Anno 122 - Numero 190

Giovedì 1 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 33°
Min. Bolzano 14°
Torino (media) 20,2°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568-334-380. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 594-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 15; *Belgio fb. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 8; Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 90; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canotag. inclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: modulo mm 43x45; festivi, pubbl. e data di ogni tariffa in parentesi. Occasionali L. 960.000 (972.000); Comm. L. 930.000 (936.000) - Pubbl. economica L. 635.000 (762.000); Ricerche pers., 6 righe/L. L. 550.000 (572.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 8.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualunque inserzione

VALUTE

DOLLARO 1382 + 1,75
MARCO 742,575 - 0,108

BORSE

MILANO (Comit) 819,85 - 0,80%
NEW YORK (Dow Jones) 2031,65 - 6,58

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Usa, candidati troppo lontani dalla gente

I mastini svogliati

NEW YORK — Circola inquietudine fra i sostenitori repubblicani di Bush. Dicono che la campagna è tiepida, il tono è grigio e che non si accende la mischia. C'è ansia e addirittura irritazione nelle file dei democratici. Andrew Young, il sindaco nero di Atlanta, ha detto del suo candidato e del gruppo che lo circonda: parlano solo fra loro, non comunicano, o almeno fin qua la loro voce non arriva.

Posso dire che giornali e televisioni fanno del loro meglio per stimolare il confronto. Battano nel territorio intermedio fra i due partiti argomenti di cui ciascuno potrebbe impossessarsi, farne un'arma contro l'altro. Ma non succede. Il «boccone» resta per terra, fra i due mastini svogliati. Centinaia di esperti d'opinione, uomini di pubblicità e di marketing che assistono i due candidati, non si fidano. *«Potrebbe essere un boccone avvelenato. Meglio non farne niente»*. Regna la calma, ma regna anche il disinteresse, e questo non è un buon segno in un Paese in cui vota meno del cinquanta per cento dei cittadini.

E' un segno anche peggiore per i democratici, in cui strana inerzia è doppiamente difficile da spiegare. Se non si alza il vento di un qualsiasi dibattito perché la gente dovrebbe cambiare orientamento e governo?

Ma i giornali fanno anche un'altra prova e la fanno quasi ogni giorno, usando titoli drammatici sulle prime pagine e nei notiziari televisivi. Un esempio di problema sociale e di ordine pubblico. Nell'ultimo fine-settimana a Los Angeles ci sono stati nove morti, e trenta feriti, tutte vittime di combattimenti fra bande di criminalità adolescenti. Uzi e Kalashnikov hanno sparato nel quartiere South Center di Los Angeles, nel lato Est della città e nella zona del porto, lasciando un mucchietto di cadaveri (tutti sotto i sedici anni) da fare invidia alle strade di Beirut. La polizia è mobilitata, le pattuglie girano con i giubbotti anti-proiettile. La cifra dei morti è alta, aumenta, e rappresenta niente più di una remota rivelazione di un problema immenso: interi quartieri delle grandi città stanno diventando territorio libero di violenza.

Un esempio di problema ecologico. Brucia da settimane quel grande monumento del turismo americano che è lo Yellowstone National Park. Il fuoco è di tale vastità che ai vigili del fuoco e ai volontari di molte regioni si sono aggiunti reparti militari. Si vedono i soldati partire su aerei Hercules, pronti per la guerra del fuoco. A parte la drammatica cronaca, dove sta il vero punto caldo del fatto? Sta nella disputa fra ecologi e amministratori. Gli ecologi, forti della nuova popolarità di cui godono specialmente fra i giovani, hanno difeso i diritti della natura, dunque del fuoco. Hanno detto: lasciate bruciare, è il modo in cui la natura rinnova le sue risorse. Gli amministratori ci hanno creduto, oltre duecento case sono andate perdute, sette città sono in pericolo e adesso si spera nell'esercito per arginare il fronte del fuoco, diventato grandissimo.

Un esempio morale. Si espande a macchia di leopardo, un po' in tutto il Paese, la battaglia di coloro che sono contro l'aborto. Ricordava domenica scorsa il *Los Angeles Times* che si è arrivati a una media di trecento arresti al giorno. Carl Thomas, uno degli organizzatori del «Fronte por la vita», calcola che manchi poco a mobilitare un fronte d'azione simile alle marce per i diritti civili guidate da Martin Luther King, negli Anni Sessanta, con lo stesso scopo: piegare e cambiare la legge.

Questo non è certo un elenco dei problemi o dei contenuti politici che potrebbe avere una campagna elettorale in questi mesi in America. Ma sono tre nodi importanti. Dentro il primo — la violenza e la morte nei quartieri urbani — c'è la provocazione a dire se il rimedio è la forza contro la forza, un rilancio della vita economica ai bassi livelli di vita, o un piano per la scuola che ponga fine a uno così vasto spreco di energie, di risorse umane.

Il secondo — l'incendio alimentato dalla scelta in favore dei diritti della natura contro quelli dell'uomo — riflette una domanda-chiave: come si conserva l'ambiente proteggendo la gente, visto che il mondo non si può disfare, villaggi e città non sono smontabili, il posto di lavoro continua a stare a cuore a moltissimi che pure amano il paesaggio, si deve ridisegnare una forma di convivenza fra la popolazione e l'ambiente, che non sia la distruzione dell'ambiente o la resa della popolazione?

Il terzo è un problema di immenso rilievo lasciato agli slogan appassionati o alle formulette giuridiche, alla passione dei dimostranti o alla recita dei diritti acquisiti. I due grandi drammi, di chi deve ricorrere all'aborto (specialmente i più poveri) e di chi l'aborto non può accettarlo per ragioni morali, è il clamoroso punto di scontro fra i due fronti (dove, come, si rispettano i diritti degli uni e degli altri, visto che sono massa?), dovrebbero dar luogo a un chiaro impegno politico. Invece, anche qui, pochi slogan e silenzio.

Un fatto positivo nella vita americana è che i problemi non nascono quando li inventano i politici. L'opinione e i giornali li conoscono, anche se non sono legati al nome di questo leader o di quel partito. Ma l'aspetto inquietante, almeno in questo periodo, è l'assenza completa dei politici dal territorio dei fatti veri. I direttori di immagine e quelli di marketing dei candidati ritengono, a quanto pare, che il silenzio sia d'oro. Per loro è una tecnica di mercato come un'altra. Per la gente è un pericolo. Il vincitore silenzioso è sempre un vincitore infido.

Furio Colombo

Dopo l'incontro con il ministro

Walesa «Basta scioperi»

VARSAVIA — Svolta positiva in Polonia dopo l'incontro tra Walesa e il ministro dell'Interno Kiszczak: il leader di Solidarnosc ha invitato gli operai in sciopero a raggiungere un accordo con i dirigenti delle imprese e a sospendere le agitazioni. Walesa ha spiegato che i problemi del pluralismo sindacale e del riconoscimento di Solidarnosc verranno discussi nella «tavola rotonda» proposta dal regime per affrontare la crisi del Paese. A tarda sera il leader sindacale si è incontrato a Danzica con gli operai dei cantieri Lenin.

Alla trattativa con il ministro, che è durata tre ore, ha partecipato come mediatore anche il vescovo ausiliare di Varsavia Dabrowski.

Nonostante il clima di ottimismo, restano aperti molti interrogativi politici. Anche perché il regime ha ribadito che il ministro ha incontrato Walesa in quanto «personalità eminente» e non in quanto leader di un sindacato «che non esiste».

(Il servizio a pag. 4)

Il Consiglio di Stato: cattolicesimo patrimonio del popolo italiano

Perché l'ora di religione

Così viene giustificato l'obbligo dell'insegnamento - «Manca però una legge sui contenuti delle attività alternative» - «Lo studio individuale dev'essere annullato» (ma Galloni lo vuol mantenere)

ROMA — L'ora di religione è obbligatoria perché i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, e «non possono essere ignorati» dalla scuola. Questo è il fondamento della sentenza del Consiglio di Stato, che solamente ieri è stata resa nota nella sua completezza. Il massimo tribunale amministrativo, pur dichiarando obbligatorio seguire o l'ora di insegnamento confessionale o i corsi «alternativi», critica la mancanza di una legge che indichi quali materie e attività possano essere affiancate all'insegnamento religioso; esclude però la possibilità, prevista l'anno scorso da una circolare ministeriale, dello «studio individuale» per chi rifiuta l'ora di religione. Sono questi i punti salienti di un testo che farà discutere ancora a lungo e probabilmente diventerà materia di dibattito costituzionale.

Il Consiglio di Stato fonda la sua tesi su un esame storico dei due accordi Stato-Chiesa. Il Concordato del '29, accanto alle «solenni enunciazioni di principio», riconosceva in sostanza «un ruolo marginale all'insegnamento della religione nella scuola». Invece «completamente diversa» è la motivazione dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche offerta dalla revisione dell'84: «Lo Stato non resta indifferente al fenomeno religioso»; la sentenza ricorda il nuovo patto, nel punto in cui si dice che «i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano», e ne trae alcune deduzioni. La prima è che quei principi «non possono essere ignorati» dalla scuola. Questa considerazione si lega ad un'altra: «L'insegnamento della religione cattolica non è più considerato come estraneo alla scuola pubblica, non è più una mera concessione fatta alla Chiesa cattolica, rientrando, bensì, a titolo proprio, nelle finalità dello Stato», per arricchire la cultura e la coscienza dei cittadini.

E' un insegnamento «indiscutibilmente confessionale», che non deve dar luogo «ad alcuna forma di discriminazione». La sentenza afferma che il servizio scolastico non deve penalizzare chi non segue l'ora di religione, «ma non deve necessario risolversi in un aggravio per

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Marco Fiora

Il Papa a Torino incontrerà Marco Fiora

TORINO — Nella sua visita a Torino che comincerà domani pomeriggio, il Papa incontrerà anche Marco Fiora, il bambino liberato un mese fa dopo 226 giorni di sequestro. L'incontro avverrà sabato.

(Servizi in Cronaca)

Rivedere i patti

Tutti i nodi, prima o poi, vengono al pettine. Da molti anni sempre più gravava, sulla nostra Repubblica, il peso del Concordato del 1929, in palese contrasto con taluni principi fondamentali della Costituzione: fra questi, la laicità dello Stato, cioè il libero confronto di ogni fede, di ogni corrente di pensiero, nella casa di tutti, e dunque anche nella scuola pubblica, e specialmente in fatto di religione (art. 3: «*Tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge, senza distinzione... di religione*»). Non era più accettabile che una religione, pur professata dalla grande maggioranza degli italiani, venisse riconosciuta e privilegiata come «*fondamento e coronamento*» dell'istruzione; e che pertanto vigesse la regola dell'obbligatorietà dell'insegnamento di una religione particolare, la cattolica, con l'obbligo, per chi non intendesse fruirne, di chiedere l'esonero.

Di questo privilegio si dolsero non solo gli eredi della nostra civiltà liberale (come Benedetto Croce e Francesco Ruffini), ma cattolici di profonda spiritualità, come don Primo Mazzolari e A.C. Jemolo, sdegnosi della «*religione irreligiosa*», di qualsiasi mercanteggiamento e vantaggio materiale. Purtroppo, i Patti Lateranensi furono richiamati dall'art. 7 della Costituzione, per la fiacchezza o gli errati e utilitaristici calcoli di alcuni partiti. E sempre più venne alla luce la contraddizione inestricabile fra molte norme concordatarie e quelle costituzionali. Si intavolarono lunghissime trattative per giungere a una revisione delle prime. Mancò il coraggio, e la volontà, da parte dello Stato, di giungere a una soluzione di tipo cavouriano. Si giunse così al neoconcordato del 1984, frutto di precipitazione e faciloneria di alcuni nostri politici e intellettuali. Forse, l'attendere che i «*rami secchi*» cadessero man mano da sé sarebbe stato un minor male.

Il resto è noto. Si sostituì un sistema che pareva, di primo acchito, più rispettoso dei principi costituzionali, riservando l'insegnamento della religione cattolica solo a chi intendesse avvalersene, e senza alcuna «*discriminazione*» in danno di tutti gli altri. In pratica però, lungo la trafila dal neoconcordato all'Intesa e da questa, che prevedeva l'ora alternativa, alle geniali trovate della signora Falcucci e del suo successore, si giunse alla situazione odierna, che minaccia di essere addirittura peggiore di quella creata dal vecchio Concordato fascista.

Un vero ginepraio, fatto di arzigogolati espedienti per porre in essere una fantomatica «*ora alternativa*» (in realtà, fino ad oggi, ridotta a un simulacro di mortificanti attività di studio, o a vaghe prospettive di insegnamento sui «*diritti umani e l'etica naturale*»: che sarebbe per un verso un duplicato dei già esistenti corsi di educazione civica, e, per l'altro, aria fritta; e inoltre mancherebbe di mezzi, e di insegnanti *ad hoc*).

Ma l'aspetto più grave è che così si viene a reintrodurre nella nostra scuola «*il principio, originariamente richiamato dai Patti Lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato*»; un principio, si badi, che il Concordato del 1984, in un protocollo addizionale, affermava testual-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Moravia e il caso Sofri

Se lo scrittore fa l'avvocato

Non avrei voluto intervenire sul caso Marino-Sofri, perché di Lotta continua ho serbato come docente un ricordo vagamente sgradevole e non vorrei trincare ora giudizi che qualcuno potrebbe utilizzare alla leggera per incriminare o per assolvere. Alcuni esponenti del defunto movimento sono ora in carcere sotto l'accusa di essere stati mandanti, o almeno consapevoli, dell'assassinio del commissario Calabresi. La magistratura sta conducendo un'inchiesta, che dobbiamo ritenere seria e approfondita, ed è dovere di tutti non interferire nel suo lavoro. Semmai, ci sarà da fare appello alla pubblica opinione il giorno in cui la carcerazione preventiva dovesse protrarsi oltre i termini ragionevoli dell'indagine, o i diritti costituzionali di ogni persona coinvolta rischiassero di venire violati.

Esplosione giovanile di estremismo radicale, chiassosa rivoluzione verbale, scuola di eloquenza giacobina ricca di propositi eversivi quanto povera di solidi programmi, Lotta continua ha rappresentato per una generazione di studenti universitari una palestra per misurarsi in contese di personale affermazione e di conquista di consensi. I muri delle università si sono coperti di minacce truculente, di battute beffarde o scurrili. Ma alle porte delle fabbriche le prime curiosità operaie si sono ben presto raggelate nella diffidenza, l'incidenza sulla vita politica è stata nulla e soltanto la scuola ha subito scossoni di terremoto e ne è uscita sinistrata e umiliata. Molti degli esponenti del movimento vi hanno trovato ricetto e modeste retribuzioni, qualcuno ha saputo salire fino alla cattedra, i più sono spariti nell'ombra mediocre dalla quale invano avevano tentato di uscire; e qualcuno, più infatuato e sordo alla lezione della realtà, è passato dal «servizio d'ordine» dei chiassosi

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Mentre il deficit '88 delle amministrazioni locali ha raggiunto i 2500 miliardi

I Comuni in rosso dimenticano le tasse

I sindaci non applicano le imposte locali anche quando il bilancio lo richiede - Soprattutto al Sud le tariffe dei servizi non coprono le spese - Il presidente dell'Anci: «Questo è il Paese dei furbi, lo Stato tagli i fondi a chi non è in regola»

ROMA — L'Italia si specca in due anche nelle tasse per i servizi comunali: ci sono zone del Paese che godono di una sorta d'impunità tributaria, piccoli «paradisi fiscali» che potrebbero richiamare analoghe zone franche ben note agli esperti di contabilità aziendali, come Liechtenstein o Antille Olandesi. La maggioranza dei Comuni (il 53,51 per cento) è costretta a presentare un bilancio '88 in «rosso» — secondo gli ultimi dati dell'Anci (l'associazione che raccoglie gli amministratori locali) —, ma non tutti i sindaci sono pronti a far pagare ai cittadini le imposte di competenza municipale. Eppure i conti in rosso non giustificano queste «dimenticanze»: il deficit complessivo per quest'anno si stima intorno ai 2500 miliardi.

Invocate dagli stessi amministratori, ci sono leggi che consentirebbero ai singoli Comuni d'innalzare il costo dei servizi fino al 30 per cento, eppure proprio le amministrazioni in passivo non applicano le nuove tariffe, lasciando così che in alcune città si paghino di meno la raccolta dei rifiuti urbani, l'erogazione dell'acqua, della luce, le rette degli asili-nido o l'occupazione del suolo pubblico per i bar.

Anche la Corte dei conti ha rilevato questa contraddizione, nella consueta analisi sui bilanci degli enti locali: fra le amministrazioni con bilanci deficitari (si tratta di dati più vecchi, dell'86), nel Sud i Comuni che hanno rinunciato alla possibilità di aumentare le tasse sono il 43 per cento, contro appena il 9,6 del Centro-Nord. E ancora molti Comuni meridionali hanno ritoccato i prezzi dei servizi in misura inferiore al «tetto» concesso dallo Stato.

«*I Comuni vanno richiamati alle loro responsabilità, altrimenti questo diventa il Paese dei furbi, nel quale qualcuno paga e altri no*», è il commento del presidente dell'Anci, il senatore dc Riccardo Triglia, che è anche sindaco di Conioio, piccolo centro in provincia di Alessandria. Da tempo l'associazione invoca una riforma della finanza locale: in pratica tutti dovrebbero pagare una parte delle tasse al Comune di residenza, in modo che questo possa erogare i servizi in base a quanto incassa dai cittadini.

Aggiunge Triglia: «*Noi ci siamo battuti perché nascesse questo nuovo meccanismo e Amato ha riconosciuto che il governo è in ritardo, perché non ha presentato una riforma della finanza locale. Ma anche gli amministratori locali devono fare la loro parte. Non si possono chiedere più servizi e più fondi da Roma, come succede nel Mezzogiorno, giustificando tutto con la situazione sociale difficile e con i redditi più bassi. Le aree deboli non devono godere di una sorta d'impunità fiscale*».

A PAGINA 6

Palazzo Chigi esclude una nuova tassa sulla casa

di Emilio Pucci

I calcoli di questi vantaggi particolari di cui godono alcuni italiani non sono facili, ma in molti piccoli o medi centri del Meridione non si paga la tassa sui rifiuti, che giunge a 70-80 mila lire l'anno in una città media del Nord Italia; oppure ci sono tariffe scontate dell'acqua; o ancora rette degli asili-nido che variano da 200 a 400 mila lire al mese, pur nelle stesse fasce di reddito. Alla fine dell'anno, in qualche caso, i vantaggi potrebbero arrivare a sfiorare un milione di lire.

Nel «libro nero» che emerge dalle graduatorie Anci sul fenomeno, insieme alle regioni del Sud (Campania, Calabria, Sicilia) in testa ci sono quelle a statuto speciale, come la Valle d'Aosta: qui pochi Comuni hanno applicato gli aumenti consentiti da un apposito decreto dell'87, a differenza dei sindaci di Emilia, Toscana, Veneto, ma anche della Basilicata. Evidentemente non è popolare aumentare le tariffe: hanno avuto il coraggio di farlo soltanto due sindaci su tre.

Mentre il ministro Colombo sta preparando il provvedimento di riordino della finanza locale, si torna a parlare di rimedi al cronico deficit dei Comuni e alla loro mancanza di volontà nel raccogliere le tasse: esclusa la patrimoniale sulla casa, Amato parla di una «riorganizzazione» globale delle imposte locali, quasi una riedizione della «Tasco». In sfortunata tassa sui servizi proposta da Goria nell'86, quando era al Tesoro. Ma forse un rimedio ci sarebbe.

Spiega il senatore Triglia: «*I cittadini devono pagare i servizi uno per uno, non si può centralizzare tutto con un'unica tassa. Piuttosto, sarebbe più utile applicare un deterrente: quando un'amministrazione comunale non è in regola con i bilanci, non dovrebbero arrivare le rate dei contributi statali*». E questo dovrebbe essere un buon argomento di persuasione, visto che dallo Stato vanno ai Comuni 36 mila miliardi ogni anno in pagamenti correnti, oltre ad altre migliaia di miliardi in contributi per mutui e finanziamento di opere.

Gigi Padovani

Anche nei partiti italiani una quota obbligatoria di cariche femminili, come nella Spd?

Piace alle donne il potere garantito

ROMA — L'ultima spinta di una tendenza sempre più rapida e ormai definitiva viene da Bonn, dove il nuovo statuto approvato dal partito socialdemocratico stabilisce che da qui a dieci anni il 40% degli incarichi sarà attribuito a donne. Il futuro marcia in quella direzione, garantisce la socialista Margherita Boniver, e snocciola le percentuali del riequilibrio tra i due sessi nei partiti socialisti europei, i quali procedono tutti per quote garantite: 30% per i francesi, 25% (da pochi mesi) per spagnoli e portoghesi, e così via, in un variare altimetrico di «tetti», fino alla perfetta parità realizzata in Norvegia, dove il primo ministro, una donna, ha imposto che la metà dei ministri appartenessero al suo sesso.

Ed allora ecco che, anche in quest'Italia non ancora allineata al *trend*, le donne dei settori femminili dei maggiori partiti si preparano a forzare i tempi, a richiedere — se non un «tetto» minimo — per lo meno una corsia preferenziale, un ingresso «alto», un accesso a pieno titolo nella grande politica.

Quel vento europeo rianima perfino il settore femminile della dc, il più negletto, e la responsabile, Maria Paola Colombo Svevo, promette che al prossimo Festival dell'Amicizia (Verona, 9-11 settembre) il partito dovrà fare finalmente i conti con quell'ingiustizia interna. In casa dc è stata adottata, infatti, una formula singolare: negli organismi di partito le democristiane hanno una presenza minima garantita (da 3 a 5, la cosiddetta «plurima», meno del 10%), ma sono escluse dalla gestione del potere. Più esattamente, sono ammesse al voto deliberativo solo sulle «*questioni politiche*». E quali sono le questioni «*non politiche*»? «*Che so, la nomina del vertice di un ente, per esempio*», spiega candida la Colombo Svevo.

Eppure, aggiunge, il partito può vantare la più alta percentuale di donne nei gruppi consiliari dei Comuni. Però più in alto «*non si sale*». Colpa delle campagne elettorali, che costando parecchio avantaggiano le donne, ma soprattutto colpa del partito, dei suoi «*meccanismi di mediazione*». Par di capire che le donne si troverebbero a disagio con la cruda logica delle correnti, delle spartizioni, degli «*scambi politici*». Più inesperte ma più limpide? Forse. «*Per storia, per cultura, siamo estranee ai meccanismi del potere. Questa estraneità fa sì che le donne si trovino in una condizione di minore complicità, e immettano valori nuovi, regole diverse*», garantisce dalla Festa dell'Unità di Firenze la comunista Marisa Nicchi.

C'è chi crede nella funzione salvifica delle donne e chi si limita a considerare che una quota di donne garantisce comunque che nella progettazione dello Stato sociale certi aspetti tangenti alla condizione femminile siano esaminati con il giusto equilibrio. Ma a dividere le donne in politica è altro: il «tetto». Va rigidamente stabilita una quota fissa di donne, di «rappresentanza femminile»? Le democristiane hanno detto di no: «*Significava ratificare quasi la nostra inferiorità, il fatto che non siamo capaci di camminare da sole*».

«*E allora c'è da concludere che le donne de sono in gran parte idiote, dato che nel partito contano pochissimo* — ironizza Margherita Boniver —. *Insomma, ciò che è lampante è che i partiti un po' dovunque assomigliano a club di maschi adulti, protetti da meccanismi che tendono ad escludere due categorie: le donne e i giovani*». Negli organismi del pci vige il tetto del 15%, deciso da Craxi otto anni fa. Sufficiente? No, «*bisogna arrivare al 20%: lo chiederemo al prossimo congresso*».

Favorevoli al «tetto» anche i Verdi. Ma è il pci che ha il più alto numero di deputati donne, il 30% del gruppo parlamentare comunista (erano il 7% in tutte le precedenti legislature). Nelle federazioni locali, malgrado nel Centro-Nord spesso la quota femminile si aggiri sul 30%, non c'è un tetto rigido. Ma anche nel pci l'argomento è caldo e ne discuterà il prossimo congresso. Gli apparati dei partiti fanno resistenza un po' dovunque. Si obietta, non senza qualche ragione, che certe enfasi sono sciocche, perché essere donna non è un titolo che comporti automaticamente intelligenza, preparazione e correttezza. Per la Boniver il problema è altro: «*Un posto garantito ad una donna è un posto in meno per un uomo*».

g. f.

CADONO DUE AEREI A HONG KONG E A DALLAS (19 MORTI)

Hong Kong. Un «Trident» cinese in arrivo da Canton si è schiantato sull'aeroporto di Hong Kong mentre, con cattivo tempo, stava atterrando. Il trireattore, con 89 a bordo, è finito nelle acque della baia (nella foto) spezzandosi in due: i morti sono nel e 15 i feriti. Ieri mattina a Dallas è precipitato un «727» della Delta Airlines pochi istanti dopo il decollo: le vittime sono tredici (I servizi a pagina 5)

Che cosa si nasconde dietro lo scontro tra i socialisti e i gesuiti delle scuole di politica

Il «partito della tonaca»

Secondo il psi la Compagnia guida un ritorno al compromesso dc-pci - Ma i religiosi si difendono: non c'è un disegno - Padre Sorge e Craxi: un'avversione nata al primo sguardo, tredici anni fa

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Caro padre — scrive O. T., da Ariccia — sono un ex terrorista di Prima linea, dopo cinque anni di carcere ho maturato il distacco dalla lotta armata. Lei è una persona onesta e sensibile, in un momento in cui lo scenario politico sembra offrire così poco...». «Caro padre — dice orgoglioso un esponente del gruppo cattolico *Umanità nuova* — mi chiamo Giuseppe Sbardella e sono onorato di non essere parente dell'omonimo assessore romano...». Dalle lettere all'«Istituto Pedro Arrupe», il centro di formazione politica diretto dal gesuita Bartolomeo Sorge, il «partito della tonaca» temuto da Craxi emerge per quel che è: un movimento largo, diffuso in tutto il territorio, di aperta contestazione della «politica politicante», una sorta di difensore civico per cittadini disillusi, perfino un mito: piccolo, ma che cresce via via con la distanza che alimenta i sogni dei suoi amici più lontani.

Scrivono gli elettori dc di Latina soggetti «all'ostracismo del sindaco andreottiano», e quelli di Treviso delusi dal «Veneto bianco, che non è più lo stesso eppure guarda, chissà, con l'imponente truppa dorotea alla cosiddetta corrente del Golfo»: i Verdi delle comuni agricole; i politologi delle università americane di New York e del Texas; la Curia al gran completo per congratularsi, i frati cappuccini, domenicani e salesiani. Un prete italo-maltese si dice indignato «perché i leader dei partiti sono gli unici che la gente ascolta».

Un gesuita sudamericano, un po' rivoluzionario, descrive la sua esperienza: «Trabajaba con un movimento obrero cristiano...», racconta, in una pagina che sembra presa da un diario guevariano.

E a prima vista, il piccolo fortilizio dei gesuiti del centro «Arrupe» sembra davvero una trincea guerrigliera: circondata com'è dalle mafie antimafia. Nell'afa dell'estate delle polemiche, con Craxi che parla del gesuitismo come di «un'infezione del tessuto democratico» e rispolvera un editto di Pio IX per «espellere i gesuiti da Roma», padre Sorge sembra tranquillo. Lo fa sorridere l'idea di ritrovarsi, controvoglia, alla guida del «partito della tonaca»: «Io faccio il mio lavoro di sempre, studio, insegno. La 'politica' che noi facciamo è quella con la 'P' maiuscola, il discorso sui diritti dell'uomo, quella che i gesuiti, ma anche la Chiesa, non possono non fare. Che fa anche il Papa quando arriva in Brasile e condanna la tortura». Lo infastidisce l'accusa di essere l'«anima nera» della giunta «anomala» di Palermo: «Io quando è nata quella giunta ero lontano dalla Sicilia, in un monastero. La mia unica responsabilità è di aver scritto un articolo, prima della nascita dell'amministrazione, per dire che il tempo degli schieramenti e degli accordi fondati sul potere era finito, e cominciava l'era dei programmi. Quando ebbi la notizia ero inginocchiato a pregare: ecco, pensai, adesso tutti se la prenderanno con me». E per dimostrare che ai gesuiti non «predicazione giusta» importa più del risultato, padre Sorge, a sorpresa, dichiara: «Noi non abbiamo sposato nessuno, neppure Orlando è nostro figlio. Questo sindaco è importante perché è il frutto di una situazione nuova. Se la novità attecchisce, se il seme germoglia anche chi verrà dopo di lui potrà chiamarsi Orlando. Craxi ha capito questo, ha visto cento delle nostre scuole e cento giunte diverse nascere insieme. Ecco perché ci attacca».

Ma forse, per spiegare le ragioni di uno scontro così duro fra il psi e la Compagnia di Sant'Ignazio non bastano il «laboratorio» politico di Palermo, l'epidemia nazionale di giunte «biancorosse», la visita segreta del vicesegretario socialista Martelli a Sorge e l'incomprensione che ne è seguita. Chi vuol sapere dove nasce tanta avversione deve fare un passo indietro, tornare a Roma, cercare nella storia personale di questo sacerdote.

Sorge sbarca a Palermo nell'85, «esiliato» a sorpresa dal Papa con una decisione che sorprende gli osservatori laici. Fino a quel momento — prima di essere «trasferito» sull'onda della svolta «popolare» del papato wojtyliano — come «padre scrittore» e come direttore di «Civiltà cattolica», una delle tre prestigiose riviste culturali dei gesuiti, è stato uno dei consiglieri più ascoltati di Papa Paolo VI, ha perfino rischiato, come ricorda Andreotti, di essere nominato cardinale di Venezia da Papa Luciani, ha collaborato con Papa Giovanni Paolo II nell'organizzazione del convegno di Loreto dell'84 che sancì il ritorno della gerarchia al richiamo all'unità politica dei cattolici. Ha avuto la dignità di un principe della Chiesa, e l'incarico della diplomazia informale e riservatissima fra Oltretevere e le sedi del governo e dei partiti. Le sue simpatie e le sue inimicizie sono nate in quegli anni.

Con Craxi si conobbero tredici anni fa, quando ancora era vicesegretario del psi. «Mi disse con dieci anni d'anticipo quello che avrebbe fatto nei dieci anni successivi. Ne rimasi impressionato», ha raccontato a un suo amico padre Sorge. L'altro, dopo un'ora di colloquio a Villa Malta, nella redazione della rivista, uscì con una sensazione di diffidenza. E' un uomo colto, una persona di alto livello, magari diventerà cardinale, così descrisse poco dopo il suo interlocutore al partito: «Ma non sarà mai un nostro amico».

Con De Mita si ritrovarono a Palermo l'anno scorso. Era appena nata la giunta della discordia: «Lei so come la penso, non la considero una soluzione — disse il segretario dc — e quest'esperimento potrebbe costarci caro». Con i comunisti l'amicizia era con Rufalini, il «cardinale rosso» conosciuto e stimato in Vaticano, e con i cattocomunisti Rodano e Ossicini, allora in auge.

Da allora a oggi il pensiero politico dei gesuiti di Palermo ha seguito tre binari. Il psi: «Abbandonando la sua tradizione, è approdato a un'ideologia individualistica, laicizzata. Non produce rinnovamento perché cerca di sfruttare al massimo le condizioni attuali del sistema politico. Quando il cervello va a questioni importanti, come l'antimafia, i socialisti non li trovi mai». Il pci: «E' in crisi, ma è una crisi salutare, se serve a confermarlo nella difesa della sua vocazione solidaristica e popolare». La dc: «Tenta di rinnovarsi, ma la vecchia balena preda delle correnti può arenarsi di nuovo. Il suo rinnovamento ci interessa: però la sfera, quando serve va adoperata».

E gli altri gesuiti che ne pensano? Piano piano, risalendo la penisola, affiora il dubbio che la «tonaca politica» stia diventando stretta. A Roma Padre Federico Lombardi, il superiore della Provincia Italiana, sostiene che l'idea di un partito dei gesuiti «è una forzatura. Noi abbiamo sostenuto l'attività del centro di Palermo sapendo che agiva in un 'punto caldo' e poteva suscitare polemiche. Ma non c'è nessun disegno politico». Padre Peter Hans Kolvenbach, il generale di tutti i gesuiti del mondo, ha portato a Palermo un messaggio di «coraggio! Non vi fermino le inevitabili difficoltà e incomprensioni che non mancheranno nel in un cammino come il vostro». Ma riservatamente, tramite un suo collaboratore, ha consigliato di evitare occasioni di strumentalizzazione.

Padre Giuseppe De Rosa, il commentatore politico di «Civiltà cattolica», pur confermando l'attenzione al pci che attraversa tutti i suoi articoli tiene a dire «di essere sempre stato anticomunista. Quel che ci interessa, ora, è impedire che attraverso la sua crisi anche i comunisti approdino a una sponda laicista». «Ma allora — chiede padre Angelo Macchi, direttore a Milano di *Aggiornamenti sociali*, l'altra rivista dei gesuiti, e vicino a Cl — vorrei capire perché la stessa attenzione non viene riservata al psi, che mostra utili ripensamenti su questioni importanti come l'aborto. Io so una cosa: che tutte le volte che i cattolici sono stati battuti sui valori, dall'altra parte, a guidare la riscossa, c'era il psi».

Poi, attorno ai gesuiti, la pressione politica va salendo, impugna mezza dc siciliana, arriva un anatema laico perfino dal «cardinale rosso» del psi: «Lo scopo di queste scuole di politica è tutto da spiegare — dice Gennaro Acquaviva, consigliere di Craxi —: a servono ad alimentare la dc, oppure, se davvero sono pluraliste, serviranno a costruire una nuova massoneria, con gli allievi che rispondono alla centrale da cui provengono e noi socialisti esclusi senza ragione?». Tanto rumore, eppure il sacerdote del «partito della tonaca» resta sereno: «Quante parole — sorride imperturbabile padre Sorge — ma le sanno i socialisti che io ai miei allievi non chiedo la tessera, e quando mi domandano a che serve il nostro diploma gli rispondo che ha un valore ornamentale?».

Marcello Sorgi

RITIRO DALL'ANGOLA

Windhoek. Cinquanta veicoli dell'esercito sudafricano attraversano un fiume su un ponte di barche. Trasportano le ultime truppe che si ritirano dall'Angola dopo aver combattuto per oltre un anno in appoggio alla guerriglia anti-marxista. Almeno 2500 soldati sono rientrati nell'Africa del Sud-Ovest dopo il cessate-il-fuoco, proclamato l'8 agosto scorso (Ap)

Polemica sull'ora di religione: i laici e i comunisti protestano per la sentenza, la dc è entusiasta, nel psi c'è qualche dissenso

Galloni: resterà lo studio individuale

Ma il Consiglio di Stato ha detto: va annullato - «E' dal governo Goria che ho presentato un progetto sull'ora alternativa» - Si ripete la situazione difficile dell'anno scorso

ROMA — Lo studio individuale, punto di mediazione tra le due possibilità (religione e ora alternativa) nella lacerante discussione che un anno fa divise in Parlamento le forze politiche sull'insegnamento religioso nella scuola, resterà. Almeno per il momento e probabilmente fino a quando non saranno definite le materie «alternative», anch'esse «curriculari» (obbligatorie) come ha stabilito il Consiglio di Stato. Quello è l'orientamento del ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni, che ieri ha annunciato di voler «sollecitare la presidenza del Consiglio a mettere all'ordine del giorno lo schema di disegno di legge dell'ora alternativa già da me presentato all'epoca del governo Goria».

Un annuncio che contiene in sé una polemica dentro il governo: quel disegno di legge è pronto da un anno, ma non è mai stato discusso, neanche passato al Parlamento. Ciò significa che per quest'anno le cose resteranno esattamente come sono. Ed è forse proprio per questo che Galloni, per non aggiungere confusione a confusione, sembra deciso a voler mantenere provvisoriamente la possibilità di occupare quell'ora con la cosiddetta «attività individuale» per molti studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Lo studio individuale è stato l'*escamotage* attraverso cui in molti istituti scolastici si è risolto il problema della difficoltà di organizzare insegnamenti alternativi. Difficoltà dovuta principalmente al fatto che manca una legge che dica quali possono essere le materie sostitutive della religione (nonostante l'impegno di un anno fa il governo non ha deciso nulla); ma anche a problemi contingenti di mancanza di aule supplementari, insegnanti, personale scolastico in genere che renda concretamente possibili gli insegnamenti alternativi.

Come siano andate le cose nell'ultimo anno scolastico a proposito di ora alternativa, il ministero della Pubblica Istruzione ieri non lo sapeva dire. Ma è scontato che sono andate grosso modo come l'anno precedente: le scuole più organizzate hanno risolto la questione, quelle con più problemi invece no. I disagi sono stati molti, le incomprensioni, le difficoltà altrettante. In definitiva ogni scuola ha fatto quello che ha potuto.

Quest'anno sarà lo stesso perché la sentenza del Consiglio di Stato non cambia le carte in tavola dal punto di vista pratico. Un anno fa, quando il Tribunale amministrativo (Tar) del Lazio pronunciò la sentenza secondo cui l'insegnamento della religione cattolica doveva considerarsi «facoltativo» dicendo così esplicitamente che chi non lo sceglieva poteva anche andarsene a casa, il ministro Galloni, facendo ricorso al Consiglio di Stato (che ha deciso nei giorni scorsi), chiese la sospensiva per la decisione del Tar. E così quella sentenza che avrebbe davvero rivoluzionato il modo di affrontare il problema di fatto non è mai entrata in vigore.

Ciò significa che l'anno scolastico che sta per aprirsi si svolgerà secondo lo stesso modello dell'anno scorso. Il silenzioso proposito di Galloni nel voler mantenere lo «studio individuale» sembra garantire che non dovrebbe cambiare proprio nulla. E per sapere come sono andate le cose si può rileggere la relazione che lo stesso ministro lesse un anno fa davanti alla commissione Cultura e Istruzione della Camera, ultimo suo intervento in Parlamento sulla questione dell'ora alternativa.

«*In linea generale* — ha ammesso allora Galloni — *si è registrato un notevole disorientamento dei capi di istituto e dei professori nella prima fase di applicazione delle nuove norme, disorientamento che è stato poi gradualmente riassorbito grazie anche, forse soprattutto, alla buona volontà dei capi di istituto e allo spirito dei professori*». Difficoltà maggiori nelle scuole secondarie superiori dove, ha detto il ministro, ha pesato «*la mancanza di strutture edilizie capaci di assicurare gli spazi per lo svolgimento dello studio individuale e la carenza del personale necessario ad assicurare assistenza e vigilanza*». La conclusione un «*permanente punto di disagio nelle attività alternative*».

Vi sono scuole in cui, grazie alla buona volontà di presidi e professori, sono stati organizzati corsi di educazione ambientale o civica, di ceramica, di pittura; altre in cui i ragazzi che non si «avvalevano» dell'insegnamento religioso trascorrevano l'ora alternativa in corridoio, in cortile, in palestra. Raramente è stato possibile scegliere effettivamente tra religione cattolica e qualcos'altro di definito. Ed è così capitato che alcuni tra coloro che un anno fa avevano scelto di non avvalersi, hanno finito per rientrare nei ranghi delle lezioni di religione cattolica. In assenza di alternative, che anche quest'anno non ci saranno.

Cesare Martinetti

«Se questo è il Concordato è necessaria una revisione»

Il pri: si è sancita la supremazia di un culto sugli altri - Ma Scotti dice: «No, l'interpretazione è giusta»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Laici e comunisti protestano, la dc plaude, mentre i socialisti sono divisi. La sentenza del Consiglio di Stato sull'insegnamento della religione nelle scuole ha messo in subbuglio il mondo politico e sul banco degli imputati è andato il nuovo Concordato. Tutti i partiti che non condividono l'interpretazione data dal Consiglio di Stato, infatti, pongono il problema di una revisione delle nuove norme concordatarie firmate da Craxi e Casaroli.

«*Se l'interpretazione del Consiglio di Stato* — è l'avvertimento di un laico della *Voce Repubblicana* — dovesse essere considerata l'interpretazione del Concordato, ne seguirebbe la necessità di una revisione del Concordato stesso, che avrebbe sancito un regime non di equilibrata convivenza fra cattolicesimo, altre confessioni e coscienze semplicemente areligiose, bensì un clima di supremazia di un culto sugli altri e sulla laicità delle coscienze». Sulla stessa linea si muovono i liberali (che oggi rimarcano la loro astensione sul nuovo Concordato).

Ma c'è anche chi va oltre. I radicali, infatti, minacciano addirittura di un referendum popolare per abolire il nuovo accordo tra lo Stato italiano e la Chiesa. «*Un accordo* — sottolinea il deputato radicale Peppino Calderisi — *peggiore rispetto a quello del '29*». I Verdi parlano di un «ritorno allo Statuto Albertino» e i demoproletari chiedono la sospensione delle lezioni di religione nelle scuole fino a quando il Parlamento non tornerà a riesaminare la questione.

Insomma i laici sono in rivolta e trovano sostegno anche nel pci che fin dal primo momento ha giudicato «grave» la sentenza. «C'è stato un arretramento — dice Sergio Soave, capogruppo del pci alla commissione Istruzione della Camera — persino rispetto alla normativa prevista dal precedente Concordato che prevedeva l'esonero per chi non voleva frequentare la lezione di religione». E anche la Fgci parla di «un'improponibile revisione del Concordato».

Della sentenza sono invece ampiamente soddisfatti i democristiani. Già i primi giudizi a caldo erano stati «trionfalistici». Ieri dalla Festa dell'amicizia di Ceppaloni sono arrivati altri canti di vittoria. «L'interpretazione del Concordato — è il commento entusiasta del vicesegretario Vincenzo Scotti — non poteva non andare in questa direzione. E' la linea che la dc ha sempre seguito».

Qualche voce dissonante si è levata nel psi rispetto al giudizio positivo espresso ufficialmente dal partito. Se Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Bettino Craxi anche negli anni di Palazzo Chigi, ha detto subito che la sentenza del Consiglio di Stato «è una corretta interpretazione del Concordato», nel suo partito c'è anche chi non è d'accordo. «E' stata data — è la posizione di Valdo Spini — una lettura del tutto estensiva del nuovo Concordato, che va contro a un'altra legge dello Stato, come l'intesa con la Chiesa valdese». E un altro parlamentare, Nicola Savino, parla di «decisione che sgomenta».

Ma il psi, sull'argomento, ha pochi margini di manovra visto che il nuovo Concordato è uno dei fiori all'occhiello del governo Craxi. Per cui, malgrado i dissensi interni, i socialisti non muoveranno un dito contro la sentenza del Consiglio di Stato.

■ A Bolzano sciolto il Consiglio comunale

BOLZANO — Sciolto il Consiglio comunale di Bolzano con sentenza del Consiglio di Stato dopo il ricorso di Silvio Leonardi (pri), escluso dalla candidatura dalle elezioni '85 in base alla norma che prevede la residenza in Alto Adige per almeno 4 anni per godere del diritto all'elettorato passivo. Sarà nominato un commissario per preparare le elezioni anticipate. (*Ansa*)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Lo scrittore

corici di studenti in vacanza alla clandestinità delle formazioni terroristiche e agli spargimenti di sangue.

Naturalmente, tra questo clima di violenza vellicataria e l'istigazione a uccidere un servitore dello Stato come Calabresi, ce ne corre, e qualunque illazione non confortata da prove suona oggi gravemente riprovevole. Tanto più lo è dunque lo scritto irresponsabile che Alberto Moravia ha pubblicato ieri sul *Corriere della Sera* per affermare che il «lurido pentimento» di Leonardo Marino «è delitto dell'odio»: un asserto apodittico, non confortato da ombra di prove, che tende a togliere ogni credibilità al denunciante e infima un'assolutoria immediata dei sospettati. Tutto questo, al lume di una soggettiva analisi psicologica più adatta a uno stanco narratore professionista che non a un commentatore responsabile della vita pubblica italiana.

Si comincia con una petizione di principio, cioè una concessione logica scorretta, attribuendo valore decisivo al «pentimento» del Marino, quale scatenante della sua denuncia e, non ricordiamo, dell'autodenuncia di omicidio rilasciata a proprio carico. Orbene, il giudice è perfettamente autorizzato a tentar di cogliere i moventi profondi di un testimone, ma il suo giudizio di eventuale colpevolezza dovrà basarsi su riscontri, coincidenze e indizi precisi, di fatto, che poco margine dovranno lasciare alle opinioni. Asserire, come fa Moravia, che un vero pentito è colui che supera un lacerante travaglio di coscienza per «risorgere a nuova vita morale», e che pertanto non può denunciare gli eventuali complici del proprio delitto, significa non aver seguito le tormentose vicende di tanti e tanti giovani compromessi col terrorismo, non ricordare che essi si sono divisi in «duri» inflessibili, in «dissociati» che hanno ammesso il proprio errore ma nulla rivelano del passato, infine i «pentiti» che collaborano con la giustizia per fermare la spirale del sangue e magari per far sì che altri, di loro più colpevoli, paghino il prezzo dell'espiazione. Sull'ultima ipotesi, cioè quella del «pentito» opportunista, posto ormai tra le sbarre, che parla per acquistare attenuanti e favori, non è il caso qui di soffermarsi perché Marino non era stato mai neppure vagamente sospettato del delitto di cui ora si accusa. Ma che un pentito autentico non debba denunciare i complici il tesi tale da costituire apologia dell'omertà; se siamo usciti dagli anni di piombo lì si deve anche a quanti hanno provato orrore di se stessi e hanno parlato.

Moravia dice poi che Marino non è credibile, perché ha aspettato troppo (ben 16 anni) a parlare. Forse che il pentimento è un vitello da bere giovane, mentre l'odio stagionato è migliore? Viene stabilito così come indiscutibile il fatto che la matrice del comportamento del denunciante non è il pentimento, ma l'odio in cui si era mutata la sua idolatria per Sofri. Per fare buon peso, l'introsperione moraviana aggiunge all'odio il conformismo, quell'atteggiamento succubo, che in passato ne aveva fatto un adoratore del suo capo politico e si è ora rivelato in subitanea ai parroco e ai carabinieri. Così si spiegherebbe il «salto di qualità», che avrebbe permesso a Marino di passare dall'ideologia rivoluzionaria astratta al praticato omicidio e di trasformare l'ideologo in mandante.

Questa psicanalisi da salotto, escrcitata su un personaggio che Moravia non ha mai visto né conosciuto, prosegue con altre amenità assiomatiche gratuite: ci si aspetta, nel finale, di apprendere che a Marino nell'infanzia mancò l'affetto materno o che gli venne proibito più tardi di giocare con le pistole. La conclusione però è greve, perché pretende di risolvere un caso drammatico come se fosse un feuilleton o un giallo d'evasione mentre in realtà si propone di esautorare il magistrato e di anticipare la sentenza, concedendo persino una generosa «pietà» all'uomo che ha descritto come un miserabile ripugnante. Mi auguro di tutto cuore che Sofri e gli altri suoi compagni vengano prosciolti da ogni responsabilità, ma penso che si debbano cercare un avvocato meno fatuo di questo.

Luigi Firpo

■ Calabresi: le accuse di un difensore

MILANO — L'avv. Menzione, difensore di Ovidio Bompressi, l'ex militante di Lc accusato dell'omicidio Calabresi, dopo aver visitato il suo assistito in carcere ha detto che le sue condizioni di detenzione non sono migliorate. «*Trasferito al carcere di Busto Arsizio (Varese), dopo quasi un mese di isolamento di fatto nel carcere di San Vittore* — ha detto l'avvocato — *Bompressi è stato messo in un reparto giudiziario in cui è negata ogni forma di socialità. Il reparto è considerato speciale ed è noto per drammatici episodi di rivolta e per due suicidi negli ultimi tempi. Inviare in tale carcere Bompressi* — ha concluso Menzione — *ha il sapore di una volontà di vendetta nei confronti di un imputato che, al contrario di quanto alcuni auspicavano, non è crollato proprio perché non aveva nulla sotto cui crollare*».

Religione

chi, invece, dell'insegnamento religioso intenda avvalersi». Questo complesso esame storico porta il Consiglio di Stato ad un'ulteriore conclusione: l'ora di religione è «oggi materia curriculare, che lo Stato è obbligato a praticare in quanto ritenuta attinente alle finalità della scuola».

Ma se si può scegliere di non seguirla, non è facoltativa? Sì, risponde il tribunale, «*nel solo senso però che è data facoltà agli alunni di non avvalersene*». Dal momento che l'ora di religione è inserita nell'orario scolastico complessivo, «*la scuola è tenuta ad offrire in alternativa ai non avvalenti altro insegnamento, ovvero attività culturali e formative equivalenti, che, una volta esercitata l'opzione, è obbligatorio frequentare*».

Nessuna «terza via» è ammessa. Se «*l'insegnamento della religione cattolica è oggettivamente obbligatorio*», altrettanto obbligatorio è seguire i corsi alternativi. Quindi, per non discriminare chi non si avvale dell'ora di religione, bisogna organizzare qualche cosa di altrettanto formativo. E l'esonero, in vigore fino alla revisione del Concordato? «Una macroscopica discriminazione», lo definisce il testo, «*perché imponeva all'esonerato un dovere di non frequenza e cioè un'espulsione, sia pure temporanea, dalla comunità scolastica*». D'altronde la scuola «*è luogo di cultura e formazione, non di sofferente costrizione*». Se fosse possibile per chi non segue l'ora di religione andarsene a casa, sarebbero discriminati gli studenti che hanno detto sì «*perché ad un maggior onere di orario per essi deriverebbe un maggior sacrificio di carattere personale*». E inoltre si favorirebbe «*un mascheramento disimpegno dalla frequenza dell'insegnamento della religione cattolica, che ne uscirebbe marginalizzata*».

Il massimo tribunale amministrativo lamenta la mancanza di una legge che indichi materie e attività alternative: «*Una normativa carente su un punto fondamentale*». E arriva a ipotizzare la possibilità di «*un insegnamento sulla religione introdotto dallo Stato nella sua sovrana autonomia non avente carattere confessionale*». Il testo ricorda che, fra le soluzioni provvisorie, il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso anche lo «studio individuale» a chi non si avvalga dell'insegnamento religioso. Ma si tratta di una «marginalizzazione», e quindi la circolare ministeriale «va, sul punto, annullata». L'ultima parte della sentenza è dedicata a difendere le decisioni prese da un punto di vista costituzionale, affermando che si è tenuto conto sia dei diritti dell'individuo, che dei diritti di libertà. Forse nella previsione che la battaglia sull'ora di religione si sposterà, nel prossimo futuro, su quel campo.

Marco Tosatti

I patti

mente di «non considerare più in vigore». Senza esagerazione, questa sarebbe, nella sostanza, una capitolazione dello Stato di fronte alla Chiesa. E' un fatto grave e avvilente, al quale speriamo che la Corte costituzionale, investita della questione, voglia porre riparo. Un'altra via d'uscita potrebbe essere quella di riprendere le trattative fra le parti contraenti, come del resto è previsto nell'accordo di Palazzo Madama e nella successiva Intesa. Ma in proposito non ci facciamo troppe illusioni.

E allora, non resterebbe che impegnarsi seriamente a battersi per una definitiva e totale abolizione del sistema concordatario, foriero di tante discordie e lacerazioni, come Benedetto Croce aveva previsto, in uno stupendo discorso al Senato nel 1929. Non sarebbe una soluzione rivoluzionaria, ma soltanto un ritorno a una nobile tradizione del nostro passato, alla grande formula cavouriana: «*Libera Chiesa in libero Stato*».

A. Galante Garrone

Così il Consiglio di Stato ha motivato la decisione

«La religione fu parte dell'orario»

«*Questi i punti più significativi della sentenza del Consiglio di Stato sull'ora di religione.*

«Lo Stato, pur nella sua laicità, non resta indifferente al fenomeno religioso; adegua, bensì, i suoi fini essenziali, relativi al miglioramento dell'uomo, considerandone la connaturale religiosità «*nel quadro delle finalità della scuola*». D'altra parte tiene anche conto «*che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano*».

«Tali principi, cioè, hanno, tuttora, un rilevante radicamento nella coscienza (quanto meno della maggioranza) del popolo italiano, che trova, essenzialmente, nella cultura, nella tradizione e nella vita quotidiana i segni e i simboli di tale tipo di religione; con la conseguenza che non possono essere ignorati da una scuola, la cui funzione è anche quella di interpretare e portare a livello di conoscenza individuale i fenomeni più diffusi della realtà sociale.

«Scaturisce la conseguenza che l'insegnamento della religione cattolica non è più considerato come estraneo alla scuola pubblica; non è più una mera concessione fatta alla Chiesa cattolica, rientrando, bensì, a titolo proprio, nelle finalità dello Stato.

«Così ricostruito il complessivo sistema normativo, la sua interpretazione, letterale, logica, storica e sistematica, ad opinione del Collegio, porta in sintesi a ritenere che l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole secondarie non universitarie sia oggi materia curriculare.

«Trattasi pertanto di insegnamento facoltativo, nel solo senso però, che è data facoltà agli alunni di non avvalersene per loro libera scelta o, se minori, nella scuola secondaria inferiore e nella scuola elementare e materna, per scelta di uno dei genitori esercente la potestà genitoriale; purtuttavia, esso contribuisce alla determinazione del complessivo quadro orario, dal che consegue che la scuola è tenuta ad offrire in alternativa al non avvalenti altro insegnamento, ovvero attività culturali e formative equivalenti, che, una volta esercitata l'opzione, è obbligatorio frequentare».

ROBERT DAHL E IL PLURALISMO

Dilemmi democratici

Sembra che mai come oggi i valori della democrazia pluralistica abbiano trionfato nel mondo. Le grandi sfide lanciate contro di essa nel corso di questo secolo — e venute per un verso dagli autoritarismi di destra e dai fascismi e per l'altro dal totalitarismo — sono infatti andate incontro alla sconfitta. In Europa gli ultimi autoritarismi di destra, dopo la catastrofe dei fascismi, sono scomparsi con il passaggio alla democrazia di Grecia, Portogallo e Spagna. Il comunismo dittatoriale è in piena bancarotta.

In conseguenza, nonostante gli ancor numerosi focolai di autoritarismo esistenti, la democrazia politica costituisce l'ideologia più universale e rappresenta valori così forti che anche chi li tradisce sovente li ossequia e persino li ostenta. Tocqueville potrebbe considerare pressoché realizzata la sua profezia secondo cui la democrazia è l'inevitabile destino del mondo moderno.

La democrazia, dunque, domina come in nessuna altra epoca della storia. Ma qual è la realtà sotto l'apparenza della stessa democrazia, la sostanza al di là della forma?

A differenza dei regimi autoritari e dei totalitarismi, che vivono di autocelebrazione e traggono alimento per la propria politica repressiva e per ergersi a tutori dall'alto della società da una idea religiosa e sacrale di sé, quelli democratici (salvo quando siano sottoposti a urti frontali dall'esterno) sono di solito assai meno sacrali e autocelebrativi. La democrazia introduce infatti nella società pluralismo, e si fonda sulla diversità delle fedi e degli interessi, sul confronto e sul conflitto tra le forze politiche, ideologiche, culturali; il che costituisce normalmente un ostacolo strutturale a quell'esaltazione ufficiale di sé connaturata all'autoritarismo e ancor più al totalitarismo.

* *

Autoritarismi e totalitarismi considerano con grave ostilità o addirittura come un delitto punibile la critica nei loro confronti; laddove le democrazie vivono della critica di loro stesse, nella quale trovano la propria autocoscienza. Tanto è che nemica della democrazia è la retorica democratica, il dare superficialmente per scontato che la praxis della democrazia si esaurisca nei riti, nelle procedure, nelle regole.

Se è senza dubbio vero che la democrazia per vivere ha più che mai bisogno di regole e procedure, è altrettanto vero che queste richiedono la possibilità sostanziale per chi gioca il gioco della democrazia non soltanto di conoscere le regole ma anche e soprattutto di essere in grado di farne un uso efficace. Per questo il maggior pericolo che ogni democrazia corre è il suo svuotamento, la sua riduzione a copertura formalistica di un nucleo di potere oligarchico, comunque non democratico.

Fra i maggiori studiosi contemporanei del fenomeno democratico è certamente l'americano Robert A. Dahl, autore noto anche da noi, dove le sue opere hanno avuto, e da tempo, larga circolazione. L'ultimo suo lavoro tradotto in italiano (ed. il Saggiatore, con una premessa di Salvatore Veca) è *I dilemmi della democrazia pluralista*.

Dahl riprende i temi classici della discussione sulla democrazia e dal suo punto di vista ne conduce un vero e proprio censimento critico. Vi è la discussione sulle differenze fra la democrazia antica delle città-Stato e quella moderna dello Stato-nazione, sui valori dell'eguaglianza e sui problemi ad essi connessi, sul ruolo degli individui e su quello delle organizzazioni collettive, sulla sovranità popolare e sulla rappresentanza, sugli aspetti formali e sui presupposti contenutistici della democrazia moderna, sui nessi fra capitalismo e democrazia da un lato e dall'altro democrazia e socialismo.

Alcuni punti fermi Dahl li pone in maniera netta. Il primo è l'inapplicabilità alla società moderna del modello antico di democrazia e la necessità che una concezione realistica di essa faccia perno sulla piena accettazione del pluralismo e della differenziazione. A questo proposito, vale notare che le considerazioni del sofisticato Dahl riprendono punto per punto le tesi del classico articolo di James Madison del novembre 1787 (il n. 10 del *Federalist*).

Quando dice che la democrazia moderna vive del conflitto, ne considera positivamente il ruolo, insiste sulla necessità di istituzionalizzarlo e organizzarlo; quando, insomma, scrive che «nelle moderne democrazie lo spirito di fazione, che per secoli fu considerato il nemico mortale delle repubbliche, viene istituzionalizzato in partiti e gruppi di interesse»; Dahl dà eco al Madison che affermava, duecento anni or sono, che il gran problema di una società libera non è spegnere le fazioni, bensì «controllarne gli effetti», per cui «compito primo della legislazione moderna è, appunto, la regolamentazione di questi interessi svariati e delle loro reciproche interferenze (...)» (ma non aveva già Machiavelli, nei *Discorsi*, fatto l'elogio del conflitto come fondamento della forza e della libertà della Roma repubblicana?).

La democrazia — insiste il politologo americano — non è certo un dato di fatto che si autogiustifichi: è un insieme di valori e di progetti che devono continuamente rinnovarsi. Fra i vari dilemmi che la democrazia deve affrontare, il principale è quello che concerne — una volta ben fissato che l'anima, la trama vitale della democrazia stessa è data dall'esistenza e dalla diffusione di organizzazioni indipendenti e autonome dal potere politico centrale e dallo Stato — il rapporto fra l'autonomia di cui devono godere queste organizzazioni e il controllo che deve essere dal centro fatto valere nei loro confronti.

L'eccesso di autonomia, se le organizzazioni autonome non poggiano su adeguati presupposti, può produrre frammentazione, corporativizzazione, egoismo sfrenato; mentre l'eccesso di controllo vuol dire ridurre l'autonomia a forma svuotata, e provoca inevitabilmente l'affermazione del dominio centralistico e delle gerarchie e delle imposizioni che ne derivano.

* *

Dahl richiama l'importanza che nel pensiero di Tocqueville e di Durkheim avevano il pluralismo e l'associazionismo nelle loro varie manifestazioni quali premesse di una autonoma socializzazione e della difesa della libertà. Quindi, per lui l'arte dell'esercizio della democrazia è in misura essenziale basata sulla capacità di impedire che il controllo minacci l'autonomia delle organizzazioni che formano il sistema pluralistico e che l'autonomia degeneri alimentando un processo di frammentazione corporativistica.

E' evidente l'attualità di simili considerazioni, specialmente per il nostro sistema politico. Mi pare che il recente libro di Luciano Gallino *Della ingovernabilità* costituisca un'analisi perfettamente complementare, in quanto centrata su un caso specifico come quello italiano, a quella generale condotta da Dahl nel suo libro.

Stabilito così che non vi è democrazia senza pluralismo, ma anche che il pluralismo può, acquistare al limite una valenza non democratica allorché alimenta il corporativismo oppure aumenta gli squilibri nella distribuzione delle risorse economiche, politiche e culturali, Dahl sottolinea con forza la tesi per la quale il pluralismo per essere democratico deve contribuire a porre in primo piano un mondo di fini elaborati dalla coscienza civica comune (che è dire: l'idea del bene pubblico).

«In verità — osserva ad esempio Dahl — più un regime è democratico, meno la distribuzione del reddito dipende dalle strutture economiche e più dipende dalla coscienza civica». Un punto, questo, assai delicato. Dahl lo sa bene, poiché l'accordo fra la ricerca dell'efficienza economica e i valori della democrazia è fonte tradizionalmente di costanti tensioni (e lo aveva già visto magistralmente Tocqueville in pagine non dimenticabili).

Massimo L. Salvadori

NELL'AFRICA CHE VIVE LA RIVINCITA DELLA SUA CULTURA

Indomite formiche della savana

A loro il nigeriano Chinua Achebe, il più grande scrittore africano d'oggi, ha dedicato l'ultimo romanzo - Sono la gente comune che si oppone al neocolonialismo - Dallo Zambia all'Uganda, una creatività ancestrale resiste e si articola da villaggio a villaggio - Mentre nelle case dei privilegiati la tv porta modelli occidentali, la maggioranza ritrova il grande patrimonio rituale e magico

LUSAKA — Alle sette di sera a Lusaka, capitale dello Zambia, dopo una giornata gremita di incontri decido di rilassarmi e accendo la televisione. Il programma è in inglese (in Zambia esistono settantatrè etnie, e allora che lingua scegliere?); nella fattispecie, una sertoriana tavola rotonda. L'argomento mi lascia di stucco: perché il cricket non viene in genere praticato dagli zambiani originari? Eli è invece comune presso la minoranza di origine indiana? Il dibattito si arrola a vari livelli, da quello strettamente sportivo al sociologico, allo storico, visto che il cricket resta indubbiamente uno degli emblemi imperiali britannici.

Sport di élite, appare confermato appunto all'élite indiana, solida economicamente e intellettualmente, anche se di rado politicamente. Dunque, un'indicazione di status per la diaspora indiana, con la sua fascia di commercianti, di professionisti affermati, ambiguamente attestata in tutta l'Africa nera a cavallo tra subsahariana, accettata o tollerata o detestata, sorta di capro espiatorio. Amin espulse gli indiani dall'Uganda, a Nairobi si può scommettere che in dogana all'aeroporto sarà indulgente e permissiva con tutti, ma costringerà i kenyoti di matrice indiana ad aprire i bagagli e li ispezionerà con minuziosità provocatoria.

Gli zambiani genuini che partecipano alla tavola rotonda si affannano a difendere la causa del cricket, a proporre che lo si introduca nelle scuole per diffonderlo. Il nocciolo del problema, però, è un altro, e provoca una spontanea domanda: per quale inspiegabile ragione la Tv di Stato di un Paese che soffre di una acuta crisi economica, di un'inflazione galoppante, dove i giornali dedicano lunghi articoli al problema drammatico delle ferrovie obsolete per cui i treni tendono a deragliare o a insabbiarsi e non è consentito di fotografare un solo edificio per timore che le immagini servano ai terroristi finanziati dal Sud Africa, perché, dico, la televisione dedica un'ora del suo prezioso tempo a una questione in sostanza risibile?

Grandi vecchi

La risposta esiste, e neppure troppo complicata. Soltanto chi dispone di notevoli risorse economiche può permettersi di acquistare un televisore; una minoranza, la nuova borghesia africana. Qui le teorie di Mcluhan girano miseramente a vuoto: la televisione, e in qualche misura la stessa stampa, non indottrinano quasi nessuno, per il semplice fatto che la grande massa della popolazione il televisore non ce l'ha, e che pochissimi leggono i giornali. Le comunicazioni di massa diventano strumento circoscritto, una catena chiusa. I programmi sono studiati su misura per l'élite e la ricompattano, la rassicurano, sia essa indiana o indigena, ne rispecchiano le abitudini, le aspirazioni, il modo di vita.

Ecco un esempio lampante di ciò che politologi e storici chiamano, un poco genericamente, neo-colonialismo, giacché dell'élite fa parte anche la classe politica. Il modello televisivo, simmetricamente al modello di comportamento della borghesia e di molta classe dirigente, rimane occidentale non meno della lingua. La pubblicità tv e della stampa quotidiana ripropone esemplari occidentali, soprattutto inglesi e americani, utilizzando in proprio personaggi africani. Ma elettrodomestici, pannolini e detersivi, sono gli stessi di Milano, Birmingham o Minneapolis, irraggiungibili e comunque inutili per la gente che li conosce a stento o li ignora del tutto, ma in compenso infoltisce le code nei negozi per procurarsi il maize-meal, la farina di granoturco bianco con cui preparare il piatto nazionale zambiano, una sorta di morbida polenta.

Accanto si colloca una misura per così dire educativa e pedagogica, che emerge nei telegiornali o negli editoriali giornalistici con caratteri e ampiezza diversa. In Zambia, Tanzania, Malawi, dove dominano le figure carismatiche dei grandi vecchi, Kaunda, Nyerere, Banda, prevale il tono didattico e populista; in Kenya, il dittatore Arap Moi si riserva ogni sera l'apertura del telegiornale parlando in inglese e in ki-swahili per raggiungere una platea più ampia di ascoltatori. Spellerà a chi osserva la televisione o legge i giornali diffondere i grandi temi, le parole d'ordine politiche, i motivi unificanti che superino la limitazione tribale.

Spostiamoci a Kampala, la capitale dell'Uganda, in lenta ripresa dopo decenni di guerra civile. Esistono di fatto due soli alberghi, il lussuoso Sheraton, in fase di messa a punto, e il vecchio, classico Speke, memorabile in età coloniale e adesso appena decente, con alcune stanze ancora chiuse per effetto delle devastazioni e degli incendi provocati dagli scontri armati. Il bar-ristorante dello Speke costituisce un caratteristico punto di incontro della borghesia di Kampala o di chi aspira a entrare nelle sue grazie: frequentano giovani donne vestite all'europea, con gonne attillate e tacchi a spillo, o uomini in giacca e cravatta. Di fronte parcheggiano Mercedes, Bmw, Fiat «Mirafiori».

E' l'ora del caffè pomeridiano, e accanto a me prendono posto due giovani coppie eleganti. Uno degli uomini si rivolge con calcolato distacco al cameriere maldito di indossare nella sua giacchetta abbottonata, e gli ordina caffè e panini. «Mi raccomando», dice con arroganza studiatamente controllata, articolando un inglese il più autenticamente corretto, «che il pane non sia stantio». Il cameriere porta le tazze e il bricco del caffè, ma il giovanotto punta silenziosamente il dito: la sua tazza ha il bordo lievemente scheggiato. Il cameriere ritorna con una nuova tazza e con i panini. Come mi aspettavo, i panini vengono rimandati indietro perché non giudicati freschi, e sostituiti alla fine con alcuni involtini locali. Il rituale è compiuto, il privilegio di classe rivendicato, e mi rammenta un direttore di banca incontrato lo scorso anno in Nigeria, vestito esattamente come un funzionario della City e in possesso di un inglese così soavemente sussurrato da sembrare finto.

Quel vescovo

Naturalmente questa è la punta di un iceberg, investe una cerchia ristretta ma influente: basta infilarsi nella business lounge di un aeroporto africano per rendersene conto. O leggere i romanzi del nigeriano Chinua Achebe, il maggiore scrittore africano vivente. Achebe non è nuovo a questo genere di impietose conferme. Proprio nel suo ultimo romanzo, apparso nel 1987, Anthills of the Savannah, Formiche della savana, Achebe rappresenta la risoluzione spietata della classe dirigente neocolonialistia ma anche la capacità indomita di sussistenza, la creatività ancestrale della gente comune, simile alla tenacia delle formiche pronte a ricostruire la casa distrutta, in una specie di grande scommessa sul futuro.

E allora, non accontentiamoci di percorrere le strade provinciali delle metropoli africane, Cairo Road a Lusaka, Kenyatta Avenue a Nairobi, ma frequentiamo i vivaci mercati popolari, entriamo nelle periferie o raggiungiamo i villaggi dell'interno, a ben vedere più sicuri e amichevoli di Manhattan dopo il tramonto. Paradossalmente, il vecchio principio britannico della indirect rule, affidato alla nozione di controllo amministrativo ma non di assimilazione culturale — a differenza della colonizzazione francese, così vorace e impetuosa da classificare tutti gli africani quali discendenti di Vercingetorige — non ha sradicato i modi di vita e i costumi tradizionali e imposto necessariamente i propri modelli. Ha inventato confini assurdi, ha incoraggiato il tribalismo per scoraggiare la rivolta, ha sfruttato, ha drenato le risorse, ma ha consentito ai «primitivi» di restare tali. E ora i «primitivi» si prendono la loro rivincita, che è anche una rivincita di riappropriazione culturale.

Esiste un caso singolare e fortemente significativo, in questa prospettiva, e riguarda l'arcivescovo cattolico di Lusaka, monsignor Milingo. A Lusaka qualcuno vi dirà che «è prigioniero in Vaticano», e in Italia Giuliano Ferrara provvede a tirarlo fuori dal suo cilindro urlando un ecclesiastico strepone. Ma la storia è ben più complessa. Come molti membri africani del clero cattolico, monsignor Milingo esercitava ciò che va sotto il nome di African medicine, vale a dire una pratica curativa fondata su basi magiche. In soldanza, rifletteva quel concreto sincretismo che percorre tutta la religiosità africana e che noi tendiamo a liquidare con sbrigativo semplicismo, nel senso che la magia affonda profondamente le sue radici nella spessore di una realtà quotidiana. Fu richiamato prudentemente a Roma, e ne partì con un francescano irlandese dal nome sorprendentemente joyciano, padre Edwin Flynn, professore di storia delle religioni all'Università di Lusaka.

«Vede, mi spiega padre Flynn, la pratica magica è comune, e dal resto il sincretismo non intacca alcun valore assoluto: significa un incontro di esperienze, una visione della realtà. Ma all'arcivescovo l'*African medicine* conferiva un potere speciale. Chi poteva limitarlo, chi dargli ordini nelle sua giurisdizione? Così lo hanno rimosso». E hanno fatto bene? «No, s'intende. Mi creda, è terribilmente difficile capire queste cose dall'esterno. Le racconto una vicenda. Conoscevo una ragazza zambiana che veniva da me per consigliarsi, e sapeva malissimo l'inglese, per cui comunicavamo con qualche difficoltà. Un giorno la ragazza si innamora di un italiano venuto qui per lavoro, e decide di sposarlo. Il padre di lei si oppone, e allora la ragazza fugge di casa e sposa l'italiano. Nasce un figlio. Molto tempo dopo, la ragazza va a trovare il padre e gli porta a vedere il bambino. "Com'è andata?" le chiedo. E lei: "Male. Gli ha dato una banana con il veleno". Io ci casco, e rimango sconvolto, e voglio sapere che veleno, e se il bambino è morto. Ma lei mi guarda stupita, e finalmente capisco. Veleno non è altro che un termine metaforico per l'odio. La ragazza voleva semplicemente che il padre aveva manifestato il suo odio per il bambino, che non l'aveva perdonata. Ohè, abbiamo molte cose da imparare, in Africa».

Kampala. In due baracche la scuola guida e l'infermeria: è il pieno centro della capitale d'Uganda, che esce dalla guerra civile

Il feticcio

Lo stesso olimpo africano si ricompone attraverso questi rapporti interpersonali. Affermare «Dio esiste» non significa nulla, in quanto gli dei incarnano forze endogene, il bene e il male, il tempo e le messi, scambiandosi fra popolo e popolo, in un esodo perenne. «Freud, insiste sorridendo padre Flynn, qui non ha molto corso, in Europa si riconosce che uno soffre di una nevrosi, e quando l'interessato se ne rende conto va dall'analista. Qui invece dichiara: "Ho un dolore al fianco". Ecco la sua nevrosi resa concreta. E pronta a essere curata da quello che noi chiameremmo superficialmente o ottusamente lo stregone». Penso a un talismano acquistato in un mercato in Nigeria, un corno d'antilope riempito di una sostanza saponosa con una piuma rossa infilata, e destinato a tener lontano i ladri. Noi ci rivolgiamo al talismano elettronico dell'antifurto.

Nessuno stupore se il più accreditato quotidiano del Malawi, il Malawi News, parla in inglese e parla in lingua locale, racconta la storia di Ndionebwino, un agricoltore tanto fortunato da poterci avvalere di un bulldozer con cui tenta di aprire un ampio varco in una foresta non penetrata. Nuovo Sisifo, l'agricoltore torna la mattina per scoprire che il varco da lui aperto si è misteriosamente richiuso senza lasciare traccia. Dopo vari e tentativi sforzi, ricomincianda sempre daccapo, un giorno il poveraccio muore per la fatica e la rabbia, e né il suo corpo né il bulldozer vengono ritrovati. Allora la madre si rivolge al proprio genitore, Mkulung'anga, celebrato praticante di magia, capace di curare la febbre e di uccidere leoni feroci.

Una piccola folla di agricoltori assiste agli sforzi di Mkulung'anga, aiutato da una fanciulla, nelle sue incantagioni. D'improvviso appare uno sciame di api, che nelle intenzioni magiche dovrebbero attaccare la foresta. Al contrario, le api si dirigono nella folla che fugge, lasciando soli il mago e la fanciulla. Più tardi i due verranno trovati morti, e la foresta conserverà i suoi inviolabili segreti, dopo aver inghiottito il feticcio tecnologico e neutralizzato la magia.

Bene, un contributo giornalistico di questo genere, sia pure nelle pagine interne, paragonabili alla terza pagina di un giornale italiano, mentre in prima pagina lo stesso numero del Malawi News riporta un discorso del presidente Banda in lode dei successi ottenuti dagli agricoltori ottenendo maggiori raccolti per il bene del Paese, la dice lunga a proposito del nocciolo duro della grande e intatta cultura popolare africana, della sua forza per così dire quotidiana. Essa resiste e si articola da villaggio a villaggio, ove gradualmente gli elettrodotti portano la corrente nelle capanne; si difende come la foresta magica dei Malawi si cui bordi si può arrivare, come ho fatto io stesso, in automobile.

Claudio Gorlier

GRAN PUBBLICO ALLA RASSEGNA DI ANTICHI FILM EROTICI CLANDESTINI

Milano, febbre da porno-archeologia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ogni sera centinaia di milanesi colti e profumati rimanevano fuori, premevano sulle porte di cristallo, offrivano mance con segni incomprensibili, come i gesti che si fanno in Borsa, perché occultamente si socchiudesse una porta. Non volevano perdersi la passerella degli antichi film erotici clandestini. Ma non c'è stato niente da fare. Il cinema d'essai Anteo più di 404 posti non tiene. Al massimo concederà il bis più avanti.

La febbre è insorta sabato ed è durata fino a ieri sera, cioè per tutti e cinque i giorni del ciclo di porno-archeologia. Una mania, un tam tam frenetico. Il superstite pubblico cinéfilo dedito ai circuiti d'essai, ai teatri, ai barconi-bar dei Navigli, alle discoteche alternative, faceva la fila davanti a questo cinema, ai Bordi di Brera, tra via Garibaldi e via Solferino. E se si chiedeva: «*Perché lei è venuto qui?*», le risposte erano: «*Per curiosità*», «*Per divertirsi*». E risultava che c'erano alcuni impiegati, diversi insegnanti, moltissimi studenti universitari e un'infermiera (fra le numerosissime donne).

«*No, non vediamo e vedere i normali film a luce rossa. Questo per noi è un fatto culturale*», aggiungevano tutti.

Una folla. Ma non la marea che il 9 aprile scorso riempì la strada a mezzanotte, quando si celebrò l'isolata proiezione di alcuni arditi filmetti d'epoca. Allora il direttore del locale, Lionello Cerri, dovette uscire sul balcone e per evitare lo sfondamento delle porte disse: «*State buoni, andremo avanti fino alle sei*». Fu quella notte che venne l'idea di organizzare una vera e propria rassegna. «*La prima in Italia in un cinema d'essai*», assicura Cerri.

Sullo schermo emergevano ombre e figure in luce tremula al suono di un pianoforte, con musiche tipo «*La danza delle spade*» di Kachaturian. Molto applauditi i dieci minuti de *La bonne auberge* (La buona locanda, del 1908), dove un signore vestito da moschettiere desidera far pranzo, ma — *hélas* — non c'è più nulla da mangiare. L'oste ha però la pensata di consolare il moschettiere con una cameriera vasta e piena d'entusiasmo. Sicché a ogni figura del discorso erotico l'oste fa un inchino ed evoca per affinità deliziose portate.

Gli spettatori filologi distinguevano poi, in questi filmini dal 1908 ai primissimi Anni Cinquanta, le origini delle due grandi scuole successive: quella francese, più raffinata e compiaciuta di echi letterari e pittorici (come alcuni corpo a corpo *en plein air*, da «*déjeuner sur l'herbe*», secondo l'esperto Tatti Sanguinetti), e quella americana, durissima e senza veli.

In genere non si andava al di là dell'azione espressa in ogni incontro amatorio, che è sempre un dramma concluso in se stesso, con tanto di preliminari, peripezie e aristotelica catarsi finale. E i corpi, specie quelli femminili, erano desolatamente, masochisticamente incresciosi, espansi e franati ovunque. Apparivano come veri e propri palinsesti carnali, resi informi e incuriosi dalle infinite scritture d'amore. Anche i volti suscitavano ilarità e battimani, così carichi di carne e trucco. Solo per un attimo s'è visto un volto bellissimo di donna, in *Vera* (Francia, Anni Quaranta), deliziosamente angelico e perverso.

In conclusione: cinque serate, cinque *happenings* collettivi. Fatto raro, in un momento di crisi sia del cinema d'essai (il confine con i normali cinema commerciali è sempre più labile), sia dei locali a luce rossa (soppiantati dalle pornocassette e dai domestici videoregistratori). E comunque a Milano i film «da bordello», furiosamente collezionati dal re Faruk e dall'attore Michel Simon, hanno avuto in passato un periodo di notturni fulgori. A parte cieli carbonari di cineclub, poco meno di dieci anni fa volavano nell'etere, trasmessi dalla defunta Telemilano-International, alternati con un genere che più duro non si può. Affiorarono devoti cultori, che offrivano i loro tesori d'epoca.

Fu un periodo strano. Nelle case vegliavano turbe di appassionati attendendo l'evento. Finché una notte la trasmissione s'interruppe mentre una scritta scorreva sui teleschermi. Diceva pressappoco: «*Attenzione! Siamo stati invasi da un gruppo di femministe e di radicali. Ci obbligano a smettere. Aiutateci*». E tutto finì.

Ma sono piaciuti i filmetti al pubblico dell'Anteo? «*Abbastanza*», era la risposta più frequente. Uno però ha detto: «*Preferisco gli affreschi di Pompei*».

Claudio Altarocca

■ Sono 305 gli scrittori in carcere

SEUL — Sono 305, trentacinque in meno rispetto all'87, gli scrittori tenuti in carcere in 29 Paesi dai governi che vogliono loro impedire la libertà di espressione. Lo annuncia il Pen Club, l'associazione internazionale degli autori, che tiene in questi giorni a Seul, nella Corea del Sud, il cinquantaduesimo congresso.

Ma sebbene il numero dei detenuti sia sceso e le condizioni riservate ai dissidenti siano andate migliorando soprattutto in Urss, poi in Argentina e in Cile, le cose sono invece peggiorate altrove, in particolare nella Corea del Nord, nel Vietnam, nell'Iran e nel Sud Africa. (Ag)

Su SCIENZA & VITA di Settembre

• La camera che simula lo spazio • L'afrodisiaco tartufo • Atleti d'eccezione nella Germania dell'Est • Un cuore artificiale pieno di speranza • Il pesce fuor d'acqua • Una "Magna Charta" per le Università • La Svizzera del Centroamerica • Casali e torri dell'Agro Romano • Le delizie del giardino cinese • Sempre più potenti i cannoni atomici • La Montagna dei Presidenti • L'Italia in orbita con il satellite Olympus • Il pappagallino allattato • I semi portati dal vento e altro ancora

È UN MENSILE RUSCONI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

STUDIARE IN UNA DELLE PIU RINOMATE SCUOLE DELLA SVIZZERA
● Corsi intensivi di francese ● Maturità francese
● Maturità svizzera ● Informatica
● Diplomi: commercio, segretariato, segretarie di direzione
● Corsi d'inglese a tutti i livelli ● Diploma di management
● Corsi di vacanze giugno-settembre (min. 3 sett.)
ANCHE INTERNATO
Ecole Lémania Tel. 0041/21/20 15 01
3, ch. de Préville Telex 450600 EL CH
CH-1001 Lausanne Fax 0041/21/22 67 00
Per ulteriori informazioni rivolgersi:
Don Bosco Torino Tel. 011/610982-619685
Ecole Lémania Lausanne Genève

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 536.862 - Torino

Dopo il positivo incontro con il ministro degli Interni appello agli operai

Walesa: sospendiamo gli scioperi

Il premio Nobel ha ottenuto garanzie che si parlerà della libertà sindacale nella «tavola rotonda» proposta dal regime per discutere la crisi polacca - Ma il governo continua a negare che Solidarnosc «esista»

VARSAVIA — Lech Walesa ha rivolto ieri sera un appello a tutti i lavoratori polacchi ancora in sciopero perché sospendano le agitazioni. Il leader di *Solidarnosc* si è pronunciato per la fine della crisi, la più grave dal punto di vista sociale registrata negli ultimi sette anni, dopo essere rientrato da Varsavia, dove ha avuto un soddisfacente incontro col ministro dell'Interno, generale Czeslaw Kiszczak. In una dichiarazione trasmessa a tutte le fabbriche in sciopero e letta ai giornalisti nella chiesa di Santa Brigida, Walesa ha affermato: «*Conformemente al mandato ricevuto dagli scioperanti, ho deciso di affrontare la battaglia della legalizzazione di Solidarnosc in ulteriori colloqui con le autorità centrali. Ho deciso dunque che interrompiamo gli scioperi. Mi rivolgo ai comitati interaziendali di sciopero con la richiesta di concludere in modo adeguato i negoziati sulle altre rivendicazioni e di interrompere le agitazioni. Ricordiamo che non c'è libertà senza Solidarnosc*». Walesa, ha spiegato un suo collaboratore, Piotr Konopka, ha ricevuto garanzie che i problemi attinenti al pluralismo sindacale e alla riabilitazione di Solidarnosc saranno presi in esame durante la «tavola rotonda» proposta nei giorni scorsi dal governo per discutere la crisi del Paese.

Dopo il rientro a Danzica, il premio Nobel si era recato presso i cantieri Lenin per consultarsi con gli operai in sciopero. Commentando la decisione di Walesa, il consigliere di Solidarnosc Tadeusz Mazowiecki ha detto che «*se questi nuovi colloqui non daranno alcun risultato si tornerà al punto di partenza e gli scioperi ricominceranno. E' successo qualcosa di più della famosa telefonata di Gorbaciov a Sacharov poiché questa volta l'interlocutore è stato il rappresentante dell'autentico grande movimento sociale. La strada che abbiamo davanti è difficile, ma il stato fatto un progresso anche se non abbiamo ottenuto quanto ci aspettavamo*».

Alla domanda se Walesa fosse stato ascoltato dagli altri colloquiati il sciopero Mazowiecki ha risposto: «*Solidarnosc vuol dire solidarietà, ma è anche importante il prestigio di Lech. E poi lui ha agito in base al mandato degli operai e con piena consapevolezza della situazione*».

Si era capito subito che il colloquio durato tre ore con il ministro aveva segnato una svolta: Walesa, sorridente, ha riassunto le sue impressioni in una sola frase: «*Sono ottimista*». All'incontro hanno partecipato anche il vescovo ausiliare di Varsavia, Jerzy Dabrowski, come mediatore della Chiesa, e Stanislaw Ciosek, segretario dell'organizzazione governativa per l'unità nazionale, il Fron. Ma prima che dopo l'incontro, Walesa si è intrattenuto diverso tempo nel palazzo arcivescovile della capitale.

Un comunicato dell'ufficio stampa della conferenza episcopale polacca ha spiegato che con il ministro dell'Interno Walesa ha sollevato la questione cruciale del riconoscimento di *Solidarnosc* e della libertà di associazione dei lavoratori. «*I partecipanti hanno dichiarato che tutti i problemi connessi con il movimento sindacale saranno discussi alla tavola rotonda. Non ci sono argomenti tabù*», dice il comunicato dei vescovi.

Andrzej Steinmachowski, l'intellettuale cattolico mediatore nei contatti fra il governo e il sindacato disciolto, aveva anticipato l'appello alla fine degli scioperi aggiungendo tuttavia che prima di una decisione definitiva, Walesa deve consultarsi con i comitati di sciopero di tutte le aziende interessate. «*La decisione* — ha detto — *dipende dai comitati di sciopero perché «Walesa è presidente di Solidarnosc ma non un dittatore»*. Anche Walesa prima del colloquio aveva risposto ai giornalisti di non «*volere il potere*» per far finire gli scioperi.

Il mediatore ha precisato che nella «tavola rotonda» saranno discussi i problemi sindacali, quelli costituzionali e del pluralismo socio-politico, e tutti i problemi economici e sociali legati alla stipulazione di un patto anti-crisi. Walesa ha posto una sola condizione: il problema di *Solidarnosc* in nessun caso deve essere tolto dall'ordine del giorno.

Da parte governativa, si continua però a negare che Walesa si sia incontrato con il ministro nella veste di capo di *Solidarnosc*. L'agenzia *Pap*, dando notizia della riunione, ha identificato Walesa solo per nome: «*Il generale Czeslaw Kiszczak ha incontrato Lech Walesa a Varsavia. Al colloquio era presente il vescovo Jerzy Dabrowski*».

Ha puntualizzato meglio la posizione governativa il tenente colonnello Wieslaw Gornicki, assistente di Jaruzelski, che in un'intervista alla rete televisiva americana *Abc* ha detto che il ministro dell'Interno incontrava Walesa come «*personalità eminente*», ma non «*come presidente di un sindacato che non esiste*».

La polizia ha sbarrato le strade ai giornalisti che hanno cercato di seguire l'auto di Walesa quando dal palazzo vescovile si è recata alla villa del quartiere di Mokotov, un grande edificio a tre piani a non più di 150 metri dalla residenza di Jaruzelski.

Molta attesa per l'esito dell'incontro e per gli sviluppi che potrà avere si era creata nei cantieri di Danzica, dove sono asserragliati un migliaio di operai, alla vigilia «Manifesto di luglio» a Jastrzebie nella Slesia del Sud, dove è partita la prima scintilla della nuova ondata di astensioni dal lavoro, a Stettino dove scioperano i portuali e a Bialowa Woia, dove si astengono dal lavoro diecimila operai delle acciaierie, con lo stabilimento circondato dagli agenti e controllato dagli elicotteri della polizia. A Danzica ieri sono scesi in sciopero anche i 400 dipendenti della nettezza urbana che chiedono il miglioramento delle condizioni di lavoro e il raddoppio della paga.

In diverse parti del Paese si sono tenute manifestazioni per celebrare l'anniversario della vittoria di *Solidarnosc* del 1980. A Nowa Huta, centro industriale nei pressi di Cracovia, diverse migliaia di operai delle acciaierie si sono radunati di fronte alla fabbrica per poi recarsi in marcia ad una chiesa cantando e scandendo slogan

Parla Afanasiev, lo storico vicino a Gorbaciov

«L'Urss rinunci al suo Impero»

«Repubbliche sovietiche e Paesi dell'Est devono essere sovrani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Chiede «*socialismi diversi*» nell'Est europeo e nelle Repubbliche dell'Urss. Auspica una «*sovranità vera*» per i Paesi del Patto di Varsavia, che garantisca perfino la possibilità di abbandonare il socialismo. Critica con severità i giudizi ufficiali di Mosca sulla Primavera di Praga, denuncia i loro «*trucchi stalinisti*». Dal suo ufficio austero all'«Istituto storico e degli archivi dell'Urss», che dirige da quando Gorbaciov è al potere, Yuri Afanasiev lancia un'altra sfida, intellettuale e politica, ai consolidati patrimoni della storia e dell'ideologia sovietica. Dimostrando, ancora una volta, di essere tra gli intellettuali più controversi del Paese; uno dei più coraggiosi, dei più esposti.

Professor Afanasiev, quali sono secondo lei le prospettive del blocco sovietico? Stabilità o instabilità?

«La vita diventa complicata dappertutto, e l'Est non fa eccezione. Ma questa complessità non è per forza un fenomeno negativo. Può essere, al contrario, una necessità vitale. La prospettiva dei rapporti tra Paesi socialisti, secondo me, è chiara: passeremo da una falsa unità dichiarata a parole a un'unità basata sulle diversità, un'unità che nasce dalle diversità. In altre parole la norma deve essere: molte vie verso diversi socialismi. E non credo che questa varietà di modelli di socialismo significhi instabilità: la diversità è la strada verso la vera unità e stabilità. Anche se questo è molto più complicato della via seguita finora. Anche nelle Repubbliche sovietiche il socialismo non può essere uguale dappertutto: non deve essere uguale nelle Repubbliche baltiche e nel Caucaso, per esempio. Non lo può essere: sono culture diverse, a partire dalle tradizioni fino alla lavorazione dei campi. Ottenere la totale unificazione, l'omogeneità, significa far violenza alla natura».

Ma come realizzare un simile progetto senza scatenare forze centrifughe?

«Le forze centrifughe ci sono sempre state e ci sono anche adesso. L'unificazione "fatta col ferro da stiro" ha sempre suscitato emozioni negative. Per provocare il movimento verso il centro non bisogna forzare: il movimento deve essere naturale e il centro non deve essere necessariamente a Mosca. Potrebbe accadere, per esempio, che ad "attirarsi" fossero l'Estonia e l'Armenia. Questo centro deve essere l'idea di socialismo scientifico, umano, democratico».

Questo significa mettere in crisi un modello di potere consolidato da settant'anni.

«Quel modello, precedente alla *perestrojka*, deve essere distrutto, non solo messo in crisi».

Sia in Urss sia nei Paesi dell'Est?

«Certo. Il nostro sogno dev'essere l'unione di Paesi socialisti uguali, con gli stessi diritti, come pensava Lenin. E l'Urss deve essere una federazione di Repubbliche uguali nei diritti, come pensava Lenin. Ma Lenin perse la scontata con Stalin e di fatto si è realizzato uno Stato fortemente centralizzato con autonomie molto labili. Non abbiamo Repubbliche autonome, ma piuttosto province suddite del centro. L'unione dei Paesi socialisti e, all'interno dell'Urss, delle varie Repubbliche, deve essere basata invece sul principio dell'attrazione: come avviene che un'amante attiri l'amante».

Ma cambiare questi rapporti vuol dire capovolgere il potere in Urss.

«Certo, se parliamo seriamente di democratizzazione bisogna capovolgere».

Ma capovolgere fin dove? E che significa davvero capovolgere?

«E' un problema complicato. La *Pravda* ha pubblicato di recente un commento e un mio intervento sulle sue pagine, in cui ha ricordato che "*da noi c'è alienazione nel popolo sia dalla proprietà sia dal potere*". Ma Marx scrisse che il compito principale del socialismo è l'eliminazione di questa alienazione. Che socialismo allora è il nostro, se non si è liberato del difetto principale di tutte le società antagonistiche? Superare questa alienazione sarà una svolta davvero rivoluzionaria. In altre parole, la società deve cambiare non nei dettagli, ma nella sua essenza. Così, se davvero cambieranno le nostre Repubbliche e i Paesi socialisti, i rapporti tra di loro dovranno subire cambiamenti davvero rivoluzionari. In primo luogo, dovranno diventare rapporti basati sulla vera indipendenza e sovranità. Dovranno essere i vari popoli, cioè, a decidere il consumo delle ricchezze nazionali, a decidere che fare dei risultati del loro lavoro. Un altro aspetto della sovranità è che sono i popoli a decidere che tipo di rapporti avere e con chi».

Il limite, nell'autonomia dei Paesi dell'Est europeo, resta l'appartenenza al socialismo, o secondo lei c'è la possibilità di abbandonare il socialismo e tentare la via del capitalismo?

«Se si tratta di vera sovranità, come si può prevedere in anticipo in che modo si realizzerà? Non si può negare una tale possibilità. Ogni Paese è sovrano di scegliere la propria via di sviluppo. La scelta deve essere scelta, e non può venir limitata».

Nel ventennale dell'invasione della Cecoslovacchia, i commenti ufficiali in Urss sono stati inattesi e duri: in quel Paese, si è scritto, agivano «forze antisocialiste» ed «elementi ostili», e l'intervento fu giustificato. Che ne pensa?

«Questi giudizi continuano a riflettere valutazioni tradizionali. Mi pare che la nuova visione del mondo, il nuovo approccio ai problemi sviluppatosi nel frattempo non vi siano riflessi. E' poco fruttuoso spiegare sempre le situazioni complicate parlando dell'"interferenza delle forze capitaliste" e di "fattori esterni". Sfuggire alle difficoltà, cercare del "nemici" del socialismo per combatterli è un vizio stalinista. Non si può continuare a dire che nella Cecoslovacchia del 1968 diventarono attivi elementi antisovietici; bisogna esaminare con occhio più attento i fenomeni di crisi che avvennero allora nel Paese. Credo che troveremo molto in comune con quanto portò da noi al ventesimo Congresso. Quel che accadde in Cecoslovacchia, d'altro canto, lo si può paragonare a quel che accade in Urss a partire dall'aprile del 1985, il plenum d'avvio della *perestrojka*. Il '68 rese attive le forze sane che volevano far uscire la Cecoslovacchia dalla crisi. Non erano processi semplici, e non ho intenzione di semplificarli; ma secondo me si trattò anche di una scelta tra lo sviluppo dei nostri due Paesi, la Cecoslovacchia e l'Urss».

«Ognuno deve poter scegliere la propria via di sviluppo, anche capitalista». «L'unificazione "con il ferro da stiro" è sempre stata negativa». «Non si può continuare a dire che a Praga nel '68 operavano elementi antisovietici».

Secondo lei come reagirebbe Mosca, se un Paese del blocco socialista decidesse oggi di uscire dall'Impero?

«E' chiaro che la reazione sarebbe negativa, non si farebbero fuochi artificiali e parate a festa sulla Piazza Rossa. Credo che le emozioni sarebbero negative anche tra la gente comune».

Esistono ancora, nell'Urss di oggi, forze favorevoli alla dottrina Breznev?

«Non voglio parlare per i dirigenti. Ma c'è perfino chi vuole restaurare lo stalinismo. Ci sono persone formatesi ai tempi di Stalin che rimangono fedeli ai principi di allora. Sono ancora vivi molti stereotipi, molti miti. Credo che a questa gente piaccia molto quella che in Occidente si chiama "dottrina Brezhnev"».

Questo scontro di forze che esito avrà, secondo lei?

«Continuare a vivere come prima è la stessa cosa che cadere in un abisso, tirando con sé tutti quelli che vivono sulla Terra. Il nostro male non può essere soltanto il nostro: così è fatto questo mondo».

Emanuele Novazio

Mosca ammette l'attacco a Kunduz

Raid sovietico in Afghanistan

«Soldati russi erano in una situazione critica»

MOSCA — L'Urss ha inviato aerei oltre la frontiera con l'Afghanistan per rispondere alle violazioni del Pakistan degli accordi di Ginevra, ma non ha violato il diritto internazionale: lo ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri Gherasimov. Aerei sovietici sono intervenuti nell'area della città di Kunduz (30 chilometri dalla frontiera con l'Urss) «*per assistere le truppe governative afghane e proteggere i soldati e civili sovietici che si trovavano ancora nella regione*». Kunduz è la prima importante città caduta in mano ai ribelli islamici anche se, pochi giorni dopo, è stata riconquistata dall'esercito afghano. Le dichiarazioni di Gherasimov tuttavia, confermano che determinante nella ripresa di Kunduz è stato il ruolo svolto dall'aviazione sovietica.

Incalzato dalle domande dei giornalisti che chiedevano precisazioni sulle affermazioni del Dipartimento di stato americano secondo le quali l'Urss ha violato il diritto internazionale permettendo ai suoi aerei di bombardare i ribelli afghani che combattevano per il controllo della città, il portavoce ha dovuto giustificarsi. «*Si era creata una situazione critica e abbiamo dovuto predisporre un supporto urgente*» alle truppe governative, ha detto Gherasimov.

Subito dopo ha precisato che questa situazione di pericolo si è creata «*allorché truppe sovietiche ed alcuni cittadini si trovavano ancora nella zona*». Il portavoce ha ribadito che «*è divenuto necessario prendere delle contromisure*». Nello stesso tempo ha ricordato che dalla metà di agosto il Pakistan ha commesso 63 violazioni verificabili degli accordi di Ginevra che hanno aperto la strada al ritiro delle truppe sovietiche. Tra le violazioni contestate al Pakistan è stato citato l'invio di armi e munizioni e l'assistenza concessa ai ribelli islamici dai consiglieri militari di Islamabad. «*Le azioni degli aerei sovietici sono una diretta conseguenza della violazione degli accordi di Ginevra da parte del Pakistan*», ha detto Gherasimov. Per questo motivo il portavoce ha definito «*prive di fondamento*» le accuse del Dipartimento di Stato americano.

Gherasimov non ha precisato né quale tipo di aerei sono stati coinvolti né quando essi siano stati inviati in Afghanistan: «*Non sono in possesso di precisazioni, ma ritengo che si sia trattato di supporto a operazioni militari afghane*».

Gherasimov ha invece negato che le truppe sovietiche siano tornate a Kunduz dopo che la città era stata catturata dai ribelli due settimane fa, subito dopo il ritiro delle unità dell'Armata Rossa.

L'agenzia di stampa afghana ha comunicato che «*scontri sanguinari*» tra gruppi tribali sono in corso nella provincia di Parwan. Nella provincia di Kandahar sarebbero invece falliti «*i tentativi degli estremisti di prendere il controllo dei distretti di Maiwand e Argandab*». Negli scontri i ribelli avrebbero subito gravi perdite. (Ansa)

Improvvisa rottura al negoziato sui missili antibalistici

A Ginevra l'America minaccia di sospendere il trattato Abm

Gli Usa contestano ai sovietici di non aver interrotto la costruzione di un radar in Siberia

GINEVRA — Ondata di gelo sul clima ottimistico prevalso negli ultimi tempi in tema di disarmo tra Stati Uniti e Unione Sovietica; ieri, al termine della riunione periodica di verifica dell'attuazione del trattato del 1972 sui missili antibalistici (trattato Abm), gli americani si sono dichiarati insoddisfatti dell'atteggiamento sovietico in merito alla nuova stazione radar in costruzione a Krasnoyarsk, in Siberia, e hanno minacciato di ricorrere a misure che potrebbero tradursi nella sospensione se non addirittura nella denuncia del trattato.

Una dichiarazione diffusa dalla delegazione americana al termine di una settimana di incontri a Ginevra afferma: «*Per tutta la durata della conferenza di verifica l'Urss non ha dato alcuna indicazione di essere disposta a porre rimedio* alla violazione «*senza condizionare la sua accettazione a richieste inaccettabili. Gli Stati Uniti non possono continuare all'infinito a tollerare questa chiara e grave violazione del trattato*». La parte sovietica non ha per ora rilasciato dichiarazioni.

La dichiarazione americana afferma anche che tutto il processo di disarmo può risentire gravemente di questo contrasto irrisolto: «*Gli Usa hanno anche messo in chiaro che la continua esistenza del radar di Krasnoyarsk rende impossibile concludere qualsiasi accordo di disarmo in futuro*» sia in materia di riduzione delle forze nucleari intercontinentali (Start) sia sui sistemi di difesa spaziali. Alla richiesta di un commento, la delegazione sovietica ha risposto che per il momento non è disponibile un portavoce.

Il nodo della contesa è costituito da un impianto radar da tempo in costruzione nella zona di Krasnoyarsk e che secondo l'Urss non rientra nella materia regolata dal trattato Abm che secondo Washington ne costituisce invece una grave violazione perché non corrisponde ai requisiti specificati dall'accordo per questo genere di costruzioni perché sono ammesse, e cioè che siano situate nelle zone di confine e che siano orientate verso l'esterno. La dichiarazione americana osserva che è stato rilevato un rallentamento dei lavori di costruzione ma insiste che l'impianto deve essere smantellato. La violazione, precisa la nota, è «*molto seria specialmente se si considera che questo radar costituisce un elemento di una rete di radar dello stesso tipo*» che è in grado di fornire dati ausilio per sistemi di difesa con missili antibalistici.

La delegazione americana, infatti, ha sollevato anche il problema dell'entrata in funzione l'anno scorso di altri due impianti radar a Gomel, nei pressi di Kiev. Il trattato Abm stabilisce che ciascuna delle due parti possa dotarsi di un unico sistema Abm comprendente un radar e missili antibalistici e impone limiti alla costruzione di radar di primo allarme che, a seconda del luogo, dell'orientamento e della potenza, potrebbero essere integrati in un sistema Abm.

Memoriale anti-Stalin Invito per Solzenicyn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alexander Solzenicyn è stato invitato a far parte del consiglio direttivo dell'associazione «Memorial», incaricata di erigere un monumento alle vittime di Stalin.

Come ha rivelato un portavoce dell'associazione, il suo nome è stato suggerito da un sondaggio, realizzato tra «*parecchie migliaia di persone*». Ma il telegramma inviato da «Memorial» a Solzenicyn, esule negli Stati Uniti dal '74, è tornato a Mosca perché «*l'indirizzo era incompleto*».

Ieri, il portavoce dell'associazione commentava che difficilmente a Cavendish, nel Vermont, dove altri Solzenicyn: lasciando intendere che, forse, all'origine di quel rinvio ai mittente c'era lo stesso scrittore dissidente.

La vicenda è comunque significativa degli umori che vanno affermandosi in Urss sull'autore di «Divisione Cancro» e «Arcipelago Gulag». Di recente, si era sparsa voce di un invito personale di Michail Gorbaciov a Solzenicyn. La moglie dello scrittore aveva smentito, e dal Cremlino non erano arrivate conferme. Ma, quasi contemporaneamente, il direttore del settimanale *Oganiok*, Korotich, aveva dichiarato che avrebbe «*ospitato volentieri*» qualche suo intervento. E il responsabile di *Novy Mir*, Zalighin, aveva confessato di avere avviato trattative per la pubblicazione in Urss di «Divisione Cancro», «*opera interessante e seria*».

La notizia di ieri è una conferma significativa dell'interesse per un uomo controverso, vittima del potere sovietico ma di questo potere oppositore e critico «da destra», rispetto a uomini come gli stessi Korotich e Zalighin.

e. n.

La «linea rossa» compie 25 anni

NEW YORK — La linea di comunicazione più importante e meno usata del pianeta ha compiuto venticinque anni. L'anniversario della celebre «linea rossa» tra Mosca e Washington, inaugurata il 30 agosto 1963 dopo la crisi dei missili sovietici a Cuba, è stato celebrato in modo tranquillo: un breve messaggio dai tecnici ai colleghi sovietici: «*Salve ragazzi, un altro anno di felice comunicazione è trascorso*».

Il terminale americano della linea calda è situato nel centro del Comando militare nazionale del Pentagono in una stanza presidiata 24 ore su 24. (Ansa)

Giornale sovietico rivela il triste declino dell'eroe dell'«emulazione socialista»

«Povero Stakanov, burocrate ubriacone»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da ieri, Alexej Stakanov non è soltanto un mito. La sua leggenda di minatore-record, di iniziatore e simbolo di un movimento che da cinquant'anni porta il suo nome e diffonde i valori dell'«emulazione socialista», non è scalfita, forse; ma per la prima volta, in Urss, un eroe in carica è celebrato con ineditе rivelazioni sulle sue debolezze, sulla sua umanità fragile. Perché la storia di Alexej Stakanov, come la racconta il quotidiano dei sindacati, *Trud*, comincia dove d'abitudine si arrestano i racconti agiografici consueti. Nell'autunno del 1936, otto mesi dopo la sua estrazione strabiliante, superiore di quattordici volte alle norme, centodue tonnellate di carbone in cinque ore e tre quarti. Quando lascia le miniere del Donbass per l'Accademia industriale di Mosca.

Stakanov ha trentun anni e quattro figli, allora, e il potere gli offre ogni privilegio: un appartamento di lusso nella «casa del governo numero uno», quella accanto al ponte del Cremlino; un'auto, l'elezione a deputato, inviti di riguardo. E, soprattutto, l'incarico di «capostittore per l'emulazione socialista» al ministero del carbone. Da quel momento la sua vita cambia, e in breve il suo nome scompare dai giornali. Perché tutti, rivela *Trud*, lo dimenticarono o vollero farlo; lo misero da parte mentre la sua aureola d'eroe brillava, e il suo mito si staccò da lui. Perché? Che accadde?

Accadde che la sua «trasformazione formale da operaio a funzionario responsabile», decisa dal potere per meglio amplificarne il ruolo e l'esempio, ne oggredì l'umore, ne intaccò le forze. Accadde che «*non era più lui a decidere la propria sorte*»; che, mentre il benessere garantitogli da Stalin, «*provava noia e nostalgia per il suo lavoro vero*». Accadde che «*inciampò*», come riassume il giornale. E un po' alla volta si affidò alla vodka: «*Si ubriacava spesso, al ministero si presentava sempre più di rado, non osservava la disciplina. E lo abbandonarono*».

La chiave di questa celebrazione singolare, forse, è proprio qui. Senza mettere in dubbio il valore del «superlavoro», non rinnegato certo dalla *perestrojka* di Gorbaciov, la storia personale di Alexej Stakanov diventa occasione di critica violenta a chi della sua sorte fu responsabile. A un modo di concepire la società e l'uomo oggi rifiutato, ufficialmente e nell'animo di molti: «*Il sistema di allora strappò una persona di trent'anni dal suo ambiente naturale e la trasformò prima in uno studente e poi in un burocrate*», scrive *Trud*. «*Al sistema staliniano serviva più un uomo simbolo che un uomo vivo*», insiste il giornale, e la sovrapposizione del sistema all'uomo, la «distruzione» di un individuo, diventano esaltazione implicita del «nuovo pensiero». Dove l'uomo, la sua iniziativa e la sua responsabilità, ma anche il rispetto delle sue inclinazioni e delle sue radici, vogliono essere la «premessa principale» del sistema.

Il racconto di *Trud* ha un'appendice, che suona, di nuovo, come critica incredula e severa. Accadde durante una visita di Togliatti a Mosca; il segretario del pci chiese a Kruscev notizie di «*quel minatore il cui nome tuonava in tutto il mondo*», volle incontrarlo. E Kruscev, per non deludere l'ospite che si aspettava di vederlo al lavoro in miniera, «*ordinò di mandare Stakanov nel Donbass*» e di tenercelo per sempre. Per questo singolare eroe, esaltato ancora come simbolo e sempre negato come persona, ricominciò un'altra esperienza dolorosa: moglie e figli non lo seguirono, e lui ebbe alloggio in una «*vecchia casa-caserma, una stanza senza servizi scaldata solo da una stufa*». L'«esilio durò diciassette anni» e «il solo a restargli vicino fu il capo del comitato di partito della miniera». Quando morì, nel '77, lo seppellirono nella sua terra, il Donbass; e la città dov'era la sua miniera, Kadievka, prese il suo nome. *Trud* non lo dice, ma sembra suggerirlo: gli eroi, nell'Urss, hanno destino da santi.

e. n.

RIAPERTO (DOPO 50 ANNI) POSTO DI FRONTIERA URSS-TURCHIA

Ankara. Grande festa a Sarp, una piccola comunità di pescatori sul Mar Nero. Le autorità russe e turche (nella foto il ministro turco dei Trasporti Ekrem Pakdemirli, di spalle, e, di fronte a lui, il primo ministro della Georgia, Eteri Cherkezjia, tagliano il rituale nastro) hanno riattivato il posto di frontiera, abolendo una barriera che per 50 anni ha diviso il villaggio in due. Importante il significato politico: questa è l'unica via di comunicazione stradale fra l'Urss e un Paese Nato

Le teste di cuoio attaccano un commando in Ulster

Maggie passa alla linea dura Imboscata all'Ira: tre morti

Controffensiva dopo l'uccisione di 8 militari inglesi - I terroristi stavano per uccidere un ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Tre terroristi dell'Ira sono morti in un'imboscata delle SAS, le teste di cuoio britanniche. Uno degli uccisi era Gerard Harte, *commanding officer*, il capo insomma, dei Provo nell'area centrale di Tyrone, una contea che scotta. Di per sé il fatto non meriterebbe troppa attenzione, sono mesi di sangue nell'Irlanda del Nord, la violenza che da vent'anni tormenta questa provincia infligge ogni giorno emorragie quotidiane. Ma l'agguato è importante perché sembra indicare l'inizio di una nuova strategia, quella strategia determinata da Margaret Thatcher undici giorni fa, dopo il massacro di otto soldati inglesi.

Negli ultimi tempi, le forze di sicurezza nell'Ulster preferivano difendere più che attaccare, reagire più che agire. Ora invece cercano l'avversario, gli impongono tattiche diverse, lo costringono ove possibile ad esporsi. Nel quadro di questa strategia vi è anche una maggior propensione a *shoot-to-kill*, a sparare per uccidere. Era inevitabile. La campagna dell'Ira ha brutalizzato tutto e tutti. Come altri Stati dinanzi a un terrorismo sanguinario, anche l'Inghilterra sembra aver dato a certi suoi reparti una libertà d'azione che include il grilletto facile, la raffica invece delle manette.

Non si può però paragonare l'episodio di martedì pomeriggio all'operazione delle Sas in marzo, a Gibilterra, quando assassinarono a sangue freddo tre terroristi che da settimane stavano preparando un attentato nella colonia. Questa vicenda è diversa. Informatori avevano segnalato alla polizia che tre Provo si accingevano ad uccidere un ufficiale dell'Udr, l'Ulster Defence Regiment, un corpo ausiliario. Le Sas, almeno pare, decidevano di trasformare l'operazione in una trappola mortale. Attendevano per cinque giorni, fino a quando i killer dell'Ira rubavano una vettura e partivano per liquidare l'ufficiale che, con straordinario coraggio, aveva accettato il ruolo di esca.

I quattro militari delle Sas s'erano nascosti fra le rovine di una casa, non lontano da Omagh. Parcheggiata, sulla strada, l'auto, con l'ufficiale. Quando i terroristi arrivavano sulla scena, le Sas, in borghese, jeans e giubbotti, balzavano dal loro riparo. Aprivano subito il fuoco, falciavano i tre Provo e scomparivano su un elicottero.

Un agricoltore che lavorava vicino al luogo dell'agguato racconta: *«Pareva una battaglia dell'ultima guerra. Un gran crepitare di mitragliatori, poi colpi isolati. Mi accostai, guardingo. E vidi quattro civili imbarcarsi su un elicottero dell'esercito. Altri elicotteri, a bassa quota, esploravano la campagna e le colline»*.

Il Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira, ha ammesso la sconfitta e ha confermato i nomi dei tre uomini. Gerard Harte, 29 anni, primo di punta dell'Ira; suo fratello Martin, 22; e Brian Mullan, 28. Era possibile arrestarli? O la forze di sicurezza li avevano già condannati a morte? E' un caso isolato o esiste adesso una *shoot-to-kill policy*? Sono molti a porre queste domande. I portavoce del partito laburista e del piccolo partito del Social Liberal Democrats, il vice-leader del partito cattolico moderato nordirlandese Social Democratic and Labour Party nonché Charles Haughey, il premier della Repubblica irlandese. Più che proteste, sono richieste di «spiegazioni», ma inquiete, ansiose.

Una burrasca, ammesso che burrasca sia, non dovrebbe però turbare Margaret Thatcher. Anche se molti inglesi si rendono conto della discutibile legalità di simili operazioni, e le disapprovano, nessuno versa lacrime per l'Ira. Troppe sono le loro inutili crudeltà, troppe le stragi. Persino i cattolici nordirlandesi cominciano ad essere stanchi delle intimidazioni del Provo. Proprio in questi giorni minacciano le piccole ditte di costruzioni che lavorano per gli inglesi: hanno già ammazzato due imprenditori, dicono agli altri *«andatevene o vi facciamo fuori»*.

Un'ultima notizia. Due presunti membri dell'Ira sono stati arrestati dalla polizia tedesca, alla frontiera con l'Olanda. Avevano con sé, sulla vettura, armi e munizioni.

Mario Ciriello

Bomba sventra un palazzo di uffici anti-Botha

CITTA' DEL CAPO — Una potente esplosione ha squarciato un edificio nel centro di Johannesburg che ospita il Consiglio sudafricano delle Chiese e alcuni movimenti anti-apartheid, causando il ferimento di almeno 18 persone, nessuna delle quali in gravi condizioni. La deflagrazione è avvenuta martedì notte nella Khotso House. Due edifici vicini, abitati da vecchi pensionati e indigenti, sono stati danneggiati.

La polizia è giunta sul luogo dell'esplosione quasi subito e ha circondato la zona. Gruppetti di abitanti dei vicini appartamenti e qualche curioso hanno trascorso un paio d'ore dentro portoni di palazzi o gli angoli della strada mentre la polizia accertava che non vi fossero altre bombe. *(Ansa)*

I portalettere contro Maggie

LONDRA — Per la prima volta in 17 anni in Gran Bretagna non è stata recapitata la posta. I sindacati hanno indetto il primo sciopero nazionale dei portalettere dal 1971. Al centro della vertenza vi è un'indennità mensile tra le 7 e le 20 sterline (da 15 a 45 mila lire italiane) per gli impiegati degli uffici postali nella periferia Sud di Londra. In questa zona oltre il 50 per cento dei dipendenti si dimette ogni anno. La direzione delle poste intende compensare i dipendenti «fedeli» per il superlavoro cui li costringe la carenza di personale. I sindacati sostengono che non si possono fare discriminazioni tra un ufficio postale e l'altro e chiedono aumenti uguali per tutti. *(Ansa)*

Cina: ha 8 figli E' espulso dal partito

PECHINO — Il segretario del partito comunista di una cittadina della regione cinese dello Shaanxi è stato espulso e multato perché ha messo al mondo otto figli. A Yang Jingchun, capo del partito a Zhongpu, sarebbe andata liscia se, all'inizio del mese, un redattore del «Quotidiano del popolo», non fosse venuto a conoscenza della sua numerosa famiglia, che è palesemente in contrasto con la politica del figlio unico adottata in Cina dopo il 1979. Le autorità regionali hanno aperto un'inchiesta che si è conclusa con l'espulsione del prolifico dirigente. *(Ansa)*

Le squadre della morte fanno tre vittime: contestavano Pinochet

A Santiago torna il terrore

Oltre mille arresti nelle manifestazioni anti-regime dopo la nomina del generale a candidato governativo per il referendum - «Se governo io, governate voi», afferma il dittatore

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Le squadre della morte sono tornate. Ieri hanno ucciso tre persone, due ragazzi e un operaio. La loro colpa: protestavano contro Pinochet, autocandidatosi a rappresentare il regime nel referendum del 5 ottobre.

Subito dopo l'annuncio della designazione, alle 17 (le 23 ora italiana), migliaia di cileni sono scesi in piazza per contestare quella che molti osservatori definiscono una candidatura-farsa. I Carabineros sono intervenuti con estrema durezza, usando sfollagente e gas lacrimogeni: ottocento arresti — altri 250 circa a Valparaiso e Vina del Mar —, 35 feriti.

Freddy Palma, 15 anni, è stato raggiunto al petto da alcuni colpi di pistola sparati da un'auto in corsa mentre, affacciato alla finestra di casa, protestava contro la nomina battendo su una pentola, come migliaia d'altri cittadini per le strade di Santiago. Sconosciuti hanno ferito a morte anche Sergio Alborno, e Antonio Sandoval, 31. Identica la tecnica di tutti e tre gli omicidi.

La capitale in pochi minuti è piombata nel caos. I fedelissimi del regime improvvisavano caroselli d'auto, scandendo slogan filo-Pinochet, mentre dai quartieri periferici partivano i primi cortei di protesta. Quattro autobus sono stati incendiati. I dimostranti — definiti da un comunicato ufficiale «una banda di criminali» — hanno dato inoltre l'assalto a una stazione di pullman. Attaccato anche un automezzo militare, il cui autista è rimasto ferito. Barricate e falò hanno ostruito le strade in numerosi quartieri: fitte sassaiole accoglievano i carabineros intervenuti per ripristinare il traffico. Il colonnello José Toro, comandante dei paracadutisti, rimasto imbottigliato, ha dovuto ordinare alla sua scorta di sparare in aria per disperdere i manifestanti.

Mentre la città rivelava una spaccatura ormai insanabile tra regime e pubblica opinione, il generale Pinochet ammoniva dal balcone della Moneda, d'essere «disposto a dare la vita per il Cile». «Il nostro Paese non può reinserirsi in uno schema che porrebbe fine una società materialista, atea, soggiogata dall'Unione Sovietica o dai suoi alleati. Ma se io governo, governerete voi» ha detto il generale, ricevendo gli applausi frenetici della folla. «Non lasciatevi ingannare dalle riforme in Urss, e siate in guardia perché il marxismo non è estinto in Cile».

Il dittatore cileno ha quindi rigettato l'accusa di violare i diritti umani e le «ingerenze straniere». Il capo della Marina, ammiraglio José Toribio Merino, aveva già affrontato l'argomento nell'incontro Pinochet: «E' stato necessario condurre una strenua battaglia contro il marxismo-leninismo, contro esseri senz'anima, quindi non umani». Poi è stata la volta della signora Pinochet, Lucia Hiriart, «Grazie per le manifestazioni di affetto verso mio marito, votate sì al referendum». E un leader universitario pro Pinochet, Said Cunnill: «L'opposizione parla un mucchio di diritti umani, ma sono i primi ad attaccare la proprietà privata, tracciando ovunque scritte spray che attaccano la proprietà privata. Noi, invece, appoggiamo la politica governativa. Qui, a lavorare, si possono fare soldi». I fuochi d'artificio hanno quindi illuminato la notte per festeggiare la candidatura del generale, al potere da sedici anni.

Ora l'attenzione si sposta al 5 ottobre, quando i cileni dovranno confermare o meno, per altri otto anni, il generale. «Con quest'assurda autodesignazione — ha commentato il leader democristiano Patricio Aylwin — continuerà a prevalere la forza e il privilegio dei pochi». E il socialista Ricardo Lobos: «L'operetta si è conclusa: Pinochet vuole opprimere il popolo sino a fine secolo». Gli osservatori temono soprattutto l'intensificarsi degli scontri tra fazioni di civili, piuttosto rari in questi ultimi anni. Martedì se n'è avuto l'avviso: davanti a loro i manifestanti non hanno solo trovato i Carabineros, ma anche gruppi «fedelissimi».

e. st.

Santiago. Augusto Pinochet saluta la folla dal palazzo della Moneda dopo la nomina alla candidatura presidenziale

Ghheddafi «Scioglo l'esercito»

NICOSIA — Il leader libico, colonnello Muammar Gheddafi, ha annunciato ieri sera lo scioglimento dell'esercito «classico» e della polizia «tradizionale» e ha proclamato il «potere del popolo armato». Lo ha reso noto l'agenzia libica di informazioni Jana, ricevuta a Nicosia, che ha divulgato il discorso tenuto dal colonnello Gheddafi alla cerimonia delle promozioni degli studenti di un istituto militare. *(Ansa-Afp)*.

Al congresso della Spd il vicepresidente del partito rilancia le sue aspirazioni di leader

Lafontaine, decalogo da Cancelliere

«Non rappresentiamo soltanto i lavoratori ma anche imprenditori e professionisti» - Dure critiche dei sindacalisti, anche il presidente Vogel rettifica il suo numero due

DAL NOSTRO INVIATO

MUENSTER — Fra Oskar Lafontaine e i sindacati la sfida continua. Parlando ieri al congresso dell'Spd il vicepresidente del partito ha riproposto, senza cedere di una virgola, la sua eterodossa visione del mondo, ha disegnato la sua società ideale invitando i socialdemocratici a dar prova di «fantasia pragmatica». Il congresso lo ha applaudito, ma poi ha battuto le mani anche alle critiche ortodosse piovute su Lafontaine. Durissimi in particolare i sindacalisti, da Franz Steinkuehler, capo dell'unione metallurgica, che accusa Lafontaine di cinismo, a Monika Wulf-Mathies del sindacato della funzione pubblica, a Hermann Rappe che rappresenta i chimici.

A moderare l'impatto polemico delle parole del suo vice è tornato alla tribuna lo stesso Hans-Jochen Vogel, presidente del partito. Vogel ha ripreso il concetto che aveva illustrato martedì nel suo discorso. «Noi socialdemocratici, ha detto, siamo al fianco dei sindacati, abbiamo con loro obbiettivi comuni. La reazione dei sindacalisti è comprensibile: poiché quello che Lafontaine propone è l'abbandono del rapporto speciale fra partito e sindacato.

L'Spd secondo Lafontaine non è un partito di classe: non rappresenta soltanto i lavoratori ma anche imprenditori e professionisti. Inoltre il partito è esso stesso, come gestore di funzioni pubbliche, datore di lavoro, e anche per questo l'identificazione con la controparte sindacale non ha ragione d'essere. Anche se resta importante, ovviamente, un buon rapporto con il sindacato, che ha molti obbiettivi sociali condivisibili. Ma come partito popolare, e come partito di governo, la socialdemocrazia deve curare il proprio rapporto con la società nel suo insieme.

Questa impostazione da un lato accredita Lafontaine come figura nazionale, dall'altro complica il suo rapporto con il partito. Vedremo oggi, quando il congresso voterà il rinnovo delle cariche, come si possa quantificare l'applauso di ieri in termini di popolarità interna. E' in gioco la grande ambizione del giovane vicepresidente socialdemocratico: la candidatura alla cancelleria federale. La scommessa di Lafontaine è audace e spregiudicata: si tratta di convincere il partito che soltanto con un progetto sociale fortemente innovativo è possibile realizzare l'obbiettivo fissato da Vogel, la riconquista del potere a Bonn.

Il progetto sociale, esposto come ieri il capo del governo della Saar lo ha appassionatamente illustrato. Lafontaine si è collegato al discorso di Vogel: soltanto la competenza economica legittima una forza politica a sollecitare il potere. Noi ce l'abbiamo, la competenza economica, perché la colleghiamo alla competenza sociale e a quella ecologica. Ci sono due grandi problemi nella società e nel mondo: la disoccupazione e il dissesto ambientale. Ebbene, bisogna reagire a questi problemi, non limitarsi a deplorarli: e bisogna finalizzare alla loro soluzione la politica economica e lo strumento fiscale.

Lafontaine ha anche ripreso la più controverse delle sue proposte, quella sui tempi di lavoro da ridurre senza necessariamente rivendicare la parità salariale. Un discorso che lui inserisce in un contesto più ampio, nel quale figurano una maggiore produttività delle macchine e dell'energia: da finalizzarsi ancora una volta verso il doppio obbiettivo del pieno impiego e dell'ambiente pulito. Altro grande questione il ruolo della donna. Il partito ha deciso, a grandissima maggioranza, di aprirsi al contributo femminile.

Ma in modificazione statutaria votata ieri, affidare alle donne il quaranta per cento delle cariche e dei mandati, non basta se alle donne non si assicurano pieno impiego e parità di trattamento salariale. Su questi problemi, che non sono di congiuntura ma investono la struttura stessa della società tedesca, l'Spd secondo Lafontaine è chiamata a dare soluzioni nuove, svincolate persino dai vincoli della tradizione. Ma la tradizione, il patrimonio storico e culturale della socialdemocrazia, offre all'ala sindacale collaudatissimi argomenti polemici, e la partita del giovane Oskar si profila molto difficile.

Alfredo Venturi

Olocausto: la Croce Rossa dice «Non abbiamo fatto abbastanza»

TEL AVIV — Il comitato direttivo della Croce Rossa Internazionale (CRI) ha per la prima volta ammesso che questa organizzazione avrebbe probabilmente potuto salvare un maggiore numero di ebrei dalle persecuzioni e dai campi di sterminio nazisti durante la seconda guerra mondiale.

In una dichiarazione scritta rilasciata al quotidiano israeliano *Jerusalem Post*, intitolata «Conclusioni preliminari della Cri» firmata dal direttore generale Jacques Moreillon, l'organizzazione ammette che soprattutto in Stati dove il controllo della Germania non fu assoluto, come l'Ungheria e la Romania, *«non esplorò, in quell'epoca, tutti i modi e le vie possibili per proteggere un numero maggiore di vittime»*.

La dichiarazione è stata rilasciata in seguito a un recente servizio del corrispondente londinese del quotidiano nel quale si afferma che *«la Croce Rossa già nel 1942 era al corrente dei massacri di ebrei ma preferì tacere»*. *(Ansa)*

Esperti di ventitré Paesi riuniti a Cartagena

L'Sos del Sud America «A picco nella povertà»

NOSTRO SERVIZIO

BOGOTA' — Un quarto per cento degli abitanti dell'America Latina e dei Caraibi (163 milioni di persone) vive in condizioni di povertà. Se non si prenderanno misure immediate per porre riparo a questo flagello, la povertà potrebbe colpire 304 milioni di persone entro il 1990. Per questo esperti di 23 Paesi dell'area e rappresentanti di 50 organizzazioni internazionali di sei Paesi in via di sviluppo, si sono riuniti a Cartagena per trovare una formula che consenta di sconfiggere questo male.

La miseria avanza a passi da gigante. In soli cinque anni, dall'80 all'85, il numero dei poveri è aumentato del 25 per cento. Come causa di questo fenomeno gli esperti indicano l'indebitamento estero. Pagare 410 milioni di dollari, con i relativi altissimi interessi, ha significato un calo del 14 per cento nel reddito di ogni abitante tra l'80 e l'86, la caduta reale dei salari, l'aumento della disoccupazione e la caduta della spesa pubblica. I poveri dell'America Latina e dei Caraibi sono ogni giorno più poveri.

I dati che sono analizzati in questa conferenza regionale sulla povertà, sono allarmanti: il 40 per cento della popolazione non dispone di calorie sufficienti, la disoccupazione e il sottoimpiego colpiscono il 45 per cento della popolazione attiva, il 78 per cento delle case sono inadeguate e un 50 milioni di persone dell'area vivono in condizioni di miseria assoluta. I sociologi fanno rientrare in questo gruppo coloro che, sommando tutto il reddito familiare, non possono comprare il cibo necessario per un nutrimento adeguato, questa gente abita in baracche costruite con materiale di fortuna, non hanno acqua e luce, servizi scolastici e sanitari. La maggioranza dei disoccupati rientrano nell'economia sommersa. In queste condizioni vivono in Colombia sei dei suoi 26 milioni di abitanti. La povertà non è eguale in tutti i Paesi della regione: mentre in alcuni è un fenomeno a cui si può porre riparo con l'intervento dello Stato, la maggioranza delle nazioni dell'area ha bisogno di trasformazioni strutturali importanti e di uno sviluppo economico accelerato e ben distribuito. Tra i primi, secondo un recente studio del Banco Interamericano di sviluppo, c'è l'Uruguay. Qui solo un 18 per cento della popolazione non riesce a soddisfare le sue necessità vitali. La situazione più drammatica lì si vive in Salvador e Nicaragua.

Soluzioni? Nell'inaugurare la conferenza il presidente colombiano Virgilio Barco ha detto che è necessario dare impulso a uno sforzo di portata mondiale per lottare contro la povertà. Da parte sua, il delegato dell'Onu ha ribadito la necessità che le risorse destinate alla corsa agli armamenti, che mette in pericolo la pace e lo sviluppo del mondo, siano riconvertite in un fondo per lottare contro la povertà.

Ma finora il tema più dibattuto al questo «summit della miseria» è stato il modo per creare un meccanismo di cooperazione tra i Paesi dell'area. Questa cooperazione, secondo i documenti presentati dagli esperti, dovrebbe prevedere tra l'altro la creazione di imprese produttive multinazionali e regionali.

Pilar Lozano

Copyright El País
e per l'Italia La Stampa

Sopravvissuti in 96 all'incidente (stallo o esplosione di un motore)

A Dallas Boeing cade al decollo: 13 morti

NEW YORK — Tredici persone sono rimaste uccise ieri mattina quando un Boeing 727 della Delta Airlines si è schiantato sulla pista d'atterraggio dell'aeroporto di Dallas, pochi istanti dopo il decollo.

L'aereo, che era diretto a Salt Lake City, aveva 102 passeggeri a bordo e 7 membri d'equipaggio. Novantasei persone, tra le quali i 3 piloti, sono sopravvissute all'incidente riportando ferite e ustioni. Alcuni sono rimasti illesi.

E' la seconda tragedia aerea a Dallas in tre anni. Il 2 agosto 1985 un aereo della Delta precipitò sulla pista mentre tentava di atterrare e 134 persone persero la vita.

Il fatto che i due incidenti siano avvenuti a Dallas è stato giudicato «casuale» dalle autorità dell'aeroporto. *«Dobbiamo semplicemente abituarci all'idea che, al ritmo attuale, avremo una media di 2 incidenti aerei all'anno negli Stati Uniti»*, ha detto Wyne Williams, un esperto nel campo della sicurezza aerea.

Ci vorrà qualche giorno per conoscere le cause dell'incidente. Gli investigatori devono ancora ascoltare i piloti e ascoltare le registrazioni contenute nella «scatola nera».

Testimoni hanno affermato di avere visto l'aereo staccarsi lentamente dal suolo, salire fino a circa 70 metri di altezza e poi ricadere pesantemente alla fine della pista. La fusoliera era in posizione inclinata al momento dell'impatto e la parte posteriore dell'aereo si è schiantata per prima.

Questo spiegherebbe perché i tre piloti e numerosi passeggeri seduti nella parte anteriore del Boeing 727 siano rimasti illesi. Al momento dell'impatto la fusoliera si è spaccata in due e il fuoco l'ha rapidamente trasformata in una carcassa carbonizzata.

In attesa di avere informazioni più precise, alcuni esperti ipotizzavano ieri la possibilità che l'aereo fosse *«andato in stallo»*, cioè si fosse bloccato alcuni attimi poco il decollo. *«Lo stallo in fase di decollo è l'incubo di quasi tutti i piloti»*, ha detto Charles Crawford, commentatore scientifico della rete Cnn. *«Non c'è praticamente nulla da fare»*.

Ma non è chiaro che cosa avrebbe provocato un eventuale stallo. Ieri si parlava dell'esplosione di uno dei motori, oppure del bloccaggio del sistema elettrico. Alcuni hanno anche detto che la stessa ipotesi dello stallo era improbabile. *«A giudicare dai rottami, mi sembra infatti di poterlo escludere»*, ha detto Martin Levy, un pilota della Eastern Lines che ha una lunga esperienza con il Boeing 727.

Il disastro dovrebbe sollevare nuovi interrogativi su quel particolare modello della Boeing, che cominciò ad essere usato negli Anni 70. L'aereo che si è schiantato ieri, un trimotore, era stato acquistato dalla Delta nel 1973.

Funzionari della Delta Airlines cercavano ieri di arginare il danno che l'incidente ha provocato all'immagine della compagnia. La situazione è aggravata dal fatto che un altro aereo della Delta si è schiantato nello stesso aeroporto tre anni fa. Per di più, l'incendio di ieri ha carbonizzato tutta la carlinga del Boeing 727 eccetto la parte con la scritta «Delta».

L'estensione delle fiamme ha spinto alcuni a temere che un incendio a bordo dell'aereo abbia provocato l'incidente. *«Negli ultimi 40 anni abbiamo fatto pochi passi avanti per ridurre il rischio di esplosioni in volo* — ha detto Wyne Williams — *ma dobbiamo lavorare ancora molto nel settore dell'infiammabilità»*.

Andrea di Robilant

Aereo in mare a Hong Kong Sei vittime

HONG KONG — Sei morti e 15 feriti in una sciagura aerea avvenuta ieri mattina a pochi metri dall'aeroporto di Hong Kong dove un aereo di linea cinese proveniente da Canton con 89 persone a bordo è finito in mare spezzandosi in due. Le vittime sono tutti membri cinesi dell'equipaggio, che ne contava 11.

Le autorità non hanno espresso pareri tecnici in attesa dell'inchiesta, dichiarando però che la visibilità al momento della sciagura era molto limitata per un temporale.

(Ap-Agi)

Il responsabile del Tesoro sempre più solo nella caccia ai tagli

I pochi amici di Amato

I colloqui per ridurre i bilanci dei ministeri proseguono senza grossi risultati - L'appoggio di psi, pri e pli non senza «reticenze» - Mammì: «Però Amato ha un asso nella manica: l'appoggio di De Mita»

ROMA — Di amici dichiarati ne avrà sì e no undici su 31, quanti sono i ministri socialisti, più quelli repubblicani e il liberale Zanone, sul totale di 31 ministri. Di amici veri, pronti a dire sì senza riserve alle sue richieste Giuliano Amato ne ha ancora meno. Il ministro del Tesoro, «cacciatore di tagli» ai bilanci ministeriali, lo sa e non se ne cura. Uno ad uno continua a fare sfilare nel suo ufficio nel gran palazzo di via XX Settembre, monumento architettonico alla burocrazia piemontese del dopo unificazione, i suoi colleghi ministri come studenti da esaminare. Lui, professore di Diritto Costituzionale all'Università di Roma, si trova a suo agio dietro la cattedra. I suoi colleghi dall'altro lato sono a disagio, anche perché non avevano mai vissuto una simile esperienza in 40 anni di storia di governi della Repubblica.

Ma all'esame non ci si può sottrarre. E se già esaminati rispondono con reticenza o non danno le richieste garanzie di «rigore» nel ridimensionare i bilanci dei rispettivi ministeri, la pratica passa al livello superiore. Dopo il socialista Amato, i ministri possono dover rendere conto al presidente del Consiglio democristiano, Ciriaco De Mita. Se ha con sé appena un terzo del Consiglio dei ministri, Amato ha infatti alle sue spalle De Mita che è perfettamente d'accordo con lui.

«*Con alcuni ministri può anche essere duro, ma Amato ha l'appoggio del presidente del Consiglio*», dice il ministro delle Poste, il repubblicano Oscar Mammì, facendo capire qual è l'asso nella manica del suo collega del Tesoro.

Anche De Mita riserva una sorpresa. «*Il Parlamento ha approvato la riforma della presidenza del Consiglio e (il ministro) avvalermene*», ha annunciato nei giorni scorsi con apparente noncuranza. Era, invece, il segnale di apertura d'una offensiva di cui gli «esami» in corso da parte di Amato sono una prima tappa.

A tappe forzate, lavorando anche durante l'estate, il consigliere giuridico-amministrativo di De Mita, il prof. Sabino Cassese, sta elaborando tutti i provvedimenti necessari a rendere operativa la legge di riforma della presidenza del Consiglio. De Mita ne ha urgente bisogno per fronteggiare i suoi ministri.

L'art. 5 della legge, rivoluzionaria per gli usi e i costumi di Palazzo Chigi, permette a De Mita di dare ai ministri «*direttive politiche e amministrative in attuazione alle deliberazioni del Consiglio dei ministri*». Gli fa coordinare e promuovere l'attività dei ministri per gli atti di politica generale del governo. De Mita può ora risolvere gli scontri tra i ministri, può sospendere addirittura atti dei ministri se ritiene di doverli fare esaminare dal Consiglio.

De Mita ha anche il compito di dire come si deve assicurare «*l'imparzialità, il buon andamento e l'efficienza degli uffici pubblici*». Questa è una parte della corazza con la quale il presidente del Consiglio intende affrontare l'imminente battaglia per la stesura della legge finanziaria, di cui gli «esami» di Amato sono l'anticipo.

Una battaglia difficile anche perché l'avversario — se così si possono definire i ministri — è mobile e sfuggente. Non inalbera insegne chiare, non ha sempre la stessa divisa. Può dichiararsi amico, ma essere costretto dalle circostanze o da una precisa scelta politica a comportarsi da nemico.

«*Direi che è più comune che siano le circostanze a costringere i ministri a fare resistenza di fronte ai tagli richiesti*» — dice Roberto Ciasca, socialista, presidente della Commissione Industria del Senato —. «*Quando si va a votare la legge finanziaria si formano schieramenti obliqui difficili da classificare. E' difficile separare con una logica da film western i buoni dai cattivi*».

Nei fatti, Amato si vede arrivare a mani tese i due ministri repubblicani che qualche taglio possono fare (Mammì alle Poste e Battaglia all'Industria. Maccanico, che si occupa di riforme istituzionali, non ha nulla da limare). Ha l'assicurazione politica del segretario liberale Altissimo che si schiera con lui, ma poi il ministro Zanone se la deve vedere con i suoi militari che vorrebbero mettere in cantiere la portaerei.

Ed anche ministri socialisti, che per ordini di scuderia sono dalla parte di Amato, hanno qualcosa di diverso da dire. Il ministro per le Aree urbane, Tognoli, per esempio, vorrebbe l'imposta patrimoniale sulla casa (cioè più entrate), mentre Amato è per dare ai Comuni diritto e onere di imporre tasse proprie. Qualche contrasto è emerso col socialista Roberti, ministro per la Ricerca.

Poi c'è la schiera dei ministri democristiani che non intendono lasciarsi «tosare» facilmente. E con loro se la dovrà vedere molto probabilmente la stessa De Mita e da solo. Ieri, il ministro del Bilancio, Amintore Fanfani, ha voluto far sapere che lui non ha nulla a che fare con gli incontri che sta conducendo il suo coinquilino di palazzo, Giuliano Amato. Su richiesta di Amato, Fanfani gli ha inviato due funzionari del ministero del Bilancio. Lui sarà di persona da Amato non dalla parte dell'esaminatore, ma come esaminato «*quando verranno presi in esame gli stanziamenti per il 1989 concernenti il ministero del Bilancio*».

Alberto Rapisarda

Palazzo Chigi esclude una nuova tassa sulla casa

«Niente patrimoniale»

Si farà invece la riforma della finanza locale, che porterà a un riordino di Invim, Ilor e catasto - I Comuni potranno allargare i tributi per realizzare particolari opere pubbliche - Amato torna a proporre la Tasco sui servizi

ROMA — No alla patrimoniale sulla casa, sì ad una revisione delle tasse che oggi gravano sugli immobili (dall'Invim all'Ilor), inquadrata nel progetto di riordino impositivo della finanza locale. L'ipotesi della patrimoniale, avanzata dal ministro per le Aree urbane, il socialista Carlo Tognoli, è stata bocciata ieri a Palazzo Chigi. E dalle Finanze si conferma che è pronto il progetto Colombo per l'ampliamento dell'autonomia impositiva dei comuni. Il piano potrebbe essere presentato in un prossimo Consiglio dei ministri.

Il riordino dei tributi sulla casa dovrà comunque portare alla luce il reale valore degli immobili e consentire la «scoperta» di proprietà finora sconosciute al fisco. Un'operazione possibile soltanto con la riforma del catasto, oggi in condizioni disastrose, al punto che l'arretrato delle pratiche consente un'evasione pari al 40 per cento. Ma ad un catasto moderno si potrà arrivare solo con la riforma della amministrazione finanziaria, che, però, è stata ulteriormente rinviata.

La manovra presenta quindi difficoltà di quarto grado, ma è giudicata tra quelle indispensabili per l'aggiustamento dei conti pubblici. Per i contribuenti svaniscono i timori di una patrimoniale, ma il riordino dell'attuale sistema impositivo sulla casa potrebbe portare ad inasprimenti dell'Ilor e dell'Invim, magari con una diversa tassazione delle proprietà a seconda del loro utilizzo. E tutto questo anche allo scopo di portare nelle casse dei Comuni maggiori entrate.

Gli interventi sulla casa dovrebbero infatti rientrare nel progetto Colombo per le finanze locali, in cambio di una riduzione dei trasferimenti di fondi del Tesoro ai Comuni. Oltre alla casa, i settori sui quali si dovrebbe agire sono quelli dell'imposta di soggiorno, dell'imposta sulla pubblicità, della tassa di occupazione sugli spazi pubblici.

Il governo non esclude poi la possibilità di incrementare l'utilizzo di un'addizionale sui rifiuti, la luce e le fognature per favorire il reperimento di fondi necessari a progetti finalizzati. In pratica, il Comune che vorrà costruire più scuole o un ospedale, i soldi dovrà reperirli attraverso questo strumento. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato sembrerebbe poi favorevole a rispolverare la sfortunata Tasco, la nuova tassa comunale sui servizi, in passato più volte impallinata dal Parlamento.

La girandola di ipotesi e di smentite testimonia l'affanno del governo per il riequilibrio della finanza pubblica. La maratona per individuare i tagli alle spese ministeriali (in ballo ci sono ben 24 mila miliardi) andrà avanti per tutta la prossima settimana. Il ministro Amato ha il suo bel da fare in questi giorni per convincere i colleghi a definire le misure volte a rivoluzionare l'intervento dello Stato nei servizi pubblici. Per il momento, è una pioggia di «ni».

Il consenso dato alla impostazione generale del piano di risanamento, puntualmente viene a cadere quando si vanno a toccare i singoli capitoli di spesa. Un rituale che, a quanto si dice, ogni ministro sta rispettando negli incontri a quattr'occhi con Amato. Così, nel Consiglio dei ministri di domani non si potrà prendere alcun provvedimento economico.

A via XX settembre, sede del Tesoro, non si è ancora fatto vedere Donat-Cattin, il responsabile della Sanità e il più acettico sulla riuscita dell'operazione. Il colloquio tra Amato e Donat-Cattin è previsto per lunedì o martedì prossimi. E saranno scintille, dal momento che al settore sanitario si chiedono tagli per almeno 8 mila miliardi. Ma finora sono pochi i ministri che hanno dato soddisfazione ad Amato.

Un'intesa di massima, da definire a metà settembre, è stata invece raggiunta con il ministro del lavoro Formica per il settore previdenziale. Le proposte allo studio riguardano la revisione delle aliquote contributive, la lotta all'evasione contributiva (che oggi toglie all'Inps più di 1000 miliardi), un maggior controllo dei «cumuli» delle pensioni, l'esclusione della fiscalizzazione degli oneri sociali al settore del commercio. Formica ha avvertito che non si tratterà di un'operazione indolore.

Emilio Pucci

Scatta la tassa del 40 per cento sul prezzo di etichetta

Da oggi ticket su 308 farmaci

Sono quelli che curano anemie, allergie, acidità, esaurimenti - I sindacati: «Penalizzati anziani e pensionati che hanno più bisogno di quelle medicine»

ROMA — Da oggi chi vuole curarsi un certo numero di malattie che il Ministero della Sanità considera «collaterali» (anemie, acidosi, allergie, cattiva digestione, disturbi renali, rachitismo, ecc.) dovrà farlo con i propri soldi e pagando le medicine praticamente per intero. Da oggi entra infatti in vigore il superticket (40% del prezzo di vendita, arrotondato alle 500 lire successive), stabilito a fine luglio con un decreto legge che prevedeva una manovra in due tempi: ticket del 20% a partire dal 1 agosto '88 e superticket del 40% un mese dopo. Grazie a questo nuovo giro di vite la spesa per ticket che ogni cittadino dovrà sborsare per acquistare i farmaci che gli necessitano salirà mediamente da circa 25.000 a 50.000 lire l'anno.

Si tratta di 308 farmaci, distribuiti in 467 confezioni, che per la loro funzione sono largamente usati dalla popolazione più anziana, e quindi dai pensionati. Appartengono a 10 categorie: vitaminici, coleretici (favoriscono la secrezione biliare), enzimi digestivi, estratti corticosurrenali (per allergie e altre patologie), chemioantibiotici associati ad altri farmaci, antianemici associati, antiacidosici (contro l'acidità del sangue), agenti nutrizionali, coadiuvanti per terapia iperammoniemica (livelli eccessivi di ammonio nel sangue), farmaci per disturbi renali e revulsivi topici (contro le irritazioni localizzate).

Le principali patologie curabili con questi farmaci sono le discinesie (sindrome funzionale caratterizzata da disturbi dispeptici come la cattiva digestione, la flatulenza, la pirosi postprandiale), che vengono trattate con medicine tipo Discinil, Cataker, Probilin e altre; l'ipercloridità gastrica, dovuta ad aumento di acido cloridrico nella secrezione gastrica, curata con Citrosodina, Alcalosio, Geffer; nausea e vomito, in seguito ad epatopatie e colecistopatie, trattate con Biochetasi e simili; deperimento organico, con riduzione dell'appetito, aumento di metabolismo e perdita di calorie, curate con Betotal, Tonogen, Protovit, Diagran rafforzato e altri; astenia, e cioè mancanza di forze episodica o continua, curata con tonici (Biotassina, Record B12, Sargenor), psicoanalettici (Centrum, Vitasprint, Memoserina), anabolizzanti sistemici (Cocaretina B12, Biocarnil), rachitismo (Calcio Ostelin, Calsivit, Calcio Dobetin, Adisole e altri).

Le conseguenze del superticket per il cittadino sono molto più pesanti di quanto possa a prima vista apparire. Considerato il prezzo medio (5.735 lire), se al superticket si aggiungono le 2.000 lire per la ricetta si arriva in molti casi a pagare il farmaco più del suo prezzo di etichetta. Altri calcoli elaborati dall'ISIS (Istituto Internazionale per gli Studi e l'Informazione Sanitaria) dimostrano che l'intera «operazione ticket» varata a luglio per rastrellare 2.600 miliardi si traduce in una grossa stangata per il cittadino e in particolare per l'anziano più bisognoso di cure e meno abbiente.

Ed è già polemica, naturalmente. I medici contestano la dizione «terapie collaterali», sostenendo che anche i farmaci tagliegiati con il superticket sono in realtà farmaci utili ed essenziali per una grande fascia di cittadini, in particolare gli anziani. La Federfarma, federazione che riunisce i 15.000 titolari di farmacia in Italia, denuncia che far pagare un farmaco più del suo prezzo di etichetta significa escluderlo di fatto dal prontuario dei farmaci rimborsabili. Molto critici i sindacati. In un comunicato congiunto, Cgil, Cisl e Uil hanno espresso «disagio profondo e preoccupazione» per il decreto governativo che contiene «*gravissimi elementi di iniquità. Nel testo del decreto è stata infatti introdotta, con un vero e proprio colpo di mano, una norma che sopprime l'esenzione dal pagamento del superticket per le fasce sociali più disagiate, che fino ad oggi ne avevano diritto. Si tratta infatti di una manovra che penalizza i ceti più deboli e i pensionati in particolare, contraddicendo pesantemente gli orientamenti manifestati dallo stesso Ministero della Sanità e mettendo in discussione un principio — quello della protezione dei bassi redditi — che pure è sempre stato un caposaldo della manovra sulla spesa*».

Bruno Ghibaudi

MODA SVEDESE PER LA PIOGGIA

Londra. La modella Sharon indossa un impermeabile di seta gommata d'una casa di moda svedese, durante la presentazione della collezione primavera-estate 1989

Né Cossiga né Spadolini hanno fatto il militare

Politici «riformati»

Il Presidente della Repubblica: genitori in età avanzata - Quello del Senato: insufficienza toracica - De Mita: gracile costituzione

ROMA — Negli Stati Uniti si è scatenata una violenta polemica per la candidatura alla vicepresidenza, accanto a George Bush, dell'«imboscato» Dan Quayle; ma in Italia quanti uomini politici hanno indossato la divisa per il servizio di leva? Ben pochi, secondo un'inchiesta del settimanale *L'Europeo*. E tra quelli sfuggiti alla naja ci sono le tre cariche più importanti dello Stato. Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, capo delle Forze armate, fu esonerato «per l'età avanzata dei genitori» (e peraltro si fregia del titolo onorifico di «capitano di lungo corso»). Scartato alla visita di leva — «insufficienza toracica» — anche il presidente del Senato Spadolini. E il presidente del Consiglio De Mita è stato riformato «per gracile costituzione».

Non è stato arruolato nemmeno il ministro della Difesa Valerio Zanone, in quanto capofamiglia. Bettino Craxi, segretario del psi ed ex presidente del Consiglio, è rimasto a casa per problemi di vista. Riformati anche altri due segretari di partito: il liberale Renato Altissimo e il repubblicano Giorgio La Malfa.

Sono risultati in soprannumero per «riduzione del contingente» di chiamata alle armi il vice presidente del Consiglio Gianni De Michelis e il ministro della Marina Mercantile Gianni Prandini. Niente servizio di leva nemmeno per il ministro del Lavoro Rino Formica (problemi agli occhi), per il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo (un fratello invalido di guerra).

«Ridotta attitudine militare»: con questa motivazione sono stati scartati il presidente dei senatori dc Nicola Mancino, (che spiega: «*Mi sono rotto il femore da ragazzo e ho un gamba leggermente più corta dell'altra*») e il ministro della Funzione Pubblica Paolo Cirino Pomicino («*Anch'io ho una gamba più corta dell'altra*»). Stessa motivazione per l'esonero del socialista Claudio Signorile e dei ministri dell'Interno Antonio Gava e dei Trasporti Giorgio Santuz (che aggiunge: «*Mi io volevo fare l'alpino*»).

Poche le eccezioni: il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che nel 1941-'42 ha prestato servizio militare all'ospedale Celio di Roma; il ministro delle Poste Oscar Mammì allievo ufficiale ad Ascoli Piceno e poi ufficiale autiere alla Cecchignola; il ministro del Mezzogiorno Remo Gaspari che ha fatto tutta la seconda guerra mondiale nei bersaglieri.

Il ministro della Protezione Civile Lattanzio che ha prestato servizio nei reparti sanitari; quello della Sanità Carlo Donat-Cattin per 18 mesi ha fatto il granatiere durante l'ultima guerra. I ministri Galloni e Vassalli e il segretario del psdi Cariglia si sono impegnati fra il 1943 e il '45 nelle formazioni partigiane; a Vassalli, in particolare, è stata conferita la medaglia d'oro della Resistenza. *(Ansa-Agi)*

Lombardia, l'ultimo caso nella guerra delle giunte

In Regione difficoltà per la maggioranza a quattro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La polemica dc-psi sulle «giunte anomale» rischia di coinvolgere anche la maggioranza quadripartita (dc,psi,psdi e pri) che regge la Regione Lombardia. Al termine della riunione della segreteria regionale del psi, tenutasi oggi a Milano, il segretario Loris Zaffra ha infatti diramato una riunione della coalizione «*per trarre un bilancio e impostare un programma di fine legislatura*», ma anche «*per discutere di politica*».

La segreteria socialista ha sollecitato inoltre riunioni bilaterali con i partiti della coalizione. «*Le iniziative da prendere in seguito* — ha aggiunto Zaffra — *verranno coordinate con la segreteria nazionale*». Il segretario socialista ha poi polemizzato anche con quello comunista Vitali, che aveva parlato di «rapporti privilegiati col psi che non escludono però altre collaborazioni».

Intanto l'*Avanti!* di oggi pubblicherà un articolo del responsabile enti locali del psi, Giusi La Ganga, molto polemico nei confronti della dc. «*In qualsiasi polemica* — scrive tra l'altro l'esponente del psi — *nulla è più eloquente dei fatti e delle cifre. E' per questo che, a costo di apparire pignoli, leniamo scrupolosamente il conto delle giunte "anomale"*».

«*La qualità, almeno in politica, diventa qualità. Nei tre mesi estivi* — sottolinea quindi La Ganga — *il sono formate 73 giunte dc-psi, distribuite su tutto il territorio nazionale. Si dice che è poca cosa, rispetto agli altomila Comuni italiani; ma ahimè si dice il falso*». A questo proposito, infatti, La Ganga sottolinea che i Comuni da prendere in considerazione sono solo i duemila nei quali si applica la proporzionale. E su questi duemila, rileva, «*Oltre 150 hanno già una maggioranza dc-psi, che rischia di cambiare nelle prossime settimane*». Inoltre La Ganga ricorda che sulle 300 amministrazioni che si sono formate nei centri dove si è votato a giugno, 51 sono dc-psi: «*Come si vede, poco meno del 20 per cento delle maggioranze sono "anomale", anzi ormai dovremmo dire "normali"*».

Ai socialisti risponde il vicesegretario della dc Vincenzo Scotti. «*Con il psi negli ultimi incontri che ci sono stati a luglio sui problemi delle Giunte in Abruzzo, in Campania, in Puglia, eravamo rimasti d'accordo che a settembre avremmo affrontato insieme tutte le questioni siciliane. E quando dico tutte, evidentemente, non mi riferisco alla sola Palermo. C'è anche Catania, ad esempio. Il confronto sulle giunte* — ha aggiunto — *dovrà essere allargato anche agli altri partiti*».

Come i Finanzieri decidono di dare la caccia agli evasori

Fiamme Gialle «uguali per tutti»

Gentile Direttore,

l'indagine conoscitiva avviata da alcuni reparti della Guardia di Finanza del Piemonte sulle «lezioni private» ha suscitato notevole clamore sebbene l'iniziativa si inquadri nella ordinaria attività di ricerca di possibili evasioni che il Corpo, in ogni direzione, quotidianamente svolge.

Nell'occasione i mass-media hanno registrato l'enorme interesse dell'opinione pubblica alla vicenda e, nel complesso, tale episodio — a prescindere dallo specifico riferimento — ha costituito l'occasione per testimoniare il sostegno ed un'opera di recupero di aree imponibili in tutto o in parte sconosciute al Fisco.

Tuttavia in un contesto di positivo e stimolante orientamento si è dovuta registrare una nota dissonante e non per l'azione in sé quanto per certe affermazioni che, mi sia consentito, non trovano alcun riscontro sotto ogni profilo.

Intendo riferirmi all'articolo apparso su «La Stampa» il 25 agosto u.s. dal titolo «E' il finanziere che decide a chi dare la caccia» a firma di Pierluigi Franz. Il «caso» dei professori piemontesi avrebbe «messo in luce» — cito testualmente — «un clamoroso reticenza: in materia tributaria manca nel nostro Paese un qualsiasi coordinamento a livello nazionale. All'interno della Guardia di Finanza non esiste una strategia comune... per ciascuna città italiana viene adottata una diversa strategia per stanare gli evasori».

Evidentemente, il giornalista non dispone di una approfondita conoscenza dell'organizzazione della Guardia di Finanza sebbene questa sia — come noto — una Istituzione eminentemente pubblica e la sua struttura nonché la sua operatività debbano trovare, come trovano, riscontro nelle leggi dello Stato.

Da queste norme si ricava, fra l'altro, che il Corpo è articolato su un Comando Generale e più reparti dipendenti: il primo si pone nei confronti degli altri come organo strategico, di indirizzo e controllo.

I Comandi territoriali dispongono della discrezionalità necessaria per adattare alle situazioni economiche locali le direttive ricevute. In tal modo le metodologie situate con esito positivo in sede locale vengono mutuate dall'Organo centrale per essere applicate su tutto il territorio.

Quindi non solo esiste una «strategia comune» uniformemente applicata e costantemente controllata, ma viene anche realizzata, tra organi centrali e periferici, quella continua osmosi che è garanzia del miglior perseguimento degli interessi della collettività.

Dallo stesso articolo emerge ancora una asserita «disparità di trattamento a danno dei professori piemontesi e valdostani...» che «...appare ancora più grave perché priva di effettiva tutela davanti alle commissioni tributarie alle quali potrebbero rivolgersi per impugnare gli eventuali accertamenti d'imposta. Sarebbe infatti violato il principio secondo cui la legge è uguale per tutti, ma i docenti non potrebbero in concreto invocare la presunta incostituzionalità degli accertamenti perché fondati su prove raccolte dalla Guardia di Finanza».

Per quanto questo argomento non interessi la operatività del Corpo ma, più pertinentemente, l'assetto attuale dell'ordinamento giuridico tributario nel suo complesso, l'affermazione suona comunque azzardata se si tiene conto dell'attuale struttura del diritto positivo e delle ben ampie forme di tutela che lo Stato democratico offre al cittadino che ritenga ingiustamente offeso il suo diritto.

Sul piano procedimentale, la pratica di questionari, radicata nel diritto ed esercitata per decenni, ha trovato un recente sigillo di validità con la decisione nr. 7929 del 28 ottobre 1987 della Commissione Centrale.

Col. t. ST Italo Peppa
Capo reparto pubbliche relazioni del Comando generale della Guardia di Finanza

In una nota diffusa il 24 agosto dall'agenzia Ansa il ministero delle Finanze ha precisato di non aver dato alla Guardia di Finanza alcuna disposizione per effettuare controlli a tappeto in tutta Italia sui professori che impartiscono lezioni private agli studenti rimandati a settembre in una o più materie. Lo stesso giorno l'ufficio stampa del comando generale della Guardia di Finanza mi ha telefonicamente confermato che ogni comando regionale della Fiamme Gialle ha una sua autonomia.

Peraltro lo stesso concetto è ribadito nella sua lettera dallo stesso colonnello Peppa secondo cui «i comandi territoriali dispongono della discrezionalità necessaria per adattare alle situazioni economiche locali le direttive ricevute».

Pierluigi Franz

Cisl e Uil contro Pizzinato

Il leader Cgil ha detto in un'intervista: «L'unità sindacale non esiste più» Ha proposto anche di abolire l'incompatibilità con le cariche nei partiti

ROMA — E' polemica nel sindacato dopo l'intervista del numero uno della Cgil, Antonio Pizzinato, che ha detto senza mezzi termini al *Messaggero* che «*l'unità sindacale non esiste più*», aggiungendo che si potrà arrivare a un divorzio totale dalle altre organizzazioni se non cambiano le regole. L'origine della divisioni è venuto dallo scontro sulla contingenza dell'84, ma ci sono anche diverse valutazioni rispetto al governo, ai partiti, alla manovra economica. Secondo il leader della Cgil l'autunno sindacale si prospetta caldo, con l'ipotesi di uno sciopero generale per la riforma del fisco, mentre migliorano i rapporti con il pci, fino al punto che Pizzinato propone l'abrogazione della incompatibilità di cariche tra le due organizzazioni e in genere tra partiti e sindacati. Quanto ai socialisti, il segretario generale appare pronto a trattare eventuali rientri al vertice Cgil, ma solo in base ad una votazione.

Antonio Pizzinato

Dure le reazioni di Cisl e Uil. Polemici anche i socialisti della Cgil, che tacciano di «pessimismo» il leader dell'organizzazione, rimproverandogli inoltre di aver posto in modo sbagliato la questione di un eventuale cambio di guardia alla segreteria generale. «*Rispondendo ad un problema politico cercando numeri e minacciando di far valere i rapporti di forza*».

«*Il leader della Cgil mette il carro davanti ai buoi* — ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Cisl Mario Colombo —, *a anteponendo la mancanza di regole alla totale assenza di una strategia tuvole i termini del problema facendo un cattivo servizio a tutto il sindacato*».

«*L'intervista di Pizzinato riflette un ritornello che è molto diffuso in Cgil* — gli fa eco Silvano Veronese della segreteria confederale della Uil — *ma sembra non tenere conto del fatto che anche un pluralismo sindacale dal quale non si può e non si deve prescindere nella ricerca delle regole del gioco*».

Diverse invece le reazioni di Cisl e Uil sulla proposta di Pizzinato di superare l'incompatibilità e di avere quindi libero accesso agli organismi dirigenti dei partiti.

Sostanzialmente d'accordo con Pizzinato sulla «*necessità di attenuare le esasperazioni degli Anni 70*», Veronese fa però osservare al leader della Cgil che «*prima ancora di farsi accreditare nei partiti, sarebbe meglio che il sindacato diventasse parte integrante delle istituzioni; di quelle sedi cioè dove si decidono le sorti dell'economia del Paese e delle imprese*».

Nettamente contrario invece il segretario generale aggiunto della Cisl, che considera la proposta di Pizzinato «un'altro sistema per far scappare la gente dal sindacato». «*E' una operazione pericolosa* — ha detto Colombo preoccupato — *è come voler andare avanti usando lo specchietto retrovisore*».

Il «malumore» della componente socialista è stato espresso da Giuliano Cazzola della segreteria confederale e portavoce dei sindacalisti del garofano in assenza di Ottaviano Del Turco. «*Il giudizio sullo stato del processo unitario mi sembra venato di eccessivo pessimismo* — ha detto Giuliano Cazzola —, *anche perché non ci sono molte altre alternative a quella attuale*». *(Agi)*

Il governo tedesco estende il divieto agli show dell'aria

Basi Nato, niente acrobazie

Il comando Usa annulla due manifestazioni - Smentita la voce che in Baviera sia stata proibita un'esibizione delle «Aquile» di Thiene - Sembra impossibile il riconoscimento di tutte le vittime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il divieto ai saggi di acrobazia aerea, assicura il ministro della Difesa Rupert Scholz, vale anche per le basi alleate in Germania. Scholz risponde così alle critiche dell'opposizione politica tedesca, che lo accusa di avere adottato un provvedimento destinato a ingannare l'opinione pubblica, poiché sarebbe privo di valore nei recinti militari americani, britannici e francesi.

Il comando americano ha in qualche modo avvalorato la tesi di Scholz, annunciando che due manifestazioni aeree in programma nei prossimi giorni sono state annullate dopo la tragedia di Ramstein. Dovevano svolgersi in altri aeroporti militari della Renania-Palatinato. E' stata invece smentita la notizia che l'esibizione di una pattuglia acrobatica civile italiana, le Aquile, sarebbe stata sospesa in Baviera la stessa fatale domenica di Ramstein. Le Aquile, con sede a Thiene, sono un gruppo formato da piloti provenienti dalle Frecce tricolori.

Sul luogo del disastro, frattanto, si è determinato un problema apparentemente insolubile. Fra i resti allineati nella palestra della base americana ce ne sono di assolutamente irriconoscibili. Soltanto un terzo delle 48 vittime sono state identificate. Fra esse sono i tre piloti italiani, cinque cittadini americani e un certo numero di tedeschi. Per gli altri, poveri corpi devastati dal fuoco, non c'è che la possibilità di un esame tecnico della dentatura. Attorno alla base si aggira gente disperata in attesa di sapere qualcosa: hanno parenti o amici dispersi, e il angoscia la prospettiva che la soluzione del loro caso sia proprio lì, fra quei resti anneriti.

Anche fra i più gravi dei 500 feriti, che si trovano dissemi nati fra ventisette ospedali, ce ne sono alcuni, una decina sembra, che non è stato possibile identificare. Per quanto riguarda la cifra ufficiale dei dispersi, un centinaio, è senz'altro superiore al reale: infatti si presume che molte persone siano state ritrovate, ma che di questi ritrovamenti le autorità non siano state avvertite. Le condizioni di molti ustionati vengono ancora definite critiche: in questi casi, fanno sapere gli specialisti al lavoro negli ospedali, l'eventuale ripresa è necessariamente molto lenta, e in queste fasi delicatissime il collasso improvviso è sempre in agguato.

Sulla stampa tedesca, specchio di un'opinione pubblica traumatizzata dalla tragedia, continuano le polemiche e continuano a porsi interrogativi per i quali finora non c'è risposta. Sono state violate delle regole, domenica scorsa a Ramstein? Fonti dell'aeronautica italiana hanno fatto sapere che il programma dell'esibizione delle Frecce tricolori fu sottoposto all'approvazione del comando americano. Dunque le regole in vigore nella base sono state rispettate. Resta a questo punto il problema ventilato nelle critiche dell'opposizione: che rapporto c'è fra le norme di sicurezza tedesche e quelle che vigono nelle basi alleate? Su questo punto ci sarà battaglia la settimana prossima al Bundestag.

Per il ministro Scholz si preannunciano attacchi da due fronti. Dovrà difendersi da un lato da questi rilievi polemici, che certo la sinistra collegherà con il problema più generale dei sorvoli a bassa quota, da parte di aerei da guerra, del territorio federale. D'altra parte il ministro dovrà rispondere a chi, come il bavarese Franz-Josef Strauss, sostiene che non si dovevano eliminare le manifestazioni aeree, ma semplicemente studiare e imporre adeguate misure di sicurezza. Questo argomento si colloca in un contesto internazionale favorevole: infatti nessuno dei Paesi alleati ha seguito l'esempio tedesco ordinando il divieto dei saggi acrobatici.

a. v.

«Ci saranno le Frecce alla Festa in Provenza»

PARIGI — «*Le Frecce tricolori sono la migliore pattuglia del mondo assieme a quella francese*» e la loro partecipazione al meeting del 24 ottobre prossimo a Salon-de-Provence (Bocche del Rodano) «*rimane fissata*»: lo ha detto il comandante Erreccado, responsabile francese delle manifestazioni aeree militari, in una intervista a *France Soir*.

«*Le Frecce tricolori hanno un programma prestigioso e lavorano in condizioni sicure* — ha aggiunto — *esse saranno le benvenute a Salon il 24 ottobre. La loro evoluzione che prevede l'incrocio di quattro aerei in un senso e cinque nell'altro non è quel che esiste di più rischioso*».

Secondo l'ufficiale il programma italiano a Ramstein «*non presentava alcun rischio prevedibile e l'incidente è stato provocato da un errore umano o un avvenimento imprevedibile*». L'ufficiale ricorda che durante un meeting in Olanda, il 2 luglio, un pilota italiano è entrato in collisione con un grosso uccello e ha potuto compiere un atterraggio d'emergenza, pur non vedendo più niente attraverso il parabrezza.

Sulle misure di sicurezza per il prossimo meeting aereo in Francia, il comandante ha detto che non vi saranno mutamenti. «*Il regolamento francese è più restrittivo di quello europeo ed è largamente sufficiente: oltre c'è solo l'imponderabile; non si possono installare, come in formula uno, delle barriere per allontanare il pubblico: contro una caduta non si può fare niente*».

Gli imprenditori spiegano perché sono scesi in campo

«Con quella taglia a Bolzano vogliamo vincere l'omertà»

Reazioni contrastanti dalle forze politiche - Il msi: non servirà - Il pci: aiuterà la convivenza

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — L'Associazione degli industriali della provincia di Bolzano ha stanziato una taglia di 10 milioni per chi aiuterà la giustizia a smascherare i terroristi autori degli attentati dinamitardi: 13 dall'inizio dell'anno contro tralicci elettrici, condutture idriche, abitazioni di uomini politici locali, binari ferroviari, edifici pubblici. C'è già chi, con macabro umorismo, dice che i 10 milioni se li è aggiudicati il gruppo «Ein Tirol» che proprio ieri mattina, a poche ore dall'annuncio della taglia, ha rivendicato la paternità dell'attentato alla condotta forzata dell'Enel di Lana, alle porte di Merano. Come dire che anche con la taglia non si potrà ottenere nulla di più.

Di questa opinione è l'on. Andrea Mitolo, missino: «*Mi auguro che possa servire, ma la molti dubbi. In Alto Adige c'è troppa omertà nell'ambiente in cui vengono predisposte le bombe e scelti gli obiettivi. Sono molto scettico perché questa gente ha una sua compattezza politica ed ideologica e, inoltre, 10 milioni non sono molto invitanti per chi deve correre certi rischi*». Polemico, l'on. Mitolo aggiunge: «*In Alto Adige si vive male: anche se non lo fanno vedere apertamente, gli italiani vivono in uno stato di tensione, di preoccupazione. Ma non solo per le bombe: ormai sono stati messi in condizione di inferiorità rispetto ai tedeschi in una provincia che gode di un'autonomia politica ed amministrativa che pochi altri hanno in Europa*».

Di parere opposto il segretario della Federazione comunista Giancarlo Cielotti: «*Nonostante gli attentati, noi siamo convinti che la convivenza in Alto Adige fra italiani e tedeschi può e deve essere attuata. Perciò ogni azione tesa ad isolare il terrorismo di vecchia o nuova maniera, non dimentichiamo che le bombe qui scoppiano da 40 anni, è utile per creare un clima di distensione fra i due gruppi etnici. Questa iniziativa è utile proprio a questo proposito: dovrebbe stimolare un'azione comune fra tutti gli abitanti e dare un fattivo contributo alle forze dell'ordine*».

Gioacchino Fraenkel, della comunità di lingua tedesca, direttore dell'Associazione industriali, spiega perché è stato deciso, all'unanimità, di porre una taglia. «*Volevamo fare un gesto plateale per dire pubblicamente che siamo contro questi atti terroristici. Da qualunque parte vengano. Vorremmo che altri ci seguissero per rendere più consistente il premio. Questo è anche un modo per dimostrare la volontà di una convivenza pacifica fra italiani e tedeschi: crediamo che la stragrande maggioranza della popolazione condivida questa volontà*». Preoccupato per l'aggravarsi della situazione — «*viviamo una rivoluzione a drammatico*», dice — il dottor Fraenkel è certo che l'iniziativa «*servirà a sbloccare l'attuale stato di crisi. Finora sono circolate troppe voci, si è detto tutto e il contrario di tutto. Forse adesso chi ne trarrà il coraggio di parlare. Io non credo che in Alto Adige trionfi solo e sempre l'omertà*».

La rivendicazione dell'attentato di Lana da parte del gruppo «Ein Tirol» è avvenuta con quattro lettere, spedite il 27 agosto, tre da Innsbruck, una da Mezzocorona, in provincia di Trento, alla sede della Rai, alle redazioni dei giornali *Alto Adige* e *Dolomiten*, alla sede provinciale della dc. All'interno, su volantini già utilizzati per rivendicare altri due attentati avvenuti un mese fa, le solite frasi deliranti, scritte col normografo (come d'abitudine per questo gruppo) e in tedesco. Richiami al diritto all'autodecisione, richiesta delle dimissioni di Silvius Magnago, fondatore e presidente della Svp, minacce agli italiani, slogans e svastiche naziste, una frase arrogante: «*Meglio Cesare vivo a Roma che morto a Merano*». Ogni lettera è firmata col nome di un terrorista: Georg Klotz, Sepp Kerschenbaumer, Georg Pirchner, tutti deceduti.

Sono in corso intanto le analisi all'Istituto del sostituto procuratore Cuno Tarfusser a due chimici, sulle buste di schinkenwurst sequestrate martedì dai carabinieri in un supermercato di San Lorenzo di Sebato, nella periferia di Brunico, dopo che una telefonata anonima aveva avvertito che alcune erano state avvelenate. Una busta del salame, contrassegnata da un adesivo rosso, presenta macchie giallastre di origine sospetta, ma gli inquirenti nutrono parecchi dubbi sull'autenticità della rivendicazione fatta a nome del solito gruppo «Ein Tirol». Questo tipo di terrorismo, infatti, non rientra nella strategia del gruppo.

Francesco Fornari

Solenni funerali nel tempio ossario di Udine per i tre piloti morti a Ramstein

Diecimila per l'addio alle Frecce

Spadolini, Zanone e le massime autorità militari alle esequie - Monsignor Bonicelli parla di «imponderabilità quanto mai pesante dell'errore umano» - Il presidente del Senato manifesta «stima e affetto» alla Pattuglia

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — C'è tanta gente, nel tempio ossario e fuori, per i funerali dei tre piloti della pattuglia acrobatica italiana caduti in Germania. Si calcola che in tutto siano oltre 12 mila persone. Molte sono venute dai paesi della zona intorno a Rivolto, dov'è la base delle Frecce Tricolori. La popolazione friulana si mescola con gli uomini in divisa, che formano cordoni e picchetti, nella partecipazione a questa cerimonia dominata dalle immagini della tragedia di Ramstein.

Ci sono il ministro della Difesa Zanone ed il presidente del Senato Spadolini, i capi di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Mario Porta, dell'Aeronautica, generale Franco Pisano, dell'Esercito, generale Ciro De Martino, e della Marina, ammiraglio Sergio Majoli. Sono venuti anche i comandanti generali dell'Arma dei carabinieri, Jucci, e della Guardia di Finanza, Pellegrino, e il consigliere militare del Presidente della Repubblica, generale Nardini.

Davanti all'altare, sotto l'alta volta del tempio ossario, le salme dei tre piloti delle «Frecce»: tenente colonnello Mario Naldini, capitano Giorgio Alessio, tenente colonnello Ivo Nutarelli. Le bare avvolte nelle bandiere tricolori, e sopra i cuscini i berretti e gli spadini. Davanti, le rose e i garofani rossi, i gigli gialli. Di lato, i corazzieri che reggono la corona inviata dal Presidente della Repubblica.

Udine. Il capitano Rainer (a sinistra), l'ufficiale che segue da terra le esibizioni delle «Frecce tricolori», piange accanto ai familiari dei piloti durante la cerimonia funebre

Una banda passa rapida tra le bare e depone su ciascuna un mazzolino di fiori.

Sui banchi, la fila dei familiari delle tre vittime. C'è un silenzio che mette i brividi. Zanone e Spadolini si fanno incontro ai parenti di Naldini, Alessio e Nutarelli: un lungo stringere di mani. Di fronte al ministro e al presidente del Senato, si raggruppano i piloti superstiti delle Frecce Tricolori, i volti segnati. Portano loro solidarietà alcuni rappresentanti delle pattuglie acrobatiche francese e canadese: sono arrivati in mattinata a Rivolto, a bordo di un solo aereo.

Riempie il tempio un canto eseguito dal coro degli alpini della «Julia». Poi, gli squilli di tromba. Celebra il rito l'ordinario militare, mons. Gaetano Bonicelli. Ed è una cerimonia che sembra contenersi entro le regole di comportamento militare, quasi austera. Nelle parole di mons. Bonicelli, che riporta il messaggio inviato dal Papa, pochi accenni alla tragedia che ha sconvolto Ramstein e la pattuglia acrobatica italiana. L'ordinario parla di «*imponderabilità quanto mai pesante dell'errore umano*», aggiungendo che «*siamo oggi interpellati sul limite estremo*». Ma le frasi sono inserite in un discorso generale, sulle vicende dell'uomo. Più avanti, mons. Bonicelli invita alla preghiera «*per i piloti, per le vittime e i feriti di Ramstein*».

Se la cerimonia è molto composta, la partecipazione della folla è carica di emozioni. Quando si conclude il rito, nel tempio esplode un applauso. E quando i piloti portano fuori a spalla le bare, il battimani è più prolungato. I ragazzi e le ragazze del gruppo «Stelutis di Udin», nei costumi friulani, provocano una piccola pioggia di petali di rose. Le bare vengono deposte su tre autocarri dell'Aeronautica, che partono per Rivolto dì là saranno trasportate ai luoghi di origine delle vittime, per la sepoltura.

Il ministro della Difesa si limita a dichiarare di aver voluto esprimere alle Frecce Tricolori, «*nell'ora della tragedia e della sfortuna*», il suo sentimento «*di solidarietà e di fiducia*». Della «Pan» parla brevemente il presidente del Senato: «*La mia presenza qui ha anche un significato di stima e di affetto nei confronti della pattuglia acrobatica nazionale. Ho conosciuto personalmente i suoi componenti*».

Spadolini rammenta che, quand'era ministro della Difesa, assistette una ventina di volte alle esibizioni delle Frecce Tricolori. E ricorda quell'estate dell'86, quando la pattuglia rientrò dagli Stati Uniti dopo una serie di manifestazioni. «*Rivolti ci pilo Il parole di apprezzamento, perché era un reparto di alta specializzazione e aveva un legame profondo con la popolazione. Un vincolo di cui è stato un segno anche l'ultima partecipazione della gente a questi funerali*».

Si domanda anche a Spadolini se le Frecce Tricolori «sopravviveranno». «*Come presidente del Senato, non mi pronuncio: la materia è di competenza del Governo e del Parlamento. Comunque, un dibattito si apre, e investe il problema di garantire una maggiore sicurezza, perché non si ripetano tragedie come quella di Ramstein*». Tuttavia, gli svizzeri hanno invitato le «Frecce» a non partecipare alla manifestazione di Friburgo. Un senso di sfiducia? «*Non direi* — risponde Spadolini —. *Voglio pensare che quella decisione sia stata presa sull'onda dell'emozione*».

Giuliano Marchesini

Evacuato un quartiere per disinnescare un ordigno bellico

Di nuovo emergenza a Pavia per una bomba di 4 quintali

E' stata ripescata dal fondo del fiume Ticino - Chiuso al traffico ponte Vecchio

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Un'altra emergenza, cinquanta ore dopo l'uragano che ha sconvolto la città. Un migliaio di persone sono state allontanate ieri dalle loro abitazioni per consentire il recupero di una bomba d'aereo che da 44 anni giaceva sul fondo del Ticino, a un centinaio di metri dal ponte coperto. Un ordigno americano di 4 quintali e mezzo, con nel ventre 350 chilogrammi di tritolo e due spolette ancora sensibili.

La bomba era stata sganciata tra il 4 settembre del 1944 e il 25 dello stesso mese, durante gli otto bombardamenti subiti dalla città da parte degli alleati. I tre ponti sul Ticino (Ferrovia, Impero e Vecchio, come erano chiamati allora) erano obiettivi da distruggere per rendere difficoltoso il rifornimento alle truppe tedesche attestate lungo la linea gotica. L'operazione riuscì, ma le vittime fra i civili furono 119. Gli aerei scaricarono centinaia di bombe, molte non esplosero e negli ultimi due anni ne sono state trovate tre attorno al ponte Vecchio. Che fu il più difficile da colpire perché obliquo rispetto all'asse del fiume che dall'alto i piloti seguivano per centrare le arcate. In quegli anni il Ticino aveva quasi sette metri d'acqua. «*E' a volte* — racconta Giulio Castelli, 73 anni, che sul fiume sta passando tutta la vita — *le bombe non si infilavano verticalmente, ma finivano di piatto e avanzavano sul pelo della corrente come siluri per poi arenarsi, senza scoppiare, sul fondo. Le vedevo io*».

La bomba inesplosa è stata scoperta il pomeriggio del 19 agosto dal responsabile del sub del Circolo Nautico, Guido Chiodi, 35 anni, durante una delle sue periodiche immersioni per controllare e liberare il Ticino dagli eventuali detriti.

«*Un lavoro che facciamo volontariamente* — spiega — per non *mettere in pericolo la navigazione delle nostre barche e quelle dei pescatori*». La bomba era coricata a quattro metri di profondità, di piatto, semisommersa da ghiaia e sabbia: «*Un lucido, bombato pezzo d'acciaio lungo un metro e mezzo non lascia dubbi*». Chiodi l'ha segnalata con una boa e ha avvertito la prefettura che a sua volta ha informato il Genio militare di Genova e gli artificieri di Alessandria. Ieri alle 9, il recupero.

Già alcune prima le abitazioni che s'affacciano sugli argini (via Milazzo, lungotici nо Sforza, via Correnti e viale Venezia), per un chilometro a monte e a valle del ponte, erano state sgomberate e lasciate con porte e finestre aperte per limitare i danni se mai l'ordigno fosse esploso. Su queste case hanno poi vigilato carabinieri, polizia e vigili urbani.

La bomba è stata agganciata da quattro sommozzatori a un verricello e issata su un pontone che poi si è diretto verso valle, per un paio di chilometri, fino a una spiaggetta del Parco Ticino, fuori città. L'operazione è stata sbrigativa e alle 9,50 il traffico nella zona off-limits è ripreso, la gente è tornata nelle case e i negozi hanno riaperto le saracinesche, mentre lontano gli artificieri iniziavano il disinnesco dell'ordigno.

Un ufficiale del Genio ha spiegato che la corazza della bomba viene bucata con un acido fino a raggiungere la camera che contiene l'esplosivo, che si presenta compatto come il legno. Nel foro viene poi immesso vapore acqueo che scioglie il tritolo come fosse cera per poi fuoriuscire dall'involucro attraverso un altro buco e risolidificarsi al contatto dell'aria. A questo punto l'esplosivo è innocuo e viene quindi tagliato a fette e bruciato. Infine vengono smontate le due spolette e fatte brillare in una buca, sotto sacchetti di sabbia.

Dopo il disastro di lunedì sera causato dal nubifragio, sembrava che il recupero dell'ordigno fosse rimandato di qualche tempo per non creare altri disagi (lo sfollamento) a un quartiere della città particolarmente investito dalla ricerca d'aria. Però sabato inizia la festa al Ticino, che è giunta alla sua nona edizione, e per una settimana tutte le sere sul fiume ci saranno regate e lungo gli argini giochi e canti. La festa l'ultimo giorno finirà con uno spettacolo pirotecnico, e sapere che nel Ticino c'era del tritolo lì vicino avrebbe sicuramente condizionato tutti. Ma molti sono convinti che da qualche parte ci potrebbe essere un'altra bomba inesplosa, dato che gli aerei le lanciavano a grappoli di quattro.

Aldo Popaiz

Nubifragio, danni per 100 miliardi

PAVIA — E' ancora impossibile valutare l'entità dei danni provocati dal nubifragio che si è abbattuto due giorni fa su Pavia, anche se la stima finale non sarà di molto inferiore al cento miliardi. Intanto una perdita secca di quasi cinque miliardi è stata registrata alle Necchi, dove oltre ai danni alle strutture ha pesato la rottura forzata di quattro linee di montaggio nel reparto compressori, che ha costretto la direzione a mettere in cassa integrazione per un giorno 600 operai. E' stato calcolato invece sui 50 miliardi il danno subito dagli agricoltori: in circa 10 mila ettari di terreno coltivato, il raccolto è andato distrutto, mentre in una zona altrettanto vasta si prevede una perdita oscillante fra il 35 e il 50 per cento.

A queste cifre andranno poi aggiunti i danni subiti dalle infrastrutture e dalle attrezzature. Intanto continua l'opera dei vigili del fuoco, degli operatori del Comune e dei volontari per eliminare le situazioni di pericolo ancora esistenti e liberare le strade dai detriti.

La pattuglia elvetica sarà assente a Friburgo

Gli svizzeri si ritirano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FRIBURGO — I piloti italiani delle Frecce Tricolori non saranno i soli assenti al meeting di Friburgo del prossimo fine settimana. Oltre che della Pattuglia italiana, gli organizzatori dovranno fare a meno anche della squadriglia elvetica. La decisione è stata presa ieri dal ministro della Difesa elvetico Arnold Koller «*in segno di rispetto delle vittime della catastrofe di Ramstein*».

Il governo svizzero non ha tuttavia ritenuto necessario revocare l'autorizzazione concessa agli organizzatori di Air 88, il più importante appuntamento aviatorio internazionale dopo quello della Renania-Palatinato. L'esecutivo ha però chiesto all'Ufficio federale della navigazione aerea di riprendere contatto con gli organizzatori per rivedere le misure di sicurezza e riesaminare il programma della manifestazione. Contemporaneamente, il Consiglio Federale ha chiesto al ministero della Difesa e a quello dei Trasporti di rivedere le modalità di organizzazione dei meeting aerei e di interrogarsi sulla loro utilità.

L'esclusione delle Frecce dalla manifestazione di Friburgo è stata ampiamente messa in risalto dalla stampa locale. Il governo friburghese aveva comunicato agli organizzatori di non vedere di buon occhio la presenza degli italiani a Bouvillens e di volere intervenire, all'occorrenza, presso l'esecutivo federale.

Per attenuare la preoccupazione dei suoi abitanti, mercoledì, le autorità del villaggio friburghese hanno chiesto all'ufficio federale dell'aviazione civile un rafforzamento delle misure di sicurezza. Il provvedimento non è stato però ritenuto necessario.

Con il ritiro della squadriglia svizzera, a Air 88 parteciperanno le squadriglie acrobatiche di tre soli Paesi: Francia, Olanda e Portogallo.

Ieri sera l'Aeronautica militare italiana ha precisato, in merito alle notizie apparse sulla stampa circa l'invito rivolto alle Frecce tricolori dagli organizzatori a non partecipare alla manifestazione aerea di Friburgo, che «*nessuna richiesta in tal senso è pervenuta all'Aeronautica militare italiana né sui canali militari né sui canali diplomatici*». La nota precisa altresì che «*in data 30 agosto lo stato maggiore dell'Aeronautica ha comunicato alle autorità elvetiche tramite l'ambasciata d'Italia a Berna che a causa di problemi tecnici ed organizzativi non sarebbe stato possibile assicurare la presenza della Pattuglia acrobatica nazionale a Friburgo*».

l. n.

Ferrara sospende il meeting aereo

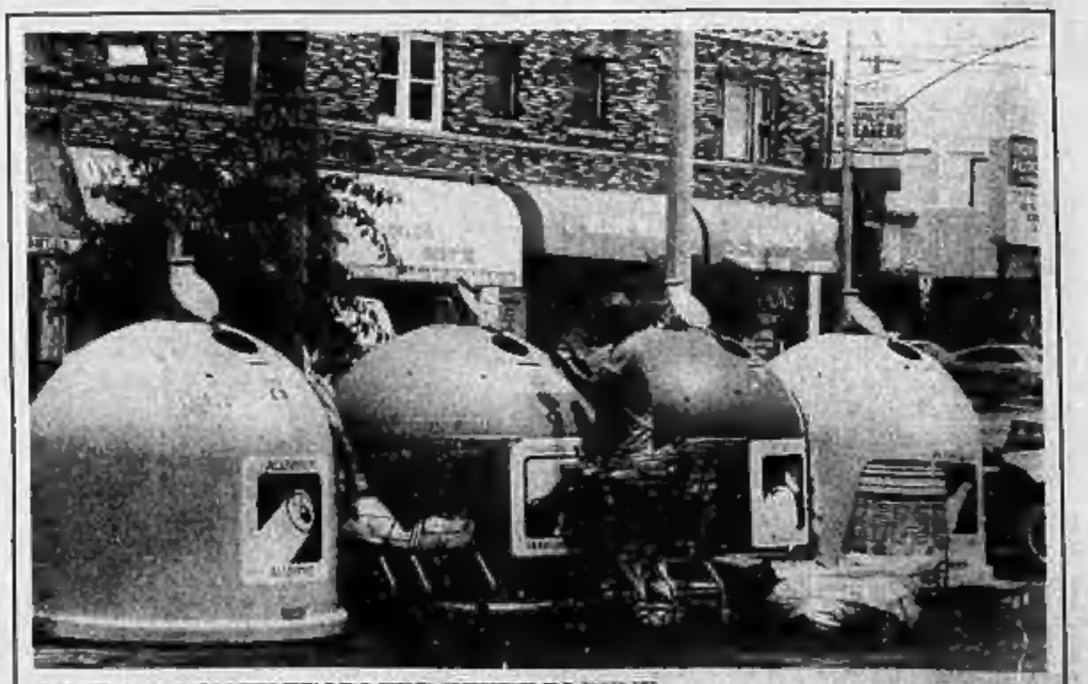
Era in programma per il 10 settembre

FERRARA — Non ci sarà l'esibizione delle Frecce tricolori prevista per il 10 settembre a Ferrara e che doveva essere la prima in Italia dopo la sciagura di Ramstein. E' quanto è stato deciso al termine di una riunione che si è tenuta ieri mattina nella prefettura di Ferrara e alla quale hanno partecipato, su invito del prefetto Claudepol, il sindaco Soffritti, il questore Landolfi, il comandante del gruppo carabinieri Sibillo, e, per l'aeronautica militare, i tenenti colonnello Travarelli e Conti. Nella riunione è stato infatti deciso di sospendere la «Giornata aerea estense» alla quale doveva partecipare la Pattuglia acrobatica nazionale.

In un comunicato si legge tra l'altro che «sono stati presi in esame gli aspetti più significativi della situazione e gli elementi di maggior rilievo che inducevano all'opportunità di sospendere, nella contingenza, la manifestazione nel cielo di Ferrara. Il prefetto e il sindaco, esponendo quello che può essere considerato il sentimento generale della cittadinanza, hanno concordemente sottolineato la necessità di compiere una scelta (quella di sospendere tutta la manifestazione e non solo la parte acrobatica) che deve dimostrare il vivo cordoglio della città per le vittime della sciagura di Ramstein».

A Ferrara — si ricorda inoltre nella nota — «era, fra l'altro, riservato il non semplice compito di assumere per prima dopo l'incidente una decisione altamente sofferta e complessa».

(Ansa)



QUATTRO CONTENITORI PER OPERE DI BENE

Los Angeles. Contenitori a campana per rifiuti di alluminio, vetro colorato, plastica e vetro trasparente nel parcheggio di un supermercato. Col riciclaggio, l'ente proprietario raccoglie da milioni di dollari, che devolve al recupero di tossicodipendenti ed ex detenuti

Tregua dopo le polemiche, se ne riparlerà fra una settimana

Il caso Zanoobia va in ferie

Il commissario della nave chiede le vacanze perché si sposa la figlia - Il sindaco di Leinì vuole «meditare» l'ordinanza contro i rifiuti - Torna al lavoro l'Ecolinea, sotto la vigilanza dei carabinieri

TORINO — Sorvegliata da quaranta carabinieri la Ecolinea di Leinì, l'azienda che doveva smaltire i 1440 barili di rifiuti della nave Zanoobia, ieri ha potuto riprendere parzialmente il lavoro. Ma lo stabilimento è ancora «assediato» dai manifestanti che applicano una ricetta «non violenta»: non vogliono più l'industria nel quartiere. Dopo che gli amministratori di Leinì hanno ritirato un secco no ai furti, il contrammiraglio Francese — commissario della nave dei veleni — è andato in licenza fino al 9 settembre. Gli passa così ad un momento di riflessione. Il consiglio regionale del Piemonte affronterà il caso Zanoobia il 13 settembre, assieme alla vicenda dell'Acna di Cengio.

Il sindaco di Leinì Giuseppe Cozza sta preparando l'ordinanza per bloccare l'ingresso alle scorie in paese. Prende tempo il primo cittadino: «*Devo valutare bene. Voglio che il documento sia inattaccabile*». Intanto il contrammiraglio Giuseppe Francese, che ha pieni poteri poiché deve rispondere solo al ministro della Protezione civile Lattanzio ed alla Corte dei Conti, da ieri è in vacanza. Si sposa la figlia: «*Della Zanoobia torneremo a parlare al mio ritorno. Comunque la bonifica continuerà, questi sono rifiuti che non possiamo mandare nel Terzo Mondo*».

«*Il no di Leinì al carico Zanoobia* — ha detto l'ing. Ranzini, tecnico della società Castalia che sta svuotando la nave — *non blocca l'operazione. Tuttavia provoca ritardi. Peccato: era questo un tentativo serio e intelligente di affrontare il problema dei rifiuti tossici. Da una parte c'è Genova che accetta l'operazione perché tutto è garantito e fatto con sicurezza, dall'altra Leinì che blocca un intervento eseguito con serietà. Questa è immaturità*». La Castalia ha già pianificato la destinazione di quasi tutto il carico della Zanoobia (2700 fusti scaricati, selezionati e analizzati), che sarà affidato, a seconda del tipo di scoria, ad aziende specializzate.

Sale anche la preoccupazione alla Ecolinea, «sorvegliata speciale» dai dimostranti. «*Rischiamo di uscire a pezzi da questa vicenda* — dice il direttore dello stabilimento Marilio Paciti —. *Siamo diventati i maggiori imputati di inquinamenti per i quali non abbiamo colpe. Voglio inoltre confermare che il trattamento del carico Zanoobia non comporta rischi perché viene fatto a ciclo chiuso*».

Aggiunge il dirigente: «*Ora rischiamo anche di perdere le autorizzazioni provinciali per l'attività. Non è bello dover lavorare con i carabinieri accanto. Trasferirci in un altro posto? Lo chiediamo da tempo*».

Il caso Ecolinea-Zanoobia — i fusti della nave pare giungano da Robassomero (Torino) — rappresenta la punta dell'iceberg sul problema dei rifiuti industriali in Piemonte: quattro milioni di tonnellate annue, con appena il venti per cento trattate in modo adeguato. Il resto resta fermo in depositi o viene affidato a smaltitori clandestini o a commercianti spregiudicati.

«*Occorre sapere bene quali sono le imprese a rischio* — ha precisato ieri la Cgil-chimici del Piemonte —; *è poi necessario applicare la regola che chi inquina deve pagare. Quindi coinvolgere nel problema chi produce le sostanze velenose. Occorre una rete di imprese affidabili (controllate e controllabili) che possano risolvere il problema, senza portare le scorie nei Paesi poveri*».

Ieri il ministero della Sanità ha reso noto che in Piemonte le industrie a rischio sono 13: Autogas, Butangas, e Ultragas di Volpiano; la Erg di Arquata; l'Ivi di Quattordio; la Montefluos di Spinetta Marengo; la Rol di Viguzzolo; la Esseodue, la Fa Petruli e la Sarpom di Trecate; la Chimica del Ticino di Marano Ticino; la Enichem di Pieve Vergonte.

Si tratta di stabilimenti che non trattano rifiuti industriali. Per la Regione, invece, le industrie pericolose sarebbero invece molte di più.

Giuliano Dolfini

I carabinieri fanno sgomberare i dimostranti che impedivano l'uscita dei camion dalla Ecolinea (Foto Carlo Pellegrino)

Torna in viaggio la Karin adesso spera nell'Olanda

Richard Hinterleitner

LONDRA — La «nave dei veleni» Karin B. ha ripreso ieri la navigazione nella Manica, allontanandosi dalle coste britanniche. Lo ha annunciato la capitaneria di porto di Plymouth, dove la nave non era potuta entrare per il divieto posto dal governo britannico. In serata la «Bbc» ha annunciato che la prossima destinazione potrebbe essere l'Olanda.

Il sottosegretario britannico per l'Ambiente Virginia Bottomley aveva avvertito l'ambasciatore italiano Boris Biancheri che l'importazione in Gran Bretagna del carico della Karin B. sarebbe stata illegale. Poco dopo il governo italiano aveva promesso di «*dare le disposizioni necessarie per dissipare ogni preoccupazione*», cioè di allontanare la nave.

Il capitano della Karin B. Richard Hinterleitner ha però rifiutato di rivelare ai giornalisti la sua nuova destinazione. La nave ha fatto rotta verso Est, nella Manica e pare abbia chiesto di entrare nel porto di Le Havre per fare rifornimento di carburante.

I tentativi di strappare qualche informazione ai funzionari del ministero britannico dell'Ambiente sono andati a vuoto. Una telefonata all'ambasciata italiana a Londra non ha sortito miglior effetto. Un funzionario, Enrico Augelli, ha detto che l'ambasciata non aveva nulla da dire se non che la Karin B. si fermerà solo in un posto dove il carico (composto da solventi industriali) potrà essere trattato senza pericolo. Forse adesso la speranza è affidata all'Olanda.

Anche a Roma sul destino della nave continua il massimo riserbo da parte delle autorità. Il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha intenzione di trattare l'argomento durante il prossimo Consiglio dei ministri.

La «Deep Sea Carrier», la seconda nave partita da Koko (Nigeria) con i rifiuti tossici, sta navigando al largo delle coste portoghesi con rotta verso il Nord, nonostante la destinazione registrata sia «Italia».

A Londra il «ministro ombra» per l'ambiente dell'opposizione laburista britannica, Jack Cunningham, ha intanto chiesto che la Cee nomini una commissione d'inchiesta sulla vicenda delle scorie velenose trasportate dalla Karin B. e in particolare «*sul ruolo del governo italiano*». «*Sui carichi di questo tipo* — ha detto Cunningham — *ci dovrebbe essere un controllo della Cee che in questo caso sembra sia stato ignorato. Perché la nave è venuta in Gran Bretagna? Vi è il sospetto che sia stata invitata da qualcuno, forse segretamente e surrettiziamente, nella speranza che una volta arrivata sarebbe stato fatto un affare con lo smaltimento delle scorie*». (Ansa-Ap)

Operazione dei carabinieri fra i tuguri della provincia

Mercato di braccia nere a Foggia 133 rimpatriati

Permessi di soggiorno scaduti, i nordafricani lavorano a cottimo 15 ore al giorno nelle campagne

FOGGIA — Fino a studenti, finti turisti e, dietro, storie di miseria e di emarginazione. Per 133 nordafricani, tutti giovani sotto i trent'anni, la clandestinità finisce si è conclusa ieri mattina, quando i carabinieri della compagnia di Cerignola li hanno sorpresi all'alba dopo una notte passata all'aperto. E' stata sufficiente una visita alle baracche, alle case abbandonate alla periferia di Stornarella, nel Tavoliere, e di Ascoli Satriano per scoprire nel sonno uno spicchio d'Africa, che ormai da anni ha messo solide radici in Capitanata.

I carabinieri, che hanno avviato un'indagine sullo sfruttamento di manodopera clandestina, messi sull'avviso dalle proteste dei sindaci di alcuni paesi presi d'assalto dai coloureds, hanno poi accertato, insieme agli agenti del commissariato, che soltanto una ventina di negri controllati sono in regola con il permesso di soggiorno. Tutti gli altri verranno rimpatriati nei prossimi giorni dalla questura, con il foglio di via. Il grosso dei clandestini è costituito da tunisini, ma tra di loro vi sono anche nigeriani, algerini, senegalesi, marocchini, ghanesi e anche alcuni giordani.

La testa di ponte è Napoli, da dove provengono tutti i negri bloccati ieri in Capitanata. Nel capoluogo campano sarebbero giunti con il pretesto di studiare, o di fare i turisti, ma sulle modalità del loro ingresso in Italia gli inquirenti vogliono ancora veder chiaro: per legge, infatti, gli immigrati possono ottenere il permesso di soggiorno solo se dimostrano di avere un lavoro (e i braccianti neri non possono certo farlo) o se il loro ingresso in Italia è avvenuto prima del 27 gennaio '87.

E' però un dato di fatto che questa task-force africana s'ingrossa ad ogni raccolto: in primavera, per carciofi e broccoletti, a fine estate per i pomodori, in autunno per la vendemmia. Prendono d'assalto fabbricati abbandonati, meglio se in campagna, e vi sistemano i loro giacigli, vivendo di privazioni e in dispregio delle più elementari norme igieniche. Una vera e propria colonia di braccia nere è nata ad Orta Nova, un centro agricolo di 17 mila abitanti del Basso Tavoliere. Qui gli africani sono più integrati, al punto che vengono celebrati anche dei matrimoni misti.

Ma si tratta di eccezioni: la maggior parte di quelli che si sono «sedentarizzati», portandosi dietro moglie e figli, vive nella sporcizia e nella miseria.

Come i cinque gambesi che andarono incontro alla morte in una fredda mattina dell'aprile scorso. Erano su un'Alfasud che per evitare uno scontro frontale si schiantò contro un albero; morirono in tre; due donne, una delle quali incinta, e un uomo, altre due donne rimasero gravemente ferite.

All'alba andavano da Stornarella a un'azienda di Cerignola, tutti senza ingaggio. Il loro datore di lavoro lo stanno ancora cercando. Certo si sta cercando il caporale che ogni mattina, con il classico pulmino, passava a prendere i suoi rimpatriati che lo aspettavano a un distributore di benzina.

Comincia alle cinque, per quei ragazzi dai sorrisi sempre smaglianti, una fatica lunga quindici ore al giorno, che il sottosalario — senza ombra di contributi o ingaggio — valuta al massimo 40 mila lire. Cesa per la raccolta dei pomodori lavorano a cottimo e vengono pagati a cassetta. I sindacati non vogliono prestare molta attenzione alla questione delle braccia nere, dal momento che retribuzioni inferiori al contratto e caporalato, da queste parti, investono soprattutto i bianchi. Al punto che da alcuni mesi, all'Ispettorato provinciale del lavoro, è stato istituito una specie di pronto soccorso per il bracciante sfruttato: basta una segnalazione telefonica e sul posto arriva l'ispettore. E' così che, l'anno scorso, il 50 per cento delle denunce a carico di caporali registrate in Italia è partita dalla provincia di Foggia.

Ma per gli immigrati clandestini sono ancora misure insufficienti. Come del resto lo è il foglio di via. «*Sono tutti senza documenti* — diceva ieri mattina un carabiniere — *domani vanno in un'altra città, cambiano nome e data di nascita e ricominciano a farsi sfruttare*».

a. lan.

A Taranto, il pilota è morto

Precipita elicottero della fregata Aliseo

La nave è appena rientrata dal Golfo Persico

TARANTO — Ieri mattina è precipitato in mare un elicottero della fregata lanciamissili «Aliseo» giunta l'altra sera a Taranto a conclusione della sua missione nel Golfo Persico (guidata dal comandante ammiraglio Mariani). Il motorista è stato sbalzato dall'abitacolo ed è ancora ricoverato in stato di choc all'ospedale Civile cittadino, mentre il comandante pilota, il tenente di vascello Fabiano Terreni, 31 anni, di Pontedera (Pisa), è morto sul colpo.

L'elicottero, un «AB212», si stava trasferendo dal ponte di volo dell'«Aliseo» all'eliporto di Grottaglie (Taranto). Improvvisamente, a un chilometri circa dalla costa, per un guasto la cui natura sarà accertata dall'inchiesta tecnica disposta, è precipitato mentre sorvolava il secondo seno del Mar Piccolo, nel golfo di Taranto, davanti alla scuola reclutamento dell'aeronautica. Ufficiali ed avieri hanno dichiarato di averlo visto piombare come un sasso in mare.

I sommozzatori della Marina hanno lavorato fino al pomeriggio per individuare e recuperare il corpo del tenente di vascello Terreni, sposato e con un bambino di quattro anni. Il cadavere era incastrato sotto il relitto dell'elicottero che, nell'impatto con il mare, si è spaccato in tre parti.

Non destano invece preoccupazioni le condizioni del motorista, il sergente Maurizio Zanelli, di 25 anni, di Taranto, anche se è ricoverato nel centro rianimazione dell'ospedale civile «della Santissima Annunziata».

A coordinare le operazioni in Mar Piccolo è stato il comandante della squadra navale della marina militare, ammiraglio Filippo Ruggiero.

Il ministro della Difesa, Zanone, ha preso il capo di stato maggiore della marina, amm. Majoli, di far pervenire alla famiglia del tenente di vascello Terreni le espressioni del più sentito cordoglio del governo, delle forze armate e suo personale. (Agi)

Referendum contro la proposta di abbinare una lotteria alla manifestazione

Alle feste pci si vota su Miss Italia

Due parlamentari comunisti avevano presentato un'iniziativa di legge per istituire un concorso legato al nome di Salsomaggiore - Il sindaco «abbraccia» subito l'idea ma la lega alla rassegna di bellezza

ROMA — Una lotteria nazionale legata all'elezione di Miss Italia? E perché no. Nel Paese del lotto, delle riffe, del totò-nero, di «Fantastico» e delle scommesse più o meno clandestine non ci sfigurerebbe di certo. E così, incoraggiati da tanti precedenti di provato successo, gli amministratori di Salsomaggiore hanno ufficialmente lanciato l'idea sulla quale, nemmeno a dirlo, si è buttato a corpo morto Enzo Mirigliani inossidabile «patron» delle bellezze in passerella.

C'è chi dice anzi che sia stato proprio lui a convincere il sindaco di Salsomaggiore Giorgio Coperchini ad avanzare la proposta. Non sapeva, però, di sfondare una porta aperta. Coperchini — militante socialdemocratico come Vincenzo Pepe, l'assessore di Agropoli che reclama seni nudi per strada pur di incrementare il turismo, e come Antonio Bruno il deputato del sole nascente che vuole riplatinare le case chiuse trasformandole in «colline dell'amore» — ci pensava già da tempo.

Esattamente da un paio di mesi, da quando cioè due serissimi deputati comunisti, gli onorevoli Anna Malnardi Faina e Renato Grilli, avevano presentato alla Camera una proposta di legge per l'istituzione di una lotteria nazionale legata al nome di Salsomaggiore. «*Ma certo non pensavo* — dice ora indignata la signora Malnardi — *di collegare la lotteria a miss Italia. Quando ero vicesindaco di Salsomaggiore* — ricorda — *mi sono più di una volta opposta a che il concorso di bellezza si svolgesse nella mia città*».

Ma ormai la grancassa ha preso a suonare e l'intraprendentissimo Mirigliani ha già messo in moto la sua organizzazione per raccogliere attorno all'idea un'opinione pubblica favorevole. Un referendum, improvvisato proprio fra le future protagoniste di questa lotteria da «90-60-90», ha dato risultati più che soddisfacenti. Su centodieci semifinaliste, che fra pochi giorni si contenderanno lo scettro della più bella, 85 si sono espresse a favore e 25 hanno detto no.

Una maggioranza schiacciante, contro la quale però è stato già organizzato un controreferendum. Un altro sondaggio infatti è stato preannunciato dal partito comunista che, sia pure involontariamente, ha spianato la strada al progetto «Mirigliani-Coperchini». Alle prossime «feste dell'Unità» (Milano, Parma, Modena, Bologna, Ravenna ecc.) e a quella nazionale di Firenze «*proporremo al pubblico di "politistrojka", lo spettacolo di simulazione delle battaglie politico-parlamentari*, — dicono gli autori — *che voti pro o contro quest'idea. Siamo sicuri che la base comunista, sia uomini che donne, non si mostrerà entusiasta di legare una lotteria nazionale alle misure di alcune ragazze, sia pure belle*».

L'intenzione di Anna Malnardi Faina e del suo compagno di partito era difatti diversa. «*So che a Salsomaggiore è già stato individuato dalla giunta un terreno per la costruzione di un ippodromo. Sono già stati presi contatti con alcune società. Quando abbiamo presentato la proposta di legge per l'istituzione di una lotteria nazionale pensavo ai cavalli*».

«*Campa cavallo...*», deve essere stata la reazione più immediata dei più intraprendenti. «*Qui bisogna battere il ferro sin che è caldo...*». Quali manifestazioni di risonanza nazionale si svolgono nella città delle terme? Vediamo: il «Festival verdiano»? No. «Il cinema e tv festival»? Nemmeno. L'unica manifestazione che ha una graduatoria e che permette quindi di abbinare i biglietti della lotteria ai vincitori è il concorso di bellezza. Vita dunque mia Italia. E poi che differenza fa? Meglio una bella ragazza che un pur splendido purosangue. Come sostengono, appunto, Mirigliani e Coperchini.

Entrambi hanno tutto da guadagnare. Il «patron» in immagine (ma non solo), il sindaco in finanziamenti per il suo Comune. Una fetta dei ricavi delle lotterie va per legge alle amministrazioni che organizzano la grande riffa. Ed ora questa l'intenzione dei due deputati comunisti: portare nelle casse di Salsomaggiore qualche miliardo in più.

Ruggero Conteduca

IL BALENOTTERO NASCERA' VICINO ALLA SPIAGGIA

Sydney. Una balena lunga una dozzina di metri da nove giorni staziona nelle acque della città australiana, a breve distanza dalla spiaggia. I naturalisti ritengono che sia incinta e che abbia scelto la baia riparata come luogo per il parto

Da poco in una parrocchia del Pisano

Il prete è «rivoluzionario» e gli imbrattano l'auto

Sulle portiere ha trovato una falce e martello

PISA — Ha abolito la processione con la banda, non vuole più i fuochi artificiali alle feste religiose, ha deciso che i funerali si dovranno svolgere in auto e non con un corteo a piedi: di fronte a queste innovazioni del parroco qualcuno in paese si è ribellato ed ha deciso di «vendicarsi» dipingendogli per protesta la macchina di rosso.

E come se non bastasse, alla fine l'anonimo ha anche firmato l'«opera» con tanto di «falce e martello».

La vicenda è accaduta a Buti, dove don Stefano d'Atri, 34 anni, da due mesi parroco nella chiesa di San Giovanni Battista, ha deciso una serie di modifiche che i parrocchiani hanno dimostrato più volte di non voler accettare.

Più di un fedele, nei giorni scorsi, aveva consigliato al parroco di evitare certe iniziative definite «rivoluzionarie».

Infine ieri mattina quando don Stefano è uscito dalla canonica per celebrare la Messa ha trovato la sua auto, una Uno, completamente imbrattata: sulle portiere, in stampatello, l'ignoto autore aveva anche lasciato una scritta «vai via».

Il sacerdote, pur minimizzando il fatto, ha presentato denuncia contro ignoti, ritenendo per le sue innovazioni ha fatto sapere che non tornerà indietro.

(Ansa)

A Bologna gli esperti affrontano la crisi fra medici e malati

«Al dottore non credo più»

Il presidente della società di storia della medicina: «Il paziente è stufo di analisi, farmaci, tecnologie e specialisti troppo specializzati» - «Per riavere la fiducia dobbiamo tornare al medico di famiglia»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Un tempo malati contro un nemico comune, il medico e il malato. Li legava un patto di ferro contro la malattia, cementato da poche certezze e tanta fiducia. Ma ormai i due alleati non sono più così compatti e si guardano con sospetto. Morire sotto i ferri non è più la volontà di Dio da affrontare con rassegnazione, ma la colpa e la trascuratezza di un incapace da denunciare nei tribunali.

Fra il medico e il paziente, si sono insinuati gli interessi economici, la tecnologia, le leggi dei governi, le mode della società, una maggiore istruzione. Per ritornare più vicino, perdere un po' di potere e riacquistare un po' di confidenza, qualche medico ha provato a togliersi il camice: il malato ha diffidato ancora di più. Il camice bianco proteggeva anche lui: senza la neutralità di quella divisa, la confessione è ancora più difficile.

Riflettere sui rapporti fra società e malattia è compito di una disciplina che in Italia non ha molti cultori: la storia della medicina. All'incrocio di studi diversi — storia, filosofia, sociologia, clinica — è in genere poco più che un passatempo per i medici e una stranezza per gli storici. In realtà è una disciplina solida, organizzata in una società internazionale che vanta una certa anzianità (in questi giorni si tiene a Bologna il suo 31° congresso) e alcuni capi carismatici dal prestigio indiscusso.

Fra questi, il presidente della società Rina Schadewaldt, che all'Università di Düsseldorf ha la cattedra di Storia della medicina. Vicino alla pratica medica contemporanea e ben ancorata alle radici, su su fino a Ippocrate, il professor Schadewaldt vede i segni di grandi cambiamenti nei rapporti tra medico e paziente e ne immagina i possibili sviluppi.

I malati sono insoddisfatti, i medici anche. Che la fiducia incondizionata nella tecnologia abbia fatto il suo tempo e si torni a desiderare il tocco rassicurante di una volta?

«Credo che la medicina sia vicina a una rinascita. Vedo meno macchine e più psicologia. Ci sono tanti segni di tempi nuovi: la ribellione all'eccesso di analisi, di farmaci, di macchinari. La riscoperta della fitoterapia, con il riconoscimento del valore delle droghe rinnegate dall'infatuazione per la chimica. La rivalutazione del medico di famiglia che sa inserire ogni nuovo sintomo in un contesto ben noto. Lo scetticismo per lo specialista troppo specializzato, il medico-meccanico che cerca il pezzo difettoso e lo sostituisce con uno nuovo. La delusione per un sistema sanitario che ha cercato invano di distribuire a tutti la salute».

Come ha potuto il medico perdere il suo ruolo carismatico?

«Ha perduto le certezze di una volta. Le possibilità di cura sono tante, le alternative spesso si equivalgono, i dubbi sono legittimi. Ma sui dubbi non si costruisce il carisma. In più il sistema sanitario pubblico, imponendo un medico sulla base del quartiere e non della tradizione di famiglia, ha tagliato alle origini la confidenza. Per essere sciamani, bisogna essere vicino alla gente. Non si può fare lo sciamano dietro una scrivania o in un laboratorio. Infine, bisogna che il malato ci creda. Ma oggi i malati sono più istruiti: con tutta l'informazione che circola, sono diventati dei mezzi medici. Sono molto critici — e questo è un bene — ma hanno anche perso la fiducia. Così il medico ha perso il suo effetto-placebo: non basta più la sua presenza per sentirsi meglio».

L'alternativa al carisma è la tecnologia, che però ha mostrato tutti i suoi limiti. Dov'è allora la speranza di cura?

«Io credo che si ritornerà al potere psicologico, carismatico del medico. Il malato ha bisogno di abbandonarsi a qualcuno. Il problema oggi è educare i medici a questo ruolo. Nelle università bisogna insegnare la prudenza, l'arte di non dire troppo, il capire che cosa il malato può sopportare, di guadagnarsi la sua fiducia».

E la tecnologia?

«Non se ne può fare a meno. Il suo aiuto è innegabile. Si tratta solo di lenerla a bada, di non lasciarle prendere troppo spazio e troppo potere».

Molti movimenti ecologisti la vedrebbero sparire volentieri, certi che sarebbe un vantaggio per tutti.

«Non sono d'accordo. Tornare indietro, significa ritrovare problemi che si pensavano risolti. Un esempio: in Francia e in Germania sta ritornando il fuoco di Sant'Antonio. Ad ammalarsi, sono i Verdi più integralisti che, ribellandosi all'industria alimentare, sono ritornati a farsi il pane con grano intero non trattato chimicamente, in cui perciò restano anche i parassiti. Fra questi, c'è quello dell'ergotismo, una malattia comunissima nel Medioevo, ma completamente assente nelle nostre società. Per questo, quando qualcuno ha incominciato a lamentare crampi alle mani e ai piedi, grandi pruriti e primi sintomi di paralisi, nessuno ha pensato al fuoco di Sant'Antonio. Invece la malattia sta ritornando».

Con il carisma, il medico ha perso anche il potere. Lo ritroverà?

«Non credo, almeno non più come una volta. Ci sono tanti piccoli segni sociali che parlano chiaro. I gradi nell'esercito, ad esempio. Nell'antica Roma, i medici di guerra non avevano gradi, erano considerati poco più che vivandieri. In Germania, prima dell'ultima guerra, i giovani medici entravano nell'esercito con il grado di sottotenenti. Dopo la guerra, grazie al prestigio della Croce Rossa, incominciavano la loro carriera come capitani. Ora si pensa di farli regredire a tenenti».

Anche il denaro è una buona spia. «Le grandi ricchezze accumulate dai baroni non sono più alla portata dei giovani che si laureano oggi. Ma pochi lo hanno capito. Sono come gli artisti che si illudono di emergere fra mille. Invece si va verso la malattia socializzata, verso i medici pagati dallo Stato, verso i lavori di ripiego: le case farmaceutiche, la profilassi e l'educazione, il consultorio».

Lei non vede con favore una perdita di potere che non sempre è garanzia di guarigione?

«Certamente. Ma vedo anche il pericolo che tanti medici si trasformino in ciarlatani pur di avere un po' di successo. Per attirare clienti, possono spacciare qualunque cosa. E la gente ha così paura della malattia e della morte che è disposta a prestar fede a chiunque venda un po' di speranza».

Oggi ci sono due malattie che fanno più paura delle altre: il cancro e l'Aids. Lei pensa che rivoluzioneranno la società?

«Certo. E già si vede, soprattutto per l'Aids. I rapporti sessuali stanno ritornando cauti e nuteri. L'igiene è molto più diffusa. Ma c'è anche un paradosso: il sistema sociale cerca di dare salute offrendo diagnosi gratuite, ma la gente non ne vuol sapere, ha paura di scoprirsi malata. Tutte le campagne di diagnosi precoce incominciano con un certo successo e finiscono nell'indifferenza. Mi c'è un problema medico ancora più grave di questo: il problema degli anziani».

In che senso?

«La durata della vita si è allungata. Che fare di tutti questi vecchi? Aumentano le malattie dell'invecchiamento, ma le risorse ufficiali sono sempre le stesse. Non si sono più le famiglie patriarcali: chi paga le cure? Questo è oggi il grande dilemma del medico: ha senso far sopravvivere gente che crea soltanto problemi? Mi è una domanda pericolosa, ma molto seccante. Il medico non deve chiedersi a che cosa serve curare, deve solo curare. Non può scegliere chi curare».

Che lo voglia o no, le risorse comunque non sono mai infinite e si deve pur scegliere.

«Certo. Io credo che si sceglierà una medicina più semplice, meno costosa, accessibile a tutti. Tornerà il medico di famiglia. Senza troppi impianti per la tecnologia diversa».

Marina Verna

I sanitari a giudizio per il decesso di un detenuto

«Non potevamo capire che stava morendo»

«Ucciso non dal digiuno, ma da una malattia rara senza sintomi»

MILANO — «L'accusa che mi amareggia di più è quella di mancata assistenza al detenuto. All'interno di San Vittore ci sono stati più di venti medici che hanno visitato costantemente Marin. C'era anche un altro detenuto con l'incarico di piantone: doveva segnalare al sanitario il minimo mutamento del paziente. E il fatto che fosse agosto non conta nulla. Se un medico va in ferie un altro lavora di più: il livello di assistenza non diminuisce».

Dario Miedico, direttore sanitario del carcere milanese, respinge con fermezza l'accusa di «negligenza e imperizia professionale» per cui il sostituto procuratore Luigi De Ruggiero lo ha rinviato a giudizio. Miedico sarà presto processato assieme ad altri otto medici del carcere e due dell'ospedale di Niguarda sotto l'accusa di omicidio colposo. Il magistrato ritiene infatti i sanitari responsabili della morte di Reginaldo Luiss Marin, il detenuto spagnolo che aveva digiunato per 30 giorni.

Il maggior atto d'accusa è una perizia d'ufficio firmata da Guglielmo Falzi, Ugo Garbarini ed Enzo Ronchi. Vi si legge che Marin morì per «encefalopatia di Wernicke», una malattia «grossolana alle migliore e più nota letteratura», e che «nessuno dei curanti andò a cercare i segni clinici della malattia, proprio come non ci si pensasse affatto, nonostante il digiuno prolungato».

Miedico e gli altri sanitari di San Vittore contestano questo giudizio e dalla loro presentano una controperizia, firmata anch'essa da noti clinici: Antonio Farneti, Carlo Goj e Franco Mangili. Dicono questi periti che la sindrome di Wernicke «è in realtà assai rara», e che «la sintomatologia non fu rilevata poiché di fatto non era in atto».

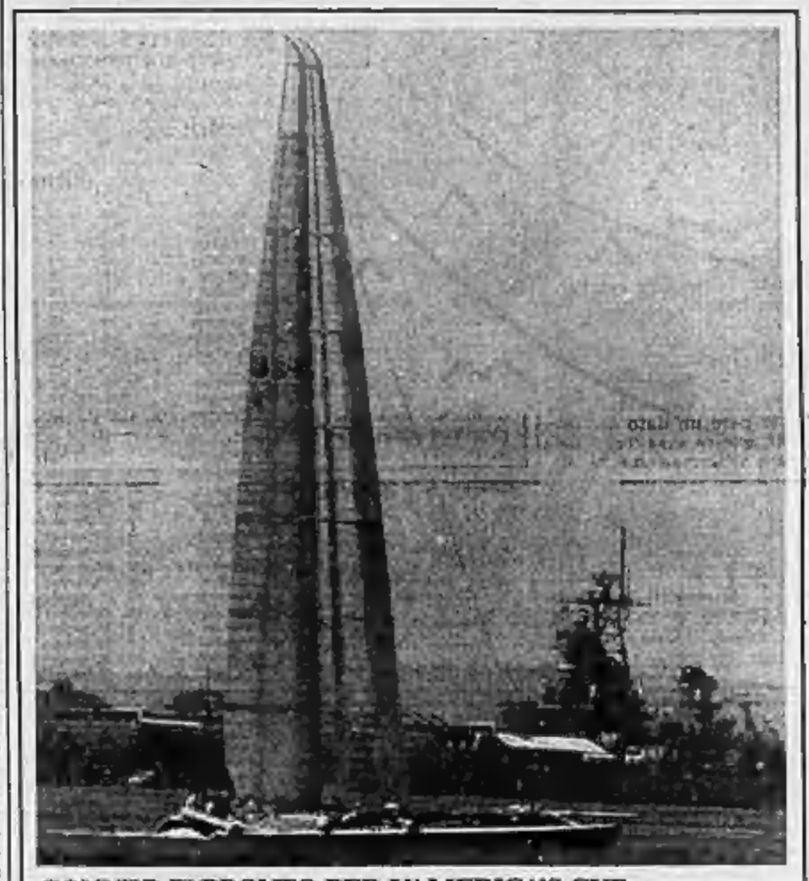
Marin morì sì per quella malattia (lo ha provato l'autopsia), ma questa si manifestò «in fase terminale», poche ore prima della sua morte. «Ben ventidue sanitari — osservano ancora i periti — non si sarebbero accorti dei sintomi. Se ciò potrebbe essere comprensibile per uno o due o tre, appare inverosimile riferito a ventidue medici di diversa età, esperienza professionale, estrazione culturale specialistica».

Ma forse quei medici visitarono Marin in modo distratto... «Assolutamente no — dice Miedico —. Appena un detenuto comincia lo sciopero della fame, e a San Vittore ce ne sono in media sempre una trentina che attuano questa forma di protesta, viene visitato ogni giorno».

Marin si rendeva conto di ciò che faceva? «Certo — risponde Miedico — tanto è vero che, quando le sue condizioni cominciarono a farsi critiche, ho discusso con lui per più di un'ora. Alla fine sono riuscito a convincerlo a sospendere il digiuno, in cambio del mio impegno a scrivere al magistrato. Impegno che ho mantenuto».

Il colloquio avvenne il 22 agosto; tre giorni dopo Marin veniva ricoverato in ospedale, il 28 agosto la morte. Un evento «inaspettato» secondo i medici di San Vittore: «Lavoro nel carcere da diciotto anni — dice ancora Miedico —. Ho visto tanti casi di digiuno anche gravissimi. Mai malgrado sono ormai un esperto. Può sembrare un'ironia, visto che un detenuto è morto, ma, sinceramente, non era prevedibile».

Susanna Marzolla



CONNER E' PRONTO PER L'AMERICA'S CUP

San Diego. Sullo sfondo della corazzata «Missouri», nel porto della città californiana, Dennis Conner fa un'uscita di prova con il suo catamarano lungo 18 metri, preparato per le regate dell'America's Cup. Fra qualche giorno incontrerà «New Zealand», un monoscafo di 40 metri

Gli ospedali offrono 120 mila posti di lavoro, ma le domande sono in calo

Reparto chiuso, mancano infermieri

Malati costretti ad attendere le medicine per ore, dottori che lavano gli strumenti chirurgici - Il mestiere non piace: richiede cinque anni di studio, è pesante e si guadagna poco più d'un milione al mese

TORINO — Da Bologna, l'allarme. Il Policlinico S. Orsola-Malpighi ridurrà a tempo indeterminato i posti-letto per mancanza di infermieri. Si parla di 150 letti che spariranno su 2700. L'organico prevede 1850 infermieri, di cui 400 generici: ce ne sono soltanto 1650. Bologna solleva il caso. Ma il problema è nazionale e investe tutti gli ospedali, soprattutto quelli del Nord.

L'emergenza arriva con l'estate, quando reparti interi vengono chiusi per carenza di personale. Nel resto dell'anno il problema si traduce con la scarsa assistenza, con malati che attendono ore le medicine, con medici che si lavano i ferri da soli in sala operatoria.

Maria Teresa Petrangolini, segretaria nazionale del Tribunale per i diritti del malato, al termine del suo «viaggio nella sanità» ha stimato in 120 mila la carenza di professionali e generici negli ospedali. La situazione va peggiorando: erano 11 mila i giovani usciti dalle scuole per infermieri nell'83, scesi a 15.500 nell'86.

A Torino, al Centro traumatologico, il Tribunale per i diritti del malato è arrivato a contare un solo infermiere professionale per dodici piani di ospedale, nel turno di notte.

Nonostante i problemi di occupazione, i giovani non scelgono questo mestiere che offre la prospettiva di un lavoro garantito: i concorsi vanno quasi deserti, i partecipanti non arrivano mai a coprire i posti liberi. Perché?

Spiega un infermiere di un ospedale romano, Giovanna B., 36 anni: «Perché è un mestiere duro, stressante. Non ci sono gratificazioni. All'inizio, lo scegli quasi per vocazione. Poi ti rendi conto che non è possibile realizzare il tuo sogno di aiutare davvero gli altri, e che si tratta di una catena di montaggio. Il malato si lamenta perché non ne disponibile. Non può e non è compito suo capire, che deve fare il lavoro di tre persone. I medici ti chiedono l'impossibile. Sei pagato poco. E hai studiato cinque anni per poter diventare tutto questo».

Cinque anni di studio: per l'iscrizione al corso per infermieri professionali occorrono due anni di scuola media superiore. Il corso dura altri tre anni: gli aspiranti infermieri studiano in locali angusti, facendo pratica tutti i giorni, pagati 60 mila lire al mese il primo anno, 110 mila all'ultimo. Un sacrificio, per un mestiere che continuerà ad offrire spesso soltanto frustrazioni.

Spiega Bruno Sorano, della Cgil funzione pubblica: «Non c'è una sufficiente informazione tra i giovani. Pochi sanno che il posto di lavoro è garantito in questo settore. E' poi indubbiamente un lavoro faticoso, distribuito su tre turni. La scuola è dura, selettiva. La gratificazione economica è scarsa. Poco più di un milione al mese».

Giuliana Mongelli

La genetica aiuta i medici

MILANO — In questi giorni (fino al 2 settembre) il «XXII Congresso internazionale di Ematologia» (presidente E. Polli) riunisce a Milano — di fronte a 2500 partecipanti e tre premi Nobel (M. Perut, J. Vane, B. Samuelsson) — i massimi specialisti mondiali sui temi d'avanguardia e sui moderni orientamenti interdisciplinari nelle «malattie del sangue».

E' difficile non solo quantizzare ma persin elencare i progressi che si sono realizzati, in questo campo, nei 30 anni che ci separano dall'omonimo Congresso di Roma del '58. Molti dei problemi che allora venivano già lucidamente affrontati — con l'ematologia in un ruolo sempre più «centrale» nell'ambito dell'intera medicina internistica — oggi hanno trovato risposta, spiegazione o soluzione attraverso la preziosa alleanza con la genetica, la biologia molecolare, la biotecnologia, l'ematologia sperimentale e pratica.

Dalla biologia e dall'ingegneria genetica sono venute le nuove acquisizioni — con importanti «ricadute» sulla salute dell'uomo — nello studio e sperimentazione sui meccanismi intimi tumorali (scoperta degli «oncogeni»), sulle malattie molecolari (emoglobinopatie), sull'affinamento della terapia antileucemica.

Solo 30 anni fa la diagnosi di leucemia aveva era tristissima condanna a «pochi giorni o settimane»: oggi può esser guarito il cinquanta per cento delle «linfoblastiche» e il 20 delle «mieloidi».

Si svolgeranno importanti simposi sui «modulatori della risposta biologica», sulle «interazioni cellule-tessuti» e «cellule sangue-vasi», sui «riarrangiamenti genici», sui «fattori di crescita cellulare».

Ezio Minetto

Studio Usa su 100 mila donne ripropone il valore «terapeutico» del vino

Un buon bicchiere contro l'infarto

ROMA — Un solo ma buon bicchiere di vino al giorno potrebbe costituire una valida prevenzione alle patologie vascolari, cardiache e cerebrali. E' l'ipotesi avanzata da un gruppo di ricercatori americani della Harvard Medical School che ha condotto uno studio su un vasto campione composto da 100 mila donne, i cui risultati vengono riportati nell'ultimo numero del *New England Journal of Medicine*. Unica perplessità è la scelta del campione. Le donne, rispetto agli uomini, sono meno esposte ai rischi dell'infarto perché protette dagli ormoni femminili: per loro il pericolo comincia dopo la menopausa.

Dice il professor Antonio Ruzza, ordinario di cardiologia all'Università di Torino: «In pratica è una conferma alle teorie sul presunto effetto preventivo dell'alcol già sostenute negli anni scorsi dagli specialisti su numerose pubblicazioni scientifiche. C'è però una premessa da fare: gli effetti benefici di alcune bevande alcoliche si ottengono comunque soltanto con l'assunzione di modestissime quantità e se non esistono per il paziente specifiche controindicazioni».

L'osservazione dei medici americani è durata cinque anni e il campione di donne è stato diviso in due gruppi: quelle che bevono e le astemie, in modo da valutare il numero delle cardiopatie nelle rispettive realtà e definire l'incidenza dell'alcol nelle varie patologie tenendo conto degli altri fattori di rischio quali, ad esempio, la possibile ereditarietà, l'ipertensione, il colesterolo, il diabete, il tabagismo e l'obesità.

Risultato della ricerca, pubblicata da un giornale molto ellenistico: il rischio di infarto al miocardio è più elevato fra le donne che non bevono, mentre per le altre, quelle che assumono un bicchiere di vino al giorno, il pericolo è inferiore.

Meno chiare le conclusioni sugli attacchi cerebrali. L'uso dell'alcol potrebbe essere protettivo contro le ostruzioni delle arterie cerebrali, ma sembra associato, supponogo gli americani, ad una maggiore frequenza di emorragie alle meningi.

Lo studio sugli effetti dell'alcol può essere rassicurante per i modesti bevitori di vino e di birra, ma non può in alcun caso essere utilizzato per la medicina preventiva e senza il controllo di un medico. Lo sottolinea il prof. Franco Hausele, primario del servizio Dietetica e Nutrizione clinica alle Molinette di Torino, perché sembra scientifico «provocare un sensibile abbassamento della quota colesterolica esclusivamente nei soggetti sani che assumono 150 millilitri il giorno (un bicchiere), mentre è dubbia la sua azione nei pazienti con il colesterolo alto o affetti da altre patologie». «Ma se si supera il mezzo litro al giorno — aggiunge — è tossico per tutti, il rischio di infarto e di incidenti cerebrali è quattro volte più elevato. Non bisogna dimenticarlo».

La spiegazione sulla presunta azione benefica sul cuore e sulle arterie cerebrali dell'alcol diluito, afferma il prof. Giuliano Enzi, direttore del Centro regionale per l'obesità di Padova e docente universitario, «viene da un enzima (lipoproteina lipasi), che attivato dall'alcol, smaltisce i lipidi presenti nel sangue e favorisce la formazione di lipoproteine ad alta densità, buon protettivo nei confronti dell'arteriosclerosi». Altro effetto di segno positivo sarebbe «la riduzione delle resistenze periferiche alla pressione del sangue favorendone la circolazione senza dimenticare che negli anziani può avere anche l'efficacia di un blando tranquillante».

Alcol diluito, cioè una bevanda di modesta gradazione. «Per i superalcolici — precisa il professor Cesare Fiorentini docente di cardiologia alla Statale di Milano — invece non ci sarebbero dubbi: anche in modesta quantità possono produrre danni al muscolo cardiaco e alzano la soglia del pericolo».

Emanuele Montà

■ A Milano una comunità per l'Aids

MILANO — Sarà la prima in Italia. Tra un mese nascerà a Milano una comunità-alloggio per malati di Aids. Si occuperà con una decina di persone che saranno curate a domicilio. Poi si vedrà: se l'esperimento sarà servito a qualcosa, nasceranno altri centri di assistenza di questo tipo.

Per organizzare la comunità-alloggio si sono messe insieme la giunta rosso-verde e la Caritas, l'assessore alla Sanità Pier Vito Antoniazzi e il cardinale Carlo Maria Martini. Nel programma c'è l'obiettivo di arrivare a una rete di appartamenti in cui i malati possano avere assistenza e cure senza essere relegati in una corsia d'ospedale.

«Anche con gli ampliamenti previsti dal piano della Regione — spiega Antoniazzi —, i reparti riservati agli infettivi non potranno risolvere tutti i problemi. Per questo è necessario l'intervento a domicilio».

All'ospizio la nonna rifiutata

A Sassari nessuno dei quattro figli voleva ospitarla - Uno di loro si è rivolto al pretore, ma una casa di cura ha deciso prima della sentenza del giudice

SASSARI — Maria Grazia Gasili, la donna di 94 anni originaria di Bitti (Nuoro) abbandonata dai quattro figli all'ospedale di Tempio Pausania, ha trovato finalmente qualcuno disposto ad assisterla. Prima ancora che il pretore ne decidesse la sorte, obbligando ad assisterla uno dei familiari, l'anziana donna è stata accolta in un istituto religioso che le garantirà tutte le cure di cui ha bisogno.

L'intervento del pretore era stato chiesto da uno dei quattro figli della donna, Sebastiano Bocco, 52 anni, che aveva rifiutato di ritirare la madre dall'ospedale chiamando in causa i fratelli. Ma più che dalla legge o da uno scarso senso filiale, la soluzione al caso è arrivata dopo una commovente gara di solidarietà. Offerte di ospitalità sono pervenute da alcuni istituti per anziani operanti in Sardegna e nella penisola. Alla fine c'è stato solo l'imbarazzo della scelta. Lunedì sera la vecchina, un po' divertita ma anche frastornata dall'inaspettata popolarità, è stata caricata su un'ambulanza che l'ha condotta ad Angius (Sassari) nel casseggiato che ospita l'istituto delle «Figlie di Mater Purissima». Forse le premure e l'affetto delle suore Celestine potranno farle dimenticare la triste storia che ha vissuto.

Nei giorni scorsi i responsabili di un istituto di assistenza agli anziani di Figline Valdarno (Firenze) s'erano offerti di ospitare l'anziana abbandonata per almeno tre mesi. Il tempo necessario al pretore per dirimere la controversia. Anna Brilli, presidente della società che gestisce la «Casa di Fine Sole», aperta solo da pochi mesi, si è dichiarata disposta ad accogliere gratuitamente Maria Grazia Gasili pur ammettendo che questa non sarebbe stata la soluzione ideale. Sradicare la vecchietta dal suo ambiente, dalla sua terra, probabilmente avrebbe pesato più dell'abbandono dei figli. Per fortuna, quasi contemporaneamente, l'assistente sociale del Comune di Tempio, Maria Antonietta Cossu, ha ricevuto l'offerta delle suore Celestine.

Il capitolo per ora è chiuso ma non è detto che il pretore non decida di colpire lo stesso i responsabili della vicenda per abbandono d'incapace. Com'è noto l'incredibile storia di Maria Grazia Gasili venne a galla sotto Ferragosto quando i medici dell'ospedale «Paolo Dettori» di Tempio decisero di dimettere la donna completamente ristabilita dopo un lieve raffreddore per il quale i familiari ne avevano chiesto il ricovero. Quando i carabinieri cercarono qualcuno disposto a riprendersi i quattro figli (residenti a Tempio, Aglientu, Calangianus e Viterbo) fecero capire di non aver intenzione di ospitare la madre, giocarono a scaricabarile e alla fine fecero perdere le tracce.

A questo punto Sebastiano Bocco decise di rivolgersi al pretore tramite un avvocato. «Ho due figli in tenera età — si giustificò — ed ospito già mia suocera bisognosa di cure: non posso pensare anche a mia madre».

s. mig.

■ Esercitazioni militari in Sardegna

CAGLIARI — Dopo quasi due mesi di tregua riprendono a pieno ritmo le esercitazioni militari nel poligono del primo Reggimento fanteria corazzato di Capo Teulada (Cagliari) e nella base interforze di Perdasdefogu (Nuoro). In quest'ultima fino al 30 settembre è infatti in programma una serie di attività addestrative che riguardano in particolare il lancio di missili e di razzi. Più intense invece le esercitazioni nel poligono di Capo Teulada: iniziano sempre oggi e proseguono per tutto il mese compresa anche la giornata festiva domenica 18 settembre, ad eccezione soltanto delle altre tre domeniche del 4, 11 e 25.

48 ORE
E NON UN MINUTO DI PIÙ PER CONSEGNARVI UNA NUOVISSIMA
FIAT
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
INOLTRE
200 AUTOCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA
PAGAMENTI SPECIALI SU NUOVO E USATO CON
anticipo vostro comodo
CORDIALITA' & CORTESIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT 2 SEDI
CORSO FRANCIA 341 (ZONA P. MASSAUA)
CORSO TRAPANI 116 (ZONA S. PAOLO)

A Napoli 2000 vittime in 8 mesi, inutili le contromisure di polizia

Lo scippo, furto senza rischi

Il reato è facile, redditizio e comporta al massimo 8 mesi di carcere - I «ladri in moto» sono ragazzi fra i 15 e i 20 anni, spesso tossicomani - Ogni giorno 800 agenti cercano di proteggere i turisti

NAPOLI — Non fa distinzione di ceto sociale, né di sesso o di età: lo scippatore colpisce la vecchietta che ha appena intascato la pensione, come il ricco professionista. Le vittime preferite nei mesi estivi sono, ovviamente, gli ignari turisti. C'e cascata anche Petra Kelly, battagliera «leader» dei verdi tedeschi: in una manciata di secondi, due ragazzini su una Vespa in corsa le hanno strappato dalle mani la borsa piena di soldi e documenti, proprio mentre entrava in un albergo del centro.

E così, anche lei è entrata a far parte dell'esercito delle duemila vittime degli scippatori in questi otto mesi dell'88. «Duemila sono le persone che han fatto la denuncia in questura. Ma chissà quanti si sono rivolti ai carabinieri, oppure non si sono affatto rivolti alle forze dell'ordine», precisa sconsolato un funzionario della prefettura.

Cinque carabinieri presidiano ogni giorno l'imbarcadero di Mergellina. Il loro compito è di salvare almeno i turisti che a frotte aspettano di salire sull'aliscafo diretto alle isole di Capri, Ischia e Procida. Intanto i «falchi», questurini in borghese a cavallo di bolidi a due ruote, pattugliano per ore la città, con un occhio particolare agli alberghi pieni di stranieri, prede ideali per gli scippatori in agguato.

Ma l'«azione preventiva», come la definiscono i responsabili dell'ordine pubblico, è di scarsa efficacia se si fa riferimento alle statistiche che collocano Napoli ai primi posti nella graduatoria delle città più colpite da questo tipo di reato.

Tracciare un identikit dello scippatore non è difficile: l'età varia tra i quindici e i vent'anni, quasi sempre è tossicomane. Il suo strumento di lavoro è la moto: meglio il «48 cc», perché può circolare senza targa. Procurarsene una non comporta grandi spese: nei vicoli dei «Quartieri Spagnoli» a ridosso dell'elegante via Toledo, o nel labirinto di «Forcella» si vendono quelli rubati, a poche decine di migliaia di lire.

Lo scippo e un reato «facile», piuttosto redditizio e relativamente poco rischioso: per il nostro codice penale, rientra nella categoria dei «furti con destrezza». Non è una rapina, anche se è punito con un massimo di sei anni di carcere. Ma è difficile, quasi impossibile trovare un magistrato che applichi una pena così severa. A conti fatti, uno scippatore che finisce con le manette soggiorna in carcere per non più di sette, otto mesi. Condanne assai miti, in considerazione della giovane età e, spesso, dello stato di tossicodipendenza dell'imputato.

«Lo scippo non sarà certo il problema più grave che affligge Napoli, ma è certamente quello più sentito», commenta Rosario Rusciano, assessore comunale ai Lavori pubblici. Lui ne sa qualcosa: anche se non è mai stato aggredito da uno scippatore, ha subito due tentativi di rapina. La «micro-criminalità», quella delinquenza spicciola non necessariamente legata alla malavita organizzata che agisce all'ombra del Vesuvio, è una spina nel fianco dei responsabili dell'ordine pubblico.

E' stata materia di discussione nell'ultima riunione del Comitato provinciale per la sicurezza, convocato in tutta fretta e al quale hanno partecipato il questore e i comandanti dei carabinieri e della Guardia di finanza.

Antonio Barrel, da un paio d'anni a capo di una delle questure più «calde» d'Italia, non sottovaluta il fenomeno, ma si mostra piuttosto sicuro di sé: «Non ci limitiamo a reprimere, facciamo anche opera di prevenzione».

Come?

«Ogni giorno sguinzagliamo nelle strade cittadine qualcosa come sette-ottocento uomini. Molti sono in divisa, e non a caso, perché sono convinto che basti la loro presenza per scoraggiare i malintenzionati. Poi tentiamo, per quanto è possibile, di identificare i ricettatori che acquistano per pochi spiccioli collanine, orologi e bracciali di provenienza furtiva. Infine, facciamo controlli a tappeto sulle moto, soprattutto su quelle senza targhe: sono quelli i ferri del mestiere dello scippatore».

Resta il fatto che in otto mesi il numero degli scippi ha raggiunto quota duemila, centocinquanta in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

«Una spiegazione c'è. Tutti sanno che a compiere questo tipo di reato sono prevalentemente i tossicomani, il cui numero cresce di anno in anno. Insomma, più eroina c'è in giro, maggiore è il numero dei drogati che compiono reati per procurarsela».

Scippi, borseggi e rapine: fino a che punto queste attività criminali sono gestite dalla malavita organizzata?

«Non credo in un controllo diretto da parte della camorra sulla micro-delinquenza. Diciamo che questa può essere un indotto. La malavita organizzata agisce ad altri livelli, ben più alti. Parlo dei grandi traffici internazionali di droga e di armi.

Fulvio Milone

Scarcerato un boss accusato di 20 omicidi

PALERMO — Il boss di Partanna Mondello, Pietro Porcelli, accusato di circa 20 omicidi e di associazione per delinquere di stampo mafioso, inquisito dai giudici del pool antimafia in seguito alle dichiarazioni del pentito De Caro, è stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Porcelli ha trascorso in carcere poco più di un anno e otto mesi, senza che la sua posizione processuale sia stata definita. Figura infatti tra gli imputati inseriti in un procedimento stralcio del maxiprocesso, ancora in corso di istruttoria.

(Ags)

Arriva dall'Inghilterra un nuovo sistema anti-rapina per le banche

Tempi difficili per i banditi con le banconote intelligenti

Trattati chimicamente, i biglietti esplodono ed emettono un gas appena fuori dall'istituto

MILANO — Quella di martedì alla filiale del Banco di Roma in viale Giulio Cesare è stata una delle nove rapine, anzi per la precisione statistica una delle 9 rapine e mezzo ogni cento, che finiscono male (per i ladri). Bottino perso, grosso rischio di essere identificati.

Ma il motivo per cui è andato tutto storto non rientra tra quelli statisticamente classificati. Come, per esempio, quel 4 per cento di casi in cui volanti e gazzelle sono più veloci dei rapinatori in fuga.

Questa volta, pochi secondi dopo che i cinque rapinatori erano usciti dalla porta principale dell'agenzia, è stata una nuvola di fumo a mandare all'aria il colpo milionario. Quella nuvoletta è stata capace di colorare (per sempre) di rosso le banconote rubate (quindi di togliere loro ogni valore) e per un paio di settimane faccia e mani dei ladri.

E' l'ultimo sistema di sicurezza adottato nelle banche italiane (per ora è in funzione in 300 dei 13.500 sportelli, poco più del 2 per cento). La formula è segreta. «Ragioni di sicurezza, capisce», dicono alla Sinecor di Milano, la società che ha adattato alle esigenze italiane il «Security-Pac», questo sistema antirapina brevettato dal colosso chimico inglese Ici. Ma qualcosa si riesce a sapere.

Come si prepara la trappola fumogena?

«Il denaro viene sottoposto a due trattamenti: uno chimico e uno elettronico — spiega uno dei pochissimi a conoscenza del segreto a condizione che anche il suo nome resti segreto («ai rapinatori interesserebbe molto sapere quello che so io») —. Le banconote restano perfettamente identiche a quelle normali. Ma hanno una differenza fondamentale rispetto a tutte le altre: sono in grado di capire quando vengono rapinate».

Quando si accende «l'intelligenza» delle 50 mila lire?

«Esattamente nel momento in cui escono dall'agenzia. Possono uscire dalla porta principale, da una finestra, dal tunnel, persino dal camino: non importa. Quando sono all'aperto si attivano anche se sono chiuse in una borsa».

Ma a Roma la trappola non ha funzionato immediatamente.

«Le banconote intelligenti hanno a disposizione un tempo X, determinato non a caso, prima di scatenarsi».

E quando si scatenano...

«La reazione chimica sprigiona una macchia rossa in un'area tra i cinque e i dieci metri quadrati. Il denaro viene indelebilmente marchiato. Gli abiti dei rapinatori pure. La pelle scoperta anche».

Ma il rapinatore torna a casa, si lava...

«E solo dopo molti lavaggi con detergenti forti e dopo molti giorni vede scomparire le macchie rosse della pelle. Ma comunque non risolve il problema: la traccia del contatto con il gas, anche con un solo microgrammo, riaffiorerà con un semplicissimo test».

Un rapinatore in meno e un intossicato in più?

«La scelta è tenuta per la salute. Ma non in tribunale: può essere una prova inconfutabile in fase di giudizio. Non esiste alcun prodotto al mondo che abbia caratteristiche simili con cui si possa venire a contatto per caso. Naturalmente la formula è protetta da un brevetto mondiale».

Quante banconote devono essere rubate per essere sicuri che la trappola scatterà?

«Basta una sola. E' matematico: se c'è una rapina le banconote trattate finiscono automaticamente nella borsa dei banditi».

E voi, quando passate alla cassa, quanto chiedete? «Security-pac costa 10 milioni».

f. ce.

Per l'Italia il mafioso pentito è libero e può tornare dagli Usa

Contorno «sogna» Palermo

PALERMO — Il pentito numero due di «Cosa Nostra» Totuccio Contorno vuole tornare in Sicilia. Sembra che l'ex primula rossa di Brancaccio abbia manifestato il desiderio di tornare a Palermo, addirittura nel suo quartiere, forse anche per dare una risposta alle cosche rivali. La notizia che, in breve tempo, ha fatto il giro del mondo, preoccupa e non poco gli investigatori.

Contorno infatti potrebbe, una volta tornato, diventare bersaglio degli spietati killer della mafia, che negli anni passati hanno ucciso tutti i suoi gregari e molti dei suoi parenti. Tutelare la sua incolumità sarebbe veramente difficile. Ma non è solo questo che impensierisce la polizia: Coriolano della foresta (Contorno veniva soprannominato così per l'abilità con la quale, durante gli anni della latitanza, si nascondeva nelle campagne di Ciaculli) potrebbe infatti diventare punto di riferimento per le «cosche perdenti».

Per gli investigatori queste sarebbero guidate da Giovannello Greco, il «Giudadei vincenti», e i loro attacchi negli ultimi tempi sono diventati sempre più sanguinosi. La prima ipotesi che i perdenti si fossero riorganizzati fu formulata il 29 settembre scorso quando Mario Prestifilippo, il killer di Cosa Nostra, uccide i pentiti responsabile di una cinquantina di omicidi, cadde, colpito da una pioggia di proiettili, nelle campagne di Bagheria.

Due giorni dopo arrivò puntuale la risposta: a Ciaculli fu data alle fiamme la casa, ormai disabitata, di Giovannello Greco, fedelissimo delle cosche guidate un tempo da Buscetta e Badalamenti. Fu un gesto che gli investigatori non si spiegarono ma che oggi appare chiaro. Una risposta a chi tentava di riorganizzarsi ci voleva, e subito.

Durante l'anno poi, con spietata puntualità, gli omicidi si sono ripetuti, con le stesse armi (pistole di grosso calibro e fucili caricati a pallettoni) e con la stessa precisione. Il 12 luglio cadeva Pietro Vitale Messicati, imputato del maxi-processo, boss di Villabate e uomo dei «corleonesi». Il 27 luglio, davanti ai cancelli della tenuta di Michele Greco «il Papa», a Ciaculli, veniva ucciso Santo Prestifilippo, proprio mentre stava entrando nel «regno» del Greco. Due giorni dopo tocca ad Antonio D'Amico e il 10 agosto al fratello Cosimo. Una vera e propria guerra alla quale i «corleonesi» non hanno ancora saputo rispondere.

E che il grande pentito della mafia torni è un'ipotesi tutt'altra che astratta. Totuccio Contorno infatti adesso è un libero cittadino. Nonostante il parere contrario del pubblico ministero Giuseppe Ayala, infatti, il presidente della terza sezione della corte d'assise, Giuseppe Principalli, ha accolto le istanze dei difensori del pentito ordinandone la scarcerazione.

La tesi dei difensori in sostanza è stata questa: Contorno è stato arrestato nella sua villa romana nel 1982, dunque è da quel momento che va considerato un detenuto ed è da allora che vanno conteggiati i termini della custodia cautelare. Diversa l'accusa che aveva sostenuto che il conto alla rovescia per il detenuto Contorno dovesse cominciare dalla data del mandato di cattura, firmato nel 1984 dai giudici dell'ufficio istruzione, dopo le confessioni dell'altro grande pentito: Tommaso Buscetta.

Una tesi che non ha convinto Principalli il quale ha ritenuto che il mandato di cattura emesso nell'84 fosse riassuntivo di tutti i precedenti.

f. pu.

IL TEMPO

tempo previsto: sul Nord e sull'alta Toscana nuvolosità in rapida intensificazione, con piogge e temporali in propagazione alle altre zone. I fenomeni, specie sulle zone alpine e prealpine, potranno essere localmente intensi. In giornata la nuvolosità e le precipitazioni si propagheranno all'Umbria e alle Marche. Sulla Sardegna e sulle altre regioni centrali nuvolosità variabile.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: moderati sulle regioni settentrionali, deboli variabili sulle altre regioni.

mari: da poco mossi a mossi, molto ondoso in aumento sui bacini più settentrionali.

città italiane

Bolzano	14	27	L'Aquila	17	28
Verona	18	28	Roma Urbe	16	32
Trieste	20	27	Roma Fium.	17	30
Venezia	17	28	Campobasso	19	28
Milano	19	27	Bari	23	29
Torino	15	26	Napoli	22	32
Cuneo	15	25	Potenza	15	28
Genova	20	28	S.M. Leuca	22	30
Bologna	18	30	R. Calabria	25	31
Firenze	15	31	Messina	26	31
Pisa	14	28	Palermo	24	31
Ancona	20	27	Catania	23	33
Perugia	16	27	Alghero	14	30
Pescara	19	28	Cagliari	18	29

città estero

Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	19	27	sereno
Atene	21	35	sereno	Londra	14	19	pioggia
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	20	31	sereno
Berlino	9	22	nuvoloso	Madrid	17	31	sereno
Bruxelles	14	27	sereno	Montreal	12	21	nuvoloso
Buenos Aires	6	19	nuvoloso	Mosca	12	14	nuvoloso
Copenaghen	13	20	nuvoloso	New York	19	29	sereno
Dublino	9	19	sereno	Parigi	12	22	nuvoloso
Francoforte	10	21	nuvoloso	Pechino	18	33	nuvoloso
Ginevra	10	28	sereno	Rio de Janeiro	19	34	sereno
Gierusalemme	19	30	sereno	Sydney	15	19	nuvoloso
Glasgow	9	20	sereno	Tokyo	25	30	sereno
Helsinki	8	18	pioggia	Varsavia	—	—	n. p.
Honolulu	23	29	nuvoloso	Vienna	13	28	sereno
Il Cairo	24	34	sereno				

Stato civile di Torino

20 AGOSTO 1988

NATI — **Gennari** Ilaria, **Elia** Dario, **Elorza** Elisa, **Cavaliere** Michela, **Bragoso** Alberto, **Chierna** Maria, **Vinciguerra** Sabrina, **Serio Alluia** Andrea, **Ferrante** Valentino, **Minea** Giulia, **Parsodio** Bianca, **Spataro** Dennis, **Bardone** Francesca, **Maniscalco** Elisa, **Bertino** David, **Bassani** Andrea, **Lella** Valentina, **Musolino** Daniele, **Favarotto** Luca, **Cipriano** Francesco, **Pacifico** Salvatore, **Sgarra** Paolo, **Santuosso** Antonio, **Ruggiero** Valentina, **Ruffino** Cecilia, **Fortunato** Vincenzo, **Zambardi** Omar, **Pirondi** Davide, **Gauna** Silvia, **Gianeural** Yan, **Crucitti** Ottavia, **Donato** Daniela, **Ricco** Francesca, **Alloro** Roberta, **Bramardinoli** Francesco, **Sammarco** Chiara, **Legrand** Adriana, **Cabrini** Edoardo, **Segre** Elisabetta, **Platti** Giulia, **Gatti** Federica, **Alluia** Marilena, **Bolla** Simone, **Gino** Davide, **Smeria** Denise, **Vinciguerra** Marco, **De Vizia** Angelo, **Clarice** Alex, **Olliverio** Pietro, **Cavaliari** Antonio, **Zanone** Fulvia, **Talarico** Valentina, **Miletto** Paolo, **Minelli** Cecilia, **Mazzone** Marco, **Bighin** Federica, **Cioro** Giulia, **Torbini** Ilaria, **Mantovano** Flavio, **Mignelli** Andrea

Nati 60

30 AGOSTO 1988

NATI — **Pastorpe** Dario, **Di Dedda** Alessia, **Bellavista** Noemi, **Modica** Vanessa, **Hallipvio** Prima, **Ajassa** Paolo, **Marrella** Stefano, **Fagi Scelzi** Bavian, **Sabetta** Simone, **Pullara** Salvatore, **Pavone** Umberto, **Colarelli** Andrea Domenico, **Salamone** Ivan

MORTI — **Salvatore** Vittorio, di anni 70, nato a Lucera, pens., abitante in via Ettore 82; **Meritano** Agnese, a. 76, Pensnte, pens., via Vibiasco 80; **Barel** Gino, a. 88, Ronchè, pens., via S. Secondo 99; **Palleres** Luigi v. Tancredi, a. 80, Rosazza, pens., via Ormea 136; **Marietti** Giovanni Pietro, a. 79, Torino, pens., c.so Duca degli Abruzzi 33.

Decedui in ospedale: **Didone** Grazia v. Pesari, a. 83, Caputo, pens., Molinette; **Bolotta** Raina v. Filipello, a. 87, Zubiena, pens. str. S. Vincenzo 40; **Corso** Edera in Andolfo, a. 84, Pozzonovo, pens., c.so U. Sovietici 320; **Cordella** Luisa, a. 14, Torino, studentessa, Pediatrico; **Calosella** Pietro, a. 55, Troppa, pens., Maurinano; **Mantesan** Argenzia ved. Franchin, a. 72, Cavarzere, pens., Martini; **Guglielmino** Margherita in Miniscl, a. 80, Giaveno, casal., C.T.O.; **Pramoggiore** Maria ved. Penno, a. 85, Cavagna, pens., Martini; **Susana** ved. Gio, a. 58, Bernasco, pens., Molinette; **Tabbia** Angela ved. Ferraro, a. 75, Cataniaforte, pens., N. Assistenza; **Vassa** Gina in Borraro, a. 79, Trevenzuolo, pens., Molinette; **Pulignano** Franca, a. 53, Ginosa, casal., Mauriziano; **Bugnano** Orazia in Rinuzza, a. 72, Torino, pens., C.R.F. str. S. Vito 462; **Pastorino** Primo, a. 79, Borgo Lavezzaro, pens., c.so Svizzera 164; **Cominetti** Giovanni, a. 77, Cereta, pens., Molinette; **Pasaet** Severina, a. 80, Porte, pens., c.so Svizzera 41; **Langebenelli** Colombo in Fiumara, a. 81, Gregnano, pens., Maria Adelaide; **Mercadante** Maria v. Tagliarino, a. 72, Castronovo di Sicilia, pens., N. Assistenza; **Pensone** Mario, a. 67, Torino, assicuratore, Molinette; **Bentivelle** Rina, a. 91, Lavadera, pens., Molinette; **Bellomi** Maddalena, a. 91, Rivarolo, pens., Molinette; **Cidasso** Mario, a. 72, Torino, pens., Mauriziano; **Trisorl** Fernando, a. 78, Torino, medico chirurgo, via Mazzini 17; **Mengano** Ludovica in Audisio, a. 82, Entracque, pens., C.T.O.; **Bertaglia** Angela, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Chiaverado** Alda, a. 88, Saluzzo, pens., Molinette; **Cal** Mario, a. 71, Reano, pens., Martini; **Berardi** Vincenzo v., Pietro, a. 79, Caterta d'Asti, pens., Molinette; **Allasi** Maria Cecilia in Giacchino, a. 91, Nus, casal., via Genreraz 25; **Scibetta** Maria v. Marin, a. 86, Viterbo, pens., Molinette; **Pagliarino** Carla v. Tarantino, a. 73, Mosa di Castagneto, pens., Molinette

Nati 13 - Morti 36

Nella fede e nell'attesa di Dio

Teresa Oggero in Bosco

Per volere della cara estinta ne danno e fanno annuncio e funerali avranno il mesto, la figlia **Annamarie** con il marito **Alessandro Bertuzzi** con i cari **Dodo** e **Bibiana** Tadorelo figlio **Franco** con **Mary** e **Nicky**. Un affettuoso ringraziamento a quanti la confortarono e la assistettero durante la breve malattia; in particolare a suor Amalia suor Annamaria ai medici e personale tutto delle divisioni di chirurgia e medicina dell'ospedale di Giaveno.

— **Giaveno**, 29 agosto 1988.

La famiglia **Bertuzzi** e **Gola** partecipa con affetto al dolore di Annamaria.

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Brossa in Nidi

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 8.30 nella parrocchia di San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza 130). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 agosto 1988.

Pino, Mina e familiari vi sono vicini con tanto affetto ricordando **MARIATERESA**.

Mario, Bruno, Renato, Renza, Emanuela, sono vicini a Mina e famiglia con affetto.

La famiglia **Guaglio, Ferraris, Grossi** partecipano all'intimo dolore per la scomparsa di **M. TERESA**.

Circondata dai suoi affetti più cari ha lasciato questo mondo per riunirsi al Creatore

Mario Cécile Bissolino nata Allod

A funerali avvenuti lo annunciano con profonda tristezza a quanti hanno saputo apprezzare le sue qualità il marito **Michele**, le figlie **Nini** e **Marilù** con le rispettive famiglie. Ringraziano i dottori Renato Allodi, Franco Pession, Maurizio Cecchino per la sollecita ed amorevole assistenza prestata.

— **Torino**, 1 settembre 1988.

Bruno Allod e figli prendono parte al grande dolore dei cugini **Beatrice-Allod** per la scomparsa di **CECILE**.

Il **Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico** partecipa al lutto per l'immatura scomparsa del

Ing. Graziano Luboz

per lunghi anni preziosa collaborazione nella ricerca e nella didattica.

— **Torino**, 1 settembre 1988.

Rocco e **Anna Cena** partecipano al dolore di Sandro Marietti e della sua famiglia per la scomparsa del padre

dott. Gian Piero Marietti

— **Sangano**, 1 settembre 1988.

Silvana e **Francesco Gino** partecipano al dolore di Rita per la prematura scomparsa del cugino

Paolo Nati

— **Torino**, 1 settembre 1988.

La società bocciofila «**La Montagnola**» partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del socio

Francesco Pogliano

— **Torino**, 31 agosto 1988.

Il 10 agosto a Parigi è mancata

Marcella D'Agostini Casini

Come da sua volontà, ne danno annuncio a funerali avvenuti i figli con i generi e le nuore, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Philippe Roger e al dott. Gaetano Guzzardi per l'assistenza e le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti ci hanno seguiti con affetto in questa circostanza.

— **Torino**, 1 settembre 1988.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Sciacqua ved. Cristiani ved. Sevieri

Lo annunciano le figlie **Ivo** con **Alice, Piera** con **Vittorio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 settembre alle ore 10 nella parrocchia di S. Gioacchino.

— **Torino**, 2 settembre 1988.

I nipoti **Argeno** con **Enzo, Rossella** con **Giuseppe, Marco** e **Paola** piangono la cara **NONNA**.

I pronipoti **Elena, Guido** e **Alberto** ricordano con affetto la **BISNONNA**.

NONNA cara ci mancherai tanto, ma di conforta pensarti vicino a Manuela. **Rossella, Giuseppe, Guido**.

Grazie **NONNA** per gli insegnamenti che ci hai dato: con l'esempio la bontà e le parole. **Elena, Alberto, Argeno, Enzo**.

Serenamente è mancata

Agata Cuscito ved. Munaron

Lo annunciano la figlia **Linda**, il genero **Walter**, i nipoti **Paolo** e **Alessandro**, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 8,15 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 agosto 1988.

Michele, Vera, Paola, sono vicini a Linda Walter e figli.

Sandro Litorgini partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro

Edgardo Torreggiani

— **Torino**, 31 agosto 1988.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luciana Greco Gastaldo

dipendente dell'istituto.

— **Torino**, 31 agosto 1988.

I **Colleghi** del Servizio Tibet e Borsa, commossi, ricordano **LUCIANA**.

Martedì 30 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIER Umberto Baltaré

di anni 85

esattore del Lavoro

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Rosina**, la figlia **Marisita** con il marito **Emilio Tirone**, la nipote **Manuela** e parenti tutti.

— **Borgaro Torinese**, 30 agosto 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Tutti i giorni compresi i sabato ore 8,30-18,30; 14 ! ! Domenica dalle ore 16,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenica Gili-Fivela Sasso

Ex Direttrice Ufficio Postale

Ne danno il doloroso annuncio, il marito **Bosco**, il figlio **Claudio** con **Mariachiara** e **Francesco**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Villareggia con partenza dall'abitazione via Maestra 73. Non fiori ma offerta Associazione Ricerche Tumori. Ringraziamento alla Casa di Cura «La Guglia» alla Camandona.

— **Torino**, 31 agosto 1988.

Commossi **Elda** e **Gino** con **Giancarlo** e **Ida** si uniscono al grande dolore della famiglia.

Sono vicini alla famiglia Sasso, **Angiolina** e **Romolo Mazzarino**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giraudo

di anni 66

La piangono i figli **Livio** con **Rosa** e la piccola **Silvia**. Funerale avrà luogo venerdì 2 settembre ore 10 nella parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 agosto 1988.

E' mancato

Domenico Savio (Tin)

di anni 70

L'annunciano con dolore la moglie **Clara Zecca**, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 2 settembre alle ore 10 nella parrocchia di Airoli.

— **Collari Airoli**, 31 agosto 1988.

Ci ha lasciati la cara, dolce, generosissima

Maria Ronco ved. Preia

di anni 86

Con immenso dolore l'annunciano la sua **Florenza**, gli affezionati cugini **Marghena, Corna, Gualino** e i tanti amici che l'amarono. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Sansaini e Amone ed al dottor Giusti per la loro amorevole assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia San Pietro e Paolo venerdì 2 alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 agosto 1988.

Irma, mamma, **Lidolfo** ed **Emanuela** abbracciano Florenza e ricorderanno sempre la meravigliosa

Maria Ronco ved. Preia

— **Torino**, 31 agosto 1988.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Luigi Fusani

Ne danno il dolorosi annuncio i figli **Carlo** con la moglie **Bruna, Domenica** con la moglie **Giovanna**, la sorella **Giovanna** e famiglia, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Venaria venerdì 2 settembre alle ore 14,30 nella chiesa Cuore Immacolato di Maria. La salma sarà tolta prosegue dopo la funzione per Cisterano.

— **Venaria**, 1 settembre 1988.

La mamma del 31-8-88 è mancata improvvisamente

Jonathan Carlatto De Vizio

Bobi Gilmore Amarando Allegra Massimo Ernesto e tutti gli amici che gli volevano bene lo annunciano con grande tristezza. I funerali avranno luogo il 1° settembre alla Chiesa Parrocchiale di Consolata alle 16,30.

— **Milano**, 31 agosto 1988.

Angelo con **Margherita, Marinessa** con **Antonio Alberto** e **Enrico** annunciano con infinita tristezza la morte del loro nonnino

Giovanni Zinetti

reggente del '29
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la figlia **Nilde** con **Renato, Angelo** con **Vincenza** e parenti tutti. Funerali presso parr. Madonna della Divina Provvidenza. Per orario funerale telefonare al 347.3274.

— **Torino**, 31 agosto 1988.

Irene ed **Ombretta** piangono con grande dolore la perdita del fratello **GIORGIO**.

Giovanni e **Anna** si associano commossi al dolore della cugina.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Revera, Bosco, Ghione** profondamente commossa della dimostrazione di affetto e stima per

Alberto

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno condiviso il loro incolmabile dolore. **ALBERTO** sarà sempre vicino ai suoi parenti tutti, ai suoi molti e carissimi amici che in hanno tanto amato e compreso in questa sua vita troppo presto conclusa. Un ringraziamento particolare ai dirigenti e colleghi Rai di Torino e Roma. Santa Messa di trigesima martedì 20 settembre, ore 18, parrocchia Gran Madre di Dio.

— **Torino**, 1 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1940 1988

Tito Salomoni

Insieme, sempre. La tua **Anna**. Santa Messa 7 settembre ore 18,30, chiesa Santa Cristina, piazza San Carlo.

1983 1988

Nel quinto anniversario della sua scomparsa

Felice Mia

è affettuosamente ricordato e rimpianto.

1907 1988

Vincenzo Macrì

Affettuosamente ricordato. Moglie e famigliari. S. Messa ore 18, 2 settembre, parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.

1914 6 gennaio 1988

Andreina Riccardi Belati

1901 1° settembre 1968

Mario Riccardi

Prendete per mano e guidate la vostra **Anna** che, senza di voi, si sente sempre più smarrita e sola.

1-9-1897 1-9-1988

Maria Seghesio Diana

Il tuo cuore alberga sempre nel mio, finché morte non mi colga. Tuo marito.

1953 1988

Oscar Baldo

Più passa il tempo, più sento la sua mancanza. Tua moglie.

1897 1988

Maria Luisa Vitali ved. Meda

Ricordando mamma. Messa parrocchia Santi Angeli Custodi, venerdì 2 settembre ore 18,30.

L'ANSA PER TUTTI.

Ansaservice è l'evoluzione naturale del modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto. Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale; basterà un telefono e un Personal Computer per accedere a tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e ricevere quelle che servono per la propria attività professionale. **Ansaservice** è frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile a chiunque, nel segno dell'innovazione e del cambiamento continuo. Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi la Divisione Commerciale dell'Agenzia Ansa
Via della Dataria, 94 00187 Roma
Telefono 06/6774215/6774280

ANSASERVICE

agenzia **ANSA**

IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

Agosto ha registrato un aumento dello 0,4%

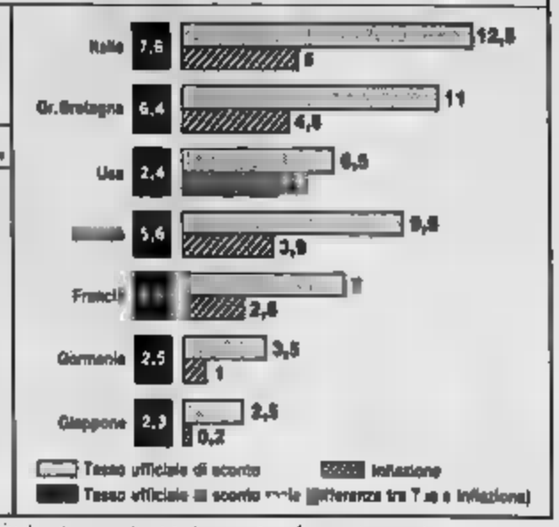
L'inflazione ritorna a quota 5 per cento

L'incremento è minore del previsto - Confindustria: nessun allarmismo

Italia sempre in testa nell'inflazione

Si torna ai livelli dell'aprile '87

Mese	Var. % mensile	Var. % tendenziale
Ago '87	+0,3	+4,5
Set '87	+0,7	+5,0
Ott '87	+0,3	+5,3
Nov '87	+0,5	+5,2
Dic '87	+0,2	+5,1
Gen '88	+0,5	+5,0
Feb '88	+0,3	+4,9
Mar '88	+0,4	+4,8
Apr '88	+0,3	+5,0
Mag '88	+0,3	+4,9
Giu '88	+0,3	+4,9
Lug '88	+0,3	+4,9
Ago '88	+0,4	+5,0



ROMA — Prezzi più freddi del previsto a luglio. L'inflazione si è infatti fermata al 5% annuo contro le anticipazioni, basate sui prezzi nelle grandi città, che andavano dal 5,1 al 5,2 dopo tre mesi di stabilità al 4,9 per cento.

Secondo i dati Istat l'aumento dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati è stato dello 0,4 (a luglio aveva segnato +0,3), portando il tasso annuo al 5% contro il 4,8 del mese precedente.

I dati definitivi confermano quindi che in agosto i prezzi in Italia hanno avuto una maggiore dinamica, anche se l'accelerazione è stata meno accentuata di quella che era emersa dai prezzi nelle grandi città.

La crescita è in larga misura dovuta ai forte aumento su base mensile della elettricità e combustibili (+3 per cento), conseguenza della manovra di aumento dell'Iva e del prezzo di alcuni prodotti petroliferi decisa dal governo nelle scorse settimane.

L'Istituto centrale di statistica sottolinea che l'incremento della voce elettricità e combustibili è dovuto per l'1,8% all'aumento del prezzo del gasolio per riscaldamento, per il 0,9% al rincaro di erogazione e per il 0,3 all'energia elettrica.

Secondo la Confindustria le cifre sull'inflazione ad agosto non sono allarmanti, anzi se stiamo in guardia contro i pericoli per il futuro.

«L'aumento dello 0,4% — dice il vicedirettore generale Innocenzo Cipolletta — era più prevedibile. I dati, infatti, scontano l'aumento dell'Iva e delle imposte indirette in generale, quello della benzina e quello di quasi l'11% dei giornali. Se lo depuriamo di questi fattori l'incremento si dimezzerebbe. E uno 0,2% è ancora un buon risultato.»

Ma aggiunge: «Se non si vanno sui costi e non si riducono gli oneri sociali che gravano direttamente sulla produzione, il pericolo che l'inflazione possa riaccendersi resta consistente».

La valuta americana riprende a salire, ora nel mirino c'è lo yen

Dollaro, Tokyo invoca un vertice

Secondo la banca centrale nipponica tocca al G-7 ridare stabilità ai mercati valutari - L'incontro dovrebbe avvenire entro il mese - Intanto Greenspan prepara una visita a Tokyo - A New York a quota 1394, stabile il marco

— Nonostante la barriera creata dal rialzo dei tassi in Europa, nonostante i continui interventi della Bundesbank (e della Banca d'Italia) il torna a salire; della valuta americana c'è ora, in particolare, la moneta giapponese, rimasta senza protezione perché il Giappone è l'unico dei Paesi industrializzati a non aver finora alzato i e a aver intervenuto per contrastare la del biglietto verde. Ma Tokyo, dopo aver finora rifiutato di scendere in campo per sostenere la propria moneta, ora si inquieta, minaccia di intervenire a sua volta e soprattutto sapere considerare opportuna una riunione del Gruppo dei per calmare i mercati.

Il rialzo del dollaro in Europa è stato modesto, da 1380,25 a 1392 lire in Italia, e da 1,8715 a 1,8748 in Germania; ma per contenerne il rialzo è stato necessario che sia Bundesbank sia la vendessero (rispettivamente per 0,8 e per 1,5).

è stato sullo yen che la valuta Usa ha premuto più: all'inizio delle contrattazioni europee il dollaro valeva ha continuato a salire verso quota 137. Due sarebbero, secondo gli operatori, i motivi della debolezza della valuta giapponese: il fatto che la Banca Giappone, a differenza di quelle finora voluto alzare il proprio tasso di sconto favorendo quindi una fuga di capitali verso altre divise e in particolare appunto il dollaro; e le voci secondo cui il governo avrebbe intenzione di porre una 36 per cento su alcune transazioni borsistiche. Anche la ha guadagnato l'1,8 per cento sulla valuta giapponese. Il marco resta sostanzialmente stabile (è passato da 742,48 a 742,675), la sterlina scende da 2346,125 a 2341,075 lire.

La situazione europea si è ripetuta all'apertura dei mercati americani, dove martedì il dollaro aveva avuto battuta d'arresto in seguito alla pubblicazione del «superindice»; la valuta Usa, è contrattata intorno alle 1394 lire, a 1,6780 marchi e a 138,60 yen.

Davanti alla prospettiva, fatta balenare ieri dagli esperti, di un a 138 yen anche la Giappone, è durante la mattinata aveva ribadito di non voler ritoccare il proprio sconto, ora incerta questa linea di condotta: seguito giornata portavoce infatti all'agenzia di stampa Kyodo che la del Giappone potrebbe essere costretta a prendere provvedimenti nel caso di un ulteriore calo dello yen. Infine la terza uscita dell'istituto centrale giapponese (anch'essa anodina come le altre) secondo la quale è necessaria una riunione del Gruppo dei 7 (Usa, Germania federale, Gran Bretagna, Giappone, Francia, Canada) che incontrarsi per riconfermare la politica di coordinamento finanziario prima della riunione del Fondo Monetario Internazionale, in programma a Berlino Ovest il 25 settembre.

A parte un eventuale vertice del G-7, comunque, mancheranno nei prossimi giorni le occasioni per discutere della situazione dei mercati valutari; infatti in numerosi incontri tecnici e politici a tutti i livelli: martedì prossimo si riunisce a il comitato monetario della Cee, che si occuperà in particolare della situazione dello Sme (nei giorni scorsi si era accennato ad una possibilità di un riallineamento per riadeguare il sistema ai differenziali di inflazione); il 12 e il 13 settembre si svolgerà l'incontro mensile dei delle banche centrali a Basilea, presenti i rappresentanti della Federal Reserve americana; due giorni successivi a Parigi si riunisce il comitato monetario dell'Ocse al quale partecipano i sostituti dei Governatori e i direttori generali del Tesoro. Infine, il 25 settembre comincia l'assemblea del Fmi.

Quanto ai rapporti diretti Usa-Giappone proprio ieri da parte della banca centrale nipponica è stata una a Tokyo presidente della Reserve, Alan Greenspan in fine dell'anno» ma probabilmente a metà ottobre. Greenspan, preciserà, incontrerà il collega Satoshi Sumita e il ministro delle Finanze, Miyazawa. r. e. s.

Il governatore della Banca del Giappone, Satoshi Sumita

IL MERCATO A MILANO

Titoli	Contratti	
Banco Ago. Mantovano	93.000	(93.700)
Cr. Agr. Bresciano	5.311	(5.350)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banco Pop. Cr. Valtellinese	14.350	(14.350)
Banca Pop. Comm. Industria	13.300	(13.300)
Banca Pop. Bergamo	16.300	(16.300)
Banca Pop. Brescia	6.300	(6.400)
Banca Pop. Crema	27.000	(26.950)
Banca Pop. Cremasco	5.700	(5.650)
Banca Pop. d'Intelia	62.000	(61.700)
Banca Pop. Intra	5.300	(5.350)
Banca Pop. Lecco	12.600	(13.000)
Banca Pop. Lodi	13.000	(13.040)
Banca Pop. Luino e Varese	7.000	(7.750)
Banca Pop. Milano	5.700	(5.640)
Banca Pop. Novara	17.000	(17.000)
Banca Pop. Sondrio	7.301	(7.251)
Banco di Sogliano	535	(535)
Artsior	3.370	(2.310)
Fabbrica Vercelli e vita	163.000	(163.000)
Banca Brianteo	18.700	(18.100)
CIR Bank Italia	4.001	(4.020)
Banca Prov. Napoli	5.330	(5.300)
Banco Lariano	3.001	(3.000)
Banca Ind. Gallaratese	16.150	(16.300)

FONDI D'INVESTIMENTO

	31-08	30-08
ITALIANI		
Adriatic bond	10.850	10.853
Adriatic global	10.043	10.037
Alto	11.875	11.888
Americhe	11.408	11.422
Arca BB	10.891	10.891
Arca RR	11.884	11.887
Arca Rendipiù	9.299	9.299
Azimut	10.471	10.505
Azimut Prev.	10.782	10.799
Azimut Rem.	10.961	10.960
Bancoreno	10.519	10.509
Bancoreno Bilanciato	10.795	10.822
Bancoreno Dinamico	10.585	10.591
Capitalcredit	9.929	9.933
Capitalgest	12.198	12.199
Capitalmobil	14.899	14.894
Centrobond	10.362	10.349
Cash Money	13.369	13.413
Centrale Capitali	10.447	10.466
Centrale Global	9.991	9.965
Centrale Reddi.	11.836	11.836
Cisalpino Mista	10.163	10.199
Cisalpino reddi.	10.679	10.709
Commercio Tec.	9.332	9.364
Comit Fondo	10.773	10.803
Epta Bond	11.897	11.888
Epta Capital	10.666	10.139
Euro Andromeda	10.790	10.822
Euro Antares	12.969	13.019
Euro Pegaso	10.979	10.994
Euro Cap. Fund	10.104	10.112
Eurizonte Reddito	10.899	10.899
Fiorino	23.175	23.234
Fondattivo	11.163	11.170
Fondercrel	24.369	24.416
Fondicri 1	11.179	11.184
Fondicri 2	10.184	10.189
Fondimpiego	11.317	11.309
Fondinvest 1	13.287	13.288
Fondinvest 2	13.998	13.941
Fondo Centrale	13.696	13.634
Fondo Futuro F.	10.393	10.399
Fondo Profess.	27.999	27.979
Genercomit	16.513	16.366
Genercomit r.	10.600	10.596
Genercomit	9.843	9.905
Gestiras	10.170	10.166
Gestielle B	9.794	9.793
Gestielle M	10.533	10.530
Gestirisp	17.791	17.773
Giulio	10.116	10.126
Imicapital	23.314	23.376
Imiobonds	11.911	11.895
Imiobonds	9.351	9.345
Indosuez	14.000	14.000
Indosuez Int.	10.884	10.813
Indosuez Int. ob.	14.135	14.127
Interbanc. ris.	14.317	14.300
Investire az.	10.300	10.454
Investire Int.	10.274	10.288
Interreddito Fondo	10.323	10.342
Legami az.	10.719	10.717
Legami obb.	10.001	10.001
Libra	10.111	10.103
Mobiliare Titoli	10.344	10.337
Mobiliare	10.471	10.466
Nagracapital	14.000	14.048
Nagrareddito	12.372	12.379
Nordcapital	9.702	9.709
Nordmobili	11.870	11.865
Nordrisk	10.000	10.071
Phoenixfund	9.713	9.724
Primocapital	22.824	22.914
Primocash	13.366	13.359
Primomobili az.	9.370	9.363
Primomobili obbl.	10.757	10.757
Primorendi	17.847	17.883
Prontobonds Dlr.	10.125	10.120
Prontobonds Ita	14.891	14.922
Risparmiogest	10.948	10.946
Risparmio	11.486	11.484
Risparmio	10.110	10.113
Risp. Italia az.	10.110	10.125
Risp. Italia bil.	11.000	10.993
Risp. Italia mod.	12.773	12.770
Rolocapital	10.870	10.834
Rolobonds	10.000	10.007
Salvadanaio	9.772	9.803
Sforzesco	11.301	11.288
Sogefi Obbligaz.	10.300	10.300
Stadium Time	10.000	10.000
Verde	11.287	11.284
Visconteo	10.711	10.705
Fondo Ina	2643,5	2641,3
Bnl Obbli	10723,9	10727,9

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	64,18	64,53
Interfund	$	33,87	33,93
Int. Sec. Fund	$	34,80	34,76
Rollerfund	$	35,47	35,47
Valmonte	$	20,33	20,33
Capital Italia	$	23,31	23,31
Mediterraneo	$	21,91	21,91
Rentfund	$	20,05	20,10
Fondo Tre B	L	26.671	26.671

A Londra coda polemica al prestito di luglio da un miliardo di dollari

La City all'Italia: siete confusi

Secondo un quotidiano britannico fu un equivoco sul di conversione - Nessuna replica dall'istituto di emissione ma l'incomprensione forse dipende dai della Gazzetta

MILANO — L'emissione Tesoro un miliardo dollari alla City è ormai archiviata, le polemiche e le gelosie tra i banchieri continuano. E così capita di leggere su *The Indipendent* un commento su quest'operazione, condotta da Crédit Suisse First Boston per conto del Tesoro, dal titolo «*E l'offerta italiana fini nella confusione*». Secondo l'autorevole foglio britannico (che riprende polemiche sollevate a suo tempo dai giornali finanziari) il to dalla City, per almeno tre settimane, non è stato messo in condizione di valutare correttamente il prestito italiano.

La confusione sarebbe da collegare alla scelta del tasso di riferimento per lo stop o conversione del prestito da in marchi, previsto dal regolamento di emissione. Nel caso si è scelto il a pronti (che, secondo alcuni, era l'ipotesi originaria) il Tesoro avrebbe subito un aggravio di condizioni. Se si fosse via tasso a termine (come infine è accaduto) a risponderci sarebbe stato il Credit Suisse First Boston.

In sostanza, tra emittente e organizzatore del prestito si sarebbe aperto un contenzioso durato alcune settimane; in palio ci sarebbero stati 40 milioni di e, sia, si scelta soluzione più vantaggiosa all'insegna del motto che «*il cliente ha sempre ragione*». condizionale è d'obbligo perché tutti i protagonisti tacciono. Ma, stavolta è che il giornale britannico abbia centro.

E' vero che le condizioni del prestito erano del tutto nuove e hanno messo a dura prova le qualità degli esperti. la sione fu presa dopo una riunione di cinque ore all'inizio di luglio. Le tre settimane di cui si parla alla City sono quelle intercorse tra il lancio dell'emissione e la pubblicazione delle condizioni sulla Gazzetta Ufficiale italiana. Un lasso tempo che non impressiona nessuno in Piazza Affari, che da sempre da per scontato ritardo del genere nella pubblicazione.

A Londra, ove sono abituati a tempi ben diversi da parte dell'amministrazione pubblica, questo ritardo è stato interpretato (anche perché era l'occasione buona per poter parlar male di un concorrente del peso di Credit se) come il segnale di una negoziazione faticosa e

u.b.

Ancora un'operazione «pronti contro termine»

Bankitalia continua a drenare liquidità

In due giorni ha raccolto quasi 6 mila miliardi

ROMA — La Banca d'Italia continua a liquidità. Dopo l'operazione di martedì, quando vennero rastrellati tremila miliardi, l'istituto di emissione è nuovo intervento sul mercato con un'operazione pronti termine d'impiego per di lire.

ha avuto successo perché la domanda di titoli interessati i Cct con scadenza 17 gennaio '91 e 1 luglio '96) è stata largamente superiore all'offerta ed ha reso necessaria l'assegnazione con riparto del 67,66 per cento ad un tasso medio ponderato dell'11,55 per cento (ieri il tasso era dell'11,31 per cento). massimo licato corso dell'operazione ha toccato l'11,65%. Le richieste pervenute sono state e solo 29 sono state accolte integralmente mentre per altre è controparte necessario ricorrere riparto.

Sul mercato degli operatori primari, quindi, la di assorbimento liquidità sembra destinata ad ottenere un certo successo a differenza di quanto era capitato la scorsa settimana, prima dell'asta del ufficiale di sconto. sostanza, il mercato sembra più orientato a digerire emissioni a medio scontare promesse prossimo rialzo tassi.

Non è l'arrivo di forti richieste (nella scorsa settimana le prenotazioni avevano coperto in alcuni casi la metà dell'offerta e stavolta è addirittura necessario un riparto) ha consentito di registrare discesa dei rendimenti offerti di un paio di decimali.

parte della Banca d'Italia, invece, sfrutta buon atteggiamento del sistema per ridurre la liquidità che, in questi mesi, è andata ad alimentare il dei prestiti alle imprese

(Ansa)

Il ribasso guidato dai titoli della scuderia Ferruzzi-Montedison

La Borsa (-0,8) si riprende nel finale

In apertura la perdita l'1,5% - Raddoppia volume d'affari - Ristretto

— Soltanto metà mattinata, dopo un avvio dominato dai venditori con l'indice che perdeva oltre l'1,5%, la Borsa ha reagito. I compratori sono tornati tra le grida e il ribasso è stato nello 0,8% (Comit a quota 519,65; +7,4 dall'inizio dell'anno). Secondo alcuni operatori sarebbero interventi di marì Raiffeisen a far riguadagnare terreno al listino che da qualche giorno non usufruisce più delle acquisto di provvidenza estera. mercato ha dimostrato toni più vivaci rispetto alle due precedenti sedute, grazie soprattutto all'incremento del volume di più sceso rispetto ai circa 94 miliardi di controvalore trattati martedì.

del gruppo Ferruzzi-Montedison sono tra i più penalizzati, registrando perdite superiori media segnata . In particolare, le Montedison di entrambe le categorie, oggetto di vendita da parte di investitori esteri che avevano precedentemente rastrellato azioni sul mercato, hanno perduto il 3,38% nella versione ordinaria a lire e il versione risparmio a 769 lire (con parziale recupero nel dopolistino)

In linea alle Montedison la flessione delle Agricola, scese 2,04%, mentre il titolo di risparmio in controtendenza ha guadagnato l'1,03%. Sempre nel flessioni lievi

Fra gli altri guida, realizzate sono apparse le tre che nella seconda parte se hanno beneficiato di recuperi legati a indiscrezioni sostegno. contrastato le Generali, in dello 0,39 per a 91.250 risalite a lire nel dopolistino a apprezzamento (+0,47%) per le diobanca che sono terminate a 19.200 lire.

In sintonia l'andamento del mercato si sono mossi i titoli del gruppo e quelli scuderia De Benedetti.

— in netta ripresa un volume d'affari, secondo le prime stime, raddoppiato rispetto alle sedute precedenti. A fronte di questo indicativo positivo l'indice ha registrato un pur lieve mento (-0,31%) scendendo a quota 961.

— La Banca Industriale Gallaratese, quotata al mercato ristretto Borsa di e controllata al 50,1 per cento dalla Banca popolare di Lodi, si appresta aumentare il capitale sociale. Gli azionisti stati infatti convocati per il settembre in straordinaria

La elogia il «prime rate»

La Banca Nazionale del Lavoro ha modificato la struttura dei tassi attivi, elevando il «prime rate» per scoperti di conto corrente in bianco da 12,50 al 13 per cento ed il «top rate» dal 17,75 al 18 per cento. Lo ha deliberato il consiglio di amministrazione dell'istituto che ha in realtà approvato le già applicate in via d'urgenza fin dal 26 agosto, in cui il ministro del Tesoro aumentò di mezzo punto percentuale il ufficiale di sconto.

Il consiglio ha preso atto inoltre che l'andamento degli impieghi in lire del gruppo si colloca di sotto del 10%, superiore target fissato . Un notevole aumento hanno registrato invece gli impieghi in valuta, a conferma, dicono alla Bnl, una domanda di credito reale da parte delle imprese.

Leasing Bnl: semestre di forte crescita

ROMA — Primo semestre '88 in forte crescita per le tredici società di leasing che fanno capo alla Bnl holding: l'incremento in Italia è stato oltre il 34% rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima (le operazioni perfezionate hanno raggiunto il valore di 982 miliardi di lire).

«*I risultati conseguiti* — dice un comunicato della banca — *inducono a ritenere che per fine il gruppo Leasing Bnl potrà sensibilmente avvicinarsi traguardo 2000 miliardi di nuovi contratti, contro i dell'87, con un volume complessivo d'affari che collocarlo ai primi posti in Europa*».

il primo sportello della

BOLOGNA — Sarà operativo da oggi a Bologna il primo sportello della Banec, la Banca dell'economia cooperativa. Tra i maggiori azionisti del nuovo istituto di credito (capitale di miliardi) figurano la compagnia d'assicurazione Unipol con il 19,50%; le strutture finanziarie della Lega, Fincooper e Finec, con il 19% ciascuna; alcune grandi imprese del mondo cooperativo e, con il 3% a testa, l'Istituto San Paolo di Nazionale Lavoro e il Monte dei

TRIBUNALE DI VERCELLI

AVVISO DI VENDITA

Concordato preventivo n. 1/86 ILCA SPA corrente in Vercelli via Cadorna 29.
Si rende noto che a seguito di offerta di:
Lit. 1.400.000.000 per l'acquisto dei seguenti beni immobili di proprietà della società in concordato e siti in Vercelli via Cadorna:
— N.C.T. - Partita 1 - Foglio 42 n. 316 Ente Urbano di are 121,40 con soprastanti fabbricati all'N.C.E.U. partita 3228 F. 42 n. 482 sub. 1 e 561 v. Cadorna 29 - piano T - cat. D/1 F. 42 n. 482 sub. 2 v. Cadorna 29 - piano T - cat. classe 5 - vani 3,5 - R.C. Lit. 1191.
— N.C.T. - Partita 6513 - Foglio 42 n. 777 di are 48,50 S.I. 2 R.D. 516,15 R.A. 162,75. Foglio 42 n. 100 di are 56,80 S.I. 2 R.D. 653,79 R.A. 206,15.
— N.C.T. - Partita 3225 - Foglio 42 n. 778 di are 75,20 S.I. 2 R.D. 834,76 R.A. 269,20.
Il tutto formante un corpo unico, alle coerenze catastali di: NORD mappali 401 e 315 dello stesso F. 42; EST mappali 315 e 317 dello stesso F. 42 e la via Cadorna; SUD mappali 317 e 318 dello stesso F. 42 e la via Donizetti e Leonardo; OVEST mappali 97, 98, 674, 675, 676, 694, 712, 743, 751, 750 e 677 dello stesso foglio 42.
— Per i beni mobili ancora invendutì: un importo pari al 50% del valore risultante nelle singole perizie;
Il Giudice delegato alla procedura, dott. Carlomaria Garbellotto ha indetto, avanti a sé, gara a licitazione privata per il giorno 29-9-1988 alle ore 10 e successive alle seguenti condizioni:
— prezzo base per gli immobili Lit. 1.400.000.000;
— prezzo base per i beni mobili e tutt'oggi invendutì: 50% del re risultante dalle perizie di stima.
La descrizione dettagliata delle suddette realtà immobiliari e mobiliari è quella risultante dagli elaborati di stima redatti dagli esperti nominati dall'ufficio ad agli atti della procedura.
Gli immobili sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e saranno consegnati all'aggiudicatario entro il 31 marzo 1989.
Nel caso di offerte disomogenee in relazione ai beni mobili, la procedura si riserva di operare valutazioni di opportunità e di convenienza con assunzione, in ogni caso, da parte dell'aggiudicatario degli oneri di smontaggio a regola d'arte e di custodia dei beni mobili che risulteranno invendutì alla data del 31 marzo 1989.
Le offerte di acquisto dovranno pervenire al commissario liquidatore, rag. Anna Maria Mancin con studio in Vercelli via Vallotti 32, entro il 15 settembre 1988 corredate da cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, tramite assegno circolare intestato alla procedura.
Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, oltre all'iva come legge, dovrà essere effettuato entro il termine di un mese dall'emissione dell'offerta.
spese inerenti alla vendita il trasferimento delle proprietà dei beni saranno a carico dell'aggiudicatario.
Maggiori informazioni presso i liquidatori:
rag. Anna Maria Mancin con studio in Vercelli via Vallotti 32, tel. 0161 65.388 e rag. Dario Calembo con studio in Vercelli via F. Bandiera 10, tel. 0161 52.368.

20° FLORENCE GIFT MART

al 1988 a Firenze

Si preannuncia nocheramo di iniziative il prossimo appuntamento con FLORENCE GIFT MART dal 9 al 12 settembre. Si festeggia infatti la ventesima edizione e molto dominante sarà la presenza di molti paesi stranieri, grazie anche alla sempre più stretta collaborazione con l'Istituto per il Commercio Regione Toscana e la Camera di Commercio. In particolare saranno ospiti del 20° FLORENCE GIFT MART alcune grandi catene di magazzini statunitensi (Neiman Marcus, Bloomingdale's, Bullock's, Rich e scandinavi di lusso della Danimarca e Norvegia della Svezia), mentre il gemellaggio vedrà protagonisti Portogallo e Puglia: sarà quanto mai interessante il confronto tra le diverse realtà economiche e culturali, nell'ambito di quella politica di contatti e scambi che il Gift ha dimostrato vincente.
Anche la Calabria si vedrà protagonista di una azione specifica.
Un'attenzione speciale è dedicata al settore orafo, saranno ospitati i negozianti segnalati dagli espositori, e saranno inoltre presenti i negozi siciliani e pugliesi. A questo settore è legata anche una nuova iniziativa, il Premio d'arte Ponte Vecchio Gioielli per il disegno orafo, concorso riservato agli studenti delle scuole d'arte, licei artistici, accademie di disegno e belle arti e facoltà di architettura di tutta Italia, che ha per tema la progettazione di una linea di gioielli da donna e da uomo.
Qualche anche per la mostra collaterali; oltre a Mercomoda, è stata completamente rinnovata la Galleria del Gift: vi saranno infatti esposti oggetti efficacemente rappresentativi della migliore produzione italiana che diventano una vera e propria mostra itinerante iniziando dai paesi ibanci (Madrid, Barcellona, Porto, Lisbona).
L'immagine della ventesima edizione è di Primo Conti.

L'opera creata dal Maestro Primo Conti per l'immagine del 20° FLORENCE GIFT MART

A fine anno la holding avrà un fatturato di 22.500 miliardi

Gardini presenta la Ferruzzi

Approvato ieri il bilancio dell'Agricola - [illegible] del consiglio De [illegible] e Solomon - Ai soci [illegible] offerti in opzione i titoli derivati dalla fusione [illegible] Ferfin e Meta - L'etanolo [illegible] avanti

E oggi scompare la Meta

MILANO — Dopo 53 anni esatti di permanenza a Piazza Affari, Iniziative Meta, quotata per la prima volta il [illegible] bre 1935, scompare oggi dal listino: viene infatti realizzata ufficialmente la fusione nella Ferruzzi Finanziaria [illegible] assumerà [illegible] il [illegible] di holding dell'intero gruppo Ferruzzi-Montedison e prenderà il posto della Meta sul tabellone della Borsa. L'ultimo giorno di quotazione [illegible] è stata [illegible] brillante per la vecchia finanziaria di Foro Buonaparte. I titoli [illegible] nari hanno chiuso [illegible] ribasso dell'1,53%. [illegible] questo prezzo che oggi verrà preso come punto [illegible] riferimento per la quotazione [illegible] Ferfin.

Secondo i rapporti di concambio, fissati in [illegible] azioni Ferfin ogni 5 azioni Meta, il prezzo [illegible] ieri [illegible] [illegible] Foro Buonaparte equivale a un'ipotetica quotazione della Ferfin pari a 2920 lire, contro le 3425 indicate dalla perizia del comitato degli agenti [illegible] [illegible] di Bologna. Al [illegible] dell'operazione di fusione la famiglia Ferruzzi che oggi [illegible] trolla interamente il capitale [illegible] Ferruzzi Finanziaria, scenderà al 39,3%. [illegible] quota, che [illegible] essere [illegible] in una società [illegible] accomandita, potrebbe essere elevata

MILANO — «A me sembra che qui si fanno molti fatti e poche parole...». L'accusa di lemmbilismo proprio non piace a Raul Gardini. Proprio lui, [illegible] compra e vende aziende, granaglie, soia, olio, zucchero, calcestruzzo e [illegible] cos'altro, in tutto il mondo. Proprio lui che si [illegible] guadagnato [illegible] il soprannome di «condottiero» per la sua [illegible] nel concludere affari. No, certo non si può dire che Gardini stia fermo.

E [illegible] il bilancio '87-'88 [illegible] Ferruzzi Agricola Finanziaria, approvato ieri dall'assemblea [illegible] soci durante la quale sono state annunciate le dimissioni [illegible] consiglieri Carlo De Benedetti e Harry Solomon, per comprendere [illegible] vitalità [illegible] gruppo di [illegible].

[illegible] bilancio consolidato, [illegible] il 29 [illegible] scorso presenta un fatturato di poco superiore ai 5000 miliardi, ma [illegible] stessi amministratori avvertono che «in realtà la Ferruzzi Agricola è ormai una holding di un sistema industriale integrato capace [illegible] generare, a pieno regime, un volume d'affari aggregato di oltre 22.500 miliardi». Chiaro, quindi, che gli azionisti hanno [illegible] di un bilancio che, pur riferito a soli sei mesi fa, [illegible] rispecchia più realmente la [illegible] [illegible] gruppo. Non è la prima volta [illegible] succede per le holding di Ravenna ed è un rischio che si corre quando si cambia troppo e troppo in fretta.

Ma Gardini respinge anche le critiche di incoerenza avanzate [illegible] un azionista: «Sono sempre stato coerente con la [illegible] impostazione strategica e soprattutto per l'Agricola: è qui che [illegible] [illegible] za l'assemblaggio di questo disegno strategico». Il presidente si riferisce alla definizione dell'Agricola come holding di controllo dei due rami industriali [illegible] gruppo: la Montedison per la [illegible] e l'Eridania per l'agroindustria.

Certo, la riconosce anche Gardini, il gruppo è cambiato molto, è cresciuto velocemente, [illegible] così non le [illegible] «Voi siete [illegible] di una società che [illegible] come caratteristica il desiderio di prendere sul mercato partecipazioni di controllo di società importanti». Qualcuno chiede perché non è stata fatta l'opa quando è stata venduta la Standa a Berlusconi. Gardini si [illegible] si [illegible] fuori: «E' chi compra che deve fare l'opa». Giusto, ma la risposta è a doppio taglio. Perché non è stata lanciata l'opa sulla Meta? E qui si torna al riassetto [illegible] multinazionale di Ravenna che oggi viene ufficialmente formalizzato con la scomparsa dalla Borsa della Meta e la prima quotazione della Ferruzzi Finanziaria. Un'occasione per Gardini di fare un bagno di folla in Piazza Affari.

Milano. [illegible] Benedetti e [illegible] ai tempi dell'alleanza

Abbandonate, anche se non totalmente sopite, le polemiche [illegible] mesi scorsi, Gardini ora guarda avanti. Polo chimico, nuova Agricola, etanolo. Non commenta nemmeno le dimissioni di De Benedetti e Solomon. [illegible] l'ingegnere aveva stretto [illegible] tesa ai tempi della scalata alla Montedison, si erano scambiati pacchetti azionari. Poi, dopo il crack di Borsa e la ristrutturazione [illegible] gruppo Ferruzzi, hanno preferito entrambi rientrare in possesso delle proprie azioni. Forse più avanti, a bocce ferme, [illegible] scambieranno quote di capitale a livello di capogruppo. Ferruzzi e [illegible] Solomon, invece, è un distinto [illegible] inglese, presidente della Berisford, società che controlla la British Sugar, vecchia preda (mancata) di Gardini. Fallito il progetto inglese non c'è più ragione di mantenere rapporti così stretti.

E le novità? Non mancano. Il vicepresidente [illegible] Cragnotti ha ipotizzato [illegible] l'Agricola potrebbe ritirare le [illegible] Ferruzzi [illegible] [illegible] quando [illegible] sta Montedison) dalla fusione Ferruzzi-Meta e poi offrirle in opzione [illegible] di minoranza Agricola. [illegible] mente gli azionisti di maggioranza [illegible] Ferruzzi) [illegible] [illegible] sono [illegible] in quanto da[illegible] [illegible] a un incrocio azionario. Dopo l'incorporazione della Bilsa e della Fafinvest, prevista per il 30 settembre, l'Agricola avrà [illegible] patrimonio [illegible] [illegible] 1812 mi[illegible] (contro [illegible] attuali 1334), partecipazioni per 2700 miliardi (1591), a[illegible] globali per [illegible] [illegible] (1875) e debiti finanziari netti [illegible] 651 miliardi. L'indebita[illegible] [illegible] a circa [illegible] [illegible] grazie [illegible] cessione [illegible] residuo [illegible] [illegible] Mira Lanza [illegible] Sanchiser.

Confermata per il primo gennaio '89 [illegible] partenza dell'Enimont che avrà un indebitamento iniziale di 6100 miliardi a fronte [illegible] [illegible] patrimonio netto [illegible] 3400 miliardi, mentre [illegible] attività saranno [illegible] 9500 miliardi. L'obiettivo è ridurre il rapporto debiti/patrimonio a un valore vicino [illegible] grazie anche [illegible] collocamento [illegible] quote [illegible] capitale. [illegible] l'attuale, vecchio sogno [illegible] Gardini. L'amministratore dell'Eridania, Renato Picco, anticipa la prossima apertura a Ferrara di un impianto pilota a [illegible] [illegible] centro studi e ricerche. Un [illegible] impianto partirà presto in Francia e c'è un accordo [illegible] la Regione Emilia Romagna per far circolare i taxi alimentati da benzina miscelata con etanolo. «Il progetto etanolo — sentenzia Gardini — non è stato per niente [illegible] to».

Rinaldo Gianola

L'ipotesi potrebbe prendere corpo dopo la disponibilità della Confagricoltura

Polo alimentare intorno a Parmalat

Dovrebbe comprendere Federconsorzi [illegible] Kraft - Ma Tanzi continua a tacere - Cresce l'attesa per l'assemblea di sabato [illegible] alcune società del gruppo - Migliorano [illegible] vendite negli ultimi mesi

MILANO — L'ipotesi è suggestiva anche se [illegible] difficile realizzazione. La possibilità di [illegible] polo alimentare [illegible] Italia con la partecipazione [illegible] di un grande gruppo privato. Il Parmalat, di un'importante organizzazione legata al mondo agricolo, [illegible] Federconsorzi, e di un colosso multinazionale come la Kraft, è al centro di molti interessi imprenditoriali e politici. Che qualcosa si stia muovendo lo testimonia la dichiarazione di disponibilità del presidente [illegible] Confagricoltura (che assieme alla Coldiretti forma la Federconsorzi), [illegible] Walliner «ad intervenire per favorire [illegible] soluzione della crisi Parmalat».

Le indiscrezioni e le autorevoli prese di posizione degli ultimi giorni non hanno comunque smosso [illegible] Tanzi, il quale mantiene rigorosamente il silenzio. Il quartier generale della Parmalat a Collecchio è inespugnabile: o si smentisce tutto, oppure non si [illegible] niente. Il anche sabato, quando si riuniranno le assemblee di alcune so[illegible] del [illegible] (Parmalat spa, Parmalat Paestum, [illegible] Baker, Tettamanti), non è detto che Tanzi faccia sapere qualcosa.

Il presidente della Parmalat è irritato. [illegible] apprezza che, un giorno sì e uno no, ci [illegible] dichiarazioni [illegible] politici e imprenditori [illegible] vogliono correre a [illegible] il suo gruppo.

E in un certo senso Tanzi ha ragione. E' vero che la situazione finanziaria della Parmalat è delicata [illegible] miliardi [illegible] debiti), ma è altrettanto [illegible] [illegible] società [illegible] sta portando i [illegible] contabili in tribunale. [illegible] delle ultime attività industriali e commerciali, [illegible] rete di vendita senza paragoni, un nome internazionale. Se anche la Kraft si è interessata [illegible] gruppo di Collecchio, [illegible] che qualcosa di buono c'è anche. Proprio negli ultimi mesi le vendite della Parmalat [illegible] registrato un significativo miglioramento, un sintomo positivo.

Proprio per questi motivi sarebbe utile, soprattutto per tutelare il buon nome della Parmalat, che lo stesso Tanzi illustrasse i problemi attuali e le strategie future [illegible] suo gruppo. Questo servirebbe certamente a [illegible] la spirale [illegible] voci e suppo[illegible] attorno [illegible] [illegible] di Collecchio. Nel frattempo pare che esistano dei problemi di successione tra gli eredi di Guido Larini, uno degli azionisti della Parmalat (con il 5,34%), scomparso recentemente.

La Fiat smentisce [illegible] per Fiat

TORINO — [illegible] Fiat né nessun'altra società [illegible] Gruppo è mai stata interessata all'acquisizione [illegible] Fiat [illegible] pean Group. Lo afferma un comunicato [illegible] società.

Il quanto proposito il comunicato sottolinea che, d'altro canto nei sistemi di produzione la Fiat [illegible] presente con Comau, società universalmente considerata leader in questo campo, come [illegible] [illegible] impianti presso tutti i principali costruttori autoveicolistici e l'impianto di avanguardia per l'assemblaggio della Fiat Tipo realizzato a Cassino in collaborazione con Fiat Auto.

[illegible] Per [illegible] [illegible] Usa

ROMA — La Termomeccanica Italiana di La Spezia, [illegible] elettromeccanica del gruppo Efim, ha acquisito un'importante commessa negli Stati Uniti per [illegible] fornitura di 14 sistemi di pompaggio.

Si tratta di vari tipi di elettropompe, le più grandi delle quali [illegible] portata di [illegible] mila [illegible] cubi l'ora, che [illegible] ranno utilizzate in Arizona nell'ambito di un progetto [illegible] regolazione [illegible] acque.

[illegible] [illegible] commessa ammonta a [illegible] milioni 294 mila dollari, pari a 7 miliardi di lire. Alla gara, promossa [illegible] Stato dell'Arizona, hanno partecipato alcuni dei maggiori produttori del settore.

Con questa acquisizione, particolarmente significativa [illegible] piano tecnologico [illegible] l'alto contenuto dei componenti e dei sistemi previsti, la Termomeccanica italiana [illegible] la sua presenza [illegible] mercato americano [illegible] pompe. *(Agi)*

[illegible] Presto la [illegible] nella Nbb

BONN — Il governo di Bonn si accinge a vendere alla Daimler-Benz una quota di partecipazione [illegible] [illegible] Messersc[illegible]elkow-Blohm (Mbb). Fiducia in [illegible] senso ha espresso Erich Riedl, responsabile [illegible] settore aerospaziale tedesco, che tuttavia non ha precisato quali sono gli ostacoli che ancora si frappongono alla vendita.

Il governo federale è diviso circa la linea da seguire in merito. Riedl è certo però che si arriverà a un accordo e che verrà quindi venduta una quota pari al 30%.

Riedl ha detto in un'intervista: «Garantisco che c'è una linea uniforme in seno al governo federale ed essa verrà quanto prima a galla». Entro settembre, secondo Riedl, [illegible] metteranno d'accordo il ministro dell'Economia, Bangemann, e quello delle Finanze, Stoltenberg, che insieme allo stesso Riedl formano un apposito comitato. Le sue raccomandazioni verranno presentate al cancelliere Kohl per la decisione finale.

[illegible] Fiom: nuovo «strappo» a Catania

ROMA — Nuova spaccatura nel sindacato dei metalmeccanici: dopo il caso Fiat, anche nella Sgs-Thomson la Fiom-Cgil ha preso una strada diversa da quella di Fim-Cisl e Uilm non sottoscrivendo l'accordo sui turni di lavoro.

Nello stabilimento di Catania della società, che appartiene al 50% all'Iri-Stet (microelettronica), è stato infatti [illegible] un accordo che prevede la realizzazione di 20 turni di lavoro settimanali, compresa la domenica, per il personale femminile. «La Fiom di Catania — si legge in una nota dell'organizzazione nazionale — non ha sottoscritto l'intesa in quanto gravemente peggiorativa delle condizioni di lavoro già pesanti in fabbrica.

[illegible] Maxwell «Mi hanno offerto quota di Repubblica»

LONDRA — Il magnate della stampa britannica Robert Maxwell, [illegible] annunciato di voler potenziare i propri investimenti [illegible] [illegible] una conferenza stampa tenuta [illegible] Londra, l'editore ha confermato che è in corso una trattativa per l'acquisto di [illegible] quota dell'azienda [illegible] giornale «Panini».

Ad una giornalista del «Sole-24 Ore» che [illegible] ha chiesto se poteva confermare o no le voci di un suo interessamento a un giornale romano, Maxwell ha risposto [illegible] una [illegible] [illegible] detto [illegible] [illegible] una occasione gli [illegible] [illegible] proposto l'acqui[illegible] [illegible] una quota di «Repubblica» ma egli non ri[illegible] mai [illegible] anticipo le proprie operazioni sul mercato.

L'ipotesi [illegible] contatti tra l'editore britannico e il quotidiano romano, comunque, non [illegible] trovato [illegible] da nessuna altra fonte. *(Ansa)*

Fatturato di 8,5 miliardi di dollari, utile di [illegible] milioni

[illegible] bene l'Asea-Brown Boveri in forte [illegible] nei primi [illegible] mesi

MILANO — Un utile operativo di 384 milioni di dollari, un giro d'affari di 8,5 [illegible] di dollari è un portafoglio ordini di 9282 milioni di [illegible] sono queste le cifre, definite molto incoraggianti dal presidente Percy Barnevick, re[illegible] nel primo semestre di attività del gruppo Asea Brown Boveri, nato nel gennaio scorso dalla fusione tra la svedese Asea e [illegible] Brown Boveri.

I principali contributi a questi risultati — informa una nota — provengono dalla produzione [illegible] energia, dai trasporti, dalla protezione dell'ambiente e dai servizi finanziari.

[illegible] tratta di [illegible] [illegible] confermano [illegible] previsioni — prosegue la nota — [illegible] le pressioni straordinarie seguite alla fusione. Il portafoglio ordini, [illegible] comprende contratti [illegible] Arabia Saudita, [illegible] Grecia e Kuwait, ha registrato [illegible] crescita del 22 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nei primi sei mesi dell'88 — continua il comunicato — il [illegible] Asea [illegible] Boveri [illegible] realizzato investimenti per [illegible] [illegible] dollari, effettuae le acquisizioni di partecipazioni.

Le previsioni per il secondo semestre [illegible] — [illegible]de il comunicato — indicano un risultato superiore a quello [illegible] nei primi sei mesi. Anche per [illegible] 1989 [illegible] previsioni sono ottimistiche.

[illegible] FMI — Il Fondo [illegible] tario internazionale [illegible] portando gli [illegible] [illegible] [illegible] un piano di finanziamento «per emergenze esterne», ideato per aiutare i [illegible] debitori del Terzo Mondo a fronteggiare choc imprevisti come ad [illegible] alti tassi d'interesse [illegible].

[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE N. 25
VIA PIAVE N. 19 - 10098 RIVOLI (TO)

[illegible] per i lavori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

I lavori dovranno eseguirsi in Rivoli nei fabbricati di via Roma 30. Le caratteristiche generali dell'opera sono quelle descritte nel capitolato programma d'appalto che potrà essere visionato a ribasso presso il Servizio Tecnico dell'U.S.S.L. dalle ore 9 alle ore 12 dal giorno non festivo. Dovranno essere comunque soddisfatte le prescrizioni di cui al D.P.R. 27/4/78 n. 384 concernente norme di attuazione dell'art. 27 della Legge 30/3/71 n. 118.
Dovranno inoltre essere utilizzati i materiali edili previsti per il Centro Storico di Rivoli.
La procedura di aggiudicazione sarà quella del pubblico concorso ai sensi del R.D. 23/5/24 n. 827 e successive integrazioni con l'applicazione dell'art. 89 Legge Regionale 3/81.
L'importo presunto dell'opera è di L. 360.000.000 circa.
L'opera dovrà essere eseguita entro il termine massimo di dodici mesi dalla data di affidamento dei lavori.
La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata, oltre l'esclusione, dalla sottoelencate documentazioni e dichiarazioni, successivamente verificabili.
1) certificato d'iscrizione al Registro delle D.C.I.A.A. oppure al Registro Professionale dello Stato di Residenza;
2) certificato di iscrizione all'Albo Naz. Costruttori per la categoria 9 ed importo non inferiore a L. 500.000.000, oppure in caso di imprese straniere non iscritte all'A.N.C., certificato di iscrizione all'Albo o Lista ufficiale di Stato aderente alla C.E.E. in maniera idonea al insindacato dell'appalto.
3) dichiarazione di idonea capacità economica e finanziaria dimostrata con idonee referenze bancarie.
4) documentazione comprovante la capacità tecnica dell'imprenditore secondo quanto richiesto dall'art. 18 legge 8-8-77 n. 584.
Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite e consorzi di cooperative.
Le domande, in carta da bollo, di richiesta di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire perentoriamente entro le ore 12.00 del 26 settembre 1988.
La domanda di invito non vincolerà comunque la stazione appaltante.
L'aggiudicazione non costituirà comunque la conclusione del contratto che sarà stipulato dopo l'intervenuta esecutività della deliberazione del Comitato di Gestione e dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte dei competenti servizi regionali e a condizione che il progetto ottenga la prescritta concessione igienico-edilizia comunale.
L'aggiudicazione avverrà in seguito ad esame del progetto-offerta da parte di una Commissione nominata dall'Amministrazione dell'U.S.S.L.
I criteri di valutazione che saranno applicati nell'esame dei progetti saranno i seguenti secondo il presente ordine decrescente di importanza:
a) costo complessivo dell'opera,
b) valore architettonico e tecnico funzionale dell'opera,
c) tempo di realizzazione dell'opera.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione dell'USSL.

IL PRESIDENTE Renato Vallet

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE 25
RIVOLI - ROSTA - VILLARBASSE
Via Piave 19 - 10098 RIVOLI (TO)

In esecuzione della deliberazione n. 908 del 25-8-1988 l'Usl 25 di Rivoli indice gara ad appalto concorso per la fornitura ed installazione di
N. 1 CONTAGLOBULI AUTOMATICO CON LEUCOFORMULA DIFFERENZIALE
L'importo presunto della fornitura ammonta a L. 230.000.000.
a) La procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura suddetta è quella dell'appalto concorso da esperire secondo le norme previste dalla legge 30-3-81 n. 113 e per la parte applicabile dalla L.R. 13-1-1981 n. 2 e per quel che non previsto dalle norme suddette dal R. D. 23-5-24 n. 827 e successive modificazioni.
L'aggiudicazione della fornitura sarà effettuata ai sensi dell'art. 19 Lettera b) della legge 30-3-1981 n. 113 e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi:
— valore tecnico e prestazioni
— prezzo di vendita
— costo di utilizzazione
— assistenza tecnica e servizio successivo alla vendita
b) Nella domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 legge 113/81, inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli articoli 11-12 lettera a) e c) e dall'art. 13 lettera a)
c) Alla gara possono partecipare più imprese appartenenti a temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 113 del 30-3-1981
d) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del trentesimo giorno non festivo successivo alla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuta il 20 agosto 1988.
e) La domanda di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo:
U.S.S.L. 25 - Via Piave n. 19 - 10098 RIVOLI (TO)- e dovranno essere redatte in lingua italiana.
L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di non dare luogo alla gara qualora ritenga che nessuna delle offerte presentate sia conveniente o idonea.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA [illegible]

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto, mediante asta distinta e separata licitazione privata, per l'effettuazione del servizio di pulizia vetri esterni e vetrate interne degli istituti scolastici di competenza provinciale.
Durata del servizio anni due.
Importi annui e base di gara:

Lotto 1 L. 20.160.000.	Lotto 4 L. 17.050.000.
Lotto 2 L. 18.910.000.	Lotto 5 L. 18.580.000.
Lotto 3 L. 18.070.000.	Lotto 6 L. 20.530.000.

Le predette licitazioni private avranno luogo a offerte segrete con le modalità di cui alla lettera C dell'art. 73 e del 2° comma dell'art. 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827, con esclusione di offerte in aumento.
Le imprese interessate all'appalto suddetto, a regolarmente iscritte alla Cciaa, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole gare (in carta legale da L. 5000) entro e non oltre il termine perentorio del 23-9-1988 alla Divisione Contratti (Ufficio Appalti) della Provincia, via Maria Vittoria 12, Torino.
Le modalità di esecuzione del servizio, sono indicate nel capitolato d'oneri che è visibile presso la suddetta Divisione Contratti.
Torino, lì 1 settembre 1988

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dott.ssa Nicoletta Castelli

COMUNE DI CATANIA
Ufficio Contratti
Estratto bando di gara
«a [illegible]

Quest'Amministrazione indirà separate licitazioni private [illegible] migliore offerente per [illegible] fornitura suddivisa in n. 3 lotti [illegible] Massa Vestiario:
1° Lotto - Calzature - B.A. L. 77.124.600
2° Lotto - Abiti [illegible] lavoro ed indumenti protettivi - B.A. L. 65.720.000
3° Lotto - Divise e giacche in pelle - B.A. L. 62.169.000
Il bando integrale è [illegible] trasmesso alla G.U.R.S. il [illegible] agosto 1988.

IL SINDACO
(avv. Bianco)

[illegible] [illegible]
SANITARIA LOCALE [illegible]
Via Piave 19 - 10098 RIVOLI (TO)
Tel. 011 953.2733

[illegible]

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n. 32
MONCALIERI TROFARELLO LA LOGGIA)

[illegible]

IL PALMENTO E' DIVA MACINA
per questo si può dire mangiare a 2 palmenti per indicare che si fa uso di super-polvere
orasiv
Rivalida davvero a morale

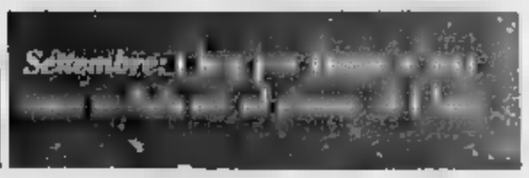
Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 530.692

Class più Junior Class

Tuo figlio torna a scuola. Junior Class torna in Edicola.

Torna Junior Class, la prima rivista interamente dedicata a uno dei temi che stanno più a cuore alla classe dirigente: i figli e il loro avvenire.
Junior Class, di settembre presenta la "tabella di marcia" per un buon rientro a scuola e per un anno scolastico da affrontare convinti e sereni.
Junior Class suggerisce come pianificare, insieme ai propri figli, gli studi e il tempo libero, l'alimentazione più corretta e gli sport da prediligere, per trarre massimo profitto e soddisfazione con un metodo di lavoro efficace e intelligente.
E in più, Junior Class offre l'opportunità di vincere tre viaggi studio di quattro settimane nei migliori campus americani.
Class + Junior Class, due prospettive complementari per capire il presente e guardare insieme al futuro.

Int. Ver. Mark



TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		$ usa		Marchi		Lgs		Ors		Fs		Ff		Yen		Ecu	
A vista	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 31-08	30-08	FRANCOFORTE (in marchi) 31-08	30-08	LONDRA (per sterlina) 31-08	30-08	PARIGI (in fr. fr.) 31-08	30-08
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	227,10-227,40	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2349,3-2349,7	2341,8-2346,5	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8 9/16 — 6 mesi 8 10/16

[redacted] BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/10/88	60	[illegible]	10,300
30/11/88	90	[illegible]	10,300
28/1/89	[illegible]	[illegible]	10,300
14/2/89	[illegible]	[illegible]	10,300
28/2/89	179	[illegible]	10,400
30/3/89	[illegible]	[illegible]	10,600
29/4/89	[illegible]	[illegible]	10,700
30/5/89	270	[illegible]	[illegible]
30/6/89	301	[illegible]	[illegible]
31/7/89	330	[illegible]	[illegible]
16/8/89	345	[illegible]	[illegible]
31/8/89	363	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	139000 - 144000
Sterlina n.c.	137000 - 140000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	22.725 - —

(*) Per grammo, in contanti

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,[illegible]	15,[illegible]
Vista	10,[illegible]	11,[illegible]
7 giorni	[illegible]	10,[illegible]
15 giorni	[illegible]	11,[illegible]
1 mese	[illegible]	11,[illegible]
2 mesi	10,7[illegible]	11,250
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	11,750	12,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: [redacted]
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	31-08	30-08
Londra	430	[redacted]
Zurigo	429	430,30
Parigi	428,64	427,01
New York	430,13	430,13
Milano (L./gr.)	18.300	18.300
Hong Kong	430	430,30

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 31-08	30-08	MILANO 31-08	30-08	MEDIA UIC 31-08	30-08
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t.p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	739	739	743,50	743,77	743,675	743,75
Franco francese	217,75	217,75	218,77	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	654,25	654,25	657,00	657,00	657,00	657,00
Franco belga	35	35	35,435	35,431	35,41	35,43
Sterlina	2339	2333	2341	2346,35	2341,075	2346,125
Lira irlandese	1990	1990	1986,60	1987,25	1986,40	1987,025
Corona danese	193	192	193,21	193,13	193,205	193,16
E.C.U.	—	—	1540,50	1541,55	1540,65	1541,00
Dollaro canadese	1116	1116	1134,50	1135,00	1134,70	1136,70
Yen giapponese	10,20	10,20	10,21	10,244	10,213	10,241
Franco svizzero	875	875	875,00	881	875,500	881
Scellino austr.	105,50	105,50	105,83	105,57	105,916	105,575
Corona norv.	200	200	201,30	200,50	201,735	201,020
Corona svedese	214	214	214,20	213	214,085	214,06
Marco finlandese	311	311	312,84	313,71	313,72	313,75
Escudo port.	9	9	9,002	9,005	9,021	9,046
Peseta spagnola	11	11	11,221	11,212	11,201	11,210
Dinaro jugosl.	0,30	0,30	—	—	—	—
Dracma greca	9,15	9,15	9,102	9,150	9,154	9,160
Dollaro austral.	1118	1113	1120	1117,50	1116,50	1117,85

OBBLIGAZIONI DEL 31-08-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 Ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 Ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 86/01 IND	[illegible]	[illegible]
Enel 5,50% 86/93 II	[illegible]	[illegible]
Enel 86/93 III a.s.	114	113
Enel 8,25% 86/93 IV	[illegible]	[illegible]
Enel 8,25% 87/94	[illegible]	[illegible]
Enel 87/94 Ind. II	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Stet 83/88 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 83/88 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 85/92 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 84/93 T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	n.c.
Autostrade I.R.I. 7% 73/94	[illegible]	[illegible]
CCOP 5% 30.le	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 30.le	[illegible]	[illegible]
CCOP 7% 30.le	[illegible]	[illegible]
CCOP 5% 1975/2005	[illegible]	79
CCOP 6% 1976/2006	[illegible]	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 75/00 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	[illegible]	[illegible]
CCOP Asse 7% 1972/2002 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 6% 66/86 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 7% 70/90	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 6% 74/92	[illegible]	[illegible]
CCOP Autost. 6% 76/06	79	[illegible]
CCOP FF.SS. 6% 66/86	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	[illegible]	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	[illegible]	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	[illegible]
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 82/90 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/97 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 8,00% 84 - 6% OPT.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 s.a.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]	[illegible]
Anas 85/95 Ind.	[illegible]	[illegible]
IMI 7% 73/93 XI	[illegible]	[illegible]
IMI 7% 73/94 XXXVIII	[illegible]	[illegible]
IMI 8% 74/94 XLII	[illegible]	[illegible]
IMI 8% 75/92 IL	[illegible]	[illegible]
IMI 12% 77/89 LVI	[illegible]	[illegible]
IMI 12% 78/90 LX	[illegible]	[illegible]
IMI 14% 81/91 R2	101	n.q.
IMI 14% 82/92 2R2	[illegible]	n.q.
IMI 16% 82/92 3R2	[illegible]	n.q.
IMI Autostrade opt. 86/91	[illegible]	[illegible]
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	[illegible]	[illegible]
IMI 14% 84/91	[illegible]	n.q.
IMI 13% 85/92	[illegible]	n.q.
IMI 12,50% 85/91	[illegible]	n.q.
IMI 12,25% 86/92	[illegible]	n.q.
IMI 12,75% 86/94	[illegible]	n.q.
IMI 87/93 T.V.	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 12,5% 86/90	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 12,5% 85/92	[illegible]	n.q.
CECA 9,25% 86/94	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 70/91 XXXIV	[illegible]	[illegible]
ISVEIMER 12% 79/89 CIL	[illegible]	[illegible]
ICIPU 8% 30.le	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 30.le 73/93 Y	[illegible]	[illegible]
ICIPU 10% 12.le 79/93	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 5% Cons.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 8%	[illegible]	[illegible]
[redacted] 79/99 I	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 79/94 II	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/99 XL	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 83/93 XLIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 8% Ed. 9%	75	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	77	77
[redacted] 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	[illegible]	134
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	[illegible]	[illegible]
[redacted] T.V. XXI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/90 XXVI	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[illegible]	[illegible]
Mediob. Fidis 12% 81/91 opt.	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 88/93	[illegible]	n.q.
Alfa Fin 1,50% 91	[illegible]	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	n.c.	n.q.
CIR 10% 86/92	[illegible]	[illegible]
EFIB. 84/89 Mediob.	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90	[illegible]	n.q.
EFIB. 86/89 Saipem	[illegible]	n.q.
Eridania 85/90	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/90	[illegible]	n.q.
GIM 8,75% 86/91	[illegible]	[illegible]
IMI - UNICEM 14% 84/89	[illegible]	[illegible]
INIZ. META 7% 88/93	91	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	177	179
Magneti Marelli 6% 87/90	[illegible]	n.q.
Med. Autost. 8% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/89	[illegible]	n.q.
Med. CIR 7% 88/94	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	[illegible]	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/95	[illegible]	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. Italmobil. 7% 88/95	[illegible]	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	[illegible]	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. Sabaudia 7% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. Saipem 8% 87/92	[illegible]	n.q.
Med. SIP 7% 73/88	[illegible]	[illegible]
Med. SIP 6% 88/91	[illegible]	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 88/93	79	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	175
Med. Unicem 7% 88/95	[illegible]	[illegible]
Montedison Selm-Metalli 10% 93	[illegible]	n.q.
Olcese 7% 88/94	[illegible]	n.q.
Perugina 9% 86/93	[illegible]	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 86/91	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	[illegible]	[illegible]
SELM 7% 88/93	[illegible]	n.q.
SELGS 7% 87/93	[illegible]	n.c.
SIM 10,25% 88/93	[illegible]	[illegible]
Snia BPD 10% 85/93	121	[illegible]
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	107	[illegible]
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	152	[illegible]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[illegible]	153
I.R.I. STET 10% 85/90 w	[illegible]	[illegible]
I.R.I. STET 9% 85/90 w	[illegible]	111
STET T.V. 83/88 w SIP	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 31-08-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	100 10
C.C.T. 16/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/8/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/88	[illegible]	100
C.C.T. 1/12/88	100	[illegible]
C.C.T. 18/12/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	102
C.C.T. 1/2/91	102	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	101	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	100	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	99	99
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/88	103	[illegible]
C.T.Ecu 13% 22/11/88	[illegible]	106
C.T.Ecu 11,50% 26/10/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104	104
C.T.Ecu 8% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.S. 20/2/91	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,25%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/11/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/10/90	95	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/1/93	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 31-08-88

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	4350
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21790
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]
Latina risp.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	[illegible]
Ras	[illegible]
Ras risp.	14750
Sai ord.	17400
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
U. S. A.	12400
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3470
Banca Comm. It. r.p.	2130
Bna ord.	7080
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	1720
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca ord.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	1270
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri Priv.	[illegible]
Siss	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4100
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Boigas	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	775
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	7170
Saffa risp. port.	[illegible]
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
Silos Genova	[illegible]
Silos risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Acq Finanziaria	[illegible]
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	5700
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finanzi-Gaic	[illegible]
Finrex ord.	[illegible]
Finrex risp.	[illegible]
Fornara	[illegible]
Gim ord.	7150
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Ipifi	[illegible]
Mittel	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]
Sabaudia	[illegible]
Saes risp.	[illegible]
Saes-Gettern priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Sime	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sopaf	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamet	[illegible]
Costagretti	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	12000
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]
Saeb ord.	[illegible]
Saeb priv.	[illegible]
Saeb ris. nc 1/7/88	[illegible]
Teknecomp	[illegible]
Teknecomp risp.nc	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	27100
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	[illegible]
Vetro Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
Cigahotels risp.	[illegible]
Pacchetti	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 31-08-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1988 min.*	1988 mass.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Acque Marcia	[illegible]	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acque Marcia r.	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Marcia r. 1-4-87	[illegible]	+2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes risp.	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Agricola r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Alitalia cat. A	[illegible]	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alivar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Allianz Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Allianz Ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq Finanziaria	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arnoldo	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Assitalia	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auto. Immobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ataris ord.	sosp.	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Ataris risp.	sosp.	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Auschem	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ausiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade Mi pr.	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Bastogi Irbs	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca A. Milanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Catt. V. r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Comm. It.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Comm. It. r.p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna risp.	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Mercantili	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Mercantile	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca di Chiavari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Napoli r.n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.co Sardegna risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bci risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Benetton	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastogi Bertelese	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Bonifiche Ferrar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Bonif. Siele ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briosechi	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Burgo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C Caffaro ord.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caffaro risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Calcestruzzi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cmi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni C. risp.	[illegible]	—	4180	[illegible]	[illegible]	—
Cart. Ascoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Binda-Medici	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Augusta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Barletta	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Merone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Merone r.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem. di Sardegna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Siciliane	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cigahotels	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cigahotels risp.	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau	[illegible]	+4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cond. Acq. Torino	[illegible]	-15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Cr. Varesino ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	-7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Commerciale	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Lombardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cucirini Cantoni	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D Dalmine	326	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. risp.	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Datasygnal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Del Favero	3795	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
E Ed. Fabbri priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Editoriale Nord	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Elsinore	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eurogest	sosp.	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	[illegible]	[illegible]	—
Euromobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europa Metalli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	371	[illegible]	[illegible]
F Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr.	1475	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Agr. r. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vetraria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex risp. n.c.	732	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Finanz. C. H.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finarte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finmecc Gaic	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finrex risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Focambi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Focambi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G Gemina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerolimich risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grassetto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I Ifi priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil ord. fraz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil risp. fraz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imm. Metanopoli	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Industrie Secco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In. Mete risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In. Mete ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ipi	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia Ass. 1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
K Kernel Italiana	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L L'Espresso SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M Mattei	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magona	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manif. Rotondi	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Marzotto Conf	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto Conf r. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Marangoni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merloni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre	[illegible]	-13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre risp.	[illegible]	-13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N Necchi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi risp. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi warrant	[illegible]	+7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nuova Pignone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
O Olcese	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P Pacchetti	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. Fin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Part. F. r. nc warr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perlier	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pininfarina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA r. nc	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poligrafici edit.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
R Reggiane Soie o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiane Soie r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Ras	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati ord.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Recordati risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Rejna risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Rinascente ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Risan. Napoli ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rive Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S Saes	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saes risp.	[illegible]	+4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	7170	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7000
Saffa risp. port.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saiag ord.	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saiag risp.	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saeb ord.	[illegible]	-14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saeb priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saeb r. nc 1/7/88	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	-7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Selm ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Selm risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Serfi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Setemer	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Silos Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Silos risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sirti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Smi risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Fibre	[illegible]	-17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sopaf risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorin Biomedica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet warrant 9%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T Tecnomasio	[illegible]	-17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tecnost	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui r.c.	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teknecomp	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trafilerie	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Uca	sosp.	—	—	—	—	—
Uca risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unione Sub. Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unipol	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V Valeo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vetreria Italiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosi [illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Viscosi ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosi Ind.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosi Lanerossi	[illegible]	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vittoria Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
W Westinghouse	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Z Zignago	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* [redacted] non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a [redacted]

Anche un momento privato nella visita di Giovanni Paolo II

Il Papa incontra Marco Fiora

L'appuntamento è sabato, ma il luogo è segreto - Per il piccolo il pontefice aveva rivolto un appello ai rapitori - Gli ultimi preparativi - Fra i doni omaggi, i disegni di Don Bosco per Valdocco

Il pronipote di Don Bosco

Giovanni Bosco

Si chiama Giovanni Bosco, ha 48 anni, vive a Castelette, in via San Giovanni Bosco. Non è il solo a portare un nome tanto impegnativo: l'elenco telefonico di Torino riporta 17 Giovanni Bosco, c'è anche un sacerdote salesiano, responsabile nazionale della pastorale giovanile. In questi giorni, con tremila ragazzi che affollano Valdocco per «Confronto 88», tutti lo incontrano ma in ufficio non riesce a farlo: «*Presto faranno santo anche me*» scherzava l'altro giorno davanti al telefono che ospita le riunioni dei ragazzi.

Ma il Giovanni Bosco di Castelette può vantare ben altro che l'omonimia: è pronipote del santo, diretto discendente di Giuseppe, l'altro figlio di «mamma» Margherita. Giuseppe ebbe dieci figli, ed uno di questi, Francesco, era il bisnonno dell'imprenditore di Castelette. Giovanni conserva a casa alcuni cimeli dell'illustre zio, tra i quali l'inginocchiatoio. Sabato salirà ai Becchi, e lì ritroverà un nugolo di parenti, riuniti dal rettore del tempio di Castelnuovo, don Bosco. Sono un centinaio, sparsi in mezzo mondo.

Sono stati gli stessi salesiani a ricostruire con precisione la dinastia del santo. Tra i discendenti anche alcuni sacerdoti: uno, don Giovanni Agagliate, è il decano della famiglia. Ha 85 anni ed è diventato salesiano dopo aver frequentato l'oratorio di Valdocco, dove conobbe don Rua. Ora è un'antica casina a Serra di Caprigno, a un tiro di schioppo dai Becchi. Lì, assieme ai sapori lontani del mondo contadino, custoditi gelosi dei ricordi del santo. Don Agagliate ha conservato salute e memoria: anche lui salirà ai Becchi, domani, per incontrare il Papa.

Libri e preziosi documenti, medaglie, statue, dipinti. Torino ha preparato i suoi doni per accogliere il Papa. Ma il regalo più prezioso è il sorriso di un bambino. Il piccolo Marco Fiora. Giovanni Paolo II lo incontrerà sabato, ritagliando qualche minuto nel fittissimo carnet di impegni. Luogo e orario sono ancora segreti: si tratterà, comunque, di un momento privato, al quale parteciperanno i genitori di Marco, Gianfranco e Piera e, forse, il cardinale.

E' stato lo stesso Pontefice a esprimere il desiderio di poter abbracciare il piccolo, rapito per 58 giorni nelle mani dei rapitori e liberato un mese fa in Calabria. Adesso Marco sta meglio, il lungo incubo ha lasciato il posto a giorni sereni. Il 29 febbraio, a un anno dal sequestro, il Papa aveva rivolto un accorato appello ai suoi rapitori: «*Io li prego di far cessare tanta sofferenza* — aveva detto alla folla commossa di piazza San Pietro — *che può segnare per sempre l'esistenza di un fanciullo innocente. Confido che queste mie parole non rimangano inascoltate*». Cinque mesi dopo, la felice conclusione della vicenda.

Ma, come detto, un po' tutti hanno fatto a gara per onorare il Pontefice, al punto che il Comitato organizzatore ha rivolto un invito a non provocare un'autentica inflazione di omaggi.

La Città di Torino offrirà al Santo Padre un elegante cofanetto contiene la riproduzione dei disegni che don Bosco presentò al Comune per ottenere alcune licenze edilizie. Molti sono inediti. Il più prezioso (che da venerdì potrà essere ammirato agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25) è del 1851, quando il sacerdote chiese il permesso di ristrutturare casa Binardi, primo nucleo di Valdocco.

I salesiani hanno addirittura allestito due stanze, una a Valdocco e l'altra al Tempio di Colle Don Bosco, dove affluiranno i doni. Molti questi, un quadro di rame sbalzato raffigurante i volti di Don Bosco e del Pontefice; un servizio di piatti prodotti da artigiani a prezzi popolari inviati dagli emigrati in Argentina; 300 bottiglie di vino a malvasia confezionate a Moncucco, che hanno preso parte ieri pomeriggio al Colle (sabato). La Provincia di Asti ha preparato due statue, con Giovanni Paolo II e Don Bosco come soggetti: troveranno posto in un parcheggio a pochi chilometri da Castelnuovo.

Anche a Chieri hanno voluto fare le cose in grande stile: il sindaco consegnerà una statua in bronzo della Madonna delle Grazie (patrona della città); e il Papa troverà ad attenderlo anche tre libri, un quadro e un taglio di stoffa che vuole ricordare la manifestazione tessile dei chieresi.

All'Università, dove la visita s'intreccerà alle 17 di sabato, con mezz'ora di anticipo sul previsto, sono pronti tre libri (raccolta di scritti di Bobbio e del cardinal Pellegrino e una biografia di Don Bosco), due medaglie d'oro (offerte dal Politecnico e dalla Università Statale di Milano) e il sigillo argentato.

Alla scuola di applicazione, infine, Giovanni Paolo II riceverà l'omaggio della «campana del dovere», che da 250 anni viene fatta suonare nei momenti più significativi.

Giampiero Paviolo

CANTANDO DON BOSCO, SOTTO LA PIOGGIA

Non è bastata un acquazzone di temporale a fermare i tremila ragazzi di tutto il mondo, che da 4 giorni hanno invaso Valdocco per «Confronto '88». Ieri, alle 19,30, sono affluiti nella piazza del municipio, per ricevere il saluto del sindaco, Maria Magnani Noya. La precederà avevano partecipato alla messa celebrata in Duomo dal cardinale

Dal 25 settembre collegamento Torino-Roma col treno superveloce

E' in arrivo a Porta Nuova un Pendolino «dimezzato»

Al mattino viaggio non stop - Ma il ritorno si blocca a Milano fino alle 19 - «Sala Vip» in stazione

Il *Pendolino* arriva a Porta Nuova: dal 25 settembre, un po' in ritardo sul primo annuncio (si parlava di giugno), collegherà Roma a Torino, in mattinata, passando per Milano, in 5 ore e 33 minuti. Ma, per una strana legge ferroviaria, il pomeriggio non succederà l'inverso: il treno-ammiraglio della flotta Fs non proseguirà su Roma. Si fermerà a Milano Centrale lasciando i torinesi di fronte al dilemma: cambiare con l'*Intercity* che li porterà a Roma Tiburtina in 7,7, oppure insistere, testardamente, a tornarsi sul *Pendolino* che resterà in stazione fino alle 18, prima di decollare verso Roma Termini e arrivare alle 22,56.

Sarà dunque un *Pendolino* dimezzato, poco utilizzabile dai clienti subalpini, perché è nato come appendice al prestigioso *Mi-Ro*, collegamento diretto, senza fermate intermedie, cominciato a maggio, con l'orario estivo. I *Mi-Ro* offrono un servizio «tutto compreso» trasporto bagagli, colazione, bar, ristorante, giornali, assistenza di hostess inclusi nel biglietto. Partono nelle prime mattinata, verso le 7, dalla Centrale e da Termini, arrivano dopo 5 ore di viaggio. Ripartono alle 18 e consentono di rientrare in sede entro le 23.

La Fs hanno coperto una parte del «buco» d'orario con la corsa su Torino. In sostanza, con l'orario invernale (dal 25 settembre), il primo mattutino proveniente da Roma toccherà Milano alle 11 e ripartirà alle 11,13 per Torino Susa alle 12,24 e a Porta Nuova alle 12,33. Dopo 10 minuti, il *Pendolino* inverserà la marcia, fermerà a Porta Susa (13,56) e proseguirà su Milano (14,23). Qui dovrà sostare fino alle 19 per motivi tecnici: «*Ad ogni viaggio revisionati e controllati tutti i congegni del treno*», è la spiegazione ufficiale. Questione di sicurezza: (nome ufficiale del *Pendolino*) è unico al mondo, si inclina in curva per compensare l'accelerazione e circolare a velocità del 30% superiori ai treni tradizionali.

La più semplice potrebbe essere il trasferimento dei controlli a Torino ma, per ora, non se ne parla: e strumenti restano a Milano. Fra qualche mese, quando le Ferrovie disporranno di nuovi convogli (ne hanno 6), si potrà perfezionare il servizio, assicurando anche il percorso To-Roma (via Milano), in 5 ore e mezza. Nel frattempo, la capitale resterà a 7 ore di treno.

Nei prossimi giorni, la divisione *Marketing* dell'Ente, metterà a punto anche le tariffe del nuovo servizio su To-Roma. Problema non facile, perché i viaggi dal *Mi-Ro* hanno prezzi speciali: circa 90 mila lire il mattino, con la prima classe compresa; circa 100 mila la sera, quando viene servito il pranzo. Stando alle indiscrezioni, per il prolungamento su Torino si dovrebbe pagare una tariffa forfettaria, inferiore al prezzo degli *Intercity*.

Il collegamento resta dunque sperimentale: sarà l'indice di gradimento espresso dai viaggiatori a dire se dovrà essere proseguito. Con qualche sostanzioso miglioramento il *Pendolino* torinese potrebbe comunque conquistare una parte di clienti a Caselle E le Fs punteranno decisamente sull'obiettivo realizzando una serie di servizi destinati al viaggiatori di particolare riguardo.

Porta Nuova, ad esempio, pungolata dall'appuntamento con il Mondiale di calcio, realizzerà entro il 1990 una sala molto attrezzata e riservata al *Vip*. Martedì, prima di varare il contestatissimo piano di ristrutturazione, il consiglio di amministrazione Fs ha approvato uno stanziamento di 750 miliardi (510 per Roma, 240 da dividere fra 11 città), per migliorare gli impianti. Torino avrà qualche briciola: 10 miliardi, che verranno utilizzati in parte al Lingotto per ricavare un parcheggio da 200 posti e nuovi edifici, il resto a Porta Nuova. Cambierà volto il salone «bagagli in partenza». Il servizio verrà meccanizzato e spostato sul lato di via Sacchi per far posto a una nutrita serie di servizi (dal alle salette riunione e segreterie), riservati a congressi e uomini d'affari. Sempre che congressi e business-men siano disposti a viaggiare in treno.

Bruno Gianotti

Per lo Statuto, la città ha «risarcito» lo Stato

Il Comune ha versato al ministero dell'Interno i 500 milioni che due anni fa aveva deciso di stanziare per il risarcimento dei famigliari delle 64 vittime del rogo del cinema Statuto. Il mezzo miliardo non sarà comunque devoluto ai parenti dei morti: perché caso, come stabilito dalla delibera approvata il 6 ottobre 1986, va a far parte del fondo speciale di 7 miliardi e 736 milioni con il quale lo Stato ha risarcito i 271 congiunti degli uomini, donne, ragazzi e bambini che hanno perso la vita nell'incendio del 13 febbraio 1983.

Il dott. Sterna, capo di gabinetto del sindaco, spiega: «*La città di Torino aveva subordinato, però, l'erogazione dei 500 milioni alla conclusione positiva della transazione avviata dal ministero dell'Interno. Adesso, avuta notizia che tutti i famigliari sono stati risarciti, abbiamo pensato i soldi*».

Il ministero dell'Interno aveva scelto volontariamente di risarcire, vista l'eccezionalità della sciagura, i parenti delle vittime. Proprio perché tutte le complesse procedure burocratiche fossero portate a termine, il governo per il rogo nel maggio del fissò di un anno. In apertura di giudizio, infatti, i difensori dei congiunti dei morti avevano annunciato di voler chiamare in procedimento, come responsabile civile, anche lo Stato «*perché tra gli imputati figurano anche i componenti della commissione provinciale di vigilanza, nel cui operato risponde appunto il ministero dell'Interno*».

Sul mezzo miliardo versato alle casse pubbliche dal Comune l'avv. Fanelli, patrono della maggior parte dei famigliari, è polemico: «*Un atto puramente demagogico. Che senso ha che la città di Torino dia del denaro allo Stato e non, invece, a chi è rimasto colpito dalla tragedia dello Statuto?*».

Il marocchino morto in un incidente stradale

Dopo 2 settimane d'attesa avrà finalmente sepoltura

Superati gli ostacoli burocratici, martedì la salma a Casablanca

Si è sbloccata la triste vicenda di Mustafà Abbari, il marocchino che da undici giorni è all'obitorio in attesa di sepoltura: un funzionario del consolato marocco è giunto ieri mattina da Milano e ha avviato tutte le necessarie pratiche burocratiche perché la salma possa essere tumulata a Casablanca. Lunedì, il 14, Mustafà partirà da Caselle per Roma. L'indomani, tornerà in Marocco. Le spese (trasporto in aereo e funerali, complessivamente oltre 3 milioni) saranno sostenute dall'impresa di pompe funebri «Boggio» di corso Emilia che ha organizzato i funerali.

Mustafà El Abbari, che aveva 33 anni, ha perso la vita la sera di due domeniche fa in via Vercelli: sul suo ciclomotore s'era schiantato contro un Ford guidata da Giovanni Palermo, 30 anni, barista di Grugliasco.

L'automobilista, giorni fa, aveva dichiarato «*So che quel povero Mustafà è ora all'istituto di medicina legale, che nessuno s'è fatto vivo per dargli una lacrima. Anche se non nuoto nell'oro, sono disposto a pagare le spese dei funerali. Per me è un grosso sacrificio finanziario: però, è il minimo che possa fare*».

Giovanni Palermo ha telefonato al giornale. Appreso che l'impresa di pompe funebri s'è accollata le spese, ha detto: «*Ho deciso di devolvere due milioni che qualcuno paga le esequie, li darò alla famiglia Mustafà, che mi hanno detto essere povera. Ho già consegnato il denaro alla signora Di Pietrantonio, presidentessa della Lega del Cane*».

Pure questo ente ha stanziato una somma per i parenti dello sfortunato marocchino. Mustafà El Abbari, dopo tanti sacrifici, stenti e solitudine, aveva trovato un lavoro come infermiere al canile municipale di via Germagnano.

Una sottoscrizione è stata aperta anche dall'associazione culturale afro-europea di via Cesare Balbo 34 presieduta da un medico, il dottor Parker.

Temperatura

	+ 27,7
	+ 17,5
media	+ 21,9

Dati del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb, umidità 80%. Temperatura: massima +25,4; minima +18; media +20,2. Previsioni: nuvolosità in rapida intensificazione con piogge e temporali occasionali. Venti: moderati da Sud, Sud-Ovest. Visibilità: buona dopo il tramonto sulle zone pianeggianti. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

Per un errore l'Usl di Ivrea non ha riconosciuto il 100 per cento di invalidità

Cinzia, storia d'un handicap non visto

La ragazza, 15 anni, affetta da paralisi cerebrale, abita a Romano Canavese - Le è stato ridotto l'assegno mensile - Inutile, fino ad ora, il ricorso presentato dai genitori: «Chiediamo solo che sia nuovamente visitata»

Quel foglio della commissione per l'esame dei casi d'invalidità dell'Usl di Ivrea, Pier Giorgio e Antonietta D'Incà l'avranno preso in mano ormai mille volte. In quel pezzo di carta c'è tutto il dramma di Cinzia, la figlia quindicenne vive con loro nella casa al numero 3 di via Castello a Romano Canavese. E' affetta da una paralisi cerebrale infantile che le ha bloccato lo sviluppo mentale. Non parla, riesce a camminare soltanto se qualcuno la sorregge. Ha bisogno di un'assistenza continua, la malattia le provoca anche violentissime crisi epilettiche: «*All'improvviso si irrigidisce, per riportarla spesso alla normalità la facciamo seppure in due*» dicono i genitori. Quel foglio dell'Usl riduce in pratica il livello di invalidità di Cinzia che, nelle precedenti visite, era sempre stato del cento per cento.

Osserva Pier Giorgio D'Incà: «*E così, adesso, a nostra figlia è stato tolto l'assegno di accompagnamento: da 500 mila lire il mantenimento d'invalidità è sceso a 240 mila lire. E c'è di più: dopo quella visita avvenuta nel gennaio di un anno fa all'ospedale di Ivrea, ho inoltrato ricorso alla commissione provinciale per gli invalidi civili. Il giugno dovevo presentarmi a Torino con Cinzia, non pochi giorni prima una lettera dell'assessorato alla sanità della Regione mi comunicava che l'appuntamento era rinviato*». Un rinvio basato sul decreto legge di fine maggio che stabilisce di mettere nei criteri per l'assegnazione delle pensioni d'invalidità civile.

Ancora Pier Giorgio D'Incà: «*Se Cinzia fosse migliorata, così come risulta dall'esame di un anno fa a Ivrea, sarei il primo a gioirne. Purtroppo soltanto un miracolo potrebbe farla tornare normale. Chiedo solo che venga nuovamente visitata*».

Cinzia D'Incà tra qualche giorno partirà per una breve vacanza ad Alassio con altri ragazzi del Centro socio-terapeutico di Mazzè. A casa è seguita dalla mamma. Antonietta D'Incà non l'abbandona un momento: «*Pochi mesi dopo la scoperta della paralisi cerebrale, i medici ci dissero che un recupero era praticamente impossibile. Cinzia ha frequentato le scuole elementari per l'importante stare con gli altri, socializzare per quanto le sue condizioni mentali glielo permettevano. In quindici anni, ogni giorno, lottiamo anche se sappiamo che la nostra battaglia è persa*».

Cinzia trascorre molte ore stesa sul divano; a farle compagnia ci sono i cartoni animati in tv e qualche giornalino. Dicono i genitori: «*Per qualche istante sembra divertirsi; poi ricade in uno stato di torpore e di assoluto disinteresse*».

Pier Giorgio e Antonietta D'Incà adesso aspettano che da Torino qualcuno si faccia finalmente vivo: «*Non chiediamo l'impossibile, ma solo di far rivivere nostra figlia*». Una crocetta posta su un'altra casella di quel foglio a Ivrea avrebbe potuto significare un filo di speranza nella vita sfortunata di Cinzia: «*Ma speranze non ce ne sono; c'è soltanto un'amarezza in più, quella di esserci scontrati con una burocrazia fatta di tante caselle ed altrettante crocette. La nostra Cinzia deve trovare un posto*».

Guido Navaria

Casa all'Indesit, chiesta una proroga

La Regione ha chiesto un'ulteriore proroga della cassa integrazione alla Indesit, che interessa 4 mila lavoratori (duemila in Piemonte, gli altri nel Sud).

Il provvedimento, che dovrebbe coprire il periodo 14 giugno-14 settembre, è stato sollecitato al Ministero del Lavoro, del Bilancio e dell'Industria in vista della riunione del Cipi in settembre.

L'assessorato regionale al Lavoro ha anche chiesto che venga convocata l'apposita commissione istituita presso il Ministero dell'Industria per varare nuove iniziative «*mirate a riassorbire gli ex lavoratori della Inderit*». Intanto, l'azienda, controllata al cento per cento dall'industriale Merloni, è ritornata a bilanci soddisfacenti.

Quei tesori sotto chiave

L'Accademia Albertina spiega perché non sono esposti al pubblico i lasciti che arricchiscono la pinacoteca

Il direttore dell'Accademia Albertina, Sergio Saroni, e il direttore amministrativo, Giuseppina Simonetti, ci scrivono:

«*In merito alla lettera "Cultura sotto chiave all'Accademia Albertina" (Specchio dei Tempi del 27 agosto), desidereremmo rispondere alla lettrice, di cui apprezziamo lo stile, ma della quale avremmo gradito an-*

«*La biblioteca dell'Accademia Albertina, più precisamente il suo nucleo storico, così come la sua pinacoteca, esistono grazie a lasciti privati. Costituiscono quindi un'anomalia e un caso, crediamo unico, nel panorama delle Accademie italiane. Ciò vuol dire che, non appartenendo a una struttura normale di consultazione pubblica o scolastica, non rientrano, purtroppo, nell'organico personale specifico di sorveglianza e custodia. E' per questo motivo che il ministero della Pubblica Istruzione, e più precisamente l'Ispettorato all'Istruzione Artistica, dal quale l'Accademia dipende, non ha mai concesso né il bibliotecario né il personale per la Pinacoteca.*

«*Sono solo questi i motivi, del resto comprensibilissimi, che hanno sempre ispirato la direzione ad essere piuttosto restia ad aprire a chiunque e con disinvoltura questi locali, i quali però sono sempre stati accessibili a tutti quegli studiosi e a quegli altri che, per motivi di studio o di lavoro, ne abbiano fatta esplicita richiesta. E a questo proposito vorremmo chiarire alla lettrice, ma non solo a lei, che il problema dell'uso pubblico nei nostri patrimoni culturali è cosa che ci preme e tormenta da molto tempo: a maggior ragione, perché è proprio di questi ultimi il restauro completo delle opere della Pinacoteca in accordo con la Soprintendenza, cui spetta la tutela dei dipinti, nonché il riordino completo e la ricatalogazione della Biblioteca, grazie al prezioso ed indispensabile contributo dell'assessorato Cultura della Regione Piemonte.*

«*E' vero, l'Accademia ha offerto un ferto di libri, fortunatamente modesto, del quale è stata sporta regolare denuncia alla polizia il 21 aprile '86. Grazie alla collaborazione dello speciale nucleo investigativo dei Carabinieri di Roma, si spera ora di recuperare, se non l'intera, buona parte della refurtiva. Ma a questo punto ci preme invitare la lettrice a non limitarsi a insinuazioni malevole, ma a collaborare o meglio a chiarire in modo più esplicito le sue affermazioni, specialmente quando dice: "qualcuno sostiene ricomparsi nel sottobosco antiquario"*».

Un miliardo dalla Regione contro l'Aids

Un miliardo dalla Regione alle Usl 6 e 8 di Torino: l'assessorato alla Sanità ha deliberato lo stanziamento nell'ambito della campagna contro l'Aids. Servirà alla ricerca degli anticorpi per eliminare il virus da immunodeficienza acquisita (Hiv), responsabile del male, da effettuare sulle unità di sangue o plasma da trasfusioni.

Attualmente, a Torino, operano in questo settore la Banca del sangue e i Centri trasfusionali Avis: il costo di ogni ricerca di anticorpi è di 10 mila lire. I controlli mirano in particolare a ridurre il pericolo di infezioni durante le trasfusioni: «*Nel nostro Paese — dicono in Regione — emofilici e politrasfusi costituiscono categoria ad alto rischio di contagio*». Va detto, però, che in Piemonte la situazione si presenta decisamente migliore: le possibilità di contrarre il virus mediante trasfusioni rimangono pressoché inesistenti degli stessi operatori sanitari.

Un lettore ci scrive:

«*Sono un insegnante e posso anche capire che lo Stato, carico di debiti com'è, pur avendo ancora ottemperato ai suoi doveri contrattuali, voglia una seconda volta (dopo le inenarrabili trattenute sullo stipendio) richiedermi la tassa sulle lezioni private, ma certo il modo "cancri mi offende"*».

«*Mi chiedo perché solo noi dobbiamo pagare dietro denuncia fatta unicamente dall'altra parte (genitori alunni) e ancora perché solo noi (in Piemonte? Perché non iscrivere anche gli altri secondi lavori: operai che nel tempo libero fanno gli imbianchini, gli elettricisti, gli idraulici ecc.; impiegati che fanno gli amministratori di case e così via. Ma è sotto discorso: le tasse, perché siano accettabili devono essere veramente uguali per tutti. Nessuno avrebbe il coraggio di sottrarsi*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una mamma che tre mesi fa ha perso l'unico figlio (23 anni) in un incidente stradale, con questa lettera vorrei chiedere di responsabilità delle società di assicurazioni se non fosse possibile loro, senza mandare a casa di noi genitori straziati dal dolore lettere di richieste danni e solleciti. Questo non solo per me, ma per tutti coloro che sono mia situazione, l'incidente di mio figlio non ha avuto testimoni, tengo a dire con tutte le mia forze che mio figlio non era uno spericolato, era molto esperto, buono e giudizioso, è stata proprio una grossa disgrazia, quindi, per una svista oppure malore o qualsiasi altra cosa. Se il mezzo che si è scontrato rispettava i limiti di velocità mentre l'incidente sarebbe stato meno grave.*

«*Per la strada e piazze ci sono venditori di morte fisica, morale e finanziaria, senza fatica si fanno fior di quattrini rovinando un'infinità di famiglie, eppure la maggioranza sono e tranquilli, e perché noi colpiti da dolore così grande siamo così perseguitati?*».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Si tassino le entrate in nero, non solo quelle degli insegnanti - Più umanità per i parenti dei morti - La cronaca di una caduta - Rumorosa avventura estiva - Giardini sventrati

Una lettrice ci scrive:

«*Nell'incrocio con via Nicola Fabrizi proprio vicino alle rotaie del tram l'asfalto è tutta rotto. Ieri l'altro in quei buchi mi si incastrò il tacco dell'scarpa (basso), cercai di rimuovermi su un piede solo, rovinandomi sulle rotaie un ginocchio, i gomiti, le mani, la destra è tutta un livido e gonfia. Mi sono salvata la testa perché fortunatamente ci ho messo il braccio una borsa piena di stoffe e maglie che avevo appena comprato. Questa nell'urto si è portata all'altezza della testa.*

«*Tanta gente è corsa in mio aiuto ma per un quarto d'ora non potevano muovermi, urlavo dal dolore. Molti poi dicevano che è un incidente che si ripete spesso.*

«*Mi chiedo, è possibile in una città come Torino arrivare a questo punto? Eppure le tasse si pagano e come...*

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei raccontare la mia avventura estiva affinché a nessun altro capiti come a me.*

«*Ho preso in affitto per il mese di agosto due camere a Villanova Mondovì, dato che il paese è ridente, sereno, verde e la gente è molto cor-*

«*Pensavo fosse il posto ideale per trascorrere giorni sereni col mio bambino.*

«*Ebbi l'impatto il primo giorno lavorativo del mese. Un via-vai di innumerevoli camion, carichi all'inverosimile, scendevano a sterzi, numerosi e rumorosi dalla cava, a cominciare dalle 6,30 del mattino fino al tramonto.*

«*Il mio non poteva nel dormire di giorno, né era possibile ascoltare radio o televisione, e neppure parlare con qualcuno perché a ogni passaggio si interrompeva l'ascolto.*

«*Neppure durante la settimana di ferragosto hanno smesso di passare quei bolidi e una volta in carrozzina del mio bimbo è stata addirittura sfiorata da un sasso "sparato" dalle pesanti ruote di un automezzo, per cui sono tornata a Torino molto anzitempo.*

«*Mi domando come fanno i residenti a sopportare un simile baccano tutto l'anno! Cosa fanno gli amministratori e le forze dell'ordine?*».

Stefania Daniel

Un lettore ci scrive:

«*Attraverso questa rubrica, vorrei che un tecnico mi chiarisse i motivi per cui le tubazioni dell'impianto di "teleriscaldamento" che dovrebbe servire la zona di Lucento vengono interrate nei giardini delle Vallette che costeggiano via dei Glicini e non, come si fa normalmente, lungo le strade. Per fare gli scavi, sono stati distrutti giardini, aiuole, abbattuti pini e alberelli; demolita la pavimentazione nei cortili.*

«*Io credo che un'alternativa meno disastrosa, usando il cervello in buon senso, si poteva trovare*».

Segue la firma

Mentre si tiene un vertice in Comune, l'eroina uccide ancora

Troppi morti per la droga

Queste le misure per fronteggiare l'emergenza: il raddoppio dei centri territoriali, la creazione di personale specializzato, maggiori contributi alle Comunità - La Regione stanzierà subito [illegible] milioni

Ieri pomeriggio se n'è andato Gennaro, 30 anni, numero 34 nelle statistiche di morte per droga. Ha «chiuso» intorno [illegible] 16. Neanche quattro ore prima era in corso la «Conferenza delle Usl di Torino», convocata «d'urgenza» dal suo presidente, l'assessore comunale alla Sanità e Servizi sociali, Giuseppe [illegible].

Ha fatto bene l'assessore a richiamare tutti — nei [illegible] sue specifiche competenze — sul problema di come superare le diffidenze, sulle possibilità d'intervenire. E bene ha fatto in giorni di overdose alle quali non s'è fatto in tempo a rimediare, giorni che riaccendono un allarme che s'era da qualche tempo allentato.

Ma le storie private di Gennaro, Maurizio, Caterina, Antonio [illegible] finite prima dei «vertici».

I ragazzi continuano a morire mentre [illegible] discute, [illegible] istituzioni [illegible] di contrastare [illegible] lentezza della burocrazia, mentre i volontari litigano e si chiedono conto, l'un contro l'altro armato, di [illegible] e «risultati» e [illegible] todi», ergendosi a «primi della classe», dimenticando [illegible] l'importanza del lavoro comune di cui tutti [illegible] parlano.

[illegible] è parlato ieri mattina anche nella sala riunioni dell'assessorato comunale alla Sanità e Servizi sociali, in via Valdocco 20. [illegible] Braccio c'erano i rappresentanti delle dieci [illegible] di Torino, gli assessori regionali alla Sanità, Maccari, e all'assistenza, Carletto; gli assessori comunali al patrimonio, Zanetta, e alla Gioventù, Leo. Con loro, i dirigenti dei servizi di base.

La «Conferenza delle Usl» è un appuntamento periodico, volta per volta esamina i problemi che superano i confini delle singole [illegible] Questa volta, oltre la routine e sotto la spinta del triste clamore dei lutti, la riunione ha «parlato» dell'emergenza droga. Tre i punti cui dare risposta veloce: le sedi che mancano per i centri [illegible] sono cinque per dieci Unità sanitarie), il personale insufficiente, le risorse patrimoniali.

Se alle parole seguiranno immediati fatti, allora l'incontro sarà stato utile.

Sul primo punto, il raddoppio dei Centri, il problema è stato esposto senza mezzi termini: quasi tutti rifiutano d'affittare locali destinati «ai drogati». Per questo s'è stabilito di cercare sedi per «altri servizi» [illegible] Usl, [illegible] il piano trasferiti, [illegible] le tossicodipendenze troveranno spazio in uffici che già sono di proprietà comunale.

Per quanto riguarda il personale, si è affrontato un problema legislativo: chi già possiede [illegible] titolo di educatore specializzato può essere assunto dal Comune, non dalle [illegible] per il servizio contro la droga; per questo la legge prevede preparazione e caratteristiche diverse. Un ostacolo burocratico. Ma in Torino esistono due scuole — [illegible] pubblica e una privata, nelle zone [illegible] Usl 7 e 8 — dove [illegible] «educatori» che il servizio sanitario nazionale accetterà di assumere: purché le 10 Usl diano l'indirizzo specifico ai corsi e il sovvenzionino.

Entro il mese — è stato assicurato — si stipuleranno le convenzioni con le due [illegible].

[illegible] punto: le risorse economiche, discorso che riguarda le comunità terapeutiche convenzionate: quattro in Torino, sette nella provincia, altre dieci nel resto della regione. [illegible] attendono che si perfezioni la pratica che le definirà «enti ausiliari» e consentirà l'accesso ai contributi.

Per le Comunità il problema è garantire i fondi: per proseguire le convenzioni [illegible] no al termine dell'anno ci vogliono 900 milioni, già previsti [illegible] un «fondo a destinazione vincolata». E, proprio ieri, durante la riunione, l'assessore regionale Maccari ha detto chiaro che quei soldi saranno subito stanziati, con la raccomandazione alle Usl di fornire il consuntivo della stessa cifra già spesa nella prima metà dell'anno.

Questa l'emergenza droga discussa in sede istituzionale. E forse la sorte di Gennaro, Maurizio, Caterina, [illegible] e tutti gli altri è servita e servirà da triste stimolo. Ma davvero non è possibile coordinare tutto quel che esiste contro la droga in [illegible] città che sta fra le prime d'Italia nella classifica dei titoli «neri»? Secondo gli amministratori pubblici non è possibile [illegible] («noi possiamo al massimo *intervenire sulle comunità convenzionate*»).

Marco Neirotti

UN ALTRO BLITZ AI MURAZZI

Nuova retata della polizia, l'altra notte ai Murazzi [illegible] Po, «Bazar estivo» della droga. Gli agenti hanno [illegible] persone, 115 [illegible] quali sono state accompagnate in questura per accertamenti. Diciotto gli arrestati, quasi tutti nordafricani: due per spaccio di eroina, gli altri per inosservanza al foglio di via obbligatorio

Ambulante è la vittima numero 34

Trentun anni, due figli, è stato trovato dalla moglie - La siringa nel braccio

L'ha trovato la moglie Filomena, rientrando, alle 15 di ieri, nel loro alloggio al sesto piano d'un casone popolare, in via Bologna 267/9. Gennaro Lo Monaco, 31 anni, trentaquattresima vittima della droga quest'anno, era lì disteso, esanime, la siringa ancora nel braccio. L'autopsia stabilirà l'ora della morte, ma è probabile che l'uomo, [illegible] aveva una bancarella di formaggi al mercato di via Porpora, sia spirato la sera prima, fulminato da una dose acquistata per 40 mila lire.

Quella era la somma che il Lo Monaco, tornato da qualche giorno dalle ferie, aveva in tasca quella sera, quand'è uscito dalla vicina casa del suocero, dove si trovava con la moglie e i due figli. Uscendo, verso le 19,30, aveva detto: «*Vado a prendere le sigarette*», [illegible] quel momento non lo avevano più visto.

Il primo segno del [illegible] ritorno è stato trovato ieri pomeriggio: la sua auto, una [illegible] nera, era parcheggiata sotto casa. La moglie, col padre, è salita allora nell'alloggio [illegible] ve, aperta la porta, le si è presentata dinanzi agli occhi quell'immagine tragica. Ogni soccorso è stato inutile.

Secondo la polizia, il Lo Monaco potrebbe essersi procurato la dose fatale la sera [illegible] martedì. Già [illegible] to [illegible] Sezione narcotici come eroinomane, indiziato in passato [illegible] associazione per delinquere, furto e spaccio di droga. I vicini dicono di averlo visto qualche volta seduto sui primi gradini [illegible] caseggiato, inebetito dagli stupefacenti. C'erano [illegible] state delle lamentele tra i condomini, per quel frequente via vai di tossicomani, al sesto piano.

atm

**ABBONAMENTI STUDENTI ANNO SCOLASTICO 1988/1989
NUOVE NORME DI RILASCIO ED UTILIZZO**

A partire dal prossimo anno scolastico le norme di rilascio ed utilizzo degli abbonamenti mensili per studenti, vengono modificate come segue:

A) **Abbonamento per la rete urbana e abbonamento cumulativo rete urbana + linea [illegible] bana.**
Per questi abbonamenti viene abolita la tessera personale con fotografia. Essa è sostituita da una dichiarazione di iscrizione alla scuola, su apposito modulo predisposto dall'Azienda.
Per gli studenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori la dichiarazione viene rilasciata dai rispettivi istituti scolastici; a tal fine gli studenti dovranno presentare alla propria scuola il relativo modulo.
[illegible]studenti universitari dovranno invece richiedere agli Uffici Abbonamenti ATM di via Maria Vittoria 96 e corso Francia 6, apposita attestazione di iscrizione al corso, presentando il libretto universitario o la ricevuta di versamento delle tasse.
La predetta dichiarazione di iscrizione (o «attestazione» rilasciata dagli uffici ATM per quanto riguarda [illegible] studenti universitari) dovrà sempre accompagnare il tagliando mensile di abbonamento, essendo condizione necessaria affinché il documento sia valido per viaggiare.
Il tagliando mensile di nuovo tipo, acquistabile presso le rivendite autorizzate (tabaccai e giornalai), dovrà ogni volta riportare, trascritti a cura dello studente:
— cognome e nome
— data di nascita
— domicilio
— istituto scolastico frequentato
— firma
Inoltre l'uso dell'abbonamento dovrà essere sempre accompagnato da idoneo documento di riconoscimento (carta d'identità, patente o documento equivalente) oppure, per i minori di anni quattordici, da certificato di nascita.

B) **Abbonamento cumulativo rete urbana + linea intercomunale.**
Gli studenti interessati a questo tipo di abbonamento dovranno:
— munirsi di tessera personale di abbonamento ordinario con fotografia per la linea intercomunale richiesta, presentando domanda presso gli uffici abbonamenti ATM di Torino oppure presso le rivendite situate nei comuni extraurbani;
— allegare alla tessera il tagliando mensile per la linea intercomunale ed il tagliando di supplemento validità per la rete [illegible] entrambi in vendita presso le rivendite intercomunali e gli uffici [illegible] menti di città;
— allegare il certificato di iscrizione alla scuola come indicato al precedente punto A).

I moduli prestampati per il rilascio della certificazione da parte delle scuole sono in distribuzione presso:
— **le rivendite autorizzate** (tabaccai e giornalai);
— **i seguenti uffici ATM:**
Informazioni Porta Nuova - sottopassaggio P. C. Felice (orario: lun.-sab. 8,30-13,15 - 14,30-17,45).
Abbonamenti - Corso Francia 6 (orario: lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-16,00).
Abbonamenti - Via Maria Vittoria 36 bis (orario: lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-16,00).
Abbonamenti Deposito Dora - Via Rochetto 23 (orario: lun.-ven. 7,15-10,45 - 12,15-16,30).
Informazioni - Corso Turati 19 bis (orario: lun.-ven. 8,00-12,30 - 14,30-18,30; sab. 8,30-12,30).
Abbonamenti - Stazione di Rivoli (orario: lun.-sab. 7,00-19,00).

Si ricorda che la concessione dell'abbonamento a tariffa agevolata è riservata agli studenti che non abbiano compiuto il 26° anno di età.
Per facilitare il graduale svolgimento delle operazioni di acquisizione dei nuovi documenti, le tessere per studenti rilasciate per l'anno scolastico 1987/1988 saranno valide fino al 31 ottobre 1988. Sino a tale data saranno inoltre ancora in vendita anche i tagliandi mensili di vecchio tipo.

Una scelta seria e concreta

Istituto Scolastico S.TERESA D'AVILA
[illegible] nel [illegible] • Legalmente riconosciuto • (parificato)

LICEO LINGUISTICO •D.M. 1972
LICEO LINGUISTICO AD INDIRIZZO TURISTICO •D.M. 1983
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI ESTERI•D.M. 1965
PERITI AZIENDALI E PROGRAMMATORI GESTIONALI•D.M. 1982

ESAMI IN SEDE • ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

Via Santa Teresa n. 7
10121 Torino-Tel. 011/537.844-511.794

I presidi sulla sentenza del Consiglio di Stato che stabilisce l'opzione obbligatoria all'insegnamento religioso

«Ora alternativa? Mancano spazi e docenti»

Tramonta la possibilità di aggirare l'ostacolo attraverso scappatoie

Nella scuola, con la sentenza del Consiglio di Stato sull'ora [illegible] religione, si riapre una polemica mai chiusa. In sintesi la pronuncia dice: chi rifiuta di seguire l'insegnamento religioso [illegible] quentare l'ora alternativa, [illegible] c'è una terza via (libertà di uscita agli studenti o presenza a scuola senza alcun impegno come aveva sancito il Tar Lazio). La notizia è arrivata nelle scuole con l'effetto di una bomba. I capi di istituto l'anno scorso hanno dovuto «inventare» soluzioni che non scontentassero troppi. La sentenza ora non lascia più spazio a scappatoie.

In media le scelte nelle scuole dell'area torinese sono le seguenti: 50% di bambini fanno religione nella materna, 86% nelle elementari, 68% nelle medie inferiori, 81% nelle superiori. Nelle materne 900 maestri su oltre 2 mila hanno accettato di insegnare religione, nelle [illegible] tari 5500 su 10.000. A sostituirli sono stati chiamati circa 200 supplenti. Per l'ora alternativa, che viene [illegible] quando è possibile dai docenti della scuola, sono stati nominati circa 200 insegnanti.

Parecchi istituti hanno organizzato attività opzionali, ma tanti altri (superiori) hanno concesso l'ora di studio individuale. [illegible] spesso si è concretizzata un un'ora di niente. Anche nelle medie inferiori i più piccoli, non di rado, sono [illegible] affidati [illegible] sorveglianza [illegible] un bidello.

[illegible] confusione è generata [illegible] mancanza di spazi dove riunire i ragazzi [illegible] [illegible] Una soluzione unica, per volontà [illegible] genitori e docenti, è stata inventata al [illegible] (228 «no» alla religione [illegible] 736 alunni). Una parte di studenti ha ottenuto [illegible] lavorare sui computer in biblioteca, la [illegible] giornata [illegible] potuto uscire, appellandosi [illegible] legge [illegible] riconosce il diritto [illegible] valersi di non frequentare religione.

Al [illegible] commerciale Luxemburg i «no» sono stati circa il 10% su 1400. Una trentina di ragazzi ha svolto lavoro individuale, gli altri, con i docenti, hanno utilizzato il [illegible] [illegible] informatica. Afferma la preside prof. Maria Chiara Acciarini: «*Speriamo ancora in un cambiamento che potrà essere sancito dalla Corte Costituzionale. I contrari sono tenuti a fare l'ora alternativa, dovranno darci spazi, stabilire argomenti, nominare docenti*». All'Istituto industriale Avogadro ci sono stati 200 contrari. Sono finiti (eccetto i ragazzi delle quinte che hanno svolto studio individuale) in biblioteca per discutere di diritto, filosofia, controllo numerico con i docenti disponibili.

Contro la sentenza del Consiglio di Stato, si pronuncia il presidente del Comitato per la laicità nella scuola, prof. Carlo Ottino: «*Daremo battaglia, questa sentenza rappresenta un passo indietro perché impone una opzione obbligatoria*». Il presidente dell'associazione presidi prof. Paola Cornaglia commenta: «*Occorre attendere le disposizioni applicative prima di dare un giudizio. Forse la strada per evitare ingiustizie sarebbe lo spostamento della religione e dell'attività alternativa, fuori dall'orario delle lezioni*».

Maria Valabrega

In 13 mila per l'esame di italiano

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	RIMANDATI %			RESPINTI		
	[illegible]	[illegible]	diff.	1988	1987	diff.	[illegible]	1987	diff.
Nelle prime superiori	46	48	—	28	30	—2	12	10	+2
Nelle seconde superiori	39	42	+2	20	22	—3	21	20	+1
Nelle terze superiori	55	57	—2	27	27	—	18	16	+2
Nelle quarte superiori	[illegible]	49	—1	37	40	—3	15	11	+4
TOTALI	43	49	—	28	30	—2	23	[illegible]	+2
Classi terminali (maturità)	93,17	93,22	-0,05				6,83	6,78	+0,05
[illegible]e prime e seconde medie	85	[illegible]	—4				15	11	+4
Nelle terze (esami licenza)	96	97	+1				2	3	—1

Giorni di fuoco, [illegible] oggi, per i 18.500 rimandati delle scuole superiori di Torino e provincia. Circa 13 mila sono chiamati, stamane, a rimediare l'insufficienza di italiano, la materia che ogni anno fa il maggior numero di vittime. Seguiranno le altre materie a secondi dei tipi di scuola.

I rimandati rappresentano il 28 per cento degli studenti. Un po' meno rispetto ad un anno fa perché [illegible] sono più respinti. Di [illegible] a settembre, riesce a passare il 12 per cento dei candidati.

Il maggior numero di rimandati è nei licei artistici con il 40 per cento di giovani che devono rimediare da [illegible] a tre materie. Vengono, poi, quelli degli istituti tecnici industriali con il 37 per cento e dei professionali con il 31.

Gli esami di riparazione interessano ormai soltanto i ragazzi delle superiori. Da sempre sono contestati, ma ogni volta che s'è parlato d'una riforma per abolirli, sono nati «movimenti» di studenti e genitori in lotta [illegible] Cancellare la possibilità di questa prova di appello, fa temere, infatti, in un numero maggiore di bocciature a giugno.

Più giudiziosamente c'è chi vorrebbe dei corsi seri di recupero per quei giovani che non [illegible] riusciti ad arrivare alla sufficienza nei tempi stabiliti. Ma i tentativi fatti spontaneamente dai docenti di alcuni istituti sono per ora falliti.

In passato l'Avogadro aveva rinunciato agli esami di riparazione per iniziare le lezioni di recupero [illegible] primo settembre. I risultati [illegible] però, stati deludenti.

Bastano due mesi scarsi per rimediare alle lacune accumulate durante un intero anno di studio? Di solito sì, se la causa della «caduta» deriva dal poco impegno dello studente nei mesi invernali. Diventa più difficile il recupero se sono stati accumulati ritardi gravi nell'assimilare la materia. Chi comincia a collezionare rinvii a settembre fin [illegible] primo anno, facilmente dovrà ripetere una volta prima della maturità.

OLTRE I PRIMATI, GLI UOMINI

"Salve, sono il vostro concessionario Compaq. Quando acquistate uno [illegible] nostri [illegible] Compaq sapete che si fonda sulle più avanzate tecnologie costruttive e sui progetti informatici più rivoluzionari. Compaq è l'esempio della più alta evoluzione tecnologica.
Ma non basta. Ci sono io, il vostro [illegible]. E, grazie a me, il vostro Compaq può contare allresì su un servizio [illegible] competenza e assistenza; assolutamente alla sua altezza e... compreso [illegible].
Un vantaggio in più per chi acquista [illegible] Compaq e che si trasforma immediatamente in un "plus" di efficacia, operatività, efficienza.
Una ragione in più per scegliere Compaq, e un consiglio: venite a trovarmi, avremo certo molte cose da dire!

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business.

GVE Gruppo Vendite Elaborazioni — *10147 TORINO - Corso Grosseto, 207/209 Tel. 011/2167072 - 290312*
GVE/1 — *10147 TORINO - Strada Del Carossio, 24/D Tel. 011/218288*
GVE/2 — *10098 RIVOLI - Corso Susa, 299 Tel. 011/2163565*

Moda piemontese nella terra dei kimono

Diciassette [illegible] (undici di Torino) presentano a Tokyo e Osaka il meglio della loro produzione artigianale per l'88-89 - Successo degli abiti da sposa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Tre giorni di passerella di [illegible] italiana «*made in Piemonte*». Sponsorizzata dalla Regione, tramite la Promark, s'è aperta martedì nei saloni del Centro affari dell'Ice una mostra di abbigliamento riservata agli operatori giapponesi cui partecipano esclusivamente piccole aziende piemontesi. Senza essere la grande moda italiana, il prodotto che esse presentano per la stagione '88-89 non è però di [illegible] con un quel tocco artigianale [illegible] rende [illegible] fondibile l'Italian style.

In tutto, sono diciassette aziende, i [illegible] modelli vengono presentati [illegible] una [illegible] dieci indossatrici giapponesi. Apertasi ieri, la mostra esclusivamente piemontese [illegible] sua terza edizione e si conclude domani.

La prima [illegible] tenne nell'autunno dell'anno scorso, la seconda nel gennaio di quest'anno. L'esposizione con l'ingaggio di [illegible] indossatrici, dopo la capitale, si trova da oggi a Osaka presso l'analogo centro dell'Ice.

In Giappone sono venute 11 aziende di Torino (Calandra confezioni, Dina confezioni, Daniela boutique, Linea Alex, Nuvial International, Juliette, Elmeo Pietro, Gabri, Marian, [illegible] Enny bijoux), Charlotte di Cruglisasco, la «Her» [illegible] Fossano (Cuneo), la «Grande maglia confezioni» di Caresana (Vercelli), «Les tricots [illegible] Françoise» e «Alibi» entrambe di Alessandria, [illegible] «Faber» di Bra (Cuneo).

Tra le aziende espositrici, a completamento dell'abbigliamento, ve [illegible] è una di pelletteria e una di bigiotteria, la torinese «Enny bijoux». Una terza, la «Nuvial international», ha osato l'inosabile per il mercato locale: presenta solo abiti da sposa, diciotto modelli, tre dei quali «corti».

Secondo la [illegible] giapponese le donne si sposano [illegible] kimono, in modelli costosissimi generalmente presi in affitto a prezzi [illegible] quello [illegible] abito nuziale da noi. Ma [illegible] tempi si sta diffondendo l'uso dell'abito [illegible] stile europeo: costa [illegible] rispetto [illegible] kimono e conferisce un'aura cosmopolita [illegible] cerimonia. L'azienda piemontese sembra aver fiutato la nuova tendenza, testimoniata dal fatto che i messaggi pubblicitari dei migliori locali per banchetti nuziali stanno sempre più presentando la sposa in abito bianco europeo. «*I modelli che stiamo esponendo* — dicono alla «Nuvial» — *sono tra i più classici, vaporosi in tulle, organza e taffetà, rigorosamente bianchi o color seta naturale. Piuttosto, su tutte le fodere è stampato il nostro marchio: uno stratagemma per combattere le contraffazioni e differenziare i nostri abiti [illegible] quelli che vengono confezionati a Taiwan e la sua qualità, ormai, [illegible] si discosta più di molta dalla nostra*».

Dall'andamento del primo giorno, gli organizzatori e i funzionari dell'Ice traggono ottimismo: [illegible] mostra [illegible] visitata [illegible] operatori [illegible] di circa duecento aziende di importazione e distribuzione, il cui mercato [illegible] è soprattutto della [illegible] condizione media-alta. Perciò poco casual, ma piuttosto, come il Piemonte ha mandato, maglieria elegante e abiti di stile classico e formale.

Il successo che si intravede fin dal primo giorno rientra nel favore di cui gode in Giappone la moda italiana. Il [illegible] paese è al quinto posto [illegible] totale delle importazioni di tessili e abbigliamento del Giappone da tutto il mondo. Esso è preceduto da Corea del Sud, Cina, Taiwan, che producono capi di largo consumo [illegible] insieme si aggiudicano l'ottanta per cento dell'import giapponese.

Del restante 20 per cento, l'Italia da sola ha il 15 grazie alle grandi firme che fanno da traino, seguita da Hong Kong e dalla Francia.

f. m.

Echi di cronaca

Il Liceo Linguistico [illegible]
Legalmente riconosciuto dal [illegible] e sa[illegible] la lingua, inoltre, per meglio[illegible] materie supplementari facoltative, permette l'inserimento nel mondo del lavoro in [illegible] turistico o impiegatizio. Sbocchi di studio: [illegible]. Stagioni. Via San Francesco d'Assisi 14. Tel. 548.161.

Scuola Medi[illegible] CIMA
Legalmente riconosciuta, assistenza di preparazione alla [illegible] necessario il [illegible] mento di altre lingue straniere, insegnate dalle [illegible] Sono di studio Internazionale [illegible] San [illegible] d'Agata [illegible] Tel. [illegible] 701

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pelliccia [illegible] canadese, stupendo leopardo, volpe argentata, giacca visone selvaggio e giacca volpe polare, eredi vendono. Tel 561 234.

CARALLINGHE per [illegible] presti immediati, massima [illegible] za. Finlady, tel. 323.138 - Torino.

54.53.36
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Via Pomba 23

Una mostra a Roma anticipa il gusto nell'allestimento degli spazi verdi

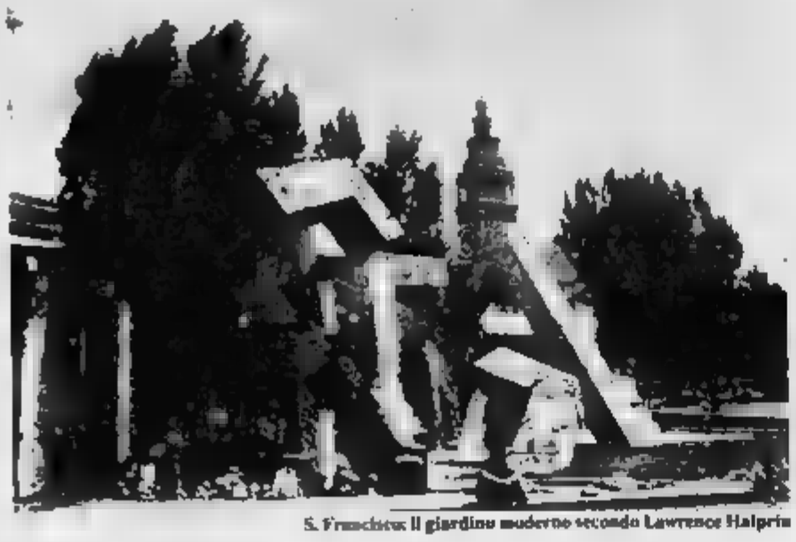
I giardini del Duemila

A Lago, in Calabria, c'è un giardino fatto a forma di [illegible] che per [illegible] più [illegible] in cima a una torre. Lassù, illuminato [illegible] che di notte, c'è un albero. Il giardino è tutto qui. A Barcellona ne hanno costruito uno in pietra e metallo. Sempre in Spagna, a San Sebastian, il «Peine del viento» ha la stessa ss[illegible] del lungomare, formato da blocchi di granito da cui s tratti [illegible] dei getti d'acqua, e nessuna traccia di verde.

Inquietante e ricco [illegible] fusione, il giardino contemporaneo [illegible] realtà, [illegible]. Esiste, [illegible] Italia, in Europa, [illegible] Nord America, America Latina e Giappone. A dirci[illegible]lo è la mostra **Oltre il giardino. L'architettura [illegible] giardino contemporaneo.** (A [illegible] e Palazzo Taverna fino a fine ottobre). Decine di fotografie, sei film, numerosi dispositive e un voluminoso catalogo spiegano che il giardino può non essere [illegible] soltanto un giardino

Per i profani che ne scorrono le immagini nelle sale di un antico palazzo nel cuore di Roma, come per gli architetti, i paesaggisti e [illegible] artisti impegnati nella sperimentazione di nuovi assetti dello spazio, questo giardino [illegible] presenta [illegible] «un [illegible] inquietante». [illegible] spazio tra i più contraddittori [illegible] sfera sociale.

Ci se [illegible] può rendere conto esplorando la mostra curata da Franco Zagari, professore di Arte [illegible] giardini presso la facoltà [illegible] Architettura dell'Università di Roma, [illegible] ganizzata dall'In Arch (Istituto Nazionale [illegible] Architettura).



S. Franchino: il giardino moderno secondo Lawrence Halprin

Tra gradini [illegible] [illegible], calpestati, riaumano con note diverse, panchine di marmo nero, pergole metalliche, lampioni con grandi foglie di acciaio, capitelli di lamiera che riproducono [illegible] chioma delle palme, pilastri a forma [illegible] albero, piramidi [illegible] granito, grattacieli simili a [illegible], cascate di [illegible] e boschetti di arpe eoliche, qualcosa del giardino-giardino, in questo giardino che va «oltre», è ancora riconoscibile. Non solo: chiede, come [illegible] [illegible] fatto, [illegible] esprimere [illegible]. Si tratta dell'acqua, della vegetazione, dell'aria e anche del tempo che passa.

A Hereveen, in Olanda, Louis Guillame Le Roy sta costruendo [illegible] vent'anni le [illegible] «Cattedrali ecologiche» una foresta composta da materiali di discarico usati come fondamenta e un'infinità di specie [illegible] cui lui, una volta piantate, non interviene [illegible].

Il «Freeway Park» [illegible] Seattle, nel cuore della città, dove c'è un immenso svincolo autostradale, [illegible] per protagonisti assoluti lastre di pie[illegible] verticali e il [illegible] e [illegible] luce dell'acqua. Lawrence Halprin, paesaggista, ha voluto che la gente dimenti[illegible] [illegible] l'esistenza della città immergendosi nell'acqua, e cioè passandoci sopra, sotto e attraverso

Il giardino scultoreo [illegible] Isamu Noguchi a Costa Mesa, Los Angeles, si chiama [illegible] Scenario» [illegible] è posto [illegible] base di due grattacieli di cristallo nei quali si specchia.

Il brasiliano Roberto Burle Marx, architetto, scultore, botanico, definito «il [illegible] insigne e prolifico di tutti i giardinieri [illegible] [illegible] secolo», ha [illegible] il proprio nome a molte specie di piante [illegible] lui scoperte e tratte per lo più dagli [illegible] della flora brasiliana, dell'Amazzonia, dei [illegible] cassalinga, [illegible] calcareo e [illegible] granito.

Gli elementi dei suoi giardini, in cui sono rielaborati motivi di quelli giapponesi e inglesi e in cui il riferimento pittorico è l'astrattismo, [illegible] [illegible] altro che alberi, arbusti, cespugli, fiori, erba e acqua disposti facendo attenzione [illegible] mutamenti di ombre e colori [illegible] il giorno e durante le stagioni.

Vedere questo e altro in [illegible] illuminate artificialmente, percorse da rumori a volte indefinibili e a volte riconoscibili in quelli prodotti da uccelli, dall'acqua e [illegible] ghiaia calpestata, qualcosa [illegible] inquietante.

In [illegible] di Monte Giordano 36, la mostra «Oltre il giardino. L'architettura del giardi[illegible] contemporaneo» è aperta dal lunedì al venerdì [illegible] 9 alle 13 e dalle 16 alle [illegible]

Elisa Forgbieri

Eccitanti ostriche con cipolle al Belzebù di Rovereto sulla Secchia

Rovereto sulla Secchia (Modena)

BELZEBU'

Tel. [illegible]

Chiuso sabato a mezzogiorno e lunedì

Voto: 14/20

FATE una breve ghiotta digressione nella vo[illegible] marcia per il mare: [illegible] le vostre vacanze le passate sull'Adriatico, all'altezza [illegible] Modena piegate per Carpi e puntate su Rovereto sulla Secchia. Qua, in [illegible] golo singolare, [illegible] t'avrebbe detto che potrete fare un'abbuffata di pesce di così buona qualità? Anzi, sarà molto migliore di quello che potrete trovare [illegible] centinaia [illegible] posti che, ahimè, proprio in [illegible] [illegible] mare, in questa [illegible] gione [illegible] specchiano robaccia surgelata.

Il Belzebù (lasciate perdere il nome: è la [illegible] [illegible] ciuccia di questa gemma marinara) si offre a voi con la sua sala elegante, sovrastata da un caldo soffitto in legno, [illegible] un piccolo mare [illegible] tavoli rotondi a dare ulteriore tono all'ambiente, assieme a fiori collocati nei posti giusti, posate d'argento, secchielli o thermos per conservare al meglio il vostro buon vino bianco.

In sala il patron, Paolo Pederzoli detto «Annibale», [illegible] travolgente loquacità, che coordina un buon servizio svolto da inappuntabili eleganti camerieri che, fuori dall'estate, sono aiutati da deliziose cameriere che portano sul petto il distintivo dell'Istituto Professionale Alberghiero di Bertinoro.

Certo, l'ideale non è venire nei momenti di [illegible], ma qui si mangia più che bene anche se il locale è al completo.

In genere tutti qui si adeguano al cortese patron che porta a tutti una sequela di assaggi di [illegible]: ostriche crude su appropriato letto di ghiaccio tritato accompagnate da cipolle crude, salmone crudo marinato [illegible] pepe rosa, timballo di pesce bianco e peperoni, insalata di gamberi, seppie e polpo, zuppetta [illegible] vongole veraci, canocchie lessate, cannolicchi gratinati (insaporiti [illegible] un velo di formaggio), frittatine di rosetti, zuppa di datteri, stupendi spaghettini ai calamaretti, garganelli al pesce.

[illegible] con cura un sorbetto al limone molto alla moda ma sconsigliabile a passate agli scampi alla griglia o, se volete spendere qualche cosa di più, aragoste ed astici. Con una buona torta fatta in casa arriverete a spendere, in media, sulle 50-60 mila lire.

Sotto i 10/20 - Da pessimo a mediocre.
Da [illegible] a 12/20 - Da sufficiente a discreto.
Da [illegible] a 14/20 - Buono, curato e originale.
[illegible] 15 a 16/20 - Grande cucina, ottimi vini.
[illegible] 17 a 20/20 - Super, indimenticabile.

(prezzo di 19-2-1988)

Edoardo Raspelli

TRANQUILLA INGHILTERRA DEL SUD/CHAWTON

Nel cottage dove Jane Austen scrisse «Orgoglio e Pregiudizio»

Jane Austen scriveva al piccolo tavolo a sinistra nella foto

NELLA [illegible] dell'Hampshire, all'angolo [illegible] una strada un tempo movimentata che porta all'antica città di Winchester, c'è una casetta di mattoni rossi senza pretese. Costruito alla fine del '600 per una famiglia [illegible] fattori, assomiglia a una scatola, ma non manca di [illegible] suo fascino severo. Dentro, è chiara e ariosa, ma niente la distinguerebbe dalle altre se, quasi due secoli fa, una giovane donna dalle [illegible] [illegible] te non si fosse seduta a un tavolo a dodici angoli nel soggiorno affacciato sulla stradina per Gosport, creando sulla carta villaggi e casette e dentro le casette donne ossessionate dal [illegible] trimonio e dall'idea di sistemare, [illegible] averne l'aria, gentiluomini belli, ricchi e [illegible] stacrati.

Questa è la casa [illegible] **Jane Austen**, conosciuta [illegible] «Chawton Cottage». Si trova infatti nel piccolo villaggio [illegible] Chawton, poco lontano dalla città [illegible] Alton, ed è l'unica delle case di Jane Austen aperta al pubblico (da aprile a ottobre, 11/16.30 tutti i giorni, [illegible] gennaio e febbraio, solo il sabato e [illegible] domenica; negli altri mesi, aperta tutti mercoledì a domenica). Qui visse felice con la madre, la sorella e un'amica per una dozzina di anni, fino [illegible] 1817, quando la malattia non la costrinse a spostarsi a Winchester per [illegible] vicina ai [illegible] medici.

La storia di Chawton sarebbe potuta entrare [illegible] un [illegible] di Jane. Seguendo una consuetudine in quell'epoca [illegible] rara, [illegible] canonico Austen cedette il secondo figlio, Edward, a una ricca famiglia di amici [illegible] non poteva avere figli. Dopo la morte del padre, fu Edward, ormai adulto, a mantenere la madre e la sorella. Secondo i pettegolezzi [illegible] una nipote, la casa era ben arredata, [illegible] moda, signorile, [illegible] probabilmente i mezzi a disposizione delle signore erano modesti.

Chawton Cottage è stato restaurato dal *Jane Austen Memorial Trust* e arredato con oggetti, lettere, prime edizioni e documenti [illegible] [illegible] della scrittrice. Dalle finestre si vedono le pecore pascolare sulle colline dello Hampshire. Se non piove, vale la pena passare qua una giornata [illegible] [illegible] treno da Londra, dalla stazione Waterloo ad Alton. Servizio di autobus o di taxi da Alton a Chawton, oppure una passeggiata di mezz'ora.

Quando si entra nella casa di un genio, è difficile non aspettarsi un'atmosfera speciale, un po' mistica. Invece questa è una casa molto pratica. L'entusiasmo, è riportato al suo aspetto originario, ma i mobili [illegible] sono quelli di [illegible] Austen, anche se sono fedeli al suo spirito di semplicità e [illegible] ordine.

Entrare in questa casa è [illegible] po' [illegible] trasgressione. Jane Austen era una persona molto riservata. Quando morì [illegible] di essere una scrittrice nota e apprezzata, ma l'idea di estranei che pa[illegible] [illegible] biglietto per mettere [illegible] [illegible] nelle sue cose avrebbe urtato il suo senso della privatezza e della proprietà.

La casa è un miscuglio [illegible] praticità rurale e di eleganza georgiana. Un delicato bracciletto di perline blu con una bella chiusura d'oro sembra simbolizzare la raffinatezza della mente di Jane. E' chiuso in una cassetta, in[illegible] a una croce [illegible] topazi e una miniatura [illegible] avorio. Il pianoforte [illegible] è quello originale, suonato regolarmente ogni mattina, fra uno strumento [illegible] stesso periodo. Sopra, una pila di spartiti firmati. Nel vestibolo, una scatoletta per il rossetto e un gioco [illegible] shanghai in avorio (Jane aveva [illegible] straordinaria abilità manuale, come [illegible] vede anche dai suoi ricami).

La stanza in [illegible] scriveva era quella dove la famiglia usava pranzare. Non è difficile immaginare Jane china sul consunto tavolino basso a dodici lati, con il vestito dalla vita [illegible] la cuffia delle donne anziane che [illegible] portare quand'era ancora giovane, alternando l'arte [illegible] quotidiana.

Al piano di sopra c'è la [illegible] mera da letto che divideva con la sorella. Qui sono raccolti i pochi oggetti sopravvissuti alla dispersione delle sue cose: un colletto di pizzo così nero che ci si chiede come sia stato possibile farlo, una coperta di patchwork, una scatola da lavoro con gli aghi e i fili, alcuni ricami particolarmente belli, una ciocca dei suoi capelli castani, molte lettere.

Fuori della casa, un bel giardino fiorito all'inglese e il modesto carretto tirato da un asino sul quale Jane scorrazzò per le strade [illegible] Hampshire quand'era malata.

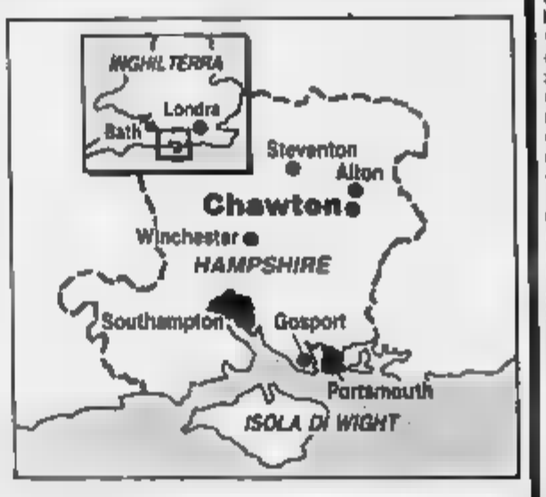
Il [illegible] è deluso: di Jane Austen resta davvero così poco? Discreta, riservata, ha messo nei suoi libri quello che voleva dire. Il resto, [illegible] appartiene e ne a lei.

Katherine Stephen

Copyright «The New York Times» per l'Italia «La Stampa»

TRANQUILLA INGHILTERRA DEL SUD/L'ISOLA DI WIGHT

Memorie di gusto vittoriano nell'isola sacra del rock



PANTALONI a zampa di elefante, capelli lunghi fino alle spalle e spartiti [illegible] fronte [illegible] un ricordo. Del Pop Festival di Wight fra[illegible] Anni Sessanta sono rimasti alcuni poster sbiaditi appesi in qualche angolo nei pub dell'isola.

La baia [illegible] Freshwater, dove vent'anni fa Jimi Hendrix, i Who, Joan Baez e altre rock star mandavano in estasi migliaia [illegible] persone, [illegible] a [illegible] [illegible] turisti amanti [illegible] o incorreggibili [illegible] stalgici attratti dallo splendido panorama: pendii erbosi, tortuosi sentieri [illegible] le scogliere e spiagge sabbiose, immersi nella magica atmo[illegible] dell'Inghilterra vittoriana che avvolge ancora tutta l'isola.

Gli hippies hanno lasciato posto agli yuppies che, per sfuggire al caos delle metropoli londinesi, trascorrono [illegible] [illegible] settimana nel cottage con il tetto impagliato, nei giardini fioriti, con barbecue e negli antichi pub che servono piatti a base [illegible] pesce.

Irresistibile richiamo è il [illegible] internazionale a Cowes, le prime due settimane di agosto, per la «Royal Co[illegible] Week», la più importante e spettacolare competizione velica a cui prendono parte anche alcuni membri [illegible] famiglia reale. La manifestazione comprende un programma non-stop di nove giorni in cui si alternano gare emozionanti (ogni gior[illegible] concorrono più [illegible] imbarcazioni) e ritrovi mondani [illegible] [illegible] jet set britannico. [illegible] no più di 350, fra duchi e lord, i membri del «Royal Yacht Squadron», il più esclusivo Yacht Club del mondo dal 1815.

Il risultato di questa miscela [illegible] sport, nostalgia e natura può essere un viaggio suggestivo in un microcosmo [illegible] che non dista più [illegible] cinque chilometri dalla costa.

Da Portsmouth a Southsea è possibile raggiungere l'isola [illegible] i traghetti Sealink che partono ogni mezz'ora per Ryde. Il collegamento Portsmouth-Ryde e Southsea-Ryde dura quindici minuti e [illegible] circa dodici [illegible] lire. L'Hovercraft impie[illegible] [illegible] dieci minuti e costa tredicimila lire.

E' altrettanto semplice muoversi sull'isola [illegible] un servizio di bus e treni che permettono di raggiungerne ogni parte. Chi desidera organizzare escursioni particolari può noleggiare un'automobile a prezzi ragionevoli.

La prima tappa sull'isola è Ryde, elegante stazione bal[illegible] (quando il tempo lo permette) ricca di souvenir (residenze signorili e botteghe vittoriane per esempio al «Victorian Shopping Arcade» dove è possibile trovare [illegible] sistemazione «Bed [illegible] Breakfast» pernottamento e prima colazione) a meno di dieci sterline [illegible] numerose [illegible] House.

A qualche chilometro da Ryde, procedendo verso il sud dell'isola, [illegible] si può fa[illegible] a meno di fermarsi a Shanklin: la spiaggia e [illegible] passeggiata lungomare [illegible] piedi della scogliera rimandano alla nostra Riviera. Buffi pattini con due occhioni disegnati [illegible] parte anteriore e [illegible] cabine formato famiglia creano una curiosa atmosfera.

«O viaggiatore errante, posa il tuo piede affaticato e bevi da questa fonte dolce e pura», questi versi [illegible] Longfellow invitano chi [illegible] dalla spiaggia e rinfrescarsi bevendo ad una fontanella nel centro dell'«Old Village» di Shanklin a pochi passi dalla «Crab Inn» locanda dove si gustano piatti a base di pesce e specialità locali.

Il fascino dell'isola ha ispirato i poeti in più momenti: Keats per esempio, mentre Charles Dickens scrisse alcuni capitoli di *David Copperfield* mentre viveva sull'isola; Tennyson compose parte delle sue poesie [illegible] mente la lunga [illegible] a casa Ferringford, attualmente trasformata in hotel.

La regina Vittoria adorava trascorrere le vacanze sull'isola: passava l'estate nella Osborne House, [illegible] strutta dal principe Albert nel 1845, dove morì nel 1901, circondata da figli e nipoti.

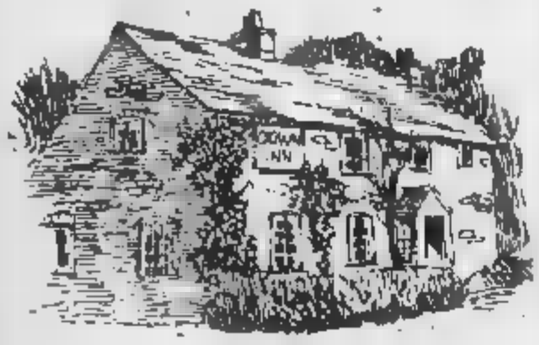
Continuiamo il viaggio sull'isola. Bussiamo alla porta di Arreton Manor, un vecchio maniero [illegible] Sandown e Newport. Un'anziana signora con cuffietta bianca, occhi azzurri e sorriso cordiale viene ad aprire, [illegible] accomodare e accende [illegible] [illegible] bero appartenuto a Carlo I. Scendiamo nel sottoscala e attraversiamo il corridoio che conduce alla cucina.

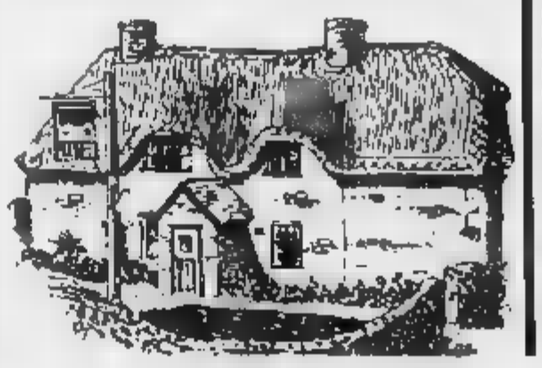
In due stanzette è concentrata l'esposizione degli [illegible] terzi più curiosi usati da nuoche e massaie per debine di anni (sinistre trappole per topi, strizzalenzuola con torchio, rurali pinze da bucato e fruste per preparare il burro). Il piano superiore ospita uno [illegible] [illegible] musei di bambole e [illegible] [illegible] tolli dell'isola. Il più premiato è il «Lilliput Antique Doll & Tony Museum» di Brading che ospita una collezione di più di mille giocattoli dal duemila avanti Cristo alla [illegible] [illegible] mondiale.

Case [illegible] bambole, eserciti di soldatini schierati, minuscoli da tè e occhialini realizzano intramontabili ai tempi e alle mode.

In questa [illegible] insolita si incontrerà [illegible] una seggiovia panoramica che scende fino alla spiaggia di Alum Bay. Segna l'estremità sud-occidentale dell'isola che culmi[illegible] nei tipici «Needles», tre pilastri rocciosi [illegible] emergono [illegible] dall'acqua poco staccati dalla scogliera. Gli scogli multicolori sono particolari per le fasce verticali formate [illegible] strati sabbiosi.

Daniela Cuzzolin





Un nuovo libro per riscoprire Troia

Qui il fantasma di Achille appare al viaggiatore

IL viaggio alla ricerca del[illegible] guerra [illegible] Troia è un safari al buio, dove gli animali da catturare sono utopie, fantasmi e sogni epici. E' una spedizione che costringe ad armarsi contro il tempo e le illusioni, contro il desiderio che Ettore e Achille, Paride ed Elena siano esistiti realmente. Forse è così, forse no.

Per ricapitolare storia e leggende, assaporare entusiasmi, registrare ipotesi e catalogare indizi, un giornalista [illegible] inglese, Michael Wood, ha messo in libro [illegible] [illegible] viaggio Alla ricerca della guerra di Troia (Rizzoli) attraverso i secoli e [illegible] spazio, i miti e i detriti. Di [illegible] non [illegible] scoperto [illegible] la, ma quanto fascino ad avvicinarsi alla sacra Ilio ripercorrendo gli errori e le intuizioni di Schliemann, le speranze di chi [illegible] accanito per addurre prove definitive su quello [illegible] è stato definito «il giallo archeologico più intricato [illegible] mondo».

Ma disincanto e disillusio[illegible] nulla possono contro la malia dell'avventura troia[illegible], non [illegible] sufficienti a trattenerti a casa. E allora si parte per la ventosa Ilio dalle alte mura e dalla grande torre, ben costruita, a strapiombo, ripida, allevatrice di cavalli, secondo Omero.

Oggi quel che ne rimane lo si può raggiungere in traghetto [illegible] Gallipoli. Sui Dardanelli, l'Asia è annunciata dai minareti di Canakkale. Appena sbarcati, si imbocca la provinciale costiera verso Sud. Dopo una quindicina di chilometri la strada scende nella [illegible] [illegible] Dumrek Su, l'antico Simoenta [illegible] ora sembra [illegible] canale sonnacchioso.

Di fronte, ad angolo retto, si para un rilievo boscoso alto una trentina di metri. La strada [illegible] risale e si imbatte [illegible] un cartello «Truva», Troia. Svoltando in un vicolo di campagna, si procede verso il mare. [illegible] incontrano di seguito i villaggi di Ciplak e di Tevfikiye sui cui altipia[illegible] [illegible] prosperò dal 700 a.C. [illegible] [illegible] Nuova Ilio, superato [illegible] [illegible], si raggiunge una collina chiamata Hisarlik. A Nord e ad Ovest il terreno scende ripido.

Guardando verso Sud-Ovest, oltre il promontorio del Sigeo, si scorge il profilo dell'isola di Tenedo e, più lontano, dalla parte [illegible] sta, se il tempo è bello, [illegible] può vedere l'isola [illegible] Imbro dietro cui spunta il Fengari, «La più eccelsa vetta della selvosa Samotracia» — come cantò Omero. Da lassù, Poseidone, il suscitatore [illegible] terremoti che per la g[illegible] [illegible] campagna era Ippo, il cavallo, seguì le gesta degli eroi in guerra.

[illegible] calamità naturali, le aggressioni, le razzie e, soprattutto, il tempo hanno fatto il loro dovere. Quello che noi ci ostiniamo a chiamare Troia e che immaginiamo ancora, nonostante tutto, come l'hanno edificata i versi di un misterioso Omero, è un dedalo di rovine, imbuti e gole [illegible] da macerie e da [illegible]. Solo in un tratto di possenti [illegible] ra ben costruite si impone con immediatezza.

La prima [illegible] che si apre sono i diversi strati, le diverse città in [illegible]. Sette in uno spazio minuscolo, circa duecento metri per centocinquanta. [illegible] intuisce subito che [illegible] quel luogo sorgeva [illegible] cittadella regale abitata [illegible] poche famiglie. Anche nel periodo del suo massimo splendore fu solo l'equivalente di un gran palazzo protetto [illegible] alte mura.

Il risultato del lavoro or[illegible] secolare [illegible] vari Schliemann, Dorpfeld e Blegen si possono vedere in tutto il sito contrappunto dai cartelli numerati, Troia I-IX, che indicano le principali fasi dell'esistenza [illegible] città dal 3000 a.C. alla caduta dell'Impero.

La Troia di Priamo contro cui si scagliarono gli Achei [illegible] [illegible] e XIII secolo a.C. e crollò attorno al 1260-[illegible]; per mano di nemici, secondo alcuni, a causa di un terremoto, secondo altri. Era l'età del Bronzo. L'epoca [illegible] monarchie eroiche in quella che oggi chiamiamo Grecia. Il tempo dell'acropoli di Micene, degli inarrestabili predatori di città, dell'espansione [illegible] Asia Minore. Il tempo [illegible] cui un certo [illegible] Agamennone esercitava una signoria, seppur non troppo vincolante, sugli altri re della penisola greca, di Creta e di alcune isole. Ed [illegible] anche il tempo dei [illegible] [illegible] degli Ittiti, [illegible] [illegible] imperatori Hattusili e Tudhaliya IV.

In quel periodo gli Achei causarono notevoli problemi agli Ittiti con le loro scorribande e spedizioni militari sulle coste tra Chio e Rodi e nell'Anatolia occidentale, [illegible] cui Troia doveva essere la città più fiorente.

A metà del XIII secolo a.C. chi vi arrivava in nave trovava nel porto di Termi e Lesbo, un'isola prospiciente le coste della Troade saccheggiata nello stesso periodo. Il [illegible] Ovest delle [illegible] [illegible] non aveva eguali nel mondo egeo e nemmeno [illegible] quello ittita. Tutte le strade conducevano alla sommità della collinetta dove si ergeva il palazzo; subito sotto, circa venticinque grandi case a due piani lunghe una trentina [illegible] metri ospitavano i parenti e [illegible] famiglia reale.

[illegible] popolazione all'interno delle mura non superava i mille abitanti; nella città più bassa e nella pianura sottostante vivevano, forse, cinquemila persone. [illegible] può [illegible] munque ipotizzare che la sacra Ilio esercitasse nell'Egeo nord-orientale [illegible] dominio ed un'influenza maggiore [illegible] quanto non si sia supposto.

L'ipotesi più plausibile, passeggiando tra i [illegible] che sembrano rovine di altre rovine, è che la leggenda copra [illegible] lungo periodo di aggressioni micenee [illegible] costa e che i Greci piombarono [illegible] una ricca città appena danneggiata da un terremoto. Il [illegible] di Troia [illegible] ricordato ed esaltato, perché forse fu l'ultima imprendita [illegible] monarchia micenea.

L'entrata del Tesoro [illegible] Atreo (incisione [illegible] XIX secolo)

Se [illegible] intraprende il viaggio, bisogna portarsi da casa [illegible] suggestioni per rintracciare gli [illegible] dei fantasmi dei grandi eroi cantati da Omero, per immaginare che i nomi che ci seguono sin dai tempi della scuola siano stati anche carne.

Gian Luca [illegible]

Mentre si tiene un vertice in Comune, l'eroina uccide ancora

Troppi morti per la droga

Queste [illegible] per fronteggiare l'emergenza: il raddoppio dei centri territoriali, la creazione di personale specializzato, maggiori contributi alle Comunità - La Regione stanzierà subito [illegible] milioni

Ieri pomeriggio se n'è andato Gennaro, 30 anni, numero 34 nella statistiche di morte per droga. Ha «chiuso» intorno alle 15. Neanche quattro ore prima era in corso la «Conferenza delle Usl di Torino», convocata «d'urgenza» dal [illegible] presidente, l'assessore [illegible] alla Sanità e Servizi sociali, Giuseppe Bracco.

Ha fatto bene l'assessore a richiamare tutti — nel [illegible] delle sue specifiche competenze — sul problema di come [illegible] le disfunzioni, sulle possibilità d'intervento. E bene ha fatto in giorni di overdosi alle quali non s'è fatto in tempo a rimediare, giorni che riaccendono un allarme che s'era da qualche tempo allentato.

Ma le storie private di [illegible]naro, Maurizio, Caterina, Antonio son finite prima dei «perché».

I ragazzi [illegible] a morire mentre [illegible] discute, mentre le istituzioni cercano di contrastare la [illegible] burocrazia, [illegible] i volontari litigano e si chiedono conto, l'un contro l'altro armato, di «cifre» e «risultati» e «metodi», ergendosi a «primi della classe», dimenticando spesso l'importanza del lavoro [illegible] di cui tutti loro parlano.

Si è parlato ieri mattina anche nella sala riunioni dell'assessorato comunale alla Sanità e Servizi sociali, in corso Valdocco 20. Con Bracco c'erano i rappresentanti delle dieci Unità sanitarie di Torino, gli assessori regionali alla Sanità, Maccari, e all'assistenza, Carletto; gli assessori comunali al patrimonio, Zanetta, e alla Gioventù, Leo. Con loro, i dirigenti dei servizi di base.

La «Conferenza delle Usl» è un appuntamento periodico, volta per volta esamina i problemi che superano i confini della singole zone. Questa volta, oltre la routine e sotto la spinta del [illegible] clamore dei fatti, la riunione ha «parlato» dell'emergenza droga. Tre i punti cui dare risposta veloce: [illegible] sedi che mancano per i centri territoriali (oggi sono cinque per dieci Unità sanitarie), il personale insufficiente, le risorse patrimoniali.

Se alle parole seguiranno immediati fatti, allora l'incontro sarà stato utile.

Sul primo punto, il raddoppio dei Centri, il problema è [illegible] esposto [illegible] quasi tutti rifiutano d'affittare locali destinati «ai drogati». Per questo c'è stabilito di cercare sedi per «altri servizi» delle Usl, [illegible] i [illegible] trasferiti, mentre le tossicodipendenze troveranno spazio in uffici che già sono di proprietà comunale.

Per quanto riguarda il personale, si è affrontato un problema legislativo: chi già possiede un titolo di [illegible] specializzato [illegible] assunto dal Comune, [illegible] Usl, per il servizio [illegible] la droga: per quanto la legge prevede preparazione e caratteristiche diverse. Un altro intoppo burocratico. Ma in Torino esistono due scuole — una pubblica e una privata, nelle zone delle Usl 7 e 8 — [illegible] possono formare «educatori» che il servizio sanitario nazionale accetterà di assumere: purché le 10 Usl diano l'indirizzo specifico ai corsi e il sovvenzionino.

Entro il mese — è stato assicurato — si stipuleranno le convenzioni con le due scuole.

Rimane un punto: le risorse economiche, discorso che riguarda le comunità terapeutiche convenzionate: quattro in Torino, sette nella provincia, [illegible] dieci nel resto della regione. Sette attendono che si perfezioni la pratica che le [illegible] «enti ausiliari» e consentirà l'accesso ai contributi.

Per le Comunità il problema è garantire i fondi: per proseguire le convenzioni fino al termine dell'anno ci vogliono 900 milioni, [illegible] previsti da un «fondo a destinazione vincolata». E, proprio ieri, durante la riunione, l'assessore regionale Maccari ha detto chiaro che quei soldi saranno subito stanziati, con la [illegible] Usl di fornire il consuntivo [illegible] cifra già spesa nella prima metà dell'anno.

Questa l'emergenza droga discussa in sede istituzionale. E [illegible] la sorte [illegible] ro, Maurizio, Caterina, Antonio e tutti gli altri è servita e servirà da triste stimolo. Ma davvero non è possibile contrastare tutto quel che esiste contro la droga in questa città che sta fra le prime d'[illegible] nella classifica [illegible] «neri»? Secondo gli amministratori pubblici non è possibile («noi possiamo al massimo intervenire nelle comunità convenzionate»).

Marco Neirotti

UN ALTRO BLITZ AI MURAZZI

Nuova retata della polizia, l'altra notte [illegible] sui Po, «bazar estivo» della droga. Gli agenti hanno controllato 620 persone, 115 delle quali sono state [illegible] portate in questura [illegible] accertamenti. Diciotto gli arrestati, quasi tutti nordafricani: due per spaccio [illegible] eroina, [illegible] altri per inosservanza al foglio di [illegible] obbligatorio

Ambulante è la vittima numero 34

Trentun anni, due figli, è stato trovato dalla moglie - La siringa nel braccio

L'ha trovato la moglie l'altro mattino, rientrando, alle 11 di ieri, nel loro alloggio al sesto piano d'un casone popolare, in via Bologna 267[illegible]. Gennaro Lo Monaco, 31 anni, trentaquattresima vittima della droga quest'anno, era in bagno, esanime, la siringa ancora nel braccio. L'autopsia stabilirà l'ora della morte, ma è probabile che l'uomo, [illegible] aveva una bancarella di formaggi al mercato di via Porpora, sia spirato [illegible] sera prima, fulminato da una dose acquistata per 40 mila lire.

Quella era la somma che il Lo Monaco, tornato [illegible] qualche giorno dalle ferie, aveva in tasca quella [illegible] quand'è uscito dalla vicina [illegible] del suocero, dove si trovava [illegible] la moglie e i due figli. Uscendo, verso le 19,30, aveva detto: «Vado a prendere le sigarette» [illegible] quel [illegible] non lo avevano più visto.

Il primo segno del suo ritorno è stato trovato ieri pomeriggio: la sua auto, una 128 nera, era parcheggiata sotto casa. La moglie, col padre, è salita allora nell'alloggio dove, aperta la porta, le si è presentata dinanzi agli occhi quell'immagine tragica. Ogni soccorso è stato inutile.

Secondo la polizia, il [illegible] Monaco potrebbe essersi procurato la [illegible] fatale la sera [illegible] martedì. Già noto [illegible] alla [illegible] narcotici come eroinomane, indiziato [illegible] passato di associazione per delinquere, furto e spaccio di droga, i vicini dicono di aver[illegible] visto qualche volta seduto sui primi gradini del caseggiato, inebetito dagli stupefacenti. C'erano anche state delle lamentele tra i condomini, per quel frequente via vai di tossicomani, al [illegible] piano.

atm

ABBONAMENTI STUDENTI ANNO SCOLASTICO 1988/1989
NUOVE NORME DI RILASCIO ED UTILIZZO

A partire dal prossimo anno scolastico le norme di rilascio [illegible] degli abbonamenti [illegible] per studenti, vengono modificate come segue:

[illegible] Abbonamento per la rete urbana e abbonamento cumulativo rete urbana + linea suburbana.
Per questi abbonamenti viene abolita la tessera personale con fotografia. Essa è sostituita da una dichiarazione di iscrizione alla scuola, su apposito modulo predisposto dall'Azienda.
Per gli studenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori la dichiarazione viene rilasciata dal rispettivo istituto scolastico, a tal fine gli studenti dovranno presentare alla propria scuola il relativo modulo.
Gli studenti universitari dovranno invece richiedere agli Uffici Abbonamenti ATM di via Maria Vittoria 38 e corso Francia 6, apposita attestazione di iscrizione al corso, presentando il libretto universitario o la ricevuta di versamento delle tasse.
La predetta dichiarazione di iscrizione (o «Attestazione» rilasciata dagli uffici ATM per quanto riguarda gli studenti universitari) dovrà sempre accompagnare il tagliando mensile di abbonamento, essendo condizione necessaria affinché il documento sia valido per viaggiare.
Il tagliando mensile di nuovo tipo, acquistabile presso le rivendite autorizzate (tabaccai e giornali), dovrà ogni volta riportare, trascritti a cura dello studente:
— cognome e nome
— data di nascita
— domicilio
— istituto scolastico frequentato
— firma
Inoltre l'uso dell'abbonamento dovrà essere sempre accompagnato da idoneo documento di riconoscimento (carta d'identità, patente o documento equivalente) oppure, per i minori di anni quattordici, da certificato di nascita.

[illegible] Abbonamento cumulativo rete urbana + linea [illegible]
Gli studenti interessati a questo tipo di abbonamento dovranno:
— munirsi di tessera personale di abbonamento ordinario con fotografia per la linea intercomunale richiesta, presentando domanda presso gli uffici abbonamenti ATM di Torino oppure presso le rivendite situate nei comuni extraurbani;
— allegare alla tessera il tagliando mensile per la linea intercomunale [illegible] quando di supplemento valido per la rete urbana, entrambi in vendita presso le rivendite intercomunali e gli uffici abbonamenti di città;
— allegare il certificato di iscrizione alla scuola come indicato al precedente punto A).

I moduli prestampati per il rilascio della certificazione da parte delle scuole [illegible] in distribuzione presso:
— le rivendite autorizzate (tabaccai e giornali);
— i seguenti uffici ATM:
Informazioni Porta Nuova - sottopassaggio P. C. Felice (orario: lun.-sab. 8,30-12,15 - 14,30-17,45).
Abbonamenti - Corso Francia 6 (orario: lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-16,00).
Abbonamenti - Via Maria Vittoria 38 bis (orario: lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-16,00).
Abbonamenti Deposito Dora - Via Rocchetto 32 (orario: lun.-ven. 7,15-10,45 - 13,15-16,30).
Informazioni - Corso Turati 19 bis (orario: lun.-ven. 9,00-12,30 - 14,30-16,30; sab. 8,30-12,30).
Abbonamenti - Stazione di Rivoli (orario: lun.-sab. 7,00-19,00).

Si ricorda che la concessione dell'abbonamento a tariffa agevolata è riservata agli studenti che non abbiano compiuto il 26° anno di età.
Per facilitare il graduale svolgimento delle operazioni di acquisizione dei nuovi documenti, le tessere per studenti rilasciate per l'anno scolastico 1987/1988 saranno valide fino al 31 ottobre 1988. Sino a tale data saranno inoltre ancora in vendita anche i tagliandi mensili di vecchio tipo

I presidi sulla sentenza del Consiglio di Stato che stabilisce l'opzione obbligatoria all'insegnamento religioso

«Ora alternativa? Mancano spazi e docenti»

Tramonta [illegible] possibilità [illegible] aggirare l'ostacolo attraverso scappatoie

Nella scuola, con la sentenza del Consiglio di Stato sull'ora di religione, si riapre una polemica mai chiusa. In sintesi la pronuncia dice: chi rifiuta di seguire l'insegnamento religioso deve frequentare l'ora alternativa, non c'è una terza via (libertà di uscita [illegible] studenti o presenza a scuola [illegible] impegno come aveva sancito il Tar Lazio). La notizia è arrivata nelle scuole con l'effetto di una bomba. I capi [illegible] istituto l'anno [illegible] dovuto «inventare» soluzioni che non scontentassero troppi. La sentenza ora non lascia più spazio a scappatoie.

In media le scelte nelle scuole dell'area torinese sono le seguenti: 50% di bambini fanno religione nella materna, 80% nelle elementari, 86% nelle medie inferiori, 91% nelle superiori. Nelle materne 900 maestri su oltre 2 mila hanno accettato di insegnare religione, nelle elementari 3500 su 18.000. A sostituirli sono stati chiamati circa 200 supplenti. Per l'ora alternativa, che [illegible] svolta quando è possibile dai docenti della scuola, sono stati nominati circa 200 insegnanti.

Parecchi istituti hanno organizzato attività opzionali, ma tanti altri (superiori) hanno concesso l'ora di studio individuale. Che spesso si è concretizzata un un'ora di niente. Anche nelle medie inferiori i più piccoli, non di rado, sono stati affidati alla sorveglianza di un bidello.

La [illegible] è generale [illegible] dalla [illegible] spazi dove riunire i ragazzi dei «no». Una soluzione usi[illegible] per volontà di genitori e docenti, è stata inventata al [illegible] Gioberti [illegible] «no» alla religione su [illegible] alunni). Una parte [illegible] studenti ha ottenuto [illegible] di lavorare sui computer [illegible] biblioteca, la maggioranza ha potuto uscire, appellandosi [illegible] la [illegible] riconosce il diritto [illegible] di non frequentare religione.

Al tecnico commerciale Luxemburg i «no» sono stati circa il 10% su 1400. Una trentina di ragazzi ha svolto lavoro individuale, [illegible] altri, con i docenti, [illegible] utilizzato il laboratorio [illegible] informatica. Afferma la preside prof. Maria Chiara Acciarini: «Speria[illegible] ancora in [illegible] cambiamento [illegible] potrà essere [illegible] cito [illegible] Corte Costituzio[illegible]. Se tutti i contrari ora[illegible] tenuti a fare l'ora alternativa, dovranno darci spazi, stabilire argomenti, nominare docenti». All'istituto [illegible] Avogadro ci sono stati 200 contrari. Sono finiti (eccetto i ragazzi delle quinte [illegible] hanno svolto studio individuale) in biblioteca per discutere di diritto, [illegible] sola, controllo numerico con i docenti disponibili.

Contro la sentenza del Consiglio di Stato, si pronuncia il presidente del Comitato [illegible] la laicità nella scuola, prof. Carlo Ottina: «Daremo battaglia, questa sentenza rappresenta un passo indietro perché impone una opzione obbligatoria». Il presidente dell'associazione presidi prof. Paola Carnaglia commenta: «Occorre attendere le disposizioni applicative prima di dare un giudizio. Forse la strada per evitare ingiustizie sarebbe lo spostamento della religione e dell'attività alternativa, fuori dall'orario delle lezioni».

Maria Valabrega

In 13 mila per l'esame di italiano

CLASSI	PROMOSSI %			RIMANDATI %			RESPINTI		
	1988	[illegible]	diff.	1988	1987	[illegible]	1988	1987	diff.
Nelle prime superiori	49	49	—	28	30	—2	23	20	+3
Nelle seconde superiori	50	48	+2	29	32	—3	21	20	+1
Nelle terze superiori	55	57	—2	27	27	—	[illegible]	[illegible]	+2
Nelle quarte superiori	58	59	—1	27	[illegible]	—2	15	11	+4
TOTALI	[illegible]	49	—	28	30	—2	23	21	+3
Classi terminali (maturità)	91,17	93,32	—0,85				[illegible]	[illegible]	+0,85
Nelle prime e seconde medie	85	[illegible]	—4				15	11	+4
Nelle terze (esami licenza)	99	97	+1				1	3	—1

Giorni di fuoco, da oggi, per i 18.500 rimandati delle scuole superiori di Torino e provincia. Circa 13 mila sono chiamati, stamane, a rimediare l'insufficienza di italiano, la materia che ogni anno fa il maggior numero di vittime. Seguiranno le altre materie a seconda dei tipi di scuola.

I rimandati rappresentano [illegible] per cento degli studenti. Un po' meno rispetto ad un anno fa perché ci sono più respinti. Di norma, a settembre, riesce a passare il 12 per cento dei candidati.

[illegible]ggior numero di rimandati è nei licei artistici con il 40 per cento di giovani che devono rimediare [illegible] una a tre materie. Vengono, poi, quelli degli istituti tecnici industriali [illegible] il 37 per cento e dei professionali [illegible] il 31.

Gli esami di riparazione interessano ormai soltanto i ragazzi delle superiori. [illegible] sempre sono contestati, ma ogni volta che s'è parlato d'una riforma per abolirli, sono nati «movimenti» di studenti e genitori in loro [illegible] difesa. Cancellare la possibilità di questa prova di appello, fa temere, infatti, in un numero maggiore di bocciature a giugno.

[illegible] giudiziosamente c'è chi vorrebbe dei corsi seri di ricupero per quei giovani che non [illegible] riusciti ad arrivare alla sufficienza [illegible] tempi stabiliti. Ma i tentativi fatti spontaneamente dai docenti di alcuni istituti sono per ora falliti.

In passato l'Avogadro aveva rinunciato agli esami di riparazione per iniziare le lezioni di ricupero fin dal primo settembre. I risultati sono, però, stati deludenti.

Bastano due mesi scarsi per rimediare alle lacune accumulate durante un intero anno di studio? Di solito sì, se la causa della «caduta» deriva dal poco impegno dello studente nei mesi invernali. Diventa più difficile il ricupero se [illegible] stati accumulati ritardi gravi nell'assimilare la materia. Chi comincia a collezionare rinvii a settembre fin dal primo anno, facilmente dovrà ripetere una volta prima della maturità.

Una scelta seria e concreta

Istituto Scolastico
S.TERESA D'AVILA
[illegible] riconosciuto - (paritetico)

LICEO LINGUISTICO • D.M. 1972
LICEO LINGUISTICO AD INDIRIZZO TURISTICO • D.M. 1983
ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI ESTERI • D.M. 1965
PERITI AZIENDALI E PROGRAMMATORI GESTIONALI • D.M. 1982

ESAMI IN SEDE • ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

Via [illegible] Teresa n. 7
[illegible] Torino - Tel. 011/537.844-511.794

Moda piemontese nella terra dei kimono

Diciassette aziende (undici di Torino) presentano a Tokyo e Osaka il meglio della loro produzione artigianale per l'88-89 - Successo degli abiti [illegible] sposa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Tre giorni di passerella di [illegible] «made in Piemonte». Sponsorizzata dalla Regione, tramite la Promark, s'è aperta martedì nei saloni [illegible] Centro affari dell'Ice una mostra di abbigliamento riservata agli operatori giapponesi cui partecipano [illegible] piccole aziende piemontesi. Senza essere la grande moda italiana, il prodotto che esse presentano per la stagione '88-89 non è però [illegible] un quel tocco artigianale che [illegible] l'italian style.

[illegible] tutto, [illegible] diciassette aziende, i cui modelli [illegible] presentati in una [illegible] continua [illegible] dieci indossatrici giapponesi. Apertasi ieri, la mostra esclusivamente piemontese è alla sua terza edizione e si conclude domani.

La prima [illegible] nell'autunno [illegible] l'anno scorso, la seconda nel gennaio di quest'anno. L'esposizione con l'incessante va e vieni di indossatrici, dopo la capitale, si trova da oggi a Osaka presso d'analogo centro dell'Ice.

In Giappone sono venute 11 aziende di Torino (Calandra confezioni, Dina confezioni, Daniela boutique, Linea Alex, Nuvial International, Juliette, Ginso Pietro, Gabri, Marian, Calland e Enny bijoux), Charlotte di Grugliasco, la «Her» di Fossano (Cuneo), la «Grazia maglia confezioni» di Carcanna (Vercelli), «Les tricots de Françoise» e «Alibi» entrambe di Alessandria, la «Faber» [illegible] Bra (Cuneo).

Tra le aziende espositrici, a completamento dell'abbigliamento, ve ne è una di pelletteria e una di bigiotteria, la torinese «Enny bijoux». Una terza, la «Nuvial international», ha osato l'inosabile per il mercato locale: presenta solo abiti da sposa, diciotto modelli, tre dei quali «corti».

Secondo la tradizione giapponese le donne si sposano in kimono, in [illegible] costosissimi generalmente presi in affitto a prezzi che superano quello d'un abito nuziale da [illegible] Ma negli ultimi tempi si sta diffondendo l'uso dell'abito bianco [illegible] europeo: costa meno rispetto [illegible] kimono e [illegible] un'aura cosmopolita alla cerimonia. L'azienda piemontese sembra aver fiutato la nuova tendenza, testimoniata dal fatto [illegible] i messaggi pubblicitari dei migliori locali per banchetti nuziali stanno sempre più presentando la sposa in abito bianco europeo. «I modelli che stiamo esponendo — dicono alla «Nuvial» — sono [illegible] i più classici, vaporosi in tulle, organza e taffetà, rigorosamente [illegible] e color seta naturale. Piuttosto, su tutte le fodere è stampato il nostro marchio: uno stratagemma per combattere le contraffazioni e differenziare i nostri abiti da quelli che vengono confezionati a Taiwan e la cui qualità, ormai, non si discosta più di molto dalla nostra».

Dall'andamento del primo giorno, gli organizzatori e i funzionari dell'Ice traggono ottimismo: ieri la mostra è stata [illegible] da 200 operatori in rappresentanza [illegible] circa duecento aziende di importazione e distribuzione, il cui [illegible] to è soprattutto della donna di condizione medio-alta. Perciò poco casual, ma piuttosto, come il Piemonte ha mandato, maglieria elegante e abiti di [illegible] classico e formale.

Il successo che si intravede fin dal primo giorno rientra nel favore di cui [illegible] in Giappone la moda italiana. Il nostro [illegible] è al quinto posto nel totale delle importazioni di tessili e abbigliamento del Giappone da tutto il mondo. Esso è preceduto da Corea [illegible] Cina, Taiwan, [illegible] producono capi di largo [illegible] sumo e tutte [illegible] si aggiudicano l'ottanta per [illegible] dell'import giapponese.

Del restante 20 per cento, l'Italia da sola ha il 15 grazie alle grandi firme che fanno da traino, seguita [illegible] Hong Kong [illegible] Francia.

f. m.

Echi di cronaca

Il Liceo Linguistico [illegible]
Legalmente riconosciuto dà accesso a tutte le facoltà, [illegible] per merito di materie supplementari facoltative, permette l'inserimento nel mondo del lavoro in campo turistico o alberghiero. Borse di studio. Scambi - Sagge. Via San Francesco d'Assisi 14 Tel. 548 101

Scuola Media CIMA
Legalmente riconosciuta, istituzione di preparazione atta ad assicurare il conseguimento di sbocchi professionali, maturità professionale. Borse di studio interscambi estero. Via San Francesco d'Assisi 14 Tel. 548 101

Messaggi urgenti
[illegible] pellicce [illegible] canadesi, stupendo leopardo, volpe argentata, guanca, visone selvaggio e [illegible] volpe polare, anche vendono. Tel 521 234

CASALINGHI per voi prestiti immediati, massima riservatezza. Finlady, tel. 323.136 - Torino

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
[illegible] immediate
Via Pomba 23

OLTRE I PRIMATI, GLI UOMINI

"Salve, sono il vostro concessionario Compaq. Quando acquistate uno dei nostri "campioni" Compaq sapete che si fonda sulle più avanzate tecnologie costruttive e sui progetti informatici più rivoluzionari. Compaq è l'esemplare della più alta evoluzione tecnologica.

Ma non basta. Ci sono io, il vostro concessionario e, grazie a me, il vostro Compaq può contare [illegible] su un servizio di consulenza e assistenza, assolutamente alla [illegible] altezza e... compreso nel [illegible].

Un vantaggio in più per chi acquista Compaq e che si trasforma immediatamente in un "plus" di efficacia, operatività, efficienza.

Una ragione in più per scegliere Compaq, e un consiglio: venite a trovarmi, avremo certo [illegible] da dirci.

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business.

GVE Gruppo Vendita Elaborazioni
GVE/1
GVE/2

10147 TORINO - Corso Grosseto, 207/209
Tel. 011/2167072 - 290312

10147 TORINO - Strada Del Carrassio, 24/D
Tel. 011/218288

[illegible] RIVOLI - Corso Susa, 299
Tel. 011/2163665

Nell'osservatorio [illegible] Alpette, a mille metri di quota

Astronomia dal vero per gli appassionati

Finita la cupola, entro l'anno a disposizione [illegible] telescopio

Don Giovanni Capace ha donato il telescopio, che sarà a disposizione degli studenti

ALPETTE — A mille metri di quota, sotto un cielo nitidissimo, Torino e il Piemonte avranno [illegible] Osservatorio [illegible] popolare, aperto alle scuole e [illegible] appassionati di stelle e pianeti. La cupola è già stata ultimata, il telescopio sarà messo a punto entro la fine dell'anno. I lavori sono costati alla Regione e alla Provincia [illegible] Torino 150 milioni.

L'Osservatorio è il [illegible]to di molta collaborazione e [illegible] volontà. Il [illegible] di Alpette, Marino Ceretto Castiglione, ha reso disponibile l'ultimo piano dell'edificio delle scuole elementari. Il parroco, don Giovanni Capace [illegible] (partigiano, decano dei parroci di montagna, da sempre appassionato di astronomia) [illegible] il telescopio. La Scuola [illegible] astronomia Zagar, presieduta da Tullio Regge, garantisce la gestione scientifica dell'Osservatorio. La Specola [illegible] e l'Istituto di astronomia dell'Uni[illegible] [illegible] Padova hanno [illegible] manifestato interesse per eventuali ricerche [illegible] in [illegible] variabili.

Non c'è ancora stata una inaugurazione [illegible], ma una informale sì, [illegible] poteva [illegible] più adeguata: una visita [illegible] Maffei, il più noto astronomo italiano. Scopritore di [illegible] galassie [illegible] portano il suo [illegible], [illegible] molti anni collaboratore [illegible] «La Stampa», autore di quattro fortunati libri di astronomia tradotti anche negli Stati Uniti, Maffei ha molto apprezzato l'iniziativa e in un breve discorso ha sottolineato l'utile funzione che i dilett[illegible] di astronomia possono svolgere collaborando con i [illegible].

«Il telescopio di Alpette — ha detto Maffei — ha un obiettivo [illegible] 40 centimetri: [illegible] quindi identico [illegible] quello che [illegible] riuscito [illegible] recente a far installare all'Università di Perugia, dove ora insegno. E' uno strumento che consente già di fare studi originali e scientificamente interessanti».

La ricerca [illegible] tuttavia soltanto una delle finalità [illegible] l'Osservatorio popolare [illegible] Alpette. Ancora più impor[illegible] saranno [illegible] attività didattiche e [illegible] divulgazione scientifica. Per il loro svolgi[illegible] è disponibile [illegible] già per conferenze e proiezioni. [illegible] prevede che ogni anno più [illegible] cento classi [illegible] scuole superiori potranno visitare l'Osservatorio, che sarà anche una sicura attrazione per i quattromila villeggianti che d'estate [illegible] Alpette (gli [illegible] effettivi sono appena 350).

Le parti ottiche del telescopio sono attualmente a Milano per una revisione. Entro la fine dell'anno lo stru[illegible] potrà funzionare. Lo affiancherà [illegible] altro telescopio, [illegible] rifrattore da 12,5 [illegible] timetri di obiettivo che sarà utilizzato soprattutto per la fotografia. [illegible] all'Osservatorio [illegible] già una [illegible]mera oscura per lo sviluppo delle lastre. Rimane vuota la piccola cupola [illegible] don Capace, sulla chiesa parroc[illegible]. Ma si pensa già di attrezzare anche quella. Ad Alpette il cielo è vicino.

Piero Bianucci

Grande incertezza per i 240 dipendenti di Ciriè

Il rebus Milox-Zerowatt

Il sindaco Novero: «Faremo [illegible] [illegible] per evitare la chiusura della fabbrica» - Una finanziaria vuole acquistare la Elfin [illegible] Borgaro, ma i sindacati si oppongono: «Verrebbero licenziati metà dei 140 dipendenti» - Tensione [illegible] Coltelleria Marietti [illegible] Forno

IVREA — [illegible] [illegible] fine [illegible] per [illegible] [illegible] lavora[illegible] di numerose aziende in crisi o in fase di ristruttu[illegible]zione [illegible] nostra provincia [illegible] i problemi legati al lavoro. [illegible] ripresa produttiva [illegible] [illegible] con [illegible] riapertura della contrattazione in alcune importanti realtà industriali, prima fra tutte l'Olivetti dove [illegible] Cisl e [illegible] presentato all'inizio [illegible] luglio la piattaforma per il rinnovo [illegible]. Azienda e sindacati s'incontreranno nei prossimi giorni per cercare le possibili soluzioni in una vertenza che si annun[illegible] lunga e[illegible]. Ma torniamo ai «punti di crisi» nel panorama occupazionale.

Nilox-Zerowatt. Per i 240 dipendenti dell'azienda [illegible] Ciriè (Gruppo Candy) l'immediato futuro è all'insegna [illegible] [illegible]a incertezza, anche [illegible] è [illegible] evitato [illegible] chiusura dello stabilimento prevista per la fine di luglio. Il sindacato continua [illegible] [illegible] sare [illegible] proprietà di non voler ricercare quel compratore di [illegible] parla [illegible] tempo: «E' una vicenda paradossale — dicono i rappresentanti del Consiglio di [illegible] — [illegible] Nilox-Candy [illegible] in continua espansione: ma lo stabilimento di Ciriè, considerato fino a po[illegible] [illegible] fa uno dei più importanti del Gruppo, [illegible] non [illegible] più». Comune [illegible] Regione [illegible] [illegible] fatti [illegible]tori di numerosi incontri con la proprietà. Dice il sindaco di Ciriè Giuseppe Novero: «L'eventuale chiusura [illegible] Zerowatt rappresenterebbe un [illegible] duro colpo per l'occupazione nella nostra città. Faremo di tutto per evitarla».

Elfin. Una [illegible] [illegible] è detta disposta a rilevare l'azienda di Borgaro (produce apparecchi per saldatura, dà lavoro a 140 dipendenti) da due [illegible] [illegible] amministrazione controllata. «La proposta è però inaccettabile — replica il sindacato — l'acquisto è infatti subordinato al licenzia[illegible] [illegible] di metà degli attuali occupati».

Marietti. [illegible] prestigiosa coltelleria [illegible] [illegible] (il [illegible] marchio è conosciuto in tutto il mondo) aveva annunciato, all'inizio di luglio, il licen[illegible] di sedici lavoratrici. «Una manovra giustificata con la necessità di avviare la ristrutturazione dell'azienda — [illegible] i sindacalisti —. Ma non vorremmo trovarci tra qualche settimana con la richiesta di assunzione di giovani [illegible] il [illegible]tratto [illegible] formazione lavoro come è già successo per altre aziende».

[illegible] proprietà [illegible] «Per continuare a rimanere competitivi [illegible] un mercato dove la concorrenza straniera è fortissima, dobbiamo automatizzare i nostri impianti. Purtroppo è diventata inevitabile la riduzione del personale». Dopo una complessa trattativa, per [illegible] 16 dipendenti è stata richiesta la [illegible] integrazione, anche se l'incubo del licenziamento non è del tutto scomparso.

Preoccupazioni vengono ancora dal sindacato per alcune piccole realtà industriali specializzato [illegible] [illegible] rica particolarmente attive nell'area [illegible]: «La peste di queste imprese è spesso legata a criteri superati — dicono alla Camera del lavoro [illegible] Cuorgnè —; quando [illegible] sbocchi produttivi allora si richiede [illegible] [illegible] integrazione o, [illegible] peggiore delle ipotesi, si licenzia».

A [illegible] settembre [illegible] scadranno le previsioni dell'Assindustria [illegible] [illegible] sui prossimi mesi: si tratta di dati particolarmente attesi per capire soprattutto [illegible] l'elettronica e l'«indotto» [illegible] continuano a tirare.

Novaria

Consiglio comunale [illegible] Volvera

«Stato d'assedio» per l'acquedotto

In 400 protestano per l'inquinamento

VOLVERA — «Dicono che l'acqua [illegible] potabile, quando non è marrone. Ma chi si fida a berla? Non se ne può più, sono mesi che va avanti questa storia: manca la luce e apri il rubinetto per un po' esce un liquido strano, [illegible] Comune faccia qualcosa». Esasperati, i [illegible] [illegible] Volvera si sono dati appuntamento martedì davanti al Municipio per manifestare la [illegible] protesta durante il consiglio comunale riunito per discutere, tra l'altro, il caso-acqua.

[illegible] circa 400, e per evitare incidenti è stato [illegible] rio l'intervento dei carabinieri del Primo battaglione Piemonte. Non ci sono [illegible] scontri, ma [illegible] e paralisc[illegible] all'indirizzo [illegible] pubblici amministratori. Il consiglio comunale è stato interrotto: «Sull'accaduto abbiamo dovuto inviare un rapporto formale alle autorità competenti», dice il sindaco democri[illegible] Angelo Finello.

Finita [illegible] bufera d'insulti, i lavori del Consiglio sono ripresi. E si sono conclusi con una delibera: due gruppi elettrogeni verranno in[illegible]ti nei due pozzi dell'acquedotto. In caso di mancanza [illegible] corrente, quindi, suppliranno le apparecchiature [illegible] riserva: l'acqua continuerà [illegible] [illegible] pompata e la pressione nelle condutture resterà allo stesso livello. Il curioso fenomeno di quel «liquido sinistro» [illegible] dovrebbe più prodursi.

Quanto [illegible] vorrà per l'installazione? «Tempi tecnici, un mese dovrebbe bastare» dice il sindaco.

Ma l'acqua, oggi, è potabile o no? [illegible] risponde di Finello il chimi: «E' potabile sempre, tranne quando il sporco di limo» Il [illegible] forma una patina nelle tubature: quando manca corrente elettrica e l'acqua [illegible] [illegible] di scorrere [illegible] pressione si abbassa. Quando la corrente torna e l'acqua riprende a scorrere [illegible] pressione [illegible] [illegible] e provoca lo «scrostamento dei tubi».

«Si tratta [illegible] una [illegible] dell'Enel, loro dovrebbero risolvere il problema» dice ancora il sindaco. E ammette i disagi degli ultimi tempi: «Da anni si convive con questo inconveniente. Ma mai il fenomeno è stato grave come in questi mesi». Si erano cer[illegible] soluzioni, si [illegible] chiesto l'intervento [illegible] protezione civile. Ma quello [illegible] Volvera non è un caso di [illegible] naturale, e gli aiuti erano stati negati. Ora il sindaco è ottimista: «Con i gruppi elettrogeni il problema dovrebbe es[illegible] risolto».

Sette persone ai funerali del medico

Dieci [illegible] per trovare il [illegible] [illegible] senza vita, quasi altrettanti d'attesa per i funerali: non c'erano parenti e [illegible] l'impresa di pompe funebri potesse rivolgersi. [illegible] ieri il dottor Fernando Tricerri, [illegible] di base, [illegible] [illegible] Molinette, è stato sepolto a Pancalieri, [illegible] [illegible] moglie Rosa. [illegible] al feretro, sette persone: due lontani parenti, qualche amico.

Tricerri, che abitava [illegible] via Massini 17, è morto il 13 [illegible] sto: il corpo senza vita [illegible] trovato da [illegible] paziente, Renata Coletti, vecchia amica del medico. La [illegible] preoccupata dal fatto che il telefono squillasse a vuoto, il 28 agosto si è recata in casa del medico con la figlia: «C'era la finestra della cucina aperta, non poteva essere andato in vacanza senza preoccuparsi [illegible] chiuderla».

La porta è stata aperta. Il medico era a letto, [illegible] per [illegible] aneurisma. In soggiorno [illegible] televisione [illegible] ormai da giorni. Il corpo è [illegible] portato a Medicina [illegible]. Fatta l'autopsia, si è posto il problema [illegible] sepoltura. Inutilmente, l'impresa di turno, l'Aba, ha cercato parenti. E' stato rintracciato solo un lontano cugino, [illegible] [illegible] fatto capire di non volerne sapere. Dopo giorni [illegible] attesa, [illegible] [illegible] amico si [illegible] occupato di ogni formalità.

[illegible] [illegible] la fotografia del medico per la lapide, l'Aba ha dovuto rivolgersi a «La Stampa», che aveva pubblicato la riproduzione della carta d'identità. [illegible] anche comparso un necrologio, anonimo, che verrà pagato con il denaro dello stesso medico, su disposizione del curatore dei suoi interessi, nominato dal Tribunale. Ieri, finalmente, quel corpo ha trovato pace. Sul feretro, un cuscino di fiori: «I tuoi amici».

«Eppure — [illegible]no i pochi intervenuti ai funerali —, era un uomo buono, di vecchio stampo, visitava gratis i pazienti più poveri». [illegible] [illegible] vecchio stampo, tanto schivo [illegible] nascondere perfino la morte della persona a lui più cara, la moglie Rosa. Era mancata un anno e mezzo fa. Ma lui ripeteva che era in una casa di riposo, che stava molto male. Qualche giorno prima di morire aveva detto: «Non ce la fa più, siamo agli specchioli, [illegible] starà più molto».

L'ultimo saluto a Fernando Tricerri, morto in solitudine

dalla Cronaca Torino

[illegible] Fedeltà alle tradizioni

SETTIMO — I «Premi [illegible] fedeltà alle tradizioni settimesi» destinati a quei cittadini che hanno contribuito a mantenere in vita [illegible] tradizioni di Settimo sono stati assegnati, quest'anno, a Casimiro Manella, Antonino Ghi[illegible], Michele Garnero, Mario Milesenna e Otino Basso.

[illegible] [illegible] Settimo, [illegible] [illegible]

SETTIMO — Teresa Petrosino, 18 anni, via Pirandello 7, è Miss Settimo '86. E' stata scelta tra [illegible] concorrenti l'altra [illegible] alla Sala danze Lux da una giuria presieduta [illegible] Renzo [illegible]. Il titolo di Miss Eleganza è andato a Cristina Perinetti, 19 [illegible] quello di Miss Simpatia a Francesca Parente, 23 [illegible].

[illegible] Memorial Sandretto

COLLEGNO — Domenica, ore [illegible], in [illegible] De Amicis, a Collegno, prende il via il «Quinto trofeo podistico Memo[illegible] Giovanni Sandretto», organizzato dal Gruppo sportivo Sandretto [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato [illegible] Sport. La corsa, diventata ormai [illegible] classica, [illegible] come prova regionale [illegible] [illegible] [illegible] atleti e amatori Fidal, sarà preceduta da altre 4 gare riservate alle categorie pulcini, ragazzi, cadetti e allievi. Le iscrizioni, 3 mila lire, si ricevono a Torino presso: Chr., via Rey 5; Cerutti Elettrodomestici, via Cecchi 66; Run, corso Unione Sovietica 244; a Collegno da: Sandro Sport, [illegible] De Amicis 43/A e Zanella Sport, [illegible] [illegible] 177.

[illegible] [illegible] la soprintendenza sabauda

AGLIE' — Il ministero per i Beni Culturali e Ambientali, rispondendo a un'interrogazione [illegible] senatore Eugenio Bozzello («Perché, per [illegible] meglio [illegible] [illegible] di Agliè, non [illegible] istituisce una soprintendenza per il patrimonio sabaudo?») [illegible] è detto d'accordo sulla necessità di rideterminare le circoscrizioni delle Soprintendenze di Torino, istituendone una seconda con competenze sui beni [illegible] Vercelli [illegible] abbraccì anche le province di [illegible] sandria, Novara e Vercelli, [illegible] decreto, [illegible] spiegato il ministero, [illegible] l'11 marzo scorso è stato, [illegible] pratica, «bocciato» dalla Corte dei Conti.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO — Si stanno ultimando [illegible]ori per il rinnovo [illegible] impianti di illuminazione pubblica in Galleria San Federico e in corso Vittorio Emanuele di fronte a [illegible] Nuova. In Galleria si stanno piazzando lampade a vapori alogeni da 250 watt in proiettori a luce diretta, mentre a [illegible]a Nuova la luce arriverà [illegible] lampade a vapori di mercurio da [illegible] watt [illegible] su apparecchi di illuminazio[illegible] tipo «Impero» [illegible] supporti a cornucopia.

[illegible] Pier Giorgio [illegible] [illegible]

TORINO — Nel chiostro [illegible] [illegible] Filippo, in via Maria Vittoria 5, continua fino al 15 settembre la mostra «Conosci Pier Giorgio Frassati?». La rassegna, organizzata dall'Opera diocesana Pier Giorgio Frassati e dall'Azione cattolica, è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

[illegible] [illegible] per le [illegible] del militare

FIRENZE — Ivan Cafasso, 21 anni, il [illegible] torinese precipitato [illegible] scale del reparto comando della regione tosco emiliana, è deceduto per le lesioni riportate nella caduta. Lo ha stabilito il primo esame necroscopico, eseguito a medicina legale. [illegible] sconosciute, però, le cause dell'incidente. La procura di Firenze [illegible] quindi disposto [illegible] [illegible] perizia, per accertare la presenza di al[illegible] [illegible] stupefacenti nell'organismo del giovane.

Delitto del bar di via Pollenzo

Gli assassini giunti dal Sud

[illegible] segue una [illegible] pista: il mondo dell'usura

TORINO — Nuovi elementi, raccolti [illegible] carabinieri [illegible] polizia, potrebbero far scoprire i [illegible] che lo [illegible] settimana [illegible] ucciso, con due colpi [illegible] lupara, Francesco Di Gennaro, [illegible] decoratore di [illegible] [illegible]. Forse gli as[illegible] [illegible] sono arrivati dal Sud chiamati dalla mala torinese, con il compito di uccidere. Killers professionisti. Si [illegible] indagando nel mondo dei prestasoldi, dell'usura.

Durante le indagini [illegible] era ipotizzato [illegible] legame tra il delitto e lo spaccio della dro[illegible]: nell'80 era stato ucciso [illegible] [illegible] di 21 anni, Paolo Di Gennaro e, la scorsa settimana, [illegible] è detto che era fratello di Francesco, [illegible] [illegible] bar i «Tre moschettieri» di via [illegible]. Invece non [illegible]ste parentela tra i due.

Ora si indaga [illegible] giro degli [illegible], un «ambiente» che Francesco Di Gennaro conosceva e frequentava: tassi [illegible] interesse sul [illegible] al mese, [illegible] giro [illegible] milioni. Di Gennaro era sfuggito ad un drammatico agguato un anno fa: qualcuno lo aveva [illegible] sotto [illegible] un lillgio, poi due colpi [illegible] pistola, quasi a bruciapelo. Ora c'è [illegible] osserva che quel [illegible] Di Gennaro aveva ri[illegible] [illegible] suo [illegible] un foggiano, [illegible] [illegible] giro [illegible] prestasoldi. E' forse la stessa persona che ha [illegible] voluto la [illegible] morte?

[illegible] perché? Francesco [illegible] Gennaro conosceva Santo Milano, [illegible] del «clan dei calabresi», anche [illegible] ucciso recentemente: [illegible] rapporto [illegible] amicizia, si incontravano spesso nei locali e nelle bische. Forse qualcuno — dicono gli inquirenti — [illegible] visto in questa amicizia il tentativo da parte di De Gennaro di inserirsi, sul foggiano, nel giro dei [illegible]. Sono ipotesi, sulle quale si lavora.

Francesco Di Gennaro si era sposato tre anni fa, la moglie è una thailandese, si erano conosciuti in un night cittadino. Sapeva di essere in pericolo, qualcuno [illegible] [illegible] suggerito di andarsene. E' rimasto. Lo hanno ucciso al tabaccaio di un [illegible], mentre giocava a carte [illegible] un pensionato. Un colpo [illegible] lupara [illegible] testa, un secondo allo [illegible], quando era [illegible] morto.

[illegible] per congestione

Un giovane operaio [illegible] stato colto da malore, [illegible] una congestione provocata da una bibita gelata, ed è morto al pronto [illegible] dell'ospedale, prima che i medici potessero tentare di salvarlo. Raffaele Comito, 27 anni, abitava con la famiglia in via [illegible] Rocco 26, a Orbassano. Era stato assunto nell'80 alla [illegible] Ricambi [illegible] [illegible] come [illegible] generico.

Ieri mattina, durante [illegible] pausa del lavoro, Raffaele si è diretto [illegible] il distributore [illegible] bevande. [illegible] di inserire [illegible] monete, [illegible] scambiato qualche parola con alcuni colleghi che poi si sono allontanati. «Stava bene, non c'è sembrato [illegible] accusasse malori — hanno [illegible] più tardi ai carabinieri —. Non riusciamo proprio a capire che cosa gli sia accaduto».

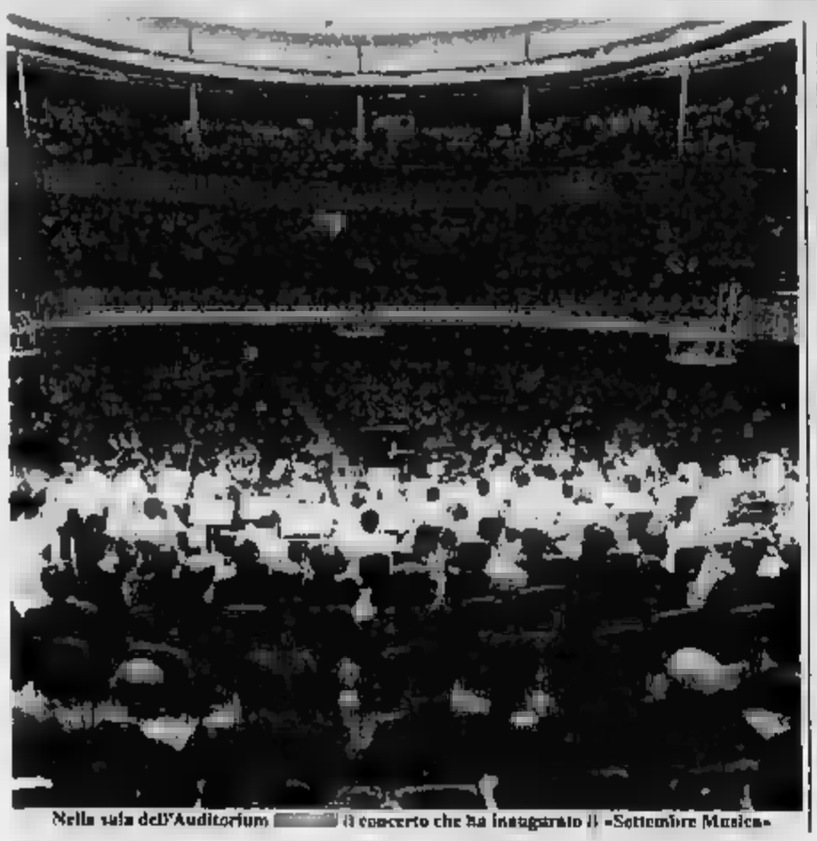
Il giovane operaio è rimasto solo per qualche minuto, perciò non [illegible] [illegible] certezza se abbia [illegible] la possibilità di bere, oppure se sia un'al[illegible] la causa del malore che lo ha stroncato.

Da [illegible] lo hanno visto accasciarsi, comprimendosi lo stomaco. Sono accorsi al[illegible] colleghi, [illegible] hanno tentato di rianimarlo. Invano: Raffaele Comito aveva il respiro spezzato, il volto segnato [illegible] [illegible] [illegible] di dolore. E' stato subito portato in infermeria, ma le sue condizioni si sono aggravate.

Un'ambulanza [illegible] ha portato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale Molinette, ma gli [illegible] generosi [illegible] medici per salvargli la vita sono stati, purtroppo, vani.

IERI SERA S'E' APERTO IL «SETTEMBRE MUSICA»

Applausi a Beethoven



Nella sala dell'Auditorium [illegible] il concerto che ha inaugurato il «Settembre Musica»

Grandiosa apertura di Set[illegible] all'Auditorium Rai con la «*Nona Sinfonia*» di Beethoven: un esordio che ha visto l'apporto prestigioso della Academy of Ancient Music e [illegible] Symphony Chorus [illegible] da Hogwood.

I solisti [illegible] il soprano Lynne Dawson, il contralto Catherine Robbin, il tenore Anthony Rolfe-Johnson e il [illegible] Thomas.

Il pubblico ha [illegible] con calorosi consensi l'esecuzione [illegible] capolavoro, la cui [illegible]ta per l'inaugurazione del *Settembre* fornisce una continuità [illegible] di questa undicesima [illegible] quella dell'anno scorso, che con [illegible] di Beethoven («*Settima Sinfonia*») aveva chiuso i [illegible]

Da rilevare che la «Nona» sarà di [illegible] eseguita tra pochi mesi, e precisamente il 12 e 13 gennaio, per la stagione sinfonica Rai sotto la direzione non meno autorevole di Kurt Sanderling.

La Academy e il London Chorus [illegible] ancora protagonisti del «Settembre» stasera alle [illegible] con due tra le [illegible] alte creazioni [illegible] Mozart: «*Ave verum corpus, mottetto in re maggiore K. 618*» e l'incompiuta «*Messa* [illegible] *do minore K. 427*».

SUCCESSO DELLA RASSEGNA DI CINEMA

Metropolis, ultimi giorni

Una scena del film «Ghostbusters» del regista Ivan Reitman

[illegible] giorni per l'Arena Metropolis. Il bilancio è positivo: nonostante la numerosa serale [illegible] maltempo, oltre 60 mila persone sono accorse nel nuovo cinema estivo all'aperto [illegible] viale Bolaffo, a Torino Esposizioni. Il pro[illegible] questa [illegible]mana è costituito da pellicole con i requisiti necessari per mettere in evidenza l'ottimo [illegible] tecnico degli impianti di proiezione e di sonoro dell'Arena. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

«C'era [illegible] volta il West.» [illegible] Sergio Leone è il film di stasera. La proiezione comincia alle ore 21,15. Un irlandese, vedovo con figli e in attesa della seconda moglie proveniente da New Orleans, vive in [illegible] fattoria ai margini [illegible] Quando la [illegible] giunge a destinazione, si trova dinanzi a un agghiacciante scenario: la famiglia è stata sterminata. Sceneggiato dallo stesso regista con Bernardo Bertolucci e Dario Argento, il film, datato 1968, si avvale di Charles Bronson, Claudia Cardinale e Henry Fonda [illegible] interpreti principali.

Doppio spettacolo previsto per domani [illegible] S'inizia alle 21,30 con l'esilarante «Ghostbusters», successo mondiale [illegible] Ivan [illegible] Dan Aykroyd, Bill Murray e Harold Ramis sono i tre [illegible]sorri [illegible] del paranor[illegible] che, cacciati dall'università, [illegible] prodigano [illegible] una nuova professione: l'acchiappafantasmi.

A seguire, alle 23,15, [illegible] volta de «L'ammazzavampiri», horror in chiave ironica dell'esordiente Tom Holland. Comune denominatore con «Ghostbusters»: gli effetti speciali a cura dell'esperto Richard Edlund.

Uno dei maggiori campioni d'incasso della stagione 1985-86, il divertente «Ritorno al futuro» di Robert Zemeckis (produzione Steven Spielberg), è in programma sabato alle 21,30. Michael J. Fox è uno studente che, vittima della macchina del tempo ideata da [illegible] bizzarro scienziato (Christopher Lloyd), ritorna al [illegible]. Un film che ha fatto epoca. «Easy [illegible] [illegible] Dennis Hop[illegible] conclude, a partire dalle 23,15 la serata. Domenica, infine, film sorpresa alle 21,30.

d. ca.

HAI AVUTO SFORTUNA?
RECUPERA
IL TUO ANNO DI STUDIO PERSO
ABBREVIA
IL TUO CORSO DI STUDI

ISTITUTO STUDIUM
TORINO - Piazza Statuto 2 bis
Tel. 011 54.02.83
Corsi di recupero per:
- [illegible] [illegible] (3 anni in uno)
- [illegible] Classico - Scientifico - Linguistico
- Ragionieri - Geometri
- [illegible] in [illegible] - [illegible]
- Corsi per Segretarie d'azienda con diploma regionale
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO [illegible]

CENTRO
PANNUNZIO

[illegible]
CHE RESTA
UN INDIRIZZO [illegible] CAMBIA:
VIA MARIA VIT[illegible]
TEL. 812.30.23
ASSOCIATI!

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli [illegible] Salone LA [illegible] di via [illegible] 80 e presso la sede di [illegible] 32 - Torino
PK publikompass spa

Quartetto d'archi durante una zuffa

Appena preso il via, Settembre Musica mostra [illegible] motivi di grande interesse anche nei concerti [illegible] pomeriggio. Ne è un esempio l'appuntamento di [illegible] nella chiesa di via Santa Te[illegible] 5, dove è di [illegible] alle 16 il Quartetto Cleveland (Donald Weilerstein e Peter [illegible] violini, James Dunham viola, Paul Katz violoncello).

Fra le tre pagine comprese [illegible] l'interessante «*Quartetto n. 2*» dell'americano Charles Ives, singolare figura di «musicista della domenica» che alternava l'attività [illegible] compositore a quella di assicuratore. Scritto tra il 1907 [illegible] 1913, si [illegible] su una traccia programmatica così concepita: «*Quartetto d'archi per quattro uomini che conversano, discutono, disputano di politica, [illegible] azzuffano, [illegible] stringono le mani, tacciono e poi salgono [illegible] [illegible] monte [illegible] ammirare il cielo*».

Panno capolino allusioni e canti popolari patriottici e ad inni religiosi, citazioni varie da [illegible] classici. Il concerto prevede, [illegible] due quartetti [illegible] Beethoven e [illegible] Brahms. Il primo («*Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6*») chiude una serie che vide la luce nel decennio di permanenza a Vienna dal 1792 al 1802. Ai primi due movimenti piuttosto convenzionali seguono lo splendido «scherzo» con la sovrapposizione di due ritmi diversi e il «finale», [illegible] quale [illegible]hoven stes[illegible] attribuì il titolo «La malinconia» e che il critico Carli Ballola [illegible] definito [illegible] meteorite caduto dalla stratosfera».

Conclusione con il «*Quartetto in la minore op. 51 n. 2*» di Brahms, che [illegible] un lavoro ventennale iniziato nel [illegible] e concluso durante l'estate del 1873 in una località della Stiria, Tutzing: qui, [illegible] l'aiuto di un vecchio e scordacchiato pianoforte d'albergo, Brahms portò a termine anche le «*Variazioni su [illegible] tema di Haydn*».

l. a.

CAMPIONATO CON I GIOVANI SALESIANI

Fra atleti in miniatura

[illegible] ragazzi [illegible] venienti da ogni parte d'Ita[illegible] e [illegible] altri Paesi inizieranno tra breve la fase internazionale [illegible] campionato Pgs (le Polisportive Giovanili Salesiane), ente riconosciuto dal Coni nel '79 che conta [illegible] penisola 1300 società per 150 [illegible] tesserati, [illegible] cui [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] soci in Piemonte.

Si tratta [illegible] una manifestazione sportiva che prevede tornei di calcio (solo per i maschi), basket e volley (maschile e femminile); le gare si giocano il 4, 5, 6 settembre a Torino nel campo e [illegible] palestra dell'Auxilium Agnelli di via Barpi e nell'oratorio Don Bosco alla Crocetta.

Altri match si disputano a [illegible] (Cascine Vica), a No[illegible] Alessandria e Borgo[illegible] Il [illegible] S[illegible]o, comunque, [illegible] è [illegible] stato deciso. [illegible] resto i giovani parteciperanno agli incontri [illegible] papa Giovanni

[illegible] Il di venerdì [illegible] a Valdocco e [illegible] Stadio. Per ulteriori dettagli il numero della sede Pgs [illegible] via Andrea [illegible] Barto 3 è 74.93.989.

Oltre ai duecento ragazzi [illegible] club italiani tra cui Agnelli, Monterosa e Leumann di Torino, prendono parte al torneo centoventi stranieri giunti da Inghilterra, Francia, Malta, Canada e Kenya. Un [illegible] meeting dunque, per festeggiare il centenario di S. Giovanni [illegible]. Ad aprile e a giugno si sono già svolte, sempre a Torino e in Piemonte, le fasi nazionali [illegible] pionato salesiano. Don Gino Borgogno, dirigente Pgs, sottolinea che «*il fine delle polisportive non è solo creare atleti, ma è educare la gioventù*». E aggiunge: «*Con questa iniziativa si ha l'espansione internazionale della Pgs*».

e. ga.

Pancalieri, teatro dentro il giardino

Stanno provando nel giardino della scuola di [illegible]. Poi, [illegible] 10 settembre, alle 21,30, saranno sulla piazza San Nicolao, dove metteranno in [illegible] «*La malora*», liberamente tratta dal ro[illegible] di Beppe Fenoglio, ad[illegible] [illegible] Eugenio Vattano e Vincenzo [illegible].

E' un appuntamento particolare, perché [illegible] attori sono dilettanti, vengono [illegible] Pancalieri in gran parte oppure dai centri vicini. Ma sono gui[illegible] [illegible] un regista di prestigio come Gamna, appena vincente con il «*Don Bosco*» presentato in chiusura del Festival di Asti.

«*La malora*» che si sta provando (scenografia di Co[illegible] Pasquetti, costumi di Teresa [illegible], canti della Corale di Virle), mette [illegible] evidenza la personalità di Fenoglio «scrittore piemontese», ma soprattutto racconta [illegible] spaccato di [illegible] contadina degli inizi del secolo: la vita dei campi, la povertà estrema, i rapporti umani e le difficoltà di sentimento, le ansie e le speranze [illegible] quel mondo.

[illegible] dello spettacolo (all'operazione partecipano la Regione, [illegible] Provincia, il Comune di Pancalieri) collabora con Gamna l'attore Piero Caretto: insieme hanno cercato e ottenuto [illegible] «nuovi» attori naturalezza e spontaneità, quelle di [illegible] è libero da ogni interferenza di «*preparazione teatrale*».

Nella storia [illegible] Agostino, povero garzone in una cascina, Gamna ha letto la proposta, per una certa generazione, di ripercorrere con la memoria le loro stesse vicende del passato [illegible] [illegible] e tutto qui, non c'è [illegible] riscoperta — che può suonare nostalgica o retorica — del tem[illegible] andati: c'è piuttosto la consapevolezza di quella vita ingiustamente [illegible] che la società [illegible] [illegible] definisce [illegible] il termine «*precaria*».

m. pel.

L'arguzia è torinese

Il Comune ha fatto uscire in questi giorni [illegible] *divertente libro di un'ottantina di pagine dal titolo Torino* [illegible]

E' curato [illegible] *Raffaele Palma e ogni argomento* [illegible] *la traduzione in inglese. Si parla,* [illegible] *illustrazioni,* [illegible] *punti più interessanti* [illegible] *metropoli, in particolare con riferimenti* [illegible] *storia e alle curiosità.*

[illegible] *curatore Palma è un giovane disegnatore* [illegible] *lirico proveniente dalla pubblicità.* [illegible] *ha vinto il «Premio Satira Politica».*

Turismo in cinque puntate

Cinque itinerari turistico-culturali alla riscoperta delle risorse naturali e [illegible]che della provincia torinese: sono viaggi di un giorno organizzati in pullman tutte le domeniche [illegible]. L'iniziati[illegible], giunta alla terza edizione e promossa [illegible] Provincia e dall'Assessorato alla Cultura, Turismo e Sport prende il via domenica 11.

La partenza, da piazzale Valdo Fusi (di fronte alla Camera di Commercio) [illegible] fissata [illegible] ore 8, [illegible] alle 20. [illegible] escursione abbina la visi[illegible] [illegible] monumenti significativi alla scoperta di paesaggi caratteristici senza tralasciare tradizione locale e particolari storico-ambientali attra[illegible] l'espressione artistica e l'artigianato. [illegible] [illegible] ri-percorrono [illegible] parte i tracciati che [illegible] [illegible] [illegible] gior successo negli anni [illegible] cedenti.

Due percorsi canavesani: il primo comprende il castello medioevale di Mazzè, Piverone, [illegible] Serra di Ivrea, il lago Si[illegible] e i Balmetti [illegible] Borgofranc[illegible] [illegible] continue ruspe[illegible] ri[illegible] negli anfratti dei contrafforti morenici della Ser[illegible]. Il secondo itinerario spazia fra l'arte, letteratura e artigianato del Canavese.

Antiche abbazie, leggendarie fortezze e borghi [illegible] per chi sceglie l'«itinerario 3». S'intitola «*Borghi e monasteri della Val di Susa*» e include Novalesa, [illegible] San Michele e Avigliana. La [illegible] «*Carignanese e Basso Pi[illegible]nese*» appaga interessi storico-artistici con l'architettura barocca del Carignanese.

Per gli amanti della montagna l'«itinerario 5» sale fino ai Piani Rosset e al Colle del Nivolet nel Parco del [illegible] Paradiso, si pranza in un rifugio lungo il tracciato e magari [illegible] un po' [illegible] fortuna [illegible] pos[illegible] avvistare branchi [illegible] ca[illegible] e stambecchi.

La quota di iscrizione, 33 mila lire, comprende trasporto [illegible] in pullman, assistenza di guide turistiche, ingresso ai monumenti indicati [illegible] programma e il pranzo.

Le iscrizioni devono pervenire all'Actour di via Giolitti 15 entro ogni mercoledì della settimana in cui si intende prenotare l'escursione.

d. ca.

Un giorno nel nome dei Ferrero

Nella sola guida telefonica di [illegible] occupano tre pagine complete! [illegible] [illegible] vi sono persone note a livello mondiale, come i Ferrero dell'in[illegible] dolciaria di Alba che ha la direzione generale a Pino Torinese.

«Ferrero», dunque, ve ne sono migliaia e stando alle statistiche è il cognome più diffuso in Piemonte. Oltre 3500 si trovano, come s'è detto, [illegible] [illegible] Torino e impegnati nelle attività più disparate. Il cognome trae origine [illegible] un mestiere, quello [illegible] ferracavalli o maniscalco e s'è molto diffuso prima che il nobile quadrupede [illegible] [illegible] stituito da auto e moto. Ma c'è pure [illegible] sostiene che il cognome abbia lontane origini spagnole.

Cognome antico, popolare e autenticamente piemontese per cui c'è ora una festa legata a una terra del vino. L'idea è venuta all'assessorato alla Cultura di Canelli, che, per il secondo anno, ha indetto il «*Ferrero-Day*», inserito nel programma [illegible] «*Festa dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti*» in programma [illegible]

[illegible] [illegible]

Il 3 e 4 settembre, a Coazze, si svolgerà la festa dei patois dei franco-provenzali. Ci [illegible] *affiliate e convegni sull'antica lingua. In particolare, domenica alle 9,30, sarà officiata una messa in patois.*

domenica 4 settembre.

[illegible] la possibilità di conoscere un [illegible] c[illegible] poggia la propria [illegible] [illegible] vino e sulla sua promozione. [illegible] aggirarsi per un «mercatino dell'antiquariato [illegible]», di assistere a spettacoli di gruppi folk, cantastorie, saltimbanchi, gruppi [illegible] [illegible] alone, bande. Alla sera si svolgerà la selezione piemontese per le «voci nuove» di Castrocaro. Per i Ferrero, sparsi un po' dovunque, sarà così un giorno [illegible] festa.

Questi i recapiti per chi è interessato al raduno: a Tori[illegible] (Cooperativa Il Punto, c/o Univacanze, via [illegible] Pellico 6, tel. 011/650.8412) e a Cane[illegible] (assessorato [illegible] Turismo, tel. 0161/833.431 [illegible] 44).

p. q.

Televisioni private in regione

Grp
8 — L'oscillo del regno, [illegible]
9,30 Film
11 — Film
[illegible],30 Film
14 — Film
15,30 Film
17 — L'avventuriero degli stadi, film
18,30 La Cittadella, film
20 — Un motivo per uccidere, telefilm
20,55 Speciale spettacolo, rubrica
21 — Il cacciatore solitario, film
22,30 Film
24 — Film

Videogruppo
13 — Beretta, telefilm
14 — [illegible]
14,10 Navy, telefilm
15 — La sfida della settimana
16 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
16,50 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm
17,30 Starbleasers, cartoni animati
17,50 Videonotizie
18 — Navy, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Beretta, telefilm
20,30 Il bandito nero, film
22,20 Videonotizie
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — La sfida della settimana
23,30 Videonotizie

Quartarete
[illegible] Love story, [illegible]
12 — [illegible]
[illegible] Automarket Tv
12,45 Tg4 flash
13 — La [illegible] dell'Ud. [illegible] film
13,25 Tg4 flash
14 — [illegible]
14,10 Tg4Sorse
14,30 Automarket Tv
16 — [illegible]
15,15 La [illegible] di Andersen, cartoni
18 — Gli emigranti, telenovela
17 — Leonela, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket Tv
19,10 Tg4
19,30 La favola di Andersen, cartoni
20 — Love story, telefilm
21 — Eco notturno, film-tv
22 — Telefilm
23,15 Rosso di sera, replay
23,30 Automarket Tv
24 — Notturnino
0,15 Tg4
0,30 Lungo viaggio di ritorno, film

Telestudio
9 — Cartoni animati
10 — Paris, telefilm
11 — Premiere all'Ovest, telefilm
[illegible] — Lemil, cartoni animati
[illegible] — Anthony Quayle e Barbara... è la fine, film

Telesubalpina
12 — Avventure... domani, film di R. Clair [illegible] [illegible] Powell, Linda Darnell
14 — Cartoni animati
18,30 L'amore più grande [illegible] mondo, film di R. G. Springsteen con Ann Sheridan, Susan Bartley
18,30 Cartoni animati
19 — Un santuario, una storia: Maria Ausiliatrice
19,30 Presenza anziani, rubrica
20 — Cartoni animati
20,30 Gli eroi del Pacifico, film [illegible] [illegible] Dmytryk con John Wayne, Anthony Quinn
[illegible] Il corsaro dell'isola Verde, film di Robert Siodmak con [illegible] [illegible] Burton

Primantenna
11,30 Appetizer mezzogiorno
12,15 Arcaide e Brooklyn, film
14 — Le sfide delle settimane
14,30 Formula Uno
15,30 Pomeriggio con rimpalla
18 — Filo diretto
19 — Redazionale
19,30 Cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Catch the catch, incontri di catch femminile e maschile
21,30 Sfide della settimana
22 — Febbre d'amore, film
24 — Rock al Europei Cricrog/Kanagang

Televisioni private in regione

Rete 7 Piemonte
8,30 Lassetter, cartoni
9 — Hanna e Barbera, cartoni
9,30 Pic Poc Peterbrok, cartoni
10 — Ken il guerriero, cartoni
10,30 Provaci [illegible] Lenny, cartoni
11 — [illegible]a, telefilm
13 — Marron Glacé, telenovela
14 — Sam ragazzo del West, [illegible]
14,30 Charlotte, cartoni
15 — [illegible], Bosobell, cartoni
15,30 Lassetter, cartoni
16 — Hanna e [illegible]
16,30 Pic Poc Peterbrok, cartoni
17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 Provaci ancora Lenny, cartoni
18 — Sam ragazzo del West, cartoni
18,30 Charlotte, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Appuntamento con... Krishna, cartomanzia
20,20 La valle dell'orso, film di Joseph Pevney con Clint Walker, Martha Hyer
22,30 Pronto soccorso, telefilm
23 — Marron Glacé, telenovela
23,45 Informa 7, notiziario
24 — La spia che venne dall'Ovest, film di André Versini con Ettore Manni, Madeleine Robinson

Telecupole
12,40 Tg4
13 — Film tv
15 — Dancing Days, telenovela
17 — Mary [illegible], situation comedy
17,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
18 — Gialle sere, [illegible]
19,30 Tg4
20 — Dancing Days, telenovela
20,30 Caravaggio, sceneggiato
21,40 L'imperatrice Caterina, film con Marlene Dietrich
22,40 Tg4
22,50 L'imperatrice Caterina (2ª tempo)
23,50 Strada maestra, film di R. Walsh con George Raft, Ida Lupino

Videouno
13,40 Tennis [illegible] Open. [illegible]rita da Flushing Meadow, New York. Replica delle terza giornata
17 — Sport spettacolo
18 — Tennis U.S. [illegible]. In diretta da Flushing [illegible] New York. Sintesi delle giornate
19,30 Le sfide della settimana
20,30 Tennis U.S. Open. In diretta da Flushing Meadow, New York

[illegible] Rete
15 — Lalauna mia, novela
16,30 Milleidee
16,30 Pic Poc e Peterbrok, cartoni
17 — Tommy e Track, cartoni
17,30 Pagine della vita, [illegible]
19 — Milleidee
18,30 L'artiglio del drago, [illegible] film
20 — Ulisse 31 cartoni
20,30 24 ore di verità, film
22,30 La squadra dei partigiani, telefilm
[illegible] Milleidee
24 — [illegible] e trappi disdomatosella Pigalle, film con Brigitte Bardot
2,30 L'artiglio del drago, telefilm

Telecittà
[illegible] Il grande teatro
17,30 I dieci magnifici eroi, cartoni animati
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
[illegible] Sherlock Holmes, telefilm
[illegible] Ispettore scalzetto, [illegible] animati
20,45 Le sfide della settimana
21,30 Storia d'amore non delitto, film di Sergio Gobbi con Catherine Jordan, [illegible] Calfiero
23,30 Le sfide della settimana

[illegible] Canavese
12 — I fratelli Piero Piero, cartoni
13,30 Detective in pensione, telefilm
14,30 Redazionale
15 — Gli occhi freddi della paura, film
17 — All Music
18 — Le sfide della[illegible]
18,30 Redazionale
[illegible] The Good Pink, cartoni
19,30 Telegiornale
20,15 Il più grande valzer della malavita, film
22,30 Telegiornale
22,45 Le sfide della [illegible]
23,45 Alezzond, [illegible]
1 — Musicale

Erreuno tv Svizzera
10 — A tu per tu
11 — Varietà
12 — Sport ieri e oggi
13 — Speciali
14 — Pomeriggio insieme
15 — Telegiornale
15,05 Sessamo aprii
15,35 A tu per tu
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Rendez
22,15 Telegiornale
22,30 Documentario
23,15 Telegiornale
23,20 Speciali
0,30 A tu per tu

Telecity
14 — Una vita [illegible], [illegible] marco
14,50 Piume e pellicce, telemanzo
15,30 Switch, telefilm
17 — I documentari di Italia 7
17,45 Corsa senza limiti, cartoni
18,10 Capitan [illegible], cartoni
18,35 [illegible] valle [illegible] dinosauri, cartoni
19 — [illegible], [illegible]
19,30 Brillante, telef[illegible]
20,30 Giovani belle... probabilmente ricche, film di Massimo Tarantini con [illegible] Cassani, Carmen Russo
22,15 A tutto gas, film di Lee Rossi con Donald Sutherland, Susan Anspach
0,15 Switch, telefilm

Telestar
13,40 Tv flash
14 — Dieci anni della nostra vita, film
16 — Starlandia, spazio tv per i ragazzi
17,30 Mondo ti, situation comedy
18 — I Detectives, telefilm
[illegible] Marron Glacé, [illegible]
19,30 Ch[illegible]a, telefilm
20,30 A[illegible]assa[illegible], film
22,30 Wanted, telefilm
[illegible]ttito proibito
23,30 La famiglia Potter, telefilm
24 — Daniel Boone, telefilm
1 — Quell'angolo di mio fratello, telefilm

[illegible]
18 — L'artiglio [illegible] drago, telefilm
11 — Flying Kiwy, telefilm
11 — Emergency + II, cartoni
11,30 Una vita vendesi, film
13,30 Shopping Time
15,30 Pagine della vita, novela
17 — Peter Pan: la giostra dei birbi
17,30 La spia dell'imperatore, telefilm
18,30 Emergency + II, cartoni
19 — Tommy e Track, [illegible]
19,30 L'appuntamento
[illegible] Pagine della vita, novela
22 — Cash and Carry
22,30 Flying Kiwy, telefilm
23 — L'artiglio del drago, tele[illegible]
23,30 [illegible] spia dell'imperatore, [illegible]

Videomusic
18,30 30 [illegible]con[illegible]
17 — La parola a Chris Isaak
17,15 Metropolis, attualità
17,30 Visti e commentati
18,30 30 minuti con Umbria Jazz 88
19 — La parola a Apollonia
19,15 I videoclip del giorno
23,30 Deacon Blue in concerto
0,30 La lunga notte rock

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Un'estate di repliche e programmi ridotti al minimo

E nell'agosto televisivo si salva l'informazione

Unica nota positiva tra i varietà, quello di [illegible] e Garrani

Mettiamo che un tale, quello che viene definito [illegible] termine ambiguo e persino [illegible] po' villano «spettatore medio», non sia andato ad Alassio [illegible] Hawaii e sia rimasto ad agosto in città davanti alla [illegible]

Mettiamo inoltre che abbia voluto scarabocchiare in un taccuino qualche appunto. [illegible] noi avessimo [illegible] sfogliare quel taccuino, [illegible] troveremmo? Poco, pochissimo, forse più degli [illegible] ni [illegible] non c'era veramente niente; [illegible] anche [illegible] s'vanna, il minimo per la sopravvivenza [illegible] video

Diluvio di repliche [illegible] ogni stazza, taglio, qualità [illegible] pessima): [illegible] state adottate virtuosamente moltissime [illegible] risparmio; sì, ma se si gettassero via meno miliardi nelle altre stagioni, [illegible] qualche quattrinello in più rimarrebbe per l'estate. In parecchie sere il succitato spettatore medio, dopo avere esplorato tutti i canali pubblici e privati, era costretto a riconoscere: «Ma che [illegible] faccio qui davanti?», ed era obbligato a uscire di casa o ad andare [illegible] finalmente in vacanza (non in vacanza al cinema perché il cinema lo [illegible] preceduto rinserrando a doppia mandata quasi tutte le sale).

La Rai ha cercato il colpo mondano con due riprese [illegible] Taormina [illegible] fatto premito di dire disastrose entrambe, presumibilmente organizzatori e registi si erano imbriacati di sole e di [illegible] durante il giorno, nemmeno i [illegible] foni funzionavano, e gli illustri ospiti sono stati buttati alla sbaraglio [illegible] (in [illegible] recita [illegible] dilettanti. Il clou del sollazzo d'agosto [illegible] [illegible] stituito da Coccoi, varietà [illegible] principio alla fine, con quiz [illegible] e decine di milioni facili facili. E' stato ripescato in Francia un piccolo modesto Maigret (impiegatizio di fronte a [illegible] il nostro Gino Cervi era un gigante, e Jean Gabin [illegible] paragonarlo. Ci si è ricordati dell'opera lirica, ma per mandarla [illegible] onda in piena notte, e questa è un'altra di impegno che ci distingue [illegible] tutte le tv di tutto il mondo.

C'è stato — [illegible] male — un certo miglioramento nell'informazione (anche [illegible] mettere le mani avanti sulle annunciate iniziative autunnali di Berlusconi) con il mantenimento in servizio di Speciale Tg 1 e di Mixer e con il [illegible] di Specialmente sul Tre. E Berlusconi che ha fatto? Il minimo del minimo: s'è attaccato ai film, ne ha schiaffati due per sera su Re[illegible] 4, a volte apprezzabili, ma talmente massacrati e dilaniati dalla pubblicità che [illegible] inventarono un oltraggio al cinema.

E ancora repliche, a [illegible] ra serale per slogarsi le mascelle per gli sbadigli o da rinfare dopo dieci minuti. [illegible] si [illegible] pubblico [illegible] sistente anche d'agosto, e [illegible] si vede perché debba [illegible] sere penalizzato.

C'è una trasmissione, comunque, [illegible] nel clima generale [illegible] disaffezione della [illegible] verso la platea — torniamo all'intrattenimento — ha soccorso gli spettatori che scappavano a precipizio da Cocci [illegible] Mare [illegible] [illegible] o da Giochi senza frontiere o da Passiamo la notte insieme: è lo scherzo di Mirabella [illegible] Garrani. Aperto per ferie su Raidue dove, in netto progresso dall'edizione dell'estate [illegible] [illegible] pure con qualche vociferazione [illegible] vuoto, qualche [illegible] pausa e qualche intermezzo musicale non travolgente, si sono azzeccati due trovate [illegible] spirito e [illegible] «morbido mordente»: la cariciatura degli invitati in e soprattutto il commento delle notizie del giorno palleggiato con sorniona, puntigliosa destrezza fra i [illegible] comparti abilissimi a tirar frecciate con mezza bocca e con l'altra mezza a fingere di correggersi e di scusarsi).

Molte serate dell'agosto sono [illegible] vissute soltanto [illegible] questo scherzo, e spesso Aperto per ferie ha fatto la figura [illegible] un'isoletta di ironica e sagacia [illegible] intelligenza [illegible] cui Mirabella e Garrani [illegible] erano salvati [illegible] un mare montante [illegible] baggianate e di futilità.

Ugo Buzzolan

[illegible] fu un film su Walesa

LOS ANGELES — Stanley Kramer, il regista di «Mezzogiorno di fuoco» e «L'ammutinamento [illegible] Caine», produrrà e dirigerà [illegible] dal titolo «Polonaise», ispirato a Lech Walesa, il leader di «Solidarnosc». La sceneggiatura del [illegible] è stata scritta [illegible] Daniel Taradash (Agi)

Tra i film di oggi in tv

[illegible] ritorno dei soliti ignoti

I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO (1985 su Canale 5 alle 20,30; dur. 108' e con spot 115') di Amanzio Todini, anche sceneggiatore con Age e Suso Cecchi D'Amico, musica di Nino Rota, eccellenti interpreti Marcello Mastroianni-Tiberio, Vittorio Gassman-er Pantera, Tiberio Murgia-Ferribotte: dopo [illegible] anni di Rebibbia tornano «i soliti ignoti», acciaccati e scalcagnati in una sommedia [illegible] (con molti flash-back sul vecchio film di Monicelli del '58) ai poveri Indiuncoli di una volta, [illegible] il grande colpo in un'assurda alleanza con la feroce malavita.

UNA NOTTE D'ESTATE GLORIA (1980 su Raiuno alle 22,10; dur. 121') soggetto, sceneggiatura e regia di John Cassavetes, gangster film violento, nero, appassionante, e a forte suspense anche [illegible] tenero e un po' enigmatico finale a sorpresa; splendidi [illegible] terpreti l'intrepida e scatenata Gena Rowlands e il piccolo Juan Adames: una donna, ex amante di un boss, accetta [illegible] con [illegible] sua Magnum [illegible] un bimbo portoricano, contro una spietata banda mafiosa.

LOLA (1981 su Rete 4 alle 23,10, dur. 115' e con spot 140') [illegible] Rainer Werner Fassbinder con Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Mueller-[illegible] attraverso i casi [illegible] una cantonettista e prostituta, metafora grottesco-beffarda su affarismo, [illegible] e politica nella Germania [illegible] miracolo economico.

ALPHA-OMEGA: IL PRINCIPIO DELLA FINE (1973 su Raitre alle 21,30; dur. 90'): di Robert Fuest [illegible] John Finch, Jenny Runacre, Sterling Hayden, fantascientifico nel mondo post-catastrofe nucleare con diabolico esperimento scientifico fra sorprese per l'immortalità.

I DANNATI DELLA TERRA (1969 su Raitre alle 23,45, dur. 90') primo [illegible] di Valentino [illegible] [illegible] i Taviani, polemico e di forte impegno politico, storia [illegible] un regista bianco (Frank Wolff) che riceve da un collega africano, morto di leucemia, un film da proseguire e da concludere.

E' l'unico cantante italiano invitato al megaconcerto dell'8 settembre

Baglioni: ecco le mie credenziali

In una lettera aperta [illegible] popstar spiega che verrà a Torino per necessità personale [illegible] «impegno» - La sua partecipazione e l'esclusione di Zucchero avevano suscitato polemiche - Perché Amnesty International ha scelto lui

TORINO — Claudio Baglioni, il divo italiano pop più acclamato negli stadi [illegible] concerti, l'idolo melodico italiano delle ragazze più mature e dei [illegible] duri a morire, ha scritto tre pagine per spiegare alla gente le ragioni della sua adesione al concerto di «Human Rights Now!» organizzato per Amnesty International, nel quale canterà l'8 settembre allo [illegible] Comunale [illegible] Torino, ospite italiano, insieme con il quintetto [illegible] del [illegible] mondiale, composto (nell'ordine [illegible] apparizione a Londra) da Youssou N'Dour, Peter Gabriel, Tracy Chapman, Sting e Bruce Springsteen. Il [illegible] sarà trasmesso in tv il [illegible] dicembre, [illegible] 40° Anniversario [illegible] Dichiarazione Universale [illegible] dei [illegible] dell'Uomo.

Come [illegible] ricorderà, il nome [illegible] Baglioni era stato [illegible] ciato a sorpresa, nei mesi scorsi, dopo che si era fatto a lungo quello di Zucchero come componente del team. E l'annuncio aveva provocato stupore, incredulità, perfino sospetti [illegible] [illegible] avevamo avanzato riserve sull'omogeneità musicale e culturale dei musicisti [illegible] il resto dei cast, e paventato per questo il rischio di una contestazione [illegible] nei suoi confronti da parte degli spettatori. [illegible] avevano ipotizzato ragioni misteriose, magari politiche, dietro il criterio della scelta.

Con il passare del tempo, il promoter David Zard, che in questo concerto non c'entra (è organizzato dal veneziano Fran Tomasi) aveva confessato di aver «suggerito» Claudio Baglioni (del quale starebbe per diventare impresario) [illegible] unico Bill Graham, producer internazionale [illegible] tour, più tardi alcuni responsabili di Amnesty International hanno poi [illegible] plicemente spiegato che l'artista prescelto doveva essere rappresentativo dell'Italia, e Baglioni con una storia musicale [illegible] 18 [illegible] e tanti dischi alle spalle era sicuramente rappresentativo. In più, essendo Baglioni [illegible] grande calamita [illegible] folle, era [illegible] pensare a [illegible] come veicolo «per allargare l'universalità [illegible] messaggio», cioè per far [illegible] a un pubblico il più vasto possibile, e magari finora mai toccato da questi temi. [illegible] drammaticità [illegible] diritti umani violati nel mondo.

Se Baglioni sia o no membro di Amnesty non si sa, né l'organizzazione rivela chi sono i suoi soci; ma egli viene descritto come «da tempo sensibile ai suoi problemi». Ora, dopo la rinuncia [illegible] conferenza stampa prima [illegible] concerto per evitare il rincorrersi delle polemiche, la decisione del [illegible] di uscire allo scoperto, con una lettera aperta che comincia: «Nell'85 scrivevo in Un Treno Per Dove: Tutti sono persone e ognuno ha un sogno e un pensiero suo soltanto, e un uomo non si piega con le botte e con gli insulti. Cercavo di capire quale potesse essere la differenza tra un cantante autore e invece un uomo che scrive e canta. Avvertivo un'urgenza di risveglio, una spinta continua ed inarrestabile, una voglia sempre [illegible] intensa di mettere [illegible] questi anni di canzoni, [illegible] spettacoli, [illegible] gente incontrata [illegible] e forse mai veramente co[illegible] [illegible] servizio di [illegible] messaggio più focalizzato. Col desiderio di far spiccare il volo a questi incontri e di sapere che un mio gesto e la mia popolarità, anche nelle sue manifestazioni più leggere (come un autografo, da[illegible]to magari per abitudine) potessero portare di un significato più profondo».

Spiega poi Baglioni che la decisione di cantare a Torino è maturata per evitare, come molte volte succede, di guardare «alle storie dolorose [illegible] mondo» da lontano, «con una partecipazione distaccata, dovuta principalmente alla distanza di persone ed [illegible] timenti lontani o sconosciu[illegible]». E' insomma una necessità personale di un «impegno da prendere davanti a se stessi e alla opinione pubblica», con un occhio [illegible] cattivi interpreti delle sue dichiarazioni [illegible] passate: «Il più delle volte ripetute, spesso travisate o ridicolizzate nel [illegible] spetto di un'affettata [illegible] sevolezza».

«La causa di Amnesty, [illegible] sua battaglia instancabile, vivono nelle idee [illegible] chiunque, anche le più contrastanti. Non [illegible] tira [illegible] volata a nessuno, insomma. Nessun colore per eccellenza, [illegible] tutti i colori. Diminuisce così quel margine percentuale di [illegible] bigotti, di rispetto [illegible] la maggior parte delle adesioni di noi uomini comportano».

Il musicista conclude spiegando la sua convinzione che la generazione attuale sia l'ultima «in grado di fare»; perché le [illegible] del futuro sarà composta [illegible] anziani, e perché questa «è l'ultima di [illegible] periodo ben preciso, abbandonata da certezze ideologiche, da idee preconcette». Una generazione che, «cruciale sulle sabbie mobili ideologiche, dovrà saper ritrovare il gusto di [illegible] re la ragione, [illegible] [illegible] contentarsi».

m. v.

[illegible] volenterosi nella [illegible] dello sponsor

[illegible]LANO — Marvita, divergenze di filosofie e di opinioni fra lo sponsor del concerto [illegible] diritti umani, l'azienda produttrice di scarpe e abbigliamenti sportivi Reebok, e Amnesty International? Le parti smentiscono, ad Amnesty soprattutto sono [illegible] [illegible] di queste voci perché l'impegno dell'8 [illegible] incombe, e di [illegible] calibro [illegible] i temi che stanno [illegible].

Lo sponsor sta [illegible] il [illegible] mestiere, che [illegible] non solo quello di dare fondi all'iniziativa, ma anche di aver un ritorno d'immagine, interna ed esterna, da quest'operazione. La Reebok ha comprato, [illegible] come molte aziende, un certo numero di biglietti del concerto da regalare, e li ha offerti a Vip e a suoi venditori e clienti, per i quali sarà allestita una tenda all'interno del recinto dello stadio.

Fra gli invitati, ci sono i Berlusconi, una manciata di dirigenti Rai (da Rossini a Maffucci), una manciata di divi e divetti Rai & Canale 5 [illegible] Del Santo, Bonaccorti, Costanzo, Falsetti, Giorgio Bocca), personaggi [illegible] mondo dello sport, Baudo e famiglia. [illegible] I responsabili delle relazioni Reebok spiegano che anche questo elenco di invitati sarà concordato con Amnesty, e che molti di quelli avvicinati hanno già acquistato per conto loro i biglietti, volendo in qualche modo contribuire alla causa. Come Gianni Minà, che se n'è comprati addirittura venti.

Un problema dello [illegible] [illegible] il concorso per i [illegible] hanno comprato i biglietti, tre dei quali, estratti a sorte, vincerebbero un abbigliamento completo [illegible] Va chiarito, per quest'iniziativa, l'autorizzazione al ministero delle Finanze, e i tempi ormai sembrano stretti.

r. s.

Il Coni ha impedito l'ingresso per iniziare i lavori - Stasera il verdetto del ministero dei Beni Culturali

Prince, tutto fermo per il concerto del 5 a Roma

ROMA — Siamo alle solite. All'ultimo momento il concerto di Prince a Roma, il 5 settembre, è messo in forse dal mancato via libera all'uso dello [illegible] monumentale da parte del ministero [illegible] Beni Culturali. E' la ripetizione in termini appena appena [illegible] si del caso Caracalla, concessa dopo un lungo tira e molla a Dalla e Morandi. Solo nella tarda serata di oggi, infatti, il ministro socialdemocratico Vincenza Bono Parrino, fino a ieri in vacanza [illegible] Alcamo, dirà se a suo parere lo stadio voluto da Musolini al Foro Italico potrà ospitare Prince, con il suo seguito di ventimila spettatori. E intanto Franco Mamone, che con la sua società si è occupato di portare Prince in Italia, e Riccardo Cavallo, che [illegible] organizzato il concerto di Roma, stanno sulle spine e si difendono.

Per [illegible] la situazione [illegible] è buona. [illegible] Stadio dei marmi è di proprietà [illegible] Demanio che il 12 agosto [illegible] concesso l'uso, così come [illegible] favorevole l'assessore alla Cultura Redavid. Ma lo Stadio è gestito dal [illegible] che mentre in un primo momento [illegible] si [illegible] poi cambiato idea e attraverso la sua giunta esecutiva ha ribadito [illegible] Un no che si è concretizzato impedendo ai tecnici dell'organizzazione di Prince di entrare nello stadio per cominciare i lavori di allestimento del palco ma soprattutto di tutela [illegible] monumento. Lo Stadio dei marmi infatti [illegible] un mosaico che non va calpestato, anche [illegible] dicono [illegible] con Carotenuto e Mamone, sia quando ci sono stati i Mondiali di atletica sia per [illegible] tante manifestazioni ospitate in passato, nessuno se n'è preoccupato. Ha una corona di statue, un tempo 60 e oggi 54, che potrebbero cadere come le sei che mancano. Ha gradini [illegible] cammo che [illegible] [illegible] danneggiati per montare la megastruttura su cui si esibisce il cantante. E per di più [illegible] ha sufficienti uscite di sicurezza.

La Commissione provinciale di vigilanza della prefettura ha quindi ribadito [illegible] che alle condizioni attuali non può dare il [illegible] e assai perplessa si è [illegible] anche la Commissione [illegible] Culturali per il recupero [illegible] Foro Italico. Mamone e Carotenuto, comunque, assicurano che loro tutto ciò lo sapevano già, tant'è vero che da giugno hanno presentato un progetto per eseguire modifiche e aggiustamenti. Basta farli entrare e si mettono al lavoro. Ed è quello che il Coni ieri non ha permesso. Sì [illegible] che a spingerlo verso questa cautela [illegible] stata l'accusa [illegible] «incuria» che [illegible] colpito il presidente Cattai, colpevole secondo il [illegible] Albumone di non [illegible] badato attentamente al[illegible] [illegible] Stadio monumentale. In ogni modo senza il via libera [illegible] ministro Bono Parrino per il Coni nessuno entra.

Il tempo stringe e Roma è alle solite: tutte le volte che c'è un concerto rock si ripropongono gli stessi problemi. I lavori allo stadio se tutto va bene portano via 5 giorni: perché riuscirà sempre all'ultimo momento? E' evidente che [illegible] [illegible] legge che regolamenti l'uso dei monumenti, piazze e luoghi per manifestazioni artistiche senza distinzioni tra arte colta e arte popolare. Altrimenti ogni concerto [illegible] diventa merce [illegible] scambio [illegible] dispetti politici, beghe personali, manovre di corridoio. I biglietti venduti, dicono gli organizzatori, [illegible] [illegible] dodicimila: Mamone e Carotenuto sono disposti a fermare le vendite, se qualcuno lo chiede.

Simonetta Robiony

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 0,10

12,05 **Portamatte**, condotto da M. T [illegible] con G. Agus, [illegible] Vita, [illegible] Leoni, E. Levi, G. Pivi

14,15 [illegible] **afida**, film di Francesco Rosi, con Rossana Schiaffino, José Suarez

16 — **Tanti varietà di ricordi**

17 — [illegible] **là [illegible] colline**

17,45 **L'ispettore Gadget**, cartoni animati

18,20 **Di paesi [illegible]** [illegible] Ipotesi Cinema [illegible] un'idea di Ermanno Olmi e [illegible] Valmarana «Tre donne», di Giacomo Campiotti. «Non fare il cretino.. amami», di Luciano Zaccaria. «Il dono». [illegible] Paola Marchesin

19,20 [illegible] **Cinema** [illegible]

20,30 Eurovisione Da [illegible] Castello (Portogallo) Raiuno, Antenne 2, RTBF, RTP, TVE presentano [illegible] **senza frontiere**. 2° [illegible] tra le squadre [illegible] Beaufortain (Francia), [illegible] Coruña (Spagna), Viana [illegible] Castelo (Portogallo), Ath (Belgio) e Aosta-Pila (Italia) Commenta Claudio Lippi

21,50 Da Saisomaggiore Terme la Rai in collaborazione con Omsa presenta l'anteprima di [illegible] Italia [illegible]

22,10 Tredici gialli per non dormire (0). **Una notte d'estate**, film [illegible] John Cassavetes con Gena Rowlands

0,20 **Le mille e una notte** I grandi sceneggiati [illegible] [illegible] Un programma a cura di Giovanni Antonucci, collaborazione di Giusi Santoro. **Il mulino [illegible] Po**, di Riccardo Bacchelli, regia Sandro Bolchi con Raf Vallone, Tino Carraro, Giulia Lazzarini, Gastone Moschin (4ª ed ultima puntata)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22, 23,55

11,50 Retrospettiva. La [illegible] presenta Yorgo Vojagis in **Il [illegible]** (1° [illegible] [illegible] negglatura in 3 puntate di Giuseppe D'Avino [illegible] Anne Canovas, Paola Quattrini, Renato De Carmine, Claudio Gora, Riccardo Cucciolla, regia di Salvatore [illegible]

13,30 [illegible] [illegible]

14,40 **Il piacere dell'estate**, di Bruno Modugno, presentano Patrizia Pellegrino e Luca Raffaelli, regia di Salvatore Baldazzi

17 — Lo schermo in casa. **Il caso Trafford**, film di Ralph Thomas [illegible] Joan Collins, Tom [illegible] Denholm Elliot

18,45 [illegible] **D'Angelo superstar**, telefilm

20,15 **Lo sport**

20,30 Per «Un Maigret tutto francese» a cura di Claudio G [illegible] e Anna Maria Xerry [illegible] Caro, **Le inchieste [illegible] Commissario Maigret**, di Georges Simenon

22,15 **Aperto per ferie**, televisione di mezza estate di Michele Mirabella e Tony Garrani Alfiatano «Los Ostiaditos» con Luciana Turina

23,15 **Speciale: Il piacere di vivere**, di Paolo Luciani, regia [illegible] Fulvio Rinaldo

0,10 Cinema di notte. **Le bugie nel [illegible] letto**, film di Michel Deville [illegible] Marina Vlady, Macha Méril, Michel Vitold

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; 21,20; 23,20

12 — **Magazine 3**. [illegible] M. De Marchis (replica)

14,10 **Musica della contrada**. Dall'Auditorium [illegible] di Torino della Rai. Direttore Eraldo Gracis Pf. C. Curzon J. Brahms: Secondo Concerto in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. Orch. Sinf. di Torino della [illegible] (1968)

15,10 **Parma: [illegible] Italia-Olanda. Campionato [illegible]**

15,40 **Il Fernandello di Venezia**, film di Duilio [illegible] con [illegible] [illegible] Giorgi, Roberto Villa, Clara Calamai

16,55 **Progetto Bleecca**

17,45 **Speciale: Schegge**

17,55 **Spazio [illegible]**, telefilm

18,45 [illegible] [illegible] **prima - Schegge**

20 — [illegible] [illegible] **saggio [illegible]**, «La satira»

20,30 **Professione pericolo**, telefilm «Whisky che scotta» con Lee Majors, Douglas Barr

21,30 **Alpha Omega: Il principio [illegible] fine**, film di [illegible] Fuest con John Finch, Jenny Runacre, Sterling Hayden, Harry Andrews

23,05 [illegible] **sera, un libro** [illegible] Pampaloni e «Il fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello

23,35 **20 anni prima - Schegge**

[illegible] **I dannati della terra**, film di Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani con Frank Wolff, Marilù Tolo

Il critico segnala

RAIUNO (ore 18,20) — [illegible] inizia con «Tre donne» [illegible] Giacomo Campiotti, «Non fare il cretino, amami» [illegible] Luciano Zaccaria e «Il dono» di Paolo Marchesin un cicla di brevi film realizzati da giovani registi nell'ambito dell'iniziativa «I poteri cinema Bassano», da un'idea di Ermanno Olmi e Paolo Valmarana.

[illegible] (ore 23) — Pirandello narratore a [illegible] [illegible] Mattia [illegible] analizzato [illegible] critico [illegible] Pampaloni [illegible] [illegible] della rubrica «Una sera, un libro».

RADIOTRE (ore 21) — In collegamento diretto con Bolzano, concerto del flautista del quarantesimo concorso pianistico internazionale Ferruccio [illegible]

Estate con Patrizia

Patrizia Pellegrino presenta con Luca [illegible] «Il piacere [illegible] alle 14,40 su Raidue

ITALIA 1

9,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
[illegible] **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra dei giganti**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**, [illegible]
11,05 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Deejay Beach**
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm «Squalo»
20 — **La principessa [illegible] capelli blu - Maple Town: [illegible] di stagione**, cartoni animati
20,30 **Speciale [illegible]** attualità sportiva
21,30 [illegible] [illegible] [illegible]
23,30 [illegible] [illegible] **Open Flushing [illegible]** (quarta giornata)
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
1 — **Tzad**, telefilm
[illegible] **Giustizia di notte**, telefilm «Affari... [illegible] scimmia»

CANALE 5

9,30 **Storia di vita**
9,55 **Alice**, telefilm
10,30 **Scapolo [illegible]** redoggia, film [illegible] Judi Taylor con Hal Holbrook, Barbara Rush
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 **Sentieri**
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
15 — **La impronta della vita**, film di Joseph Sargent con Melissa Gilbert, Martin Sheen
17,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,40 **L'albero delle mele**, telefilm
18,10 **I cinque del 2° piano**
18,40 **Love Boat**, telefilm
20,30 **I [illegible] ignoti vent'anni dopo**, film [illegible] Amanzio Todini con [illegible] Mastroianni, Vittorio Gassman [illegible] **Passatemo la notte insieme**
23,15 **Cinemamondo**, speciale della 45ª Mostra del cinema di Venezia, con Maurizio Costanzo [illegible] **La [illegible] dell'odio**, film di [illegible] Aldrich con [illegible] Mitchum, Elisabeth Müller
1,25 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**, telefilm
8,15 **Vai con amore**, film tv di John Alonzo con Kristy e James Vincent McNichol
11 — [illegible] **per [illegible]**
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**
12,30 **In casa Lawrence**, telefilm
13,30 **Detective per amore**, telefilm
14,30 **Bonanza**, telefilm
15,30 **La grande vallata**
16,30 **Mary Benjamin**, telefilm
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Dalle 2 alle 5 orario continuato**, [illegible]
18,30 **Ironside**, telefilm
19,30 **Attenti a quei due**, telefilm
20,30 [illegible] **giorno d'e[illegible]** film [illegible] [illegible] Molnaro [illegible] Alain [illegible] Marc
22,10 [illegible] film di Rainer Werner [illegible] con Barbara Sukowa, Mario Adorf
[illegible] **Speciale Retequattro nera**, meeting di Rimini - Comunione e Liberazione
0,45 **Pebbles**, telefilm
1,40 [illegible], telefilm

ODEONTV

13 — [illegible] [illegible] **Italiano** (replica)
14 — **Febbre d'estate**, [illegible] di William Webb [illegible] Tom Eplin, [illegible] [illegible]
15,45 **Dottor John**, telefilm
16,45 **Galactica**, telefilm
17,45 **Tv dei ragazzi** [illegible] **Jonny** [illegible]
19,30 **E'Fiamma non m'arma**
20 — **La ruota della fortuna**, gioco a premi
20,30 **Tonna, addio**, film di Ferdinando Baldi con Franco Nero, Cole Kitosch
22,30 **Strade di notte**
[illegible] **Un [illegible] nel buio**

RETE A

15 — **Il [illegible]** [illegible] **sapere**, programma per ragazzi
16,30 **Cartoni animati**
16 — **Rosa selvaggia**
17 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
18 — **Il [illegible] di Oyuki**, sceneggiato
18,30 **La mia vita per la**
19 — **Un'autentica pesta**
20,25 **Un uomo da odiare**
21,30 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
22,15 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20
7,30 [illegible] [illegible] [illegible]
14 — **Il [illegible] [illegible] [illegible] graziano degli uccelli**
14,30 **Rosina Banana**
15 — **Rapina ad alta quota**
15,30 **Wayne and Shuster**
16 — **Miss Beautiful**
18 — **Poteri occulti**
19 — **Il transatlantico della paura**
20,20 **Obiettivo Sud**
20,30 **Stringimi forte tra le tue braccia**
22,25 **Pianeta mare**
23,20 **Trac sport**
23,45 **Fiume di pressione**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30
13,40 **Tennis - Torneo di Flushing** [illegible] (replica della terza giornata)
16 — **Sport spettacolo - Gli eventi sportivi**
19 — **Tennis - [illegible] [illegible] Flushing Meadow**
20,30 **Tennis - [illegible] [illegible] Flushing** [illegible] in diretta da [illegible] York. Quarta giornata

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,15; 23,35
18,05 **Il gatto Gustavo - ?. La vacanza**
18,10 **La legge e il guer[illegible]**
18,20 **Claudia e Marcella**
18,35 **Professor Poopsnagle**
19 — **'Allo 'Allo**
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Carol** [illegible] film di Mario Monicelli con Mariangela Melato
22,25 **Diffidate è bello**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; [illegible] 23 — Ore 7,30 Quotidiano Gr1; 9 Radio anch'io estate; 9,30 [illegible] Olimpia a Seul; 10,30 Da Venezia, cinema!. 11 Franz Liszt: il demone dell'armonia; 11,30 Via Asiago Tenda estate. 12,15 I radioamatori; 14 Sotto il segno del sole; [illegible] Homoludens. Digressioni storico-antropologiche sul gioco. 16 Il Pagellone - estate; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,05 Ogni giorno una storia; 18,30 Musica sera. Grandi pianisti; 19,23 Audiobox; 20 Thriving; 20,30 Musica tra le stelle; 21 [illegible] estate [illegible]; 23,05 La telefonata.

RADIODUE. Giornali radio: [illegible] 6,30; [illegible] [illegible] 9,30; [illegible] 11,30; [illegible] 14,15; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 9 Dse Un posto, un attore. 9,08 Radiodue presenta. 9,46 Vita di Beethoven di Vladimiro Cajoli. 9,19 Taglio di Terza; 9,34 Una finestra sul mondo della musica; 10,30 Estival Estate di gaochi, musica, premi; 12,48 Sinani, i ricordi. Fenalteri d'autore; [illegible] Agosto, moglie mia non ti pa[illegible]; 13,41 Sound-track; 15,30 Gr2 Economia. 15,48 Estate per tutti. Pomeriggio di musica. 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue «La Musica della Vita. l'eterno femminino»; 19,50 Dse Radiocampus; 20,10 Colloqui Conversazioni private [illegible] [illegible] Giornali radio: 7,20; 11,45; 13,45; [illegible]; 20,45 — Ore 7,20 Prima pagina; [illegible] Concerto del mattino (I parte); [illegible] Radio Tre; 10 L'in[illegible] [illegible] Dante; [illegible] Concerto del mattino (II parte); 12 [illegible]: Il Movimento Surrealista. 12,30 Pomeriggio musicale Opera, concerti, notizie; 14 Pomeriggio musicale (II parte). 18,45 Senzaedaio estate Quotidiano radiofonico; 17 Il mondo dell'economia; 17,30 Terza pagina. Musica e attualità culturali: [illegible] Musicasera. Il balletto; 21 Concerto [illegible] finalisti al 40° Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio [illegible] soni» [illegible] sentia. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta [illegible] Karl Martin; 23,30 Il jazz.

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Ieri in concorso «Paesaggio nella nebbia» di Anghelopoulos e «Tempi difficili» di Botelho

Due bambini col mondo in tasca

Nella favola del regista greco, sceneggiata anche da Tonino Guerra, la [redacted] ricerca di un padre diventa [redacted] viaggio iniziatico [redacted] la verità e la [redacted]

[redacted]

VENEZIA — Si vede con quanta furia e quanta disperazione Theo Anghelopoulos [redacted] in se stesso, cercando almeno un inventario delle proprie speranze e dei propri dolori. Tira fuori brandelli di anima, pezzi di immagini folgoranti, come chi vuota le tasche per trovare la chiave che crede di aver perduto. Per il suo *Topio stin omikhli*, Paesaggio nella nebbia, ieri in concorso, ha scelto la forma della favola, quella più ardua e temeraria che ha per protagonisti i bambini. E' il viaggio iniziatico, cioè intrapreso per trovare la verità e la maturità, di due bambini, una rag[redacted] di undici anni e il fratellino di cinque, da Atene alla Germania, alla ricerca di [redacted] padre [redacted] probabilmente non esiste, ma di cui sentono la mancanza, di cui hanno bisogno per crescere. Detto in maniera più brutale, due figli di nessuno che cercano il proprio posto nel mondo.

Se la favola è aperta solo alla speranza, è perché il regista non ha da offrire a se stesso che quella: indirettamente infatti è una favola autobiografica e le autocitazio[redacted] sono molte, in particolare gli attori itineranti dell'indimenticabile *La recita* costretti a vendere i propri costumi di scena. [redacted] sospetto è tuttavia che nel deserto dell'amarezza di Anghelopoulos abbia prevaricato la poeticità, spessa e aggressiva, del cosceneggiatore Tonino Guerra, bravissimo e pericolosissimo. Non [redacted] di Guerra l'idea che gli adulti resteranno a un certo punto immobili a contemplare la neve come in un quadro naif? Non sarà di Guerra l'idea dell'elicottero che dal mare di Salonicco alza fellinianamente [redacted] mano di pietra di [redacted] colosso sommerso? Il talento eccezionale di Anghelopoulos per l'immagine ha conferito a questa raccolta favolistica un'unità malinconica, ma, tutto sommato, fredda. D'altra parte, è troppo forte e alieno da smancerie, il carattere del regista greco, per raccogliere le confidenze notturne dei due fratelli e rendere «ragionevole» il loro viaggio ci voleva una inclinazione pascoliana che lui non [redacted].

[redacted] tratta di Voula e Alexandros, cui la mamma ha detto, per tenerli buoni, che hanno un padre emigrato [redacted] Germania. Partono nascostamente per cercarlo, superano in vari modi, anche favolosi, il controllo dei ferrovieri; durante il tragitto che compiono a piedi, incontrano il giovane attore di una compagnia di girovaghi che diventa il loro protettore e il primo, acerbo [redacted] della ragazza. Ma non manca anche l'incon[redacted] con il torbido camionista [redacted] porta la ragazza sotto il tendone e abusa di lei. Nella parte più ben riuscita e commovente, Voula si offre a un soldato per avere il denaro dell'ultimo tratto in treno. Il giovane soldato è colto da un fortissimo turbamento, si nasconde dietro un treno in sosta per pensare, poi dà il denaro a Voula senza pretendere nulla [redacted] cambio. Naturalmente, in fondo, dopo aver attraversato il fiume di confine, i ragazzi si trovano in una luminosa radura accanto a un albero che cresce grigio. Come dire? Per Anghelopoulos è stato [redacted] percorso di Guerra.

Stefano Reggiani

Un Portogallo di delatori trovatelli e amori segreti

VENEZIA — Simpatia e imbarazzo ci suscita il regista portoghese Joao Botelho: com'è somiglia a quelli che fummo. E magari si può [redacted] che il Portogallo di oggi somiglia all'Italia di 30 anni fa e fingere di stupirsi per l'ipoteca che le condizioni storiche mettono su ogni radicalismo. [redacted]ho, già apprezzato anni fa a Venezia, col suo Tempos difíceis, Tempi difficili, ieri in concorso, ha inteso fare [redacted] trasposizione in qualche modo polemica del romanzo di Dickens Hard Times. Non viviamo, si chiede, rispetto a Dickens un'epoca ugualmente piena di pregiudizi? E i nostri giorni [redacted] disoccupazione forzata sono tanto diversi dai tempi dickensiani de[redacted] proletarizzazione forzata?

Rispetto ai Botelho di tanti paesi poveri, di cui si occupa la storia del costume e della politica, questo Botelho, di anni 39, ex studente di ingegneria a Oporto, ex animatore di cineclub, critico e illustratore di libri, ha il privilegio di avere [redacted] asciutto e calcolato. Come [redacted] sorta di astratto in cui si svolge una vicenda inevitabilmente a forti tinte. Padroni stupidi, operai arrendevoli, governanti spione, amori segreti, trovatelli [redacted] di felicità. Tutto si svolge in un paese inesistente (inesistente?) chiamato Poço do Mundo, Pozzo del Mondo, in cui i tanti miserabili e i pochi ricchi si dividono non equamente gli affanni. Tra i personaggi spicca la governante della casa dei ricchi, che un tempo fu sposata con un Vilaverde (hai detto un bruscolo) e spicca l'operaio Sebastiao, licenziato per non avere scioperato (motivazione: è [redacted] tipo infido). s. r.

Rutger Hauer protagonista del [redacted] di Olmi «La leggenda del santo bevitore», oggi in concorso

Persone di Lietta Tornabuoni

Linda la superstar in guerra con Warhol

VENEZIA — Anni Sessanta, che nostalgia. Nel revival alla moda, specialmente invadente negli Stati Uniti con la resurrezione di musica, vestiti, film, libri e Vietnam d'epoca, lo [redacted]tento del presente si mescola a sentimenti diversi: *«Il rimpianto d'un tempo in cui avevamo una più forte identità, ed eravamo più vivi, più allegri»*, sospira Clorinda Fiorentino detta Linda, protagonista di *The Moderns* di Rudolph, interprete nel film anche d'una brusca e difficoltosa scena di sodomizzazione nella vasca da bagno (*«il copione la prevedeva sul tavolo, abbiamo improvvisato»*), bellissima bruna italoamericana, single ve[redacted] tenne convivente [redacted] New York con due uccel[redacted] au[redacted] studentessa inco[redacted] di scienze politiche, attrice rivelatasi in *Fuori* [redacted] di [redacted] (*«recitare nel [redacted] Gesù [redacted] parte della Maddalena mi sarebbe piaciuto, eccome»*). Nei Sessanta lei era bambina, ma adesso sta per interpretare in *The War at Home* (La guerra in casa) di John Byrum uno dei gran personaggi della scena newyorkese d'allora: Edie, ragazza bella e ricca entrata nel giro di Andy Warhol, superstar sfrenata, plagiata e drogata, alla fine suicida con un'overdose. *«Chissà, magari ne verrà fuori un film commovente: è stato un periodo così bello»*.

«Nell'Inghilterra thatcheriana adesso ho la sensazione che qualcosa sia andato storto qualcosa che avevamo costruito è andato distrutto senza che neppure ce ne rendessimo conto. Nei Sessanta c'erano i socialisti al governo, non c'era l'Aids, il sentimento comune era meno cinico e egocentrico», rimpiange Mike Leigh. Sono nostalgici dei Sessanta (*«non tanto una nostalgia politica: nostalgia di vitalità, di speranza di cambiamento, di libertà sociale-sessuale»*) due personaggi del suo film *High Hopes* (Belle speranze), una commedia di costumi e di famiglia molto divertente e insieme molto seria che è tra le cose più belle viste sinora alla Mostra e il cui titolo, si capisce, è ironico.

Il rimpianto di Joao [redacted]telho, giovane regista portoghese [redacted] *Tempos Difíceis* (Tempi difficili), è per anni più prossimi: *«Un rimpianto morale. In Portogallo c'era stato, prima e dopo la rivoluzione dei garofani, [redacted] collettivo grande, meraviglioso. E' finito. Cresce l'individualismo, la competizione e la corsa ai soldi stanno distruggendo i valori umani. Gente mediocre, piccoli funzionari senza memoria e senza cultura, arriva al potere per arricchirsi; [redacted] per gestire lo Stato, per far carriera. Alla miseria delle periferie industriali e alla disoccupazione [redacted] il popolo non reagisce lottando ma cercando d'arrangiarsi, ciascuno per sé...»*.

Nell'onda della nostalgia, l'unico a non vezzeggiare il passato e a non detestare il presente è un ottantenne, l'impareggiabile Don Ameche, interprete in *Things Change* (Le cose cambiano) di David Mamet del personaggio d'un vecchio lustrascarpe che accetta di farsi passare per un boss mafioso: *«Rimpianti per lo splendore della Hollywood d'un tempo non ne ho alcuno: era un posto di lavoro, ecco, e io non ho mai considerato il lavoro la componente più importante della mia vita. Tra i film contemporanei e quelli dei Trenta, dei Quaranta o dei Cinquanta, non vedo nessuna differenza: il punto è sempre lo stesso, interpretarli. Neppure tra gangsterismo storico e mafia contemporanea vedo differenza. Vivevo presso Chicago da bambino, quando la mafia era padrona della città: gente amica, allora come adesso»*. Non rimpiange nulla, ricordare gli sembra malsano: *«Non è un esercizio un po' mortuario?»*.

I [redacted] [redacted] oggi [redacted] Lido

Sala Volpi — Un Cinema di Poesia (Retrospettiva Pasolini). **Sopralluoghi in Palestina** (1964), [redacted] 8,30; 14; 18. **Il Vangelo secondo Matteo** (1964), ore 11; 21; 23,30.
Sala Grande — Venezia Orizzonti: **Anantaram** (monologo) di Adoor Gopalakrishnan, ore 11,15.
Sala Grande — Settimana della Critica: **Malen'kaya Vera** di Vasilij Pitcul, ore 15,30.
Sala Grande — Venezia XLV: **Things Change** (Le cose cambiano) di David Mamet, ore 18
Sala Volpi — Consegna del Premio Bianchi del Sindacato giornalisti cinematografici a Giuseppe De Santis, ore 18,30.
Sala Grande — Venezia XLV: **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi, ore 20,30.
Arena — Venezia XLV: **Le cose cambiano** di Mamet e **Leggenda del santo bevitore** di Olmi, ore 20,30.
Sala Grande — Venezia Notte: **Big** di Penny Marshall, ore 23.
Arena — Venezia Notte: **Big** di Marshall, ore 0,30.

Parla il regista che diserta oggi la presentazione del suo film «La leggenda del santo bevitore» - «A casa si soffre meglio»

Olmi: «Sono sicuro, anche stavolta non ho barato»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ermanno Olmi non c'è, nel giorno in cui viene presentato alla Mostra il suo *La leggenda del santo bevitore*: la lunga malattia da cui è ormai guarito è stata il pretesto. [redacted] assenze e lontananze divenute poi sistematiche, [redacted] passaggio per [redacted] definitivamente di quelle cerimonie del festival che da sempre considerava oppressive; Venezia poteva riservargli qualche imbarazzo in più, dopo le [redacted] delle sue dimissioni dal Consiglio direttivo [redacted] Biennale, [redacted] pubblicamente motivate né argomentate; e si conosce il suo motto, «il mio lavoro è fare il film, tutto il resto è lavoro dei produttori».

A Venezia ci [redacted] (delegati, ambasciatori o cronisti) [redacted] ragazzi [redacted] Scuola di cinema [redacted] Bassano. E lei?

— Fingendo che [redacted] me ne importi niente, sto a casa: è il posto dove si soffre meglio. Il debutto d'un film è sempre una sofferenza, anche se viva e bella; una trepidazione, un'inquietudine.

E' ansioso?

— No, sono sereno. La domanda che mi faccio [redacted]pre, al termine d'un lavoro, è: ho barato, oppure no? Credo di non aver barato. Ho cercato di capire il più possibile del racconto di Joseph Roth da cui è tratto La leggenda [redacted] santo bevitore, e quello che ho capito credo d'averlo detto con la maggiore onestà del comunicare. E' questo che mi sta a cuore: io sono sempre dalla parte mia, non dalla parte dello spettatore. Non faccio complimenti, anche a costo di [redacted] venir accettato.

E' mai stato respinto?

— Al momento, sì, alcuni miei film non sono stati accettati. Sulla lunghezza, ho la sensazione che in tutto il mio percorso di lavoro non mi sia mai stata negata la stima: e la stima per me è fondamentale, molto più importante dell'ammirazione.

Naturalmente, del film si cercheranno e troveranno molti significati. Qual è il suo?

— Ecco la solita domanda: che vuol dire, che significa? Io non rispondo. Perché non sono [redacted] Cristo; perché le certezze non hanno senso, soltanto il [redacted] è importante, perché ciascuno deve capire da sé, non è giusto dare alla gente un pensiero preconfezionato. Il protagonista Andreas, barbone alcolizzato, responsabile involontario [redacted] morte d'un uomo, è un peccatore, trasgredisce alle regole della società, della cultura e della religione, ma non trasgredisce all'impegno fondamentale dell'uomo, che è quello dell'amore. E' indifferente alle apparenze, ma disponibile agli eventi e al rapporto con gli altri. [redacted] utilizza i miracoli per uscire dalla degradazione sociale, ma per vivere con gli altri. I suoi incontri sono, è [redacted], anche un percorso verso [redacted] fine, ma i [redacted] addii sono senza tristezza. Chi è teso al rapporto con gli altri non ha verso la morte un atteggiamento disperato, e non muore finché gli altri seguitano a amarlo.

A chi vede il suo film, che consiglio darebbe?

— Di st[redacted] allo sguardo dei personaggi oltre che alle loro espressioni e parole. Lo sguardo di Andreas, lontano, affettuoso, tollerante: Rutger Hauer ha un'intensità sincera che gli è capitato talvolta di smarrire nel mestiere. Lo sguardo della puttana povera: da donna che dà soccorso, da infermiera. Lo sguardo della lussuosa puttanella d'albergo, malizioso e innocente insieme. Gli occhi esprimono davvero le persone: quando scelgo gli interpreti [redacted] non cerco facce ma sguardi, cioè anime. l. t.

Palermo come il Sahel? Peggio, come l'inferno

«ZEN» di Baldi, ritratto d'un quartiere-disastro

VENEZIA — Gian Vittorio Baldi racconta un inferno italiano: *«Un quartiere [redacted] Palermo [redacted] cui 25.000 abitanti vivono tutti di criminalità, e che è il maggior centro siciliano del piccolo spaccio di droga. Un quartiere in cui la gente respira merda, e i bambini si coprono di pustole: non esistono fognature (né elettricità, né rete idrica), spesso i liquami si mescolano all'acqua potabile, e volte le strade diventano una palude escrementizia alta come l'acqua alta a Venezia.*

C'è un'unica scuola elementare, una per 25.000 abitanti, i bambini che riescono a entrarci stanno in piedi o si portano lo sgabello da [redacted] l'unica chiesa è abusiva, un prefabbricato posato lì. Ci sono bambini di dieci anni scippatori e distributori di dosi, bambini nel traffico dei bordelli domestici, ragazzine prostitute. Un quartiere nuovo di civile abitazione, ideato benis[redacted] da Vittorio Gregotti, occupato [redacted]ora incompleto dai senzatetto tre anni fa, e da allora abbandonato all'immondizia e alla degradazione. Un quartiere dove non mettono piede partiti politici, [redacted] sociali, operatori culturali, dove anche la polizia ha paura di entrare: gli unici che ci vivono e ci lavorano, tentano di aiutare, [redacted] i missionari religiosi, il parroco, una suora eroica».

Come nel Sahel. Questa vergogna d'Italia, questo disastro palermitano ignorato e rimosso come [redacted] altri di[redacted] urbani, si chiama Zona Espansione Nord 2: e *ZEN* è il titolo del film in [redacted] Vittorio Baldi lo analizza e descrive con una tecnica narrativa particolare, [redacted] lontana [redacted] quelle usate [redacted] Agosti in *Quartiere*. Dopo [redacted] lunga inchiesta condotta alla ZEN con l'aiuto del parroco, il regista ha [redacted] il copione condensando realtà esemplari, senza alterazioni drammaturgiche, in cinquanta [redacted] inquadrature a macchina fissa, in una serie di personaggi e situazioni che [redacted] affidato alla interpretazione di attori siciliani bravi come Franco Scaldati o Consuelo Lupo.

Documento recitato? *«No, uno scandalo insopportabile. La mia sola ambizione è che ZEN possa [redacted] utile a rivelarlo, a discuterlo, a suscitare sdegno. Dicono che per la Zona siano adesso in arrivo molti miliardi: ma temo che questi miliardi, sempre tanto evanescenti, non siano una soluzione».* l. t.

[redacted] Crucis [redacted] in San Marco

[redacted]EZIA — *«I tradizionalisti lefebvriani italiani appoggiano da questo [redacted] ufficialmente le manifestazioni previste al Lido in segno di protesta per la proiezione blasfema del film* L'ultima tentazione di Cristo». Lo ha annunciato ieri pomeriggio padre Anthony Esposito. Con tutta probabilità il 7 settembre sarà recitato pubblicamente un rosario e fedeli e religiosi [redacted] la Via Crucis a Venezia in San Marco, o di fronte al Palazzo del Cinema.

Fare un film [redacted] comprare medicine

Come [redacted] «Mortu Nega», prima e unica opera della Guinea Bissau

VENEZIA — Giovane [redacted] gigantesco, si chiama con un [redacted] in italiano è femminile, Flora Gomes: ex allievo delle Scuole di [redacted] Cuba e Dakar, ex funzionario del ministero dell'Informazione, vicedirettore dell'Istituto nazionale del cinema, è il regista africano di *Mortu Nega*, primo e unico film di fiction, storico e patriottico, che sia mai stato girato nella Guinea Bissau. Ascoltarlo parlare con passione di cinema e del suo Paese di recente indipendenza [redacted] interessante, sorprendente.

«Il nostro è un Paese molto povero, sulla costa occidentale dell'Africa. Nel 1961 il 99% degli abitanti, che sono un milione, era analfabeta; ora la percentuale si è ridotta, ma non di molto. In tutta la Guinea Bissau esistono otto cinematografi: la televisione non l'abbiamo, le videocassette sì. Il budget del nostro film e la sua realizzazione [redacted] diventati un fatto nazionale: il Presidente della Repubblica ci ha prestato la sua automobile (altre non ce n'erano), il ministro delle Forze Armate ci ha dato i soldati come comparse, per consentirci di girare, è stato bloccato per un giorno l'aeroporto, bloccato tutto il centro della capitale. La gente, sollecitata da molti suoi appelli per radio, ci ha dato cibo, soldi, abiti, oggetti, ed è venuta poi a vedere qualcosa di mai visto: come si fa il cinema. Tutto il popolo ha contribuito: per noi, il fatto che la nostra bandiera verde-rosso-giallo con la stella nera sventoli tra le bandiere delle altre nazioni alla Mostra di Venezia è motivo di grande orgoglio».

«La Svezia è stato il solo Paese straniero a darci soldi. L'équipe tecnica è venuta dalla Francia, e lavorando insegnava a lavorare: da noi non esistono cineasti e neppure attori. Dobbiamo imparare tutto. Impareremo. Le difficoltà sono terribili: per fare il cinema ci vogliono soldi, e noi siamo così poveri che dobbiamo scegliere tra comprare medicinali e finanziare film».

[redacted] I GIUDICI DI [redacted]

Venezia. L'arrivo [redacted] Lido, ieri, [redacted] magistrati che [redacted] a vedere il [redacted] Scorsese nei sotterranei del[redacted] del Cinema. Sono, da sinistra, i giudici Dragone, Salvarani, Naso, [redacted] Dietro, con gli occhiali, l'avvocato della Biennale, Bianchini

Il film [redacted] Scorsese visto dai giudici - Il produttore Valenti commenta il crack De Laurentiis

Ieri sera Cristo fra i magistrati

VENEZIA — La telenovela «Martin Scorsese e il suo Cristo» si avvia alla svolta finale sul piano giudiziario. Oggi la [redacted] della Repubblica di Venezia, che in passato fu già chiamata a risolvere numerosi «casi cinematografici», non ultimo *Teorema* di Pier Paolo Pasolini che vent'anni [redacted] venne accusato di vilipendio della religione, dovrebbe emettere il suo giudizio in merito alla presentazione alla Mostra '88 de *L'ultima tentazione di Cristo* in calendario tra una settimana. La sentenza [redacted] affidata al magistrato [redacted] Nordio, che per [redacted] cronaca [redacted] un appassionato di cinema [redacted] già dimostrato molta saggezza [redacted] precedenti casi [redacted] e peibeole altrettanto scottanti (Nordio subentra proprio oggi alla collega Rita Ugolini che è andata in vacanza e che fino a ieri si occupava [redacted] caso).

Nel tardo pomeriggio [redacted] ieri mezza [redacted]cura di Venezia, capeggiata dal Procuratore capo Bruno Siclari, si è trasferita al Lido [redacted] visionare in gran segreto — all'uscita dalla sala c'era anche la televisione — la versione originale del film [redacted] Martin Scorsese, proiettata in [redacted] d'emergenza situata nel sotterraneo del Palazzo del Cinema. Alla visione dei magistrati era presente anche la giuria internazionale della [redacted], [redacted] presidente della Biennale Paolo Portoghesi, al segretario generale Gastone Favero e al direttore del settore cinema Guglielmo Biraghi. Al termine della proiezione durata due ore e quaranta minuti nessun magistrato ha rilasciato dichiarazioni. L'uni[redacted] ottimistica è stata quella del legale della Biennale, Alfredo [redacted]: *«Non ci sono elementi per un sequestro»*.

Nell'attesa del verdetto gli imprenditori d'oltre oceano [redacted] nascondono il loro entusiasmo per l'estivo avvio della nuova stagione cinematografica americana. *«E' stata un'estate d'oro, senza precedenti, per il cinema americano»* ci ha detto Jack Valenti, il boss dell'industria cinematografica d'oltre oceano giunto [redacted] sera al Lido.

E' cambiato negli ultimi tempi il pubblico americano?

«Lo spettatore cinematografico è oggi più adulto. [redacted] sono in circolazione meno film "costruiti [redacted] misura" per i ragazzini: i generi sono comunque rimasti molto vari».

Come si spiega il riavvicinamento al cinema nelle sale del pubblico adulto?

«Negli Stati Uniti ci sono [redacted] milioni di videoregistratori e molte persone che prima non andavano [redacted] cinema adesso che hanno scoperto il cinema attraverso le videocassette, vogliono gustarselo sul grande schermo. Ed è per questa ragione che la nuova fascia di spettatori è rappresentata dai quarantenni».

La televisione è dunque un mezzo promozionale per il cinema?

«Non la televisione, [redacted] le videocassette».

Quale spazio ha oggi il cinema europeo negli [redacted] Uniti?

«Lo spazio [redacted] dipende [redacted] nazionalità ma [redacted]. Purtroppo è sempre [redacted] lingua e [redacted] doppiaggio l'handicap [redacted] cinema europeo. L'ultimo imperatore è un ottimo film, dal quale non traspare l'origine italiana».

E il crack americano di Di[redacted] De Laurentiis lei come lo spiega?

«Dino è un mio grande amico, gli ho parlato al telefono il giorno prima di partire per Venezia. Il [redacted] crack [redacted] spiega facilmente: lui ho prodotto film che non piacevano al pubblico. Spero che i tre o quattro film [redacted] deve lanciare gli consentano di riprendersi».

Ernesto Baldo

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821): **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stephane Audran, Jean-Philippe Lafont, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col. Non vist. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000. (Aria condizionata).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Il padre di Adama**, di Phil Alden Robinson, con Patrick Dempsey, Beverly D'Angelo. Colori. Non vist. Orario: 20,40; 22,30. Ingr. 7000; rid. 4000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **L'alieno**, un film di Jack Sholder, con Michael Nham, Kyle Mac Lachlan. Col non vist. Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52 tel 547 007): **Arancia meccanica**, un film di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee. Adriana Com. Vist. 18. Or.: 15,10; 17,05; 20; 22,25. Ingresso 6000

ARENA METROPOLIS: ore 21,15: **C'era una volta il West**, di Sergio Leone

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Sulla traccia dell'assassino**, Sidney Poitier, Tom Berenger. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 806): **Milan**, di Andrew Davis, con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vist. Or.: 15,15 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 543.110): **Storia di Asja che amò senza apparire**, di Andrej Michailov Konchalovskij, con Natalya Savkina, Lyubov Solntseva, Aleksandr Non vist. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Vivere nel terrore** (Bad dreams), con Rubin, Bruce Richard Lynch. Col Vist. 14. Or.: 15; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Grimaldi 9, tel. 542.427): **Due fuggitivi e mezzo**, di Francis Veber con Pierre Richard, Gerard Depardieu. Non vist. Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 Ingr. 6000

GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.524): **Investigazione letale**, di Simon Langton con Michael Caine, James Fox, Felicity Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.524): **La leggenda della fortezza di Suram**, di Sergei Paradzanov (edizione originale con sottotitoli, segnalato dal Sind. Naz. Critici). Col. non vist Or.: 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.524): **Bagdad café** di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Col. non vist Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000 (aria condizionata)

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Sei colpo amico!**, vincono le fobie dei giovani di Gafaro, un film di Robert Mandel, con Peter Boyle e Darius Mc.Crary. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La parte più appetitosa... femmina**. Col

(arabo). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 391.491): **Phantasm II**, di Don Coscarelli, con James Le Gros, Reggie Bannister, Angus Scrimm. Col. Vist. 14. Or.: 15,50; 17,35; 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso 6000.

KING KONG (via Po 21, tel. 839.7502): La di Jos Stelling 1987). Van Der Woude, Stephen Egcotter (premio Age Bnl Europa Cinema 87). Or.: 18,40; 19,30; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid

LILLIPUT XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlyn. Or.: 16, 18 ; 20,30. Ingresso 7000, rid. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 267): **Il serpente e l'arcobaleno**, di Wes Craven con Bill Pullman, Cathy Tyson. Non vist. Or.: 15,40; 17,15; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.080): **Zoo di notte**, di Jean Claude Lauzon (13 Prem Accademy Awards). Colori. Vist 14 Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000 (aria condiz.).

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532 448): **Brivido d'estate**. Un film di Richard Attenborough. Bruce Abbot, regia di Michel Gleason Vist. 14. Or. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532 448): **Angela come te**. Barbara De Rossi, Antonella Fonzino, regia di Anna Brasi Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Poltergeist III**, di Gary Sherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen. Vist 14 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000.

ROMANO Sabalpina, tel. 510.145): oggi chiuso per rinnovo impianti Domani: **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521): grossume napoletano. Locale (via Roma 338, tel. 511.799): come **2000 Maniaci**, di Gabriele (documentario). Vist. 18, Or.: 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10. Ingresso

D'ESSAI (via 13, tel.): **Come amare** rendete felici e uscirne vivi, di Kanievska, con R. Grauer, Fanny Corfiancin. Non vist. Ingresso 7000, rid

PROSEGUIMENTI VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 287.197): **L'ultimo imperatore** un film di Bernardo Bertolucci con Peter O'Toole, John Lone. Or.: 19,30; 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3500, studenti 3500

FONTINO (via Cigna 47, tel 886.580): oggi chiuso. Domani **Tre scapoli e un bebè**.

(piazza Massaua 9, tel. 795.803): riapertura sabato 3 settembre con **Bregola dalla forca**, con Cher, Nicholas Cage.

NUOVO ODEON (via Valprato 8, tel. 749.23.52): **Grido di libertà**, un film di Richard Attenborough. sul libro «Biko» (Mart 155). Non vist. Ap 19,30; ult. 22,30.

SELENE O' (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Un mese** campagna di Pat O'Connor, Colin Firth, Natasha Richardson al al Or.: 20,30;

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Secchi 18, tel. 511.293): **Marina la vedova vizio**sa, con Marina Frajese. Vist. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Un piano e l'amore**, Brooke Randy West, Karen Summer. Col. vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Video privat.** Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440): **Deve voci quando vieni, Animal first orgy.** Col. Vist. 18. Mai stop dalle 10 alle ore 24.

GIUFFÈ (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **La voglia matta**, David Lane, Lucy McMillan. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **Provocazione carnale**. Colori Vist 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Dida Ray, La signora del marciapiede**, con Veronica Hart, John Leslie, Lisa De Leeuw. Col. Vist. 18, ap. 14,30, ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 866 152?): «The sex kingdoms festival»: **Ursula sensi bollenti**, con G. Perlaki, Mirumia (novità): **Profondamente ingorde di sesso - Marilyn my bestial shaking** (arrivati a grande richiesta). Novità. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 743.6061): **Erotic woman, donne in calore nel mondo**, Col. Vist. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30

(corso Regina Margherita 123, tel 530 - **Sarene si diventa**. Bora Staler; **La sfida erotica**, Marina Frajese, Paola Senatore. Col. Vist. 18. Ap 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Festival truculo bizzarro: **Josephine la viziosa** (in esclusiva), con Lola Vigas, Karine Gambier, Sigi Bukinair. Vist. 18. Ap. 15; ultimo ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656 3617): **Mona e Angelica le serve del piacere**. Col. vist. 18 Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): **La famiglia del sesso proibito**, Amber Lynn, Chelsea Blake, Paul Thomas. Colori. Vist. 14,30; ult. 22,30

(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **College seduction**, Judy Kefet, Rita Vernari in prima visione **Puntatore carnale per debuttante in calore**. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CITTA'

CONIA
GARBINA: Voglia di vincere 2.
CHIVASSO
POLITEAMA: Abaljour
CUORGNE'
PERONA: Whagro.
MARGHERITA: Blocking
IVREA
POLITEAMA: L'alieno.
VITTORIA: Piaceri leciti di una donna di classe
MONDOVI'
Le creature.
ITALIA: Nico.
RITZ: Vorrei che tu fossi qui.
SALUZZO D'OLLX
SAVONA: Colors.

Scelti per voi

Per chi non vuol perdere un film geniale

LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI S. Paradzanov. La fortezza non crollerà, quando il più bel giovane vi si farà murare. Talento visionario di un maestro perseguitato.

Per chi ama la fantascienza senza horror

L'ALIENO di Jack Sholder. Un poliziotto e un agente dell'Fbi cercano di fermare una catena impressionante di delitti. Ma l'agente federale viene da un po' più lontano e l'assassino è solo un metaforico.

Per chi ama i film da camera

LO SCAMBISTA di J. Stelling. Al casello solitario, dove il treno si ferma una volta l'anno, c'è uno strano scambista ruvido e poco socievole. Un'elegante parigina scende per sbaglio da un vagone letto durante una per un guasto. Sarebbe stato meglio che fosse scesa.

Per chi ama il cinema «liberato» da Gorbaciov

STORIA DI ASJA KLJACINA CHE SPOSARSI. Di Andrej Koncialovskij. Negli Anni 60 una kolchoziana giovane e bella, rifiutata da chi ama e chiesta in sposa da chi non ama, decide di vivere sola con figlio nato dal matrimonio.

Teatri e concerti

REGIO TORINO: Vendita abbonamenti Ring 1988. Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 549.128. Aperta tutti i con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15:30-19. Domenica e lunedì chiusi

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamento Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Palazzo di Città Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

MAGICAVIGLIANA: Questa sera la straordinaria pianistamondiale argentina Ugo Heredia in concerto con il quartetto jazz o Corso Rosso, ore 21,15

CENTRO DANZA ARCI: Corsi di classica, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica di Per informazioni e iscrizioni: lunedì-venerdì dalle 16,30 alle 19,30, via 56, tel 656 4643

CENTRO BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Stages di danza classica e moderna jazz dal 5-8 al 15-9. Corso Casale 137, tel. 839 5973.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 137, tel 839 6973 iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 sugli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme, tutti i livelli. Via Pomba 4 tel. 538.879 ore 15 - 19

D'UOMO TEATRO (Ass. Cult.): Dal 5 settembre iscrizioni ai corsi di attore recitazione diretti da **Anna Solaro**. Segreteria ore 17 - 20 tel lunedì al venerdì, tel 521 1570

TANZESTUDIUM: Nuovi corsi '88 - '89 Danza moderna per bambini, giovani, Ginnastica dolce per signore per bambini da 4 anni. Informazioni e iscrizioni, via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 658.979.

TANZESTUDIUM: Special baby: i preferitissimi da 24 a 30 mesi in un corso specialissimo con le loro mamme. Movimento, spazio, musica. Informazioni e iscrizioni, via Madama Cristina 51, ore 15 - 19, tel. 658.979.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massaua 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno**. Inizio attività presso la Sala della Cavallerizza del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19 795.803.

Ritrovi

AL BASAITELLE (tel. 881 1158): Sala Posse' Discoteca: Sala Blu: Musica anni 60. Ingr. e cons. L. 7000

DEL (tel. 650.07.56): ore 15 a passo di danza, ore 21 orch. Max Nega

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Elio Puma; questa sera e sabato i giovedì liscio D.O.C. con Remy in grande orchestra. Tutto il resto solo ballo.

DU PARC ESTIVO: ore 21 La Donna di Picche, orch. Rocky

EDEN (v. Raimondo 10 provag. v. Garibaldi, tel. 505-00 01): stasera ore 21 orch. Danilo. Se piove sala coperta.

FORTINO: sabato ore 21 riapertura.

GARDEN (tel. Vasaluzzo, 6/a, tel. 665.858, bus 52): Oggi, finalmente anche noi. Ore 15 discomusica liscia - passo di danza. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA 206): 21 riapertura liscio misto. Ingresso libero, omaggio per tutte le dame. Orch. I Bricolage. ore 21

XL11 (Valperga - To): sabato 3 settembre Gran Gala di riapertura. Orch. Flavio e Fabrizio

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (c.so Moncalieri, 5): cont. Bruno Trucco

NIGHT CLUB LA FAVOLA (Condove): tutte le sere 22-4. Tel 854.3404.

MACUMBA - Privernio - Ristorante 0121 74 115): tutte le sere cena danzante sino alle ore 3

PARADISE CLUB (Valperga - To): sabato 3 settembre ore 22 riapertura Dj Mauro Monti; Lj Fabrizio.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 340): tutte le sere ore 22-4,30

SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 1, tel. 534.773)

TRILUSSA: Se magna e non se russa. (Tel. 514 496 solo pasti)

SETTEMBRE MUSICA
Sarita Tezenas
ORE
QUARTETTO CLEVELAND
Beethoven, Ives, Brahms
Ingresso

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
ORE 21
TRIO CIAIKOVSKIJ
Schubert, Ciaikovskij
Ind. tel. (011) 510 460 - 544 691

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
ORE 21
ACADEMY OF ANCIENT MUSIC
LONDON SYMPHONY CHORUS
CHRISTOPHER HOGWOOD
Direttore
MOZART
Ave verum corpus
Messa in do minore per soli, coro e orchestra
Ingressi a sedere
In vendita dalle ore 20
all'Auditorium Rai

Sarà Disjate
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS L. 6.000
Ore 21,15
C'era una volta il West
di Sergio Leone

Gallerie e musei

DELLE SCIENZE DI TORINO - Mostra «The e scienza» (via Accademia delle Scienze 6): fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-19 e 15-19. Ingresso L. 6000, rid. L. 3500. Tel. 518-369.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Mendes originali, grafica, multipli e opere. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio nella figura**. 4 giugno-18 settembre, collezione Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15-47.

ARMERIA REALE: aperture mattutine, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; la domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18, domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso

SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì al sabato 9-14 - 14,30-18,30; domenica 9-13, lunedì chiuso. Sabato e domenica, visita guidata dalle 10 alle 13

DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì 8-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'ARMORELLAMENTO (Palazzina Stupinigi), 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE CINEMA (piazza Maria Adelaide 24): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì: 8,30-18,15. Sala Mafarka: «Un saluto dal mondo - Monti e montanari - Aspi e alpinisti tra fantasia e documento» in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

MUSEO DELLA MARIONETTA Torino Clemente (via S. Teresa 5, tel. 535 338). chiusura estiva

DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 km): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO (via Guicciardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000

SPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (Villa Giulini, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal 18-24; sabato, e festivi 10-24, lunedì chiuso

Nadia Villa
G. Palumbo - R. Gallino
S. Toti - Doriano
l'apertura del
SUMMERTIME
PIANO BAR
via Virginio 1 ang. via Po
telefono 534.773

Châlet
DEL VALENTINO - Tel 650 07 56
ore 21, debutto di

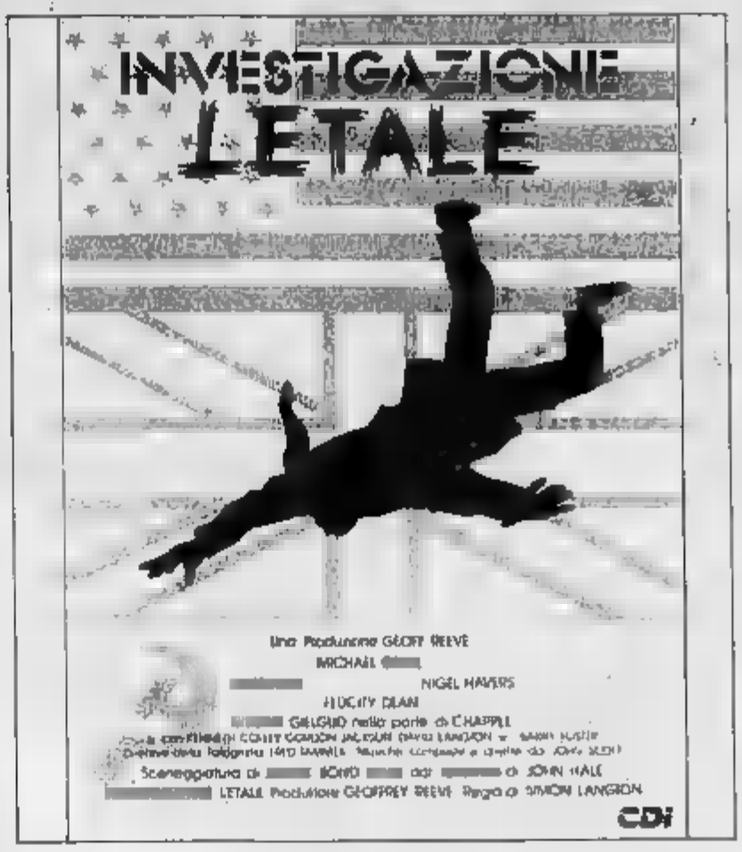
MIXAGE
discoteca
Via San Donato ang. c. Statuto
VENERDI 9 SETTEMBRE
RIAPERTURA

BOGART PIANO BAR
Domani sera
RIAPERTURA
Via Sacchi 34, tel

MAGICAVIGLIANA
Questa sera
UGO HEREDIA
E IL SUO QUARTETTO
Avigliana - Piazza Conte Rosso

PATIOCLUB
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Venerdì
SERATA DEDICATA AL SESSO
Domenica
INAUGURAZIONE POMERIGGIO
Tel. 596.5383

DIVERTENTE
al
FIAMMA
I ragazzi di tutto il mondo hanno detto sì

«La spia che dal freddo» a «Funerale a Berlino»
La vita e la morte di agente segreto porta questo secco, teso, coinvolgente, centro degli intrighi del mondo.
OGGI AL grand'eliseo


PREZZO LIRE

Ci sarà pure un motivo se UN MILIONE di parigini si è divertito con questo FILM-NOIR
OGGI al DORIA
Una rapina così complicatamente semplice da far morire dal ridere
GERARD DEPARDIEU
PIERRE RICHARD

UN FILM DI FRANCIS VEBER
JEAN CARMET
MAURICE
con la partecipazione di ROLAND BLANCHE
Musica di VLADIMIR Fotografia LUCIANO
Scenografia di GERARD DAGUDAL
Produzione esecutiva JEAN-JOSE
Una co-produzione FIDELINE FILMS - FILMS - EMLY FILMS
CDI

Il ragazzo che faceva felici le mogli... ...degli altri!
OGGI 400
LA MAGNIFICA SALA d'ESSAI
Rimasto alla colonna sonora zeppa di Glenn Miller e Woody Herman, cadenzato da divagazioni e un senso of humour che ricorda Woody Allen, pervaso da una atmosfera alla Jonathon Demme, il film è interpretato magnificamente dal giovane Patrick Dempsey e dall'estrosa Beverly D'Angelo.
IL MESSAGGERO

il di POMO A LA MIO
Only film
PREZZO LIRE 7000

al REPOSI E' TEMPO DI TERRORE

GIOIELLO
Livelli di eccezionale e profonda sensualità
LA REPUBBLICA
preziosa conoscenza attraverso la p
IL MESSAGGERO
PREMIO EROTICA 88

La PARTE più APPETITOSA... della FEMMINA
VIETATO MINORI ANNI 18

eliseo blu
UN VERTICE DEL CINEMA

Premio miglior film Festival di Rotterdam
LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI SURAM
di Sergei Paradzanov
Il film definito dalla critica «vertice entusiasmante» della Mostra di Pesaro

OGGI al LUX

DOMANI OLIMPIA 2
Era 1965: incominciavamo ultimo dell'innocenza e uno spettacolo fine

Badini, dal Giappone, parla dei tagli allo spettacolo - Oggi «Nabucco» con Muti

«Caro Amato così non va»

«Non penalizzate la grande lirica italiana»

Il sovrintendente

TOKYO — *«Secondo me, Amato sbaglia, e come me la pensa certo tutto il mondo dello spettacolo»*.

Olimpico, Carlo Maria Badini non si scompone nell'apprendere che il ministro del Tesoro vorrebbe vedere dimezzate le sovvenzioni statali il a questo settore nel quadro dei tagli alla spesa pubblica, a cinquecento miliardi, come ha dichiarato l'altro giorno al nostro giornale.

Soddisfatto per il successo che si è guadagnato d'ora per la tournée scaligera, Badini evita, come sua costume, toni polemici, ma respinge con fermezza l'ipotesi del ministro e suo compagno di partito.

«Il mondo dello spettacolo, in particolare l'opera, è un grande veicolo per l'immagine dell'Italia nel mondo. Pensare di comprimerlo sarebbe un errore. Ad esempio la Scala è venuta qui per un mese interamente a spese dell'impresario giapponese, senza alcun esborso da parte italiana».

Al contrario — continua — *l'anno prossimo, quando anche l'Opera di Vienna, lo stesso austriaco parteciperà al 70 per cento delle spese. Ciò vuol dire almeno per quanto riguarda l'opera e la Scala, l'Italia può esportare la propria immagine musicale facendone pagare il prezzo ad altri. Si può trascurare questa realtà?».*

Badini chiede anche a tagli per tutti, e si può pensare che la Scala e l'opera in genere ne siano esentati?

«Il problema è razionalizzare le spese. Talvolta si spende in modo improprio e il cattivo esempio c'è troppo spesso. Io sono realista nella destinazione dei fondi. Il Fondo unico per lo spettacolo [illegible] *miliardi. Altri 30 noi li recuperiamo con i biglietti e le sponsorizzazioni, e riusciamo a far fronte ai nostri impegni, a tenere la nostra produzione al livello e più alta di altri teatri».* *«Il fondo* — conclude Badini — *prevede in tutto 380 miliardi per gli Enti lirici. Se questa cifra globale venisse ridotta, e di conseguenza anche la nostra quota, mantenendo al tempo gli sperperi dell'assistenzialismo, diventerebbe difficile, e forse impossibile, continuare a mantener la Scala al livello. L'ipotesi è inaccettabile non solo per il nostro teatro, ma anche per altri. Prima di tagliare, io vado a vedere bene dove vengono utilizzati i fondi dello Stato, e chi è che deve essere tenuto in piedi o se in relazione alla funzione sociale e alla qualità e volume di cultura che offre».*

f. m.

La Scala «sbanca» Tokyo

Questa è la [illegible] tournée, durerà fino al 1° ottobre e costerà ai giapponesi 22 miliardi Protagonisti dell'opera inaugurale Bruson e Dimitrova - In programma anche «Capuleti e Montecchi», «Bohème» e «Turandot» - Biglietti a ruba, il 25 arriva Mita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Partita da Seul con la *Turandot* e un concerto, la Scala debutta alla grande questa sera con *Nabucco* per la sua imponente e più lunga trasferta all'estero; da oggi al primo ottobre, con venti rappresentazioni tra prime, repliche e concerti il *Nabucco* diretto trionfò a Milano, Bruson e Dimitrova. Sempre Muti, arrivato l'altro giorno e che ha provato a porte chiuse, il cartellone prevede poi *I Capuleti e i Montecchi*, e la *Messa di Requiem* di Carlo Ber dirigerà poi *Bohème*; Lorin Maazel, *Turandot* e un concerto con brani verdiani e rossiniani.

Con il e gli orchestrali, venuti qui quasi tutti i tecnici, in tutto persone, capitale saranno rappresentate quattro le opere; a e a Yokohama, per motivi anche logistici, *Bohème* e *I Capuleti*. Il trasferimento scenografie e dei costumi dall'Italia è stata un'operazione di logistica: per il trasferimento porto due teatri di Tokyo in cui tengono le rappresentazioni è stata necessaria infatti di 150 camion.

Le opere più sceniche *Nabucco* e *Turandot*, rappresentate nel più capiente teatro televisione statale, capace di accogliere solitamente più 3000 spettatori; per l'occasione sono ristretti gli spazi tra e con altri accorgimenti è arrivati a Le altre due vengono al teatro Bunka Kaikan, che ha 2303 posti.

L'attesa e l'eccitazione degli appassionati della musica, e tanti, sono al culmine. Ma soltanto cinquantamila di loro potranno sione della precedente née 1981 spettacoli erano stati registrati dalla tv che li aveva successivamente trasmessi. In questa occasione non c'è stato accordo, ma verranno messe in vendita le videocassette.

I biglietti, messi in vendita mesi fa, sono stati bruciati in pochi giorni. Il loro costo varia da un minimo di 120 mila lire a un massimo di 360 mila: prezzi non alti per un quasi questo, dove tutto costa carissimo. Lo stesso sovrintendente Scala, Carlo Maria peraltro, non ce parte in causa, è fermato di non stupirsi queste cifre, tanto più che per l'inaugurazione della stagione a Milano una poltrona costerà un milione.

In l'interesse la presenza della Scala un impegnativo repertorio è che alla conferenza stampa di presentazione della tournée c'erano l'altro giorno decine giornalisti giapponesi e delle grandi agenzie internazionali.

In questa occasione, l'organizzatore Tadatsugu il maggior impresario giapponese, si questa tournée, ha mancato di mettere sotto tiro il governo del suo Paese la totale incomprensione mostrata nei confronti della tournée scaligera, di grande importanza per il mondo musicale e culturale nazionale. Non un contributo egli per una impresa i cui costi sono astronomici, e che non saranno coperti dai biglietti e dalle videocassette. Ventidue miliardi di lire circa, con un ricavo previsto in poco più di dieci Contando contributi di fondazioni culturali, egli pensa di limitare le perdite sugli otto miliardi di lire.

Tutte le sue richieste allo per un contributo quest'operazione di culturale altissimo e di largo impatto sono cadute nel vuoto: il Giappone una politica restrittiva in questo senso, destinando alla cultura fondi irrisori in relazione alla potenza del Paese. Complessivamente, di lire all'anno di finanziamenti per la ra; di questi, solo 400 milioni per inviti a artisti e complessi.

Si potuto ricorrere alle sponsorizzazioni, che però secondo il costume locale, quando si hanno, sono pesanti e invadenti. Perciò, ha detto Sassi, *«ho preferito rinunciare a ogni sponsor piuttosto che svolgerlo un evento artistico e culturale come questo»*. Ma si è preso alcune rivincite, rivelando di ricevere richieste di biglietti dagli stessi uffici governativi che non hanno mai risposto alle di contributi, e alle quali con sottile perfidia può rispondere con la verità: cioè ci più posti, né omaggio né a pagamento. Ma tatica, quasi, se ne è trovati per Mita, che il settembre, a per Takeshita, i quali assisteranno insieme a una recita.

Fernando Mezzetti

E' presidente della Saint-Laurent

Bergé, dall'alta moda a direttore dell'Opéra

PARIGI — Pierre è stato nominato ieri dal Consiglio dei francese alla direzione delle tre dell'Opéra di Parigi, Garnier (Opera), Salle Favart (Opéra Comique) e Opera-Bastille, il complesso alla Bastiglia.

Bergé, 57 anni, *«un esteta della moda e un mecenate»*, è l'attuale presidente e generale della casa moda Yves Laurent.

Dal è presidente della Camera sindacale dei sarti moda, e dal 1985 è alla dell'istituto francese moda. Recentemente ha lanciato gli Oscar

Appassionato letteratura, è autore diversi saggi Jean Anouilh e su Henry De Montherlant, e nel campo pittura ha Buffet.

Cultore di teatro, di musica e di opera, nel 1977 ha to i *Lunedì* dell'Albenèe, teatro del quale è stato direttore dal 1982, e nel quale cantato grandi personalità mondiali dell'opera.

Più recentemente, ha offerto un milione alla sottoscrizione pubblica per l'acquisto del *San Tommaso* di Georges la Tour, che rischiava di lasciare la Francia.

(Ansa)

Stasera il musicista con la all'Auditorium Horszowski di Monforte d'Alba

Conte, il concerto-arrivederci

Ultimo spettacolo in Italia, poi tournée che lo porterà in Europa fino a marzo - Già pronti brani per un nuovo disco

Paolo Conte adesso tenta la conquista della

MONFORTE — alle 21,15, Conte un concerto, elitario e come prezioso, all'Auditorio Horszowski di Monforte: un anfiteatro naturale (e anche *«un posto molto carino»* come lo definisce lui), dove si tengono di solito concerti di musica classica, ma dove il musicista più ritroso e coccolato d'Italia è atteso come un dio. Aria di casa, a due passi dalla sua Asti dove non suonerebbe mai, fra amici, con prenotazioni esaurite e voli assalti ai biglietti. *«Il saluto agli amici prima del riposo»* al era sentito dire, è sorto il sospetto che Conte finalmente deciso di prendersi quella lunga vacanza che sogna invano da tanto tempo (più o meno quando ha a viaggiare, travolto dal successo senza potersi più fermare), un lungo tempo in cui chiudersi in a scrivere tutto ciò che ha nella testa, o tutto ciò resta appunto e spunto in attesa di sviluppo. I maghi qui sical incominciato che resta fra le promesse.

Invece, niente lunga Anzi. Spiega lui: *«E' il penultimo concerto italiano e forse proprio l'ultimo perché i sono a Marino. A fine ottobre ci Germania, Olanda, Belgio che mi aspettano. Poi debbo andare 15 giorni in recital a Parigi e tenere uno serie di concerti nel resto della Francia, e arriviamo a marzo. Nelle pause, c'è promozione per l'Europa, e spazio che si è aperto in Grecia, per ora discografico ma che diventerà discorso dal vivo»*.

Racconta con l'abituale semplicità, come dicesse piccole cose di un vissuto quotidiano qualunque. Ma la marcia internazionale pare inarrestabile, in soprattutto artista italiano tanta ha portato le ultime musiche *Aguaplano*, belle intriganti, malate di uno spleen che sente sempre l'eco lontana del jazz. Adesso che è passato un po' com'è il dell'incontro il «Blue Note», il locale Village dove ha suonato la scorsa primavera? *«Buono. Locale pieno, tutti contenti. niente più, perché abbiamo dischi da distribuire laggiù. A pensarci bene, a voler sottilizzare, il più un posto per i boppers, con i quali io non c'entro»*.

Quando un nuovo sco? *«Vedremo. che il repertorio mi manchi, ho un'ottantina brani»*. Ottanta brani sono sco ma un'intera discoteca. Continuiamo ugualmente ad aspettare.

m. ven.

Rovereto, oggi si danza

— Con settembre, puntuale, arriva il festival di Rovereto *Occidente*. Quest'anno la manifestazione, diretta Leonetta Bentivoglio, Lanfranco Cis, Paolo Manfrini, affronta il tema danza nel bacino mediterraneo. Si va dalla Spagna (flamenco e nuova danza) alla Turchia dei dervisci, al nuovo teatro greco, alla musica egiziana e pechinese. Chiusura grande (l'8 e 9) con il *«Coup d'état»* di Maguy e apertura stasera con *«Nuremma»*, l'attesa creazione catanesi, mediterranei,

Gaetano Salterzato, Donatella Capraro, Marcello Parisi, il gruppo storico dell'*Efesto* hanno con sé tre danzatori: Patrizia Russo, Albano Contrafatto, Marzia Finocchiaro. Luci Antonio Ricciardiello, costumi Salterzato e Capece, *Harem* nasce, spiega Parisi coreografo balletto in Capraro, *luogo chiuso, inaccessibile, anche un luogo dove tradizioni millenarie si mescolano a cose il tutto visto anche con piglio di ironia»*. r. s.

Il programma della prima dal 19 settembre - A Canale 5 la Bonaccorti il quiz per il 12

Unomattina: Badaloni e Azzariti, lo Cioffi lascio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Novità dal fronte Rai. Sulla prima rete il 19 settembre riparte *Unomattina* un cambiamento, grande, arriva da : al posto coppia formata Cioffini e Giosuè Boetto quest'anno, a tener compagnia telespettatori, sono stati chiamati il gastronomo Buonassisi e la conduttrice Eugenia Monti.

Per il l'edizione presenta identica a quella passato: da sempre Badaloni, al terzo anno consecutivo, in coppia Livia Azzariti, il giovane medico ha con lui il lavoro nella stagione.

è sempre quella del quotidiano sfogliare in e perciò dall'Italia, collegamenti briche, uffici, negozi, rubriche varia, consigli sulla salute, cantanti in studio, a personaggi mesi, tempo e traffico.

Il tutto un linguaggio semplice, diretto, efficace, quel linguaggio che costituisce da anni la qualità principale di Badaloni. E Badaloni spera che come sempre continui a gli *Unomattina*, primo fra tutti la loro elasticità all'alba.

Novità anche sul fronte Berlusconi. Enrica Bonaccorti ha cominciato a preparare programma quotidiano *Cari genitori*, che andrà in onda dal 12 settembre dal lunedì al sabato su Canale 5 alle 13,30 in diretta concorrenza con il della prima rete.

L'idea è di Silvio Berlusconi che bissare il del programma di Marco Columbro *Tra moglie e marito*, prima trasmissione che sia riuscita a strappare spettatori ai notiziari di informazione della Rai. La formula infatti la gara tra mogli, un papà, una mamma e almeno due figli che dovrebbe riuscire anche a fornire un identikit della famiglia italiana media. Nessun capitedi grido, nessun personaggio popolare, nessun Some illustre: *Cari genitori* punta come nella convinzione che solo la gente qualcosa da dire.

Enrica Bonaccorti, che conduce questo programma dagli studi Milano, si dichiara soddisfatta della scelta: *«E' una trasmissione costruito appositamente per me: non avrò i problemi incontrati l'anno scorso con La giostra e Ciao Enrica che invece nascevano dalla unione di persone e proposte diverse»*.

La regia di spari, produzione di Ruffini, i giochi che l'anima di questo quiz, uno tanti quiz questa stagione berlusconiana che ha bandito varietà dalle reti, sono Gianmario Pierace, Guido Ciaricetti, Umberto e Ambra Svanini. Enrica Bonaccorti ottimista: la ci Tg la spaventa. Ma c'è. La pioggia di quiz Emittenza ha ver- sul pubblico non finirà con stancare anche lo spettatore più appassionato di giochi e giochini a premio?

«L'ultimo imperatore»: i pr chiedono i danni ai distributori

YORK — I produttori inglesi dell'«Ultimo imperatore» Bertolucci annunciato fatto causa ai distributori americani della pellicola e hanno chiesto più di 30 milioni di dollari (oltre 40 miliardi di lire a titolo di risarcimento danni per una presunta cattiva circolazione del in negli Stati Uniti.

distributrici Columbia Pictures e Hemdale Film Corporation sono di aver rifiutati l'anno scorso da un'importante di sale cinematografiche che avrebbero dovuto proiettarlo durante il periodo delle feste di Natale e di anche in seguito comportate con «negligenza» nella distribuzione.

Secondo i dati disponibili, il film ha incassato in Usa solo milioni di dollari.

30 milioni la

ROMA — Sempre più ricche le dotazioni dei premi settimanali abbinati alla trasmissione televisiva *Fantastico* nell'ambito della lotteria Italia: premi per 30 milioni a settimana, con una dotazione complessiva, fissata con decreto del ministro delle Finanze, di un miliardo e mezzo di lire.

(Agi)

ARLECCHINO
UN SEQUESTRO TECNICAMENTE IMPAREGGIABILE UN ASSASSINO DI CUI NESSUNO RICORDA LA FACCIA

TOM BERENGER
Sulle Tracce Dell'Assassino
GRANDE SUCCESSO All'IDEAL
Il film che sta terrorizzando l'America

AMBROSIO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
VINCITORE DEL FESTIVAL DEL TERRORE DI AVORIAZ
ENTRERÒ DENTRO DI TE... E TI COSTRINGERÒ A DISTRUGGERE IL MONDO
L'ALIENO
CAPITOL
Un poliziesco mozzafiato

Poliziesco
UNO STRAORDINARIO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
Da DOMANI al ROMANO
IN CONTEMPORANEA CON IL FESTIVAL DI VENEZIA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
RUTGER HAUER
LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE
ERMANNO OLMI
INAUGURAZIONE STAGIONE 1988/89
OGGI al cinema TORINO
PRURIGINOSA «PRIMA VISIONE»
AMBER LYNN CHELSEA BLAKE PAUL THOMAS in
LE FANCIULLE DEL SESSO PROIBITO
VIETATA MINORI DI ANNI
DOMANI al VITTORIA
Che fine ha fatto il Comandante?
SCUOLA DI POLIZIA 5
DESTINAZIONE MIAMI
DOMANI all'OLIMPIA 1
CECCHI GORI
VI ONDUCEVA UNA PER UNA NELLA PELLE LE SPINE LA PAURA E DEL PIACERE
H.P. LOVECRAFT
LA CREATURA
Al cinema con i bambini Una serata in allegria

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.300 la mm. Rubriche di cambi/mutuo/gratis L. 8000, tecnica L. 8500, artigiani L. 12.000. Rubriche 9 e 11 (telefoniche) L. 20000. Avvisi urgenti (data fissa o meno): il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In base all'articolo 40 legge e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impresa/ista concederemo prestiti fiduciari di giornata fino a
[redacted] MILIONI
Istruttoria telefonica (massima) riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.0825
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. [redacted] 1956 "la finanziaria di fiducia per tutti" aiuta tutti i pensionati concede in un giorno (portando busta paga ultimo documento). I redditi privati personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborso 5/36 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) reali immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni (erogabili in 1-5 anni). Per ogni esigenza anche con firma singola, in qualsiasi luogo di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749 6203 - 771.0826, corso Francia 15

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani, 3-50 milioni no cambiali
5 milioni - L. 115.000 X 60 mesi
8 milioni - L. 172.000 X 36 mesi
10 milioni - L. 222.000 X 60 mesi
18 milioni - L. 405.000 X 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto casa ristrutturazione importo da 30 a 600 milioni
30 milioni - L. 319.000 X 120 mesi
100 milioni - L. 1.222.000 X 120 mesi
DOMUS: corso Sommeiller 4 (piano 1)
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A. A tutti senza cambiali in 2 giorni i mobili! L. 90 mila per 12 mesi! 5 milioni L. 115 mila per 60 mesi. 10 milioni L. 228 mila per 60 mesi. Sede/sede: 471.116 - 473.1028 galleria Principe Oddone 10

AAAAA
PRESTIT
Il tuo aiuto in contanti
Finanziamenti a tutti in giornata
1-50 milioni, erogazione diretta, consegna 5ª mensilità, mutui
Nessuna spesa. Basta una telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

A.A. A abbisognando in 7 gg o concedia mo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istruttoria telefonica. Telefonare 537.246
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochi gg con cambiamento a tutte quelle certe (privata) telefonando allo 011 859 3901

A VOI DONNE
SUBITO 1-4.000.000
firma singola, discrezione, E PER TUTTI
prestiti veloci
[redacted] migliori condizioni.
[redacted] Tel 740 120

CORSICA proprietario vicinanze bonifica pronta tranne diritto diritto abitare per due fratelli veleggio. Tel 521 1228

Denaro contante IN GIORNATA
commercianti e artigiani
Tel. 011 877.174 631.906

FAIT
prestiti rapidi [redacted] conto su tutto e immobili. Istruttoria veloce in anticipo. Torino, via Alessandro 19, telefoni 510.136 - 536.297.

FINANZIAMENTI
da 1 a 30 milioni
FI.SE.T.
tel. 521 4400 - 521 4278
commerciamo artigiani, privati, condomini, operiamo in condizioni Senza, immediatezza
Piazza Statuto 10 - Torino

FINANZIAMO
RATEALMENTE IN [redacted] ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO.
Es.: 5 milioni x 60 mesi = L. 116.000
10 milioni x 60 mesi = L. 232.000
senza cambiali
[redacted] firma singola
erogazione in [redacted]
Finanziaria, corso Moncalieri 72
500.967 - 594.630
Massima serietà e riservatezza (operi anche senza mutuo)

IMPROROGABILI
assolvere al avviamento e non avete la liquidità necessaria? Privati [redacted] artigiani, commercianti, dipendenti. [redacted] 15 milioni 60 rate da L. 380 mila, 10 milioni 48 rate da L. 295 mila, 5 milioni 30 rate da L. 190 mila. Pratiche urgenti, delibra in 2 giorni.
T. 011 [redacted] - 365.992

PICCOLA industria forte espansione produzioni cotone stampa, può assorbire 20% propri ricavi non capitale a privato. Tranatina destra. Telefonare 0173 43.864

PRESTITI
a tutte le categorie anche senza garanzie reali banche erogazioni rapide visita a domicilio. Tel. 436.716

PRIVATAMENTE senza spese anticipate mi formalità inviarlo velocemente tutti i tipi consumo/auto. Tel. 518.030

Privato finanzia
DAL 5% AL 7%
Conto Corrente Postale
qualunque cifra
DIPENDENTI
commercianti, artigiani,
CASALINGHE
preistruttoria
TELEFONICA
anche protestati.
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
0141 354.174
APERTI AGOSTO

PRONTO CASSA 448.871 finanzia subito da 1 a 20 milioni lasso agevolato anche firma singola

SUBITO
prestiti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
Visite a domicilio
[redacted]
Tel. 0172 426.007
42.608

10.000.000 investo in garanzia istituto a persona a commercianti artigiani di garanzia. Tel. 531.662 - 539.605.
5.000.000 a tutti in poco tempo tassi bancari convenientissimi rimborso in soluzione pagam. Tel 743.2047

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 551.1605 mobili per [redacted] Piemonte Liguria Valle Aosta.
AFFARE licenza cedesi ragione impresa mobiliare causa per motivi di trasferimento L. 20 milioni. Tel 839.6278.
BAR cedo con forte clientela ottimo reddito necessari L. 700 mila cedo anticipo L. 80 milioni. Tel 547.180
BAR licenziatario cedesi zona ufficio 900 mila lit di cedesi L. 80 milioni più garage chiavi in Tel 805.317 L.S.
CAVIT 586.593 cedo edicola nostra S. Mauro prezzo 1 centavo L. [redacted] mila lit di L. 85 milioni milioni.
CAVIT 500.007 cedo per imminente scadenza negozio articoli vetro casalinghi ottimo e lunga lista attesa.
CAVIT 508.592 cedo valvoline zona collinare/zona 200 mq nuovo nuovo allestito ottimo affari anticipo L. 80 milioni.
CLAVI 512.390 cedo bar ottimo corso sul mercato e ufficio L. 1 milione al di preventivo affare e spese minime.
CLAVI 512.390 cedo bar ottimo corso zona Crocetta ufficio e lungo passaggio L. 1 milione 300 mila al giorno.
GERENZA bar passaggio forte incasso da 4 persone familiare referenziato occasione REC Tel 500.470.

PER [redacted] BENE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
garantisce il duraturo successo a ogni Vostra iniziativa. Vini pregio, alimentari, articoli casalinghi, abbigliamento e medicinali aperti all'Arte
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

PIZZERIA zona semicentrale di 35 mq più forno affitto mese cedesi a L. 30 mln. Tel. 880.217 L.S. allora

4 Terreni

IMPRESA cerca terreno in Torino mq 2000-4000 o casa da ristrutturare Tel ore pasti 905.8878.

5 Locali e negozi

domande

[redacted] affittasi magazzino superficie mq 1500-2000 preferibilmente zona S. Donato 378.627

offerte

A.A. CASALCASE 513.910 [redacted] Paolo locali uso magazzino piano terra con piccolo cortile mq 95 L. 20 mln/a
AFFITTIAMO a 5 di Umberto vicinanze locale uso magazzino circa 100 mq L. 700 mila mensili Immobiliare 635.886

[redacted] UFFICI
da [redacted] mq costruzione signorile con custode Centro via Arsenale. Calcoli inoltre. 6787.

AFFITTO UFFICIO
mq 130 con 4 vani al primo piano Crocetta via Massena/via Sacchi. Calcoli impresa, 5787.

CAPANNONE
affitto mq 1900 oltre mq 300 bassa abitabile, 130 mq uffici Lanzi, Cobetti (impresa, telefono [redacted]

CENTRALI vendiamo locali uso laboratorio magazzino, deposito, varie dimensioni. Tel ore ufficio 650.7409

ristrutturazione [redacted] s.p.a. sede di Torino ricerca personale per ampliamento ufficio acquisizione. Si richiedono diploma esperienza di vendita presenza auto propria. Si offrono formazione professionale retribuita, carriera, remunerazione possibile di carriera. Telefonare 512.012.
[redacted] S.p.A. [redacted] settore acquisizione personale inserimento filiarie automunito [redacted] associata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione introito (3 milioni), inquadramento commerciale. Base mensile più provvigioni ed premi, inserimento di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento telefonare 500.810
GEOMETRA piccola conduzione cerchi e consulenza cercasi. Telefonare 519.5105.
IMPORTANTE gruppo finanziario ricerca organizzazione consulenza amministrativa. Scrivere: Pubblicompass 842 - 10100 Torino.
IMPRESA immobiliare finanziaria piazza autonomi per lavoro esterno di vendita. Offresi compenso spese e provvigioni. Telefonare per appuntamento 497.741.
INGEGNERE junior esperienziato di provata esperienza e professionalità conoscenza lingua tedesca ed inglese, indicata area lavoro zona per gestione amministrazione impianti. Tel. ore ufficio 0172 541.72 signorina Elisa.
ISTITUTO Tecnico ricerca istruttori con esperienza per propri corsi di meccanica e elettrauto. Tel. 485.306.
LAUREANDO o pari cultura azienda farmaceutica ricerca per ampliamento proprio organico Presentarsi presso Hotel Royal c.so Regina Margherita 249 Torino, venerdì 2-9-88 dalle ore 9 alle ore 18.30.
PRESTIGIOSO club cerca signora per impiego part-time. Si richiede, bella presenza, cliente distinta. Presentarsi tutti i giorni dalle 10 alle 20 c.so Svizzera 101A Torino.
SOCIETA' immobiliare per ampliamento propria organico ricerca acquisitori/trici. Offresi buon mensile più provvigioni. Tel. 853.4307.

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando prezzo massima valutazione Autosalone D'Elia c. Grosseto 241, tel. 351.325 aperto sabato aperto.
ACQUISTIAMO auto qualsiasi marca non sinistrate pagamento contanti. L'Automobile, corso Vercelli 66, tel. 268.978
JAGUAR Sovereign 2.8 full optionals in garanzia Jaguar vende Fiorato corso Turati 13 Tel 505.585
MERCEDES 190 E, 190 D, 200 E, 300 CE pronta consegna. Telefonare ore ufficio 597.808.
PORSCHE 924 '84 perfetta in garanzia vende Fiorato, corso Turati 13, telefono 505.585
SAAB 900 T 8V/1988 full optionals in garanzia Saab vende Fiorato corso Turati 13 Tel. 505.585.
VENDONSI serie complete qualsiasi auto di autovetture, autocarrelli Corso Raffaello 3, telefono 858.003.

18 Acquisto alloggi

A.A. DERMATOLOGO acquista in Torino casa decorosa 2-3 camere per uso abitazione prima casa. Tel. 346.006.
ACQUISTO da privato in Torino alloggio libero 2-3 camere servizi pagamento in contanti. Tel 747.076.
ACQUISTASI libero entro gennaio cameretta bagno cucinino bagno termo L. 52 milioni massimo Tel 749.5687.
ACQUISTASI 2 camere cucina e bagno libero presto in contanti. Telefonare 339.181.
ACQUISTEREI alloggio 1-2 camere signorile in stabile pagamento contanti Tel 481.114.
ACQUISTIAMO appartamenti in zona semicentrale mercato 100 mq ristrutturare di altra natura immediati 638.358.
ACQUISTO alloggio vuoto e garantito sicuramente libero entro qualche mese pagamento contanti Tel 519.368
ACQUISTO da privato alloggio mq 90-140 in precollina centro Crocetta o belle zone Telefonare 660.1136.
AGGIUSTO solo da privato appartamento o casetta in Torino o prima cintura Tel 859.1048.
ARTIGIANO acquista contanti 2 camere bagno cucinino libero zona Lucento. Tel. 740.997
BANCA acquista massima riservatezza alloggi 100-150 mq in Torino. Scrivere: Pubblicompass 842 - 10100 Torino.
CAUSA vendita privato alloggio acquisto libero entro dicembre '88 salone 2 camere servizi in Torino. Tel. 508.6553.
CERCASI alloggio salone 2-3 vani cucina bagni/2 in Torino. Telefonare 741.2125.

CERCO [redacted]
zona Parella [redacted] 2-3 camere, finito. Immediate massima. Gabetti Agenzia 2, tel. 8787.

[redacted] privato [redacted] in Torino vuo abitazione alloggio mq 110-130 circaind. Tel. 819.8171

commessi, baristi

CERCASI barista e cameriera/o sala, referenziato, anche estate Telefonare 393.479
CERCASI barista e cameriera/o Presentarsi via Berthollet 20 - Torino.
CERCASI commessa bella presenza referenziata Presentarsi venerdì 2/9 ore 9.30-13 c/o Salvagente due via S. Francesco da Paola 40 Torino.

impiegati

ACQUISITRICE/TORE immobiliare cercasi persona esperta nel settore, anche inesperta. Tel. 742.634.
AD aziende impegnata azienda cerca opportunità addestramento su computer. Torino, telefono 597.6444
AZIENDA personale di qualunque/i e investimenti finanziari cerca subagenti produttori e collaboratori, anche part-time. Scrivere, inviando curriculum, a: Pubblicompass 7539 - 10100 Torino.
AZIENDA commerciale cerca ragioniere esperienza amministrazione preferibilmente esperto partita doppia bilancio su elaboratore. Si richiedono referenze. Tel. 273.4449
BOUTIQUE uomo-donna zona semicentrale cerca direttrice/direttore qualificata alla vendita e bella presenza dinamica anche referenziata età massima 35 anni. Tel. 854 085.
CERCASI pensionato/a a tempo pieno per lievi lavori segreteria. Scrivere: Pubblimo - Casella Postale 304 Torino
CERCASI tecnico commerciale con esperienza almeno biennale di vendita di beni strumentali preferibilmente nel settore elettronico. Tel. 747.3535.

CERCHIAMO

provvi da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.
COOPERATIVA Cattolica ricerca per la distribuzione commerciale [redacted] Lavoro full-time e 3 part-time, con ottima remunerazione reale società. Richiedesi serietà, cultura superiore, età 21-36 anni Telefonare 2.0 G.S. 561.1421.

19 Vendita alloggi

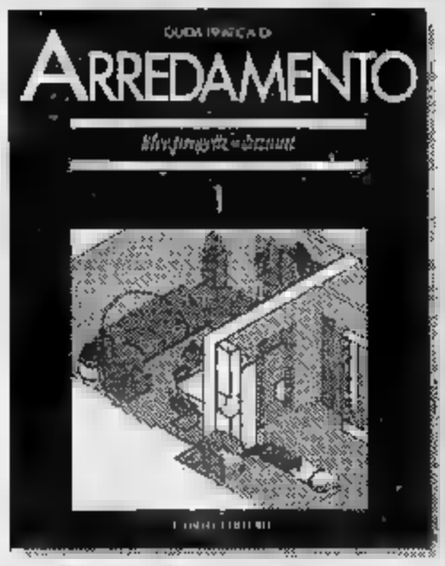
A.A.A. A privato, privato vende centralissimo locali corso duepassi su 3 piani commerciali, uffici 240 mq 1° piano, negozio ufficio 91 mq, grande salone più ufficio più garage/box) magazzino semiinterrato. Telefonare 011 504.274.
A.A. A privato, privato vende centralissimo ufficio 250 mq in [redacted] 011 506.874.
A.A. CASALCASE 513.910 libero corso Regio Parco ottimo 3 camere cucina abitabile servizi mq 100 L. 87 milioni.
A.A. CASALCASE 513.910 libero prestigioso c.so Trapani [redacted] soggiorno 3 camere finestre cucinino mq 110 L. 115 milioni.
A.A. CASALCASE 513.910 Nizza v. De Sanctis panoramico [redacted] camere finestre cucinino servizi mq 90 L. 85 milioni.
A.A. CASALCASE 513.910 libero via Gioia signorilissimo 3 camere finestre cucina doppio servizio mq 120 a terrazzo.
A. BARATELLI [redacted] 656.359 vende a La Loggia libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 44 milioni autorizzato 30% contanti.
A. BARATELLI MANCHERI 656.359 vende corso Regina Margherita 183 ingresso 3 camere cucina bagni L. 40 milioni. Stessa casa ingresso [redacted] cucina bagni L. 28 milioni.
A. BARATELLI MANCHERI 656.359 vende libero a Garibaldi via Napoli condominio 76 ingresso 3 camere cucina bagno box L. 29 milioni.
A. STUDIO MESSINA 506.688 Almese villa panoramica cucina costruzione, box, parco, piano terra mq 300 mansarda mq 200 seminterrato terreno mq 2000.
A. STUDIO MESSINA 506.688 Avigliana in stabile recente signorile, salone, 3 camere, [redacted] 2 bagni, 2 box auto.
A. STUDIO MESSINA 506.688 Corso della Maddalena ristrutturato: soggiorno, camera, angolo cottura, bagno.
A. STUDIO MESSINA 506.688 Grugliasco quadrilocale indipendente di recentissima costruzione, giardino mq 2000.
A. STUDIO MESSINA 506.688 Moncalieri via a schiera: 3 camere, cucina, bagno, box, cantina. Prezzo lire 98.
A. STUDIO MESSINA 506.688 Venaria zona residenziale prestigiosa: villini, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.
A. TECHNOMASA 545.662 Castiglione Torinese villa padronale in costruzione mq 250 per piano, giardino mq 3000.
A. TECHNOMASA 545.662 libero via S. Domenico ristrutturato ingresso soggiorno camera bagno L. 42 milioni.
A. TECHNOMASA 545.662 p.zza Rivoli via Dumaglio libero ingresso camera finestra cucina e bagno termo L. 43 milioni.
A. TECHNOMASA 545.857 Sangano villa unifamiliare in costruzione consegna ottobre '89, mutuo Cee, disponi.
A. TECHNOMASA 545.662 S. Paolo libero ingresso camera finestra cucinino bagno grandi disponi terrazzo L. 49 milioni.

AERONAUTICA
via Thures impresa vende alloggi nuovi 3-4 camere cucina 2 servizi box auto pronta consegna. Telefonare 781.073.
AFFARE 537.421 libero Barriera Milano via Cuneo angolo 3 camere cucina bagno 75 p. mq 113 da ristrutturare.
ALBERTO PARRI 545.942 libero Rivalta ampio ingresso 3 camere finestre cucinino servizi mq 90 terrazzo angolare.
ALBERTO PARRI 545.947 libero via Asinari di Bernezzo ingresso 1 camere cucina servizi L. 42 milioni mutuo 75%.
ALBERTO PARRI 545.943 libero v. Po ingresso soggiorno camere cucinetta bagno soppalcato termo autom. mq 60.
ALLOGGIO libero subito vendo 4 vani mq 95 più servizi ottimi 1° piano corso Cassale 011 650.7084.
ALLOGGIO splendida villa collina mq 300 circa perfetto stato soffitti gotici cantine altro più piccolo. Tel 842.101.
ALPIGNANO libero recente 2 camere bagno cucinino ripostiglio cantina box. Tel 952.1525 Elena.
ARBOCARA S. Mauro riserva signorile terzo soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 011 831.726 - 531.153.
ASSOCASA S. Salvario ristrutturato ingresso camera cucina angolo cottura bagno. Interessante. Tel. 011 631.735.
ATTICO adiacenze corso Francia 250 mq in palazzina lusso terrazzo finiture di lusso box. Grimaldi Rivoli 953.2832.
BARRIERA Milano (piazza Sempione) libero panoramico ingresso camera angolo cucinino bagno sufficiente L. 32 milioni più mutuo Tel. 457.741.
BERTELLI 504.969 vende (via S. Chiara) alloggi liberi o occupati da 400 a 800 mila al mq con servizi vicino.
BERTELLI 562.266 (proprietà valorizzati) in palazzina: salone grande 4 camere 4 bagni cucina ottimi garage.
CANAVESE (Feletto) Leo stabilimento 2 vani cucina giardino L. 25 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 983.449.
CASAMERCATO 85.44 corso Raffaello ampio ingresso sala 4 camere cucina doppi servizi cantina Multi
CASAMERCATO 85.44 corso Rosselli ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina termo-autonomo Distante.
CASAMERCATO 85.44 Rivalta ristrutturato ingresso camere finestre cucinino bagno mansarda cantina.
CASAMERCATO 85.44 v. Beaumont in stabile d'epoca termo-autonomo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio.
CASAMERCATO 85.44 via Alassio ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto Ristrutturato Distante.
CASAMERCATO 85.44 via Beretti ingresso living su finestre cucinino camere bagno cantina. Ristrutturato. Multi
CASAMERCATO 85.44 via Domodossola ristrutturato ingresso camere finestre cucinino bagno cantina. 61 milioni
CASAMERCATO 85.44 via [redacted] in stabile signorile ingresso camere finestre cucinino bagni ripostiglio.
CASAMERCATO 85.44 zona Milanese ingresso camere finestre cucinino bagno cantina termo-autonomo
[redacted] 85.44 zona Milanese [redacted] 2 [redacted] cucina angolo [redacted] cantina.
CASAMERCATO 85.44 zona Meridiani ingresso 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box.
CASAMERCATO 963.4491 tratt. prima per stabile proprio cedesi con 4 camere cucina bagno grande magazzino 2 box.
CASAMERCATO 963.4491 libero Rivoli appartamento su 2 piani composto da 7 vani mansarda 2 bagni ripostigli.
CASAMERCATO 963.4491 libero Rivoli buona posizione camere finestre cucinino bagno lavino accessorio, mutui 100%.
CASASTENDARDI 540.364 Stresa c. Umberto panoramico circa 77 mq 90, 2 camere finestre bagno box ristrutturato arredato.
CASCINE VICA libero recentissimo soleggiato 3 camere cucina doppi servizi. Gruppo Mediocredito 369.183 - 335.9070.
CASTELGUGLIELMO Torinese zona prestigiosa villa in costruzione varie soluzioni come ristrutturo tratto distanza permuta. Il Perrazzo 635.544.
CAVORETTO in villa 700 occupano da ristrutturare vendesi a privati alloggi 140 e 100 mq Tel. 887.6896.
CENTRALISSIMO stabile recente signorile centrissimo 50 camere arredate, tutte con bagno e posto macchina, locali vari, piscina Telefonare 660.6629 pasti.
CIRIE' vicino parco prestigioso alloggio su 2 piani di ingresso salone soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi box vendesi Tel 920.0330
COLLEGNO libero casa 60 ottimo piano più salone 2 camere cucina 2 bagni box min. anticipo Casamercato 547.666.

COLLEGNO
piazza Repubblica libera recente: soggiorno, cucina, cucinino, bagno doppi servizi. Tel. 780.4484.

(continua)

Ingresso, cucina, soggiorno, sala, bagno, camera, balcone, taverna, giardino, studio. L. 3000.



...hai una casa da inventare, una cameretta da soppalcare, un salotto da cambiare, il pezzo antico da abbinare, i tuoi spazi da organizzare? Per arredare oggi, Guida Pratica Arredamento: idee, progetti, soluzioni d'architetto. Guida Pratica di Arredamento: in 96 fascicoli – da raccogliere in 6 volumi illustratissimi – tutto quello che devi sapere per abitare bene.

[redacted] agosto in edicola a fascicoli settimanali. Con i primi due numeri, in omaggio "Gli [redacted] dell'architetto".

FABBRI EDITORI

Aut. Min. Corrc.

LO SPECCHIO SPORCO DELLA TELEVISIONE
Divulgazione scientifica e sport nella cultura televisiva
A cura di Gianfranco Bettetini e Aldo Grasso

Scienza e sport riflessi dal prismatico specchio TV. Un'analisi esaustiva di quarant'anni di rapporti reciproci: influenze, adattamenti e trasformazioni nel consumo culturale degli italiani. Con bibliografia ragionata e schedario fotografico.

510 pagine, L. 38.000

FUTURISMO, CULTURA E POLITICA
Scritti di G. Mosse, A. Asor Rosa, E. Gentile, N. Zapponi, W. Wees e altri
A cura di Renzo De Felice

La cultura politica del movimento futurista nel contesto storico della società del primo Novecento: la "sfida della modernità", fra nazionalismi ed impeto rivoluzionario, ricostruita nel contesto europeo ed americano.

490 pagine, L. 40.000

LA SFIDA DEI NUOVI PAESI INDUSTRIALI
Realtà e prospettive dell'Italia e dei [redacted] commercio mondiale
A [redacted] di Enrico Colombatto

Le politiche economiche di sette Paesi dell'Estremo Oriente (Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore, Malaysia, Filippine e Indonesia) e di due grandi Paesi dell'America Latina (Brasile e Argentina); le interrelazioni con l'Italia e i Paesi di Nuova Industrializzazione.

588 pagine, L. 42.000

IL SUD-EST ASIATICO NELL'ANNO DELLA TIGRE
Rapporto 1987 sulla situazione sociale, politica ed economica dell'area
A cura dell'Institute of Southeast Asian Studies

Una completa e approfondita analisi sull'Asia Sud-Orientale, sui recenti fenomeni politici, economici e culturali che la caratterizzano. Paesi a rapidissima crescita (Malaysia e Indonesia), potenti piazze finanziarie (Singapore) stanno elaborando strategie i cui riflessi in Europa e in Italia si faranno sentire nei prossimi anni.

600 pagine, L. 42.000

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

tel. (011) 65.86.66 - 650.34.34

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri nelle maggiori librerie

Il gol vincente di Comi

Sconfitto il Cesena, per i granata quarta vittoria consecutiva in Coppa Italia

Muller incanta, il Toro fatica

A metà ripresa Comi sblocca il risultato - Sostituiti Edu e Skoro, deludenti - Assente Radice per un'indisposizione

[illegible] «La difesa [illegible] tenuto»

TORINO — Vittoria sofferta ma Cazzaniga è dimostra soddisfatto. «*A parte uno sbandamento [illegible] S o 6 minuti nella ri[illegible]a, il Torino non ha mai sofferto e questo mi pare positivo. Inoltre, per la prima volta non abbiamo subito gol*».

Dagli ottimismi del tecnico in seconda al realismo [illegible] Comi che, pur avendo sofferto di un dolore all'inguine, afferma: «*Non sempre le cose riescono come si vorrebbe e allora, visto che la serata stava procedendo storta, ho preferito non prendere iniziative e stare attento*».

I tifosi non hanno lesinato applausi a Muller. Il brasiliano ricorda: «*Ho fatto il possibile e il pubblico ha apprezzato il mio sforzo. Non ho segnato? Pazienza, il tempo per rimediare [illegible] manca*». Edu: «*Il Cesena ha giocato esclusivamente per il pareggio e contro una squadra simile è difficile batterla*».

TORINO — Gigi Radice, ieri obbligato a dare forfait da una indisposizione propiziata a tavola, dovrà capire se ha tirato troppo il collo al suo Toro, e magari farlo riposare. Con Edu e Comi «imballati», anche [illegible] Antonio ha trovato il guizzo del gol vincente [illegible] 68', i granata hanno [illegible] il primo [illegible] [illegible] serie [illegible]. Il Cesena, tutto italiano, privo di Jozic acciaccato e [illegible] Holmqvist [illegible] servizi della nazionale svedese, ha costretto Lorieri a rischiare in pieno [illegible] «magra» anti-Udinese mostrando una condi[illegible] atletica migliore. Più freschi [illegible] uomini [illegible] Bigon, insomma. [illegible] Toro restano le qualificazione a vele spiegate (quattro vittorie di [illegible] per quanto di misura) al secondo [illegible] [illegible] Coppa Italia [illegible] Ieri sera, le belle prestazioni di Lorieri, Brambati, Landonio e soprattutto [illegible] Muller, an[illegible] [illegible] ma uomo spettacolo (che paga ancora le voglie di tel gioco).

Cazzaniga gli ha affiancato [illegible] primo tempo [illegible] e nel secondo Cristi. Le due ver[illegible] della formula [illegible] due punte. Skoro [illegible] fulito [illegible] conclusione (assist di [illegible] ma ha mostrato la capacità confortante di chi vuole entrare negli schemi. [illegible] ha cercato solo di appoggiare [illegible] brasiliano, magari [illegible] ricambiarne i pubblici elogi. Muller ci è mosso molto, cercando spazi e «numeri» di alta scuola malgrado [illegible] marcatura arcigna di Cuttone, [illegible] chio cuore granata. Su Edu si [illegible] accanito Bordin. Neppure fosse Pelè, il longilineo Maragon [illegible] l'obiettivo fisso di ogni avversario.

In campo Cravero e sino alla fine, per dovere di capitano malgrado la gamba ferita. L'altro dovere lo compirà prima di partire per Seul con la firma del contratto. Dopo l'avvio [illegible] di samba offerto contro l'Udinese, i granata sono costretti alla versione tango. Prima [illegible] [illegible] all'11', entrano nell'azione Comi, Skoro, Edu [illegible] Fu[illegible]ser. [illegible] Muller la conclusione angolata ma [illegible]. Intanto Amendolia «vivacizza» [illegible] [illegible] ra con assurde interpretazioni dei falli. [illegible] in rodaggio, speriamo.

I primi applausi veri arrivano al 21' quando Muller lascia sul posto Cuttone [illegible] al[illegible] e centra in [illegible] per Skoro che [illegible] avventa [illegible] tempismo ma, pressato, sba[illegible] mira [illegible] conclusione al volo. A forza di cercare finezze e colpi di tacco, il Torino si scopre e al 26' Gambaro [illegible] nella [illegible] a maglie larghissime obbligando Lorieri ad una provvidenziale uscita per chiudere il varco.

Arrivano ancora da Muller i colpi migliori, non sempre capiti anche perché imprevedibili. Come al 37' quando Skoro non intuisce che il brasiliano gli sta scodellando [illegible] [illegible] pallone [illegible] gol che diventa così preda di [illegible] portiere. E allora (43') Muller [illegible] tutto da solo, [illegible] testa fra due avversari un lungo centro di Landonio dalla destra, per battere sulla rete esterna.

A metà gara con Skoro re[illegible] negli spogliatoi Edu [illegible] stituito dal promettente Zago, scuola Vatta. [illegible] Cesena prende coraggio, ancora Gambaro partendo da lontano obbliga (50') ad [illegible] [illegible] respinta volante Lorieri, che subito dopo [illegible] costretto [illegible] Masolini [illegible] una acrobatica respinta [illegible] piede. [illegible] gnoli (65') regalano un gol con Traini (i quale sbaglia davanti a Lorieri, e sul [illegible] mento [illegible] fronte (68') Comi rapina la rete vincente (toccando in corsa un pallone offertogli da Landonio.

Regala qualcosa anche Muller per eccesso [illegible] perfezionismo. Il Cesena in contropiede mette ancora brividi (l'ultimo al 90') grazie ai vuoti nel centrocampo granata dove [illegible] accusa la stanchezza. [illegible] sostituito nel finale dal libero Zaffaroni, con avanzamento di Cravero.

Bruno Perucca

1-0

Torino: Lorieri 7; E. Rossi 6, Ferri 5,5; Landonio 6,5, Brambati 7, Cravero 6; Muller 7, Comi 6 (85' Zaffaroni sv), Fuser 5,5, [illegible] 5,5 (46' Zago 6), Skoro 6 (48' Gritti 6).

Cesena: [illegible] 6,5; Cuttone 6, Limido 6,5 (76' Giunchi sv); Bordin 6,5, [illegible]erra 6,5, [illegible] 6; Agostini 6,5, Masolini 6, Traini 6,5, Domini 6,5, [illegible] 7. [illegible] Comi al [illegible].

Arbitro: Amendolia 6.

Note: spettatori paganti 15.896, incasso 196.809.000; ammoniti: [illegible] Bordin, 76' Landonio.

Torino, la [illegible], il migliore dell'attacco granata

GIRONE 1

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Brescia-Parma	1-1	[illegible]
Inter-Reggina	3-0	Brescia-Inter
Monopoli-Ascoli	1-3	Reggina-Monopoli

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Inter	7	4	3	1	0	6	1
Ascoli	6	4	2	2	0	6	2
Parma	4	4	1	2	1	4	4
Brescia	4	4	1	2	1	5	6
Reggina	3	4	1	1	2	3	7
Monopoli	0	4	0	0	4	3	8

GIRONE 2

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Foggia-Triestina	1-0	Catanzaro-Torino
Torino-Cesena	1-0	Triestina-Cesena
Udinese-Catanzaro	[illegible]	Udinese-Foggia

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Torino	8	4	4	0	0	7	3
Cesena	5	4	2	1	1	5	3
Udinese	4	4	2	0	2	8	3
Foggia	4	4	2	0	2	4	3
Catanzaro	2	4	0	2	2	2	6
Triestina	1	4	0	1	3	2	8

GIRONE 3

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Campobasso-Milan	1-3	Campobasso-Licata
Licata-Pescara	1-3	Milan-Lazio
Messina-Lazio	2-4	Pescara-Messina

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Milan	7	4	3	1	0	5	3
Lazio	6	4	3	0	1	10	5
Pescara	6	4	3	0	1	7	4
Messina	3	4	1	1	2	[illegible]	9
Licata	[illegible]	4	1	0	3	4	10
Campobasso	0	4	0	0	4	2	9

GIRONE 4

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Atalanta-Verona	1-0	Juventus-Verona
Cosenza-L.R. Vicenza	3-0	Vicenza-Atalanta
Taranto-Juventus	3-1	Taranto-Cosenza

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Atalanta	7	4	3	1	0	7	2
Juventus	6	4	2	2	0	10	[illegible]
Verona	5	4	2	0	1	9	3
Cosenza	3	4	1	1	2	6	8
Vicenza	1	4	0	1	3	[illegible]	10
Taranto	1	4	0	1	3	2	10

GIRONE 5

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Monza-Empoli	1-0	Como-Empoli
[illegible]-Prato	2-1	Prato-Monza
Roma-Como	2-0	Roma-Piacenza

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Roma	[illegible]	4	3	0	1	9	5
Monza	6	4	2	2	0	5	3
Piacenza	6	4	2	2	0	4	2
Como	4	4	1	2	1	2	3
Empoli	2	4	1	0	3	6	6
Prato	0	4	0	0	4	3	10

GIRONE 6

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Fiorentina-Virescit	3-0	Ancona-Fiorentina
Genoa-Pisa	1-1	Pisa-Avellino
Avellino-Ancona	0-2	Virescit-Genoa

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pisa	[illegible]	4	2	2	0	8	[illegible]
Ancona	5	4	2	1	1	4	2
Fiorentina	5	4	2	1	1	6	4
Genoa	5	4	1	3	0	2	1
Virescit	2	4	0	2	2	2	6
Avellino	1	4	0	1	3	1	5

GIRONE 7

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Bari-Bologna	1-0	Barletta-Spezia
Napoli-Barletta	2-0	Napoli-Bologna
Spezia-Sambened.	1-2	Sambened.-Bari

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bari	7	4	3	1	0	[illegible]	2
Napoli	6	4	3	0	1	9	3
Sambenedettese	5	4	2	1	1	5	4
Bologna	4	4	2	0	2	10	4
Barletta	2	4	0	2	2	2	[illegible]
Spezia	0	4	0	0	4	[illegible]	13

GIRONE 8

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Arezzo-Lecce	0-1	Lecce-Cremonese
Cremonese-Padova	2-0	Arezzo-Modena
Sampdoria-Modena	4-1	Padova-Sampdoria

CLASSIFICA	P.ti	[illegible]	V	N	P	F	[illegible]
Sampdoria	7	4	3	1	0	11	1
Cremonese	6	4	3	0	1	[illegible]	[illegible]
Lecce	[illegible]	4	1	2	1	2	2
Modena	4	4	2	0	2	4	[illegible]
Padova	2	4	0	2	2	2	6
Arezzo	1	4	0	1	3	1	5

Con una doppietta dell'attaccante l'Inter supera la Reggina e Varese

Serena fa il tedesco

I nerazzurri, nonostante le [illegible] di Matthaeus e Bremhe, domina[illegible] i modesti avversari - Nel finale Ciocci arrotonda il risultato

[illegible] — «*Questa partita più che [illegible] la qualificazione al secondo turno [illegible] Coppa Italia, che mi sembra ormai sicura, è importante per collaudare la squadra per il girone di [illegible] Uefa con il Brage*». Così aveva detto [illegible] Trapattoni poche ultime prima [illegible] affrontare la Reggina sul neutro di Varese, spiegando che [illegible] squadra calabrese, [illegible] in [illegible] gioca come gli svedesi, esercitando un duro pressing a tutto campo, il fuorigioco e molto agonismo. E l'Inter ha dato buone assicurazioni al suo tecnico, specie in fase offensiva dove [illegible] a Serena danno [illegible] di aver finalmente trovato [illegible] buona intesa tanto che i pericoli maggiori e i due gol di Serena [illegible] venuti [illegible] scambi ravvicinati [illegible] i due. [illegible] Berti si muove meglio, forse per l'[illegible] di Matthaeus che gli consente di trovare più spazi a centrocampo.

Inoltre Trapattoni, che [illegible] dovuto [illegible] a meno dei [illegible] tedeschi Matthaeus e Brehme, impegnati a Helsinki con la loro nazionale, ha tratto indicazioni confortevoli da Matteoli che mercoledì prossimo contro il Brage dovrà [illegible] in cabina di regia Matthaeus, bloccato [illegible] [illegible] di squalifica rimediato [illegible] Europei di Germania.

Altra novità dell'Inter di ieri sera la presenza del [illegible]vane libero Verdelli al posto [illegible] Mandorlini, al quale Trapat[illegible] ha [illegible] un po' di riposo e [illegible] [illegible] mediano in sostituzione [illegible] Brehme, ci[illegible] a Malgioglio tra i pali perché Zenga è ancora [illegible] dalla contusione a un ginocchio, ma sarà senz'altro pronto per la coppa Uefa. I primi due [illegible] [illegible] demeritato, specie il libero, che [illegible] comandato con molta [illegible] il reparto e il fuorigioco, ma sono [illegible] agevolati nel loro [illegible] più dalla tattica chiusa e un po' rinunciataria della Reggina.

L'assenza [illegible] tedeschi e la pochezza dell'avversario hanno tenuto lontano il grande pubblico: solo seimila persone [illegible] intervenute al[illegible] partita [illegible] [illegible] con una incursione di [illegible] che devia sopra la traversa un cross dal fondo di Nobile. La formazione nerazzurra continua ad attaccare e Serena spreca alcune facili occasioni prima di mettere a [illegible] [illegible] 22' il suo primo gol deviando di testa in rete un cross dal fondo [illegible] Diaz e superando con un pallonetto il portiere avversario in uscita.

La Reggina che fino a quel momento [illegible] pensato solo a difendersi e ha già effettuato la prima sostituzione [illegible] dando in campo Pergolizzi [illegible] posto [illegible] Pozza, tenta qualche sortita e, [illegible] 39' in contropiede, [illegible] il gol [illegible] pareggio [illegible] Onorato, [illegible] il suo pallonetto [illegible] limite dell'area per superare Malgioglio in uscita [illegible] troppo [illegible] e [illegible] portiere può intercettare.

Dopo pochi minuti l'Inter raddoppia [illegible] [illegible] Serena che trasforma [illegible] rigore concesso dall'arbitro Pellicani per fallo del portiere Rosin sullo stesso Serena, [illegible] in [illegible] mentre era lanciato a [illegible] [illegible] [illegible] passaggio [illegible] [illegible] Diaz.

Nonostante il vantaggio, Trapattoni conferma la stessa [illegible] nella ripresa, mentre l'[illegible] reggino Scala, a suo tempo compagno del tecnico nerazzurro nelle [illegible] del Milan, effettua altre due sostituzioni mandando in campo Guerra e Zanin [illegible] posto [illegible] Lunerti e Catanese. Ma è sempre l'Inter a comandare le operazioni.

[illegible] Trapattoni [illegible] gli spogliatoi Bergomi che lamenta un po' di sciatalgia e Serena e schiera al loro posto [illegible] e Ciocci. Intanto è la volta di [illegible] a [illegible] sul palo un centro di [illegible]. Ma tocca all'ultimo entrato Ciocci arrotondare il punteggio al 73'. Il giovane attaccante conquista la palla sulla fascia sinistra, si spinge [illegible] dribbling fino [illegible] centro e lascia partire un forte tiro [illegible] che si infila a fil di palo.

A questo punto [illegible] partita [illegible] ha più [illegible].

Nino Sormani

3-0

[illegible] Malgioglio 6, Bergomi 6 (56' Mandorlini 6), Nobile 6; Barresi 6 (75' Rocco sv), Ferri 6, Verdelli 6; Bianchi 6, Berti 6,5, Diaz 6, Matteoli 7, [illegible]7 (63' Ciocci 6).

Reggina: Rosin 5; Bagnato 5,5, Attrice 5,5; Armenise 6, Sasso 6, Mariotto 5,5; Lunerti 5,5 (46' Guerra 5), Pozza sv (28' Pergolizzi 5), Catanese 6 (46' Zanin 5), Raggi 5, Onorato 6.

Arbitro: Pellomi 6.

Reti: 23' e [illegible] (rigore) Serena, 73' Ciocci.

Spettatori: [illegible] circa. Ammoniti: Guerra.

A Savona tutto esaurito e tifo alle stelle

Il Genoa raggiunto in extremis dal Pisa

[illegible] tutto Lucarelli: prima regala [illegible] rigore ai liguri, poi [illegible]

SAVONA — A [illegible] minuto dalla fine, durante [illegible] mischia, il [illegible] pareggia beffando il Genoa. Nell'ultimo assalto il [illegible] proprio Lucarelli, che [illegible] provocato il rigore del gol genoano, si trova lo spiraglio giusto.

Una partita vivace, Genoa e Pisa fanno sul serio. Scoglio ci tiene a passare il turno alla grande e [illegible] squadra è con lui.

C'è il «tutto esaurito» al Bacigalupo con oltre settemila spettatori. Il Pisa non è l'Ancona di sabato scorso, e poi i genoani sentono odore di qualificazione. Caricola monta la guardia al [illegible] Severeyns mentre l'olandese Been gode di una certa libertà. Sul fronte opposto Dianda deve impegnarsi per tenere a freno Nappi. Fontolan è controllato da Cavallo.

L'[illegible] è frenetico. Il Genoa sfrutta bene le fasce laterali, al 16' Fontolan tenta un paio di duetti [illegible] Nappi che non hanno esito ma influenzano la gradinata rossoblu. [illegible] 13' si [illegible] vivo il [illegible] con Been: [illegible] dal limite e Gregori vola a deviare in angolo. [illegible] poi la volta di Nista, al 15' a mettersi in luce, rubando la palla ad Eranio, lanciato a rete da Fontolan. [illegible] un attimo dopo una «botta» di Onorati viene fortunosamente respinta sulla linea dallo stinco del difensore Lucarelli.

Le due squadre hanno [illegible] gioco simile: lanci lunghi e [illegible] il centrocampo. Una [illegible] tattica imposta con ogni probabilità dalle condizioni del terreno di gioco, decisamente irregolare su tutta la fascia centrale. Impostare manovre sul palleggio non è facile e dunque emerge il maggior [illegible]o degli uo[illegible] di Scoglio, a cominciare da [illegible] [illegible] buoni motivi per [illegible] [illegible] luce, tipo Eranio, Ruotolo, Onorati, gente che «spinge» a tutto andare.

A [illegible] minuto dal riposo il gol del Genoa. A tre quarti campo Ruotolo interrompe d'anticipo una lenta manovra pisana e lancia il contropiede di Nappi. La velocissima punta rossoblù aggira, con una finta a rientrare, il proprio angelo custode e tira scavalcando il portiere Nista. [illegible] [illegible] pali [illegible] linea respinge di mano Lucarelli. [illegible] rigore. Fontolan incrocia e il Bacigalupo esplode di gioia.

Negli spogliatoi Bolchi si fa sentire e il Pisa affronta il secondo tempo più determinato. La spinta [illegible] Been e soci [illegible].

La partita, grazie anche all'accresciuto [illegible] dei toscani, si fa [illegible] e si notano ripetuti tentativi di manovra su ambo i fronti, in barba [illegible] fondo disastrato del Bacigalupo. Al 60' Bolchi cerca [illegible] dare più sicurezza alla propria retroguardia e fa uscire Dianda, [illegible] frastornato. [illegible] sostituisce anche Piovanelli, stavolta nel tentativo di dare [illegible] spalla più [illegible] a Severeyns, la musica però non cambia. Salvo che all'89. [illegible] appunto a Lucarelli.

Ivo Pastorino

1-1

Genoa: Gregori 6; Torrente 6, Gentilini 6; Ruotolo 6,5, Caricola [illegible] Biagini 6,5; Rotella 6, Eranio 7, Nappi 7,5, Onorati 6,5, Fontolan 6,5

Pisa: Nista 6; Cavallo 6, Lucarelli 6; Faccenda 6, Dianda 5,5 (60' Dolcetti), Celestini 6 (84' Brandani); Bertazzini 5,5, [illegible] 6, [illegible] 5,5 [illegible] Martini), [illegible] 6,5, Severeyns 6.

[illegible]: Coppetelli 6.

Reti: 44' Fontolan (rigore), 69' Lucarelli.

Il Bologna cade a Bari, l'Ancona vince ad Avellino

[illegible] [illegible] 1

MILANO — Mano pesante [illegible] giudice sportivo Artico nei confronti del cremonese Bivi: 4 giornate per aver colpito [illegible] giocatore dell'Arezzo con uno schiaffo e aver sputato addosso a un al[illegible] [illegible] giornate all'aretino Scanziani, reo di [illegible] gomitata a un [illegible] versario a gioco fermo. Entrambi dovranno sal[illegible] le prime gare [illegible] campionato [illegible] B.

Artico ha inoltre [illegible] speso per un turno Benedetti (Lecce), Icardi (Lazio), Mancini (Sampdoria), Lucarelli (Pisa) e Mattei (Fiorentina). Alla Lazio multa [illegible] [illegible] milioni) e [illegible] per lancio di oggetti e monete (una colpiva al capo un giocatore del Licata).

[illegible] Sabato Coppa oggi gli orari

[illegible] — [illegible] La Lega renderà noti [illegible] orari [illegible] partite di [illegible] beto, ultimo turno di Coppa Italia, perché siano contemporanee tutte le gare che coinvolgono squadre interessate alla qualificazione. Sempre oggi sarà deciso se concedere alla Juve di anticipare a venerdì l'incontro col Verona per evitare la concomitanza della visita papale a Torino.

[illegible] Bari-Bologna 1-0

Bari: Mannini [illegible] Loseto 6,5, Cameo 6,5; Lauren 6, De Trizio 5,5, Armenise 7,5; Lupo 5, Di Gennaro 6, Monelli 6, Maiellaro 6 (85' Amoruso sv). Scarafoni 6 (86' D'Ermilio sv).

Bologna: Cusin 6; Luppi 5, Villa 6; Pecci 7, Dernei 5,5, Galvani 6 (46' Citoni 5); Poli 6,5 (46' Cuoghicchio 6), Strinchini 7, Lorenzo 5,5, Bonetti 6,5, Rubio 5 (58' Neri 5,5).

Arbitro: Nicchi 7. Rete: 60' Loseto.

[illegible] [illegible] 0-2

Avellino: Coccia 6; Grasso 5 (46' Lopinto 6,5), Murelli 5; Ferroni 5, Scognamiglio 5, Parione 5,5, [illegible] 6, Cuoga 5 (73' Cervone 5), Francioso 5, Di Mauro 5,5, Tornio 5 (83' Lopinto 6,5). Arezzo: Vettore 6; Fontana 6, Dangelillo 6; Bruniera 6, Ceramicola 6, Vincenzi 6; Cendron 7, Evangelisti 5,5 (46' Marsan 6,5), Conti 6, Spigarelli 6, Cangini 6 (46' Nan 7).

Arbitro: Di Cola. Reti: 80' e 89' Nan.

[illegible] Monopoli-Ascoli 1-3

Monopoli: Cavalieri 5; Scarfone 6, Ghedin 5, Sopranzi 5 (87' Bagioni sv), Amgoni 6,5, Martini 6,5; Rizzo 6, Cerri 6 (58' Agostinelli 6 5), Gnazzi 6,5, Forte 7, Tusino 6 (56' Di Campi 6). Ascoli: Pazzagli 6,5, Destro 6,5, Gori 6,5; Benetti 6,5, Fontolan 6, Anselmo 6, Ovebevic 7, Carillo 5 (86' Mosti sv), Alosi 5 (47' Cicconi 5), Giovannelli 6,5, Agostini 6 (84' Fioravanti sv).

Arbitro: Quartuccio 6. Reti: 17' Ovebevic (A), 46' Benetti (A), 78' Rizzo (M), su rigore, 87' Fontolan (A).

[illegible] [illegible] 1-3

Licata: Zangara 6; Campanella 5 (64' Imera sv), Accardi 6; Giacomarro 6, Miranda 6, Consagra 5 (79' Cassia sv); Sorce 5,5 (46' Donnarumma 6), Tarantino 6, La Rosa 5, Taormina 6, Grotto 6. Pescara: Gatta 7; Di Cara 7 (85' Ferpiti 7), Campione 7; Bruno 6, Junior 7 (81' Cantarini 7), Bergodi 7,5; Cattaneo 7 (74' Berlinghieri sv), Gasparini 7, Pagano 7, Tita 6,5, Marchegiani 7,5.

Arbitro: Lucci 7. Reti: 43', 71', 81' Tita (P), 90' Donnarumma (L).

[illegible] Mezza-Napoli 1-0

Monaco: Nuciari 6; Fontanini 6, Manzuoli 6,5; Brioschi 6,5, Saini 6, Gerardi 6,5; Ganz 6 (82' Robbiati sv), Zanpicatti 6, Stroppa 6 (Salvadè sv), Consonni 6,5, Gaudenzi 6. Empoli: Drago 6,5; Monaco 6, Di Francesco 5,5; Della Scala 6, Trevisan 6, Grani 6,5; Baiani 6,5 (65' Mazzoni sv), Chiellini 6,5, Soda 6 (46' Cionani 6), Iacobelli 6 (70' Zannoni sv), Cecca 7.

Arbitro: Sguizzato 6,5. Rete: 61' Gaudenzi.

[illegible] Brescia-Parma 1-1

Brescia: Bordon 6, Tedoldi 6, Rossi 6; Bonomelli 6, Chiodini 6, Dochpiotti 6; Turchetta 6,5 (78' Manzo sv), Zoratto 5, Cecconi 6 (76' Piovani sv), Conni 6,5, Maniero 6. Parma: Ferrari 6; Pullo 6 (80' Di Chiara s.v.), Apolloni 6; Salvatori 6 (78' Di Nicola sv), Minotti 6, Rossini 6, Turrini 6, Florin 6, Rosci 6,5, Verga 6 (60' Gandolfaggi sv). Osio 5.

Arbitro: [illegible] 6,5. Reti: 51' Maniero (B), 86' Rossi (P), su rigore.

[illegible] [illegible] 0-1

Arezzo: Orsi 6, Bianchini 6,5, Allievi 7; Biagi 7, Tisi 6 (64' Fantoni sv), Belli 6,5; Casinelli 6, Cupini 5, Gennini 6,5, Scanziani 6, Lano 5. Lecce: Terranova 6,5; Megguno 6, Baroni 6,5; Enzo 6, Righetti 6, Vanoli 6,5; Moriero 7 (78' Panero sv), Barbas 6, Pasculli 5, Benedetti 6, Pasiecco 5,5 (71' Levanto sv).

Arbitro: Agnolin 6,5. Rete: 24' Moriero.

[illegible] Atalanta-Verona 1-0

Atalanta: Pozzi 6; Contratto 6,5, Bonaiuto 6,5; Fortunato 7, Verlicchi 5,5 (46' Pasciullo 6), Bonacina 6,5; Compagno 5,5 (80' De Patre 6), Bonacorsi 6, Incocciati 6 (46' Esposito 6), Nicolini 6, Garlini 5,5. Verona: Garella 6; Pioli 6, Volpecina 5,5; Berthold 6, Bolda 6, Iachini 7; Cerniggia 6,5, Troglio 6, Galderisi 6, Bortolazzi 5,5, Pacione 6.

Arbitro: Paparesta 6. Rete: 46' Garlini, su rigore.

[illegible] Foggia-Triestina 1-0

Foggia: Mancini 6, Costa 6, Ra 6; Marchetti 6,5, Ferrante 6,5, Limone 7, Fratana 6, Barone 6, Barbuti 5, Recchedi 6 (59' Micella 5), Conte 6 (76' Lo Sacco sv).

Triestina: Contuta 6; Polonia 6, Costantini 5; [illegible] 5 (46' Dussoni 6), Poletto 6 (80' Luce sv), Danelutti 6; [illegible] Falco 5, Pappis 6, Simonetta 6, Casaroli 5, Pasqualini 5.

Arbitro: Pieria 7. Rete: 33' Fratana.

[illegible] Udinese-Catanzaro [illegible]

Udinese: Garella 6,5; Galparoli 6, Orlando 6,5; Miracula 7 (73' Negri sv), Stargato 5,5, Lucci 6,5; Pasa 6 (66' Branca sv), Fincato 5, De Vita 7 (64' Vagheggi sv), Catalano 6,5, Zannoni 5,5. Catanzaro: Zunico 5,5; Caramah 6, Piccinno 5,5 (64' Labardi sv); Monza 5, Corino 5, Nicolini 6; Costantino 6, De Vincenzo 5 (62' Pesce sv), [illegible] nato 5, Cvenato 4,5 (46' Pellegrino 5,5), Palanca 6

Arbitro: Cornieti 6. [illegible]: 33' De Vita, 56' Conno (au), 62' Orlando.

[illegible] Cesena-Vicenza [illegible]

Cesena: Simoni 6,5; Prestco 6 (36' Marino 6), Poggi 6,5; Galeazzi 7, Napolitano 6, De Rosa 7,5 (62' Occhiuto sv); Foltone 6, Venturin 6 (63' Lo Giudice sv), Brogi 6, Urban 7, Lucchetti 6,5. Vicenza: Marchioro 6,5, Rocchigiani 6, Zanandrea 6; Monsani 6,5, Bertozzi 6, Miani 6,5, Pizzi 6 (58' Bordente sv), Falconi 7, Nicoletti 7, De Gradi [illegible], Meoserni 7 (73' Clemente sv)

Arbitro: Boggi 5. Reti: 4' Nicoletti (V), 39' Nicoletti (V), su rigore, 40' e 77' Urban (C), 72' Brogi (C).

[illegible] [illegible] 3-0

Pistoiese: Landucci sv; Bosco 6,5, Carobbi 6,5, Dunga 7 (77' Gelsi sv), Pin 6, Calisti 6; Matte 6, Cuochi 6,5, Aguirre 7 (76' Pellegrini sv), Baggio 7, Di Chiara 8 (86' Parugi). Virescit: Locatelli 7; Sigoli 6, Foschi 6,5 (57' Mazzuccato sv); Nava 6, Zoppellaro 5,5, Fortunato 5,5 (70' Astolfi sv); Antonioli 5 (57' Benaglia sv), Foscarini 6, Massina 5,5, Paiva 6, Comacchini 6,5.

Arbitro: Guidi 7. Reti: 48' Baggio su rigore, 53' Aguirre, 83' Baggio.

[illegible] [illegible] 3-4

Messina: Bosaglia 6,5; De Simone 5,5, Doni 6, Modica 6,5, Dal Momo 6,5 (85' Pelizzi sv), Abate 5,5 (69' Sanna sv), Cambiaghi 6,5, Di Fabio 6,5, Schillaci 6, Pellegrini 6, [illegible] 5. Lazio: Marina 5; Monti 6, Pacenza 5,5 (60' Benetton 6); Icardi 6,5, Manno 6, Gutierrez 6,5, De Zotti 7, Acerbis 6, Muro 6,5 (83' Pin sv) Sclosa 6,5, Ruben Sosa 7 (87' Di Carlo sv).

Arbitro: Pezzella 6. Reti: 21' Manno (L), 38' Modica (M), 51' Schillaci (M) su rigore, 57' e 78' De Zotti (L) 67' Cambiaghi (M) 86' Ruben Sosa (L).

[illegible] Spezia-Sambenedettese 1-2

Spezia: Beni 6,5; Stabile 6, Peregrine 5,5 Chiappino 6, Spelgia 6, Prigioniero 6,5; Telesio 6, Marocchi 6,5, Mariano [illegible], Ceccarini 6,5, Tacchi 5,5 Sambe[illegible] Bonaiuti 6; Marcello 7, Andreoli 6,5; Tom 6,5, Fiordelmondo 6,5, Salvori 6, Cardelli 6 (65' Soprano sv); Manani 6,5 (73' Lusuardi sv), Pirozzi 6, Valco 6, Rosati 6 (56' [illegible] 6)

Arbitro: Monni 6,5. Reti: 40' Rosati (Sa), [illegible] dorni (Sa), [illegible] Mariano (Sp) Espulso: 79' Soprano.

[illegible] [illegible] 2-1

Piacenza: Bordoni 6,5; Colacrai 6,5, Russo [illegible] (46' Bozzia 6); Corona 6, Masi 6,5, Manchini 6 (74' Venturi); Madonna 7 (83' Scarpa sv). Galassi 7, Saridi 6,5, Rocca-taglieta 6,5, Signori 7,5.

Prato: Dadina 7; Tovani 6, Marchini 6; Chiarei 6, Luzzardi 6, Gabbiani 7; Pighetti 6,5, Invernizzi 6 (74' Muscolesi sv), Cecconi 6,5, Lebedenko 6,5, Turchi 6.

Arbitro: Frattin 6. Reti: 55' Galassi (P), 60' Madonna (P), 69' Galbiati (P).

[illegible] [illegible] 2-0

Cremonese: Rampulla 7; Ganzini 6, Rizzardi 6; Pioppo 6, Montorfano 6, Citterio 7, Lombardo 6 (81' Guidoni sv), Avanzi 6 (46' Merlo 6), Cinello 6,5, Loseto 6 (83' Galletti 6). Siri 6,5. Padova: Benevelli 6; Pasqualetto 6, Torri 6 (70' Ruffini 6); Piacentini 6,5, De Re 7, Dondoni 6,5, Longhi 6, Sola 6,5, Angelini 6,5, Fermanelli 7, Simonini 6.

Arbitro: Pozzo 6. Reti: 17' Bivi, 80' Cinello.

A Taranto la Juventus conquista la vittoria soltanto negli ultimi sei minuti

A colpi di Spillo battuta la paura

Dopo il gol iniziale di Lerda, Altobelli segna una doppietta - Pareggio pugliese con D'Ignazio - Barros e ancora l'ex interista fissano il risultato

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Ci sono voluti un grande Altobelli (alla seconda tripletta di Coppa Italia, dedicata come al solito a Trapattoni) e il primo gol con la Juve di Barros per consentire alla Juventus di piegare la resistenza del Taranto, che ha perso la prima vittoria esterna nella competizione che ha garantito ai bianconeri anche la matematica qualificazione con una giornata d'anticipo sulla conclusione del girone.

L'incontro casalingo col Verona (forse posticipato a domenica) sarà una formalità, un allenamento importante in vista dell'andata di Coppa Uefa, in calendario mercoledì prossimo a Galati in Romania.

Ad onta del punteggio (4-2) e stata, però, una vittoria sofferta, anche per il caldo africano, un po' per merito del Taranto ma anche per demerito dei bianconeri che, con abbandoni difensivi, hanno addirittura rischiato di perdere. Ma le risorse offensive della squadra di Zoff, sempre in grado di arricchire il centrocampo con un asso del calibro di Zavarov, hanno permesso alla Juventus di ribaltare la situazione anche quando la partita sembrava prendere una piega negativa.

Sotto di un gol, realizzato dall'ex torinista Lerda con un bel tocco di sinistro su perfetto suggerimento di Picci (35'), che aveva sorpreso la retroguardia (Brio e Favero in ritardo) sbilanciata in avanti, la Juventus ha trovato in Altobelli l'autentico trascinatore.

Con l'autorità di un vero leader, Spillo ha preso in pugno la situazione e, dopo aver pareggiato con un colpo di rapina al 37', ha raddoppiato al 55' con un autentico capolavoro: ha strappato il pallone a Gridelli a centrocampo, s'è liberato del placcaggio di De Solda che l'ha invano trattenuto per la maglia, ha dribblato ancora Gridelli e poi Spagnuolo, insaccando a fil di palo. Il pubblico è scattato in piedi, con una lunga ovazione per l'ex campione del mondo che nella Juventus sta rinverdendo le gesta di Boninsegna, altro interista «svenduto» ai bianconeri, ma con più classe.

Sul 2-1, Altobelli ha costruito, in contropiede, un'altra occasione ma il portiere è stato più bravo di lui a negargli il tris. Su rigore, all'88' per fallo di Gridelli su Mauro, Spillo ha firmato la sua goleada.

Tre minuti prima, dopo un salvataggio provvidenziale di Brio sulla linea su tiro ravvicinato di Russo, era stato decisivo il punto messo a segno da Rui Barros. Il portoghese, servito alla perfezione da Laudrup (l'unico vero acuto di una prova opaca da parte del danese che ha sofferto il clima più di altri), aveva seminato la retroguardia rossoblù, insaccando di destro da posizione difficile. Splendido lo spunto del «gigantino» che si era già inserito con intelligenza e con profitto in altre azioni pericolose. Pur essendo un po' appesantito dalla serie di partite ravvicinate, più che dai postumi di una vecchia pubalgia, Rui Barros ha confermato di poter essere un elemento preziosissimo.

I gol di Altobelli e Barros mascherano qualche problema di pulibbì ed errori. E' indubbio che il clima ha messo in crisi la squadra nei recuperi contro elementi agili come Lerda e Paolucci, ma ci vuole maggior attenzione sia da parte dei centrocampisti nei ripiegamenti che da parte del pacchetto arretrato dove l'assenza di Tricella, rimasto a Torino per curare il malanno muscolare, ancora una volta s'è fatta sentire. Favero può, come per incanto, prendere confidenza con un ruolo impegnativo, ricoperto saltuariamente ai tempi di Trapattoni.

Nell'azione del 3-1, Favero è stato saltato da Paolucci il cui cross, minacciato malamente da Tacconi, è stato dirottato a bersaglio dalla schiacciata di testa del «primavera» D'Ignazio.

I centrocampisti debbono sacrificarsi di più nei ripiegamenti, anche Marocchi, bravo nella costruzione e decisivo nel salvataggio che ha evitato il 3-2 per il Taranto, non può cantare e portare la croce. **Bruno Bernardi**

Dieci squadre

Sono dieci le squadre che hanno già superato il primo turno di Coppa. Nel primo girone l'Inter, nel secondo il Torino (unica a punteggio pieno); nel terzo Milan, Lazio e Pescara; nel quarto Atalanta, Verona e Juventus; nel settimo il Bari e nell'ottavo la Roma.

2-4

Taranto: Spagnuolo 6; Gridelli 4, Passini 6,5; Donatelli 6, Boggio 5,5 (58' Russo 6), De Solda 5; Paolucci 6, Roselli 6 (70' Dell'Anno sv), Lerda 8,5, Tagliaferri 5, Picci 6 (46' D'Ignazio 6,5).

Juventus: Tacconi 6; Bruno 6, De Agostini 7; Galia 6, Brio 5,5, Favero 5; Mauro 6, Rui Barros 7, Altobelli 9, Marocchi 6, Laudrup 6.

Arbitro: Sguizzato 5,5.

Reti: 35' Lerda, 37' e 88' Altobelli, 71' D'Ignazio, 85' Rui Barros, 88' Altobelli (rigore).

Ammoniti: 31' Picci, 73' Brio

Spettatori 18.985, incasso record di 433.775.000 di lire.

Tacconi e la farfalla

«Ho offerto io lo show più bello» - Barros: «Come potrei giocare con la pubalgia?»

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — *«Mi sono mangiato un gol»*. Sono le prime parole di «Spillo» Altobelli, il mattatore con la seconda tripletta di Coppa Italia. Nella competizione ha già segnato sette volte, ma non si esalta e si preoccupa di fare autocritica. Segno di saggezza. *«Quelli che ho fatto sono meriti di tutti: ho soltanto finalizzato il lavoro collettivo. Il caldo? Quando si è... vecchi non si sente più niente»*.

La parola «vecchio» anche se non la dice, è per chi l'ha scaricato con troppa fretta, considerandolo sul viale del tramonto. Proprio qui a Taranto l'Inter aveva perso in amichevole ed erano scoppiate le prime polemiche, ma Altobelli dice che i pugliesi sono una squadra aggressiva e che i nerazzurri non debbono preoccuparsi.

Anche la Juventus pur dimenticando in bellezza, ha rischiato di perdere allo «Jacovone». Moltissime le occasioni create ma molti i pericoli corsi. Dino Zoff la definisce una gara dai quattro volti: *«E' bello lo spirito che c'è nella squadra, ma qualche fraseggio di troppo ci ha messo in crisi. Attaccare è la nostra caratteristica. L'errore di Tacconi sul 2-2 non c'entra: la sbaglia più assalanzato è che, spesso, ci siamo trovati leggermente scoperti»*.

L'allenatore avrebbe preferito qualche contropiede in più da parte della Juventus *«anche se potevamo chiudere prima il risultato e non l'abbiamo fatto»*. Poi Zoff ammonisce la squadra a fare maggior attenzione: *«Contro avversari più forti potremmo essere puniti. Stiamo procedendo sui binari previsti ma bisogna lavorare per migliorare gli equilibri»*.

Dello stesso avviso è Rui Barros, felice per il suo primo gol ufficiale e per una prova più che valida che scaccia i fantasmi di un risorgito di pubalgia, un vecchio malanno. *«Ma quale pubalgia, mi sento bene* — dice il portoghese —, *altrimenti non potrei giocare così. Ho segnato un bel gol ma ne ha fallito uno di testa a porta quasi. Per fortuna sono venuto fuori in un momento difficile della partita. Il caldo? Sono abituato. Era più caldo il pubblico decisamente più passionale che in Portogallo ed aver vinto a Taranto è una soddisfazione doppia, mia e per la squadra anche se, pur attaccando e costruendo molte occasioni, corriamo qualche rischio di troppo»*.

Stefano Tacconi confessa d'aver commesso un grosso errore: *«Lo spettacolo più bello l'ha offerto io, andando a farfalle sul pallone che ha rimesso in discussione il risultato. Ma sono stati commessi altri grossi errori difensivi, sull'uno e sull'altro fronte, che hanno graziato la gara»*. Brio, più che fare autocritica, s'è complimentato con l'ex granata Lerda: *«E' stato bravissimo nell'azione del gol. non ce l'ho fatta a raggiungerlo»*.

Per quanto riguarda la data e la sede dell'ultimo incontro con il Verona, Zoff sarebbe disposto a giocare anche domenica, ma la decisione spetta alla Lega. **b. b.**

Con un rigore di Giannini e un diagonale di Rizzitelli i giallorossi (senza Voeller) mettono ko il Como

La Roma scopre Andrade, il nuovo Falcao

ROMA — Due palo di gol al Como servono a rinfrancare il popolo giallorosso dopo la sconfitta inopinata di Monaco. La prima qualificazione di Coppa, della quale nessuno osava dubitare, è praticamente ottenuta e adesso si tratta di completare il lavoro per assemblare il kit di montaggio. La squadra è nuova a dispetto del mese e più di attività che ha già alle spalle, e Liedholm sembra più che mai alle prese con il manuale di istruzioni. I pezzi gli sono arrivati in più rate e l'ultimo in ordine temporale era anche il più importante: Andrade ha fatto il suo esordio ieri sera e ha chiuso fra le ovazioni del pubblico, malgrado i problemi che dà l'ambientarsi in una squadra dove il grado di forma dei singoli è ancora sotto la sufficienza.

Il vecchio Nils non si preoccupa troppo com'è nella sua personale filosofia e, se non ci fosse la tappa obbligata e ormai vicinissima della coppa Uefa con il Norimberga, ci sarebbe da giurare che ha fatto apposta a ritardare la preparazione. In vista di un campionato che è ancora lontano una quarantina di giorni. L'incontro internazionale deve dare più di una preoccupazione, perché a dispetto del punteggio netto, la vittoria romanista non è stata facile. Di fronte c'era il Como, designato alla lotta per la retrocessione e ancor più lontano della Roma nell'assemblamento dei pezzi.

Gli esperimenti sono stati e la Roma vista in campo fino all'esaurimento fisico di Giannini dovrebbe essere quella definitiva anche per la prima internazionale. L'unica incertezza è in porta. Peruzzi, diciottenne vitaminizzato di grandi doti, capace di reggere il ruolo, ma inibito dal nome e dalla fama di Tancredi.

La linea di difesa è la meno peggio fra quelle possibili, anche se non dà garanzie assolute. Nela si è ritrovando il senso della posizione del libero, ed è già tanto bravo da coprire i buchi assurdi che hanno aperti il fantasma di Collovati. C'è una forte amicizia tra i due e anche questo conta per dar solidità a un reparto. Il guaio è che Tempestilli è tutta una trepidazione e Nela non ha ancor ripreso possesso del ruolo con la solita

Poco più avanti (remember Falcao?), giostra Andrade, tecnica sfiancante, visione del gioco perfetta, buona mobilità e capacità di interdizione. Ecco i numeri. Un palo di lanci di quaranta metri con palla che amorza la velocità in atterraggio permettendo al compagno lanciato di arrivare in tempo e concludere con facilità; aperture immediate con passaggi di prima intenzione, di destro e di sinistro; dribbling stretto, finte di corpo, e anche un saggio di tacco.

Altri guai un poco più su con i tre centrocampisti, Gerolin, Desideri e Giannini che spesso si ostacolano a vicenda. Desideri ha poi deciso di lavorare per se stesso nella ripresa, ha trovato miglior appoggio in Policano e s'è guadagnato la fiducia di un sceltissimo Francesco Rocca.

Infine l'attacco, questa volta a due punte per l'assenza forzata di Voeller. Fatto il diavolo per tutta la partita, s'è svegliato nella ripresa dopo un primo tempo disastroso. Al primo il merito di aver sbloccato il risultato con un capolavoro intervento (44') su un alleggerimento di Colantuono. Paradisi lo ha dovuto abbattere e il rigore lo ha centrato Giannini. Si è svegliato nella ripresa. Finalmente qualche palla giocata bene, buoni scambi con Renato e al 64' il suo gol bello e perentorio. Cross di Nela la sinistra, capocciata di Giannini ad aprire, controllo di petto e fiondata diagonale imprendibile.

Roma con alti e bassi, e, a dispetto della media e del risultato, insufficiente. In meglio per il Como che, ancora orfano dei suoi misteriosi brasiliani, con Todesco indisponibile e Cornelusson in panchina, ha mostrato un bell'impianto di squadra, ordinato e preciso. Marchesi senza le nevrosi della grande squadra è tornato a lavorare bene e poi, com'è nella tradizione del Como, ha trovato nuovi giovani brillanti: Lorenzini e Didoné centrocampisti con caratteristiche complementari, e Simone, punta soltanto apparentemente fragile. Il rischio di retrocedere ovviamente incombe, ma il ritorno nello consueto sul lago e ci si può salvare, com'è successo lo scorso anno, senza nemmeno tremare.

Giorgio Viglino

2-0

Roma: Peruzzi 7; Tempestilli 4,5, Nela 6; Manfredonia 7,5, Collovati 4,5, Andrade 7; Renato 7, Gerolin 5, Rizzitelli 6,5, Giannini 4,5 (70' Policano 6,5), Desideri 6.

Como: Paradisi 5,5; Mauro 6, Colantuono 5; Lorenzini 7, Biondo 5,5, Albiero 6; Didoné 6,5 (73' Mazzoleni sv), Centi 6,5, Giunta 6, Notaristefano 5, Simone 7 (67' Cornelusson 4)

Arbitro: Pairetto 7.

Reti: 44' Giannini su rigore, 62' Rizzitelli.

Ammoniti: 76' Desideri.

Spettatori: 18.176 per un incasso di 298.245.000 lire.

Ad Alessandria Mancini e Vialli spianano alla Samp la strada del successo con il Modena

Ma è Vierchowod il tiratore scelto

Per lo stopper quarta rete in altrettante partite - Poker di Cerezo - Di Sorbello il gol degli emiliani

ALESSANDRIA — Continua la grande festa della spumeggiante Sampdoria che ieri sera ad Alessandria, per la Coppa Italia, ha liquidato con quattro reti ad uno anche il Modena. In verità abbastanza rassegnato e preoccupato solo di evitare il peggio con tanti contropiedi, anche se poi, su rigore da Pellegrini, è riuscito a segnare la rete della bandiera.

Inizio sfolgorante della Sampdoria che al 1' è già in gol: cross di Vialli, dalla fascia sinistra. Mancini è pronto a raccogliere l'invito ed a mettere in rete, insaccando sulla destra del portiere modenese. Sono l'incredibile numerosissimo pubblico di fede sampdoriana. I blucerchiati insistono, ma senza fortuna. Al 7' Vierchowod viene atterrato sul limite, la punizione di Mancini viene fermata dalla barriera.

Mentre il Modena riesce di bloccare gli assalti con contropiedi, la Samp insiste ed al 16' Vialli, lanciato fascia destra, viene fatciato tra le proteste dei tifosi. Nulla di fatto la conseguente punizione. Al 18' scambio Victor-Cerezo-Victor, palla a Vialli, nulla di fatto. Capolavoro di Salsano al 20'. destra salta due avversari, passa al centro, salva l'estremo difensore.

Al 33' Dossena per Victor, Ballotti respinge corto di piede sul limite dell'area, raccoglie Vialli spreca e porta sguarnita. Reagisce il Modena, al 24' Sanguin stanga da fuori area, pallone di poco alto sulla sinistra. Pagliuca.

Un minuto dopo scambio Vialli-Dossena-Vialli, cross al centro, ribatte la difesa. Al 28' è invece Sorbello ad impegnare dal limite Pagliuca, che evita il peggio.

Replicano subito dopo i blucerchiati: Dossena-Vialli-Victor, la difesa devia in angolo. Al 31' Cerezo salta due avversari sulla destra e passa al centro, Dossena manca l'aggancio. Lancio, al 38', di Cerezo per Dossena che limite Si rifà subito dopo con un bel lancio per Vialli che al limite fuori gioco se la vede con Ballotta, il portiere respinge e Victor non è pronto a riprendere.

al 41', protagonisti Vialli con ruoli invertiti: cross del primo, affonda sulla destra, e la testa di Vialli colpisce il pallone senza scampo per l'estremo difensore modenese.

Si riprende dopo il riposo ed è ancora gol. Siamo al 47', calcio d'angolo, si incarica Mancini che crossa al centro, è pronto Vierchowod ad insaccare in rete. Un minuto dopo, tiro di Vialli servito da Mannini, potrebbe nascere la quarta rete ma la difesa riesce fortunosamente a respingere. All'inizio della ripresa il Modena sostituisce Columbà con Fornasier.

Lancio sinistra di Salsano per Vialli che entra l'angolino ma la palla attraversa la luce della porta e finisce sul fondo. Contropiede al 57' del Modena: centro di Bergamo dalla destra, a servire Colonna il tiro è parato da Pagliuca. Subito dopo nella Samp entra Bonomi al posto del mobilissimo Salsano.

Bonomi, al 61', lancia Vialli che serve Dossena, palla a Mancini ma conclusione di poco alta. Al 64' Bergamo, ben lanciato a rete, solo davanti a Pagliuca lancia sul portiere che non ha difficoltà a respingere. Contropiede modenese e, al 66', conclusione dal limite di Fornasier che l'estremo difensore blucerchiato para a terra. Al 74' Dossena riceve palla da Victor che indirizza a rete, parato. Ma il quarto gol è nell'aria ed arriva al 75': Dossena lancia sulla destra Vierchowod, pallone a Cerezo, ancora di testa, insacca nell'angolino destra.

All'83 Vialli, servizio di testa di Dossena, su a gol ma l'arbitro annulla per fuori gioco presunto. Nella successiva reazione modenese, all'83, Sorbello viene atterrato in area: rigore che lo stesso Sorbello trasforma.

Franco Marchisio

4-1

Sampdoria: Pagliuca 6,5; Mannini 6,5 (69' Lanna sv), Carboni 6; Pari 6,5, Vierchowod 7, L. Pellegrini 6; Victor 6,5; Cerezo 7, Vialli 7,5, Mancini 6 (75' Pradella). Dossena 7

Modena: Ballotta 5; Costi 5,5, Casilli 5,5 (58' Santini); Bellugi 6, Almo 5, Colombo 5,5 (46' Fornasier 5); Colonnese 5, Sanguin 6,5, Sorbello 6,5, Bergamo 6,5, Montesano 6.

Arbitro: Beschin 6,5

Reti: 1' Mancini, 41' Vialli, 47' Vierchowod, 75' Cerezo, 83' Sorbello (rigore).

Stasera a Madrid i campioni d'Italia sfidano il Real nel trofeo Bernabeu

Milan vero per l'esame di Berlusconi

Pareggio

L'Urss (con Zavarov) è stata bloccata sul pareggio (1-1) dall'Islanda a Reykjavik nell'incontro di apertura del gruppo 3 di qualificazione ai mondiali del '90. L'Islanda è andata in vantaggio con Gretarsson (gioca a Lucerna), l'Urss ha pareggiato con Protassov. Ovest ha travolto 4-0 la Finlandia (gruppo 4) con doppietta di Voeller e reti di Matthäus e Riedle. Svezia sconfitta 1-2 a Stoccolma nell'amichevole con la Danimarca: reti del debuttante Lars Elstrup e di Pettersson.

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Schuster contro Gullit: che anteprima per la Coppa dei Campioni! Il Milan balza da Campobasso a Madrid, e non è stata una trasferta facile, per una «prova generale» ad una settimana trasferta in Bulgaria. Lo spunto il sfida Mai Trofeo Bernabeu: chi vince porta a casa la Coppa.

Il Milan, già qualificato in Coppa Italia, non potrà schierare Van Basten ma un rigenerato: cancellate con un colpo di spugna le polemiche dei giorni scorsi, il gigante olandese è tornato in campo segnando due gol capaci di strappare l'applauso anche ai tifosi avversari. «Ma l'avversario comodo» ha precisato Sacchi molta il presidente Berlusconi nel solita telefonata.

Berlusconi potrà rendersi conto di persona delle l'ultimo Milan: l'aveva perso di vista dopo la prova discussa di Brescia, quella in cui inizialmente giocarono le riserve. Stasera vedrà, eccezion fatta per Van Basten, il Milan tipo, quello almeno che giocherà inizialmente in Coppa dei Campioni: il centravanti golador a Campobasso si porta dietro un'infiammazione ad un ginocchio. Per motivi precauzionali Sacchi deciso impiegarlo, quindi spazio a Gullit per tutti i 90'.

Schierando il Milan di Coppa con l'esclusione dello squalificato Baresi, Sacchi esce allo scoperto: al di alcun timore di rivelare i suoi piani del Vitocha di che hanno preannunciato la loro presenza al Bernabeu. «Prima o poi dovevano vederci — annuisce Sacchi — potrà dire che cercheremo di... intimorirli. Scherzo naturalmente. Io sto cercando il Milan migliore e mi è facile con due senze importanti come quelle di Franco Baresi ad Ancelotti e con Gullit a mezzo servizio. L'altra a Campobasso, con Van Basten alle prese con un malanno al ginocchio, anticipato il ritorno in campo di Rijkaard, altrimenti l'avrei schierato negli ultimi venti minuti».

Gullit conferma dall'alto delle treccine. «Ho spinto pensando proprio a Sofia — ha detto —. Non ho avuto alcun problema ad inserirmi nel gioco e a segnare: di questo passo conto di esserci anch'io in campo in Bulgaria».

Anche per il Real questo è un test importante: domenica comincerà il campionato spagnolo. Vale a dire scatterà la lanciata dal Barcellona di Cruyff contro il Real di Beenhakker. Esteban, Schuster e Losada le facce nuove della madrilena che rinunciato a (finito all'Anderlecht) e a Ochoiorena (Valencia) mentre gli anziani Santillana e Valdano si sono ritirati. Per Schuster questa è praticamente la prova del nove, l'esame davanti al pubblico del Real in attesa di respingere l'assalto della sua vecchia squadra.

Giorgio Gandolfi

Responsi agrodolci da Rieti, dove s'infortuna Cram (addio ai Giochi?)

Di Napoli a Seul, Mennea a casa

Con il giovane corridore 1500 (3'34"72 battendo Coe) promossi Sabia e Vitali (800), la Brunet (3000) - Il barlettano 3° nei 200 in 21"16

La Dorio arruola e fallisce l'ultima tentativa

DAL NOSTRO INVIATO

RIETI — Le decisioni Coni stanno all'atletica che sua risposta facendo passerella i suoi mezzofondisti in una giornata che probabilmente toglie, viceversa, l'Olimpiade uno dei suoi probabili protagonisti: il britannico Steve Cram. Il campione di Gateshead voleva tentare di battere mondiale dei e per farlo ha anche sottovalutato un dolore ai tendi- prima del Coni, dopo 800 metri, è saltato, vittima di un infortunio che verrà meglio diagnosticato oggi con accurati esami: intanto si parla di lesione al d'Achille. Le anze di vederlo ai lumicino, appaiono rilanciate a questo punto quelle di Sebastian Coe, il grande escluso della squadra britannica, proprio nella giornata esaltante per lui quando gareggiò.

Coe, infatti, è stato terzo nel 1500, la gara che ha offerto la splendida conferma «Gemni» Di Napoli, ventenne partenopeo trapiantato a Milano, dove gareggia per la Snam. Di Napoli è stato splendido, si è tenuto al centro del gruppo per mille metri, con più timani di quelli imposti statunitense Maya, incaricato di lanciare la gara, e poi ha piazzato un'irresistibile ri- che lo portato, ad uno, a superare gli avversari. Primo a tri traguardo con tri secondo, Napoli a questo punto s'è quasi accontentato di vincere chiudendo in 3'34"72, centesimi in più del record italiano di Mei, ben di distotto 3'36" che gli veniva richiesto dal Coni.

«Posso fare ancora meglio- ha Napoli dopo il traguardo. E c'è da credergli. di corsa di questo è impressionante, quest'anno in è imbattuto: non sappiamo chi Coni avesse rimandato- la sua candidatura olimpica, è certo persona che capi- poco d'atletica.

Di Napoli primo e Coe battuto: è un responso che può l'incognita dei molti turni eliminatori, ma all'Olimpia- ci da stupirsi se l'allievo di reciterà un ruolo di primo piano. La gara di ieri lo ha obbligato ad uscire allo scoperto ed è quasi un peccato anche se per lui può stato un'importantissima presa quanto può dare e ottenere adesso che ha firmato la dodicesima prestazione diale dell'anno.

Ma c'è solo Napoli ad esaltare il mezzofondo azzurro nel sempre ben organizzato meeting Sabia e Bru-, altri -, andati ben disotto di quanto si chiedeva loro e, anzi, negli 800 (vinti britan- Elliott, con Sabia terzo) anche Tonino Vitali acceso sotto gli 1'46" curioso vedere come Coni valuterà adesso questa situazione non prevista. Sabia, tanto, ha agiato il quarto tempo della sua carriera ed è un modo di dare un calcio a tutti che rendimento, fino a bloccarlo intere annate, nelle ultime stagioni.

quanto Brunet si è imposta, alla grande, 3000 battendo una campionessa come la romena Puica: lo fu, per lei, treenne sostana, stagione sfortunata e infortuni che condizionarono il rendimento, quest'anno invece si è riproposta alla grande guadagnandosi il passaporto olimpico in due specialità, anche se il Coni non la riteneva all'altezza.

Chi, invece, è naufragata Dorio, che gambe pare avere più forze risalire. In gara per mille metri, negli ha arrancato e quasi faceva pena vederla soffrire tanto. Per lei il discorso è chiuso, purtroppo avevamo presagito già a anche (terzo 200) ci è parso ben condizione che giustifichi la Seul. Questo anche nel rispetto di quanto ha fatto nella luminosa carriera.

Ultima, ma ultima, la : Bilbaud, Petrella e bia a dere sotto i richiesti 3'03", ma hanno comunque ottenuto il settimo mondiale dell'anno. E dovrebbe bastare, perché l'atletica azzurra merita una rappresentanza olimpica adeguata, magari anche fiducia a quelli (in testa la fondista M rotto decatleta Rossi) che non hanno occasioni per «accontentare» richie- Coni.

Giorgio

Per Gabriella Dorio e Pietro Mennea non è più tempo di sorrisi

Cooper vince i 100

Femminili — : Williams (Usa) 11"40, Angotzi 11"54; 400: Simon (Fra) 52"55; Quirot (Cub) 1'56"06, Cahill (Gbr) 1'58"78; 1500: Ivan (Rom) 4'04"03, 3. Tauceri 4'13"11, 4. Dorio 4'18"35; 3000: Brunet 8'47"56; Costa (Cub) 1,85; lungo: Ucchedda 6,54, Capriotti 6,43.

Maschili — 100: Cooper (Usa) 10"35, 4. Madonia 10"41, 5. Lazzarini 10"51; 2ª serie: Simionato 10"52, Ulio 10"54; 200: Jef- (Usa) 20"70, Butler (Usa) 20"73, Mennea 21"16; 400: (Cubi 45"29; 800: (Gb) 1'44"16, (Gb) 1'44"61, Sa 1'45"28, 1'45"72; 1000: Ermili (Mar) ; 1500: Di Napoli 3'34"72, Passey (Gb) 3'35"14, Coe (Gb) 3'35"72, Kirochi (Ken) 3'36"07, Crabb (Gb) 3'36"24, Kubista (Cec) 3'36"47, Tirelli 3'37"29; Buckner (Gb) 13'24"43; ha: Nehemiah (Usa) 13"50; alto: Sotomayor (Cub) 2,33, Sjoberg (Sve) 2,30; Fraley 5,60; lungo: Jefferson (Cub) 8,23; giav: Backley (Gb) 76,92, De Gasperi 72,42; Usa (McCoy, Franks, Robinson, Rowe) 3'03"85, Italia (Ribaud, Zuliani, Petrella, 3'03"68.

sport flash

Criquielion ha denunciato Bauer

BRUXELLES — Il belga Claude Criquielion, domenica nello sprint finale del mondiale vinto da Fondriest dopo un urto canadese Steve Bauer, ha sporto denuncia e si è costituito parte civile contro quest'ultimo per lesioni volontarie. La denuncia è stata presentata giudice di Audenarde, ove Criquielion risiede.

● parteciperà Giro Catalogna, in programma domani al 7 settembre, sette compagni della Del Tongo.

● Lo svizzero Niedergerger ha vinto seconda tappa del Giro della Valle d'Aosta , la Châtillon-Torgnon, 137 km, battendo in volata Tonetti. I due figurano ai primi due posti generale. terza tappa Torgnon-Cogne.

F. 1: Piquet più veloce a Imola

IMOLA — Al termine della prima giornata delle prove libere di Formula 1, il miglior tempo è stato di Nelson Piquet (Lotus) in 1'31"389, media 196,636 davanti a Riccardo Patrese (Williams) 1'33"347, Ivan Capelli (March) 1'33"426 e Alessandro Nannini 1' 34"914.

● Minardi ha esonerato l'ing. Calisti dalla direzione tecnica della squadra di F. 1, in seguito alle brillanti prestazioni nel corso del campionato mondiale. Candidati alla sostituzione i francesi Tetu e Ducarouge.

domenica svolgerà a Monza la nona prova del campionato italiano.

TENNIS Agli Open degli Stati Uniti (ok Nargiso la genovese Ferrando) c'è guerra fuori dal campo

Giocatori all'attacco, lotta di soldi e di potere

NEW YORK — Dopo Raffaella anche Linda Ferrando, genovese nascita ma allenata da Bonatti al Monviso di Torino ha superato il primo turno agli US Open battendo la tedesca Singer. Disco rosso invece per la milanese Laura Golarsa che opposta alla sovietica Larissa Savchenko, testa serie n. 16, ha perso di misura il primo set al tie-break e si è poi arresa nel secondo; sconfitta anche Laura Lapi.

In campo maschile Diego Nargiso, l'unico italiano avere affrontato l'importante torneo con la dovuta preparazione, ha superato il primo turno. Nargiso ha battuto il canadese Pridham, un giocatore che precedeva di una sola posizione nell'ultima classifica mondiale. L'ultimo è infatti n. 96 dopo la finalista raggiunta a Rye Brook mentre Pridham è 97°.

Si è trattato di una partita molto equilibrata. Il mancino napoletano l'ha imposta vincendo il primo set al dodicesimo gioco e il secondo e il terzo tie-break a dimostrazione buon temperamento quando c'è da giocare punti importanti momenti delicati.

Nel secondo turno, Nargiso incontrerà il giovane Kuhnen, n. 53, rivelazione dell'ultimo torneo Il tedesco in quattro set ha superato lo svedese Kroon, sulla carta avversario decisamente ostico.

Eliminati invece, come logica voleva, Massimiliano Narducci e Claudio Pistolesi. Il marchigiano si è dovuto accontentare di onorevole resistenza e di all'attivo contro il più quotato americano Paul Annacone; stessa sorte per il romano lo svizzero Hlasek.

Per quanto riguarda i big nessuna sorpresa dopo l'eliminazione di Bobo Zivojinovic che però non figurava fra le serie. Continua il clima di guerra fra l'Atp, l'associazione giocatori, e la federazione americana, in merito organizzazione circuito dopo che Council nella sua ultima riunione, prima degli Open, ha rigettato le proposte rappresentanti dei giocatori. Il raggiunto quando la federazione americana ha negato all'Atp l'uso un locale nel complesso del National Tennis effettuare una conferenza stampa. I giocatori volevano spiegare le proprie rivendicazioni soprattutto prove del Grande Slam (partecipazione a parte degli elevati proventi dei televisivi, migliore disciplina del gramma di gioco, più adeguate). L'Atp è stata costretta a tenere la riunione in dei parcheggi antistanti l'ingresso centrale.

A te za della partecipazione dei big alle richieste, a fianco del direttore esecutivo dell'ATP, Jordan, ex direttore amministrativo della ai tempi della presidenza di Jimmy Carter, sempre stati presenti Wilander Edberg e parte Noah. Lo McEnroe, dopo aver battuto il messicano Lavalle, ha reso to il proprio appoggio alle tesi dell'Atp, di cui fatto paladino per primo lo scorso anno nel torneo-esibizione di Anversa.

Per quanto riguarda il torneo

affermato: «*Non certo uno dei favoriti. I leaders sono le prime cinque teste di serie, ma non per questo mi sento in partenza. Certo gli organizzatori mi hanno trattato molto bene considerando in passato vinto quattro volte i campionati. Ritengo, infatti, avrei senz'altro meritato il posto testa serie occupato dal giovane Perez Roldan, un giocatore valido soltanto i campi in terra battuta*».

Singolare maschile (1° turno): Nargiso-Pridham 7-5, 7-6, 7-6; Annacone-Narducci 6-4, 6-3, 2-6, 6-3; Hlasek-Pistolesi 6-2, 4-6, 6-3; Becker-Nelson 6-3, 6-0, 7-6; Leconte-Frana 6-4, 6-2, 6-2; Mecir-Smid 7-5, 6-4, 6-0; Agassi-Johnson 7-6, 6-3, 6-3; Chang-Mattar 6-4, 6-3, 7-5; Pernfors-Muster 7-6, 6-3, 3-6, 6-1; E. 6-3, 6-4, 6-2.

Singolare femminile (1° turno): Ferrando-Singer 7-5, 6-1; Savchenko-Golarsa 7-6, 6-2; Cioffi-Lapi 6-4, 6-4; Evert-Martinez 6-4, 6-1; Navratilova-Lindqvist 6-1, 6-3; Shriver-A. 6-4, 6-3; Putter-Probst 6-3, Hanika-Gomer 6-1, 6-3; A. 6-3, 6-0.

BASEBALL Per gli azzurri (alle 21) l'ostacolo di Taipei

L'Italia torna a Torino

TORINO — Torna il grande baseball oggi sul rinnovato «diamante» di via Buole dedicato a Paschetto. lontano cramal il ricordo Nazionale: risaliva alle Universiadi, alla bella sfida fra Usa e Cuba l'avvocato Agnelli in tribuna ad applaudire il «batti e corri». Grazie al Mondiale, che sta registrando ovunque grande successo di (500 d'incasso per di e mercoledì prossimi a Parma) squadra azgioca (ore 21) a Torino in uno rinnovato e capace di ospitare quasi 10 persone. per niente è stato anche il primo stadio con la tribuna coperta in Italia: l'impianto di illuminazione è stato adeguato a quello del Comunale; rifatto il fondo, completato il tabellone elettronico.

Un grosso sforzo da parte Comune ma gli appassionati torinesi meritavano. La Federazione, a sua volta, ha premiato Torino con Italia-Cina Taipei, vale a dire il baseball europeo contro quello orientale. E' sempre bella così come interessante ed importante l'appuntamento di domani a Novara (altro stadio rinnovato con la tribuna coperta) fra la stessa Italia e il Canada, avversaria più abbordabile anche ha battuto fra l'altro Portorico.

sconfitta contro la Corea, i ragazzi di Ambrosio avrebbero potuto recitare una parte più importante questo che vede citare alla grande Cuba soprattutto, gli Stati Uniti

Contro simili rivali, l'Italia poteva poco ma ha fatto così come ha fatto molto la Federazione ottenendo sostanziosi miglioramenti stadi miliardi di spese per struire gli impianti). Ora tocca agli azzurri concludere bene cominciando proprio dai cinesi e proseguendo i canadesi e poi, sabato, con . Tappe difficili ma impossibili: l'importante è partire piede giusto da stasera nel magnifico impianto di via Passo Buole dove la luce artificiale, il rosso ed il verde del il gioco squadre quello spettacolo che impossibile vent'anni fa quando la gloriosa avanti fra tante incomprensioni. Italia-Cina Taipei sarà preceduta nel pomeriggio Corea-Canada; domani, azzurri si sposteranno a Novara, altro spettacolo via Buole con Giappone-Antille e Cuba-Nisenza autentica superfiqualificazioni.

Nell'incontro martedì niente fare per l'Italia a Verona contro il gua: 3 1 per gli americani

C. p.

I canadesi a Torino

Programma : a Torino: Corea-Canada (ore 16), Italia-Cina Taipei (21); a Verona: Spagna-Nicaragua (16), Portorico-Usa (21); a Milano: Cuba-Giappone (21); a Novara: Olanda-Antille (31).

Oggi in tv

Tennis: Usa Open, replica della terza giornata (*Capod.*)

15,10 : da Parma, campionato nel mondo Italia-Olanda registrata (*Raitre*)

18 — Tennis: Usa Open, sintesi (*Capod.*)

20,30 Tennis: Usa Open, differita quarta giornata (*Capod.*)

22 — Calcio: da Madrid, Real Madrid-Milan (*Italia 1*)

— Tennis: Flushing Meadow, Usa Open (*Italia 1*)

— Auto: Pocono Raceway, Indy, (*Capod.*)

Rubriche: 16: Sport Spettacolo (*Capod.*); 18,10 Tg2 Sportsera e Off Road Action, sommario motoristico europeo (*Capod.*); Tg3 Derby (*Raitre*); 18,15 Tg3 Lo Sport (*Raitre*); 21,35: Speciale anteprima Europa (*Italia 1*).

QUESTO ANNUNCIO REALIZZATO E PUBBLICATO GRATUITAMENTE

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000.

Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso è imprevedibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha cura risolutiva. Non vi sembra il momento di cominciare a far qualcosa per porre fine a questo male dimenticato da tutti?

Aiutaci a fermarla.

Aiutateci a fermare questo male dimenticato. l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

AISM. ASSOCIAZIONE SCLEROSI DELLA MAGLIANA - 00146

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI MULTIPLA

sport

Bagni oggi ufficialmente al Bologna

BOLOGNA — Salvatore è partito ieri sera per Napoli, dove in giornata siglerà l'accordo per il gio, in prestito per un anno, di Bologna. Bagni si aggregherà alla squadra rossoblù il ritiro da oggi a Vietri Mare. E' improbabile che possa scendere campo a Napoli.

Anna Maternaal, moglie dell'allenatore Lenio, è morta a Roma, a 39 anni, affetta da un male incurabile. Il tecnico biancazzurro, è a Messina. Il immediatamente rientrato a Roma. I funerali a Tempio Pausania.

Basket: Olajuwon citato dall'ex-moglie

BOSTON — Una giovane americana, Lila Spencer, al tribunale per impedire Akeem Olajuwon, il nigeriano pivot dei Rockets di Houston, di trasferirsi in Italia, come il giocatore ha minacciato di fare per sfuggire alle sue pretese. Nell'istanza la donna sostiene di essere stata messa incinta dal suo ex compagno, che ora si rifiuterebbe di sposarla volendo una donna più alta, degna di lui (alto cm): la Spencer un risarcidanni di 9 milioni di dollari, circa 12 miliardi di lire. Olajuwon è legato ai Rockets fino al 1991 da un contratto di 23,5 milioni e mezzo di dollari, circa 33 miliardi di lire.

● Tre dilettanti azzurri della pista che si allenavano a Colorado Springs negli Usa in vista di Seul sono tornati in Italia infortunati per gravi cadute. Si tratta Marco Villa e Aldo Baldato. Non potranno partecipare Giochi.

La tiratura «La Stampa» di mercoledì 31 agosto è stata di 589.301 copie

LA Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
S.p.A. Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cabaldi di Civusano
Amministratore Delegato e Direttore Paloschi
Amministratori Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo
Redazione Torino, via Marenco 32. Telefono 5661
Stampa in fac-simile: G.I.E.C. S.p.A. via Tiburtina, Km 29 - Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quinto strada 30 - Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4217/1958
N. 1578

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO, via Carducci 29 - Tel. (02) 85.351
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 - via Roma, 80 - via Maurizio 32 - Tel. (011) 88.9111
Filiali: ALBA c. M. Cagliero 8 - Tel. 25.717 - ALESSANDRIA v. Parma, 10 - Tel. 442.54/442.544 - ASTA Ricerche Antenne, 80 - Quart - Tel. Fax 719.756.626 - AVIGNA, v. M. Barbacia, 45/1 - Tel. 41.700 - ASTI, v. M. d'Azeglio, 29 - Tel. 32.272 - BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.726 - Repubblica, 24 - Tel. 366.330 - BOLOGNA v. Independenza, 24 - Tel. 226.676 - CAGLIARI v. Lamarmora, 67 - Tel. 662.208 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 330.031 - CATANZARO, v. M. Greco, 108 - Tel. 44.696 - COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. 3535.575 - CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel. 30.800 - FIORENZA, v. Gramsci, 36 - Tel. 37.44 - FOGGIA, v. Lucera, 54 - Tel. 561.132 - GENOVA, v. C. Colombo, 1/14 - Tel. 541.368 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 - MANTOVA, c. V. Amedeo, 3 - Tel. 364.676 - MESSINA, v. M. Mamertini (Galleria Uperty - Tel. 76.35.655 - MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 218.543 - NAPOLI, v. Marzone, 141/c - Tel. 648.071 - NOVARA, c. Dalla Vittoria, 3 - Tel. 33.341 - PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775.294 - PALERMO, v. Marchese Ugo, 13/c - Tel. 324.525 - PARMA, v. M. Martiri, 6 - Tel. 36.847 - REGGIO CALABRIA, Ter. Paradiso, 13 - Tel. 20.048 - REGGIO EMILIA, v. Dei Lavoratori, 2 - Tel. 41.946 - ROMA, v. Gustavo Fontana, 16 - Tel. 47.30.904 - SANREMO, v. Gaibaro, 47 - Tel. 884.948 - SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.219 - VERCELLI, v. Fratelli Lanza, 47 - Tel. 66.080

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLINA Castiglione libero villa panoramica di salone cucina 3 camere 3 servizi tavernetta box. Tel. 544.100.

COLLINA Cavoretto vendesi villa in tranquilla mq 6000 terreno e ultimi appartamenti in zona residenziale piscina tennis, bar ristorante. Tel. 960.5812

CONSULEDILE A 533.327 Pino Torinese villa libera salone 4 camere, cucina, 3 bagni, completo tavernetta, lavanderia, 2 box, casa custode mq 7000 terreno con alberi di alto fusto.

CONSULEDILE 533.327 libero 1 camera, cucina ingresso, bagno, cantina, L. 45 milioni.

CONTI 677.290 Crocetta monolocale 2-3 camere cucina servizi. Locali commerciali. Mutuo e dilazioni.

CONTI 677.290 mono-bilocali recenti stesso case completamente arredati. Ottimo posizione da 15 milioni e mutuo.

CORSO Alberto Picco villetta unifamiliare mq 300, giardino mq 800 privato vende L. 350 milioni. Telefonare ufficio 545.961 - 512.568.

CORSO Francia [redacted] libero salone, tinello, cucinino, servizi, terrazzo ascensore. Casamercato 678.968

CORSO Francia libero piano 7° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Edilcase 548.154

CORSO Gabetti libero soggiorno living 2 camere cucina balconi L. 175 milioni. Cittadella 519.260

CORSO G. Cesare 10 libero in casa d'epoca, signorile, salone 2 camere tinello cucinino balconi 18 L. 445.433

CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello servizi grande ingresso cassette guine vendo box Tel. 798.708

CORSO Umbria 5 Dottori libero ingresso 2 camere, cucinotta bagno, cantina G.R. L'Immobiliare 320.521

CORSO Unione Sovietica via Pavese libero libero ingresso 2 camere tinello servizi della casa Tel. 300.700

CROCETTA libero in signorile stabile 1972 salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi box Tel. 517.507

CROCETTA via Governolo signorile saloncino 3 camere tinello servizi L. 180 milioni. Telefonare 514.886 - 546.797

DRUENTO nuovo recente panoramico alloggio in villa con mansarda terrazzo box. Esim 512.012

EDILCASE 548.154 vende a Rivoli libero 180 m casa dell'83 soggiorno camere cucinotta bagno cantina mutuo 11%.

EDILCASE 548.154 vende libero a Venaria via Sandro in nuova costruzione soggiorno camera cucina bagno cantina.

EDILCASE 548.154 vende libero Borgata Francia piano 3° ingresso 2 camere cucina bagno cantina e soffitta

EDILCASE 548.154 vende libero via Pinerolo prossimi piazza Bengasi ingresso camere tinello cucinino bagno

EDILCASE 548.154 vende libero via Picocca in ottimo stabile con decoroso ingresso camera cucina bagno. Mutuo.

EDILCASE 548.154 vende libero via S. Giulia in casa signorile alloggio da ristrutturare 5 camere cucina bagno

EDILCASE 548.154 vende libero v. Lanzo zona Vallette Lucento piano basso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno.

ESIM libero Parella ampio 3 camere tinello ampio cortile bagno terrazzo Tel. 512.012

ESIM libero piano alto presso corso U. Sovietica camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni dilazioni Tel. 512.012

ESIM libero piazza Sabotino signorile panoramico salone living camera angolo cottura L. 236 milioni. Tel. 517.012

[redacted] libero presso piazza Adriano ampio 3 camere cucinotta bagno L. 87 milioni abitabile Tel. 517.012

ESIM libero presso piazza Massaua box no alto 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 75 milioni Tel. 512.012

ESIM libero 5. Salvario signorile ampio soggiorno 3 camere cucina balcone box. Tel. 512.012

ESIM libero adiacente Lungodora Areatine nuovo alti camere tinello angolo cottura bagno terrazzo abitabile Tel. 512.012

EXPOCASE 504.783 presso corso Po libero Monti Pietro palazzo soggiorno camera cucina servizi ingresso cantina completamente ristrutturato L. 65 milioni

EXPOCASE 505.708 vuoi corso Siena signorile libero soggiorno camere cucina servizio ingresso mq 87 L. 77 milioni

FALLA & BERTINETTO libero via Cervoglio recente piano alto spaziosa ottimo stato 2 camere, tinello cucinino, bagno, L. 110 milioni. Telefonare 741.2874

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgata di Milano ingresso, 3 camere, cucina, bagno, termo autonomo, L. 98 milioni disponibile

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada ottimo ascensore ottimo 2 camere, cucina, bagno, L. 82 milioni, volendo box L. 18 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bardonecchia, recente, libero 2 camere tinello cucinino bagno, L. 98 milioni disponibile

FIANO libero in palazzina salone 2 camere cucina veranda, terrazzo box giardino riscaldamento autonomo (S) 447.8804

FIMINTER adiacenze corso Brunelleschi occupato ingresso camera cucina bagno affitto L. 31 milioni. Tel 557.0021

FIMINTER corso Agnelli libero fronte Sporting Club ingresso camera cucina bagno L. 44 milioni Tel 557.0021

FIMINTER corso Novara libero da rifare ingresso 3-4 vani servizi ascensore da L. 49 milioni, tel. 557.0021

FIMINTER via Giacosa elegante appartamento mansardato, totalmente ristrutturato con finiture di pregio salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. Telefonare 567.0021.

GABETTI [redacted] corso Trapani libero ampio in parte ristrutturato: ingresso, camera, cucina, bagno. Tel. 5787.

GABETTI VENDE Moncalieri via Pastrengo recente libero signorile: 2 camere, tinello, servizi, box. Agenzia 2, tel. 5787.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 alloggio via Saluzzo medio signorile salone 2 camere cucina bagno da ristrutturare

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Centro Europa Lucento 3 camere cucina servizi. Mutuo parziale dilazioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Montecucco camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Mutuo

GIAVENO vendesi [redacted] parco di [redacted] mila mq arredata [redacted] 1° casa L. 240 milioni. Oli 953.4475

GIVOLETTO casa libera 2 piani, 2 camere, tinello cucinino, lavanderia, sana, box giardino cintato 1.S.I. 447.8804

GRIMALDI adiacente piazza Gran Madre soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi. Tel. 505.917

GRIMALDI A via Lamarmora libero piano alto soggiorno 2 camere cucina dinette doppi ingressi terrazzino cantina solaio. Tel 505.917

GRIMALDI Carignano c. Torino libero soggiorno camera tinello cucinino ingresso servizi 77 milioni Tel 505.917

GRIMALDI Parella libero 3 camere cucina ingresso servizi L. 48 milioni Tel 505.917

GRIMALDI via Barbaroux libero 3 camere cucina ingresso servizi L. 85 milioni Tel 505.917

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Sebastopoli recente libero 2 camere cucina bagno mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Gorizia camera tinello cucinino bagno mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Racconigi soggiorno camera cucinotta bagno

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno mansarda

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Peschiera libero 3 camere cucina bagno dilazioni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Turati piano alto 2 camere tinello cucinino

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero corso Belgio soggiorno 2 camere cucinotta bagno

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 signorile corso Agnelli salone 3 camere cucina balconi

G.S.I. 311.1787 vende libero adiacente piazza Sempione 2 camere tinello ingresso cottura cantina soffitta

G.S.I. 311.1787 vende libero ristrutturato via Ivrea 1 camera soggiorno cucina, riscaldamento autonomo

G.S.I. 311.1787 vende libero via Sospello 3 camere cucina bagno, riscaldamento autonomo, ascensore

IDEALCASE 561.1011 libero piazza Vipacco camera tinello cucinino bagno ingresso casa '86 L. 72 milioni mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero via Pieve (Mirafiori) 3 camere cucina ingresso bagno box mq 110 L. 35 milioni mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero via Sacra (Madonna Campagna) camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero c. S. Giorgio 2 camere tinello cucinino ingresso servizi mq 60 L. 15 milioni mutuo

LEINI' appartamento con giardino 3 camere cucina box soffitta, L. 60 milioni e 75 milioni mutuo. Telefonare 383.445

LEINI' via Provana 49 (fronte scuola) vendiamo spaziosi alloggi locali di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box da L. 34 milioni. Personale in loco pomeriggio. Edilcase 548.154

LIBERA mansarda Gran Madre lusso 14 zona giorno zona notte bagno panoramica ascensore. TC DUE 657.856

LIBERO A via Bovio Barriera Milano camera, tinello ingresso, bagno, ascensore, L. 70 milioni e mutuo TC 473.0868

LIBERO A via Cibrario (Statuto) bilocale con bagno e angolo cottura decorosa L. 10 milioni mutuo. TC 473.0868

LIBERO A via Crevola (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo TC 473.0868

LIBERO A via Fra Luciano salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi box panoramico ascensore TC 473.0868

LIBERO A via Pinerolo B. Milano 2 camere cucina bagno più mansarda camera cucina bagno TC DUE 657.856

LIBERO A via Reggio Vanchiglia 2 camere cucina bagno ingresso decoroso affitto L. 7 milioni mutuo TC 473.0868

LIBERO A via 20 Settembre Recente salone 3 camere cucina ingresso 2 servizi 4° p. ascensore mq 170 TC 473.0868.

LIBERO corso Francia via Mattie camera cucina bagno termo 2 anni 36 milioni 500 mila agevolati Semm 519.801

LIBERO c.so Duca degli Abruzzi 34/8 salone 4 camere cucina abitabile doppi ingressi bagno Tel 511.282

LIBERO presso piazza Bottesini stabile 3 camere soggiorno cucina bagno 2 terrazzi mutuo Tel. 581.1118

LIBERO Stadio via Salcalio mq 76 3 camere, cucina, via palermo privato 2 cantine. L. 43 milioni. Semm 519.801.

LIBERO via Finalmarina (vicino via Genova 2 [redacted] dopo mutuo dilazioni Tel 581.1115

LIBERO via Groscavallo 20 in casa d'epoca [redacted] 2 camere, cucinotta, bagno. Telefonare tpi 511.382

LIBERO via Monginevro (ducha [redacted] 2 camere cucinotta bagno con doccia. L. 29 milioni agevolati Semm 519.801.

LIBERO via Priocca camera cucina bagno termoascensore 1° p. buono stato. L. 45 milioni [redacted] Semm 519.801

LIBERO via Toscanini 2 [redacted] ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balcone, L. 55 milioni Tel tpi 511.282

LIBERO zona corso Tirreno spaziosa camera tinello doppi servizi mq 70 mutuo e dilazioni Torincasa 541.415

LIBERO zona Mad. Campagna 1 camera tinello cucinino bagno stabile recente termo ascensore mutuo Tel. 747.720

LINGOTTO via Onorato Vigliani libero stabile signorile camera ingresso tinello cucinino camera bagno. 1 Portico 835.544

LUNGOPO Antonelli adiacente piano alto libero 2 camere cucinetta servizi ascensore L. 75 milioni. Semm 445.460

MADONNA Campagna via Reggio camera tinello cucinotta bagno termo ascensore L. 55 milioni. Tel. 749.2349

MIRAFIORI adiacente via Guido Reni salone 3 camere cucina (bagno) cantina box giardino. Tel. 658.1525 Esim

MIRAFIORI via Guido Reni libero camere cucina bagno ripostiglio L. 50 milioni con agevolazioni. Casamercato 596.183

[redacted] NELLINO mutui agevolati domiciliatario affittati venduti Telefonare 070.560

NONE (TORINO) Impresa vende ville singole in costruzione e alloggi in palazzina pronta consegna a L. 900.000 mq mutuo dilazioni possibili. Nevia Amerone 123, tel. 966.4361.

OLMEO 538.183 presso via Chiesa della Salute libero subito camera tinello cucinino prezzo pagabile senza anticipo.

OLMEO 547.400 adiacente corso Orbassano libero subito camera cucina bagno termo ascensore L. 4 milioni più rate

OLMEO 547.400 piazza Chironi libero (ingresso e nuovo camera cucina bagno L. 5 milioni più rate personalizzate

PIAZZA Madama Cristina 3° piano libero camera, e cucina L. 21 milioni Tel 0121.75.850

PIOSSASCO libero signorile 4° piano 3 camere cucina bagno in complesso con tennis e piscina Tel. 544.100

POIRINO vendo alloggio 3 camere cucina box auto in palazzina, mutuo fondiario comodità servizi Tel. 657.837

PRECOLLINA villa prestigiosa giardino alloggi custode terrazzo garage possibile unico Tel. 842.101

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Cosenza ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Lingotto camera tinello angolo cottura bagno L. 15 milioni più L. 350 mila mensili

PROMOAFFARI 69.20 libero via XX Settembre ristrutturato termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 57 milioni.

RIVALTA casetta indipendente salone camere cucina servizi cantina box, giardino. Tel 958.1525 Esim

RIVALTA (TORINO) via Giotto (angolo via Udine) impresa vende villa a schiera in costruzione a L. 950.000 al mq. Telefonare 979.057.

RIVOLI corso Allamano libero panoramico salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 170 circa. Allare 537.421

RIVOLI libero recente salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, L. 130 milioni Falla & Bertinetto 741.2874

RIVOLI villa signorile 400 mq libera subito con giardino recintato, rimborsi Oli 953.4475

RUBIANA LIBERO In recente palazzina: camera, tinello, cucinino, mansarda, posto auto Gabetti vende. Tel. 5787.

S. AMBROGIO elegante casa di 150 mq con giardino 500 mq in buono stato L. 145 milioni Oli 953.4475

SETTIMO LIBERO nuova costruzione: soggiorno camera cucina bagno mansarda mq 40 Gabetti vende. Telef. 5787.

SETTIMO Torino libero doppio ingresso tinello cucinino 3 camere doppi servizi ripostiglio ascensore. Portico 835.544.

S. MAURO Sassi in costruzione alloggi signorili varie metrature ottime rifiniture riscaldamento autonomo mutui dilazioni personale. Portico 835.544.

SPAITORINO libero corso Duca Abruzzi ingresso 2 camere cucina bagno Telefonare 832.508

SPAITORINO libero Parella via Capelli camera cucina servizi L. 28 milioni 4° piano no ascensore Tel 832.508

SPAITORINO libero via Cernaia signorile secondo 2 camere soggiorno angolo cottura servizi posto auto Tel 832.508.

SPAITORINO occupati stessa casa presso corso Montegrappa villa parco Telefonare studi 1-2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Tel. 832.508.

S. RITA libero casa del 1972 signorile panorama soggiorno 2 camere, tinello, cucinino, bagno box. Camea 541.856

S. RITA libero in casetta indipendente 2 camere, cucina, bagno, con giardino privato. Casamercato 678.968.

S. RITA libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi e box L. 250 milioni Telefonare 404.0009 - 404.0021.

TAIT 513.931 Avigliana (centrale) in stessa casa ristrutturate, piano terreno locale mq 220 e primo piano mq 330

TAIT 513.931 in corso Duca degli Abruzzi angolo corso De Gasperi piano alto signorile 2 camere cucina. Locato

TAIT 513.931 libero (corso G. Cesare) zona Lungodora signorile recente soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino.

TAIT 513.931 libero in via Genova traversa corso Marconi recente, piano alto, 3 camere, cucina, ingresso, bagno

TAIT 513.931 libero (presso corso Novara) zona Regio Parco, recente, camera tinello bagno, L. 45 milioni 800 mila.

TORINO via Braglio alloggio occupato di ingresso cucina 2 camere ripostiglio Telefonare 920.0030

TORINO via Lessona 15 ang. via Monasterolo impresa vende alloggi 4 camere doppi servizi pronta consegna mutuo dilazioni. T. 826.897.

UTIP Lungopo Cadorna libero ampio camera cucina bagno ristrutturato L. 54 milioni 800 mila. Tel. 518.988.

UTIP occasione vende urgentemente libero vicinanze piazza Bengasi camera cucina servizi cantina 2 arie L. 30 milioni 800 mila Tel. 518.988

UTIP Rebaudengo libero camera tinello cucinino bagno cantina balcone L. 50 milioni 800 mila Tel. 518.988

UTIP strada San Vincenzo monolocale con cucinotta e servizi libero interamente ristrutturato arredato L. 84 milioni 800 mila Tel. 518.988

UTIP Vanchiglia libero affitto camera cucina servizio cantina affitti L. 29 milioni 800 mila Tel. 518.988

UTIP via Bava libero mansardato perfettamente ristrutturato mq 100 riscaldamento autonomo 2° piano L. 66 milioni mutuo Tel. 518.987

UTIP zona Aurora libero affitto 3 camere cucina servizi cantina, L. 69 milioni 800 mila. Telefonare 518.988

UTIP zona Valdocco libero 2 camere cucina servizi cantina 2 arie 2 balconi urgentemente vende a solo L. 50 milioni 800 mila Tel. 518.988

VALSALICE in recente palazzina con giardino panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti Agenzia 1 Tel. 5787

VIA Bava in casa ristrutturata piani completo bocce da L. 11 milioni Tel 0121 72.434

VIA Bra Barriera di Milano alloggio libero al 2° piano camera cucina servizi cantina Casa-Nova 920.9705

VIA N. Bixio con stesso ultimo 2 alloggi di camera cucina bagno da L. 24 milioni dilazioni Tel. 544.100.

VIA Spotorno Lingotto libero camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. G.R. L'Immobiliare 320.521 - 329.0421

VIA S. Quintino in casa d'epoca libero mansardato salone/living camera cucina bagno. Gabetti vende Tel. 5787.

VIA Boglietti 22, diverse metrature, ingresso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare tpi 511.382

VILLA bifamiliare a Trana 3 saloni 3 camere 2 cucine 3 bagni mansarda 2 box 2 cantine. Tel 953.4307 Esim

VILLA Castiglione bifamiliare salone 3 camere cucina biservizi cantina tavernetta box giardino. Edicma 832.327

VILLA libera Chieri salone 3 camere cucina mansarda 3 servizi taverna garage giardino 1200 mq Mutuo TC 473.0868

VILLA libera Vinovo salone 2 camere cucina servizi 2 vani taverna box giardino. Tel 808.5066

VILLA libera Vinovo villaggio Borgo Nord 154 su due piani, box, studio, giardino di mq 480. Telefonare spi 511.382.

VILLE a schiera in costruzione a Castellamonte composta da 2-3 camere soggiorno cucina servizi consegna maggio '89 Tel. G.S.I. 311.1787

VINOVO libero signorile in palazzina salone 2 camere cucina servizi mansarda cantina box doppio 1.S.I. 447.8804

VOLPIANO AFFARE libero in palazzina appartamento di salone 2 camere cucinotta, L. 94 milioni. Gabetti, tel. 5787.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostra spesa. Tel 663.8560.

A.A.A. ALLOGGIO a Torino vuoto o arredato affittasi 2° abitazione/diretta da privato. Tel 544.061

A.A.A. AMMINISTRATORE senza spese ricerca uso secondaria case per turismo nel alloggi vuoti o arredati. T. 533.404

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze. Tel. 533.914

A.A. INSEGNANTE di lettere residente a Verona cerca arredato 1-2 camere canone uso foresteria. Tel. 561.1936

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° canone per dirigenti aziende. Tel. 331.840

BANCARIO milanese cerca appartamento in Torino uso trasferimento. Telefonare 02.700.570 - 011.518.808.

CENTRO CASA 513.611 ricerca in affitto appartamenti liberi o arredati per propria selezionata clientela

CERCO con urgenza alloggio vuoto o arredato uso 2° casa massime garanzie senza vostre spese. Tel. 638.449.

DIRIGENTE soggetto a trasferimenti cerca alloggio temporaneo 3-4 camere più servizi Torino o Rivoli. Tel. 519.057

IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti varie dimensioni per propri funzionari. Telefonare 807.914.

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI alloggio nuovo/arredato 2° abitazione solo non residenti libero Tel 530.990

AFFITTASI a studenti appartamenti ammobiliati casa decorosa 1-2-3 camere e servizi Natimmobili 559.192

AFFITTASI a medico specialista studio zona Crocetta 100 mq Tel. 808.274

AFFITTASI a prossimi sposi via Arduino 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Mobilificio, telefono 320.540

AFFITTASI a prossimi sposi via Ogliasca camera cucina, bagno, L. 125 mila Mobilificio telefono 320.540

AFFITTASI a prossimi sposi via Monginevro camera, tinello, cucinino, bagno Mobilificio, telefono 320.540

AFFITTASI a prossimi sposi zona Mercati Generali camera, tinello, cucinino, bagno, L. 180 mila Mobilificio 320.540

AFFITTASI corso Brunelleschi arredato con telefono signorile 2 camere cucina non residenti Casa&Case 553.698

AFFITTASI corso Vinzaglio pressi Intendenza di finanza spaziosi uffici mq 360 circa 2° piano ascensore Tel. 56.17

AFFITTASI solo referenziati camera tinello cucinino servizi ammobiliato 5. Rita. L. 400 mila Cervino 749.2823

AFFITTASI uso ufficio 5 vani servizi mq 140 zona corso Vittorio corso Vinzaglio piano 1° Tel 747.729

AFFITTASI via Maria Angela via Cristina piano nobile uso ufficio 4 vani servizi L. 500 mila. Torincasa 515.318.

ALLOGGI vuoti e arredati affittansi stessa casa termo ascensore, contratto di 4 anni. Telefonare 622.264 - 644.793

AMMINISTRAZIONE affitta direttamente appartamento ammobiliato. Telefonare 545.526

ARREDATO bene via Mercadante camera cucina e bagno solo referenziati a piedi esterni. Telefonare 504.113

BORGO Vittoria via Randazzo vuoto di 3 camere sala cucinotta cantina solo referenziati foresteria. Tel 504.113

CENTRO CASA 513.531 affitto arredato bene 2 camere tinello bagno in stabile recente uso foresteria non residenti.

CUMIANA affitto alloggio in casa primaria di sette vani più servizi. Telefonare ore pasti. 905.8528

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appartamento arredato comfort discrezione no abusione

DOMUS A. 504.113 centrale signorile vuoto di salone 4 camere cucina biservizi una condizionata portineria.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 zona Francia arredato signorile di salone camere cucina e bagno foresteria.

EDILCASE 548.154 affitta uso foresteria pressi piazza Giulia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

ELITE CASE 505.534 affida appartamenti liberi o arredati varie dimensioni stessa casa

IMMOBILIARE CODONI 530.871 foresteria arredato prestigioso monolocale su 2 piani piazza S. Carlo L. 650 mila.

MINIALLOGGIO signorilmente arredato ogni comfort privato affitta 2° residenti zona Mauriziano Tel. 771.2981

PIAZZA Pitagora signorile 8° piano salone 3 camere cucina servizi terrazzo mq 145 affitto uso foresteria trasferimento a Torinesi L. 750 mila mese più spese e riferimento Tel. 581.2077

PIED-A-TERRE arredato senza cucina indipendente Vanchiglia zona Lungodora 350 mila Largo nessuna Tel. 442.245.

PIED-A-TERRE spese riservati arredati fermata casa privata 30anni L. 280-370 mila uso studenti Telefonare 581.735

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no stabile zona senza sparsi. Tel. 065.7464

SPAITORINO via Pietro Micca stessa casa appartamenti liberi subito mq 200-130 mansardato mq 80, possibilità box. Telefonare 832.508

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria esclusivi ieva Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12. telefonare 587.6258.

VIA Maria affitto uso transitorio ingresso. 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 170 mila lavabile L. 330 mila posa tappezzeria L. 30 mila infissi. Tel ore pasti 009.9779.

DECORATORE esegue bruggiature tappezzerie vernici piastrelle pavimentazioni alloggi, lavori rapidi Tel. 787.984

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. CUMIANA vendo indipendente unifamiliare terreno L. 50 milioni più mutuo permuta. Immogestione 358.751.

A. 88.000.000 30 km Torino collinare cascina abitabile 3 vani cucina bagno terrazzo ampio portico 2000 mq prato La Borsa Tel. 368.463

ACQUISTASI anche da riattare cascetta villetta o rustico con terreno nella cintura di Torino Tel 544.214

ACQUISTO da privato cascine casette ville e terreni edificabili nei 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile Tel 658.303 - 658.235.

ALBENGA a soli 90 milioni disponibile bilocale ricercato e spazioso bilocale 4 posti letto ampio balconata posteggio. Tel. 0182.543.035.

AMPIO rustico con terreno nel Canavese vende Tel. 0124 48.016 dalle ore 13 alle 14 e dopo le 21.

A Balze d'Alba monolocaggio con terrazzo volendo posto auto posizione eccezionale su piste. 565.011.519.877

A 20 km da Torino Polesto stupenda posizione villa recente costruzione mq 4520 terreno Tel 0121 78.956.

BARDONECCHIA [redacted] ricerca per proprio clientela bilocale zona viale Capuccio viale Roma possibilmente piano terra con giardino. Per informazioni tel. 0122.96.47 - 96.715

BORDIGHERA centralissimo ingresso soggiorno cucina camera bagno balconi cantina. Villa 0184 266.467.

BORGHETTO S. Spirito vendiamo stacco dominante finture lusso enorme terrazza cantina posto auto L. 28 milioni e dilazioni Tel. 0182.543.035.

CANTALUPA località Merchetiani casetta indipendente con terreno possibilità vendita frazionata Tel. 0121.72.494.

CANTALUPA rustico abitabile con terreno Telefonare 0121.323.704

CASA [redacted] Perosa [redacted] struttura acqua luce terreno vendo L. 16 milioni Tel. 0121.716.21

CASA stupenda posizione panoramica 4 vani giardino verranda Pessano Val Po L. 16 milioni Tel 0131.712.74

CASETTA rustica indipendente 8 vani terreno Cavour vicino paese vendo L. 41 milioni, Altra 6 vani porticati terreno L. 42 milioni Tel 0121.314.56.

CERIALE sul mare splendido trilocale bilocale angolare 2 balconi piano alto posto auto solo L. 75 milioni e saldo dilazionabile. Tel 0182.543.035.

CESANA Torinese in villa d'epoca localmente ristrutturata bilocali termo indipendente Iva 2%. Tel 0121.72.404.

CHIERI a 15 km cascina indipendente tre lati con 20.000 mq di prato. L. 53 milioni. Telefonare 516.561 - 515.446

CHIVASSO a breve distanza casa di 100 mq con 800 mq di prato. L. 20 milioni. Telefonare 515.561 - 515.466.

CINZANO abora nobile casetta L. 38 milioni soggiorno cucinotta 2 camere servizi box orto. Esim. 512.012.

CIRIE' vicinanze lotto indipendente di 2100 mq capannone industriale artigianale mq 410 più zone uffici e servizi con annessa villetta 5 vani e servizi Case-Nova 920.9705

CORSICA sul mare vendiamo stupendi minialloggi prezzi interessantissimi e dilazioni. Tel 011.521.1226

ENVIE casetta rustica con terreno adiacente di mq 1500 comoda paese, L. 19 milioni 500 mila Tel 0175.345.248

FINALE LIGURE arredato rustico da riattare 4 locali e giardino L. 7 milioni e 20 dilazioni. Telefonare 010.848.784

GEOMETRA cerca cascina o casetta con terreno alloggio in primissima cintura di Torino Tel 253.913

GRIMALDI Solengo libero luminoso e ampio appartamento in villa precollinare del 900 salone 2 camere cucina biservizi doppi ingressi Tel 505.917

GRIMALDI Carmagnola di Alba casetta di 2 piani salone soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo porticato box doppio terreno mq 7500 ca. T. 505.917

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE breve distanza Chivasso cascinotta indipendente volendo bifamiliare mq 30.000 prato Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pino Torinese in posizione centrale villa indipendente 1600 mq giardino mutuo permute. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE pressi Villanova cascina indipendente 4 vani prato mq 1500 L. 55 milioni affitto riscatto Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Racconigi casa padronale salone 4 camere cucina servizi box 2500 mq giardino Tel. 319.2332.

LAGO di Viverone vendesi alloggio. Tel. 011.562.901.

LAIGUEGLIA totalmente fronte mare lussuoso ingresso 3 camere cucina servizi balconata termoautonomo L. 75 milioni e dilazioni Tel 0182.543.035.

LIGURIA entroterra Montalto, bilocali, trilocali, giardino privato, piscina, tennis, L. 4 milioni contanti, dilazioni Tel. 02.249.2082.

NOLI 3 km mare rustico da riattare 7 locali con ampia terrazza vista mare e 5400 mq terreno Tel 019.847.287.

OULX alloggio Arcangelo panoramico mono-bilocali in finiture pregiate giardino terme autonomo adiacenti stazione ferroviaria zona. Cortalab mutuo Cas. personale sul posto. Per informazioni Tecnicasa tel. 546.713.

PIETRA LIGURE a pochi passi dal mare in nuova costruzione ampio bilocale arredato balconata posto auto L. 19 milioni e dilazioni Tel 0182.543.035.

PIETRA LIGURE [redacted] residenziale con ingresso indipendente tinello cucinotta camera bagno cantina giardino e posto auto privato bifamiliare L. 25 milioni. Telefonare 019.640.794.

PREPARA - luo soggiorni notevoli con la CEO Sanno e ad occasioni. Telefonare 658.303 - 658.235

PROFESSIONISTA acquista casetta o villetta massimo 30 km da Torino pagamento contanti. Immogestione 327.[redacted]

SARDEGNA Golfo Marinella baia Te-Bahia bilocale con veranda arredato vista mare ottima posizione residenziale L. 75 milioni Casavacanze 660.814.

VALLE PO Envie in casa ristrutturata pare comuni bilocali da L. 15 milioni Telefonare 0121.78.956

VILLAR PEROSA alloggio 5 camere con servizi ristrutturato Telefonare 0121.323.704

180.000.000 Canavese cascina libera 4 vani 10 vani trilivello magazzino stalla fienile terreno 8000 mq a Rustico 533.518

30.000.000 Z Cavagnolo [redacted] fronte strada con garage Studio professionale vende con affitto a riscatto Telefonare 658.[redacted] - 658.235 No mediazione

[redacted].000 Z Caravese 4 vani bagno cantina giardino indipendente abitabile subito, Studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione

48.000.000 Z nel Canavese casetta indipendente con giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235. No mediazione

58.000.000 Z Montanaro cascina collinare con 15.000 mq vigneto studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 658.303 - 658.235. No mediazione.

68.000.000 Z villetta collinare indipendente 4 vani con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione

98.000.000 Tigna casa rustica abitabile con terreno adiacente Per informazioni Il Rustico 533.517 - 532.506.

999.000 Z al mq vendesi villa prestigiosa con 4000 mq di parco piscina studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235. No mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CORSICA Ile Rousse vicino al mare, privato affitta a settimane appartamento arredato nuovo Tel 011.842.300

LAIGUEGLIA affitto mese settembre alloggio vicino mare con posto macchina Tel 721.320

SARDEGNA garantisco traghetti affitto case sul mare. Prezzi vantaggiosissimi Telefonare 0789.751.593 - 0182.21.185

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione Bruttor 0182.43.241 mt 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar tranquillità cortese.

ALASSIO pensione Wind Surf 0182.42.728, 50 mt mare cucina casalinga familiare settembre prezzi modici.

BORDIGHERA Pensione Marika 50 mt mare cucina casalinga prezzi modici ogni confort. T. 0184.260.618 - 260.508.

CATTOLICA Holiday Hotel vicino mare, gestione familiare tutte camere servizi balcone, cucina romagnola. Dal 29 agosto 20 mila T. 0541.967.706 - 962.897

CATTOLICA Holiday Hotel vicino mare gestione familiare tutte camere servizi balcone cucina romagnola. Dal 29 agosto 29.000. T. 0541.967.706 - 962.897.

CATTOLICA Hotel Columbia tel 0541.961.493 pensione sulla spiaggia giardino menu scelta buffet parcheggio.

CATTOLICA Hotel Meeresuch via Mandiera 22, tel. 0541.962.384 50 metri mare, camere servizi, cucina curata abbondante, conduzione familiare settembre L. 23 mila 500, sconto bambini

CATTOLICA Hotel Mediterraneo via Macerata 32 tel. 0541.962.384 50 metri mare camere servizi cucina curata abbondante conduzione familiare Settembre L. 23 mila 500 sconto bambini

DIANO MARINA pens. Margherita stella Cardellina L. 25.000-28.000 pensione completa, familiare Tel 0183.495.183

LOANO Albergo Villa Firenze - Solemare, tel. 019.671.947, giardino, parcheggio, spiaggia, 40 metri mare Eccezionali prezzi fine stagione

LOANO hotel La Palma camere con servizi cucina casalinga giardino conduzione familiare disponibilità settembre interpellateci tel 019.669.704

RESIDENCE per anziani degenti pensionati autosufficienti e non. Assistenza medico infermieristica. 0141.908.181.82.

RICCIONE Hotel 2000 tel 0541 41.588 sul mare ogni confort piscina parco parcheggio ascensori accurata cucina. Dal 24-8 L. 40 mila - settembre L. 33 mila

RIMINI Albergo Vita Giorgetti tel 0541 83.811 vicinissimo mare confortevole cucina curata. Settembre L. 24 mila tutto compreso. Sconto bambini.

RIMINI, Hotel Montreal, 0541.381.171, sulla passeggiata ogni confort, menù variato, settembre L. 25 mila-27 mila

RIMINI Rivazzurra Hotel Brindisi viale Brindisi tel 0541.373.170 vicino mare camere servizi rinomata cucina. Dal 21-31/8 L. 30 mila - settembre L. 24 mila

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 tel 0541.373.326 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balcone vista mare menù scelta 24-31 agosto L. 36 mila - settembre L. 31 mila.

SPECIALE pensione prezzo Gabicce - Hotel Piccadilly, telefono 0541.951.310 sul mare, piscina, tennis. Offerte settembre L. 32.500

VARAZZE - Pensione Villa Rosalba, tel. 019.96.268 conduzione familiare, zona tranquilla, giardino. Sconto bambini.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.404 - 538.882

51 Occasioni

ARMANDO favoloso sala da pranzo e camera da letto in stile Barocco o Rinascimento a prezzi interessantissimi. Mobili antichi e usati di ogni genere. Via Lanino 6, Torino. Tel. 521.3270

MERCATINO del mobile usato e rinnovo Esposizione strada del Fortino 34, tel 477.850 pomeriggio dopo 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334.837

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria gioielleria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812.2327, via Mazzini 27

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonare al 506.0581. Vi saremo proposte le quotazioni massime della giornata per tramonto. Ore negozio via Ristrondo 47

APPLE MACINTOSH a Torino e anche Scuola Informatica. Dimostrazione e preventivi, c. Re Umberto 13, 011.530.987

CIRCE maga e tre tornare la persona amata, magia bianca d'amore commercio affari vincita gioco. Vedrete fortuna, unione successo ricchezza riuscita commerciale matrimoniale. Consulti esteri serietà. Via Muratori 13, tel. 898.6773

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche enciclopedie Treccani libri arte viaggi. T. 839.7720

E' arrivato un rivoluzionario metodo per tenersi in forma senza sudare e senza fare sforzi!!!

IL METODO GINNICO **SLIMNESS**

Per un corpo sempre O.K.!

Se quello che ci impedisce di frequentare [redacted] palestra è lo sforzo fisico [redacted] sudorazione intensa rallegriamoci: è arrivato un rivoluzionario metodo per tenersi in forma senza sudare e [redacted] fare sforzi.

IL METODO GINNICO **SLIMNESS**

È far smuovere il proprio corpo che aiuta a smaltire la cellulite e [redacted] regione [redacted] disarmonie locali. L'importante è vincere la pigrizia e combattere le irrazionalità connesse ad un ritmo di vita col quale il proprio corpo viene [redacted] attivando una minima parte di tutta la complessa muscolatura a disposizione.

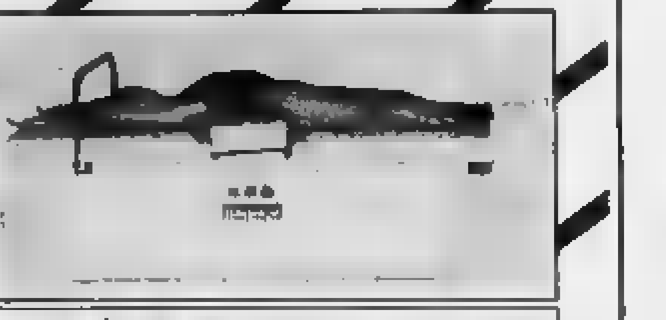
Rilassati e fai ginnastica lasciando che siano i lettini [redacted] a compiere fatica [redacted] sforzo al posto tuo.

Il programma d'esercizi su tutti i lettini si [redacted] in 60 minuti.

In poche sedute si hanno delle riduzioni delle circonferenze [redacted] un allenamento metodico porterà [redacted] una forma ottimale: [redacted] muscolare, articolazioni, elasticità del vostro corpo in generale e l'aspetto [redacted] saranno beneficiati.

Il metodo di ginnastica SLIMNESS è ben indicato anche per chi è nella terza età, in quanto l'affaticamento [redacted] cuore [redacted] praticamente nullo, [redacted] aumento [redacted] pressione né affaticamento muscolare.

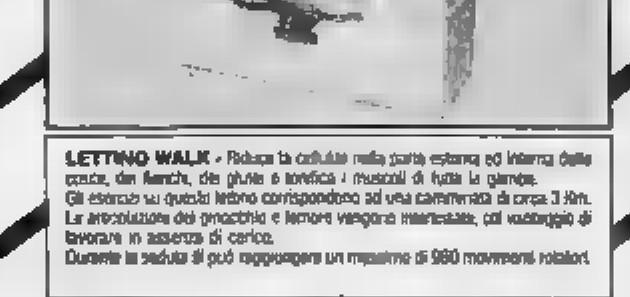
LETTINO ABDOM - Riduce la circonferenza vita ed i fianchi. Il programma di esercizi va ad interessare gli addominali superiori, il diaframma, la regione lombare e dorsale. Durante la seduta si può raggiungere un massimo di 100 addominali. L'articolazione femorale beneficia del mancato carico del peso corporeo.



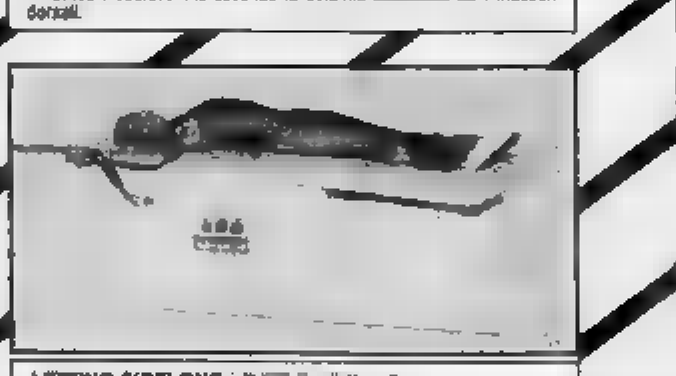
LETTINO EXTEND - Aiuta ad eliminare il grasso superfluo sulle braccia e sulla parte alta del busto. Tonifica e [redacted] le braccia con riflessi su tutta la muscolatura [redacted] parte superiore del [redacted]. Aiuta a sciogliere tutte le articolazioni superiori [redacted] agisce sulla parte alta della [redacted] vertebrale (cervicale). Migliora il portamento.

[redacted] **BELLY** - Riduce [redacted] cellulite delle anche e delle cosce. [redacted] i muscoli [redacted] glutei e delle cosce, agisce sulle articolazioni lombari-sacrali, interessando la colonna [redacted] i muscoli dorsali.

LETTINO INTERSECT - Riduce la cellulite sulla vita, l'addome ed i fianchi. Rassoda la muscolatura dell'addome e del dorso. L'articolazione coxo-femorale e delle vertebre lombari-sacrali viene beneficiata. Il lettino causa un alza-abbassa delle gambe di circa 600 volte.



LETTINO WALK - Riduce la cellulite nella parte esterna ed interna delle cosce, dei fianchi, dei glutei e tonifica i muscoli di tutta la gamba. Gli esercizi su questo lettino corrispondono ad una camminata di circa 3 Km. Le articolazioni del ginocchio e femore vengono mantenute, col vantaggio di lavorare in assenza di carico. Durante la seduta si può raggiungere un massimo di 980 movimenti rotatori.



LETTINO SIDELONG - R[redacted] cellulite sulla vita. Tonifica e rafforza i muscoli dell'addome e [redacted] fianchi. [redacted] delle vertebre lombari viene [redacted]

LETTINO RELAX - Riduce le tensioni muscolari, migliora la circolazione sanguigna senza affaticare il cuore ed [redacted] lo stress per mezzo di un'azione vibrante comunicata a tutto il [redacted]

Per ricevere informazioni inviare questo coupon a:
SLIMNESS by Sun Shop la bottega del sole s.r.l.
Corso Sempione 82 - 20154 Milano

Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Città ______ Tel. ______

SLIMNESS
by Sun [redacted]p
[redacted] bottega del sole s.r.l.
C.so Sempione 82 - 20154 MILANO
Tel. 02/316.364 - 331.4028

Distributore per Piemonte e Valle d'Aosta:
S.I.L.
TEL. 011/372.231

IL METODO GINNICO **SLIMNESS**

Che cosa si nasconde dietro lo scontro tra i socialisti e i gesuiti delle scuole di politica

Il «partito della tonaca»

Secondo il psi la Compagnia guida un ritorno al compromesso dc-pci - I religiosi si difendono: non c'è disegno - Padre Sorge e Craxi: un'avversione al primo sguardo, tredici anni

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Caro padre — scrive O. T., Ariccia — sono un ex terrorista. Prima fisica, dopo cinque anni di maturato il distacco dalla lotta armata. è una persona onesta e sensibile, in un momento in lo scenario politico offrire poco...» «Caro padre — dice orgoglioso un esponente del gruppo cattolico *Umanità nuova* — mi chiamo Giuseppe Riardella e sono onorato di non essere parente dell'omonimo onorevole romano...». Dalle lettere all'«Istituto Pedro Arrupe», il centro di formazione politica diretto Bartolomeo Sorge. Il «partito della tonaca» temuto da Craxi per quel che è: un movimento largo, diffuso in tutto il territorio, di aperta contestazione della «politica politicante», sorta di dilettante civico per cittadini disillusi, perfino un mito: piccolo, ma che cresce con la distanza che allontana i sogni dei suoi amici più lontani.

Scrivono gli elettori Latina soggetti «all'estremismo del sindaco andreottiano», e quelli di Treviso delusi dal «Veneto bianco, che non è più lo stesso eppure guarda, ahimé, con l'imponente truppa alla cordialità corrente del Golfo»; i Verdi delle comunità agricole; i politologi americani di New York e dei Tempi in attesa al gran completo per congratularsi. I cappuccini, domenicani e salesiani. Un italo-maltese si dice indignato «perché i leader dei partiti sono gli unici che in gente ascolta» dell'«partito della tonaca»! «Io faccio il mio lavoro di sempre, studio, insegno. La 'politica' che noi facciamo è quella con la 'P' maiuscola, il discorso sui diritti dell'uomo, quella i gesuiti, ma anche la Chiesa, non possono non fare. Che fa il Papa quando arriva in Brasile e condanna la tortura». Lo intervistatore l'accusa di essere giunta «anomala» di «la quando è nata quella giunta era lontano dalla Sicilia, un *La mia unica responsabilità è di aver scritto un articolo, prima della nascita dell'amministrazione, per dire che il tempo degli schieramenti e degli accordi fondati sul potere era finito, e contestavo l'assenza di programmi. Quando ebbi la notizia mi ingiocchiai a pregare: ecco, pensai, adesso tutti se la prenderanno con me*». E per dimostrare che ai gesuiti «predicazione giusta» importa più del risultato, padre Sorge, a sorpresa, *«Noi non abbiamo sposato nessuno, neppure Orlando. Il nostro figlio Questo sindaco è importante perché è il frutto di una riflessione maturata. Se la società ufficiale, se il seme germoglia anche chi verrà dopo di lui potrà chiamarsi Orlando. Craxi ha capito questo, ha visto cento delle nostre e cento diverse nascere insieme. Ecco perché ci attacca»*.

Ma forse, per spiegare giorni di uno scontro così duro fra il psi e la Compagnia di Sant'Ignazio non bastano il «laboratorio» politico di Palermo, l'epidemia nazionale di giunte «bicolorose», la visita segreta del vicesegretario socialista Martelli a Sorge e l'incomprensione ne è seguita. Chi vuol sapere dove un passo indietro, torna a Roma, alla storia personale di questo sacerdote.

sbarca a Palermo nell'83, «militato» a sorpresa Papa con una decisione sorprende gli osservatori laici. Fino a quel momento — prima di «trasferito all'ombra «popolare» papato wojtyliano «padre scrittore» e direttore di «Civiltà cattolica», una delle tre prestigiose riviste culturali dei gesuiti, è stato uno dei consiglieri più Papa VI, ha perfino rischiato, come ricorda Andreotti, di essere nominato cardinale di Venezia Papa Luciani, ha collaborato con Papa Giovanni Paolo nell'organizzazione del convegno di Loreto dell'85 che sancì il ritorno della gerarchia al all'unità politica dei cattolici. ha avuto la dignità di un principe della Chiesa, e l'incarico della diplomazia informale e fra Oltretevere e le sedi del governo e dei partiti. Le sue simpatie e le sue intolleranze sono nate in quegli anni.

Craxi li conobbero tredici anni fa, quando ancora era vicesegretario del psi. «Mi disse con dieci anni d'anticipo quello che avrebbe fatto nei dieci anni successivi. Ne rimasi impressionato», ha raccontato a un suo amico padre Sorge. L'altro, dopo un'ora di colloquio a Villa Malta, nella redazione della rivista, uscì con una sensazione di diffidenza. E' un uomo colto, una persona livello, magari diventerà cardinale, così poco dopo il suo interlocutore al partito: «Mi non sarà un nostro amico».

Con De Mita si ritrovarono a Palermo l'anno scorso. Era appena nata la giunta della discordia: «Lei so penso, non considero una soluzione — disse il segretario — e quest'esperimento potrebbe costarci caro». Con i comunisti l'amicizia non con Ingrao, il «cardinale rosso» conosciuto e stimato in Vaticano, e con i cattocomunisti e Onorato, allora in

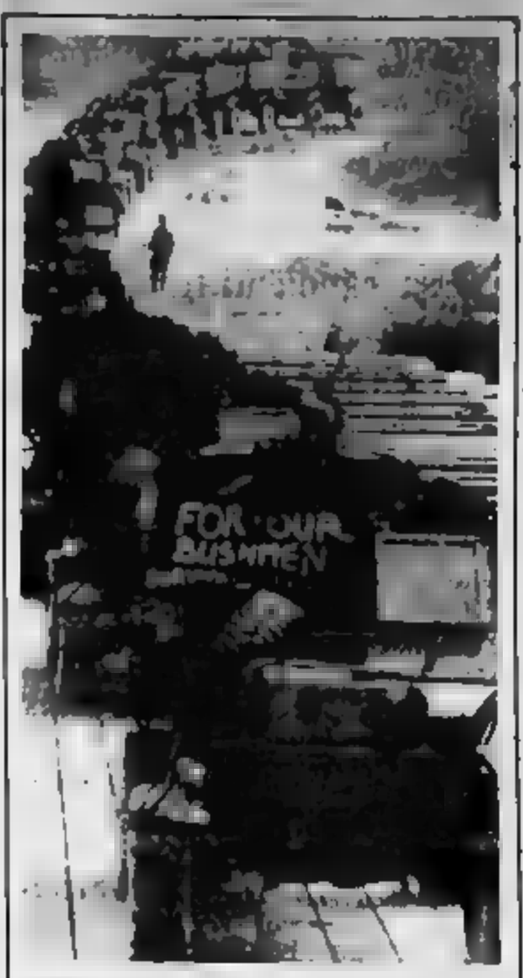
Da allora a oggi il pensiero politico del gesuita di Palermo ha seguito tre costanti. Il psi: «Abbandonando la sua tradizione, è approdato a un'ideologia individualistica, laicizzata. Non produce rinnovamento perché cerca di sfruttare al massimo le condizioni attuali del sistema politico. Quando ti cerchi su questioni importanti, come l'antimafia, i socialisti non li trovi mai». Il pci: «E' in crisi, ma è una crisi salutare. Se serve a confermarlo nella difesa della sua vocazione solidaristica e popolare». La dc: «Tenta di rinnovarsi, ma vecchia preda delle può cambiarsi nuovo. Il suo rinnovamento ci interessa: però la sfera, quando serve va adoperata».

E gli altri gesuiti che ne pensano? piano, riascoltando il pensiero che la «tonaca politica» stia diventando stretta. A Roma Federico Lombardi, il superiore della Provincia italiana, sostiene che di un partito dei gesuiti «è una forzatura. Noi abbiamo sostenuto l'attività del centro di Palermo sapendo che agiva in un 'punto caldo' e poteva suscitare polemiche. non c'è nessun disegno politico». Padre Peter Hans Kolvenbach, il generale di tutti i gesuiti del mondo, ha portato a Palermo un messaggio di «coraggio! Non vi fermino le inevitabili difficoltà e incomprensioni che non mancheranno mai in un cammino di nostro». Ma riservatamente, tramite un suo collaboratore, ha consigliato di evitare occasioni di strumentalizzazioni.

Padre Giuseppe Roma, il commentatore politico di «Civiltà cattolica», pur confermando l'attenzione al attraverso tutti i suoi numeri tiene a «di essere sempre stato anticomunista. Quel che ci interessa, ora, è impedire che attraverso la crisi anche i comunisti approdino a una sponda cinica». allora — padre Angelo Macchi, direttore di Milano *Aggiornamenti sociali*, rivista dei gesuiti, e vicino a Cl — vorrei capire perché la stessa attenzione non viene riservata al psi, che mostra utili ripensamenti su questioni importanti come l'aborto. è una cosa: che tutte le volte che i cattolici sono stati battuti sui valori, dall'altra parte, a guidare la riscossa, c'era il psi».

Poi, i gesuiti, la pressione politica va calando, insuguno mezza dc siciliana, arriva un anatema lanciato perfino dal «cardinale sa» del psi. «Lo scopo di queste scuole di politica è tutto spiegare — dice Gennaro Acquaviva, consigliere di — o servono ad alimentare di, oppure, se davvero sono pluraliste, servivano a costruire una nuova massoneria, gli altri che rispondono alla centrale da cui provengono e noi socialisti esclusi senza ragione!» Tanto rumore, eppure il sacerdote del «partito della tonaca» resta sereno: «Quante parole — sorride imperturbabile padre Sorge — ma io sono i socialisti che io ai miei allievi non chiedo la tessera, e quando mi domandano a che serve il nostro diploma gli rispondo che ha un valore ornamentale».

Marcello Sorgi



DALL'ANGOLA

Windhoek. Cinquanta veicoli dell'esercito sudafricano attraversano un fiume su un ponte di barche. Trasportano le ultime truppe che si dall'Angola dopo aver combattuto per oltre un anno in appoggio alla guerriglia anti-marxista. Almeno sono rientrati nell'Africa del Sud-Ovest dopo il cessate-il-fuoco, graziemente agenzia (Ap)

Polemica sull'ora di religione: i laici e i comunisti protestano per la sentenza, la dc è entusiasta, nel psi c'è qualche dissenso

Gallonì: resterà lo studio individuale

Ma il Consiglio di Stato detto: va annullato - «E' dal governo Goria che ho presentato un progetto sull'ora alternativa» - Si ripete la situazione difficile dell'anno scorso

ROMA — Lo studio individuale, punto di mediazione tra due possibilità (religione e ora alternativa) lacerante discussione un anno fa divise in Parlamento le forze politiche sull'insegnamento religioso nella scuola, resterà almeno per il momento e probabilmente fino a quando non definite le materie ve», anch'esse «curriculari» (obbligatorie) come ha stabilito il Consiglio di Stato. Questo il l'orientamento del ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni, che ieri ha annunciato di voler «sollecitare la presidenza del Consiglio a mettere all'ordine del giorno lo schema di disegno di legge dell'ora alternativa già da me presentato all'epoca del governo Goria».

Un annuncio che contiene in una polemica dentro il governo: quel disegno di legge è pronto da ma non è mai stato discusso, valutato, passato al Parlamento significa che per quest'anno le cose resteranno esattamente come sono. Il forse proprio per questo che Galloni, per non aggiungere confusione a confusione, sembra deciso a voler mantenere provvisoriamente la possibilità di occupare quell'ora non la considerata «attività individuale» per molti studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Lo studio individuale è stato l'escamotage attraverso cui in molti istituti scolastici è risolto il problema della difficoltà di organizzare insegnamenti alternativi. Difficoltà dovuta principalmente al fatto che manca una legge che dica quali possono essere le materie sostitutive della religione (nonostante l'impegno un anno fa il governo non ha deciso nulla); ma anche a problemi contingenti di mancanza di aule supplementari, insegnanti, personale scolastico in genere che renda possibile insegnamenti alternativi.

Come stanno andate le cose nell'ultimo anno scolastico a proposito di alternativa, il ministero Pubblica Istruzione ieri non lo sapeva dire. Ma è scontato che sono andate modo come l'anno precedente: le scuole più organizzate hanno risolto la questione, quelle con più problemi no. I disagi sono molti, le incomprensioni. Le altrettante. In definitiva ogni scuola ha fatto quello che ha potuto.

Quest'anno sarà lo stesso perché la sentenza del Consiglio di Stato non le carte in tavola dal punto di vista pratico. Un anno fa, quando il Tribunale amministrativo (Tar) pronunciò la sentenza secondo l'insegnamento religione cattolica doveva considerarsi «facoltativo» dicendo così esplicitamente che chi non lo sceglieva poteva anche andarsene a casa, il ministro Galloni, facendo ricorso al Consiglio di Stato (che ha deciso nei giorni scorsi), chiese la sospensiva per la decisione del Tar. E così quella sentenza non avrebbe davvero rivoluzionato il modo di affrontare il problema di non è entrata in vigore.

significa che l'anno scolastico che sta per aprirsi svolgerà secondo lo stesso modello dell'anno scorso. Il silenziatore proposito di Galloni nel voler mantenere lo «studio individuale» sembra garantire che non dovrebbe cambiare proprio nulla. E per sapere come sono le cose può rileggere la dichiarazione che il ministro lesse un anno fa davanti alla commissione Cultura e Istruzione della Camera, ultimo suo intervento in Parlamento sulla questione dell'ora alternativa.

«*In linea generale* — ha ammesso allora Galloni — *si è registrato un notevole disorientamento dei capi di istituto e dei professori nella prima fase di applicazione nuove norme, disorientamento che è stato poi gradualmente riassorbito grazie anche, forse soprattutto, alla buona volontà capi di istituto e allo spirito dei professori*». Difficoltà maggiori nelle scuole secondarie superiori dove, ha detto il ministro, ha pesato «la mancanza strutture edilizie capaci svolgimento dello studio individuale e carenza del personale necessario ad assicurare assistenza e sigilanza». In conclusione «permanente punto disagio nelle attività alternative».

Vi sono scuole in cui, grazie alla buona volontà presidi e professori, sono stati organizzati educazione ambientale o civica, di mica, di pittura; altre in cui i ragazzi che non si «avvalevano» dell'insegnamento religioso trascorrevano l'ora alternativa in corridoio, in cortile, in palestra. Raramente è stato possibile scegliere effettivamente tra religione cattolica e qualcos'altro. Ed è così capitato che alcuni tra coloro un anno fa avevano scelto non avvalersi, hanno finito per rientrare nei ranghi delle lezioni di religione cattolica. In assenza alternative, che quest'anno non ci manano.

Cesare Martinetti

«Se questo è il Concordato è necessaria una revisione»

Il pci si è ricreato la supremazia di un culto sugli altri - Ma Scotti dice: «No, l'interpretazione è giusta»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Laici e comunisti protestano, la dc plaude, mentre i socialisti sono divisi. La sentenza del Consiglio di Stato sull'insegnamento della religione nelle scuole ha messo in subbuglio il mondo politico e sul banco degli imputati è andato il nuovo Concordato. Tutti i partiti che condividono l'interpretazione data dal Consiglio di Stato, infatti, pongono il problema di una revisione delle nuove norme concordatarie firmate da Craxi e Casaroli.

«*Se l'interpretazione del Consiglio* — è l'avvertimento di un fondo della Voce Repubblicana — *dovesse essere considerata l'interpretazione del Concordato, ne seguirebbe la necessità di una revisione del Concordato stesso, che aurebbe sancito un regime non di equilibrata compresenza fra cattolicesimo, altre confessioni e coscienze semplicemente areligiose, un clima di supremazia di un culto sugli altri e sulle laicità delle coscienze*». Sulla stessa si muovono i liberali (che rimarcano la astensione sul Concordato).

Ma c'è chi va oltre i radicali, infatti, minacciano addirittura di un referendum popolare per abrogare il accordo tra lo Stato italiano e la Chiesa. «*Un accordo* — sottolinea il deputato radicale Peppino Calderisi — *peggiore rispetto a quello del*

A De il premio «Capri S. Michele»

NAPOLI — Il presidente del Consiglio Ciriaco è il vincitore del premio saggistica «Capri-San Michele» per il 1988 con l'opera «Politica e istituzioni nell'Italia repubblicana» (Bompiani). La consegna del riconoscimento avverrà domani in occasione di una manifestazione che si terrà nella chiesa di San Michele ad Anacapri (Agi)

I Verdi parlano di un «ritorno allo Statuto Albertino» e i demoproletari chiedono la sospensione delle lezioni di religione nelle scuole a quando il Parlamento non tornerà a riesaminare la questione.

Insomma i laici in rivolta e trovano sostegno anche nel pci che fin dal primo momento ha giudicato «grave» la sentenza «C'è stato un arretramento — dice Sergio Soave, capogruppo del pci alla commissione Istruzione della Camera — *persino rispetto alla normativa prevista dal precedente Concordato che prevedeva l'esonero per chi non voleva frequentare la lezione di religione*» anche la Fgci parla di «un'*improponibile revisione del Concordato*».

Della sentenza sono invece ampiamente soddisfatti i democristiani. Gli primi giudizi a caldo erano stati entusiastici. Ieri dalla Festa dell'amicizia di Ceppaloni sono arrivati altri canti di vittoria. «*L'interpretazione del Concordato* — è il commento entusiasta del vicesegretario Vincenzo Scotti — *non poteva non andare in questa direzione. E' la linea che la dc ha sempre seguito*».

Qualche dissonante si è levata nel psi rispetto giudizio positivo espresso ufficialmente dal partito Acquaviva, capo della segreteria di Bettino Craxi anche negli anni di Palazzo Chigi, detto subito che la sentenza Consiglio di Stato è una *corretta interpretazione del Concordato*», nel suo partito c'è anche chi non è d'accordo «*E' stata data* — è la posizione di Valdo Spini — una *tutto estensiva del nuovo Concordato, che va contro a un'altra legge dello Stato, come l'intesa con la Chiesa valdese*. E un altro parlamentare, Nicola Savino, parla «*decisione che sconcerta*».

Ma il psi, sull'argomento, pochi margini manovra visto che il nuovo Concordato è anche dei fiori all'occhiello del governo Craxi. Per cui, malgrado i dissensi interni, i socialisti muoveranno un dito la sentenza del Consiglio Stato

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Lo scrittore

corteo di studenti alla clandestinità delle formazioni terroristiche e agli spargimenti di sangue.

Naturalmente, tra questo clima di violenza velleitaria e l'istigazione a uccidere un servitore dello come Calabresi, ce ne corre, e qualunque illazione non confortata da prove sono oggi gravemente riprovevole. Tanto più lo è dunque lo scritto irresponsabile che Alberto Moravia ha pubblicato ieri sul *Corriere della Sera* per affermare che il «sordido pentimento» di Leonardo Marino «*è dentro dell'edificio*»: un amento ipocritico, confortato da ombra di prove, che tende a togliere ogni credibilità al denunciante e lascia un'amarissima impressione dei sospettati. Tutto questo, al lume di una soggettiva analisi psicologica più adatta a uno stanco narratore professionista che non a un commentatore responsabile della vita pubblica italiana.

Si comincia con una petizione di principio, cioè una concessione logica scorretta, attribuendo valore decisivo al «pentimento» Marino, quale scaturente della sua denuncia e, non scordiamo, dell'autodenuncia di omicidio rifiutata a proprio carico. Orbene, il giudice è perfettamente autorizzato a sentire di cogliere i movimenti profondi di un testimone, ma il suo giudizio di eventuale colpevolezza dovrà basarsi su riscontri, coincidenze e indizi precisi, di fatto, che poco margine dovranno lasciare alle opinioni. Assertive, come la Moravia, che un vero pentito è colui che supera un lacerante travaglio di coscienza per «*risorgere a nuova vita morale*», e che pertanto non può denunciare gli eventuali complici del proprio delitto, significa non aver seguito le tormentose vicende di tanti e tanti giovani compromessi col terrorismo, non ricordare che essi si sono divisi in «duri» inflessibili, in «dissociati» che hanno compiuto il proprio errore ma nulla rivelano del passato, infine i «pentiti» che collaborano con la giustizia per fermare la spirale del sangue a magari per far sì che altri, di loro più colpevoli, paghino il prezzo dell'espiazione. Sull'ultima ipotesi, quella del «pentito» opportunista, posto ormai tra le sberle, che parla per acquistare sentimenti e favori, non è il caso qui di soffermarsi perché Marino non era stato mai neppure vagamente sospettato di delitti di cui si è Ma che un pentito autentico non debba denunciare i complici è tesi tale da costituire apologia dell'omertà, se siamo usciti dagli anni di piombo lo si deve anche a quanti hanno provato di se stessi e hanno parlato.

Moravia dice poi che Marino non è credibile, perché ha aspettato troppo (ben 16 anni) a parlare. Forse che il pentimento è un vizietto giovane, l'odio stagionato?

Calabresi: la causa di un difensore

MILANO — L'avv. Menzione, difensore di Ovidio Bompressi, l'ex militante di ucciso dell'omicidio Calabresi, dopo aver visitato il suo assistito in carcere ha detto che le sue condizioni di detenzione non sono migliorate. «*Trasferito al carcere di Ariccia (Varese), dopo quasi un mese di isolamento di fatto nel carcere di San Vittore* — ha detto l'avvocato — *Bompressi è stato messo in un regime giudiziario in cui è negata ogni forma di socialità. Il regime è considerato speciale ed è noto per drammatici episodi di rivolta e per due suicidi negli ultimi tempi. Isolare in tale carcere Bompressi* — ha concluso — *il sapore di una volontà di vendetta nei confronti di un imputato che, al contrario di quanto alcuni auspicavano, non è crollato proprio perché non aveva nulla sotto cui crollare*».

Ma perché non il suo difensore?

Religione

chi, invece, dell'insegnamento religioso intende avvalersi». Questo complesso esame storico porta il Consiglio di Stato ad un'ulteriore conclusione: l'ora di religione è «oggi materia curriculare, che lo Stato è obbligato a praticare in quanto ritenuta attinente alle finalità della scuola».

Ma se si può scegliere di non seguirla, non è facoltativa? Sì, risponde il tribunale, «*nel solo senso però che è data facoltà agli alunni di non avvalersene*». Dal momento l'ora di religione è inserita nell'orario scolastico complessivo, «*la scuola è tenuta ad offrire in alternativa ai non avvalenti altro insegnamento, ovvero attività culturali e formative equivalenti, che, una volta esercitata l'opzione, è obbligatorio frequentare*».

Nessuna «terza via» è ammessa. Se «*l'insegnamento della religione cattolica è oggettivamente obbligatorio*», altrettanto obbligatorio è seguire i corsi alternativi. Quindi, per non discriminare chi non si avvale di religione, bisogna organizzare qualche cosa di altrettanto formativo. E l'esonero, in vigore fino alla revisione del Concordato? «*Una macroscopica discriminazione*», lo definisce il testo, «*perché imponeva all'esonerato un dovere di non frequenza e un'espulsione, sia pure temporanea, dalla comunità scolastica*». D'altronde la scuola «*luogo di cultura e formazione, non di sofferenza costrizione*». Se fosse possibile per chi segue la religione andarsene a casa, sarebbero discriminati gli studenti che hanno detto sì «*perché ad un maggior onere di orario per essi deriverebbe un maggior sacrificio di natura personale*». E inoltre si favorirebbe «*un mascheramento disimpegno dalla frequenza dell'insegnamento della religione cattolica, che ne uscirebbe marginalizzata*».

Il massimo tribunale amministrativo lamenta la mancanza di una legge che indichi materie e attività alternative «*Una normativa carente su un punto fondamentale*». E arriva a ipotizzare la possibilità di «*un insegnamento sulla religione introdotto dalla autonomia aventi carattere confessionale*». Il testo ricorda che, fra le soluzioni provvisorie, il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso anche lo «studio individuale» a non si avvaleva dell'insegnamento religioso si tratta di una «marginalizzazione», e quindi la circolare ministeriale «*va, sul punto, annullata*». L'ultima parte è dedicata a difendere le decisioni un punto di vista costituzionale, affermando che il conto sia dei diritti dell'individuo, che dei diritti di libertà. Forse nella previsione che la battaglia sull'ora di religione si sposterà, nel prossimo futuro, su quel campo.

Marco Tanzi

I patti

mente di «*non considerare più in vigore*». Senza esagerazione, questa sarebbe, nella sostanza, una capitolazione dello Stato di fronte alla Chiesa. E' un fatto grave e avviene, al quale speriamo che la Corte costituzionale, investita questione, voglia porre riparo. Un'altra via d'uscita potrebbe essere quella di riprendere le trattative fra le parti ti, come resto il previsto nell'accordo di Palazzo Madama e nella successiva intesa. Ma a proposito non ci facciamo troppe illusioni.

E allora, non resterebbe che impegnarci seriamente a batterci per una definitiva e totale abolizione sistema concordatario, forieto di tante discordie e lacerazioni, Benedetto Croce aveva previsto, un uno stupendo discorso al Senato. Non sarebbe una soluzione rivoluzionaria, ma un ritorno a una tradizione del nostro passato, alla grande formula cavourriana: «*Libera Chiesa in libero Stato*».

A. Gabriele Gerbone

Così il Consiglio di Stato ha motivato la decisione

«La religione fa parte dell'orario»

Questi i punti più significativi della sentenza del Consiglio di Stato sull'ora di religione

«Lo Stato, nella sua laicità, resta indifferente al fenomeno religioso; adegua, bensì, i suoi fini essenziali, relativi al miglioramento dell'uomo, considerandone la connaturale religiosità «*nel quadro delle finalità della scuola*». D'altra parte tiene anche «*che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano*».

«Tali principi, cioè, hanno, tuttora, un rilevante radicamento nella coscienza (quanto meno della maggioranza) del popolo italiano, che trova, essenzialmente, nella cultura, nelle tradizione e nella vita quotidiana i segni e i simboli di tipo religione; con la conseguenza che non possono essere ignorati da una scuola, funzione è anche quella interpretare a portare a livello di conoscenza individuale i fenomeni più diffusi della realtà sociale.

«Scaturisce la che l'insegnamento della religione cattolica non è più considerata estraneo scuola pubblica; non è più una concessione fatta alla Chiesa cattolica, mentre, bensì, a titolo primario, nelle finalità Stato.

«Così ricostruito il complessivo sistema normativo, la sua interpretazione, letterale, logica, storica e sistematica, è opinione del Collegio, porta in sintesi a ritenere che l'insegnamento religione cattolica nelle scuole secondarie non universitarie sia curriculare.

«Trattasi pertanto insegnamento facoltativo, nel solo senso, però, che è data facoltà agli alunni di non avvalersene per loro libera scelta o, se minori, nella scuola secondaria inferiore e scuola elementare e materna, per scelta dei genitori esercente potestà genitoriale; è tuttavia, esso contribuisce alla determinazione del complessivo quadro orario dal che consegue che la scuola è tenuta ad alternativa ai non avvalenti altro insegnamento, ovvero culturali e formativi valenti che, volta esercitata l'opzione, è obbligata a frequentare».

Nell'osservatorio di Alpette, a mille metri di quota

Astronomia dal vero per gli appassionati

Finita la cupola, entro l'anno a disposizione il telescopio

Don Giovanni Capace ha donato il telescopio, che sarà a disposizione degli studenti

ALPETTE — A mille metri di quota, sotto un [illegible] nitidissimo, Torino e il Piemonte avranno un Osservatorio astronomico popolare, aperto alle scuole e agli appassionati di stelle e pianeti. La cu[illegible] è già [illegible] ultimata, il telescopio sarà messo a punto entro la [illegible] dell'anno. I lavori sono costati alla Regione e alla Provincia di Torino 150 milioni.

L'Osservatorio è il risultato di molta collaborazione e buona volontà. Il sindaco [illegible] Alpette, Marino Ceretto Castiglione, ha reso disponibile l'ultimo piano dell'edificio delle scuole elementari. Il parroco, don Giovanni Capace (partigiano, decano dei parroci di montagna, da sempre appassionato di astronomia) ha donato il telescopio. La Scuola di astronomia Zagar, presieduta dal Tullio Regge, garantisce la gestione scientifica dell'Osservatorio. La Specola Vaticana e l'Istituto di astronomia dell'Università di Padova hanno già manifestato interesse per eventuali ricerche svolte in comune sulle stelle variabili.

Non [illegible] ancora stata una inaugurazione [illegible], una informale sì, e non poteva [illegible] più adeguata: una visita di Paolo Maffei, il più noto astronomo italiano. Scopritore [illegible] due galassie che portano il suo [illegible] molti [illegible] collaboratore de «*La Stampa*», autore di quattro fortunati libri di astronomia [illegible] tradotti anche negli Stati Uniti. Maffei ha molto apprezzato l'iniziativa e in un breve discorso ha sottolineato l'utile funzione che i dilettanti [illegible] astronomia possono svolgere collaborando con i professionisti.

«*Il telescopio di Alpette* — ha detto [illegible] — *ha un obiettivo di 40 centimetri: è quindi identico a quello che sono riuscito* [illegible] *recente a far installare all'Università di Perugia, dove* [illegible] *insegno. E' uno strumento che consente* [illegible] *di fare studi originali e scientificamente interessanti*».

La ricerca è tuttavia [illegible] tanto una delle finalità dell'Osservatorio popolare [illegible] Alpette. [illegible] più importanti saranno le attività didattiche e di divulgazione scientifica. Per il loro svolgimento è disponibile un'ampia sala per conferenze e proiezioni. [illegible] prevede [illegible] ogni [illegible] più [illegible] cento [illegible] [illegible] scuole superiori potranno visitare l'Osservatorio, che sarà anche una sicura attrazione per i quattromila villeggianti che d'estate affollano Alpette (gli abitanti effettivi sono appena 350).

Le parti ottiche del telescopio sono attualmente a Milano per una revisione. Entro la fine dell'anno lo strumento potrà funzionare. Lo affiancherà [illegible] altro telescopio, un rifrattore [illegible] 12,5 centimetri [illegible] obiettivo che [illegible] utilizzato soprattutto per [illegible] fotografia. Nell'edificio dell'Osservatorio esiste già [illegible] camera oscura per lo sviluppo delle lastre. Rimane vuota la piccola cupola [illegible] don Capace, [illegible] chiesa parrocchiale. Ma si pensa già [illegible] attrezzare anche quella. Ad Alpette il cielo è [illegible].

Piero Bianucci

Grande incertezza per i 240 dipendenti [illegible] Ciriè

Il robus Nilox-Zerowatt

Il [illegible] Novero: «Faremo di tutto [illegible] evitare la chiusura della fabbrica» - Una finanziaria vuole acquistare la [illegible] [illegible] Borgaro, ma i sindacati si oppongono: «Verrebbero licenziati metà [illegible] [illegible] dipendenti» - Tensione alla Coltelleria Marietti [illegible] [illegible]

[illegible] — Con la [illegible] [illegible] ferie per centinaia [illegible] lavoratori [illegible] numerose [illegible] [illegible] crisi o in [illegible] di ristrutturazione nella nostra provincia ritornano i problemi legati al lavoro. La ripresa produttiva coincide anche con la riaper[illegible] della contrattazione in alcune importanti realtà industriali, prima [illegible] tutte l'Olivetti dove Cgil, Cisl e Uil avevano presentato all'inizio di luglio la piattaforma per il rinnovo [illegible] contratto. Azien[illegible] e sindacati s'incontreranno [illegible] prossimi giorni [illegible] cercare [illegible] possibili [illegible] [illegible] una vertenza che si annuncia lunga e [illegible]. Ma torniamo ai «punti [illegible] crisi» [illegible] panorama occupazionale.

Nilox-Zerowatt. Per i 240 dipendenti dell'azienda di [illegible] (Gruppo Candy) l'immediato [illegible] [illegible] all'insegna della [illegible] incertezza, anche se [illegible] stata [illegible] la chiusura dello [illegible] [illegible] prevista per la fine di luglio. [illegible] sindacato continua ad [illegible] [illegible] proprietà di non voler ricercare quel compratore di cui si parla da tempo: «*E' una vicenda paradossale* — dicono [illegible] rappresentanti [illegible] Consiglio di fabbrica — [illegible] *Nilox-Candy* [illegible] *in continua espansione, ma lo stabilimento* [illegible] *Ciriè, considerato fino a pochi mesi fa uno* [illegible] *più importanti del Gruppo, adesso non serve più*». Comune e Regione [illegible] sono [illegible] promotori [illegible] numerosi incontri [illegible] la proprietà. Dice il sindaco di [illegible] Giuseppe Novero: «*L'eventuale chiusura dell'ex Zerowatt rappresenterebbe un altro* [illegible] *colpo per l'occupazione nella nostra città. Faremo di tutto per evitarla*».

Elfin. Una finanziaria [illegible] è detta disposta a rilevare l'azienda di Borgaro (produce apparecchi per saldatura, [illegible] lavoro a [illegible] dipendenti da [illegible] anni in amministrazione controllata. «*La proposta è però inaccettabile* — replica il sindacato — *l'acquisto è infatti subordinato al licenziamento* [illegible] *metà degli attuali occupati*».

Marietti. La prestigiosa coltelleria [illegible] Poirot (il suo marchio [illegible] conosciuto in tutto il mondo) [illegible] annunciato, all'inizio di luglio, il licenziamento di sedici lavoratrici. «*Una manovra giustificata con la* [illegible] *di avviare* [illegible] *ristrutturazione dell'azienda* — osservano i sindacalisti —. *Ma non vorremmo trovarci tra qualche settimana con la richiesta di assunzione di giovani* [illegible] [illegible] *tratto di formazione lavoro come è già* [illegible] *per alcune aziende*».

[illegible] proprietà smentisce: «*Per continuare a rimanere competitivi in un mercato dove la concorrenza straniera è fortissima, dobbiamo* [illegible] *ammodernare i nostri impianti. Purtroppo è diventata inevitabile la riduzione del personale*». Dopo una complessa [illegible] trattativa, per [illegible] 16 dipendenti [illegible] stata [illegible] la cassa integrazione, anche se l'incubo del licenziamento non è del tutto scomparso.

Preoccupazioni vengono ancora dal sindacato per alcune piccole [illegible] [illegible] specializzate nella [illegible] nica particolarmente attive nell'area altocanavesana: «*La gestione di queste imprese è spesso legata a criteri superati* — dicono alla [illegible] lavoro di Cuorgnè —; *quando mancano* [illegible] [illegible] *produttivi* [illegible] *si ricorre* [illegible] *cassa integrazione, o, nella peggiore delle ipotesi, si licenzia*».

A metà settembre si [illegible] scenano [illegible] previsioni dell'Assindustria del Canavese sui prossimi mesi: si tratta di dati particolarmente attesi per capire soprattutto se l'elettronica e l'«indotto» Olivetti continuano a tirare.

Guido Novaria

Consiglio comunale a Volvera

«Stato d'assedio» per l'acquedotto

In 400 protestano per l'inquinamento

VOLVERA — «*Dicono che l'acqua sia potabile, quando non è marrone. Ma chi si fida a berla? Non* [illegible] *ne può più, sono mesi che va avanti questa storia: manca la luce e se apri il rubinetto per un po' esce un liquido strano,* [illegible] [illegible] *mune faccia qualcosa*». Esasperati, i cittadini di Volvera si sono dati appuntamento martedì davanti al Municipio per manifestare la loro protesta durante [illegible] consiglio [illegible] munale riunito per discutere, tra l'altro, il caso-acqua.

Erano circa [illegible], e per evitare incidenti è stata necessario l'intervento dei carabinie[illegible] del Primo battaglione Piemonte. Non ci sono stati scontri, ma insulti e parolacce [illegible] [illegible] pubblici amministratori. [illegible] consiglio comunale [illegible] stato interrotto: «*Sull'accaduto abbiamo dovuto inviare* [illegible] *rapporto formale* [illegible] *alle autorità competenti*», [illegible] il sindaco democristi[illegible] Angelo Finello.

Finita [illegible] bufera d'insulti, i lavori del Consiglio sono ripresi. E si sono conclusi con una delibera: due gruppi elettrogeni verranno installati nei due pozzi dell'acquedotto. In caso di mancanza di corrente, quindi, suppliranno [illegible] apparecchiature di riserva: l'acqua continuerà [illegible] essere pompata e la pressione [illegible] condutture resterà allo [illegible] livello. Il curioso fenomeno [illegible] quel «*liquido sinistro*» [illegible] dovrebbe più prodursi.

Quanto ci vorrà per l'installazione? «*Tempi tecnici, un mese dovrebbe bastare*» dice il sindaco.

Ma l'acqua, oggi, è potabile o no? La risposta di Finello è chiara: «*E' potabile sempre,* [illegible] *quando è sporca* [illegible] *limo*». Il limo forma una patina nelle tubature: quando manca corrente elettrica e l'ac[illegible] [illegible] di scorrere la pressione [illegible] abbassa. Quan[illegible] [illegible] corrente torna e l'acqua riprende a scorrere [illegible] pressione si rialza e provoca lo «*scrostamento* [illegible] *tubi*».

«*Si tratta* [illegible] *una consegna dell'Enel, loro dovrebbero risolvere* [illegible] *problema*» [illegible] ancora il sindaco. E aumenta i disagi degli ultimi tempi: «*Da anni si conviveva* [illegible] *questo inconveniente. Ma mai il fenomeno è stato* [illegible] *come in questi mesi*». Si [illegible] cercate soluzioni, [illegible] [illegible] chiesto l'intervento della protezione civile. [illegible] quello [illegible] Volvera non è un caso di calamità naturale, e gli aiuti [illegible] stati negati. Ora il [illegible] è ottimista: «*Con i gruppi elettrogeni il problema dovrebbe essere risolto*».

Sette persone ai funerali del medico

Dieci giorni per trovare il [illegible] [illegible] [illegible] vita, quasi [illegible] trentanni d'attesa per i funerali: [illegible] c'erano parenti a cui l'impresa di pompe funebri potesse rivolgersi. [illegible] [illegible] il dottor Fernando Tricerri, medico [illegible] base, ex aiuto alle Molinette, è stato sepolto a Pancalieri, accanto alla moglie Rosa. Dietro [illegible] feretro, sette persone: due [illegible] parenti, qualche amico.

Tricerri, che abitava in via Mazzini 17, è morto il 13 [illegible] sto: il [illegible] senza vita era stato trovato da una paziente, Renata Coletti, vecchia [illegible] del medico. La donna preoccupata dal fatto che il telefono squillasse a vuoto, il 22 agosto si è recata in casa del medico con la figlia: «*C'era la finestra del*[illegible] *aperta, non poteva* [illegible] *andato in vacanza senza preoccuparsi di chiuderla*».

La porta è stata aperta. Il medico era a letto, [illegible] per un aneurisma. [illegible] soggiorno la televisione [illegible] ormai da giorni. Il corpo è stato portato a [illegible] legale. Fatta l'autopsia, si è posto il problema della sepoltura. Inutilmente, l'impresa di turno, l'Aba, ha cercato parenti. E' stato rintracciato [illegible] un lontano cugino, che [illegible] fatto capire [illegible] [illegible] volerne sapere. Dopo giorni di attesa, [illegible] un [illegible] [illegible] è occupato [illegible] ogni formalità.

Per [illegible] la fotografia del medico per la lapide, l'Aba ha dovuto rivolgersi a «*La Stampa*», che aveva pubblicato la riproduzione della carta d'identità. E' anche comparso un necrologio, anonimo, che verrà pagato con il denaro dello [illegible] medico, su disposizione [illegible] curatore [illegible] [illegible] interessi, nominato dal Tribunale. Ieri, finalmente, quel corpo [illegible] trovato pace. Sul feretro, un cuscino di fiori: «*I tuoi amici*».

«*Eppure* — commentavano i pochi intervenuti ai funerali —, [illegible] un uomo buono, di vecchio stampo, visitava gratis i pazienti più poveri». [illegible] [illegible] [illegible] vecchio stampo, [illegible] schivo da nascondere perfino [illegible] [illegible] della persona a lui più cara, la moglie Rosa. Era mancata un anno e mezzo fa. Ma [illegible] ripeteva che era in una casa di riposo, che stava molto male. Qualche giorno prima [illegible] morire [illegible] va detto: «*Non ce la fa più. Siamo agli spaccetti, non vivrà più molto*».

Fernando Tricerri, morto in solitudine

dalla provincia

[illegible] ai rapinatori

IVREA — Saranno processati martedì 13 i presunti [illegible] tori della rapina al rappresentante [illegible] torinese Alberto Marchionni, avvenuta il 19 luglio e che ha fruttato oltre 100 milioni [illegible] oro e preziosi, non ancora recuperati. Sul banco degli imputati [illegible] Furlan, 39 anni, Giovanni Garofano, 37 anni, ritenuti [illegible] autori [illegible] colpo, Adriano Cornidò, 28 anni, su cui pesa il sospetto di averlo ideato; ed infine Roberto Broglieri, 25 anni, l'orefice che avrebbe avvisato i complici dell'arrivo [illegible] rappresentante, aggredito pochi istanti dopo l'ingresso [illegible] in gioielleria di via Cascinette.

[illegible] dell'agricoltura

CHIVASSO — Grande successo per la fiera-mercato del Beato Angelo Carletti, patrono della città. Più di ventimila le persone intervenute a questa rassegna commerciale tra le più importanti del circondario. [illegible] una superficie di tremila metri quadrati, in [illegible] d'Armi, oltre [illegible] espositori hanno presentato le ultime novità del settore agricolo, mentre [illegible] foro boario c'è stata una mostra di cavalli e di vacche pezzate [illegible] di razza «Frisona». Lungo il viale [illegible] via Orti [illegible] esposizione [illegible] [illegible] trattori [illegible] passato, che ha destato grande interesse tra i visitatori. La fiera si è conclusa nel pomeriggio [illegible] [illegible] sfilata per le vie cittadine di [illegible] d'epoca trainate [illegible] cavalli.

[illegible] Troppi vermi, niente mercato

CHIVASSO — Niente mercato del pesce fre[illegible], ieri mattina in piazza del Castello, a causa di migliaia di vermi, usciti da un contenitore di rifiuti che non era stato svuotato dal personale dell'impresa che ha l'appalto in netteza urbana, avevano invaso parte della carreggiata presso l'area del mercato. Sul posto sono intervenuti l'assessore al commercio, Michelangelo Cha, i vigili urbani e i sanitari dell'Usl [illegible] per disporre i provvedimenti da prendere. Dopo una disinfestazione dell'area, è stato proposto ai [illegible] ambulanti del pesce di spostare le bancarelle dal lato opposto, [illegible] hanno preferito [illegible] a casa.

[illegible] Il bilancio di Verolengo

VEROLENGO — Il Consiglio comunale, l'altra sera, ha approvato il bilancio di previsione [illegible] 1988, che pareggia [illegible] 9.772.000.000. [illegible] principali investimenti 220 mi[illegible] [illegible] il completamento della rete fognaria, [illegible] milioni per la ristrutturazione di un fabbricato [illegible] proprietà [illegible] comune in frazione Borgo Revel da adibire a ufficio postale, 210 milioni per la sistemazione di strade comunali, 100 milioni per il potenziamento dell'illuminazione pub[illegible] 140 [illegible] per la Biblioteca [illegible] ed una sala polivalente e 25 [illegible] per la [illegible] degli uffici comunali.

[illegible] Il palio dei paesi

PRATIGLIONE — [illegible] pieno svolgimento il quarto «Palio dei paesi [illegible] Canavese» che si concluderà domenica 18 settembre. Vi prendono parte le squadre di Prascorsano, Pratiglione, Canis[illegible] e [illegible] Colombaro. Alla formazione vincitrice andrà definitivamente il [illegible].

[illegible] Le grandi sfilate di Ivrea

IVREA — L'Amsi, un'associazione per la valorizzazione delle manifestazioni storiche di Ivrea, ha cominciato a muovere i primi passi sotto la guida del presidente Pili Coda. Lo scopo è quello di rilanciare iniziative oggi affidate a gruppi di privati o singoli cittadini. Inevitabile l'interesse dei responsabili dell'Amsi verso lo storico Carnevale: «*Avanzeremo proposte precise per l'edizione del '90* — hanno comunque precisato — *non vogliamo creare polemiche con gli attuali organizzatori*».

Delitto del bar di via Pollenzo

Gli assassini giunti dal Sud

Si segue [illegible] [illegible] pista: il mondo dell'usura

TORINO — Nuovi elementi, raccolti [illegible] carabinieri e polizia, potrebbero far scoprire i killers che la scorsa settimana hanno ucciso, con due colpi [illegible] lupara, Francesco Di Gennaro, un decoratore [illegible] 43 anni. Forse gli [illegible] assassini sono arrivati dal Sud chiamati dalla mala torinese, con il compito di uccidere. Killers professionisti. Si sta indagando nel mondo dei prestasoldi, dell'usura.

Durante le indagini si [illegible] ipotizzato un legame tra il delitto e lo spaccio della droga: nell'80 era stato ucciso un giovane di 21 anni, Paolo Di Gennaro e, la scorsa settimana, si è detto che era fratello di Francesco, assassinato nel bar i «Tre moschettieri» [illegible] via Pollenzo. Invece [illegible] esiste parentela tra i due.

Ora si indaga nel giro degli usurai, un «ambiente» che Francesco Di Gennaro [illegible] [illegible] e frequentava: [illegible] di interessi sui 7-8% al mese, un giro [illegible] milioni. Di Gennaro era sfuggito ad un drammatico agguato un anno fa: qualcuno lo aveva [illegible] [illegible] casa, un litigio, [illegible] [illegible] colpi di pistola, quasi a bruciapelo. Ora c'è chi osserva che quel [illegible] [illegible] Gennaro aveva riconosciuto il suo aggressore: un foggiano, anche lui nel giro dei prestasoldi. E' forse la stessa persona che ha ora voluto la sua morte?.

[illegible] perché? Francesco Di Gennaro conosceva Santo Milano, uomo del «clan dei calabresi», anche lui ucciso recentemente: un rapporto di amicizia, [illegible] incontravano spesso nei locali e nelle bische. Forse qualcuno — dicono gli inquirenti — ha visto in questa amicizia il tentativo da parte di De Gennaro di inserirsi, lui foggiano, nel giro dei [illegible]esi. Sono ipotesi, [illegible] quale si lavora.

Francesco Di Gennaro si era sposato tre anni fa, la moglie è una Olandese, si erano conosciuti in un night cittadino. Sapeva di essere in pericolo, qualcuno gli aveva suggerito di andarsene. E' rimasto. Lo hanno ucciso al tavolo di un bar, mentre giocava a carte con un pensionato. Un colpo di lupara alla testa, un secondo allo stomaco, quando era già morto.

Morto per congestione

Un giovane operaio è stato colto da malore, forse una congestione provocata [illegible] una bibita gelata, [illegible] è morto al pronto [illegible] dell'ospedale, prima che i [illegible] potessero tentare di salvarlo. Raffaele Comito, 27 anni, abitava con la famiglia in via San [illegible] 28, a Orbassano. Era [illegible] assunto nell'80 alla Fiat Ricambi [illegible] Volvera come operaio generico.

Ieri mattina, durante una pausa del lavoro, [illegible] si [illegible] diretto verso il distributore [illegible] bevande. Prima di inserire le monete, ha scambiato qualche parola con alcuni colleghi che poi si sono allontanati. «*Stava bene, non c'è sembrato che accusasse malori* — hanno detto più [illegible] ai carabinieri —, *Non riusciamo proprio a capire che cosa gli sia accaduto*».

Il giovane operaio [illegible] rimasto solo per qualche minuto, perciò non si sa [illegible] certezza se abbia [illegible] [illegible] possibilità [illegible] bere, oppure se sia un'altra la [illegible] del [illegible] che lo ha stroncato.

[illegible] lontano lo hanno visto accasciarsi, comprimendosi lo stomaco. Sono accorsi alcuni colleghi, che hanno tentato [illegible] di rianimarlo. Invano: Raffaele Comito aveva [illegible] [illegible] spirato spezzato, il volto segnato da una [illegible] di dolore. E' stato subito portato in infermeria, ma [illegible] [illegible] [illegible] si sono aggravate.

Un'ambulanza lo ha portato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale Molinette, ma gli sforzi generosi dei [illegible] per salvargli [illegible] vita sono stati, purtroppo, vani.

Cazzaniga ha sostituito Radice in panchina

Sconfitto il Cesena, per i granata quarta vittoria consecutiva in Coppa Italia

Muller incanta, il Toro fatica

A metà ripresa Comi sblocca il risultato - Sostituti [illegible] Skoro, deludenti - Assente Radice per un'indisposizione

TORINO — Cesena versione stranieri, Torino senza [illegible] ce: il quarto [illegible] di Coppa Italia porta problemi di vario tipo. Jozic è infortunato, Holmqvist è in Svezia con la sua Nazionale, il tecnico granata è costretto a letto da un'indisposizione propiziata a tavola. Romano Cazzaniga, quindi, è la voce dalla panchina per [illegible] che ripropone l'attacco a due punte dedicando gran parte della gara al perfezionamento dell'intesa fra Muller (ottimo) e Skoro, aspettando il momento di scelte che potrebbero [illegible] essere dolorose [illegible] qualche titolare [illegible] questi giorni di riposo. [illegible] in campo, malgrado [illegible] gamba ferita, per [illegible] di capitano. L'ala [illegible] dovere lo compirà prima di partire per [illegible] la firma del contratto.

Dopo l'avvio a ritmo di samba offerto contro l'Udinese, i granata provano [illegible] versione tango, e il [illegible] ci [illegible] per cercar di partire in contropiede poggiandolo su Traini e Agostini, che cadono nelle grinfie [illegible] Brambati e Ferri. Muller, [illegible] si muove molto di più [illegible] spazio su tutto il fronte offensivo, mostra la sua vena già al 5' con un lancio profondo di esterno destro per Skoro, ma Amendolia vede un fallo dello jugoslavo che sta andando in porta. Si scuotono i granata con una manovra corale all'11', entrano nell'azione Comi, Skoro, Edu e Fuser, di Muller la conclusione angolata ma fiacca, preda del lunghissimo Sebastiano Rossi.

Intanto Cuttone, vecchio cuore granata, [illegible] avventa (13') [illegible] ginocchio destro [illegible] Muller, mentre Bordin continua a «massaggiare» Edu. Neppure [illegible] Pelè, il longilineo [illegible] Marangon è [illegible] [illegible] ogni avversario [illegible] granata. Edu riceve scuse anche da Domini, francamente con applausi [illegible] al brasiliano per digerire il [illegible] stro football.

Dai granata che si cercano, trovandosi peraltro di [illegible] in fase d'attacco, il meglio arriva [illegible] dalla [illegible] de- [illegible] Fuser e [illegible] (soprattutto quest'ultimo) hanno già imparato a memo- [illegible] il doppio gioco del «o vai [illegible] o vado io», con felici sincronismi. Una [illegible] su punizione [illegible] sveglio Lorieri ti quale [illegible] il tiro [illegible] ma centrale. Muller [illegible] i suoi spostamenti, Skoro cerca di staccarsi vicino e svettare i passaggi per [illegible] scordare Oriti, che sta in panchina.

L'arbitro Amendolia vivacizza a [illegible] modo la partita [illegible] valutazioni [illegible] [illegible] aver paura, peraltro [illegible] del campionato. Anche lui [illegible] unica giustificazione. I primi applausi veri arrivano al 21' quando Muller [illegible] al posto [illegible] sol- l'out [illegible] a centro in corsa per Skoro [illegible] si avventa [illegible] tempismo [illegible] pressato, sbaglia mira [illegible] conclude- [illegible] volo. Applausi [illegible] a Brambati [illegible] un'efficace [illegible] difensiva, e [illegible] ne per Muller che tenta un «numero» storico, ma trova sulla sua strada Limido, libero improvvisato nelle vesti di Jozic.

A forza di giocare di fioretto e di tacco, il Torino si scopre e al 28' Gambaro filtra [illegible] a maglie larghissime obbligando Lorieri ad una provvidenziale [illegible] per chiudere il varco a [illegible] il pallone. [illegible] centrocampo i granata patiscono [illegible] partita a [illegible] [illegible] di Comi, un po' Bacco. Contagia Edu, il quale si adegua. Arrivano allora da Muller i colpi migliori, non sempre capiti anche perché imprevedibili. Come al 37' quando Skoro non intuisce che il brasiliano gli sta [illegible] fondo un pallone da gol che diventa così preda di Rossi portiere. È ancora (41') Muller in tutto da solo prima dominando di testa fra due avversari un lungo centro di Landonio dalla destra, quindi per battere sulla rete esterna in corsa da posizione molto angolata.

Cazzaniga accontenta nella ripresa Muller mettendogli a fianco Oriti. Fuori [illegible] resta negli spogliatoi con [illegible] sostituito dal [illegible] Zago, scuola Vatta. Il [illegible] prende coraggio, ancora Ciambaro partendo da Jonta- no obbliga Lorieri ad una [illegible] delle respinta volante (80') a subito dopo è Masolini con una botta bassa a costringere il portiere granata ad un'acrobatica respinta [illegible] piede. La partita [illegible] diventa [illegible] test per la coppia Oriti-Muller. Il gioco [illegible] tono.

I romagnoli (85') regalano un gol fatto con Traini il quale sbaglia la conclusione davanti a Lorieri, e sul rovesciamento di fronte (86') Comi rapina la rete vincente toccando in corsa un pallone lanciatogli in profondità da Landonio. Regala qualcosa anche Muller per eccesso di perfezionismo. Il Cesena in contropiede sfiora ancora brividi (l'ultimo al 90') grazie ai vuoti nel centrocampo granata dove Comi accusa la stanchezza ed è sostituito nel finale dal libero Zaffaroni con l'avanzamento di Cravero. Un Toro molle, che paga il troppo intenso avvio di stagione. Restano di positivo gli spunti di Muller e la qualificazione al secondo turno di Coppa.

Bruno Perucca

1-0

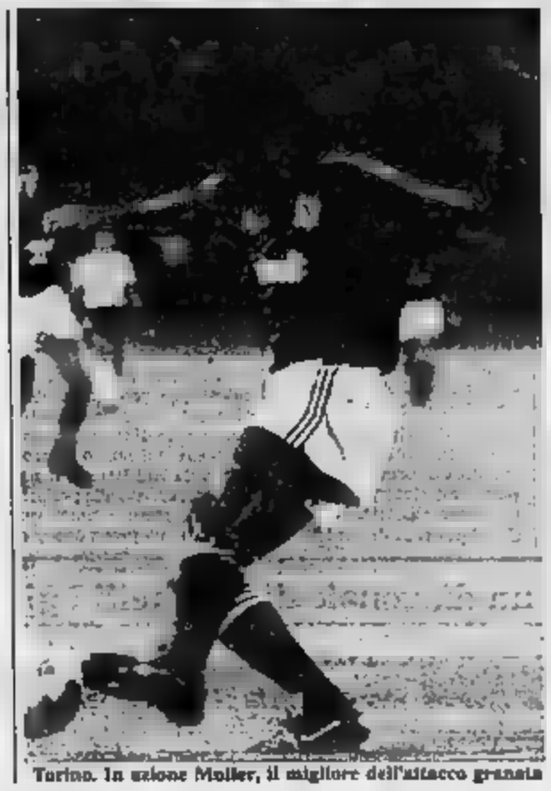
Torino: Lorieri 7; E. Rossi 6, Ferri 5,5; Landonio 6,5, Brambati 7, [illegible]erdi 6; Muller 7, Comi 6 (85' Zaffaroni sv), Fuser 6, Edu [illegible] (46' Zago 6), Skoro 6 (46' Oriti 6).

Cesena: Rossi 5,5; Cuttone 6, Limido 6,5 (75' Cianchi sv); Bordin 6,5, Calcaterra 6,5, Fiamini 6; Agostini 6,5, Masolini 6, Traini 6,5, Domini 6,5, Gambaro 7.

Rete: Comi al 86'.

Arbitro: Amendolia 5.

[illegible] spettatori 22.500; [illegible] al 37' Bordin, al 76' Landonio.


Torino. In azione Muller, il migliore dell'attacco granata

GIRONE 1

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Brescia-Parma	1-1	Ascoli-Parma
Inter-Reggina	3-0	Brescia-Inter
Monopoli-Ascoli	1-3	Reggina-Monopoli

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Inter	7	4	3	1	0	8	1
Ascoli	6	4	2	2	0	6	2
Parma	4	4	1	2	1	4	4
Brescia	4	4	1	2	1	5	5
Reggina	3	4	1	1	2	3	7
Monopoli	0	4	0	0	4	3	6

GIRONE 2

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Foggia-Triestina	1-0	Catanzaro-Torino
Torino-Cesena	1-0	Triestina-Cesena
Udinese-Catanzaro	3-0	Udinese-Foggia

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Torino	[illegible]	4	4	0	0	7	3
Cesena	5	4	2	1	1	5	3
[illegible]	4	4	2	0	2	3	3
Foggia	[illegible]	4	2	0	2	4	5
C[illegible]	2	4	0	2	2	2	6
Triestina	1	4	0	1	3	2	8

GIRONE 3

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Campobasso-Milan	1-3	Campobasso-Licata
Licata-Pescara	1-3	Milan-Lazio
Messina-Lazio	3-4	Pescara-Messina

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Milan	7	4	3	1	0	8	3
Lazio	[illegible]	4	3	0	1	10	5
Pescara	6	4	3	0	1	7	4
Messina	3	4	1	1	2	9	9
Licata	2	4	1	0	3	[illegible]	10
Campobasso	0	4	0	0	4	[illegible]	9

GIRONE 4

RISULTATI		[illegible]
Atalanta-Verona	1-0	Juventus-Verona
Cesena-L.R. Vicenza	3-2	Vicenza-Atalanta
Taranto-Juventus	2-4	Taranto-Cosenza

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Atalanta	7	4	3	1	0	7	2
Juventus	[illegible]	4	2	2	0	10	4
Verona	6	4	3	0	1	9	[illegible]
Cosenza	3	4	1	1	2	6	8
Vicenza	1	4	0	1	3	[illegible]	[illegible]
Taranto	1	4	0	1	3	2	[illegible]

GIRONE 5

[illegible]		Sabato 3 settembre
Monza-Empoli	[illegible]	Como-Empoli
Piacenza-Prato	2-1	Prato-Monza
Roma-Como	3-0	Roma-Piacenza

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Roma	6	4	3	0	1	9	5
Monza	6	4	2	2	0	5	3
Piacenza	6	4	2	2	0	4	2
Como	4	4	1	2	1	2	3
Empoli	2	4	1	0	3	6	6
Prato	0	4	0	0	4	3	10

GIRONE 6

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Fiorentina-Viresit	3-0	Ancona-Fiorentina
Genoa-Pisa	1-1	Pisa-Avellino
Avellino-Ancona	0-2	Viresit-Genoa

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pisa	6	4	2	2	0	8	5
Ancona	5	4	2	1	1	4	2
Fiorentina	5	4	2	1	1	6	4
Genoa	5	4	1	3	0	2	1
Viresit	2	4	0	2	2	2	6
Avellino	1	4	0	1	3	1	[illegible]

GIRONE 7

RISULTATI		Sabato 3 settembre
[illegible]	1-0	Barletta-Spezia
Napoli-Barletta	3-0	Napoli-Bologna
Spezia-Sambened.	1-2	Sambened.-Bari

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bari	7	4	3	1	0	7	2
Napoli	6	4	3	0	1	8	3
Sambenedettese	5	4	2	1	1	5	4
Bologna	4	4	2	0	2	10	4
Barletta	2	4	0	2	2	3	10
Spezia	0	4	0	0	4	3	13

GIRONE [illegible]

RISULTATI		Sabato 3 settembre
Arezzo-Lecce	0-1	Lecce-Cremonese
Cremonese-Padova	3-0	Arezzo-Modena
Sampdoria-Modena	6-1	Padova-Sampdoria

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sampdoria	7	4	3	1	0	11	1
[illegible]	6	4	3	0	1	5	3
Lecce	4	4	1	2	1	2	2
Modena	4	4	2	0	2	4	6
Padova	3	4	0	3	2	2	6
Arezzo	1	4	0	1	3	1	5

Con una doppietta dell'attaccante l'Inter supera la Reggina a Varese

Serena fa il tedesco

I nerazzurri, nonostante le assenze [illegible] Matthaues e Bremhe, dominano i modesti avversari - Nel finale Ciocci arrotonda il risultato

VARESE — «*Questa partita più che per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia, che [illegible] ormai sicura, è importante per collaudare la squadra per la gara di coppa Uefa con il Brage*». Così aveva detto Trapattoni pochi [illegible] prima di [illegible]onti la Reggina sul neutro di Varese, spiegando che la squadra calabrese, neopromossa in serie B, gioca come gli svedesi, esercitando un duro pressing a tutto campo, il fuorigioco e molto agonismo. E l'Inter ha [illegible] buone assicurazioni al [illegible] tecnico, specie in fase offensiva dove Diaz e Serena hanno [illegible] [illegible] avere finalmente trovato una [illegible] intesa [illegible] che i pericoli maggiori e i due gol di Serena [illegible] venuti [illegible] scambi ravvicinati tra i due. Anche Berti si muove meglio, forse per l'assenza [illegible] Matthaeus che gli consente [illegible] trovare più spazi a centrocampo.

Inoltre Trapattoni, che ha dovuto [illegible] a meno dei due tedeschi Matthaeus e Brehme, impegnati a Helsinki con la loro nazionale, [illegible] tratto indicazioni confortevoli [illegible] Matteoli [illegible] mercoledì prossimo contro il Brage [illegible] sostituire in cabina [illegible] regia Matthaeus, bloccato [illegible] un turno di squalifica rimediato agli Europei di Germania.

Altra novità dell'Inter di ieri sera la presenza del giovane [illegible] [illegible] [illegible] posto di Mandorlini, al quale Trapattoni [illegible] concesso [illegible] po' di riposo e di Baresi mediano in sostituzione di Brehme, oltre a Malgioglio tra i pali perché Z[illegible] è ancora [illegible] dalla contusione [illegible] ginocchio, ma sarà senz'altro pronto per la coppa Uefa. I primi due non [illegible] demeritato, specie il libero, che ha comandato con molta [illegible] il reparto e il fuorigioco, ma sono [illegible] agevolati nel [illegible] campo dalla tattica chiusa a un po' rinunciataria della Reggina.

L'assenza dei tedeschi e la pochezza dell'avversario hanno tenuto lontano il grande pubblico: solo seimila persone sono intervenute alla partita che si apre con una incursione di Diaz che devia sopra la traversa un cross dal fondo di [illegible] [illegible] ne [illegible]urra continua [illegible] attaccare e Serena spreca [illegible] [illegible] occasioni prima di mettere a segno al 23' il suo primo [illegible] deviando [illegible] [illegible] di [illegible] un cross dal [illegible] Diaz e superando con un pallonetto il portiere avversario in uscita.

[illegible] Reggina che [illegible] a quel [illegible] [illegible] pensato [illegible] a difendersi e ha già [illegible] [illegible] prima sostituzione man- [illegible] in campo Pergolizzi [illegible] posto di [illegible] tenta qual- [illegible] e, [illegible] 39' in contropiede, sfiora il gol del pareggio con Onorato, ma il suo pallonetto dal limite dell'area per superare Malgioglio in uscita è troppo basso e il portiere può intercettare.

Dopo pochi minuti l'Inter raddoppia ancora con Serena che trasforma il rigore concesso dall'arbitro Felicani per fallo del portiere Rosin sullo stesso Serena, atterrato in area mentre era lanciato a rete da un passaggio smarcante di Diaz.

Nonostante il vantaggio, Trapattoni conferma la stessa formazione nella ripresa, mentre l'allenatore reggino Scala, a suo tempo compagno del tecnico nerazzurro nelle file del Milan, effettua altre due sostituzioni mandando in campo Guerra e Zanin al posto di Lunerti e Cutrinese. Ma è sempre l'Inter a comandare le operazioni.

Poi Trapattoni manda negli spogliatoi Bergomi che lamenta un po' di sciatalgia e Serena e schiera al loro posto Mandorlini e Ciocci. Intanto è la volta di Berti a mandare sul palo un centro di Bianchi. Ma tocca all'ultimo entrato Ciocci arrotondare il punteggio al 73'. Il giovane attaccante conquista la palla sulla fascia sinistra, si spinge il dribbling fino al centro e lascia partire un forte tiro rasoterra che si infila a fil di palo.

A questo punto la partita non ha più storia.

Nino Sormani

3-0

Inter: Malgioglio 6, Bergomi 6 (58' [illegible] 6), Nobile 6; Baresi 6 (73' Rocco sv), Ferri 6, Verdelli 6; Bianchi 6, Berti 6,5, Diaz 6, Matteoli 7, Serena 7 (63' Ciocci 6).

Reggina: Rosin 6; Bagnato 5,5, Attrice 5,5; Ar[illegible] 6, Balzo 6, Mariotto 5,5; Lunerti 5,5 (46' Guerra 6), Pozza sv (26' Pergolizzi 6), Catanese 6 (46' Zanin 5), Raggi 5, Onorato 6.

Arbitro: [illegible] 6.

Reti: 23' e 42' (rigore) Serena, 73' Ciocci.

Spettatori: seimila circa. **Ammoniti:** [illegible]

A Monopoli il primo gol italiano di Cvetkovic

L'Ascoli vince e si qualifica ma non soddisfa Castagner

«Abbiamo sofferto il ritmo dei pugliesi e corso troppi rischi»

MONOPOLI — L'Ascoli ha vinto agevolmente a Monopoli, assicurandosi in anticipo la qualificazione per il secondo turno. I bianconeri di Castagner hanno sbloccato il risultato dopo 17' con Cvetkovic, al suo primo gol in Italia. Pronto a sfruttare un errore difensivo dei pugliesi (passaggio corto all'indietro di Arrigoni), la punta slava [illegible] conquistato la palla e di slancio ha infilato l'angolino basso.

La superiorità tecnico-tattica dell'Ascoli avrebbe potuto produrre altri gol già durante il primo tempo ma errori di conclusione hanno graziato la porta di Cavalieri.

Il raddoppio è giunto all'inizio di ripresa (48') quando Benetti, [illegible] traversone [illegible] Giovannelli, di testa ha anticipato tutti, infilando [illegible] porta.

Il Monopoli, finora sempre sconfitto, è stato stimolato nell'orgoglio e ha cercato di reagire. Ha preso ad attaccare sostenuto a centrocampo da Cerri e Martini, esponendosi inevitabilmente al contropiede, sempre condotto da Cvetkovic, velocissimo negli affondi.

Al 78', comunque, è arrivato il gol del Monopoli, su calcio di rigore, trasformato da Rizzo. Il penalty è stato concesso per un fallo di mano di Destro su traversone di Fonte dalla linea di fondo.

L'Ascoli ha avuto qualche tentennamento di fronte alle folate dei pugliesi, ora diventati più convinti e quindi aggressivi. La partita nei 20 minuti finali si è animata e ci sono stati [illegible] scontri [illegible] Cerri, dopo un contrasto con Giovannelli, regista ascolano, ha lasciato il campo in barella (distorsione al ginocchio sinistro). A tre minuti dal termine è stato Fontolan — ammonito nel primo tempo — a chiudere la partita con un preciso piatto destro su passaggio di Cvetkovic. Lo slavo è andato via velocissimo fin sulla linea di fondo ed ha passato all'indietro per il compagno di squadra il più facile dei palloni.

Castagner, [illegible] la vittoria che spalanca la porta delle qualificazioni, al termine appariva piuttosto contrariato. «*Ancora non ci siamo* — ha detto l'allenatore —, *sono soddisfatto soltanto a metà, diciamo che mi [illegible] soprattutto il risultato. Per il resto, l'Ascoli deve ancora migliorare parecchio sul piano della velocità. Abbiamo sofferto il ritmo del Monopoli, rischiando troppo*».

Castagner ha poi elogiato la prova di Cvetkovic che in coppia con Casagrande — ha detto — farà meraviglie in campionato. Nelle file dei marchigiani si è avvertita l'assenza [illegible] centravanti brasiliano, operato al menisco qualche giorno fa.

Antonio Giordano

1-3

Monopoli: Cavalieri 5; Scarfone 5, Ghedin 5; Sopranzi 5 (67' Biagioni sv), Arrigoni 5,5, Martini 6,5; Rizzo 6, Cerri 5 (58' Agostinelli 6,5), Ghezzi 5,5, Fonte 7, Tusino 6 (35' Di Campi 6).

Ascoli: Pazzagli 6,5; Destro 5,5, Gori 6,5; Benetti 6,5, Fontolan 6, Arslanovic 6; Cvetkovic 7, Carillo 5 (68' Micoli sv), Alnisi 5 (47' Cicconi 5), Giovannelli 6,5, Agostini 6 (84' Fioravanti sv).

Arbitro: Quartuccio 6.

Reti: 17' Cvetkovic (A); 48' Benetti (A), 78' Rizzo (M) su rigore, 87' Fontolan (A)

Pescara tre gol di Tita, Ancona espugna Avellino

[illegible]-Mancini 1

[illegible]O — Mano pesante [illegible] giudice sportivo Artico nei confronti [illegible] [illegible]rentese Bivi: [illegible] giornate per aver colpito un giocatore dell'Arezzo [illegible] uno schiaffo e [illegible] sputato addosso a un [illegible] tro. Tre giornate all'aretino Scanziani, reo di [illegible] gonfiata a un [illegible] versario a gioco fermo. Entrambi dovranno saltare [illegible] prime gare [illegible] campionato di B.

Artico ha inoltre sospeso [illegible] un turno [illegible] nedetti (Lecce), Icardi (Lazio), [illegible] (Sampdoria), Lucarelli (Pisa) e Mattei (Fiorentina). Alla Lazio multa [illegible] 15 milioni e [illegible] per lancio [illegible] oggetti e monete [illegible] colpiva [illegible] capo un giocatore [illegible] Licata).

Sabato Coppa [illegible] orari

MILANO — Oggi la Lega renderà noti gli orari delle partite di sabato, ultimo turno di Coppa Italia, perché siano contemporanee tutte le gare che coinvolgono squadre interessate alla qualificazione. Sempre oggi sarà deciso [illegible] cedere [illegible] Juve di anticipare a venerdì l'incontro col Verona per evitare la concom[illegible] della visita papale a Torino.

[illegible] 0-2

Avellino: Coccia 5; Grasso 5 (46' Lopinto 5,5), Murelli 5; Ferrani 5, Scognamiglio 5, Perrone 5,5; Bertoni 6, Cuoca 5 (73' Cervone 5), Francioso 5, Di Mauro 5,5, Todio 5 (63' Lopinto 6,5).

Ancona: Veltone 6; Fontana 6, Desogratias 5; Brunicra 6, Catanzaro 6, Vincioni 5; Centini [illegible], [illegible] 6,5 (46' [illegible] 6,5), [illegible] 5, Spigarelli 5, Cangini 6 (65' Neri 7).

Arbitro: Di Cola. **Reti:** 60' e 89' [illegible]

[illegible] [illegible] 1-0

Udinese: Garella 6,5; Galparoli 6, Orlando 5,5; Minaudo 7 (73' Negri sv), Giorgalo 5,5, Lucci 6,5; Pasa 6 (68' Branca sv), Fiziano 5, De Vita 7 [illegible]' Vagheggi sv), Catalano 6,5, Zannoni 6,5.

[illegible]azzaro: Z[illegible] 5,5; Caramelli 6, Piccinno 5,5 (64' Labardi sv); Morra 5, Corino 5, [illegible] 6; Costantino 6, De Vincenzo 5 (62' Pesce sv), Rebonato 5, Civeriati 4,5 (46' Pellegrino 5,5), Palanca 6.

Arbitro: Cornieti [illegible] **Reti:** 53' De [illegible] 58' Corino (rig.), 69' Orlando.

[illegible] [illegible] 1-0

Cesena: Simoni 6,5; Presicci 6 (35' [illegible] 6), Poggi 6,5; Galeazzi 7, Napolitano 6, De Rosa 7,5 (82' Occhiuto sv); Follese 6, Venturin 6 (63' Lo Giudice sv), Brogi 6, Urban 7, Lucchetti 6,5.

Vicenza: Marchioro 6,5; Rocchigiani [illegible] [illegible]ra 6; Montani 6,5, Bertozzi 6, Miani 6,5; Pizzi 6 (59' Bonfante sv), Falconi 7, Nicoletti 7, De Gradi 6,5, [illegible] 7 (75' Clemente sv).

Arbitro: [illegible] 5. **Reti:** 4' Nicoletti (V), 39' Nicoletti (V), su rigore, 40' e 77' [illegible] (C), 72' Boggi (C).

[illegible] 0-1

Arezzo: Orsi 5; Bianchini 6,5, Allievi 7; Biscli 7, Tei 6 (64' Fantoni sv), Balli 5,5; Calonaci 6, Cupini 5, [illegible] 6,5, Scanziani 6, Lanci 5.

Lecce: Terranco 6,5; Miggiano 6, Baroni 6,5; Enzo 6, Righetti 6, Vanoli 6,5; Moriero [illegible] (78' Panaro sv), Barbas 6, Pasculli 6, Benedetti 5, Paclocco [illegible] (71' Levanto sv).

[illegible]: [illegible] 6,5. **Rete:** 24' Moriero.

Cremonese-Padova 3-0

Cremonese: Rampulla 7; Garzilli 6, Rizzardi 6; Piccioni 6, Montorfano 6, Citterio 7; Lombardo 6 (81' Guaita sv), Avanzi 6 (46' Merlo 5), Cinello 6,5, Losetto 6 (63' Galletti 6), Bivi 6,5.

Padova: Benevelli 6; Pasqualetto 6, Tonini 6 (70' Ruffini 6); Piacentini 6,5, Da Re 7, Dondoni 6,5; Longhi 6, Sola 6,5, Angelini 6,5, Fermanelli 7, Simonini 6.

Arbitro: Pucci 6. **Reti:** 17' Bivi, 30' Cinello. **Ammoniti:** Avanzi e Los[illegible]. **Spettatori:** [illegible]51 paganti per un incasso di 44.247.000 lire.

[illegible] [illegible] 1-0

Licata: Zangara 6; Campanella 6 (64' Irrera sv), Accardi 6; Giacomarro 6, Miranda 6, Consagra 6 (79' Cangia sv); Sorce 5,5 (46' Donnarumma 6), Tarantino 6, La Rosa 5, Taormina 6; Onofio 6.

Pescara: Gatta 7; Di Cara 7 (64' Ferretti 7), Campione 7; Bruno 6, Junior 7 (81' Ciarlantini 7), Bergodi 7,5; Caffarelli 7 (74' Berlinghieri sv), Gasperini 7, Pagano 7, Tita 8,5, Marchegiani 7,5.

Arbitro: Luci 7. **Reti:** 43', 71', 81' Tita (P), 90' Donnarumma (L).

Monza-Empoli 1-0

Monza: Nuciari 6; Fontanini 6, Mancuso 6,5; Brioschi 6,5, Saini 6, Giaretta 6,5; Ganz 6 (82' Robbiati sv), Zanoncelli 6, Stroppa 6 (Salvadè sv), Consonni 6,5, Gaudenzi 7.

Empoli: Drago 6,5; Monaco 6, Di Francesco 5,5; Della Scala 6, Treviani 6, Grani 6,5; [illegible] 6,5 (65' Mazzarri sv), Cristiani 6,5, [illegible] 6 (46' Cipriani 6), Iacobelli 5 (70' Zennaro sv), Carcia [illegible].

Arbitro: Batariano 6,5. **Rete:** [illegible] Gaudenzi.

[illegible] [illegible] 1-1

Brescia: Bordon 6; Testoni 6, Rossi 5; [illegible] 6, [illegible] 6, Occhipinti 6; Turchetta 6,5 (78' Manno sv), Zoratto 6, Gecconi 5 (76' Piovani sv), Corini 6,5, Mariani 6.

Parma: Ferrari 6; Pullo 6 (60' Di Già s.v.), Apolloni 6; Salvatori 6 (78' Di Nicola sv), Minotti 6, Rosalni 5; Turrini 6, Florin 6, Rossi 6,5, Verga 5 (60' Gandebiagi sv), Osio 6.

Arbitro: Bruni 6,5. **Reti:** 51' Mariani (B), 68' Rossi (P), su rigore.

Genoa-Pisa 1-1

Gen[illegible]ori 6; Torrente 6, Gen[illegible]otola 6,5, Carricola 6, Biagini 6,5; Rotella 6, Branio 7, Nappi 7,5, Onorati 6,5, Fontolan 6,5.

Pisa: Nista 6; Cavallo 6, Lucarelli 6; Faccenda 6, Dianda 5,5 (60' Dolcetti), Celestini 6 (84' Brandani); Bernazzani 5,5, Cuneo 6, Piovanelli 5,5 (68' Martini), Been 6,5, Beverevna 6.

Arbitro: Coppetelli 6. **Reti:** 44' Fontolan (G) su rigore, 89' Lucarelli (P).

Fiorentina-Viresit 3-0

Fiorentina: Landucci sv; Bosco 6,5, Carobbi 6,5; Dunga 7 (77' Gelsi sv), Pin 6, Calisti 6; Mattei 6, Cucchi 6,5, Aguirre 7 (76' Pellegrini sv), Baggio 7, Di Chiara 6 (65' Perugi).

Viresit: Locatelli 7; Sigoli 6, Foschi 6,5 (57' Mazzuccato sv); Nava 6, Zoppellaro 5,5, Fortunato 5,5 (70' Astolfi sv); Antonioli 6 (57' Benaglia sv), Foscarini 6, Messina 5,5, Palesi 6, Comacchini 6,5.

Arbitro: Guidi 7. **Reti:** 45' Baggio su rigore, 53' Aguirre, 83' Baggio.

[illegible] Atalanta-Verona 1-0

Atalanta: Piotti 6; Contratto 6,5, Barcella 5,5; Fortunato 7, Vertova 5,5 (46' Pasciullo 6), Bonacina 6,5; Compagno 5,5 (80' De Patre s), Bortolazzi 6, Incocciati 6 (46' Esposito 5), Nicolini 6, Garlini 6,5.

Verona: Cervone 6; Pioli 6, Volpecina 6,5; Bertholdi 5, S[illegible] 6, Iachini 7; Caniggia 5,5, Troglio 6, Galderisi 6, Bortolazzi 5,5, Pacione 5.

Arbitro: Paparesta 5. **Rete:** 10' Garlini, su rigore.

[illegible] Foggia-Triestina 1-0

Foggia: Mancini [illegible] 6, Ro 6; Marchetti 6,5, Ferrante 6,5, Limone 7; Fratena 6, Barone 6, Barbuti 5, Ricchetti 6 (59' Musella 5), Coste 6 (70' Lo Bacco sv).

Triestina: Cortiula [illegible]; [illegible] 6, Costantini 6; Schiavoli 5 (46' [illegible] 5); [illegible]o 6 (80' Luce sv), Danelutti 5; [illegible] Falco 5, Papais 6, Simonetta 5, Casaroli 5, Pasqualini 5.

Arbitro: Pisna 7. **Rete:** [illegible] [illegible]. **Espulsi:** Barone e Danelutti.

A Taranto la Juventus conquista la vittoria soltanto negli ultimi sei minuti

A colpi di Spillo battuta la paura

Dopo il gol iniziale di Lerda, [illegible]ll segna una doppietta - Pareggio pugliese con D'Ignazio - [illegible] l'ex interista fissano il risultato

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Ci sono voluti [illegible] grande Altobelli (alla seconda tripletta di Coppa Italia, dedicata [illegible] al solito il Trapattoni) e il primo gol [illegible] di Barros per [illegible] alla Juventus [illegible] piegare la resistenza del Taranto, [illegible] la prima vittoria esterna [illegible] competizione che ha garantito [illegible] bianconeri [illegible] anche la matematica qualificazione con una giornata d'anticipo sulla conclusione del girone.

L'incontro casalingo col Verona (forse posticipato a domenica) sarà una formalità, un allenamento importante [illegible] in [illegible] di Coppa Uefa, in calendario mercoledì prossimo a Galati, in Romania.

Ad onta [illegible] punteggio (4-2) è stata, però, una vittoria sofferta, un po' per il caldo africano, un po' per merito del Taranto ma anche per [illegible] [illegible] bianconeri che, con sbandamenti difensivi, hanno addirittura rischiato di perdere. Ma le risorse offensive della squadra di Zoff, sempre in attesa di arricchire il centrocampo con un asso del calibro di Zavarov, [illegible] permesso alla Juventus di ribaltare la situazione anche quando la partita [illegible] prendere [illegible] piega negativa.

Sotto di [illegible] gol, realizzato dall'ex torinista [illegible] con un bel tocco [illegible] sinistro su perfetto suggerimento di Picci (35'), [illegible] aveva sorpreso [illegible] retroguardia (Brio e Favero in ritardo) [illegible] in avanti, la Juventus ha trovato in Altobelli l'autentico trascinatore.

Con l'autorità di un [illegible] leader, Spillo ha preso in pugno la situazione e, dopo aver [illegible] con [illegible] di rapina al 87', ha raddoppiato al 53' con un autentico capolavoro: ha strappato [illegible] pallone [illegible] Gridelli a centrocampo, s'è liberato del placcaggio [illegible] De Solda che l'ha invano trattenuto per la maglia, [illegible] dribblato ancora Gridelli [illegible] poi Spagnuolo, incaricando a [illegible] di palo. Il pubblico [illegible] scattato in piedi, [illegible] lunga ovazione per l'ex campione del mondo che [illegible] Juventus sta riverdendo le gesta [illegible] Bontempi, altro interista «svenduto» ai bianconeri, ma [illegible] più classe.

Sul 2-1, Altobelli [illegible] costruito, in contropiede, un'altra [illegible] occasione ma il portiere è [illegible] più bravo di lui a negargli il tris. Su rigore, [illegible] [illegible] [illegible] Gridelli [illegible] Mauro, [illegible] ha [illegible] la sua golenda.

Tre minuti prima, dopo [illegible] salvataggio provvidenziale [illegible] Marocchi sulla linea su tiro ravvicinato [illegible] Russo, era stato [illegible] il punto [illegible] a segno [illegible] Rui Barros. Il portoghese, servito alla perfezione da Laudrup (l'unico vero acuto di [illegible] prova opaca [illegible] parte del Taranto che ha sofferto il clima più di altri), aveva [illegible] [illegible] retroguardia rossoblù, insaccando [illegible] da posizione difficile. Splendido lo spunto [illegible] «gigantino» che si era già inserito con intelligenza a cogliere [illegible] altre azioni pericolose. [illegible] Pur essendo un po' appesantito dalla serie di partite ravvicinate, più che dai postumi di una vecchia pubalgia, Rui Barros ha confermato di poter essere [illegible] elemento [illegible] prezioso.

I [illegible] di Altobelli [illegible] [illegible] mascherano qualche problema di equilibri [illegible] errori. E' indubbio che il clima ha messo in crisi la squadra nel recuperi contro elementi [illegible] come Lerda e Paolucci, [illegible] vuole maggior attenzione sia da parte dei centrocampisti nei ripiegamenti che da parte [illegible] pacchetto arretrato dove [illegible] di Tricella, rimasto a Torino per curare il malanno muscolare ancora [illegible] volta s'è fatto sentire. [illegible] non può, come per incanto, prendere confidenza con un ruolo così impegnativo, ricoperto saltuariamente [illegible] pi di Trapattoni.

Nell'azione [illegible] 2-2, [illegible] è stato saltato da Paolucci il cui errore, amanuecciato malamente da Tacconi, è stato dirottato a bersaglio dalla schiacciata [illegible] testa [illegible] «pri[illegible]» D'Ignazio.

I centrocampisti [illegible] sacrificarsi di più nei ripiegamenti, anche se Marocchi, bravo nella costruzione [illegible] decisivo [illegible] salvataggio [illegible] [illegible] [illegible] Il Taranto, non può cantare e portare la [illegible] Con Altobelli, Barros e Marocchi, è piaciuto De Agostini che ha sostenuto incessantemente la manovra d'attacco [illegible] [illegible] sinistro, pronto anche a rientrare. [illegible] versante destro, invece, Mauro e [illegible] non hanno reso all'altezza delle loro possibilità. [illegible] in grado di fare [illegible] [illegible] più, come tutta la Juventus che, [illegible] Zavarov, dovrebbe compiere un [illegible] salto di qualità.

Bruno Bernardi

3-4

Taranto: Spagnuolo 6; Gridelli 4, Pazzini 5,5; [illegible]nelli 6, Boggio 5,5 [illegible] Russo 6), De Solda 5; Paolucci 6, Roselli [illegible] (70' Dell'Anno sv), Lerda 6,5, Tagliaferri 6, Picci 5 (46' D'Ignazio 6,5).

Juventus: Tacconi 6; Bruno 6, De Agostini 7; Cabrini 6, Brio 5,5, Favero 5; Mauro 6, Rui Barros 7, Altobelli 9, Marocchi 6, Laudrup 6.

Arbitro: Agnolazza 5,5.

Reti: 35' Lerda, 37' e 55' Altobelli, 71' D'Ignazio, 83' Rui Barros, 88' Altobelli (rigore).

Ammoniti: 21' Picci, 23' Brio

Spettatori 15.[illegible], incasso record di 423.775.000 di lire.

Tacconi e la farfalla

«Ho offerto io lo show più bello» - Barros: «Ma come potrei giocare con la pubalgia?»

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — *«Mi sono mangiato un gol»*. Sono le prime parole di «Spillo» Altobelli, il mattatore con la seconda tripletta di Coppa Italia. Nella competizione ha già segnato sette volte, ma non si esalta e si preoccupa di fare autocritica. Segno di saggezza. *«Quelli [illegible] ho fatto sono merito di tutti: ho soltanto finalizzato il lavoro collettivo. Il caldo? Quando si è... vecchi non si sente più niente»*.

La parola «vecchio» anche se non lo dice, è per chi l'ha scaricato con troppa fretta, considerandolo [illegible] [illegible] tramonto. Proprio qui a Taranto l'Inter [illegible] perso in amichevole ed erano scoppiate le prime polemiche, ma [illegible] che i pugliesi sono una squadra aggressiva e che i nerazzurri non debbono preoccuparsi.

Anche la Juventus pur finendo in bellezza, ha [illegible] di perdere allo «Jacovone». Moltissime le occasioni create ma molti i pericoli corsi. Dino Zoff la definisce una gara [illegible] quattro volti: *«E' bello lo spirito [illegible] c'è nella squadra, ma qualche fraseggio di troppo ci [illegible] in crisi. Attaccare è la nostra caratteristica. L'errore di Tacconi sul 2-2 non c'entra: lo sbaglio più scatenicco è che, spesso, ci siamo trovati leggermente scoperti»*.

L'allenatore avrebbe preferito qualche contropiede in più da parte della Juventus *«anche se potevamo chiudere prima il risultato e [illegible] l'abbiamo fatto»*. [illegible] Zoff sm[illegible] la squadra a *fare [illegible] attenzione: «Contro avversari più forti potremmo essere puniti. Stiamo procedendo sui binari previsti ma bisogna lavorare per migliorare gli equilibri»*.

Dello stesso avviso è [illegible] Barros, felice per il [illegible] primo gol [illegible] e per [illegible] prova più che [illegible] che scaccia i fantasmi di un ritorno [illegible] pubalgia, un vecchio malanno. [illegible] *quale pubalgia, mi sento bene* — dice il portoghese —, *altrimenti non potrei giocare così. Ho segnato un bel gol ma no ho fallito uno di testa a porta vuota. Per fortuna [illegible] venuto fuori [illegible] un momento difficile [illegible] partita. Il caldo? Sono abituato. Era più caldo il pubblico, decisamente più passionale che in Portogallo ed aver vinto a Taranto è una soddisfazione doppia, mia e per la squadra anche [illegible] pur attaccando e costruendo molte occasioni, corriamo qualche rischio di troppo»*.

Stefano [illegible] d'aver commesso un grosso errore: *«Lo spettacolo più bello l'ho offerto io, [illegible] a farfalle sul pallone che ha rimesso in discussione il risultato. [illegible] sono stati commessi altri grossi errori difensivi, sull'uno e sull'altro fronte, che hanno deciso [illegible] gara»*. Brio, più che fare autocritica, s'è complimentato con l'ex granata Lerda: *«E' stato bravissimo nell'azione del gol. non ce l'ho fatta a riagguantarlo»*.

Per quanto riguarda la data e la sede dell'ultimo incontro con il Verona, Zoff sarebbe disposto a giocarla anche di domenica, ma la decisione spetta alla Lega. **b. b.**

Con un rigore di Giannini [illegible] un diagonale [illegible] Rizzitelli i giallorossi (senza Voeller) mettono ko il Como

La Roma scopre Andrade, il nuovo Falcao

ROMA — Un palo [illegible] gol al Como servono a rinfrancare il popolo romanista dopo [illegible] sconfitta inopinata di Monza. La prima qualificazione di Coppa, [illegible] quale [illegible] osava dubitare, [illegible] praticamente [illegible] e adesso si [illegible] [illegible] completare il lavoro per assemblare il 'kit di montaggio. La squadra è nuova a dispetto del mese e più di attività che ha già [illegible] spalle, a Liedholm sembra più che mai prese [illegible] [illegible] di istruzioni. I pezzi gli sono arrivati in più rate e l'ultimo in ordine temporale era an[illegible] il più importante: Andrade ha fatto il suo esordio ieri sera e ha chiuso fra le ovazioni del pubblico, malgrado i problemi che [illegible] l'ambientarsi in una squadra dove il grado di forma dei singoli è an[illegible] sotto la sufficienza.

Il vecchio Nils non si preoccupa troppo com'è nella sua personale filosofia e, se non ci fosse la tappa obbligata e ormai vicinissima della coppa Uefa con il Norimberga, ci sarebbe da giurare che ha fatto apporre a ritardare la preparazione, in vista di un campionato che è ancora lontano una quarantina di giorni. L'incontro internazionale deve invece dare più di una preoccupazione, perché a dispetto del punteggio netto, la vittoria romanista non è [illegible] facile. [illegible] fronte c'era il Como, designato alla lotta per la retrocessione e ancor più lontano della Roma nell'assemblaggio dei pezzi.

Gli esperimenti sono finiti e la Roma vista in campo [illegible] all'esaurimento fisico di Giannini dovrebbe essere quella definitiva anche per la prima comparsa internazionale. L'unica incertezza è in porta [illegible] Peruzzi, diciottenne vitaminizzato di grandi [illegible] capace di reggere il ruolo, [illegible] inidiato dal nome e dalla fama di Tancredi.

La linea di [illegible] è la meno peggio [illegible] quelle possibili, anche [illegible] con [illegible] garanzie [illegible] solido. [illegible] [illegible] ritrovando il senso della posizione dei [illegible] ed è [illegible] tanto bravo da coprire i «buchi» assurdi che lascia aperti il fantasma di Collovati. C'è una forte amicizia tra i due e anche questo conta [illegible] [illegible] Solda[illegible] e un reparto. Il guaio è che Tempestilli è tutta una trepidazione e Nela [illegible] ha ancor ripreso possesso del ruolo con la solita autorità.

[illegible] più avanti (remember Falcao?), giostra Andrade, tecnica affascinante, visione del gioco perfetta, buo[illegible] e capacità di interdizione. Ecco i numeri. Un palo di lanci [illegible] quaranta metri, con palla che [illegible] la velocità in atterraggio permettendo [illegible] compagno lanciato di [illegible] in tempo e controllare con facilità; apertur[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]ma intenzione, di de[illegible] e di sinistro, dribbling stretto, finte di corpo, e anche un saggio di tackle

Altri guai [illegible] poco più [illegible] con i tre centrocampisti, Cerezo, Desideri e Giannini [illegible] spesso si ostacolano a vicen[illegible] Desideri ha poi deciso di lavorare per se stesso nella ripresa, [illegible] trovato miglior ap[illegible] in [illegible] e s'è guadagnato la fiducia di un accigliatissimo Francesco Rocca.

Infine l'attacco, questa volta [illegible] due punte per l'assenza [illegible] di Voeller. Renato ha fatto il diavolo per tutta [illegible] partita, Rizzitelli [illegible] svagliato nella ripresa dopo un primo tempo [illegible] Al primo il merito di aver sbloccato [illegible] con un caparbio intervento (44') su [illegible] alleggerimento di Colantuono. Paradisi lo fa dovuto abbattere e il rigore lo ha centrato Giannini. Rizzitelli [illegible] [illegible] giato nella ripresa. Finalmente qualche palla giocata bene, buoni [illegible] con Renato e al 84' il suo gol bello e perentorio. Cross di Nela [illegible] la sinistra, capocciata [illegible] [illegible] ad aprire, controllo di petto e [illegible] diagonale imprendibile.

Roma con [illegible] alti e bassi, e, a dispetto della media e del risultato, ancora insufficiente. In fondo va meglio per il Co[illegible] che, ancora orfano del su[illegible] brasiliani, con Todesco indisponibile e Cornelusson in panchina, ha messo in mostra un bell'impianto di squadra, ordinato e preciso. Marchesi senza le [illegible] della grande squadra [illegible] tornato a lavorar bene e poi, com'è nella tradizione del Como, ha trovato nuovi [illegible]i: Lorenzini e [illegible] centrocampisti [illegible] [illegible] complementari, e Simone, punta soltanto apparentemente fragile. Il rischio di retrocedere ovviamente incombe, [illegible] è ritor[illegible] consueto sul lago e ci si può salvare, com'è [illegible] lo scorso anno, senza nemmeno tremare.

Giorgio Viglino

2-0

Roma: Peruzzi 7; Tempestilli 4,5, Nela 6; [illegible] 7,5, Collovati 4,5, Andrade 7; Renato 7, Cerolin 5, Rizzitelli 6,5, Giannini 4,5 (75' Policano 6,5), Desideri 6.

Como: [illegible] 5,5; Annoni 6, Colantuono 5; Lorenzini 7, [illegible] 5,5, Albiero 6; Didonè 6,5 (73' M[illegible] sv), Centi 6,5, Giunta 6, Notaristefano 6, Simone 7 (87' Cornelusson 6).

Arbitro: Pairetto 7.

Reti: 44' Giannini su rigore, 82' Rizzitelli.

Ammoniti: 76' Desideri.

Spettatori: 16.176 per un incasso di 225.245.000 lire.

Ad Alessandria Mancini [illegible] Vialli spianano alla Samp la strada del [illegible] con [illegible] Modena

Ma è Vierchowod il [illegible]ere scelto

Per lo stopper quarta rete in altrettante partite - Poker di Cerezo - Di Sorbello il gol degli emiliani

ALESSANDRIA — Continua la grande festa della spumeggiante Sampdoria che le[illegible] [illegible] «Moccagattas» [illegible] Alessandria, per la Coppa Italia, ha liquidato con quat[illegible] reti ad uno anche il Modena, in verità abbastanza [illegible] segnato e preoccupato solo di evitare il peggio [illegible] rari contropiedi, [illegible] se [illegible] su rigore causato [illegible] Pellegrini, è riuscito a segnare la [illegible] della bandiera.

Inizio velocissimo della Sampdoria [illegible] al 1' è già in gol: [illegible] di Vialli, dalla fascia sinistra. Mancini è pronto a raccogliere l'invito ed a mettere in rete, inasprendo sulla destra del portiere modenese. Sotto l'incitamento [illegible] [illegible] pubblico di fede sampdoriana, i blucerchiati insistono, ma senza fortuna. Al 7' Vierchowod viene atterrato sul limite, la punizione di [illegible] viene fermato dalla barriera.

[illegible] Modena cerca di bloccare gli [illegible] con rari contropiedi, [illegible] Samp trasiste ed al 16' Vialli, lanciato sulla [illegible] destra, viene fasciato tra le proteste dei tifosi. Nulla di fatto [illegible] conseguente pu[illegible]. Al 18' scambio Victor-Cerezo-Victor, palla a Vialli, nulla di fatto. Capola[illegible] di Salsano al 20': [illegible] [illegible] due avversari, [illegible] al centro, salva l'estremo difensore

Al 23' Dossena per Victor, [illegible]ti respinge corto di piede sul limite dell'area, [illegible] gide Vialli ma spreca [illegible] porta [illegible]. Reagisce il Modena, al [illegible] Sanguin stanga da fuori [illegible], pallone di poco alto [illegible] [illegible] di Pagliuca.

Un minuto dopo scambio Vialli-Dossena-Vialli, cross al centro, ribatte la difesa. [illegible] 28' è invece Sor[illegible] ad impegnare dal limite Pagliuca, che [illegible] il peggio.

Replicano subito dopo i blucerchiati: scambio Dossena-Vialli-Victor, la difesa de[illegible] in angolo. Al 33' Cerezo salta due avversari sulla destra e passa al centro, Dossena manca l'aggancio. Lancio, al 38', [illegible] Cerezo per Dossena che dal limite spara alto. Si rifà subito dopo con un bel lancio [illegible] Vialli che al limite del fuori gioco se la vede con Ballotta, il portiere respinge e Victor [illegible] è pronto a riprendere.

Il secondo gol arriva al 43', protagonisti ancora Mancini e Vialli con [illegible] invertiti: cross [illegible] primo, in [illegible]ndi sulla destra, e la testa di Vialli colpisce il pallone senza scampo per l'estremo difensore modenese.

Si riprende dopo il riposo ed è ancora gol. Siamo al 47', calcio d'angolo, si incarica [illegible] [illegible] al centro, è pronto Vierchowod [illegible] inzuccare [illegible] rete. Un [illegible] dopo, [illegible] bellissimo [illegible] di [illegible] servito da Mannini, potrebbe nascere la quarta rete ma la difesa riesce fortunosamente a respingere. All'inizio [illegible] ripresa il Modena sosti[illegible] Colombo [illegible] [illegible]aler.

[illegible] 54' lancio [illegible] sinistra di Salsano per Vialli che cerca l'angolino [illegible] [illegible] palla attraversa la luce della porta e finisce sul fondo. Contropiede al 57' [illegible] Modena: centro di Bergamo [illegible] destra, a servire Colonna il [illegible] [illegible] è partito da Pagliuca. Subito dopo nella Samp [illegible] tra Bonomi [illegible] posto [illegible] mo[illegible] Salsano.

Bonomi, al 61', lancia Vialli che [illegible] Dossena, palla a Mancini ma conclusione [illegible] poco [illegible] [illegible] 64' Bergamo, ben lanciato a rete, [illegible] ti[illegible]vanti a Pagliuca lancia sul portiere che [illegible] [illegible] difficoltà a respingere. Contropiede modenese e, [illegible] 68', conclusione dal [illegible] di Fornasier che l'estremo difensore blucerchiato para a terra. Al 74' [illegible] riceve palla [illegible] Victor che indirizza a rete, parato. [illegible] Il quarto gol è nell'aria ed arriva [illegible] 75': Dossena [illegible] [illegible] destra Vierchowod, pallone a Cerezo, che ancora di testa, insacca nell'angolino alto [illegible] destra.

All'82 Vialli, [illegible] servizio [illegible] testa [illegible] Dossena, va a [illegible] ma l'arbitro annulla per fuori gioco presunto. Nella successiva reazione modenese, all'89, Sorbello viene atterrato in area: rigore che lo stesso Sorbello trasforma.

Franco Marchiaro

4-1

Sampdoria: Pagliuca 6,5; Mannini 6,5 (80' Lanna sv), Carboni 6; Pari 6,5, Vierchowod 7, L. Pellegrini 6; Victor 6,5; Cerezo 7, Vialli 7,5, Mancini 5 (75' Pradella), Dossena 7.

Modena: Ballotta 5; Cosli 5,5, Cuzilli 5,5 (55' Santini); Bellugina 6, [illegible] [illegible] Colombo 5,5 (46' Fornasier 6); [illegible]lonaci 5, Sanguin 6,5, Sorbello 6,5, Bergamo 6,5, Maniezano 6.

Arbitro: Beschin 6,5.

Reti: 1' Mancini, 43' Vialli, Vierchowod, 75' Cerezo, 83' [illegible] (rigore).

Stasera a Madrid i campioni d'Italia sfidano il Real nel trofeo Bernabeu

Milan vero per l'esame di Berlusconi

■ Non più auto a San Siro

MILANO — Non sarà più possibile raggiungere S. Siro in auto, ma[illegible] lo [illegible] mezzi pubblici. Lo hanno deciso gli assessori al traffico e al demanio stabilendo di riservare i pochi parcheggi disponibili [illegible] [illegible] dopo l'avvio [illegible] lavori di ristrutturazione [illegible] nuovo palasport [illegible] [illegible] zi di soccorso, di pronto intervento, ai bus di tifosi organizzati e ai portatori [illegible] handicap. La Atm potenzierà i servizi di linea e [illegible] custoditi di domenica i parcheggi di Lampugnano, Cascina Bellaa, Sesto S.Giovanni e Romolo.

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *Schuster contro Gullit*: [illegible] anteprima per [illegible] Coppa [illegible] Campioni! [illegible] [illegible] balza da Campobasso a Madrid, e [illegible] è stata una trasferta facile, per una «prova generale» [illegible] una settimana dalla trasferta [illegible] Bulgaria. Lo spunto è offerto dal Trofeo Bernabeu: chi vince porta a casa la Coppa.

Il Milan, già qualificato in Coppa Italia, non potrà schierare Van Basten ma ha ritrovato un Gullit rigenerato: cancellate con un colpo di spugna le polemiche dei giorni [illegible] il gigante [illegible] dese è tornato in [illegible] segnando due gol capaci di strappare l'applauso anche [illegible] tifosi avversari. «*Ma l'avversario era comodo*» ha precisato Sacchi con molta correttezza al presidente Berlusconi nel corso della solita telefonata.

Stasera [illegible] potrà rendersi conto di persona delle condizioni [illegible] l'ultimo Milan: l'aveva perso di vista dopo la prova discussa di Brescia, quella in cui inizialmente giocarono le riserve. Stasera vedrà, eccezion fatta per Van Basten, il [illegible] tipo, quello almeno che giocherà inizialmente in Coppa dei Campioni: il centravanti goleador a Campobasso [illegible] porta dietro un'infiammazione al [illegible] ginocchio. Per motivi precauzionali Sacchi [illegible] deciso [illegible] non impiegarlo, quindi spazio a Gullit [illegible] tutti i 90'.

Schierando il Milan di Coppa [illegible] l'esclusione della squalificato [illegible] Sac[illegible] mica allo scoperto: non ha [illegible] timore di rivelare i suoi piani agli [illegible]tori del Vilocha di [illegible] che hanno preannunciato la loro presenza al Bernabeu. «*Tanto prima o poi dovevano vederci* — annuisce Sacchi — *potrà dire che cercheremo di... intimorirli. Schiero naturalmente. Io [illegible] cercando il Milan migliore e [illegible] è facile con due assenze importanti come quelle [illegible] Franco [illegible] ed Ancelotti e con Gullit a mezzo servizio. L'altra [illegible] a Campobasso, con Van Basten [illegible] preso con [illegible] lanzo [illegible] ginocchio, ha anticipato il ritorno in [illegible] Rijud, altrimenti l'avrei schierato negli ultimi venti minuti*».

Gullit conferma [illegible] delle sue treccine. «*Ho spinto pensando proprio a Sofia* — ha detto —. *Non ho avuto alcun problema ad inserirmi nel gioco e a segnare: di questo passo [illegible] di esserci anch'io in [illegible] Bulgaria*».

Anche per il Real questo [illegible] [illegible] importante: domenica comincerà il campionato spagnolo. Vale a dire scatterà [illegible] sfida lanciata [illegible] Barcellona [illegible] Cruyff contro il Real di Beenhakker. Esteban, Schuster e Losada sono le facce nuove [illegible] formazione madrilena che ha rinunciato a Jankovic (finito all'Anderlecht) e a Ochotorena (Valencia) mentre gli [illegible]i Santillana e Valdano si sono ritirati. Per Schuster questa [illegible] praticamente [illegible] prova del nove. [illegible] vero davanti al pubblico del Real in a[illegible] [illegible] respingere l'assalto della [illegible] vecchia squadra.

Giorgio Gandolfi

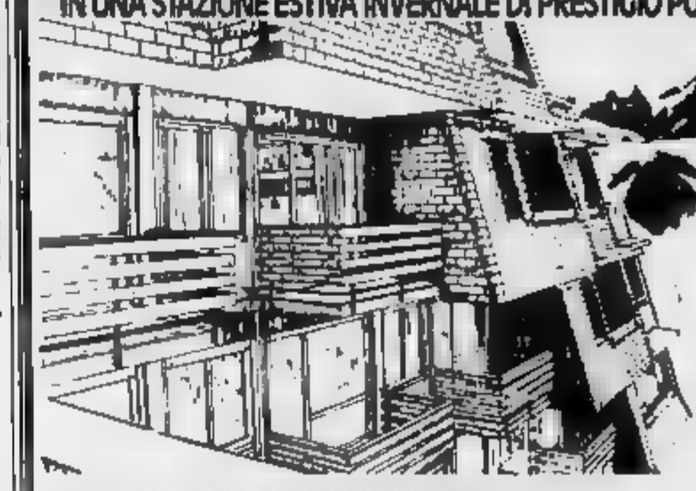
EDILFORM ARTESINA

A 50' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI

Circondata da natura, in suggestivi di stagioni e colori, in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI [illegible] IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA



MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO - sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
[illegible] mutuo 10 anni [illegible] L. 1[illegible]
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. [illegible]
L. [illegible]

MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semest[illegible] 2.250.000
L. 10.000.000 in [illegible] rate mensili da L. 420.000
L. 48.000.000

BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo [illegible] vano cottura [illegible] con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 [illegible] mensili [illegible] L. [illegible]
[illegible]

Parcheggio privato.
Alloggio custode
armadio corridoio - allaccio ENEL
compresi nel prezzo.
Iva 2%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893-Cantiere Sabato/domenica:
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334105

Cinquemila studenti ritornano a scuola

Stamane esami di riparazione

S'inizia con la prova scritta di italiano - Entro il 9 gli scrutini

ALESSANDRIA — Migliaia di studenti alessandrini e della provincia affrontano da oggi gli esami di riparazione che, nella scuola media dell'obbligo, rimangono invece per le medie superiori, con una percentuale di rimandati abbastanza notevole.

Si calcola siano almeno cinquemila i giovani che questa mattina sono impegnati negli esami. La cifra esatta, però, non è data sapersi perché non la possiede neppure il Provveditorato agli studi. E' uno dei tanti singolari casi della scuola italiana. Il punto che non si preoccupa di tenere una statistica sui risultati conseguiti dagli studenti al termine di ogni anno scolastico.

Oggi sarà affrontata la prima prova, quella di italiano, comune ad ogni indirizzo di studio. La seconda prova scritta, che varia col mutare del tipo di scuola, è prevista in programma domani. Quindi, dopo un'interruzione di due ore per permettere la correzione degli elaborati da parte degli insegnanti, si passerà agli orali. Seguiranno subito dopo gli scrutini.

Tutto dovrà terminare entro il 9 settembre per poter dare inizio alle iscrizioni in vista della ripresa delle lezioni nelle scuole, fissata in Piemonte per il 15 settembre, in anticipo sull'avvio dell'anno scolastico di altre regioni italiane.

Dei cinquemila studenti che in provincia affrontano oggi gli esami di riparazione, circa 1400 sono ad Alessandria. E' un numero abbastanza elevato, a riprova che la scuola, almeno per quanto riguarda le medie superiori, ha ritrovato una certa severità.

Tra le scuole cittadine è in testa, in materia di studenti rimandati, l'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta», con 262 prove di appello. Segue il Liceo scientifico «Galileo Galilei», con 231; a giugno, nelle quattro classi superiori (ultimo anno escluso) su 748 studenti, 459 erano stati promossi e soltanto 58 bocciati.

Seguono l'Istituto commerciale per ragionieri «Leonardo da Vinci» con 215, l'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo», con 145, e l'Istituto tecnico per geometri «Pier Luigi Nervi» dove i candidati impegnati da oggi sono 142.

Sono 108 i rimandati all'Istituto professionale per l'Industria e l'artigianato «Enrico Fermi», il 26 per cento degli studenti che hanno frequentato i vari corsi, con l'indice maggiore tra quelli del primo anno che, ricorda il preside, risentono l'impatto con la media superiore anche perché molti, magari non troppo portati allo studio, sono costretti dai genitori, dopo la scuola dell'obbligo, a proseguire la frequenza. Poi 94 all'Istituto per il commercio «Migliara» e 90 infine al Liceo classico «Plana».

Per questi studenti alessandrini e per i loro colleghi della provincia, e per le famiglie interessate, le vacanze estive di quest'anno non sono state certo migliori, oltre alla preparazione nuova prova vi è stato l'impegno economico, ossia la spesa per le lezioni private. Queste hanno un costo variante tra le 20 e le 30 oppure 35 mila lire l'ora, con una media che dovrebbe aggirarsi sulle venticinquemila. Ma ci sono docenti, per certe materie, che ne chiedono anche quarantacinque.

Tenuto conto che per avere una buona preparazione le lezioni sono almeno una ventina, è facile calcolare quanto queste famiglie hanno speso per i propri figli. Malgrado ciò non è stata accolta con troppo favore l'inchiesta che la Guardia di Finanza ha deciso di mettere in atto, con la distribuzione di un questionario alle famiglie che hanno figli studenti, per cercare di individuare quei docenti che non denunciano gli introiti delle ripetizioni.

Le iscrizioni ai corsi universitari

— La segreteria dell'Università alessandrina comunica che nella sede di via Cavour, a Palazzo Borsalino, sono disponibili i libretti illustrativi dei corsi di laurea e diploma che è Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, oltre alle guide per lo studente e ai moduli per le iscrizioni.

La segreteria è aperta lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 8 alle 16; il venerdì soltanto dalle 8 alle 14.

Il feretro del pilota, dopo i funerali a Udine, è giunto ieri alle 17

Oggi l'addio a Giorgio Alessio

Veglia funebre nella chiesa di San Baudolino: la bara è stata deposta dinanzi all'altare maggiore ricoperta dal tricolore e dallo spadino dell'ufficiale - Stamane la cerimonia e poi la sepoltura a Pertengo

Il capitano delle «Frecce» Giorgio Alessio, di 31 anni

Alessandria, in chiesa di San Baudolino. I genitori ed i parenti di Giorgio Alessio in preghiera, ieri pomeriggio alle 17, dopo che il feretro del giovane capitano era stato deposto dinanzi all'altare maggiore del tempio. Nella prima foto: la madre del pilota (al centro) con le amiche; accanto, la bara dell'ufficiale (con gli occhiali scuri)

L'inchiesta di un ufficio comunale ha permesso di scoprire il vasto traffico

Patenti facili, tredici denunce

Anche persone con gravi menomazioni potevano ottenere i documenti di guida senza le limitazioni previste dalla legge - Il caso di Emilio Malfatto - Le indagini della polizia stradale

Per il «giallo del phon» processo il 24 ottobre

ALESSANDRIA — E' stato fissato per il 24 ottobre il processo in Corte d'Assise a carico di Mirella Legnaro, la ventisettenne di Serravalle Scrivia accusata di omicidio volontario per il «giallo del phon».

Il giudice istruttore Nicola Nappi l'aveva rinviata a giudizio per l'uccisione del marito, l'agente di custodia Antonio Di Censo, folgorato dal phon nella vasca da bagno, dopo essere stato colpito più volte con un coltello da cucina.

Mirella Legnaro, in carcere dal giorno successivo al delitto, avvenuto a Serravalle il 13 febbraio, ha sempre proclamato la propria innocenza: ha sostenuto di avere litigato quella sera con il marito, il quale aveva scoperto una sua relazione sentimentale, e di essersi difesa colpendolo con il coltello. Poi Antonio Di Censo si era chiuso in bagno e quando lei avvertì un grido era ormai troppo tardi per soccorrerlo: il phon era finito nella vasca e l'aveva folgorato.

Ma il magistrato nel rinvio a giudizio sostiene che è inverosimile che un uomo ferito si immerga nella vasca da bagno, dove tra l'altro non sono state trovate tracce di sangue. Secondo il giudice istruttore Antonio Di Censo fu accoltellato nella vasca da bagno, dove la donna avrebbe poi lanciato il phon acceso. Successivamente Mirella Legnaro avrebbe svuotato la vasca per eliminare le tracce di sangue e l'avrebbe nuovamente riempita con acqua pulita.

Queste le due tesi che si confronteranno nel processo in Corte d'Assise, in cui avranno probabilmente un ruolo importante anche i risultati delle perizie che sono state condotte in questi mesi.

Nel «giallo del phon» c'è anche un altro cadavere, quello di Mauro Giavotto, l'amico di Mirella Legnaro, morto alcuni giorni dopo la morte dell'agente di custodia. Un gesto che non ha trovato ancora spiegazioni: secondo il giudice potrebbe essere stato provocato dalla paura di venir sospettato come complice nel delitto.

r. sc.

ALESSANDRIA — La polizia stradale, indagando su un messo comunale coinvolto in numerosi incidenti, ha scoperto una vasta organizzazione illecita che aveva come centro Alba: dietro versamento di mezzo milione rilasciava patenti a persone affette da menomazioni che precludono la possibilità di guidare un'auto oppure prevedono il rilascio di particolari documenti di guida.

Gli «albesi» si rivolgevano coloro che dovevano sottoporsi alla visita di revisione per la patente. Sempre dietro pagamento sicuri di non avere «grane»: spesso l'esame veniva addirittura eseguito da un'impiegata, il medico si limitava ad apporre la sua firma.

Le indagini, cominciate nel novembre 1986, non sono ancora concluse; ma il comandante della polizia stradale alessandrina, colonnello Francesco Giusta, che ha lavorato per mesi al caso, ha inviato all'autorità giudiziaria di Alba un rapporto denunciando tredici persone. Le accuse vanno dalla corruzione al falso ideologico e materiale o in atto pubblico, dal peculato all'esercizio abusivo della professione medica.

Nell'elenco dei denunciati l'unico alessandrino è il messo comunale Emilio Malfatto, 48 anni, via Casalcermelli 13), da cui è partita l'indagine. Poi una lunga serie di albesi: Antonio Lo Russo, anni, viale Cherasca 90, sanitario all'Usl; il medico Luigi Perono Cacciabioco, di 35, corso Piave 115; l'ufficiale sanitario Giovanni Giffra, di 54, corso Cortemilia 19; un altro medico, Francesco di 38, addetto come Giffra all'igiene; Elda Rosso, di 49, via Macrina 9, impiegata amministrativa dell'Usl e Giovanna Giacchino, di 33, via Liberazione 21, assistente sanitaria.

Inoltre incoronata pe, anni, Pescia, medico all'ufficio d'igiene albese; Mario Carlone, di 48, consulente tributario, abitante a Collegno (frazione Regina Margherita, via Bendini 31), che ha uno studio ad Alba in via Coppino il commercialista Piero Dacomo, 41 anni, Alba, Mussotto, via Case Sparse; Edoardo Miroglio, di 30 anni, Oderi contitolare della nota azienda tessile e i medici torinesi Maurizio Gezzi, anni, e Stella Albano di 41, abitanti in 45 (lui è chirurgo alle Molinette; lei lavora al Sant'Anna).

La polizia stradale s'era insospettita occupandosi caso di Malfatto (ora accusato di corruzione e falsità, che era stato coinvolto in numerosi incidenti: scoprì che l'uomo guidava l'auto sebbene la patente ridottissima, non gliela consentisse.

In effetti la patente originaria riportava una precisa prescrizione: Emilio Malfatto poteva guidare solo utilizzando particolari lenti. Ma sul documento rilasciato ad Alba, dopo la periodica revisione, era scomparso, e il messo avrebbe potuto addirittura fare a meno degli occhiali.

Malfatto fu invitato a presentarsi davanti alla commissione medica provinciale: esibì la documentazione rilasciatagli ad Alba, ma la prefettura dispose ugualmente la visita d'ufficio e così venne a galla la verità.

Dice Emilio Malfatto: *«Non ho corrotto nessuno. Al momento della revisione il documento di guida mi trovavo ad Alba e andai lì a farmela rinnovare. Attualmente sono in possesso di regolare patente, sia pure limitata alla guida di determinate auto».*

e. c.

ALESSANDRIA — Dalle 17 di ieri il feretro con le spoglie di Giorgio Alessio, 31 anni, uno dei tre piloti delle «Frecce Tricolori» morti a Ramstein, è esposto nella chiesa di San Baudolino, la parrocchia del quartiere residenziale a lato del rione Cristo, dove abitano i genitori dell'aviatore, Giovanni Alessio e Maria Bodo, di Pertengo (Vercelli).

Dopo la solenne cerimonia funebre a Udine, il feretro è stato trasportato in aereo alla base di Cameri da dove, con un furgone dell'Aeronautica, ha raggiunto la nostra città, seguito dalle auto con i genitori, la moglie L'Abbate, i fratelli Luigi e Gian Mario, 41 e 38 anni, anch'essi ufficiali piloti, ed altri parenti.

Sul piazzale della chiesa di San Baudolino gruppi di alessandrini hanno accolto il feretro poi deposto dinanzi all'altare, avvolto nel tricolore e col berretto e lo spadino dell'ufficiale sono avute momenti di profonda commozione: al termine della benedizione impartita dal parroco don Giovanni Guazzotti, mamma e papà di Giorgio Alessio si sono inginocchiati ed in lacrime hanno baciato il feretro.

Accanto, composta nel suo grande dolore, Donatella L'Abbate, 22 anni, sposa da giovane vedova: *«Non ho mai chiesto a Giorgio di abbandonare il suo impegno nella pattuglia acrobatica. Lui era contento così e non potevo né volevo impedirgli di essere felice. No, non avevo paura, perché lui mi aveva insegnato a non averla. Tutto il mio matrimonio, la mia giovane la mia felicità è trascorsa domenica sera quando al telefonino ho visto le immagini del disastro ed ho sentito pronunciare quel Giorgio Alessio».*

Donatella L'Abbate, pugliese, conosciuto il pilota alessandrino quando prestava servizio a Cameri e Cuneo, dove era stato celebrato il matrimonio. Ad ottobre avrebbero festeggiato il secondo anniversario di nozze.

«Non avevamo moltissimi amici. A noi due stava bene così: passare più tempo possibile insieme. Giorgio aveva voluto che mettessi di lavorare per dedicarmi completamente alla casa ed alla famiglia ma non avevamo ancora pensato ad un figlio. Mi parlava degli aerei e delle esercitazioni, io ascoltavo volentieri».

I due giovani, all'inizio di agosto, erano stati in vacanza insieme a Parigi, poi Donatella L'Abbate era partita per le Puglie per trascorrere qualche giorno nella casa dei genitori, e Giorgio Alessio era tornato alla base della pattuglia acrobatica, a Rivolto del Friuli. Dopo l'esibizione in Germania le «Frecce Tricolori» erano attese in diverse località, Biella ad esempio.

Alessio era un giovane modesto e serio. «Giorgio non si era un super uomo ma uno di noi, forse con qualche qualità in più. Ed è proprio così che avrebbe voluto essere ricordato: come un bravo pilota, come un eroe», dice uno dei fratelli, Luigi.

Stamane alle 9,30 una funzione funebre verrà celebrata dal vescovo monsignor Fernando Maggioni e dal parroco Giovanni Guazzotti in San Baudolino, dove ieri sera una folla commossa ha seguito il rosario. Quindi il feretro verrà traslato a Pertengo di Vercelli per essere tumulato nella cappella della famiglia della madre.

Franco Marchiaro

La famiglie sopraffatte dal dolore

UDINE — La tensione di tre giornate tremende è avuto alla fine il sopravvento: Donatella Alessio, anni, moglie del capitano Giorgio Alessio, non ce l'ha fatta a resistere. Ieri mattina, al Tempio Ossario di Udine, è giunta in ritardo alla cerimonia funebre e quando già i genitori dell'ufficiale alessandrino, accompagnati dagli altri due figli, avevano preso posto nei banchi assegnati ai parenti dei caduti.

Il volto della signora, incorniciato dai capelli chiari, era visibilmente segnato dalla sofferenza. Al suo fianco vi erano i genitori giunti da Lecce nella serata di domenica. L'emozione ha vinto la giovane donna davanti al feretro

Visibilmente provati anche i genitori del capitano

(c. r.)

ECONOMICI
CONTABILI pensionati cittadini cerca camera ammobiliata in casa di campagna nel Alessandrino. Tel. 0131 222.026 ore ufficio.

«Interprovinciale»

GENOVA — Sabato prossimo le autorità delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane inaugureranno la strada interprovinciale fra Genova ed Alessandria, Ronco Romano. La provinciale assume la denominazione di strada della Cosa Del Romano e collega direttamente la Val Trebbia, in provincia di Genova, alla Val Borbera.

Estrazione della lotteria

ALESSANDRIA — Sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria organizzata a Spinetta Marengo, in occasione della «Festa dell'Avanti». Il primo premio (videoregistratore Stern) va al n. 827; il 2° (forno a microonde Ciator) il 2107; terzo e quarto (radioregistratori) n. 3215 e n. 3542; quinto e sesto (radiosveglie) n. e n. ; settimo e ottavo (orologi digitali) n. 4738 e n. 148; nono e decimo (calcolatrici tascabili) n. 442 e n. 661. I premi devono essere ritirati entro 30 giorni al Club Turati di via Genova.

Casale, il nuovo mercato

CASALE MONFERRATO — Si inaugura stamane alle 11 il «Piccaroli centro», cioè l'ex mercato coperto Piccaroli, completamente ristrutturato per iniziativa del Comune e diventato uno dei complessi commerciali più moderni della città.

Riaperta la mensa ovili

VALENZA — Ha riaperto ieri la mensa ovili di via Pellizzari. Grazie al costante aumento di adesioni, con l'ultimo verificatosi è stato diminuito il contributo sul monte salari dovuto dalle aziende convenzionate, che è sceso dallo 0,50 allo 0,40 per cento.

Ferito in un incidente

VOGHERA — Simone Storzini, 14 anni, in via Vivaldi, mentre sulla propria bicicletta percorreva via XX Settembre, è stato investito dalla «Talbot» condotta dal cinquantottenne Luca Alini, abitante a Rivanazzano in via Don Minzoni. Prontamente soccorso, Simone è stato trasportato all'ospedale civile di Voghera dove è ricoverato con prognosi di due mesi.

In per

VOGHERA — I carabinieri del nucleo operativo radiomobile hanno arrestato Fabrizio Moglia, 25 anni, voghere se. Il giovane è stato sorpreso mentre stava rubando l'autoradio «Regata» di Gianni Bigialdi, 26 anni, di Castelnuovo Scrivia.

F' denunciato per furto

VARZI — Maurizio Gliarderghi, 26 abitante a Castelnuovo in via 26, è stato denunciato dai carabinieri di per il furto di due borse contenenti oggetti vari e lire, commesso l'altro giorno ai danni di Silvana Degiialberti, abitante in via Luigi Mazza 1. Ma refurtiva è stata interamente recuperata e restituita alla proprietaria.

Sorpreso a rubare sul lavoro

ACQUI TERME — I hanno Ferrari, 22 anni, abitante a Melazzo, a rubare alla ditta «Elettroforniture Cdt», un'azienda per la vendita all'ingrosso di materiale elettrico e di elettrodomestici di via Cassarogna per la quale il giovane lavorava.

Morto per un

BRIGNANO FRASCATA — Letizia Remersaro, 84 anni, abitante in via Roma 63, è stata trovata senza vita in una vigna della frazione Casola. Uscita di casa l'altro pomeriggio per andare in un rustico alla frazione Casola, dove allevava alcuni animali domestici, la donna non aveva più fatto ritorno. Familiari e parenti hanno iniziato le ricerche e dopo molte ore Letizia Remersaro è stata trovata esanime al suolo, con una ferita contusa alla fronte

Il primo cittadino di Cengio si rivolge ai colleghi piemontesi

Acna, scrive un sindaco

CENGIO — Il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, ha inviato ieri una lettera a tutti i sindaci e amministratori piemontesi che il 17 agosto scorso avevano firmato l'atto di diffida nei suoi confronti e col quale lo accusava Gamba (che è dipendente Acna) di non agire in conformità con quanto disposto dal decreto di chiusura temporanea dello stabilimento.

Gli amministratori piemontesi sostenevano che il sindaco non avrebbe vigilato sull'applicazione del decreto e sul varo delle norme previste per i controlli e i rilievi da parte dei tecnici delle Regioni Liguria e Piemonte.

Ora, nella sua lettera, Gamba difende il proprio operato, che ritiene al di sopra di ogni sospetto anche per i riconoscimenti ricevuti a livello di ministero dell'Ambiente e dei carabinieri dichiarando che la diffida è «provocatoria». Gamba invita inoltre gli amministratori piemontesi ad intraprendere «un corretto sforzo di pressione» per l'attuale situazione contrattuale.

Il sindaco di Cortemilia, Claudio ha commentato: «Prendo atto della lettera di Gamba. Capisco anche le sue motivazioni ma è certo che si trova in una posizione molto difficile, per cui l'atto di diffida ha rappresentato un momento di tutela degli interessi della Bormida piemontese, mi sembra tuttora giustificato».

Sulla decisione dell'«Associazione per la rinascita della Val Bormida» di organizzare, domenica 11 settembre, una marcia di protesta contro l'Acna, le segreterie provinciali e regionali di Cgil, Cisl e Uil si sono recate nel pomeriggio dal questore di Savona per chiedergli di impedire la manifestazione. Anche i sindacati nazionali chiedevano al ministro dell'Interno di vietare la manifestazione dell'11 settembre.

Domani, a Savona, i rappresentanti dell'«Associazione» e i sindaci piemontesi si incontreranno il questore e il prefetto per ottenere l'autorizzazione alla marcia.

Anche Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Filcea-Cgil, ha definito la scelta dell'11 settembre «una provocazione verso i lavoratori» e ha deplorato «l'atteggiamento dei piemontesi» lamentando poi che, nella foga della polemica, si finisca per trascurare importanti problemi come quello dell'occupazione.

Domani mattina davanti alla fabbrica di Cengio è stata indetta un'assemblea aperta alla popolazione per decidere eventuali contromanifestazioni alla marcia su Cengio da parte del Consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali.

e. m.

Concessionario di pubblicità importante quotidiano nazionale
per Alessandria
a) SEGRETARIA
b) VENDITORI
Offresi: posizione a) contratto di formazione
posizione b) trattamento provvigionale di sicuro interesse.
Telefonare ore ufficio al
0131 442.543-4

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.3 dalle 14,30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
QUESTA SERA
APERTURA NUOVA SALA DEL LISCIO
Inaugurazione con orchestra
CAMILLO SANTAMARIA
e DISCOTECA
Serata Martini Ingresso gratuito
BALLO LISCIO CON
SABATO I
DOMENICA CASTELLINA

Quest'anno il Laboratorio sta allestendo un'edizione «choc»

La svolta lirica

Le novità del programma (due opere moderne in lingua originale) si aggiungono quelle scenografiche - Il palco anche per spettatori - Iniziate le prove, per quindici giorni

Alessandria. Il teatro Comunale si è riempito per le prove musicali per le due opere in programma

ALESSANDRIA — Cantanti, orchestrali, macchinisti, sarte, tecnici, maestri collaboratori, coro, tutto il «popolo» del Laboratorio lirico è al lavoro: al Comunale si stanno provando e allestendo le due opere da camera programmate per quest'anno, insieme allo spettacolo di danza che inaugurerà la stagione.

Le opere sono «Jakob Lenz», in prima esecuzione italiana (in scena giovedì 15 e sabato 17 settembre) e «*The Martyrdom of St. Magnus*» (venerdì 16 e domenica 18) autori due fra i più importanti compositori viventi, il tedesco Wolfgang Rihm e l'inglese Sir Peter Maxwell Davies. Saranno dirette da Will Humburg, che nel dicembre '87 è stato nominato direttore artistico del Laboratorio Lirico, con la regia di Marco Sciaccaluga, le scene e costumi di Hayden Griffin, maestro del coro dello «Jakob Lenz» sarà l'ovadese Gian Marco Bosio, cui da anni è affidato il complesso corale.

Entrambi gli spettacoli si trasferiranno poi a Torino per partecipare il 20 settembre alla rassegna internazionale «Settembre Musica».

Lo spettacolo di danza, «Ti- Out» (venerdì 7 ottobre, in prima assoluta) è nato un'idea di Andrea Carlo e Ludovico Einaudi, l'autore della musica, mentre le coreo- dell'Iso Dance Theatre repliche il 6 e 8 ottobre al Teatro Porta Romana di Milano nell'ambito della rassegna «Milano Oltre».

Con le due opere, ma anche con lo spettacolo di danza, il Laboratorio Lirico, al suo no- vita, conquista una identità di festival internazionale drammaturgia musicale contemporanea e diventa un'istituzione culturale capace esportare prestigiosamente il nome Alessandria.

«Lenz» e «*The Martyrdom of St. Magnus*» verranno eseguite in lingua originale questa e le altre novità del Ferrero la mercoledì 14 settembre a il pomeriggio di giovedì 15 dagli stessi protagonisti, Will Humburg, Marco Sciaccaluga, la compagnia di canto. Ci anche una tavola rotonda sulla musica Wolfgang Rihm condotta da Enzo Restagno il critico ha anche curato il libretto di presentazione delle due opere.

Una novità più inte- di questo Laboratorio è portare un scena anche una parte di pubblico lo scenografo Hayden un piccolo «teatro nel teatro» e l'ha collocato sul palcoscenico del Comunale.

Agli stessi compositori la scelta è disinvolta; bando solo raccomandato di riservarlo a un massimo di 250 persone. «*Consentirà una partecipazione diretta del pubblico a quanto avviene in Ogni spettatore potrà aderire anche emotivamente rappresentato* — spiega il direttore dell'Ata, Franco Ferrari —. E' un rapporto molto diverso da quello *tradizionale, divisa dalla linea del sipario, ed è un'ottima angolatura da cui superare le difficoltà di una musica moderna, cui gli appassionati di lirica possono anche non essere abituati*».

Un tentativo di risposta a chi ha accusato il Laboratorio '88 di «ermetismo», della scelta di opere adatte solo a un pubblico di esperti? Comunque quest'anno anche il pubblico «farà spettacolo». Agli alessandrini un'esperienza così non era mai stata offerta.

Bisogna dire che la difficoltà delle opere in programma ha aguzzato l'ingegno degli organizzatori. Un'altra novità infatti è stata quella di af- «in carriera» ai giovani vincitori del annuale che seleziona can- strumentisti, maestri collaboratori «anziani», con la loro esperienza, no indispensabili per guidare l'intero gruppo oltre gli ostacoli tecnici e musicali. Nello «Jakob Lenz», ad esempio, canterà John Janssen che proprio di recente ha interpretato il ruolo dei protagoni- grande successo) nei lavori allestiti dall'Opera di Stato di Vienna.

«*L'apparato scenico e l'organico orchestrale ristretti* — spiega Will Humburg — *rendono possibile l'allestimento spettacolo del tutto originale, scavalcando la d'orchestra che nel teatro tradizionale può essere percepita come barriera fra pubblico e palcoscenico. Le due rappresentate nello spazio che cantanti, musicisti e pubblico in spettatori vivrà l'azione teatrale a fior di pelle*».

«*Il Laboratorio* — concludono i responsabili dell'Ata — *offrirà così l'occasione di assistere a uno spettacolo in maniera diversa dagli stereotipi a cui ha la televisione*». Una piccola

Emma Camagna

Appuntamento musicale nel piccolo centro del Monferrato casalese

Terruggia, sera di Finestate con le canzoni di Fausto Leali

Prima del recital, al parco di Villa Poggio, un balletto con la Compagnia del Teatro Nuovo

TERRUGGIA — Fausto in concerto, alle 21, nel parco di Villa Poggio. E' il «clou» di questa sera di «Finestate» (così s'intitola il programma appuntamenti allestito nel piccolo centro Monferrato casalese): il recital del celebre cantante sarà preceduto alle da un balletto della Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino, protagonista a «Vignaledanza 88».

Fausto Leali è stato rilan- ciato dal 58 del mondo della dal penultimo Festival di San Remo, dove si piazzò terzo con «Io amo», divenuto poi uno mo- tivo dell'87. Quest'anno riprovato con «Mi manchi» peggiore il piazzamento nella della gara canora, notevole il successo di pubblico.

Segno che Leali ha ritrovato dopo il lungo periodo di appannamento seguito «exploit» degli Anni Sessanta, quand'era diventato celebre «*Il bianco con la negro*».

Eppure qualità ed interpretative Leali non si discutono: ritmico e una voce rock, mordida e insieme potente. Molti più vecchio «urlatore» riciclato nell'epoca del

Del Leali prima versione questa sera ci potremo ascoltare brani estratti nella musica leggera: «A chi», «Deborah», «Angeli», «Maisfemmena». Accanto a questi, canzoni degli ultimi successi: «Mi manchi», «Vedrai», «Solo lei», «Io amo», «Su tutte».

Il del biglietto è 15 mila lire.

Nel parco Villa Poggio le 20 entrerà funzione servizio ristoro spiedini, piatti tipici, vino del Monferrato.

Fausto Leali questa sera terrà un recital a Terruggia

a. b.

Appuntamenti

IN PIAZZA. questa sera a Tortona la serie degli appunta- per il «Settembre in piazza Malaspina». L'spettacolo sarà animata da un con l'orchestra-spettacolo Gianni Dosio. Le manifestazioni proseguiranno fino

UNITA'. Si a Camino Spinola una gara bocce a terne e prosegue a Ovada dove stasera parco delle Madri Pie sarà rappresentato il «Concertone», lo spettacolo ideato da Pupi Mazzucco con musiche di Fred Ferrari. Interpreti: il cantante Bernardo Belzer e gli attori Morena Salvi Laurini e Vittorio Babuso. Funzionano alcuni ristoranti.

CINEMA SOTTO LE STELLE. Ultimi appuntamenti con la rassegna «Cinema sotto le stelle» questa sera alle 22 nel chiostro di S. a Casale Monferrato verrà proiettato il film di Oliver Stone Michael Douglas. L'ingresso, costo 5000 dà che ad una consumazione.

FESTA PATRONALE. Si'inizia questa sera Quargnenta per iniziativa del mune e dell'Unione sportiva con del gruppo folcloristico «Canturna Lisandria» e proseguirà a martedì 6 settembre.

CONCERTO FDEK. Questa sera alle 21 al teatro tenda di in gramma un folk piemontese «Ciapa russa»; nell'ambito del «Settembre moranese» sarà seguito da un'esibizione di arti marziali.

MISS E MISTER PISCINA. La graziosa Enza Pichetta stata eletta a Valenza Piscina» mentre a Giovanni Piombo andato il titolo di «Mister Piscina». La serata è stata presentata Gastone Michielon.

SAGRA DEI MACCHERONI E DELLA. Grande di moda sulla monumentale scalinata parrocchia Pietra Marazzi nell'ambito della tradizionale sagra organizzata dalla Società Operaia Mutuo Soccorso. cortile municipale aperta un'esposizione di auto

SAGRA E. Nei giorni manifestazioni a Gravi per la dodicesima «Sagra salamino» e il settimo «Palio degli asini». Si inizia domattina «Fiera Settembre».

e. c.

Il Trofeo Borghini fa da prologo prestigioso torneo internazionale

Ancora un grande «Caligaris»

Dal 3 al 12 settembre saranno in le squadre Primavera Independiente (Argentina), Genoa, Inter, Sampdoria, Ferencvaros (Ungheria), Juventus, Torino e Casale

CASALE MONFERRATO — Le prime due giornate del trofeo «Bruno Borghini» per calciatori Esordienti, in programma oggi e domani stadio «Natali Palli», costituiscono il prologo del 31° Torneo internazionale giovanile calcio «Umberto Caligaris», che prenderà il via sabato sera e terminerà la fi- il successivo. «Caligaris» partecipano otto formazioni Primavera, suddivise in due gironi. Quest'anno, oltre alle gare al «Palli», sono previsti tre incontri a Moncalvo, Michelino Robbio Lomellina.

girone A, figurano fra i favoriti le semifinali (in venerdì settembre, alle 20,45 i giovani argentini dell'Independiente, una società nota Sudamerica, che confronteranno, altri, con i Primavera dell'Inter, vincitrice cinque edizioni del «Caligaris» ell allenata quest'anno da Giampiero Marini, campione mondo in Spagna con nazionale azzurra. Tra i nerazzurri saranno anche giovani che hanno partecipato recente, sotto la guida Trapattoni, al della prima squadra a Varese.

Nel girone figurano che le figuri e Sampdoria. I 1983 si aggiudicarono il condo posto. Tra i bluscerchiati garantita la presenza di Affuso e Dal Moro, due promesse reduci dagli allena- precampionato a fianco di Vialli e compagni.

Nel girone B si rinnoverà la sfida Juventus e Torino, protagoniste tante giocanti finali del «Caligaris». I giovani bianconeri allenati da Antonello Cuccureddu, la Primavera granata dall'ex nerostellato Sergio Vatta, con il quale si è aggiudicata nella girone il tricolore. In questo girone gareggiano che ungheresi del Ferencvaros (già presenti in altre 11 edizioni, con due successi) i nerostellati Casale, da sempre della loro prima vittoria in torneo.

al «Borghini», 12 formazioni in gara. La squadra campione in carica la Fulvius Valenza. Questa sera (20,30) si gioca Pontestura-Casale; 21,10, Cristiane-Libertas Robbio; alle 21,45, Fulvius Valenza-Ronzonese; alle 22,45, Gs Canadà-Junior.

Per il «Caligaris», sabato alle 22, dopo la tradizionale sfilata, il «Natal Palli» ospiterà Inter-Independiente. La finalissima arbitrata da Pier Luigi Magni, cui consegnato il «fischietto d'oro».

Dopo il match rinviato con il Casale l'Alessandria di scena a Frugarolo

FRUGAROLO — Un incontro amichevole in per oggi alle 17,30 «Paolo Bolzi», di fronte Frugarolese (Promozione piemontese) Alessandria.

I grigi, a saltare turno di Coppa per l'indisponibilità arbitri, cercano di perfezionare l'intesa squadra previstone del match domenica al «Moccagatta» contro il Novara.

Mister Renzo utilizzerà tutti i lari a disposizione, con qualche dubbio relativo soltanto a Ferretti, toccato duramente ad una gamba da avversario nel match di Vercelli.

L'amichevole di Frugarolo organizzata all'ultimo momento grazie al fattivo interessamento Renzo Baucia, collaboratore della dirigenza dell'Alessandria, per mantenere i giocatori nel giusto clima agonistico.

La Frugarolese si presenta all'appuntamento con rinforzata rispetto alla scorsa stagione quindici giorni di intensi allenamenti spalle. Oltre al tecnico Oneto, fra i nuovi figurano il mediano Trecate (ex Derthona), i centrocampisti (Quattordio) Repetto (Comollo Novi) le punte (dal Predosa) e Ferrando, quest'ultimo proveniente dalla «Berretti» dell'Alessandria. A questi va aggiunto Santoro, per adesso impiegato in prova.

L'incontro è inserito nel programma della «quattro giorni festa» organizzata Frugarolese per reperire fondi il prossimo campionato di Promozione.

Da oggi fino a domenica, infatti, nell'area situata presso il campo sportivo al terrà la prima «Sagra della pasta» con grigliata, il tutto a prezzi popolari.

La Frugarolese domenica prossima incontrerà in amichevole, «Paolo Bolzi», la formazione del Comollo Novi.

Frugarolese: Binelli; Graziano; Trecate, Repetto, Muner; Scaletta (Ferrandoi, Santoro, Milone, Piazza, Gerace.

Alessandria: Riccardi (Lazzarini); Guerra, Brilli; Tardini, Manetti, Briata; Tortora (Benetti), Bartolini (Mastini), Marescalco, Ferretti (Grandi), Rossi.

f. e.

Ciclismo - Disputata Castelnuovo la terza prova

Valle Scrivia, vince Guzzon Semini il Trofeo Cariplo

Il corridore della Corsico ha preceduto Ghirardi - Quinto il viguzzolese

CASTELNUOVO SCRIVIA — Ilario Guzzon, 27 anni, portacolori della Polisportiva Corsico, ha vinto in volata il «28° Circuito e Coppi», ciclistica riservata ai Dilettanti di Prima e Seconda serie, valida quale terza prova dell'ottavo trofeo «Banca Valle Scrivia».

Guzzon, un passista veloce alla sua seconda vittoria stagionale, con il successo di Castelnuovo Scrivia e i punti che già aveva raccolto nelle altre prove ha ora raggiunto quota 23 in classifica, occupando così la seconda posizione dietro al leader Franco Toia, un altro lombardo, portacolori della Passerini, che punti al suo attivo. Toia non ha potuto partecipare alla corsa Castelnuovo, essendo impegnato nel «Giro della Valle d'Aosta».

Interessante e molto plaudito dagli appassionati tortonesi è il quinto posto conquistato campionissimo piemontese della Prima categoria, il viguzzolese Massimiliano Semini (portacolori Piacagri), con questo piazzamento è giudicato punti a così entrato nella classifica generale della manifestazione.

Nello stesso tempo Semini, per quanto riguarda varie graduatorie ai migliori piemontesi, si è aggiudicato sei punti che gli stati sufficienti per vincere il gran premio «Cariplo», abbinato «Banca Valle Scrivia», la Castelnuovo era l'ultima delle tre prove previste questa competizione a carattere essenzialmente regionale.

Al circuito «Fausto e Serse Coppi» hanno partecipato 120 corridori, che si sono dati battaglia per nove giri, coprendo complessivamente 122 chilometri quarantachilometro si è iniziata la fuga più e importante della giornata, che ha visto impegnati Michele Maurizio Molinari, Marco Bellotti, Luca Magrotti e Daniele Ferrario. I cinque battistrada, mille vicinanze di Casei Gerola, hanno fatto registrare un vantaggio massimo di 35" sul gruppo.

Nell'ultimo giro, a circa 4 chilometri all'arrivo, si è però verificato l'aggancio. C'è stato quindi un ultimo tentativo di fuga, protagonisti Fabrizio Ghirardi e Sergio Toia, subito bloccato gruppo ha così disputato volata a ranghi compatti. è stato il più tempestivo, vincendo con qualche metro di vantaggio.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Ilario Guzzon (Polisportiva Corsico), che ha percorso i 122 km della gara in 3h e 50', alla media di 43,059 km/h; 2) Fabrizio Ghirardi (Club Ghirardi); 3) Sergio Toia (Ribar); 4) Paolo Ratti (Fior); 5) Massimiliano Semini (Piacagri).

e. f.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA: sala.
AMBRA: Maurice.
CORSO: Il serpente e l'arcobaleno.
CRISTALLO: Ilm sexy
GALLERIA: Fantasmi 8.
MODERNO: Mare.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il serpente e l'arcobaleno.
POLITEAMA: Ilm sexy
VITTORIA: Fossi di legno.
CINOTTO DI Wall Street.

NOVI LIGURE

IL PONTE: L'ultimo imperatore.

CRISTALLO: Ilm sexy
ITIS: La vita dei signore sono finita.
MODERNO: Top Gun.

OVADA

LUX: Dinosauri e cetaceo.
MODERNO: Voglio giovani.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Appuntamento al buio.

TORTONA

SOCIALE: Il nome della rosa.

VALENZA PO

SOCIALE: Ilre man.

VOGHERA

ARLECCHINO: La casa 3.
GALVANI: Vietnam addio.
NORA: Ilm sexy.

Alessandria: Vittorio, via Mazzini; Ferrari, corso Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Canelli: Cucchiara, corso Matteotti.
Novi: Gaia, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Desideratà, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 213.626).
Numero telefonico e selezione diretta Civitel: 30.61 (308 + numero interno).

di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 8, tel 0131 60.303, 443.347; Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 0131 872.381; Valenza 0131 144, Acqui Terme 0144 25.28 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 78.788, Ovada 0143 80.302, Serravalle Scrivia 0143 85 085.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel 0131 442 543/44. Orario: 8-12.30 e 15-19. 8-12.30 Casale, sportello Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.21 - 21.84. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30 Sabato: 8,45-12,15.

Calcio, la Novese in trasferta

NOVI LIGURE — Nuova amichevole Novese (Prima categoria), che questa sera (alle 20,45) affronta in trasferta la Cairese (Interregionale). La partita era stata concordata in occasione del trasferimento alla società novese del portiere Roberto Conti rappresenta uno degli ultimi test per il tecnico Delladonna prima della Coppa Italia, al via l'11 settembre.

(l. u.)

La capita il

NOVI LIGURE — Derby amichevole allo stadio comunale dove (alle 21) la Comollo-Novi (Prima categoria) affronta il Libarna (Promozione). I novesi sono reduci da due vittorie consecutive: (Terza categoria, 3-0) e sul campo del Cassano (Seconda categoria, 3-1), dove le reti sono state segnate da Spinelli (doppietta), Colla e, per i padroni di casa, da Mulliere.

(l. u.)

Cerutti Basket in

CASALE MONFERRATO — Il ritiro ad Acqui, s'inizia il tour di amichevoli per la Cerutti da Giorcelli Casale Basket, che dal prossimo 2 ottobre sarà impegnata nel campionato di serie Oggi (alle 19) i casalesi di Piero Fotia si confronteranno in trasferta con la Pallacanestro Vigevano; 9 settembre esordiranno poi nel Trofeo Piemonte, giocando alle 20,15 sul campo dell'Abbadoro Torino.

(g. d.)

Motocross, bene i valenzani

VALENZA — Ottimi dei piloti del «Motoclub Corsico» nella seconda prova del campionato regionale di motocross, classe 500 cc. A Cassano Spinola, i centauri valenzani hanno dominato: Mario Vicenzi, a lungo al comando, ha dovuto ritirarsi per un guasto meccanico ma ha la prima posizione al compagno di scuderia Dario Lombardi (su «Kawasaki»), tornato alla vittoria dopo il grave infortunio del maggio scorso. Al terzo posto si è piazzato un altro pilota del «Corsico», Marco Mora (su «Yamaha»), preceduto dal torinese Rinaldi.

(r. c.)

Stazzano torneo di tennis

STAZZANO — «Settembre Stazzanese», promosso dall'Amministrazione comunale, si apre questa sera con i turni eliminatori del torneo di tennis organizzato dalla Polisportiva.

(te. gi.)

Anche Pavanello in gara domenica prossima

Novi, scuola di minigolf

LIGURE — Si svolge domenica, organizzato dal Minigolf Novese, provinciale di minigolf cui parteciperanno i migliori specialisti alessandrini. Padroni di casa e grandi sono allievi guidati da Massimo Pavanello, reduce dal quarto posto campionato europeo juniores disputatosi in Austria.

La grande prova del giocatore novese contributo alla conquista parte nazionale azzurra della medaglia di bronzo, miglior risultato italiano di ogni tempo.

Massimo Pavanello, anni, ha ottenuto il quarto posto nella gara individuale con 316 colpi, alle spalle del europeo. Il tedesco Gerlof (305), dell'altro germanico André Muller (318) e dell'austriaco Joachim Nagel (317).

Nel corso delle gare, disputate Hard e a Horbranz, turistiche sul di Costanza, il golfista novese ha dunque superato se so.

E' stato praticamente perfetto nei primi due del campionato, minigolf e di miniaturgolf (una specialità che si gioca su piccole dimensioni ridotte), nei quali si è piazzato al primo posto.

Negli ultimi sei giri, però, il golfista novese, forse dall'emozione, è stato superato dai rivali, che hanno invece inanellato percorsi perfetti. Nonostante giro Pavanello è così arrivato dal quarto posto, mancando per soli due punti una medaglia d'argento sarebbe stato risultato davvero eccezionale.

Il giovane novese Massimo Pavanello è la nazionale dal 1985

In attività da quattro giorni, Massimo Pavanello parte nazionale italiana attorno a lui stanno maturando altri golfisti novesi, come Poldi e Mauro Milanese, ai quali nei giorni si è aggiunto in serie A anche Luigi Liola.

w. gi.

Ciclismo allievi Tortona

Anelli è quarto

TORTONA — Al termine dei chilometri del percorso Trofeo Zuccarelli Memorial Coppero, riservato agli Allievi, visto il successo di Dindini della «Carlaschese», un bardo Valle Staffora che in volata ha messo in fila i suoi tre compagni di fuga.

Alle sue spalle si sono classificati Pagani dell'Alba Robiate, Stefano Pedale Pavese e Stefano Anelli del V.C Tortonese, società organizzatrice della manifestazione.

Il tortonese Anelli, uno tra i favoriti della vigilia, non è dunque andato al di là del quarto posto, a causa soprattutto delle molte energie spese quando è uscito seguito da Dindini, per raggiungere i fuggitivi Grassi e Pagani.

La corsa, cui hanno preso parte atleti, si è animata prime battute, con una fuga solitaria del ligure Mariani, raggiunto poi da e Pagani che, in perfetto accordo, stati animatori della centrale del percorso.

Nel finale c'è stata la reazione del tortonese Anelli, che si è sganciato dal gruppo, raggiungendo i battistrada in compagnia di Dindini. I quattro sono così giunti fino dall'arrivo, precedendo di circa cinque minuti il gruppo.

e. r.

Acqui fuga solitaria di Masi

CASASCO — L'acquese Francesco Masi Gonaglio» di ha vinto il quinto Pro Loco, riservata alla categoria Amatori e organizzata dalla Pro loco di Casasco.

Il percorso ha attraversato i centri di San Sebastiano Curone, Volpedo, Viguzzolo, Tortona, frazione Barbasi Montegioco, con 5 km di salita l'arrivo a Casasco.

Nonostante i numerosi tentativi di fuga, il gruppo è rimasto compatto fino all'ultima asperità, sulla quale Masi, che in passato gareggiato tra i professionisti partecipando a due Giri d'Italia non ha avuto problemi a provocare la selezione, giungendo solo al traguardo.

Ordine di arrivo: 1. Francesco Masi (Gonaglio); 2. Mario Save (Nibiola); 3. Loreto Valenza (Bahaon); 4. Roberto Spinoglio (Vaudà); 5. Daniele Gallo (Inbici).

(g. r.)

anno il 50 a Castelnuovo - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine istruttoria anche
Tel. 0131 445.275 - 443.005
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Il pretore in 27-2-1988 ha emesso la seguente sentenza esecutiva il 23-7-1988

Scacco 4 Uccia (Messina) il 16-6-1926, in via Val Tiglione 11

del resto p.p. dell'art. 1 L. 400/85 per avere al fine di lucro posto in commercio e detenuto la vendita opere cinematografiche abusivamente riprodotte.
Accertato in Alessandria il 10-7-1988.

CONDANNA

Scacco Vincenzo a mesi due di reclusione e lire 400.000 di multa; ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino e sulla rivista «Video Magazine». Concede la sospensione condizionale della pena.
Per estratto conforme all'originale.
Alessandria, 16-8-1988

Aldo Rossi

Aosta, forse eletti oggi sindaco e assessore alle Finanze

Una polemica annunciata per il Consiglio comunale

Sul «buco» finanziario e la continuità della maggioranza - Il pci: «Esecutivo da cambiare»

AOSTA — Oggi Aosta avrà un nuovo sindaco. L'elezione è il primo punto del giorno del Consiglio comunale, convocato per le polemiche sul «buco» finanziario. La formula di maggioranza (l'esapartito che nel ... cominciato la legislatura) verrà riconfermata. L'accordo sottoscritto il agosto è stato ... sera durante l'attesa riunione dei capigruppo, cui hanno partecipato anche alcuni consiglieri della commissione bilancio.

Il pci però parla «di possibili sorprese» e non tutti i consiglieri di maggioranza paiono sicuri dell'esito del voto segreto necessario per l'elezione del sindaco, in sostituzione di Edoardo Bich, e dell'assessore alle Finanze, che prenderà il posto di Pier Carlo Rusci. Il timore della «palline nere» dei franchi tiratori della votazione. In questi anni l'esapartito (dc, psi, uv, sdp, pri e pli) ha dovuto ... mette in forse il risultato ... con espressioni di ... Serafini, della dc, dice: «No, non dovrebbe accadere nulla, abbiamo confermato l'intesa». Sulla vicenda di Pasquale Perrello (dc), che come presidente della commissione bilancio aveva criticato la gestione comunale, aggiunge: «La ... è una posizione personale». Perello martedì non era presente alla riunione e ha annunciato di non essere d'accordo con la linea di maggioranza.

Anche gli sdp, che ieri hanno riunito il loro gruppo, paiono perplessi. Roberto Vecchi dice: «Avrei preferito una discussione generale sul programma per ridefinire gli obiettivi, piuttosto che una semplice sostituzione in giunta. Noi comunque abbiamo già accettato la situazione. Tutto adesso dipende dal pci».

Il pci indicherà il sindaco, mentre l'opposizione chiederà l'esecutivo cambi. «Ha dimostrato di essere inefficiente», dice Franco Curacciolo (pci). Aggiunge: «La maggioranza vuol far credere che si tratta soltanto di un cambio di sindaco e di un assessore, mentre la questione non è semplice. Il disavanzo rappresenta un fatto politico molto grave perché la giunta ha speso sapendo di non poterlo fare».

Il socialdemocratico Amedeo Roppo chiederà al Consiglio di votare Fedele (uv) sindaco: «Scelgo che annullerebbe l'accordo di maggioranza. Nonostante le poche possibilità della proposta accolta Roppo spiega: «In fondo responsabilità più grave della situazione è dell'uv. Sta al movimento individuare le soluzioni e quindi deve anche indicare il sindaco. E' vero che è la dc ad essere il partito di maggioranza relativa, ma è altrettanto che nelle elezioni regionali l'unità ha straviato anche in ...».

L'uv, almeno finora, pare di questa opinione. Il gruppo Jeannette Fosdice: «Per noi il ... definito. Non esistono problemi, neppure quelli dei franchi tiratori, perché il nostro è un gruppo compatto». Anche il pri c'è la stessa sicurezza. Il futuro assessore Finanze, Giorgio Lorenzini, condivide la ... condo cui il «buco» bilancio è una questione esasperata ad arte.

Enrico Martinet

Il «colpo» compiuto ieri mattina a Chambave

Fattorino del casinò rapinato di 4 milioni

Jacquemet è stato bloccato statale - Due i banditi

SAINT-VINCENT — Un fattorino del Casinò di Saint-Vincent, Renzo Jacquemet di 44 anni, è stato rapinato ieri mattina sulla statale 26 nei pressi dell'abitato di Chambave da un giovane armato di pistola. Il bottino del rapinatore, che ha agito l'aiuto di un complice, è di poco più di 5 milioni.

La rapina è ... Renzo Jacquemet, abitante a Saint-Vincent, in viale IV Novembre 53, stava viaggiando Aosta guida di ... di proprietà Sitav, la società che gestisce la casa da gioco. Nel capoluogo regionale avrebbe dovuto pagare, per conto casa da gioco, alcune fatture.

Renzo Jacquemet

Al della statale per Chambave all'auto Sitav è affiancata quella dei rapinatori e l'ha bloccata. Senza lasciare Jacquemet il tempo reagire i malviventi (descritto dal fattorino come «un giovane sui ... anni, alto circa metro e centimetri, capelli scuri e barba incolta») il atteso dall'auto e gli si è parato davanti una pistola.

Sotto minaccia dell'arma il fattorino è stato costretto a consegnare la borsa in cui teneva il denaro e le chiavi della macchina in modo da evitare un possibile inseguimento.

Renzo Jacquemet — secondo le dichiarazioni dei carabinieri di Saint-Vincent e dirigenti della questura — ha obbedito, terrorizzato, giovane armato, il cui complice (forse donna) è rimasto guida dell'auto per curare una fuga veloce dopo la rapina. Il fattorino, sotto choc, ha denunciato l'aggressione un'ora dopo e non ha saputo descrivere ... precise che possano portare all'identificazione due rapinatori».

Vaga è stata la descrizione dell'auto usata dai malviventi. «Una macchina bianca, forse una Renault 14», ha detto Jacquemet che ha anche rilevato alcune cifre della targa, di cui non è però certo. Non ha poi saputo indicare la sigla della città. Imprecisa e dubbia è stata anche la ... del complice del rapinatore rimasto al volante durante il «colpo». «Era una persona con i capelli lunghi, un po' ricci e biondi, forse una donna ma non ne sono sicuro», ha riferito il fattorino ai carabinieri di Saint-Vincent.

b. m.

Gressoney, nessuna traccia della ragazza scomparsa

Sono ancora senza esito, dopo quattro giorni, le ricerche di Maria Carmela Palumbo, la ragazza di 20 anni dispersa da sabato scorso nella zona del Weissmatten, a Gressoney-Saint-Jean. Da ieri le squadre soccorso ripercorrono i luoghi cui hanno già cercato nei giorni precedenti, ... molta più attenzione, in modo da poter gradualmente eliminare dalle ricerche aree sempre più vaste e stringere così il cerchio delle operazioni. Circa 120 uomini lavorano senza sosta.

I genitori di Maria Carmela ancora a Gressoney, circondati da familiari e amici. «Cominciò a temere che la ragazza non sia in questa zona — dice la guida alpina Arturo Squinobal, responsabile del soccorso alpino —, d'altronde non abbiamo la minima traccia che ci possa suggerire alternative. Abbiamo tuttavia esteso le ricerche anche a luoghi molto ... Weissmatten». Ieri pomeriggio i carabinieri di Gressoney hanno perquisito le baite zona, ma non hanno trovato alcuna traccia.

(m. p.)

St-Vincent, De Fazio procuratore

SAINT-VINCENT — Giuseppe De Fazio è stato nominato procuratore speciale Sitav, che ha in concessione il casinò Saint-Vincent. L'incarico è esteso anche alle società consorelle della Sitav: la Sav (albergo Billia), la Siser (giochi americani) e il Centro cultura-...

... è eletto consiglio di amministrazione della Sitav, presieduto Giorgio Frantini e composto anche da Alfonso Fe... e Gi... Giovannini che amministreranno anche Siser.

(r. d.)

Alle 8 di stamane prova d'italiano in sedici Istituti

Gli esami per 1173 studenti

Quasi trecento in più rispetto allo scorso anno - La percentuale maggiore di rimandati all'Ipr Saint-Vincent (48,9) - I corsi per gli insegnanti

... — Cominciano stamane esami di riparazione che vedono impegnati 1173 studenti. Si concluderanno 9 settembre la pubblicazione dei risultati definitivi. alle 8, contemporaneamente nelle scuole interessate, studenti affronteranno la di italiano scritto.

E' difficile dire sé i rinvii a settembre siano indice di severità, ma resta il fatto che studenti rimandati (da uno a tre materie) quest'anno sono molto più numerosi che nell'anno scolastico precedente. Non soltanto come quantità (erano 877 i rimandati lo scorso anno) ma anche percentualmente: oggi l'indice è 35 contro il 32 dell'87.

La scuola ha avuto il maggior numero di rimandati (ma soltanto perché si tratta dell'istituto più studenti) l'Istituto tecnico commerciale «Manzetti»: 233 allievi sono stati chiamati a guadagnarsi la promozione in seconda istanza. La scuola che ha invece avuto in percentuale il numero più elevato di studenti che devono sostenere l'esame è l'Ipc Saint-Vincent, dove si registra il 48,9 per cento.

Segue in questa particolare graduatoria l'Ipc di Aosta con il 41,14 per cento, mentre posto è l'Ipc di Pont-Saint-Martin con il 22,9 per cento. Contenute sono le percentuali del Liceo classico (28,5) e del Liceo scientifico (28,7) di Aosta, mentre tutte le scuole l'indice è sopra il ...

... discorso a parte va fatto per l'Istituto magistrale di Verrès dove, sia nella sezione linguistica sia quella pedagogica, le classi prime e seconde erano scorso anno sperimentali (l'Istituto effettuando la trasformazione in Liceo); gli unici due studenti rimandati appartengono alla che ancora parte del tradizionale curriculum studi, per il corso sperimentale previsti, invece degli esami riparazione, corsi recupero l settembre.

Da oggi tutti gli insegnanti rientrano in servizio: nelle scuole ordine e grado programmati collegi docenti per organizzare le attività didattiche e parascolastiche per anno. In questi giorni prende il via anche il programma di aggiornamento del personale docente organizzato dall'Irrase: i gruppi di lavoro ed i seminari riguardano, fra gli altri, il ruolo dell'educazione nella scuola materna, i nuovi programmi didattici per la scuola elementare e la formazione conduttori di gruppo. Sono parecchi gli per la scuola media inferiore, dedicati alla programmazione dei consigli di classe, alla documentazione attività didattiche, all'«Education linguistique» e alla «Civilisation valdôtaine».

Nei giorni scorsi è stato fissato l'inizio scolastico (22 settembre), anche la prima vacanza è stata ... Sovrintendente studi: il 31 ottobre. La pausa consentirà il «ponte» la festa di Ognissanti.

Giovanna Zanchi

La Guardia di Finanza spiega l'operazione

«L'indagine ... ripetizioni è un'azione preventiva»

Dice il colonnello Vittorio Mensi: «E' il momento più favorevole»

AOSTA — «La nostra iniziativa non è di carattere punitivo nei confronti degli insegnanti ma inserisce un più ampio contesto per il controllo di attività illegali che altrimenti potrebbero rimanere sconosciute al fisco come ad esempio i gestori di ... di spiaggia, di rifugi alpini e i locatari di biciclette». Il comandante della Guardia di Finanza della Valle d'Aosta, colonnello Vittorio Mensi, precisa così le ragioni dell'intervento delle «Fiamme gialle» che ha suscitato interesse e preoccupazione nell'ambiente della scuola.

Il colonnello ... «Questo certamente il ... più favorevole per compiere l'indagine, sia per la nostra organizzazione nelle varie attività, sia per le scuole. Le lezioni, infatti, non sono ancora cominciate e quindi le segreterie dei vari istituti hanno possibilità di preparare con calma gli elenchi necessari».

In Valle discute molto sull'efficacia dell'intervento. E' stato analizzato il rapporto costi-benefici, cioè l'impegno di e mezzi della Finanza e il possibile recupero di somme evase. «Per questa indagine abbiamo messo in conto — dice Mensi — non più di una ventina di giornate che terranno impegnato un agente. Siamo sicuri di recuperare, per dire, il costo del denaro impegnato».

Naturalmente è possibile delle quantificazioni precise in operazioni di questo tipo: l'azione ha comunque un effetto preventivo, significare un impegno globale della di Finanza per intervenire in sempre esplorate di ... tenziale evasione.

Rimane il fatto che nell'ambiente degli insegnanti molti si risentiti e pensano una «vendetta» dello Stato nei confronti di categoria, che per alcuni è stata beneficiata in modo eccessivo dall'ultimo contratto lavoro.

«La Guardia di Finanza — dice ancora il colonnello Mensi — è del tutto al di fuori di queste polemiche. Come organo dello Stato segue scrupolosamente le direttive, cercando operare con buon senso e azioni opportunamente coordinate».

b. bas.

Uno ... è distrutto dal fuoco

AOSTA — L'altra notte un ha distrutto chalet in legno in Piccolo San Bernardo La costruzione, vicino campo sportivo Zambroni, proprietà della ... Milenpub che cura da anni la Fiera nazionale della Valle d'Aosta.

Lo chalet, situato all'ingresso dell'area che due settimane all'anno ospita manifestazione espositiva, veniva utilizzato dagli organizzatori della fiera come temporanea struttura di servizi e quindi al momento dell'incendio era completamente vuoto.

Le fiamme, la cui origine non si esclude possa dolosa, divampate alle 2,30 di ieri mattina.

I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30

E' morto l'ingegner Luboz

AOSTA — Graziano Luboz, anni, ingegnere, è morto l'altra notte all'ospedale Aosta dove era ricoverato nella serata di martedì. Il libero professionista da tempo affetto un male incurabile. Colpito malore nel suo alloggio via Parigi, nella serata di martedì è stato ricoverato ospedale dove i medici non hanno potuto nulla per salvarlo.

I funerali si svolgeranno alle 14,30 in forma civile. partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale aostano e la salma sarà tumulata cimitero Saint-Pierre.

L'ingegnere, vedovo, lascia un figlio, Emanuele, di 19 anni, studente universitario. Da alcuni mesi Luboz aveva rallentato la sua attività a causa della malattia.

Graziano Luboz

giugno, poi, aveva perso il fratello, Renato, sindaco di Morgex, colpito da al ritorno da un per elezioni regionali.

Luboz, oltre a svolgere l'attività di professionista (aveva lo studio Aosta numero 55 di via Fe... docente universitario: insegnava scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino.

Era uno dei componenti del direttivo dell'Ordine degli ingegneri. passato aveva lavorato come amministratore dell'ospedale di sta ancora nel consiglio di amministrazione degli ospedali psichiatrici Torino, in rappresentanza della Valle d'Aosta.

Iscritto al psi, l'ingegner Luboz è stato commissario Usl (Bacino imbrifero montano), poi consigliere comunale dove ebbe anche l'incarico di alle Finanze. I rappresentanti psi ricordano come «una figura di rilievo del pensiero laico e libertario della d'Aosta».

r. s.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: **Il nido del ragno**, regia di Gianfranco Giagni, con S. Audran, R. Wyborga (Italia 1988) — *Riti esoterici e assassini demoniaci nella notte di Budapest*. Orario: 20; 22.

ITALIA: **La casa III**, regia di Humphrey Humbert (Usa, 1988) — *Gli orrori e gli effetti speciali dell'unica famosa casa stregata: splatter autoironico*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Nel buio rosso. Vietato ... Orario: 19; 20; 22.

... GUIDES: **Il replicante**, regia di Melvin, con E. Sheerit N. Cassavetes (Usa, 1986) — *Lotta tra giovani dell'intervento di un essere alla guida di macchine*: 18; 20; 22.

GRAN PARADISO: **Apparato al buio**, regia di Blake Edwars, con K. Basinger, B. Willis (Usa, 1987) — *Bilvardi uomo d'affari alle prese con una ragazza che, quando beve, perde letteralmente la testa*. 17; 20; 22.

MONTE ... l'avvocato galoppo, ore 17. I primi 40 anni, regia di Carlo Vanzina, con C. ..., L. Barbareschi, J. Rochefort (Italia, ...) — *Le avventure di una donna intraprendente, tratto dalle memorie di Marina Lante Della Rovere*. 20; 22.

VERRES

IDEAL: **Con'è dura** regia di Flavio Mogherini, con P. ... taggio, L. ..., G. Moschin (Italia, 1987) — *Tre uomini sull'orlo del suicidio incontrandosi ripcoprono il gusto della vita*. Orario: 21,30.

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18,15 **Il melograno: acqua, ricetta di sogno**, realizzazione di Albert Traves
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO DUE

12,10 **Voix de la Vallée**
14,30 **Pourse café**, Realisation de Katy Pallet

TV SUISSE ROMANDE

18,35 **Top models**
19 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Les dés ... Temps présent**
20,55 **Dynasty**
... **Tj-nuit**
22,25 **La roulle ... clair de lune**

TVA

15 — **Cartoni animati**
18,10 **Tg della Valle d'Aosta**
22,30 **... della Valle d'Aosta**

... — Inizio programmi con ... e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

TIVUITALIA

18,15 **La ... e vento**, film
19,45 **Marron glacé**, telenovela
20,30 **A... corre assassino**, film
21,45 ...
22,15 ..., film

Il ...

FARMACIE

Aosta: Chanoi, in via Croce di Città (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ... all'ora rilevata:** min. +13°; ore 12: +21°. **Umidità:** 60%. **Vento:** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - ...

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre tel 45.845.
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 56, (0165) 76.56.28, 76.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Regione Amérique, (0165) 765.097.

Brusson: S.S. tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco (0165) 69.100.
Pont-...: via della Resistenza 32, tel (0125) ...
Saint-Pierre: Regione Praila (0165) 93.068.
Valtournenche: ... (0166) ...

L'Ordine degli Ingegneri della Valle d'Aosta partecipa con profondo dolore la scomparsa del

dr. ing. Graziano ...

già consigliere ... dell'Ordine ... in un intenso e ... professionale ha sempre onorato la categoria.

— Aosta, 31 agosto 1988

Il ricordo di

Marco Comé

e

Luca Guichardaz

Ci volle tanto, troppo coraggio per distaccarsi e noi tutto questo coraggio non l'abbiamo e ci rimpiangeremo la tesi di tanto perché. Ciao LUCA! Ciao MARCO!! I Carabinieri di Jovençan.

— Jovençan, 31 agosto 1988.

ANNIVERSARI

1987 1988

Nel primo anniversario della morte del signor

Pino Licata

La moglie **Liliana** e i figli **Marco** e **Andrea** lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato. Una Santa Messa sarà celebrata questa sera alle ore 18.30 nella cappella Villair di Quart.

Tonetti, uno dei protagonisti

GIRO - A Torgnon vince l'elvetico Niederberger, ma Tonetti gli resiste

Il «petit Tour» ha due leader

Lo svizzero, in fuga per 30 chilometri, ripreso dall'italiano sul [illegible] - Crollo di Furlan - Mario Austero ha rischiato di [illegible] in un burrone

TORGNON — Non è stato il tanto temuto Col San Pantaleone ma la salita finale di Torgnon a dare una chiara impronta dopo due tappe del Giro. Lo svizzero Herbert Niederberger e il [illegible] Gianluca Tonetti [illegible] stati protagonisti di uno splendido inseguimento ai un gruppo di corridori che hanno deciso [illegible] «infiammare» la corsa in pianura e si [illegible] ritrovati quasi a ruota [illegible] traguardo di Torgnon tra due ali entusiaste di folla.

A ricevere [illegible] maglia [illegible] stato [illegible] il ventiduenne svizzero [illegible] Epikon, località nella «banlieue» di Lucerna, al suo quarto successo quest'anno mentre sulla sua scia, dopo un recupero eccezionale [illegible] Covalou. Il [illegible] l'arrivo, perdeva ancora due minuti e mezzo) finiva Tonetti.

«Sto molto bene e credo di aver salvato il Giro — ha detto [illegible] il campione lombardo — *perché questo elvetico va fortissimo. Io, [illegible] una salita finale a tutta birra, [illegible] sono anche scrollato di dosso altri pericolosi avversari».*

Chi potrebbe inserirsi nel duello Niederberger-Tonetti, a pari tempo in classifica, è forse Enrico Zaina della Carrera. A Châtillon è giunto nel gruppo di testa. Ieri ha limitato i danni chiudendo settimo a 1'51", tanti ne ha ora di ritardo dai due leader, mentre tutti gli altri sono [illegible] ad oltre [illegible] minuti. Due [illegible] laziali meritano Sergio Carcano e Mario Austero.

Il vincitore [illegible] Regioni continua ad impressionare per la sua vitalità nei tratti non troppo duri per poi cedere, senza strafare, quando la strada si addice di più ai «camoscì».

Austero, invece, nella salita del Colle di San Pantaleone ha staccato tutti di un minuto per poi rischiare la vita in discesa. [illegible] quarta curva l'atleta [illegible] Sicc [illegible] lanciato [illegible] chilometri orari: l'ha impostata troppo larga e solo grazie allo agganciamento automatico [illegible] pedali «Look» è riuscito a far stridere le scarpe a terra lungo tutto il ciglio della curva, evitando così di finire nel vuoto.

E' poi stesso [illegible] bicicletta, è risalito e dopo 150 metri si è fatto cambiare [illegible] tempo di record la ruota posteriore dal d. s. [illegible] ex campione italiano Enrico [illegible] per finire ancora da solo la discesa.

[illegible] a parte, [illegible] questa seconda [illegible] è stata entusiasmante e combattuta [illegible] primo all'ultimo [illegible]. [illegible] attivissimi [illegible] puntata verso Champdepraz tra poco e poche al pascolo, fabbriche in demolizione, [illegible] e il campione [illegible] to Guzella. [illegible] questi due [illegible] ridori, nuovamente all'attacco a Champercoux, si aggregano altri sei (Rossi, Manoni, Benigni, Austero, Mantegazza e Bottaro).

La fuga per Austero durerà sino alle prime rampe finali di Torgnon (104 chilometri) e poco meno per Mantegazza che a Chambave aveva raggiunto lo scatenato Austero per poi cedere poco dopo Covalou.

[illegible] traguardo volante [illegible] Châtillon, valido come «Punto Gancia», e [illegible] traguardo a premio [illegible] Quart. Rossi (Carrera) ha preceduto Manoni e Benigni mentre nel traguardo a premio di Pollein l'«ottovolante» [illegible] guidato [illegible] nomi, Mantegazza e Guselle. Il vantaggio raggiungeva il tetto a Pontey con 6'24" e in quel momento [illegible] leader diventava il giovane Ivan Mantegazza, molto bravo in discesa ma affaticato sulle [illegible] salita faceva la selezione e al [illegible] Pantaleone Austero era un'aquila con un margine notevole su Rossi, Benigni e Guselle. Dopo lo [illegible] attacco [illegible] l'altro [illegible] Niederberger [illegible] poneva alle spalle un plotone[illegible] di [illegible] uomini di classifica [illegible] Furlan in difficoltà (ha accusato al traguardo 11'30" di ritardo).

Niederberger sulle prime rampe della Valtournenche lanciava l'offensiva con i connazionali Fontana e Groppo (ex professionista e rubacuori italiano), Giumeroli e Pic[illegible] Il rossocrociato con un ritmo impressionante raggiungeva e staccava tutti i reduci dalla lunga fuga (anche [illegible] connazionale Albertoli, stremato e costretto al ritiro) [illegible] il vuoto. Soltanto [illegible] con un [illegible] campione sapeva rispondergli e riprenderlo negli ultimi undici chilometri.

Cesarino Cerise

Torgnon. Lo [illegible] Niederberger vince la [illegible] (Rodella)

[illegible]

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa di Torgnon e la nuova classifica generale del Giro.

1) [illegible] Niederberger (Canton Ticino) [illegible] 131 [illegible] a h 2'9" media [illegible] 32,992; 2) Gianluca Tonetti (Maxair [illegible] Compressa) s.t.; 3) Moreno Picchiò (Mengoni, Stati Uniti) a 11"; 4) Kayser Dariusz (Germania Fed.) a 1'11". 5) Remo Rossi (Carrera Inoxpran) a 1'35".

Classifica generale

1) Niederberger; 2) Tonetti s.t.; 3) Zaina a 1'51"; 4) Picchiò a 2'05"; 5) [illegible] a 2'20".

Tappa stroncagambe

Oggi l'arrivo è a Gimillan di Cogne - I tre quarti di gara la salita di Fénis-Champremier

[illegible] — Salite e [illegible] quanto il Giro propone ai corridori. Dopo il Col di Joux di martedì e il Col San Pantaleone di ieri [illegible] due fatiche attendono i «girini»: la rampa di Fénis-Champremier (è la seconda volta che viene inserita nel «petit Tour») e la lunga «arrampicata» nel finale di gara fino a Cogne, anzi a Gimillan con un «muro» finale stroncagambe. Il premio, [illegible] giornata sarà bella, spiegherà tutta la carovana con le pos[illegible] dalla [illegible] calità «Hellavista», a due passi dal traguardo, le più [illegible] montagne d'Europa.

La corsa prenderà il via da Antey alle 12,30 (da piazza Le Grand Moulin) [illegible] raggiungere il giro di [illegible] a Torgnon (non la sede di arrivo di ieri, ma una omonima frazione di Pont-Saint-Martin) e risalire fino a Fénis dove intorno alle 14,15 i corridori dovranno affrontare i 9 chilometri di salita [illegible] portano ai 1380 metri di Champremier per poi scollinare sino a Saint-Marcel e proseguire sulle strade del l'«envers» attraverso Pollein, Gressan ed Aymaville[illegible].

Qui [illegible] 15,15 comincerà la [illegible] [illegible] Cogne (19 chilometri). Quindi i tre chilometri dello strappo [illegible] che dalla «capitale» del Parco [illegible] Gran Paradiso portano a [illegible] millan, dove vive uno dei sindaci più impegnati [illegible] recondello sport della Valle, Osvaldo Ruffier.

[illegible] di ciclismo a Cogne è rievocare la bellissima impresa di Rampaten tra i camosci e gli stambecchi della Valnontey e il duello M[illegible] Hinault al Giro d'Italia. Quasi tutta la carovana si fermerà nel centro turistico. [illegible] ricordano avventure che hanno fatto la storia del Giro: *«Ogni anno ci andiamo [illegible] lentieri* — dice Francesco Aresca — *perché lì lo sport e l'ospitalità sono religione, non ricevi mai ad andare a dormire presto perché tutti vogliono fare festa con te».* Patron Giovanni Ramires che ricorda una serata a casa dell'olimpionico Vincenzo Perruchon in cui gli organizzatori del Giro si unirono ad un gruppo di olandesi.

Il Giro ha fatto tappa a Cogne [illegible] [illegible] questi vincitori illustri: nel 1962 (prima edizione) Italo Zilioli, nel [illegible] Silvio Bosi, nel 1964 Franco [illegible] Marchi, nel 1968 Franco Balmamion, nel 1974 Angelo Tosoni, nel 1975 Aldo Donadello e nel [illegible] a Valnontey il vincitore di [illegible] Gi[illegible] amatore) Francesco Masi.

c. c.

[illegible] - Curiosità dietro le quinte

In cerca di Lanteri

TORGNON — Panizza, Paolini e Polidori, [illegible] assenza [illegible] decano Italo Zilioli, [illegible] i personaggi più [illegible] al del Giro. La carovana li ha ribattezzati le [illegible] P. Miro Panizza [illegible] presente al [illegible] direttore sportivo della Coalca, assente alla corsa valdostana, ma come osservatore. [illegible] co Paolini [illegible] ormai di casa con la sua Sitc Iesi, ma quest'anno c'è aria di derby per la [illegible] [illegible] Giancarlo [illegible] alla guida [illegible] Mengoni [illegible] sa di Osimo.

Lanteri. I tifosi cercano in [illegible] [illegible] gruppo [illegible] figura sulle [illegible] Marco Lanteri, ma fra i «grimpeur» che attaccano sulle salite il sanremese non c'è più: La sua nuova società, la Mobilexport [illegible] ravalle, [illegible] lasciato a casa perché [illegible] da un [illegible], dopo [illegible] stagione completamente in ombra. In compenso tra i tosco-liguri Pellicconi, campione d'Italia, [illegible] a Seul e Chiurato ha ricordato Zilioli per le sue discese spericolate del Col di Joux.

[illegible] scritte. Nella prima tappa sulle salite [illegible] Col di Joux sono rimasti gli incitamenti [illegible] [illegible] «enfant du pays» come [illegible]uro Gerbaz. Un «W Ocleppo» ha fatto ricordare [illegible] di qui è transitato [illegible] il rally. [illegible] più recente e curiosa [illegible] su un muro vicino a Emarèse, una dichiarazione d'amore [illegible] Mario Treves, sindaco [illegible] paese o medico del Giro?

Chi organizza. Non sono più [illegible] Lys, Aresca e il Veloclub ad organizzare il Giro con la collaborazione di altri sodalizi, ma [illegible] Società ciclistica valdostana, regolarmente affiliata [illegible] Federazione [illegible] Italiana. La ragione sociale è una sola: un gruppo di grandi appassionati di ciclismo capitanati da «Nino» Ramires che dichiarano il loro amore per le due ruote.

Dimensione europea. Per testimoniare la dimensione internazionale assunta dalla corsa, molto ambiziosa è il gagliardetto di quel [illegible] 25° Giro: una se[illegible] [illegible] con i colori delle bandiere delle nazioni in gara. Molto apprezzati sono [illegible] [illegible] portadocumenti sponsorizzati da appendere al collo di tutta la carovana come fossero dei «pass». Un'iniziativa [illegible] genere riuscì [illegible] bene nei mondiali del Montello.

c. c.

Claudio Edifizi, 11 anni, è stato convocato da Valcareggi

Un valdostano negli azzurrini

Claudio Edifizi

CHATILLON — Ci sarà anche un giovane valdostano nella nazionale italiana Under 11 di calcio [illegible] parteciperà [illegible] torneo internazionale dell'Anspi (Associazione [illegible] zionale San Paolo Italia) in [illegible] a Misano [illegible] tico [illegible] mercoledì prossimo. Tra i ventidue giovani convocati da Pivatelli e da Roversi [illegible] giocatori del Milan e del Bologna) figura [illegible] Claudio Edifizi, undicenne di Châtillon, tesserato per il Canossa di Saint-Vincent.

Gli azzurrini affronteranno la Jugoslavia, la Spagna e l'Argentina per trasferirsi poi a Castel [illegible] Pietro Terme dov'è in programma il torneo [illegible] «Settembre Castellano». La nazionale italiana sarà diretta dall'ex commissario tecnico [illegible] [illegible] campionati europei [illegible] [illegible] e nei mondiali del 1970 e 1974 Perruccio Valcareggi.

Per Edifizi sarà l'occasione propizia per ribadire le proprie qualità e per confermare, davanti a tecnici qualificati, le proprie doti tecniche. Dice Davide Pellegrino, allenatore [illegible] e accompagnatore [illegible] Claudio: *«I selezionati sono stati prescelti nella fase clou della Coppa [illegible] bocchio organizzata dall'Anspi. Alla manifestazione [illegible] partecipato le vincenti dei campionati regionali. [illegible] le venti formazioni di tutta Italia presenti a Castel San Pietro i tecnici hanno scelto i giocatori che più si erano distinti e Pivatelli e Roversi ci avevano già anticipato a maggio [illegible] possibile convocazione [illegible] nazionale di Edifizi».*

s. b.

[illegible] DOVETE ACQUISTARE UNA CASA
[illegible] VOLETE VENDERE UN APPARTAMENTO
[illegible] CERCATE PAROLE CHIARE [illegible] PRECISE [illegible] MATERIA [illegible] COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

IMMOBILIARE VALDOSTANA

ACQUISTI - VENDITE - INTERMEDIAZIONE
CESSIONI AZIENDE - CONSULENZE IMMOBILIARI
PROGETTAZIONI - AMBIENTAZIONI

Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) 11100 AOSTA
[illegible] (0165) 236.122

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
NUOVO CENTRO
VENDITA [illegible] INSTALLAZIONE DI:
[illegible]O: Clarion - Kenwood - Grundig - Fujitsu Ten
[illegible]: Autosonik
[illegible] Yamaha
TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI - [illegible]E: Mitsubishi
RICETRASMETTITORI - ANTENNE [illegible] ACCESSORI
CASSETTE E VIDEOCASSETTE FUJI
CENTRO DIMOSTRAZIONE CASSE BOSE E JBL
[illegible]
Località Grand Chemin [illegible] - Tel. [illegible] - ST-CHRISTOPHE (AO)

ital discount
TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

CONTINUA L'ESTATE AD ALTA FEDELTÀ!

PHONOLA ST 4117 [illegible] 2 diffusori 297X00 264.000
SHARP SGF 10 KUBO HI-FI Doppia cassetta Equalizzatore Doppia velocità di registrazione 2 diffusori 427X00 357.000
AIWA V 770 MK II RACK HI-FI Doppia cassetta-Auto reverse - Equalizzatore Doppia velocità di registrazione Telecomando - 50+50 watt - 2 diffusori 851X00 748.000
AKAI PRO/A 305 W RACK HI-FI Doppia cassetta - Doppia velocità di registrazione - Sintonizzatore digitale 32 memorie - 40+40 watt - 2 diffusori 1.080X00 987.000

VENDITA VALIDA DAL 27 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

IL MEGLIO A MENO
QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA • CH[illegible] • [illegible] • LODI • CREMA • MILANO

Sabato mattina il Papa arriverà a Castelnuovo Don Bosco

Una sola strada per il Colle

Da Asti il paese si potrà raggiungere solo da Villanova via Buttigliera - Il servizio d'ordine farà avvicinare ai [illegible] soltanto i muniti di pass - [illegible] stati distribuiti [illegible] mila

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO — Una sola strada d'accesso al Colle per evitare confusione e ingorghi e [illegible] sentire un miglior controllo sui «pass» cioè i tagliandi [illegible] i quali non [illegible] possi- [illegible] accedere [illegible] piazzale del tempio dove Giovanni Paolo II sabato celebrerà la funzio- [illegible] religiosa. Questa soluzione [illegible] stata decisa in comune accordo tra i [illegible] e [illegible] Questura, anche per questio- [illegible] sicurezza: si vuole infatti lasciare sgombra la strada su cui il pontefice raggiungerà da Castelnuovo il Colle.

L'unica [illegible] d'accesso, per [illegible] arriva [illegible] Asti, sarà attraverso la statale per Villanova, svoltando poi per Buttigliera e di qui per il Colle. [illegible] a pullman dovranno arrivare entro le 9, per permettere le operazioni di parcheggio nelle aree appositamente realizzate ai piedi del Colle. I fedeli raggiungeranno poi a piedi il tempio; proprio nei giorni scorsi [illegible] terminati i lavori, fatti eseguire dai Salesiani, di costruzione di una scalinata che dal fondo valle conduce sino al santuario. E' stato [illegible] che realizzato un porticato, coperto in vetro, [illegible] dalla fine della scalinata conduce direttamente [illegible] piazzale

Per il ritorno, invece, sarà aperta la strada verso Capriglio: [illegible] qui si raggiunge il bi- [illegible] per Montafia-Villafranca e, dalla parte opposta, Gallo- retto

I [illegible] ricordano che è praticamente inutile presentarsi al Colle, sabato, senza il biglietto d'accesso, distribuito, gratuitamente, nei giorni [illegible] parrocchie. Sono stati distribuiti [illegible] mila tagliandi, di cui oltre [illegible] mila nell'Astigiano.

[illegible] anche in paese si sta lavorando per l'arrivo del Papa; Giovanni [illegible] II si fermerà a Castelnuovo [illegible] poche decine [illegible] minuti. L'arrivo è previsto intorno alle [illegible] e mezz'ora dopo dovrebbe [illegible] essere al Colle). Nella parte alta del paese, dove c'è la chiesa di [illegible] che [illegible] visitata dal pontefice (qui avrà un incontro privato con sindaco, amministratori provinciali, [illegible] malati e i bambini battezzati quest'anno in questa chiesa che vide anche il battesimo di don [illegible] sco), si sta terminando la ritinteggiatura delle facciate degli edifici; [illegible] stessa facciata [illegible] chiesa parrocchiale è stata restaurata; tutti i balconi [illegible] imbandierati) e infiorati. Anche [illegible] piccola piazza vicino [illegible] l'afflusso del pubblico sarà a [illegible] chiuso»: «E' un *problema semplicemente* [illegible] *spazio* — spiega il parroco don Giorgio Palazzin — *sulla piazzetta non ci* [illegible] *più* [illegible] *600 persone ed è stato quindi necessario trovare un sistema per evitare resse*». Altri cinquecento castelnuovesi saliranno invece al Colle.

Intanto a proposito [illegible] mozione del gruppo provinciale comunista che rilevava i ritardi [illegible] di amplia- [illegible] delle strade, [illegible] giunta provinciale ha risposto [illegible] asserendo che «*la sistemazione delle strade della zona Nord è in anticipo*».

A proposito del monumento che si sta finendo di realizz- [illegible] ai piedi del Colle, la giunta dimentica che si tratta «*della sistemazione e arredamento di un appezzamento abbandonato di proprietà della Provincia*».

Fulvio Lavina

Castelnuovo don Bosco. La bottega del [illegible]» attende l'assalto della folla [illegible] fedeli (Telefoto)

Nell'ambito della festa del moscato e dell'Asti spumante

Gentilissimi signori Ferrero siete tutti invitati a Canelli

Domenica si terrà il secondo raduno interregionale [illegible] coloro che hanno lo stesso cognome

CANELLI — Settembre è il mese tradizionalmente «spumeggiante» per Canelli: Comune, [illegible] loco e [illegible] clazioni organizzano in questo periodo [illegible] manifestazioni. Il primo appuntamento è [illegible] per domenica, 4 settembre, dedicato [illegible] festa [illegible] dell'Asti spumante e del moscato d'Asti. [illegible] quest'anno [illegible] ne organizzata dagli assessorati al turismo e all'agricoltura ha avuto voce in capitolo anche nel bilancio comunale con uno stanziamento [illegible] otto milioni.

Come lo scorso anno, [illegible] Festa, [illegible] che al prodotto tipico [illegible] Canelli, cioè il moscato e il vino spumante da esso derivato, sarà [illegible] che a [illegible] persone che si chiamano Ferrero, il cognome piemontese tra i più diffusi. Spiega Oscar Bielli, assessore al [illegible]: «*Contiamo di avere un grandissimo numero di Ferrero, [illegible] le numerose adesioni già pervenute. Ci siamo ricolti [illegible] na del triangolo Torino, Milano, Genova dove, secondo una nostra ricerca, si [illegible] no il maggior numero di persone rispondenti a questo cognome e [illegible] la quale si orientano la maggior parte [illegible] nostri prodotti*».

La parte promozionale della giornata sarà assicurata da numerosi banchetti per la degustazione e vendita di [illegible] naturale e spumante; si potranno anche [illegible] visitare nelle maggiori cantine della città e escursioni sulle strade dei vigneti. Per l'occasione sarà anche aperta [illegible] Bottega del moscato, allestita [illegible] da [illegible] di produttori in borgata S. Antonio.

Il programma [illegible] giornata [illegible] molto ricco. [illegible] mattino in piazza Gancia sarà aperto il «Centro accoglienza Ferrero» dove agli «ospiti d'onore» della manifestazione saranno consegnati prodotti locali e un simpatico attestato. Sempre in mattinata, verso le 10,30, [illegible] inaugurata, [illegible] piazza Gancia, [illegible] mostra micologica a cui seguirà, [illegible] salone della Cassa di risparmio, l'Asta del fungo porcino: si tratta [illegible] un'iniziativa benefica, che si tiene [illegible] da alcuni anni; il ricavato dell'asta viene devoluto alla fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

Sempre [illegible] mattinata sarà aperta in piazza [illegible] e nelle vie vicine un mercatino dell'antiquariato. Per chi vorrà mangiare, i borghi canellesi organizzeranno un «ristorante» all'aperto. [illegible] pomeriggio [illegible] allo spettacolo, dalle 15, nel centro (per l'occasione è [illegible] creata un'isola pedonale tra piazza Gancia, piazza Amedeo d'Aosta, e piazza Gioberti) esibizione [illegible] gruppi musicali folk, saltimbanchi e giocolieri, [illegible] d'animazione provenienti da tutto il Piemonte. Alle 18, i Ferrero diventeranno «ancora più protagonisti» della festa: avranno a loro disposizione un palco [illegible] cui esibirsi secondo estro e [illegible] tasia. A concludere la Festa un appuntamento di grande richiamo: la semifinale del concorso [illegible] «Voci nuove di Castrocaro». [illegible] palco una ventina di concorrenti (tra cui l'astigiana Bruna Bongiovanni) e una serie di ospiti: Cristian De André, Giorgia Fiorio e Francesco Herta.

g. s.

[illegible] sede per [illegible] alpini [illegible]

ISOLA — [illegible] inaugura domenica la nuova sede del Gruppo Alpini di Isola. E' un prefabbricato, che sorge in un'area verde accanto alla statale per Alba nelle vicinanze della località dove si svolge ogni anno la [illegible] del «Mazeng». La nuova sede è stata realizzata grazie al lavoro di alcuni volontari ex alpini. Per l'inaugurazione è [illegible] annunciata la presenza del [illegible] Luigi Poli.

Una lettera ai colleghi piemontesi

Cengio: sull'Acna scrive il sindaco

«Sforziamoci per superare i contrasti»

CENGIO — Ieri il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, [illegible] inviato una lettera a tutti i [illegible]ci e amministratori che il 17 agosto firmarono l'atto di [illegible] nei suoi confronti. In esso si accusava Gamba, che è anche dipendente dell'Acna, di non agire in conformità con quanto disposto dal decreto [illegible] chiu- [illegible] Secondo gli amministratori piemontesi il sindaco di Cengio non avrebbe vigilato sull'applicazione [illegible] decreto di chiusura e sul varo delle norme previste per i controlli e i ribi- [illegible] [illegible] parte [illegible] tecnici ministeriali e [illegible] due Regioni Liguria e Piemonte.

Gamba difende il suo operato, che rifiene al di sopra di ogni sospetto anche per i riconoscimenti avuti sia a livello di mini- [illegible] dell'Ambiente sia da parte del Nucleo operativo ecologico dell'Arma dei carabinieri, dichiarando [illegible] *diffida appena provocatoria e farisea*».

Invita inoltre gli [illegible] piemontesi a intraprendere «*un corretto sforzo* [illegible] *comprensione*» per uscire dalla attuale situazione di contrasto.

Il sindaco di Cortemilia, Claudio Desilvo commenta: «*Provo alto della lettera* [illegible] *Gamba, che non mi è ancora pervenuta. Capisco anche le sue motivazioni,* [illegible] *è certo che si trova in una posizione molto difficile, per cui l'atto di diffida ha rappresentato un momento* [illegible] *necessaria tutela degli interessi* [illegible] [illegible] *Bormida piemontese, che mi sembra tuttora giustificata*».

Sale, intanto, la tensione a Cengio dopo la [illegible] dell'«Associazione per la rinascita della [illegible] Bormida» di organizzare, domenica 11 settembre, la marcia di protesta contro l'Acna.

e. m.

Il fiume, secondo le ultime analisi dell'Usl, è [illegible] inquinato

Il Tanaro lentamente migliora

[illegible] anche essere revocato il divieto di balneazione nel [illegible] compreso tra il ponte di corso Savona e quello della ferrovia per Acqui

[illegible] — Potrebbe essere revocato il provvedimento che [illegible] anni impedisce di fare il bagno nelle acque del Tanaro, nel tratto compreso tra [illegible] ponte di corso Savona e quello della linea ferroviaria per Acqui.

Non sussisterebbero più, infatti, pericoli di inquinamento. Così è stato detto, ieri mattina, durante una [illegible] conferenza stampa a palazzo civico, presente il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore all'Ecologia, [illegible] Novellone.

Quest'ultimo ha reso noto i risultati relativi alle analisi [illegible] campioni d'acqua prelevati [illegible] Tanaro dai tecnici del- [illegible]. «*E' stato ispezionato il tratto di fiume tra il Comune di Castagnole Lanze* (a monte della [illegible] [illegible] gio) *e il Comune di Rocchetta Tanaro* — ha detto l'assessore — *e i valori dell'acqua* [illegible] [illegible] *limiti fissati dalle soglie di rischio*».

La situazione, dunque, per il Tanaro è buona rispetto ad altri [illegible] e, in particolare, a quelli che attraversano la provincia [illegible]: Borbida, Belbo, Barbera, Versa e Triversa.

Ha aggiunto Novellone: «*I risultati segnalati dall'Usl* [illegible] *soddisfacenti. Lo stato attuale* [illegible] *accettabilità delle* [illegible] *del Tanaro sotto il punto* [illegible] *vista chimico è dovuto anche al lavoro che fin dal* [illegible] *il Servizio ecologia del Comune di Asti ha* [illegible] *piuto con assidui controlli sulle industrie del capoluogo ed in particolare* [illegible] *quelle che trattano metalli pesanti. Il cromo è praticamente scomparso dalle acque del fiume*».

L'assessore all'Ecologia ha parlato anche «*del buon funzionamento dell'impianto* [illegible] *depurazione*», riattivato nel 1984, dopo essere [illegible] bloccato per oltre un anno. Sulla presenza, segnalata tre settimane fa, di alghe nel Tanaro, l'assessore [illegible] risposto che sono sempre esistite, [illegible] nei decenni scorsi.

[illegible] ha aggiunto: «Occorre però *continuare a vigilare per impedire che nel fiume siano petiale abusivamente* [illegible] *inquinanti*».

Il sindaco ha in particolare [illegible] l'argomento della costituzione di un Consorzio tra Comuni per la depurazione delle acque del Tanaro «*E' un progetto ambizioso, ma indispensabile. Per salvaguardare il* [illegible] *d'acqua devono collaborare tutti i* [illegible] *rivieraschi, rappresentato Asti e Alessandria*».

«*Nei prossimi giorni sarà convocata la terza riunione dei Comuni interessati* (Asti, Azzano, [illegible] d'Annone, Cerro Tanaro, Refrancore, Rocca d'Arazzo, Rocchetta, Quattordio, Solero, [illegible] Fubine, Quargnento, Alessandria) *alla costituzione del consorzio* [illegible] *giungere ad una proposta conclusiva e predisporre un piano tecni- [illegible] oltre* [illegible] *ricerca dei finanziamenti*».

v. ma.

[illegible] In gita a Venezia, per vedere [illegible]

NIZZA — A Venezia per vedere i Fenici. La proposta è dell'Accademia di cultura l'Erca, che organizza per l'11 e il 12 settembre una gita nella città lagunare [illegible] visita anche alla mostra dedicata ai Fenici, la visita alle isole di Burano e Murano, pranzo in piazza S. [illegible] La quota di partecipazione è [illegible] 170 mila lire; per le iscrizioni bisogna telefonare [illegible] 721.459.

Tre liste per il comitato comunale

Le [illegible] elezioni in [illegible] democristi[illegible]

Votano gli iscritti prima del 1987

ASTI — L'attività politica del partito riprende dopo le ferie, con un primo appuntamento, domenica 11 settembre [illegible] svolgeranno infatti, all'interno [illegible] dc, le elezioni per la [illegible] del [illegible] comunale e [illegible] segretario politico.

Il comitato comunale, che guiderà il partito nelle ammi- [illegible] [illegible] 1990, ha anche l'incarico di [illegible] i rappresentanti del partito [illegible] vari enti ed è quindi un organismo [illegible] [illegible] «amministrare» il potere interno del partito. Ne fanno parte [illegible] persone, più un segretario e [illegible] membri [illegible] diritto (i delegati [illegible] movimenti femminile, giovanile e anziani).

In li[illegible] per domenica 3 iscritti, una delle quali, capeggiata dall'ex sindaco Guglielmo Berzano (presenta 23 candidati), è frutto di un'eterogenea serie di alleanze: vi [illegible] vergono infatti i [illegible] Giovanni Borello (presidente [illegible] CR Asti, e allineato sulle posizioni dell'ex primo ministro Oscar Giorgi), di Piero D'Adda [illegible] gruppo si ispira a Bodrato) della corrente di Luigina Ottaviano-Guglielmo Tovo-Francesco Porcellana e Giuseppe Tona (Dorotei-Alleanza Popolare) e Gabriele Vercelli (Forze Nuove).

Inedito il «patto» (destinato [illegible] futuro a condizionare anche il rinnovo della segreteria provinciale) tra «bovelliani» e «ottaviani», da sempre [illegible].

Il gruppo di Luigina Ottavi- [illegible] tra l'altro, negli [illegible] tempi pare abbia [illegible] perdita di peso politico, proprio a vantaggio di coloro i quali sono [illegible] oggi i nuovi alleati.

Nella lista figurano come candidati alcuni personaggi [illegible] vita amministrativa lo- [illegible] i consiglieri comunali Giuseppe Barolo, Piero D'Adda, Luigi Rescinito e Stefano Sappa. Per la segreteria politica il gruppo presenta Sergio Puro, direttore dell'Associazione Artigiani. Le altre due [illegible] di candidati hanno come capofila Salva- [illegible] (ingrasci [illegible] candidati di ispirazione andreottiana) e Luciano [illegible] (10 candidati in una [illegible] locale). La corrente di Ingrasci mette in lizza a [illegible] [illegible], come candidato alla segreteria, Antonio Sutera (segretario [illegible].

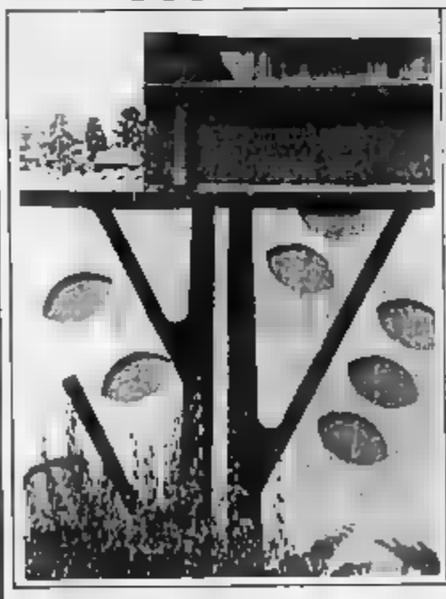
[illegible] base alle disposizioni della segreteria nazionale prenderà parte alle votazioni chi risulta iscritto alla de prima del dicembre del 1986 (ad [illegible] sono circa 3 mila). Pro- [illegible] [illegible] merito alle procedure delle votazioni tempo fa si erano registrati scontri all'interno dei gruppi democristiani con ricorsi e controricorsi. Ingrasci in particolare sosteneva che anche i tesse- [illegible] del 1987 (sono saliti a circa 4 [illegible] dovevano prendere parte alle elezioni. [illegible] ricorso di Ingrasci [illegible] stato però respinto [illegible] segreteria [illegible] zionale.

f. c.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Centrale indagini private
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

LA [illegible] *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO



In che borgo o località [illegible] trova il particolare fotografato?

- ☐ S. Lazzaro
- ☐ Comune di Moncalvo
- ☐ Comune di S. Damiano
- ☐ Comune di Montechiaro
- ☐ S. Pietro
- ☐ [illegible] Caterina
- ☐ Santa Maria Nuova
- ☐ S. Paolo
- ☐ Comune di [illegible]
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ S. Secondo
- ☐ Viatosto
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Martino - S. Rocco
- ☐ Tanaro - Trincera - Torrazzo
- ☐ [illegible]
- ☐ Comune di Canelli
- ☐ Comune di Baldichieri

Indicare con un crocetta il Borgo e la località del particolare fotografato

Tagliando n° 6

Cognome ..... Nome .....
Indirizzo .....
Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice un concorso a premi di carattere culturale tramite il suo quotidiano LA STAMPA (ed. Asti).
2) Da mercoledì 24 agosto a mercoledì 14 settembre 1988, ogni giorno escluso il lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare dei 12 borghi e delle 8 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo e località, per un totale di 19 [illegible].
3) Ad ogni fotografia sarà ab[illegible] cui i lettori potranno indicare il borgo e la località in cui si trova il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere [illegible] CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure [illegible] in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa in via Da Gorgari 2; l'Ufficio Caffè Ligure in via Alfieri 368; il Concessionario Lancia Autocentro in corso Alfieri 141; Asti Foto in piazza F. Viaggio 3.
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre, che indicano la soluzione esatta o no, ne saranno estratti a sorte 50 ai quali andranno 2 biglietti omaggio di libera validità per il Palio di Asti di domenica 18 settembre. I vincitori sono [illegible] consenso ad [illegible] loro nomi saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 16 settembre.
5) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro entro 24 settembre (compresi quelli vincitori dei biglietti per il Palio) e che riceveranno le risposte esatte, lunedì 26 settembre saranno estratti a sorte una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un elettrotreno Ciao Piaggio e buoni altri premi.
I vincitori saranno informati per lettera e tramite la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di martedì 27 settembre.
6) Non sono ammessi fotocopie dei tagliandi e sono esclusi dalla par[illegible] i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro [illegible].
7) I premi non sono cumulabili. Non saranno perciò assegnati vari più premi per uno stesso partecipante. I premi dovranno essere ritirati esclusivamente [illegible]

autocentro srl
Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI
CORSO ALFIERI, [illegible]

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE LA STAMPA

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

E' dotato di un ricco [illegible] premi:

[illegible] Lancia Y10 Fire; un [illegible] Ciao Piaggio Ecology System; due buoni acquisto libri: da lire 100.000 cad. presso le Librerie «Borelli Tre Re» e «Cabiria» di Asti; [illegible]te cene per [illegible] persone presso i Ristoranti «Da Beppe» di Cioccaro di Penango; «Gener Neuv», «Il Cenacolo», «Da Gado», «Ci[illegible] d'la Barbera», «La Colonna», «La Greppia», «Due Lanterne», «Da Aldo», «Hasta Hotel», «Il Moro», «Salera», «Falcon Vecchio», «Convivio», «Villa Fernanda» [illegible] Asti; 365 caffè presso l'Antico Caffè Ligure di Asti, Un cestino di birre d'autore della birreria Carillon [illegible] Castagnole Lanze; [illegible] maxi-cesti di frutta [illegible] stagione della ditta Aldo Paracchino di Asti; 10 biglietti d'ingresso al cinepolis [illegible] Politeama di Asti; due trapani Bosch della [illegible] F.lli Amisano di Asti; sette «Torte [illegible] Palio» della Pasticceria Giordanino di Asti.

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Giuseppe Saviano, pugno vincente

L'astigiano ha battuto [illegible] riunione [illegible] Portacomaro il biellese Roncon - Match pari per gli altri tre boxeur dell'Asti - Il superleggero Chiaromonte miglior promessa provinciale

PORTACOMARO — Tre match alla pari ed un successo ai punti: questo il bilancio degli incontri sostenuti sabato [illegible] a Portacomaro dai pugili della società Asti Boxe durante [illegible] riunione a livello internazionale. La manifestazione, cui hanno [illegible] parte anche [illegible] professionisti, si è svolta in piazza Vigna nuova.

Dei quattro astigiani, [illegible], [illegible] il solo astigiano Giuseppe Saviano, 17 anni, peso gallo, che al suo sesto combattimento (tre vinti e tre persi) ha superato ai punti nettamente il [illegible] se Antonio Roncon.

Match pari, invece, per il medio Maurizio Camerano, [illegible] (un incontro vinto e uno pari) opposto a Filippo Iorio, [illegible] Chivasso, e per il superwelter Roberto Cortese, 21 anni (due [illegible] e un pari) contro il tarantino Salvatore Cafaro; neppure l'attendismo superleggero Maurizio Chiaramonte, 17 anni (13 vittorie e due sconfitte al[illegible]) [illegible] riuscito [illegible] andare più in là del [illegible] [illegible] altro tarantino, Alessandro Dettori.

Il combattimento tra Chiaramonte, considerato la grande speranza del pugilato astigiano, e Dettori è stato giudicato il migliore della riunione.

Al termine il pugile astigiano, che fa il fabbro, [illegible] ha nascosto le proprie ambizioni: «*Voglio diventare un campione. So che* [illegible] *strada è lunga ma non esiterò per questo a fare dei sacrifici. Il merito dei miei progressi* [illegible] [illegible] *del mio allenatore, Fiorio* [illegible] [illegible] ha detto Chiaromonte.

Risultato a sorpresa invece, nell'incontro tra i professionisti Bruno Vottero, di Barge (Cuneo), ex vicecampione europeo dilettanti ed il tunisino Tahar Ayari, [illegible] vinto quest'ultimo per k.o. [illegible] quarta ripresa, dopo che Vottero era [illegible] raggiunto da un paio di colpi al volto.

Alla serata pugilistica organizzata [illegible] [illegible] boxe, in collaborazione con la [illegible] loco portacomarese, hanno [illegible] assistito circa [illegible] spettatori.

«*Il pugilato ad Asti sta lorciando* [illegible] [illegible]. *Speriamo di poter* [illegible] *in futuro gli appassionati locali con spettacoli come questo*» ha detto Bruno Manara, presidente della federazione provinciale [illegible] pugilato

Franco Binello

Portacomaro. Il pugile astigiano Maurizio Chiaromonte ha pareggiato il match contro il tarantino Dettori (Ubertone)

[illegible] Coppa Italia [illegible] Bra b[illegible] [illegible] (3 a 0)

[illegible] — Il Bra [illegible] travolto l'Asti nel primo turno della Coppa Italia. Trascinati dall'allenatore-giocatore Sandro Turini, i giallorossi si sono imposti per 3 a 0.

[illegible] delle tre reti sono state messe a segno dallo stesso Turini, che ha aperto le marcature [illegible] una punizione e ha raddoppiato su rigore.

Poi, nella ripresa, ad arrotondare la vittoria ci ha pensato, sempre su punizione, Busolin.

Con questa sconfitta i galletti sono virtualmente fuori dalla Coppa.

Domenica il Bra affronterà il Nizza Millefonti.

(g. n.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: Vivere nel terrore, con J. Palmer, B. Abbot, P. Lynch (drammatico).
NUOVO [illegible]: Zombi 3 (horror).
CONTRIB. COLLEGIO: La strage di Bautwick, di G. Miller, con [illegible] (commedia). Inizio proiezione alle 22. Biglietti 3500 lire; notodi 2500

[illegible]
BALBO: film erotico.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: film erotico
VENERE: film erotico

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.

LUX: [illegible].
SPLENDOR: chiuso [illegible] riposo.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna: *Comunale*, via Cerai 1; notturna: *Comerio*, corso Alfieri 248.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1.
[illegible], via Carlo Alberto 44.

TAI 44

11 — **Documentario**
12 — **Proposte acquisti**
15 — **Cartoni animati**
17,30 **Cartoni animati**
20,30 **Tal notizie**
21 — **Telefilm**

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.358; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 58.048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; [illegible]; [illegible]

San Damiano 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; [illegible] 82.263; **Castelnuovo Don** [illegible] 987 6468; **Villanova** 84.566

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.348; **Croce** 726.390; **Castagnole** [illegible] 878.348; [illegible] 965.333
Croce Rossa (automobilanze): **Asti** 217.583; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 600.836; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** 488.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 883.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via Da Gorgari 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 33.222.

Pensionato per anziani [illegible]
INFERMIERE/A
VILLA CORA COSTIGLIOLE [illegible]
Tel. 0141/966035

[illegible] 24 [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. [illegible] 448.278 - 442.888
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

La nuova legge accolta con sollievo in 42 centri della Granda

Ci sono ancora 2 confinati a Demonte e Villafalletto

dovrebbero tornare al loro paese (il soggiornante può scontare la pena al Comune d'origine)

CUNEO — Benché siano 8 i Comuni della Granda compresi nello speciale elenco di paesi a ospitare i confinati, soltanto due, Demonte e Villafalletto, hanno, con l'entrata in vigore della nuova legge, una coi ingom-

Nelle prossime settimane, tuttavia, i due soggiornanti obbligati saranno comunque interrogati dal giudice il ha condannati a confino e potranno probabilmente Demonte e Villafalletto. Le nuove sul soggiorno obbligato prevedono infatti che il cittadino, il quale veniva imposto motivi di sicurezza risiedere molto lontano famiglia per un periodo di due anni, possa ora scontare la pena nel proprio paese.

casi in cui la «capacità di delinquere» è particolarmente cittadino incriminato potrà comunque scegliere

suo piazzamento e non verrà più costantemente.

Spiega Riccardo Benvegnù, sindaco Acceglio, che, i colleghi di Valdieri e Vinadio, è stato ultimi tempi testa delle «rivolte» popolari contro l'invio dei soggiornanti obbligati: *che evitarci le grane dei confinati il Parlamento dovuto semplicemente abolire l'istituto del soggiorno obbligato creato dal fascismo per neutralizzare gli avversari politici. non ha più mandare qualcuno lontano mille chilometri, perché sorpetto di mafia o di intrallazzi con delinquenza organizzata. Per telefono, presunto criminale può tenere in qualsiasi momento i contatti con il proprio ambiente. Noi per l'ultimo confinato che ci hanno imposto l'anno scorso abbiamo tre milioni e il ministero ci rimborserà meno un decimo».*

I quarantadue Comuni del Cuneese i cui amministratori e abitanti tirano oggi un sospiro di perché più ospitare confinati sono Bagnolo Piemonte, Barge, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Carrù, Cavallermaggiore, Centallo, Cherasco, Cortemilia, Cortemiglia d'Alba, Dronero, Fossano, Govone, La Morra, Moretta, Narzole, Neive, Paesana, Peveragno, Racconigi, Revello, Saluzzo, le Mondovì, Santo Stefano Belbo, Savigliano, Scarnafigi, Bosco, Trinità, Verzuolo, Villafalletto, Villanova Mondovì, Acceglio, Castelidelfino, Demonte, Monesiglio, Pietraporzio, Pradleves, Roburent, Valdieri e Vinadio.

La prima proposta di legge, peraltro ampiamente rimaneggiata e modificata per ottenere il consenso tutti i parlamentari, era stata presentata cinque anni fa dal parlamentare Natale Carlotto. Il suo «*E' merito popolazioni e degli amministratori Cuneese se il soggiorno obbligato è stato in pratica soppresso. Le continue proteste, la sfilata dei sindaci della Valle Maira Cuneo lo scorso anno, hanno convinto il Parlamento a votare finalmente la nuova legge. Dovremo però stare attenti perché venga applicata senza compromessi*».

Soddisfatto per norme anche il vice-questore vicario Pasquale Campo: «*Carabinieri e polizia spesso dialoghi dei loro compiti istituzionali per non perdere d'occhio malavitosi e mafiosi. Molti individui pericolosi erano già stati assegnati e sarebbero presto arrivati nei Comuni del Cuneese. Ora dovrebbero rimanere nei loro paesi. E' un tutti*». Gianni De

Una serie di denunce dopo un'inchiesta della Polstrada di Alessandria

Giro di patenti «facili» ad Alba implicati anche alcuni medici

Il documento sarebbe stato rilasciato, dietro pagamento, a persone menomazioni fisiche

ALESSANDRIA — Alcuni accertamenti compiuti suoi dipendenti, ha ora inviato all'autorità giudiziaria di Alba un rapporto di denuncia a carico di tredici persone. Le accuse a seconda dei casi, omissione falso ideologico materiale o in atto pubblico, dal peculato all'esercizio abusivo professione medica.

Gli implicati sono il messo comunale Emilio Mallatto, anni, Alessandria, Casalcermelli 121; gli albesi Antonio Lo Russo, 51 anni, viale Cherasca 90, ufficiale sanitario all'Usl di Alba; il medico dottor Luigi Perono Cacciatoco, anni, corso Piave 115; l'ufficiale Giovanni Giffra, 54 anni, corso Cortemilia 19; il dottor Morabito, 38 anni, addetto, come il Giffra, d'igiene di Alba; Elio Rosato, 49 anni, via Macrino 8, impiegato amministrativo dell'Usl Giovanna Giacchino, di 33, via Liberazione 21, assistente sanitaria.

Inoltre, la dottoressa Incoronata Ponzone, Pescia, medico in servizio all'ufficio d'igiene Alba; Mario Carlone, anni, consulente Collegno (frazione Regina Margherita) via Bendini 33, con studio in Coppino 3; il commerciante Piero Dacomo, 41 anni, Alba, frazione Mussotto, via Case Sparse; Edoardo Miroglio, 30 anni, frazione Como 36, figlio dell'industriale tessile Franco Miroglio, e i medici torinesi Maurizio Gessa, 39 anni, e Stella Albano di 41, abitanti in via Garessio 48, lui chirurgo alle Molinette, lei alle dipendenze del S. Anna.

La vasta organizzazione è stata scoperta dopo che la polizia stradale, indagando su alcuni incidenti in cui era rimasto coinvolto il comunale scoprì che l'uomo, guidava l'auto sebbene la vista, ridotta non glielo consentisse.

venne a che l'uomo aveva ottenuto la patente ad Alba dietro versamento mezzo milione e altre persone, e quali l'inchiesta è ancora in pieno svolgimento, avevano altrettanto. Sarebbe il ad esempio, di un alessandrino semisordo.

Altre persone, invece, venivano sottoposte visita medica per ottenere revisione della patente da dipendenti dell'Usl medici (i sanitari si limitavano a firmare il documento idoneità). Altre ancora facevano capo a Piero Dacomo, che aveva collegamenti lo Carlone. Il quale rivolgeva vigile sanitario che predisponeva il referto medico per la firma poi apposta dal sanitario.

s. c.

Assessore querela un consigliere

MONDOVI' — L'assessore alla Polizia Mondovì, Alberto Elvi (pdi), (ancora in carica sebbene restituito le deleghe al sindaco quindici giorni presentato al pretore Baiuone un esposto il consigliere comunale comunista Ottavio Berretta.

L'assessore sostiene di essere stato ingiuriato, nel corso della seduta consiliare di una gara d'appalto, dall'esponente del pci che avrebbe messo in dubbio le *«sue capacità di pubblico amministratore e dipendente dell'ufficio imposte dirette»*. (p. m.)

Presa di posizione del Consiglio provinciale

Sì alla chiusura Acna

CUNEO — Il consiglio provinciale si è occupato anche una volta l'altro ieri della vicenda dell'Acna di Cengio con un ordine del giorno approvato all'unanimità il quale lasciamo la discussione che è stata introdotta e conclusa dall'assessore all'Ecologia Giacomo (pli).

Nel documento, che sarà trasmesso alle autorità regionali e statali, ai sindaci e alle ambientaliste, provinciale ha chiesto incontrare il più presto a Roma il presidente del Consiglio De Mita, i ministri dell'Ambiente, Sanità e delle Partecipazioni Statali *«per la realizzazione del piano di monitoraggio, la cui prevista attuazione deve essere garantita senza ingerenze da parte dell'Acna»*.

E inoltre richiesto che la vigilanza sulla corretta e quanto disposto ordinanza interministeriale *«via affidata, modificandone l'art. 2, ad un Commissario governativo ad acta»*.

Il Consiglio provinciale si è poi impegnato a *«costituire comitato di coordinamento di tutti gli enti territoriali della valle Bormida piemontese e con presenza rappresentante dell'Associazione rinascita Valle»* e poi chiesto «chiusura il tutte le linee di produzione dello stabilimento Acna Cengio fino a quando non siano sopravvenuti fatti nuovi e tali da garantire la popolazione».

Infine ha ribadito l'esigenza della *«sospensione convenzione di derivazione dell'acqua dal fiume Bormida da parte dell'Acna durante il periodo chiusura»*.

L'assessore Peire, i consiglieri Bonino (dc) e Altare (psdi) in risposta alla richiesta consiglieri comunisti Riba e Bertello hanno unito un consiglio provinciale «aperto» drammatico problema dell'Acna *«ma solo dopo l'incontro Roma»* richiesto ufficialmente con l'ordine del giorno del consiglio. (g. d. m.)

CENGIO — Il sindaco di Cengio, Sergio Gamba ha inviato una lettera a tutti i sindaci e amministratori il 17 agosto firmarono l'atto di diffida nei suoi confronti. In esso si accusava Gamba, che è anche dipendente dell'Acna, di non agire in conformità con quanto disposto dal decreto di chiusura.

Secondo gli amministratori piemontesi il sindaco Cengio avrebbe vigilato sull'applicazione del decreto di chiusura e sul vero delle norme previste per i controlli e i rilievi parte tecnici ministeriali e gioni Liguria e Piemonte.

Gamba difende il suo operato, che ritiene al di sopra di ogni sospetto anche per i riconoscimenti avuti sia a livello di ministero dell'Ambiente sia da parte del Nucleo operativo ecologico dell'Arma dei carabinieri, dichiarando *«come la diffida appaia provocatoria e faziosa»*.

Invita amministratori piemontesi a intraprendere *«un corretto sforzo di comprensione»* per uscire dalla attuale situazione contrasto.

Il sindaco Cortemilia, Dessino, commenta: *«Prendo atto della lettera Gamba, che è ancora percepita. Capisco anche le motivazioni, ma è certo che si una posizione molto difficile, per cui l'atto di diffida ha rappresentato momento di necessaria tutela degli interessi della Val Bormida piemontese, che mi sembra tuttora giustificato»*.

Sale, intanto, tensione a Cengio dopo la decisione dell'«Associazione per la rinascita della Bormida» di organizzare, domenica 11 settembre, la marcia di protesta contro l'Acna.

Le segreterie provinciali e regionali della Cgil, si sono recate ieri pomeriggio dal questore di Savona, chiedergli ufficialmente di impedire la Inoltre sono stati interpellati i segretari nazionali Benvenuto, Marini e Pizzinato, perché chiedano al ministro dell'Interno di vietare la manifestazione.

Domani, a Savona, i rappresentanti dell'«Associazione» e alcuni sindaci piemontesi si con questore e prefetto, per ottenerne l'autorizzazione alla marcia. (c. m.)

Bra e Cuneo 90: partiti in Coppa

Sconfitta la Saviglianese contro il Moncalieri - Stasera al Paschiero il torneo internazionale Juve, Toro, Atalanta e Banik

— Con un gol di Moncada, su perfetto assist di Rocca, il Cuneo 90 ha battuto la Ventimigliese partita d'esordio in Coppa Italia.

Un ex di di Bariassina, scesi in formazione rimaneggiata per assenze di Durando, Peirone, Monteforte e Marafioti, di ipotecare il passaggio alla fase della competizione.

Basterà, pareggiare domenica la partita di Albenga poiché gli inganni non sono andati oltre il parziale nel primo turno, proprio contro la Ventimigliese.

Tra i biancorossi i più in forma sono Parenti, sempre bravo in fase di copertura, e Moncada, buona anche la prestazione di Sappa.

— Il torneo internazionale «Città Cuneo» sceglie stasera le due sede. Si giocano infatti, inizio alle 20,30, le semifinali, avranno per protagoniste l'Atalanta, la Juventus, il Torino e i cecoslovacchi del Ostrava.

Ieri sera il disputate le ultime due partite del girone di qualificazione del gruppo B. Un turno che è servito a stabilire la supremazia tra Torino e Banik Ostrava, vere dominatrici del girone.

I granata, dopo aver travolto per 5 a 0 la Samp, hanno dilagato reti all'Innsbruck; i cecoslovacchi si imposti per 3 a 0 sulla Samp dopo aver sconfitto (3 a 1) gli austriaci. (p. p. l.)

BRA — Il Bra travolto l'Asti nel primo Coppa Italia. Trascinato dall'allenatore-giocatore Sandro Turini, i giallorossi si sono imposti per 3 a 0. Due delle tre reti sono state messe a dallo stesso Turini, che ha aperto le marcature con una punizione e ha raddoppiato su alla mezz'ora. Poi, nella ripresa, ad arrotondare la vittoria ci ha pensato, sempre punizione, Domenica il Bra affronterà il Nizza Millefonti. (g. n.)

— In precisazione a quale campionato parteciperà, la Saviglianese ha affrontato ieri il primo turno della Coppa Italia contro il Moncalieri schierando la formazione Berelli. La partita si è conclusa con la vittoria di misura dei torinesi, passati in vantaggio al ventesimo della ripresa, con punizione di d'età (il più «vecchio» della Saviglianese era del '69), i rossoblù di Trebbi e Correndo sono riusciti a contrastare con efficacia il Moncalieri, creando anche alcune occasioni gol.

Castelmagno ospita il trial

CASTELMAGNO — Il Motoclub Val Varaita, in collaborazione con il gruppo Trial di Castelmagno, organizza per domenica quarta edizione di trial valida ottava prova del campionato regionale e quinta prova del campionato provinciale. Il prevede la partenza 11, dalla frazione Chiappi, a quota 1700. (b. c.)

Cinema taccuino

CUNEO
FIAMMA: Survivor.
CORSO: Sulle tracce dell'assassino.
ITALIA: Ricordo di sesso.
NAZIONALE: Mondo cane 2000.
007 sono pericolo.

BORGO S. DALMAZZO
Signore del male.

BRA
IMPERO: I pionieri, di M. Monicelli.
VITTORIA: Guerra contro.

ORMEA
ARISTON: Non aprite quel cancello.

SALUZZO
CIVICO: Natura contro.
ITALIA: Ninja.

SAN GIACOMO
DI ROBURENT.
BIANCIACCHIO: Peter Pan.

LIMONE PIEMONTE
LUX: Salgari.

SAVIGLIANO
AURORA: Non aprite quel cancello.
RITZ: Trasgressioni erotiche.

FARMACIE

CUNEO: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
ALBA: Ferrero, via Cavour 7.
BRA: Fides, via Piumati 1
FOSSANO: Cumino, via Roma 77.
SALUZZO: San Martino, corso Piemonte 6.

INDIRIZZI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Perpetuità stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Carrù 61.91.02; Cava 7.15.69; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 78.61.17; Peveragno 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.81.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 66.91.26.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.92; Bra 41.28.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.23.16; autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 56 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32, 78.60.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 48.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/62.048.

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
Aumenta il con la musica più sfrenata
DOMANI SERA A L'ALTRO MONDO ESTATE
CON
BRUNO MAURI
SPEAKING'J

COMUNE DI CAVOUR (CN)
IL SINDACO
Vista la Regionale 5-12-1977, n. 56 e ive modificazioni;
Vista la deliberazione consiliare n. 60 del 13-5-1988, relativa alla «classificazione di opera pubblica» - piscina scoperta - del CO.RE.CO. - sezione di Alba/Bra seduta del 15 giugno
RENDE NOTO
Che con decorrenza 1° settembre 1988 e per trenta giorni consecutivi, è pubblicata all'Albo Pretorio e depositata presso la Segreteria comunale la variante al Piano Regolatore Generale Comunale per riclassificazione di opera pubblica (viabilità pubblica).
Chiunque può prenderne visione e, nei successivi trenta giorni, presentare osservazioni o proposte, nel pubblico interesse, emendamenti alla parte interessata.
Dalla Casa Comun. li 31-08-1988.
IL SINDACO
(Grimaldi rag. Giovanni)

COMUNE
Prov. di Cuneo
AVVISO DI DEPOSITO E DI PUBBLICAZIONE
IL SINDACO
In esecuzione degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
Che il Consiglio Comunale, la deliberazione n. 73 in data 17/6/1988 esecutiva al sensi di legge ha provveduto ad adottare le varianti al P.R.G.I.
INFORMA
che le varianti del P.R.G.I. vengono depositate per 30 giorni consecutivi decorrenti dall'1-9-1988 presso la Segreteria di questo Comune e che nei successivi giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel interesse
IL SINDACO
(prof. Sebastiano Mazza)

PIAZZA
ONE WAY club
FOSSANO
E' APERTO DA QUESTA SERA

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA come sempre ingresso unico senza degradare il sesso la nostra fantasia, sono in migliori orchestrali liscio
I NOVELLI
SABATO SERA

LE CUPOLE
SE IL TEMPO LO PERMETTE CUPOLE LIDO ed il D.J. ALEXANDER
VI DANNO APPUNTAMENTO PER QUESTA SERA
ARRIVEDERCI ALLORA!

Living DISCOTECA
QUESTA liscio con l'orchestra
ANTONELLA
PER VOI GIOVANI PROSSIMA APERTURA

2000 & Sole
APPARECCHIATURE ABBRONZANTI
VENDITA - NOLEGGIO ASSISTENZA
BRA - Via Vittorio Emanuele 250
Tel. 0172 421.392
★ ★ ★
Presenti
XIII Fiera Provincia Granda - CUNEO
27-8 - 11-9-'88

ECCEZIONALE OCCASIONE
A SALUZZO, Piemonte
presso la boutique FERRUCCIO
acquista o prenota ora
LA TUA PELLICCIA DEL CUORE...
FERRUCCIO ti propone
perché sta per cambiare sede

Entro breve, nuovi e più ampi locali ospiteranno il grande laboratorio e centro vendita delle
PELLICCE PREGIATE D'ALTA MODA
firmate FERRUCCIO
CAPI MISURA - RIPARAZIONI - PULITURA CUSTODIA
CORSO PIEMONTE 32 - SALUZZO (CN)
APERTO LA DOMENICA PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

Making Movies
DISCOTECA - Tel. 0172 413.782
SABATO 3 SETTEMBRE
RIAPRE IL
MAKINGMOVIES
CON IL SUO NUOVO LOOK!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini private
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

ECONOMICI
SAN FRANCISCO lunga esperienza settore pellicceria tradizionale ottimi negozi 0161 853.788.
Affittasi uso ufficio vicinanze L. 360 mila mensili. Tel. 0172 96.584.

ma?
è proprio necessario andare in Fiera per affari
ARAM non c'è... e risparmia
20.000.000
...che dà a fino al 30 settembre
MONTONI SHEARLING
PELLICCE • TAPPETI
PREZZI IRRIPETIBILI
come sempre... "ingresso gratuito"
ARAM Reg. Colombaro BEINETTE (a 4 km da Cuneo) (0171) 401633
Fiale di Cuneo: Via Roma, (0171) 54952
APERTO LA DOMENICA PREVIA

Successo del padiglione dedicato all'artigianato del mobile nella «Granda»

Andare in Fiera per metter su casa

Sei [illegible] specializzate del Saluzzese propongono la loro «Casa In» - Un [illegible] destinato ad ulteriori sviluppi organizzativi - Presentati nuovi arredamenti per cucina, soggiorno, salotto [illegible] la «zona notte»

Cuneo. Uno scorcio del padiglione «Casa In» dedicato ai mobili

CUNEO — All'interno della tredicesima «Fiera della Provincia Granda» è stato allestito [illegible] grande spazio espositivo dedicato all'arredamento personalizzato e [illegible] classe, non a caso presentato come «Casa In»: 500 mq che rappresentano una sorta di «mostra nella mostra».

A realizzare questa ampia area sono sei ditte artigianali e commerciali del [illegible] (Saluzzo), Aghemo (Torre San Giorgio), Cadorin (Revello), Centro del rustico (Manta), Bertero (Torre San Giorgio), Mobilificio [illegible] Maira (Dronero).

Dice l'organizzatore [illegible] briele Milano: «*La presenza così qualificata degli artigiani saluzzesi del mobile è [illegible] prestigiosa e importante che da anni inseguiamo e intendeva [illegible] della Fiera. Sinceramente siamo onorato della fiducia [illegible] questi imprenditori [illegible] hanno accordato*».

Commenta Gi[illegible] so: «*Lo scorso anno presenti soltanto noi, [illegible] ditta del settore artigianale e dell'arredamento saluzzese, nella Fiera e il bilancio è stato positivo. Così abbiamo pensato di ritornare a Cuneo [illegible] altre aziende per offrire al pubblico una proposta più articolata e i visitatori hanno accolto con evidente piacere questa impostazione. Il prossimo anno, se l'esperienza di queste settimane sarà nuovamente positiva per tutte [illegible] ditte presenti nell'area di "Casa In"*».

C'è tuttavia un'obiezione: in questo modo, con la crescente presenza di artigiani alla Fiera di Cuneo, [illegible] «Mostra [illegible] dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento» (che fra l'altro quest'anno tripl[illegible] la concomitanza con la conclusione della Fiera, il 10 settembre) potrebbe avvenire un danno, sia come espositori che come visitatori. Si vuol creare della concorrenza?

«*Direi [illegible] no, perlomeno per il momento. E' un'integrazione, un'ulteriore chance per l'immagine di Saluzzo che, del resto, ha davvero bisogno di nuove occasioni, di nuove [illegible] per ampliare la sua presenza sul mercato. Quindi non c'è concorrenza fra la "Fiera della provincia granda" e la "Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento": bisognerà valutare la situazione per il futuro poiché credo che il numero delle [illegible] artigiane saluzzesi [illegible] corranno partecipare [illegible] "Fiera" sia destinato a [illegible]*».

Aggiunge Giovanni Cadolo [illegible] «*E' ancora presto per ipotizzare un bilancio: vedremo a fine mostra come saranno [illegible] le cose. L'iniziativa [illegible] è comunque interessante [illegible] partecipare proprio perché si è realizzata un'area su misura.*

a. ge.

Fiera non solo commerciale: ospita anche le associazioni umanitarie

Gli stand che fanno meditare

CUNEO — Tra le migliaia di proposte [illegible] Fiera della Provincia Granda l'organizzazione [illegible] gratuitamente alcuni [illegible] associazioni che lottano contro la sofferenza. Essi rappresentano una opportuna pausa di riflessione e di meditazione. La società dei consumi che impone ritmi sempre più frenetici e stressanti non [illegible] e non deve infatti dimenticare che esistono anche [illegible] drammatiche, [illegible] che lottano per la propria vita, organizzazioni di volontari che solidarizzano e aiutano, e potrebbero fare di più se potessero contare su un maggior numero di [illegible].

Ecco una breve carrellata sugli stands che alla Fiera promuovono le campagne sociali.

Sclerosi multipla. Le persone colpite da questa terribile malattia, di cui non si conosce [illegible] l'origine né le cure efficaci, [illegible] in provincia circa 800, [illegible] maggioranza giovani. [illegible] è mortale ma impone inaudite sofferenze fisiche e morali con la paralisi progressiva che conduce all'invalidità [illegible]. La sezione provinciale [illegible] (Associazione italiana sclerosi multipla) è presieduta dalla signora Rita Fiato e [illegible] a Cuneo in piazzale della Libertà [illegible] (tel. 66.398). L'associazione nel periodo feristico per raccogliere fondi ha promosso una lotteria per l'assegnazione di [illegible] «bonsai castagno» di [illegible] anni, [illegible] vivaista [illegible]. [illegible] 5 Rasetti di [illegible] Il biglietto costa 1500 lire e l'estrazione avverrà domenica 11 settembre alle ore 19 presso lo stand dell'Aism.

[illegible] contro i tumori. E' un flagello che non risparmia la provincia di Cuneo. Dopo le malattie cardiocircolatorie [illegible] infatti la principale [illegible] decesso. [illegible] promuove [illegible] di contributi per potenziare la ricerca che [illegible] portare un giorno non lontano a sconfiggere il male. Nello stand [illegible] disponibili piantine in vaso con l'invito al pubblico «Offri una pianta per una vita».

Avis e Aldo. Le due associazioni operano insieme, [illegible] comuni sono dei [illegible] obiettivi [illegible] perseguono. La sezione provinciale dell'Associazione donatori di [illegible] (Avis) aveva alla [illegible] anno [illegible] iscritti presenti in [illegible] sezioni [illegible]. La più numerosa è quella di Alba con 2300 soci, segue Cuneo con 846, un po' pochi rispetto ai [illegible] mila abitanti del capoluogo. L'anno s[illegible] trasfu[illegible] sono state 17.829, ma ne[illegible] molte di più. I dirigenti dell'Avis contano [illegible] raccogliere fra i visitatori della Fiera nuove adesioni.

L'Associazione provinciale italiana donatori d'organo aveva alla fine dello scorso anno 7759 iscritti. A Cuneo i soci [illegible] 1953, Fossano 660, Saluzzo 619, Savigliano 500, [illegible] 465, Bra 445. Nella piccola Villanova Mondovì i soci dell'Aldo sono ben 515. Domenica 11 settembre si svolgerà a Cuneo al parco della Resist[illegible] [illegible] «1ª giornata dell'Aldo».

ENPA. Gli appelli [illegible] non [illegible] gli animali, la riproduzione [illegible] più recenti corrispondenze sull'argomento delle «Cronache di Cuneo» [illegible] «La Stampa», [illegible] [illegible] [illegible]. I cani randagi e s fat[illegible] esempi [illegible] gatti sperduti che sono tornati a casa come ha [illegible] la micina «Nebbia» di Borgo [illegible] Dalmazzo, richiamano sempre molta folla allo [illegible] dell'Enpa.

Associazione [illegible]. L'organizzazione [illegible] lancia [illegible] a [illegible]neo più di vent'anni or sono assiste soprattutto i Paesi africani del Sahel devastati dalla siccità. «Prima di [illegible] l'acqua» è la parola [illegible] [illegible] campeggia [illegible] [illegible] che è fiancheggiato dalla [illegible] ricostruzione di [illegible] capanna [illegible]. L'associazione volontariato laico internazionale (sigla inglese Lvia) ha già realizzato [illegible] Paesi africani centinaia di «Zollane», mulini a vento per strappare l'acqua dal sottosuolo, il cui costo è di 17 milioni [illegible] ciascuno. In questo momento una sessantina di [illegible] opere in sperdute [illegible] [illegible] [illegible] alle popolazioni indigene. [illegible] può aderire rivolgendosi alla sede provinciale in corso IV Novembre 28. Servono contributi finanziari ma anche volontari.

g. d. m.

Cuneo. Particolare successo [illegible] ottenendo in Fiera l'angolo dedicato ai giochi per bambini

FISAL vende a **Cuneo in piazza Galimberti** angolo via Roma nel Palazzo Sassoli uffici e appartamenti signorilmente rifiniti.
Possibilità di mutuo e pagamento ad avanzamento lavori.
Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi in cantiere a [illegible] **0171 61.576** oppure [illegible] Mondovì in ufficio **0174 47.837.**

FISAL vende a **Cuneo** vicino viale Angeli appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, cantina [illegible] garage.

FISAL vende a **Mondovì** alloggi in costruzione in palazzine di soli sei appartamenti con rifiniture di pregio, composti da soggiorno, cucina, due o tre camere da [illegible] doppi servizi, ripostiglio, [illegible] balconi, cantina, doppio garage, do[illegible] di tutti i comforts: giardini privati, riscaldamento autonomo a [illegible] tano, portoncini blindati, vetri doppi.

FISAL vende a [illegible]vi in costruzione villa unifamiliare di mq 200 su due piani con giardino privato;
Composta da salone, cucina, studio, bagno e ripostiglio [illegible] piano inferiore, [illegible] camere da letto, bagno al piano superiore e autori[illegible] cantina [illegible] lavanderia [illegible] piano seminterrato.
[illegible] pagamento viene concordato [illegible] seconda delle esigenze di ogni singolo cliente.

FISAL vende in **Mondovì** nel Complesso Parco Europa alloggio all'ultimo piano composto [illegible] salone, cucina, [illegible] camere [illegible] letto, bagno, ripostiglio, due balconi, [illegible] tina [illegible] garage. Riscaldamento autonomo [illegible] metano.
Ottime condizioni di pagamento.

FISAL vende in **Mondovì** Residenza Parco Europa alloggio su due piani mq 1[illegible].
Particolari condizioni [illegible] pagamen[illegible].
Libero subito.

FISAL vende in **San Michele Mondovì** casa unifamiliare adatta 2ª casa con 2 g.le di terreno coltivato [illegible] frutteto.

FISAL. IMMOBILIARE s.a.s.
MONDOVÌ - Corso Statuto 4
Tel. 0174 47.837 (2 linee urbane)

PHILIPS

VIDEOREGISTRATORE PHILIPS [illegible]
[illegible] - [illegible] PERFETTA

IN VENDITA PRESSO
EXPO CASA
ELETTROSHOP
GENOLA - S.S. 20
Tel. 0172 68.611

VIDEO CENTER
CUN[illegible] - Corso Nizza [illegible]
Tel. 0171 62.102

Videoregistratori delle migliori marche
a partire da **L. 499.00[illegible]**

[illegible] - HITACHI - SANYO - SONY - TOSHIBA
[illegible] - [illegible] - [illegible] - HINNO HIT - I.T.T.
FUNAY - [illegible] - MARANTZ - [illegible] - GOLDSTAR

PAGAMENTI RATEALI DA
L. [illegible]
MENSILI SENZA ANTICIPO
[illegible] SENZA CAMBIALI

le macchine per gelato

CA[illegible]IANI

le trovi da:

occelli & lisa Concessionario esclusivo

[illegible] Francia, 247 - [illegible]. Rocco Castagnaretta
12100 CUNEO tel. 0171/49.17.93

marino antonio & c. s.n.c. **ceramiche**

Tentazioni...

TRUSSARDI · valentino · LUCIANO SOPRANI · mila schön · Krizia · LANVIN · collezione Laura Biagiotti

MANTA DI SALUZZO
Tel. (0175) 85.121 (n. 2 linee [illegible] aut.)

IN.TE.SA.
S.A.S.
di geom. F. Spada [illegible] C.

Materiali Termosanitari
Raccordi

- Caldaie a gas, legna e gasolio
- Tubi zincati, neri e catramati
- Tubi polietilene e raccordi
- Termocucine a legna e radiatori a gas
- Radiatori in ghisa, alluminio ed acciaio
- Tutti i materiali occorrenti per l'acquedotto
- Tutto l'occorrente per l'antincendio

ingrosso e minuto

Villaggio Colombero, 37
Statale Cuneo - Mondovì - Beinette (Cuneo)
Tel. **(0171) 402.129 - 403.029**

Per la pubblicità nei servizi promozionali [illegible] *LA* [illegible] *rivolgersi alla* ***PUBLIKOMPASS S.p.A.*** *di*

Milano
V. Conduco, 28
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211

PK publikompass spa

LUX AUTO.

Assistenza ricambi [illegible] Cuneo, [illegible] 1/751 [illegible] 60 S. DALMAZZO

[illegible] zoom: [illegible]

PROFESSIONISTI LANCIA DI CUNEO

Dal piccolo centro del Roero parte una serie di interessanti proposte per i turisti

Due scorci di Montà, che ospiterà nei prossimi giorni la «Festa del vino sincero» (Telefoto)

Con il vino sincero si fa festa a Montà

[illegible] degustazioni, giochi [illegible] piazza, musica [illegible] sport

MONTA' — Ultima propaggine del Roero, [illegible] confine tra le province di Cuneo, Asti e Torino, Montà sulla collina a strapiombo [illegible] la [illegible] del Tanaro, e degradante poi dolcemente verso Torino, con i suoi circa 4 mila abitanti si colloca tra i paesi più importanti dell'Albese. L'economia, piuttosto florida, si basa sulle industrie, commercio e particolarmente agricoltura. E proprio per far conoscere i suoi prodotti tipici, soprattutto i vini Nebbiolo d'Alba e Roero doc, Arneis, Bonarda, Freisa, [illegible] Pro [illegible] e Comune organizzano una settima[illegible] festa prima di iniziare le fatiche della vendemmia.

La «24ª Sagra del vino sincero» si terrà dal 4 all'11 settembre. Giochi in piazza, musica, sport e spettacoli, degustazioni di buon vino sono [illegible] ingredienti della [illegible] che prende il via domenica pomeriggio con la [illegible] per [illegible] vie del paese [illegible] rappresentanti [illegible] borghi che si cimenteranno lunedì e [illegible] [illegible] serie di giochi e [illegible] in [illegible] con difficoltà da superare per contendersi il trofeo.

Sono sette i borghi in gara: Centro, Pugna, Madonnina, Borgonuovo, Villa, Rolandi e San Vito.

Il presidente [illegible] Loco Franco Malacrino e il responsabile dei borghi Massimo Ferraresi commentano: «*I giochi creano molta animazione nel paese. Servono ad aggregare, a far nascere amicizia, a vivere momenti di allegria, spensieratezza, a far incontrare montalesi e forestieri*».

Ogni borgo [illegible] [illegible] piazza Vittorio Veneto, sede [illegible] tutte le manifestazioni, un proprio stand [illegible] [illegible] soprattutto offerti le degustazioni di vino dei produttori locali. [illegible] sera (ore 21) spettacolo in piemontese «Bugianen... s'at piasa», a cura [illegible] cabarettisti Bruno Co[illegible] e Giorgio Destefanis. Lunedì e martedì giochi in piazza all'insegna del buon umore. Il borgo che otterrà i migliori risultati nelle varie prove vincerà il trofeo che custodirà per un anno intero fino alla prossima edizione della Sagra.

Mercoledì serata di festa popolare con [illegible] [illegible] borghi [illegible] rione [illegible] la sua specialità gastronomiche) [illegible] contorno di musica e balli.

Gli organizzatori hanno pensato ai giovani includen[illegible] nel programma una [illegible] [illegible] rock per giovedì [illegible] l'orchestra [illegible] Mico e i Care[illegible] Le [illegible]sun d'la piola [illegible] l'attrattiva [illegible] [illegible] sera, [illegible] sabato si balla il [illegible]. [illegible] manifestazioni avranno il momento culminante domenica [illegible] [illegible] con l'inaugurazione [illegible] ciale della Sagra (ore 10) presenti autorità.

Il presidente della Pro Loco Malacrino spiega [illegible] pur iniziando i festeggiamenti il 4 si mantiene [illegible] cerimonia [illegible] inaugurazione domenica 11 per rispettare la tradizione che vuole la Sagra montalese la seconda domenica di settembre. Domenica 11 mostra-concorso [illegible] [illegible] vi[illegible] e Arneis [illegible] la pre[illegible] dei produttori. Ga[illegible] sportive, folklore, bande musicali e, infine, fuochi d'artificio [illegible] La Sagra si [illegible] [illegible] 12 con la [illegible] [illegible] e attrezzature agricole e gare a bocce nel pomeriggio.

«*La nostra festa sono [illegible]pre molto affollate* — dice Malacrino —: *Montà è un paese di forte transito ed è anche [illegible] porta, il biglietto da visita dell'Albese. E' il primo centro che si incontra venen[illegible] [illegible] Torino*». «*A Montà* — interviene Massimo Ferraresi — *si è un consistente gruppo [illegible] trifolau. Compaiono sempre ai primi posti [illegible] varie mostre-concorso. E' una terra buona da tartufi, tanto che è stato aperto un campo sperimentale di ricerca [illegible] parte [illegible] Cnr nelle Rocche. Per [illegible] questo patrimonio [illegible] sia [illegible]ato l'opportunità [illegible] dar vita [illegible] una fiera del tartufo nel mese di novembre*».

La Sagra del vino, per tradizione, è anche il momento in cui si fa il punto sulla situazione amministrativa [illegible] paese, [illegible] opere eseguite, sui problemi [illegible] [illegible]. Il sindaco, dottor [illegible] Valsania, dice: «*In [illegible] [illegible] Sagra si inaugura l'area [illegible]de con [illegible] parco giochi realizzato con il contributo della Cassa Rurale [illegible] Verza sulla piazza [illegible] fronte a corso De Gasperi. E' appena entrato in funzione il depuratore delle acque reflue. Un'opera non forse appariscente, ma utile. Abbiamo cumulato gli impianti sportivi e appalteremo presto i lavori della nuova palestra per la quale abbiamo [illegible] ottenuto il finan[illegible] [illegible] (mezza miliardo)*».

Quali i problemi? [illegible] *diamo il finanziamento per la nuova scuola* [illegible] — risponde il sindaco — *di cui vi è esigenza. Il problema che [illegible] assilla è quello dei rifiuti. [illegible] una discarica [illegible] munale che, secondo le ultime disposizioni, dovrebbe essere chiusa, ma non sappia[illegible] dove portare i rifiuti. Abbiamo chiesto a Regione [illegible] Provincia una dilazione [illegible] attesa che venga realizzata la maxidiscarica consortile di cui è capofila il Comune [illegible] Alba*».

Un problema [illegible] e ancor sempre [illegible] risolvere è quello della variante sulla statale Alba-Torino.

Gianfranco Fiori

A Montà è da tempo possibile praticare numerose specialità agonistiche

Impianti sportivi, un fiore all'occhiello

MONTA' — Sulla [illegible] [illegible] calcio, che ha sempre rappresentato uno [illegible]tà [illegible] viva e dinamica, ultimamente anche gli altri sport a Montà sono cresciuti occupando spazi in precedenza sguarniti.

La collaborazione fra amministrazione pubblica e privati cittadini e l'esistenza di un gruppo [illegible] dirigenti competenti ed appassionati hanno permesso [illegible] realizzare strutture adeguate indispensabili per la crescita sportiva di tutti i giovani del paese.

«*Il nostro scopo non è quello di far crescere [illegible] campione [illegible] di offrire ai giovani di Montà [illegible] possibilità di praticare uno sport [illegible] un ambiente idoneo e con istruttori preparati, poiché siamo convinti che l'attività agonisti[illegible] [illegible] un'insostituibile scuola [illegible] vita*», dicono i dirigenti [illegible] Polisportiva Montalese, l'associazione che organizza e gestisce quasi tutta l'attività sportiva della [illegible].

La situazione degli impianti è buona: nel complesso sportivo [illegible] [illegible] De Gasperi c'è un [illegible] [illegible] calcio con tribunette per [illegible] spettatori, una pista per l'atletica, un campo per [illegible] pallavolo e per [illegible] basket in [illegible], due campi per il tennis in terra. Il complesso è dotato di spogliatoi e di illuminazione.

E' già stato approvato il progetto di costru[illegible] nello stesso area di un palazzetto dello sport polifunzionale.

Sempre nella [illegible] [illegible] sorge la [illegible]bile con quattro campi coperti ed altrettanti all'aperto e poco distante la pista permanente di motocross, un'altra disciplina sportiva emergente a Montà.

«*La Polisportiva montalese ha attualmente 200 soci [illegible] interessa [illegible] calcio, basket, pallavolo [illegible] ciclismo. E' nata [illegible]'82 rivolgendosi soprattutto ai giovani del [illegible] I risultati ottenuti sono molto positivi. L'unico neo [illegible] che [illegible] partecipazione è quasi totale fino ai 15-16 anni, ma poi calo rapidamente poiché i [illegible] sono distratti da altre cose. Molti poi ritornare allo sport dopo i 25 anni*» dice Lorenzo Marchisio, segretario della Polisportiva che ha come presidente Antonio Tallano e come vicepresidente Bruno Culotto.

Per quanto riguarda il calcio la Montalese-Cauda Strade partecipa al campionato di Terza Categoria e al torneo Under [illegible]. [illegible] parte anche ai campionati giovanissimi e esordienti insieme [illegible] la squadra [illegible] [illegible] in una proficua collaborazione [illegible] paesi che [illegible] [illegible] non avrebbero elementi [illegible] per affrontare l'impegno di [illegible] campionato.

La formazione di Terza Categoria allenata da Enzo Tallano, composta quasi [illegible] da montalesi, dopo alcuni anni di [illegible] al vertice punta decisamente alla promozione. Molto competitiva anche la Under 16 affidata a Lorenzo Marchisio.

[illegible] particolare è stata intrapresa durante l'estate [illegible] collaborazione con i Comuni di Canale e Verza. [illegible] stata istituita [illegible] scuola di [illegible] denominata «Imparo il [illegible]».

Una settantina sono anche i soci della Bocciofila. [illegible] realtà emergente dello sport montalese è però il motocross, dopo la costruzione del campo permanente [illegible] località Sulpiano.

Aldo Scavino

Il sindaco Vito [illegible] all'inaugurazione degli impianti

[illegible] LOCO MONTA' COMUNE DI MONTA'

XXIV SAGRA DEL VINO SINCERO

PROGRAMMA

DOMENICA 4 SETTEMBRE
Ore 15,30: Sfilata squadre dei BORGHI - Banda Musicale di Montà - Punzonatura delle vecchie allegoriche in piazza V. Veneto.
Ore 21: Grande spettacolo in Piemontese: «... Bugianen... s'at piasa». Fatti e canti, risate in lingua piemontese di Bruno Colombino e Giorgio Destefanis.

LUNEDI' 5 SETTEMBRE
Ore 20,30: piazza V. Veneto GIOCHI in PIAZZA - 1ª serata giochi Trofeo Borghi - Panificata dei Borghi e buon vino.

MARTEDI' 6 SETTEMBRE
Ore 20,30: piazza V. Veneto [illegible] in PIAZZA - 2ª serata giochi Trofeo Borghi - Panificata dei Borghi e buon vino.

MERCOLEDI' 7 SETTEMBRE
Si pena in Piazza con gli amici, specialità cucina dei Borghi - Si cena con il miglior vino dei Roeri - Si BALLA il liscio con la spettacolare orchestra «Luce Zanetti».

[illegible] 8 SETTEMBRE
Ore 20,30: Serata giovane - Die[illegible] Rock con l'orchestra Don Mico e i Carenos.
Ore 17: Degustazione vini.

VENERDI' 9 SETTEMBRE
Ore 20,30: Canzoni d'la Piola con Roberto Balocco, Gianni Liboni, Nuccio Cippo e il Duo Passarino.

SABATO 1[illegible]
Ore 20,30: in piazza V. Veneto BALLO [illegible] con la grandiosa orchestra Les Rigos Portal.

DOMENICA 11 SETTEMBRE
Ore 10: in Piazza: Inaugurazione della XXIV Sagra del Vino Sincero - Mostra dedicata all'Arneis e al Nebbiolo del Roero - Banda Musicale di MONTÀ - Inaugurazione opere pubbliche - Squadra dei Borghi.
Ore 14: nella Bocciofila «Vasa Rempo» in corso A. De Gasperi, grandiosa Gara a Bocce alla baraonda - Ricchi premi in oro.
Ore 15,30: Sfilata Borghi - Banda Musicale di Montà - Banda Musicale di Camblano «La Giovane» - Dolciumi e vino per tutti - Premiazione.
Ore 20,30: USCIO con l'orchestra Don Costa.
Ore 22,30: Spettacolari fuochi artificio.

LUNEDI' 12 SETTEMBRE
Mercato Fiera con esposizione di macchine e attrezzature agricole varie.
Ore 14: nella Bocciofila «Vasa Rempo» in corso A. De Gasperi, grandiosa Gara a Bocce alla baraonda - Ricchi premi in oro.

GRANDIOSO LUNA PARK NELLA PIAZZA DI FRONTE C.SO A. DE GASPERI

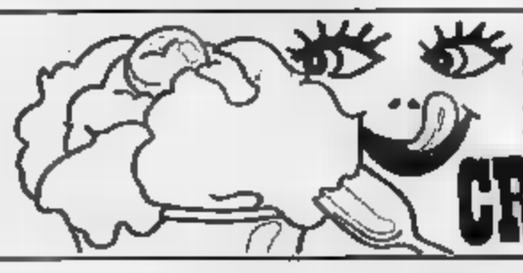
LUIGI GONELLA
Antiparassitari - Concimi - Enologia
CONSULENZA TECNICA
Piazza V. Veneto 5 - [illegible] Montà (Cn) - Tel. 0173 975.209

CLIMA SERVICE
OCCHETTI [illegible]
Str. Vecchia S. Vito, 3 - Tel. 0173/[illegible]
12046 MONTA' D'ALBA
CONDIZIONATORI
SERVIZIO ELETTRAUTO
MAGNETI MARELLI

CANTINE VIGNA SECONDO [illegible] Bertino Mario s.n.c.

Sorridi al tuo futuro INA ti è vicina
Assitalia
(La Assicurazioni d'Italia-gruppo INA)
ASSICURAZIONE MONETA FORTE

e tutte le altre forme di assicurazione sulla vita e contro i danni
AGENZIA LOCALE: Piazza V. Veneto 4 - Tel. 975.282 - MONTA'
AGENZIA GENERALE: [illegible] Cristo Re 12 - Tel. 35.555 - ALBA



specialità GELATI
produzione propria
CREMERIA BAR VALSANIA
[illegible] S. Michele, 21 - Tel. 0173 97.135
MONTÀ D'ALBA

COSTRUZIONE STRADE
ASFALTI IN GENERE
ACQUEDOTTI - FOGNATURE
MOVIMENTO TERRE

FIAT-IVECO
OFFICINA AUTORIZZATA VEICOLI INDUSTRIALI
VISCA DOMENICO & ABBA' MAURO snc
Str. Vecchia S. Vito [illegible] - Tel. 975.372 MONTA'

VAGHINI F.lli e C.
s.n.c.
MONTA' D'ALBA
Strada S. Stefano Roero [illegible]
[illegible] 0173 97.433
Officina meccanica
Autoriparazioni
Motori diesel e benzina
Autocarri e trattori

CAUDA STRADE s.r.l.
[illegible] legale:
Via Canonico Chiesa, 5
Telef. (0173) 97.180
[illegible]
[illegible] e Stabilimento
Strada Temavasio
Telef. (011) 94.81.309
[illegible] (TO)

BOSCO & TESSA
COPPE - TROFEI
TARGHE
MEDAGLIE SPORTIVE
ARGENTO e BIGIOTTERIE
VIA CAVOUR 11
TEL. 0173 97.407
MONTA' D'ALBA

PRALDIL s.n.c.
di GROSSO ANNA MARIA [illegible] C.
COMPONENTI PER L'EDILIZIA MODERNA CALCESTRUZZI
Magazzino [illegible]
SCARRONE
[illegible] (To)

casetta franco
[illegible] TECNICO PNEUMATICI
Sede e domicilio fiscale
Corso Alessandro Manzoni, [illegible]
Telef. 0173 97.265
12046 Montà d'Alba (Cn)

Pescherecci fermi in Liguria per quarantacinque giorni

Il «riposo» delle polemiche

Contestato il decreto del governo: «Dobbiamo rinunciare al lavoro mentre la stagione turistica è in corso» - «Sarà il festival del surgelato» - Il problema degli indennizzi

GENOVA — La reazione più dura viene da Benedetto Paccagnella, assessore provinciale ai problemi del mare. Dice: *«Il fermo del naviglio da pesca scattato oggi è che giorni il sequestro delle barche, e dubito che sia costituzionale».*

Paccagnella è un assessore-pescatore, a Santa Margherita Ligure, ha 40 anni d'esperienza alle spalle. Secondo una sua stima, il fermo costerà complessivamente allo Stato fra 600 e 900 miliardi.

Sia pure con minore polemica, proteste e raccolte di quasi tutta la flottiglia ligure da pesca, che si sente fortemente penalizzata. Interrogativo più ricorrente: *«Dobbiamo rinunciare al pesce stagione turistica è ancora e anzi, nella Riviera di Ponente, annunciano forti arrivi tedeschi. E' un assurdo».*

Prosegue Paccagnella: *«Il fermo si anche al ca, a questo vuol dire che si potrà fare, per i 45 giorni, della . Il andrà in cantiere dopo il 15 ottobre, ed ecco che il fermo si prolunga. Inoltre compenso dà lo Stato non è sufficiente a ripagare le perdite: percepisce 192.000 lire nette giorno, ma ne paga 150.000 solo per la sosta in un cantiere».*

proposto, a fatto approvare il decreto, di non avere agito per zone di mare omogenee, ma di aver preso a modello l'Adriatico, ha esigenze, altri . La Francia risolto il problema da sessant'anni, tenendo conto differenze: la in verso l'Italia, un'altra Golfo del Leone. A Camogli, a Sestri Levante, ad Imperia i pescatori prendono l'ultimo sole d'estate a segnano. Fumo notare che grosso, biologici, impedimenti di varia natura, le giornate annuali di pesca non superano 150. Ne è compromessa delle economie maggiori centri della costa che non hanno industrie e nei quali *«decreti di questo inviano ad abbandonare il mare e ad infoltire le truppe dei pendolari in cerca di un lavoro nelle grandi città».*

Dice Benedetto Paccagnella: *«Nel Tigullio questo è un periodo in cui si pescano molti pamberi. E noi rimaniamo a terra. E' come impedire ai contadini di raccogliere la frutta matura».*

L'anno scorso il decreto sul fermo era facoltativo, ed ugualmente gradito: infatti tre soli pescherecci a Santa Margherita Ligure, su una flottiglia di una trentina, lo avevano preso alla lettera. C'è anche qualche voce favorevole. A Sestri Levante, dicevano per esempio che, dopo la sosta dello scorso anno, le reti portarono a riva ottimi carichi di triglie e, rimanendo in attività lampare e posta, *«avremo anche ora, comunque, sardine, cefali, acciughe».* Ma i non contestatori non sono più dei 7-8 per cento.

Dice Vincenzo Fanciulli, 53 anni, imperiese, proprietario pescherecci «Orizzonte», 21 metri, 53 tonnellate di stazza lorda: *«Se fermo deve allora per tutti, anche per i tramagli, la pesca al pesce spada, i palamiti ai quali è consentito e che, complessivamente rappresentano circa metà del pescato complessivo. C'è inoltre un'enorme disparità nei contributi previsti dallo Stato: oltre 200 mila lire giorno all'armatore, circa 25 mila lire un marinaio».* Ad Imperia dove mattina alcuni rappresentanti dei pescatori hanno espresso la protesta una riunione prefettura, presenti anche ufficiali della Capitaneria di porto.

Quali le accuse? Intanto, provvedimento potrebbe avere utilità se fosse deciso in primavera è in una stagione in cui la nel della Riviera è forte. Gli il regolamento che quantifica il premio secondo le caratteristiche delle barche: c'è chi perde migliaia di lire il giorno solo per qualche chilo o qualche centimetro.

«Sarebbe stato meglio — è una delle proposte — *disporre i contributi sulla base del reddito denunciato no precedente. Inoltre, sarebbero puniti gli "infedeli" del fisco».* E' opinione che il fermo per il riposo biologico provocherà rincari notevoli sul : *«Pesce nobile le orate e i branzini Francia, sarà il filetto del surgelato, i gamberi che si possono pescare nel Golfo Tigullio arriveranno dal Giappone».*

In porto, inattivi, il «Barracuda» e la «Felicia» Cooperativa pescatori Camogli. *«Sull'utilità del riposo biologico non sta a noi a discutere* — dicono alla Coop —. E del la legge va Ma il danno per è notevole, perché questo è un periodo buono».

Guido Coppini

la Liguria per il «fermo biologico» che scatta oggi

Una ricerca sugli ospiti delle case di riposo a Chiavari e Sestri

Essere anziani nel Tigullio tra speranze e solitudine

«La maggiore aspirazione tornare a - Le difficili coabitazioni

CHIAVARI — an è un «problema»? La condizione in cui trovano molte persone della «terza età» (dai 65 anni su) me una conferma, specie in una società me l'attuale, che tende emarginare non più «produttivo» priva del diritto è in grado, economicamente, di reggere il «gonfiati».

Per cercare di sapere più, e soprattutto capire quali sono le esigenze di una fetta della popolazione che in Liguria è pari al 43 per cento del totale abitanti, chiavarese, Carmen Martino, ha condotto uno studio molto approfondito intervistando un «campione» di anziani Chiavari e dintorni.

Lo studio fa parte di una ricerca a livello nazionale promossa dal dipartimento di psicologia dell'Università «La Sapienza» Roma, presso la quale Carmen Martino laureandosi, in collaborazione cattedra di Neurologia del ste quello di Tor Vergata, e con l'Università Catania.

Il capitolo «chiavarese» ricerca, ha trovato interesse e laborazione sia negli ambienti della Regione Liguria, sia in quelli della 18ª Usl, prevede un centinaio di interviste, ognuna delle quali, della durata di un'ora circa, ha permesso di raccogliere una massa di informazioni sulla personalità, il «vissuto», i problemi e le aspirazioni di ciascun soggetto.

Lo scopo finale: spiega Carmen Martino, *«è riuscire a formulare, sulla base dei dati rilevati ma anche con stesso delle risposte degli anziani, un "progetto" tempo soprattutto le loro esigenze. Oggi, infatti, più che le strutture come ricoveri, residenze protette, centri di riabilitazione e geriatrici, il personale in grado di capire e rispondere alle richieste popolazione anziana. E manca, soprattutto, uno studio che sia in grado di dire quali sono queste esigenze».*

Le «interviste» della ricercatrice sono state finora condotte tra anziani della casa di riposo «Torriglia» di Chiavari e i ricoverati reparti di Medicina Pneumologia ospedali di Chiavari e Levante.

Nelle prossime settimane toccherà agli «studenti» dei corsi dell'Unitre di Chiavari.

I primi risultati della ricerca di Carmen sono significativi. gli anziani della casa di riposo, ad esempio, il diffuso la ritorno alla propria zione, proprie abitudini. molti che, avendo sempre svolto attività lavorative manuali, per lo più artigianali, trovano assai noiosa la vita del ricovero.

Tra i motivi che hanno portato l'anziano alla casa di riposo, i più frequenti sono la mancanza di parenti in grado accudirli, l'«espulsione» dalla propria casa a seguito stralci, l'indigenza. E tra i problemi del vivere ospizio nel ricovero c'è spesso anche quello delle coabitazione tra anziano che viene mal sopportata soprattutto dalle ospiti.

Tra i ricoverati in ospedale il lavoro di ricerca è stato meno facile. *«Soltanto due mini hanno accettato rispondere alle mie domande, mentre ho trovato grande collaborazione tra le donne»,* riferisce Carmen Martino. Ma l'«identikit» dell'anziano che emerge dalle interviste in ospedale è analogo ai precedenti: età sui anni, mancanza cultura, molta voglia di fare per combattere la noia e il senso di inutilità, e contemporaneamente progressiva sagio e di depressione, quale però l'anziano, fortuna, è quasi sempre consapevole, e che potrebbe essere eliminata da un adeguato programma di reinserimento nella vita sociale.

Marco Raffa

Appuntamenti di oggi

GATTORNA — Continuano a i festeggiamenti patronali in di Gattorna. Stasera della Guardia: oggi il programma prevede gara di tiro a segno con premi in monete d'oro, e nel pomeriggio distribuzione gratuita di particolini e dolci locali.

Festa patronale anche in Val d'Aveto, a Rezzoaglio, in onore di S. Terenziano, mentre in Fontanabuona due ristoranti (il «Bain» di Neirone e il «Frantoio» di Carasco aprono le «Serate Gastronomiche».

Operazione dei carabinieri a Portovenere, 7 arresti

Sequestrate su un panfilo due tonnellate di hashish

Le indagini collegate alla raffineria Toro - Militari da turisti

GENOVA — Un'operazione antidroga condotta carabinieri della Legione di Genova è in corso a Portovenere. Sette, finora, le persone arrestate; i carabinieri inoltre hanno sequestrato due tonnellate di hashish trovato a bordo di un panfilo proveniente dal Marocco.

All'operazione, che ricollega alla scoperta del laboratorio per la lavorazione di stupefacenti avvenuta nella scorsa primavera a Toyo San Giacomo, nell'immediato entroterra di Pietra Ligure, ha partecipato — assieme ai mezzi dei carabinieri — anche una motovedetta della Capitaneria porto della Spezia per l'imbarco panfilo.

L'azione era cominciata, secondo quanto si è appreso al Palazzo di giustizia di Genova (le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore di Genova Luigi Lenuzza), circa due settimane fa.

Da tempo i carabinieri erano sulle tracce della banda, che avevano seguito nei suoi spostamenti.

Alcuni militari, camuffati da turisti, avevano girato anch'essi in barca a vela, approdando a Portovenere, dove era il grosso quale è stato imbarcato lo stupefacente.

Nel tardo pomeriggio di martedì la barca trafficanti era salpata, facendo rotta verso le Cinque Terre, sempre seguita da quella dei carabinieri.

A questo punto sono intervenute anche tre motovedette: dei dell'Arma, uscite dall'arsenale militare della Spezia, e una della Capitaneria di porto. Il cabinato è stato abbordato e i carabinieri, armi pugno, saliti a bordo, arrestando i sette trafficanti e sequestrando il carico di hashish, confezionato in chetti plastica.

Gli arrestati, di cui finora non sono state rese note le generalità, stati portati Spezia per interrogati dal dottor Luigi Lenuzza.

Non si escludono ulteriori sviluppi nelle prossime ore.

Lacuni presidente dell'Usl di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' Piergiorgio nuovo presidente del comitato gestione dell'Usl.

E' stato eletto ieri sera, durante l'assemblea svoltasi a Villa Giga, che ha rispettato le previsioni della vigilia. Erano presenti tutti e quaranta i consiglieri.

Piergiorgio Zaccari ha ottenuto ventisette voti a favore; 6 gli astenuti, scheda bianca; le altre schede portavano rispettivamente i nomi Pierfranco Roà, Patrizia Janelli, Vincenzo Marchetta e Albino Ballestra.

Le votazioni per i 6 componenti del comitato di gestione a tarda sera non erano ancora concluse.

I protezionisti chiedono una legge più

Rapallo, massacrò un cane scatta la multa di un milione

Il proprietario dell'animale non sarà processato - La vicenda

RAPALLO — La vita di un massacrato a bastonate dal padrone, vale milione di multa? Sono in molti a domandarselo anche a Rapallo, dove il pretore Michele Capasso ha chiuso, con un decreto penale, la vicenda aveva messo all'inizio di giugno, i protezionisti di nuova Italia: nel pomeriggio di domenica 5 giugno un commerciante rapallese, Sebastiano Solari, 67 anni, aveva ucciso a bastonate il proprio cane, nel cortile sua via Betti.

La scena, raccapricciante, era stata seguita dagli abitanti dei palazzi circostanti che, inorriditi, avevano chiamato i carabinieri e veterinario. Quest'ultimo, il dottor Federico Pagella, aveva potuto far altro che porre fine alle sofferenze dell'animale, che aveva trovato coperto di sangue con il cranio semisfondato dai colpi, praticandogli un'iniezione per sopprimerlo.

Sebastiano sarà processato per l'uccisione del suo cane, le associazioni protezionistiche non potranno costituirsi parte civile; la legge che regola la materia, infatti, permette in questi casi di chiudere l'istruttoria con un decreto penale e con l'automatica ingiunzione mento di una multa.

E proprio per sollecitare una modifica dell'articolo 727 codice penale, che prevede pene tutto sommato miti per chi maltratta gli animali, l'Ente Nazionale Protezione Animali dato vita, una settimana dopo l'episodio Rapallo, a una manifestazione di protesta sul lungomare.

L'avvocato Jacopo Virgilio, ispettore provinciale dell'Enpa, uno dei più accaniti assertori della necessità di della . Spiega: *«Oggi chi uccide un animale, più se è il proprio, e quindi danneggia una proprietà altrui, commette un reato punibile solo una modesta multa. In questi è anche difficile trovare testimoni disposti a confermare i maltrattamenti subiti dall'animale, e giusto non è concesso alle associazioni protezionistiche che costituirsi parte civile. Ecco perché tempo ci battiamo affinché il Parlamento modifichi l'articolo codice penale, che risale al 1930».*

A Rapallo comunque, di delle proteste degli Amici degli animali e della manifestazione 12 giugno, che si conclusa bio di insulti tra alcuni ponenti della famiglia e i protezionisti, attraverso la cancellata della villa di via Betti, stata singolare forma di *«ritorno»* confronti dell'uomo, con il boicottaggio, da parte dei protezionisti, dell'officina-concessionaria d'auto di cui è titolare.

Sempre prendendo spunto dalla vicenda rapallese, ritenuta emblematica un *«vuoto legislativo»* in materia, prima pausa estiva stata presentata anche un'interrogazione alla Camera con richiesta una commissione di studio per la modifica della legge.

m. r.

Trecento miliardi per le Colombiane

GENOVA — La «Gazzetta Ufficiale» pubblicato il testo della legge che assegna a Genova il finanziamento di 300 miliardi per opere da realizzare in delle celebrazioni colombiane del 1992. A quanto s'è appreso però la legge impone termini molto stretti per la nomina del commissario dell'Expo. quindi probabile che si ritardi l'accordo dei partiti per la designazione. I candidati sono due: il prof. Bemporad del psi e il prof. Victor Uckmar, docente di diritto finanziario, indipendente. Il secondo ha però l'handicap il candidato d'un gruppo privato esterno agli Enti (Comune, Regione, Provincia, Consorzio del e di Commercio) che gestiranno le manifestazioni. Le maggiori chances sono per Alberto Bemporad (ben visto anche pci), deputato, sottosegretario esperto questioni culturali.

Vistata la legge sulle Apt

GENOVA — Il commissario di governo ha vistato il disegno di legge sulle Apt che era stato approvato il 27 luglio scorso Consiglio regionale. La legge che istituisce le Apt sostituendo le di Soggiorno entrerà in vigore quindici giorni dopo pubblicazione bollettino ufficiale della Regione. Si prevede che questo possa avvenire entro la prima decade di ottobre. Gli attuali presidenti degli enti che dovranno essere annullati diventano automaticamente liquidatori e dovranno predisporre il passaggio delle consegne.

Sepolcreto alla sede Sip

CHIAVARI — Non è stato ancora quantificato il danno provocato dall'incendio che pomeriggio ha devastato il terzo piano della centrale Sip di Rupi a Chiavari. Ieri, oltre ai sopralluoghi di carabinieri e polizia (l'ipotesi cortocircuito accidentale resta la più accreditata), la centrale è stata visitata da due alti funzionari della Sip, l'ingegner Marcello Ciuccetta, responsabile del settore centrali, e l'ing. Carlo Trabaldo, dirigente dell'area di mercato Liguria, che si sono incontrati con il responsabile della sede chiavarese, Domenico Cusso. Nel rogo sono andati distrutti magazzino di parti di ricambio e l'archivio della manutenzione delle centrali dell'area Chiavari

Autostrada, il giallo continua

Chi è l'uomo che è fuggito dopo essere stato coinvolto in un tamponamento? - Moto contro un'auto a Sestri: grave una ragazza

SESTRI — Nuovi risvolti nella vicenda del ferito «scomparso» domenica sull'autostrada dopo un tamponamento a catena che aveva visto coinvolte quattro autovetture.

Le indagini degli agenti della di Brugnato hanno permesso di accertare che l'uomo, che era stato visto allontanarsi dal luogo dell'incidente, con un cane al guinzaglio e una vistosa ferita all'orecchio, non era solo.

Con lui c'era una ragazza di circa trent'anni, di nero, e con una gonna lunga di foggia zingaresca. L'uomo, invece, è stato descritto 35-40 anni, alto circa 1,65, la barba di due giorni.

Gli agenti Polstrada sono convinti che l'auto rimasta carreggiata, una Ford Fiesta con targa austriaca, sia stata rubata e che i due occupanti siano raccolti, poco dopo l'incidente, da un'altra auto, e ne abbiano approfittato per dileguarsi.

Tutte le ricerche negli ospedali della zona e sono dell'incidente, infatti, non hanno dato alcun esito e non trova credito l'ipotesi che i due siano stati investiti, uccisi e finiti in un secondo incidente.

Spiegano gli inquirenti: *«Non abbiamo trovato traccia né di questo (potatico incidente né corpi dei due scomparsi. E' molto più probabile che i due, avendo qualcosa da nascondere, abbiano preferito abbandonare l'auto e far perdere le tracce».*

L'altra sera intanto c'è stato un grave incidente di moto sulla via Aurelia, nel pressi della strada che conduce a Camogli. Una genovese 15 anni, Fava, via Gruppallo 2/8, che era sul sedile posteriore una Honda 125 che si è scontrata con un'auto, è ricoverata al S. Martino con prognosi riservata; meno gravi le condizioni del conducente della moto, Enrico Ghio, 17 via Marchisio 9/5 Genova.

L'incidente è avvenuto poco dopo le all'incrocio tra l'Aurelia e via Figari. Ghio stava viaggiando in direzione di Rapallo quando si è scontrato frontalmente con R5, condotta dal genovese Otobalta Maggiolo, 67 anni, della Libertà 22, che stava per svoltare in via Figari.

I due giovani, sellino della moto, sono su una seconda autovettura, una Y10, condotta da Isabella Castignone, 23 anni, Rapallo che via Figari era immettersi sull'Aurelia.

m. f.

Un della Coldiretti ligure contro il proliferare dei cinghiali

GENOVA — Di fronte al crescente proliferare dei cinghiali e dei «porcastri» (incroci tra cinghiali e maiali domestici), *«che con la loro presenza nel territorio provocano ingenti danni all'ambiente e all'agricoltura»*, la Coldiretti Liguria si è mobilitata suggerendo una serie iniziative idonee a fenomeno. Migliaia coltivatori quattro province liguri hanno sottoscritto un documento nel quale *«denunciano l'inadeguatezza della normativa vigente e degli interventi pubblici per la difesa dei diritti coltivatori»*.

I chiedono una regolamentazione della caccia che preveda la delimitazione dei terreni in cui i cinghiali possano insediarsi, che l'onere delle opere di difesa delle coltivazioni e il risarcimento eventuali danni alle colture siano a totale delle Province e delle associazioni venatorie

Il documento della Coldiretti sarà all'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, all'assessorato regionale all'Agricoltura

IL CORDOGLIO PER LE FRECCE TRICOLORI

Villanova. L'Aeroclub di Savona e della Riviera è stato fra i primi a far giungere al quartier generale della Frecce tricolori, a Rivolto, un telegramma di condoglianze firmato dal presidente, il comandante Mauro Zunino. campo Villanova, mentre si continua a commentare il tragico episodio di Ramstein, si è favorevoli alla tesi della prosecuzione di attività Frecce. «Ciò che particolarmente ci tocca — dicono all'Aeroclub — è il fatto che i piloti della Pattuglia Acrobatica sono a Albenga non solo per le esibizioni effettuate nel 1980, 1983 e 1986, ma perché le manifestazioni no si sono ospiti e abbiamo avuto occasione di conoscerli e di fraternizzare». «In particolare — si dice ancora — i nostri legami passano attraverso il tenente colonnello Gianfranco Di Forno, ufficiale addetto alle pubbliche relazioni Frecce tricolori». Nella foto archivio, da Silvio Fasano sul campo d'aviazione Villanova, al (quarto da destra) Mario Naldini e il Natarelli (allora gregario), in Germania

OLIMPIADI - Una qualificata pattuglia di undici atleti rappresenterà la regione

Questa la Liguria che va a Seul

Nell'atletica leggera le maggiori possibilità di piazzamento: in vista lo spezzino Stefano Mei nei 5000 e l'albenganese Ezio [illegible] nei 100, nei 200 e [illegible] staffetta veloce - Le [illegible] esclusioni di [illegible] Olmi, [illegible] Revelli e Mario Mazzotta

E c'è anche Tirinnanzi, di Arezzano, «maestro» di Masala

Non folkloristica, ma altamente qualificata la pattuglia degli atleti liguri inseriti nei «listoni» [illegible] per i GIOCHI Olimpici di Seul. Atletica leggera, ginnastica artistica, judo, sollevamento pesi e vela, le discipline in [illegible] rappresentati in Corea, [illegible] alla pallanuoto, dove (come si legge nei [illegible] a parte) ci sono ben quattro atleti della nostra regione.

Atletica leggera — Un nome ormai celebre, quello di Stefano Mei, e un giovane di grande talento in continuo progresso, Ezio Madonia. Ecco la coppia tutta ligure nella disciplina regina [illegible] Giochi. Mei, spezzino, superati alcuni notevoli problemi [illegible] fisica, parteciperà sicuramente [illegible] mila metri, dove spera di tornare a quei livelli di rendimento che ne avevano fatto, due stagioni fa, una delle star [illegible] mezzofondo mondiale.

[illegible] Madonia, albenganese [illegible] nei Fiamme Azzurri, si [illegible] a 100, 200 e [illegible] veloce. E' [illegible] nuovo dello sprint azzurro, dopo il grande 10"29 sui 100 al Bentriere, nella riunione che [illegible] visto la grande rivincita di [illegible] su Ben Johnson. Cresciuto nelle file dell'Atletica Savona, Madonia [illegible] stato in azzurro ai [illegible] Roma dell'anno scorso, e con Tilli, Pavoni e Floris (o Mennea) spera nella finale olimpica della 4 X 100.

Ginnastica artistica — La genovese [illegible] Volpi sarà una delle tre azzurre impegnate a Seul, con Maria Occusso e [illegible] Luconi. La Volpi ha fatto registrare grandi progressi negli ultimi due anni, e proprio di recente si è affermata a livello nazionale e internazionale, meritando così il passaporto per i Giochi. In una disciplina dove sovietiche e romene hanno come sempre i [illegible] del pronostico, alla ginnasta genovese [illegible] ne chiesto soprattutto [illegible] confermare le ottime recenti esibizioni.

Judo — Ezio Gamba, genovese anche lui, sarà impegnato [illegible] categoria fino a 71 chilogrammi. Solo quattro sono i judoka italiani [illegible] per questa [illegible] plasti, alla quale partecipano tutti i più grandi specialisti [illegible] I giapponesi (ricordate Tokyo [illegible]) certamente la parte del leone, ma Ezio Gamba, tra i più quotati specialisti europei, [illegible] possibilità di entrare in zona medaglie.

Sollevamento pesi — La grande tradizione della pesistica savonese continua con Pietro Putia. Il «medio» della Fratellanza Ginnastica (in gara nella categoria fino a 75 chilogrammi) raccoglie l'eredità di un [illegible] olimpico biancazzurro, Giuseppe La Grotteria, sfortunato protagonista a Mosca nel 1980.

Molto difficile che Putia, tra l'altro appena ventunenne, possa puntare al podio, ma sicuramente questa esperienza sarà determinante per il proseguo [illegible] una carriera che, probabilmente, potrà toccare l'apice ai prossimi [illegible] Olimpici, quelli di Barcellona 1992. Sei gli italiani presenti in questo sport a Seul, tra i quali il «massimo» Oberburger, candidato ad una medaglia.

Vela — Un boccone amaro, per la vela ligure. Il «listone» del Coni. Solo due liguri sono presenti a rinnovare la tradizione della nostra regione, e per di più nel ruolo di riserve. Si tratta [illegible] Agostino Sommariva, [illegible] fino a qualche giorno fa sperava [illegible] coppia con [illegible] Gianni (invece escluso) nel Flying Dutchman, [illegible] quale l'Italia sarà [illegible] rappresentata dal [illegible] Claudio e Mario Celon.

Anna Barabino, genovese, sarà riserva in campo femminile [illegible] Anna Bacchiera e Nicoletta Monico, impegnate nel [illegible] Non è detto che i due [illegible] liguri [illegible] poi a far [illegible] degli equipaggi in [illegible] certo quest'anno la presenza [illegible] nostri alfieri alle Olimpiadi non ricalcherà quelle di molte edizioni del passato.

[illegible] medaglia — A chi, di questi atleti, [illegible] Liguria [illegible] chiedere [illegible] medaglia? Difficile rispondere. Il migliore Mei, senza dubbio, avrebbe ottime possibilità sui 5 mila, oltre tutto considerando che il marocchino Said Aouita, «padrone» [illegible] specialità, ha deciso [illegible] [illegible] = 1500 metri. Ma Mei [illegible] condizioni ideali per il grande colpo? Gamba, judoka di grandi qualità ed enorme esperienza, può sempre farcela, anche se troverà davanti una concorrenza spietata. Agli altri, francamente, non si può chiedere nulla, all'infuori di una prestazioni ai vertici delle loro possibilità.

Altri personaggi — L'Oscar della fortunasorte spetta senza dubbio al ciclista olimpionico Roberto Fortunato, campione del mondo dilettanti col quartetto della 100 chilometri l'anno scorso a Villach, in Austria. Il fortissimo atleta riviereasco è rimasto fuori dalla convocazione a causa del grave incidente stradale che lo ha bloccato due mesi fa. Al suo posto, i responsabili azzurri hanno [illegible] Roberto Mazzoni, che gareggerà con [illegible] ad Eros Poli, Mario Scirea e Flavio Vanzella, i tre compagni iridati di Fortunato.

[illegible] degli atleti [illegible] più attesi, il pluritrionfatore (Olimpiadi, Mondiali [illegible] Europei) Daniele Masala, grande star del pentathlon moderno, il seguito da un tecnico [illegible] [illegible] tratta del maestro [illegible] sport arenzanese Tirinnanzi, [illegible] molti anni trainer di uno dei più noti e continui atleti italiani.

Le esclusioni — [illegible] atleti su cui la Liguria puntava parecchio non fanno parte al momento del gruppo olimpico [illegible] essere chiamati, ma le speranze non sono [illegible] tutto, Monica Olmi, spezzina, da parecchi anni tra le nuotatrici più in vista in Italia, incappata purtroppo in una stagione tutta da dimenticare, che ne ha pregiudicato la convocazione. Poi, il canottista savonese Guido Revelli, tesserato per le Fiamme Oro, che spera ancora di trovar posto nell'aereo per Seul, anche perché la sua Federazione è stata finora molto severa, chiamando solo cinque specialisti, tra i quali una riserva. Infine, il lottatore savonese Mario Mazzotta, più volte campione italiano, molto giovane e per questo assai seguito durante le scorse stagioni. Mazzotta, specialista della greco-romana, ha a sua volta ancora qualche chance anche perché per ademo [illegible] i prescelti.

Roberto Baglietto

Agostino Sommariva (a sinistra) sarà riserva nella vela per la classe Flying Dutchman (Tel.)

[illegible] liguri alle Olimpiadi 88

ATLETICA LEGGERA
[illegible] Madonia (Albenga), [illegible] = 4 X 100; Stefano Mei (La Spezia): 5000

[illegible] ARTISTICA
Giulia Volpi (Genova): individ. attrezzi e corpo libero

JUDO
Ezio Gamba (Genova): categoria 71 [illegible].

PALLANUOTO
Gianni Averaimo (Genova), Andrea Pisano (Savona), Alfio Misaggi (Genova Nervi) e Antonello Steardo (Genova Voltri)

SOLLEVAMENTO PESI
Pietro Putia (Savona): categoria 75 kg.

VELA
Agostino Sommariva (Alassio) e Anna Barabino (Genova) riserve

Un poker nella pallanuoto

Non sono gli unici liguri in campo del gruppo dei 269 atleti italiani che andranno a Seul, ma sono gli unici, pur senza voler togliere nulla agli altri, che hanno fondate speranze di tornarvi con una medaglia al collo. Sono Alfio Misaggi, Antonello Steardo, Gianni Averaimo ed Andrea Pisano, quelli dei della nazionale di pallanuoto Frits Dennerlein.

La loro convocazione era ampiamente prevista, avendo partecipato a tutti gli ultimi tornei ed amichevoli dell'Italia. I due difensori Misaggi e Steardo ed il portiere Averaimo sono del Bogliasco, Pisano è del Kontro Savona: ma dopo il torneo olimpico la suddivisione tra le due grandi della pallanuoto ligure sarà perfetta, perché Averaimo è stato ingaggiato dai biancorossi savonesi.

Le loro storie in seno al «settebello» azzurro sono differenti. Alfio Misaggi, nato a Nervi il 7 febbraio '59, alto 1,85 metri per 84 kg, vanta 280 presenze in nazionale, di cui è il capitano da molti anni. Diplomato Isef, è figlio d'arte (il padre era «Bebè» Misaggi, giocatore ed allenatore popolarissimo), è cresciuto nella squadra della sua città. Nel «settebello» vi è entrato nel '78 per rimanervi in pianta stabile. Difensore intelligente e di agilità, sa orchestrare il gioco e smarcarsi con facilità, dotato come è di grandissima elevazione. E' alla terza Olimpiade, dopo Mosca e Los Angeles: ha vinto in azzurro gli Europei Juniores a Malta nel '78, i Giochi del Mediterraneo a Latachia nell'87.

Il suo «gemello» Antonello Steardo, nato a Voltri il 27 agosto '58, porta con notevole disinvoltura il suo metro e 89 di altezza, più gli oltre 90 kg di peso. Giunto in nazionale un anno dopo Misaggi, [illegible] in [illegible] ha comunque totalizzato 240 presenze. Nella vita di tutti i giorni fa il commerciante. Ha iniziato con la Marconi, ha girovagato per l'Italia, necessariamente ad Arenzano. Da «giovane» faceva il centroboa, poi ha ritirato il suo raggio d'azione, ma ancora oggi è centrovasca difensivo, buono per tutte le stagioni. E' capace di reggere in difesa il confronto con i più arcigni attaccanti, come di lanciarsi all'attacco per tentare una delle sue famose «bedine».

Genovese purosangue è invece Gianni Averaimo, nato il 10 settembre '64, alto 1,83 con un peso di 83 kg. Impiegato, si è messo in luce con la Marconi, poi è andato alle Fiamme Oro ed infine [illegible] Ha 60 gettoni di presenza in azzurro, dove ha cominciato ad apparire con regolarità l'anno scorso. Portiere non appariscente, ma di estrema sicurezza, ha contribuito in maniera determinante alla conquista della Coppa Italia da parte del suo club. Ha l'unica sfortuna di avere davanti un talento come Trapanese, ma se verrà chiamato in causa a Seul sarà sicuramente protagonista.

Infine Andrea Pisano, «enfant-prodige» nato a La Spezia il 5 maggio '68. Piccolo (1,73 per 75 kg), ma grintosissimo, fin dalla sua vittoria nei Giochi della Gioventù con il Savona dimostrò doti di difensore senza paura e dal tiro al fulmicotone. Ancora relativamente giovane, gioca nel «settebello» fin dal maggio 1986 ed ha più di 200 presenze. Era anche nella squadra all'Olimpiade di Los Angeles.

All'esordio olimpico vi è quindi solo il portiere Averaimo.

Le ultime indicazioni sul «settebello» (torneo di Palermo) non sono troppo positive: la Jugoslavia, l'Urss e la Germania Ovest appaiono per ora superiori, ma da qui al 21 settembre (data d'inizio del torneo di pallanuoto) molte cose possono accadere. I quattro rappresentanti della nostra regione hanno promesso che faranno di tutto per consentire all'Italia di entrare in zona medaglia (siamo nel girone eliminatorio con Urss, Australia, Germania Ovest, Francia e Corea, passano le prime due). Ed essendo i quattro, liguri al cento per cento, non è da credere che non prometteranno invano.

Danilo Sanguineti

Andrea Pisano

Antonello Steardo

COPPA ITALIA INTERREGIONALE - Già eliminate la squadra di Pisano e la Carcarese in un turno senza troppe emozioni

Ventimiglia sconfitto di misura a Cuneo: 1-0

Si [illegible] comunque di [illegible] rodaggio positivo - Ottimo Sasso all'attacco

[illegible] — Il Ventimiglia è fuori [illegible] Coppa Italia. Sconfitta di misura sul campo del Cuneo 80, la formazione allenata da [illegible] è costrettamente esclusa dalla fase successiva della competizione [illegible] Nonostante [illegible] perso, i liguri hanno disputato [illegible] una buona partita. Il rodaggio per [illegible] proseguito è quindi a buon punto.

Tra [illegible] ospiti [illegible] apparsi [illegible] in buona condizione [illegible] nia, Bencardino e Vella, [illegible] bravo nel ruolo [illegible] regista. [illegible] anche la prestazione dell'attaccante [illegible] che si è mosso [illegible] seppure [illegible] po' isolato, [illegible] per l'assenza dell'altra punta, Russo.

La partita, giocata per buona parte a centrocampo, si è aperta con una grossa occasione per i liguri. Bencardino, scattato in velocità, ha servito al centro [illegible] che, dopo un attimo di indugio, ha servito Basso. Il destro di quest'ultimo [illegible] Sappa a [illegible] d'angolo. La replica del Cuneo 80 è arrivata al 15': Benzi ha servito, [illegible] un diagonale Moncada che, con un tiro [illegible] volo, [illegible] il palo [illegible] Boncin 2.

Al 29', il Ventimiglia è [illegible] al gol [illegible] bella combinazione Vella, Costantini, Vella che il portiere biancorosso ha respinto [illegible] corner. Dalla bandierina ha [illegible] Bosio, per Morello che, da buona posizione, ha spedito alto. Sul capovolgimento [illegible] fronte, l'azione che ha deciso l'incontro. Fuga di Rocca sulla destra e «assist» al centro per Moncada, che non ha avuto problemi a infilare [illegible] 1.

Nella ripresa, il Ventimiglia si è spinto con più convinzione in avanti, [illegible] ricerca del pareggio. Al 56' [illegible] ha servito un bel pallone a Caizia, ma la conclusione del terzino è finita alta.

Un minuto dopo, un'altra occasione. Sasso ha approfittato [illegible] un rimpallo e concluso, ma Sappa, in due tempi, ha neutralizzato.

Al 61' Ventura, di testa, ha servito [illegible] che, in rovesciata, [illegible] spedito alto. Poi, al 71, in contropiede, il Cuneo 80 ha [illegible] il raddoppio con Rocca. Ha però cinedelato Boncin 3.

p. p. l.

Cuneo 80: Sappa; Calandra, Magliano; Rolando, Nardini, Parente; Olivieri (85' Peace), Benzi, Rocca, Baldi, Moncada.

Ventimigliese: Boncin 1; Rotella, Caizia; Bencardino, Vella, Boncin 11; Co[illegible] Bosio, Basso, [illegible] (46' Ventura), [illegible] (65' Fiorini).

Reti: 30' Moncada.

Arbitro: Brignoni.

La classifica

Girone 1: Cuneo 2, Ventimiglia e Albenga 1 [illegible] turno (domenica) Albenga-Cuneo.

Girone 2: Vado p. 3, Cairese 1, Carcarese 0.

Prossimo turno: Cairese-Carcarese.

Girone [illegible]: Levanto p. 2, Entella e Sammargheritese 1. Prossimo [illegible]: Sammargheritese-Levanto.

Il Vado più esperto

La formazione di [illegible] passa al Corrent (1-0) - I locali (comunque buona la loro prova) recriminano per un paio di episodi sospetti

CARCARE — Ha vinto il Vado (1-0), ma la Carcarese del presidente Sardo non meritava la sconfitta in questo debutto in Coppa [illegible] d'interregionale. Determinata e volonterosa, la squadra biancorossa può recriminare per un gol rocambolesco, e soprattutto per [illegible] sospetti episodi in area rossoblù, [illegible] Genta prima e su Soldano nel finale.

Il Vado, benché privo di Marazzi, Donagrossi, Corrado e Gonella, è apparso in progresso rispetto alle precedenti [illegible]. E' [illegible] il ritardo di preparazione avendo cominciato piuttosto tardi, [illegible] appare squadra [illegible] esperta, con Ottonello [illegible] progresso, e [illegible] il prezioso innesto [illegible] quel Martinelli, ultimo arrivo ingaggiato dalla Biellese, un elemento estremamente prezioso sul piano tattico e molto grintoso.

La Carcarese ha messo sul piatto una grande volontà, e quando potrà inserire Mura (il libero preso dalla Pegliese) potrà spostare Soldano al fianco di un eccellente Sughi e del sempre [illegible] Genta. Ha debuttato [illegible] discreta condizione l'attaccante Saltarelli, in un modulo (punta unica) che probabilmente sarà quello principale utilizzato in campionato.

Appena sette minuti e il Vado crea una [illegible] palla gol: [illegible] Monte a Cella, cross per [illegible] che da un metro [illegible] un'occasione elementare a portiere battuto. Reagiscono i locali al 10', con [illegible] che [illegible] libera a spara poi su [illegible] Il [illegible] è equilibrato, il Vado [illegible] più compassato, la [illegible] a tratti si [illegible] in [illegible] senza peraltro trovare la [illegible] del gol.

Nel secondo tempo, [illegible] che inseriscono Gulli [illegible] posto dell'infortunato Bottero, la Carcarese sembra prendere il sopravvento, tant'è vero che Paolo Tonelli toglie Dagnino e inserisce il difensore Gamberucci. Proprio nel momento in cui la Carcarese marca una [illegible] superiorità e c'è aria di gol, il Vado passa.

Al 66' Genta finisce a terra in area su contrasto di Caramello: per il contestato e arruffone arbitro, il genovese Ferrari, [illegible] tratta di simulazione. Passano due minuti e Sughi resta a terra mentre la Carcarese è in dieci, perde palla a centrocampo e Soldano deve stendere Ottonello al [illegible]. Batte la punizione lo stesso capitano del Vado, e sul proscenio l'arbitro fischia un orwelliano fallo a [illegible] in area.

E' il 72' e Ottonello, su tocco [illegible] [illegible] te, non perdona, sparando sotto la traversa. Nonostante lo choc, la Carcarese reagisce, si riporta in avanti e quasi [illegible] novantesimo Soldano finisce a terra in area: anche stavolta per il direttore di gara è tutto regolare. Il pubblico [illegible] arrabbia, ma [illegible] trascende.

Carcarese: Marini; Bellè, Brunetti; Alba, Soldano, Biolzi; [illegible] (46' Gulli), Tortarolo, Saltarelli, Sughi (74' Gervasio).

Vado: Vaccarezza; Rossi, Garattini; Caramello, Merello, Martinelli; Dagnino (68' Gamberucci), [illegible], Monte (89' Ceppi), Ottonello, Tessiore.

Rete: 72' Ottonello.

Arbitro: Ferrari, di Genova.

r. bg.

Levanto senza fatica sull'Entella giovane

I padroni [illegible] casa, subito [illegible] vantaggio, hanno vinto 2-0

LEVANTO — Tutto [illegible] va ancora bene all'Entella che, bissando la formazione «rimediatissima» di domenica [illegible] (sette ragazzi [illegible] con più i quasi acquisti Calsani e Conti) perde «solo» 2-0 nel secondo incontro di Coppa Italia sul [illegible] di un Levanto [illegible] ricerca della forma migliore.

I padroni di casa, costretti a rinunciare a due pedine importanti come [illegible] e Celi (squalificati), non hanno manifestato intenzioni troppo bellicose. Hanno risolto subito la formalità del gol do[illegible] 10': [illegible] Carmassi-Terenzoni, il secondo liberatismo controlla in area e infila alla destra del portiere Nicoli.

L'Entella non ha certo velleità di risultato e si limita a «controllare» lo 0-1 mancando anche di Capurro (bloccato da impegni militari) a tenere d'occhio i ragazzini della Berretti. I padroni di casa provano qualche tiro con Carmassi (ben [illegible] da Calsani), che al 43' di [illegible] sfiora la base del palo.

Nella ripresa il Levanto continua gli esperimenti, [illegible] prattutto con il centrocampo [illegible] rinnovato che schiera schemi e [illegible]. Al 65' Biagetti [illegible] alcuni [illegible] cocelesti e offre una facile palla a Carmassi, ma il destro [illegible] fuori. L'Entella si li[illegible] a prova qualche [illegible] vedendo che il Levanto abbozza, la squadra di Talami (che non può stare in panchina, attendendo [illegible] federale) prende coraggio e tenta il forcing. Al 67' Conti in area si libera molto bene di

Il rinvio

CAIRO M. — Nuovo test amichevole, [illegible] per la Cairese. [illegible] 20,45 a Vezzi, i giallobl[illegible] capitan [illegible] Novese [illegible] loro ex portiere Roberto Conti.

Sempre stasera, ma al Bacigalupo, [illegible] giocherà (ore 20,30) Veloce-Quiliano, debutto del granata allenati [illegible] [illegible] Persenda.

Lenaerts ma al momento di concludere viene contrato [illegible] Scopesi in recupero.

Oltre che inesperti i giovani dell'Entella devono anche imparare a controllarsi: per esempio Podestà, ad [illegible], si fa sorprendere [illegible] in [illegible] reazione su Poletto e guadagna anzitempo gli spogliatoi. Ridotta in [illegible] e senza più fiato (l'Entella ha solo 10 allenamenti [illegible] spalle) arrin[illegible] facile [illegible] il raddoppio [illegible]: Poletto [illegible] 25 metri azzecca il tiro radente e a fil di palo e Nicoli non può fare niente. E' 78' e fino alla fine il 2-0 non cambia: senza dubbio è il viatico migliore per la qualificazione in Coppa del Levanto.

Levanto: Bagnasco; Scopesi, Croce; Lenaerts, Poli, Biagetti; Pedinotti, Molnar, Terenzoni, Poletto [illegible] Agnese), Carmassi.

Entella: Nicoli; Cappanelli, Lucido (80' Muzzini); Sannino, Calani, Rumolo; Garbarino (60' Bulgherani), Podestà, Burani, Para, Conti.

Arbitro: Meini.

[illegible] 10' Terenzoni, 81' [illegible] letto.

d. s.

TENNIS - Il Master Tuttosport inizia oggi la fase finale

In otto cercano gloria a Cavi

LAVAGNA — E' giunta l'ora della resa dei conti: l'interminabile circuito «Tuttosport», riservato [illegible] tennisti liguri non classificati, e che [illegible] è snodato per tredici prove eliminatorie, [illegible] maggio sino a pochi giorni fa, inizia [illegible] pomeriggio il suo atto conclusivo sui campi in terra [illegible] dello Sporting Club Astoria [illegible] Cavi, il circolo organizzatore del [illegible] finale.

Lo spareggio Cardi-Benearrivato, vinto [illegible] primo per 7-5, 6-1, ossia tra i due tennisti che, [illegible] ad Ivaldi, erano terminati a pari punti all'ottavo posto della graduatoria, ha designato l'ultimo finalista.

[illegible] Ivaldi, diciottenne [illegible] Club Santa Maria di Rapallo, è infatti imposssibilitato a partecipare alle finali, dato che è partito la settimana [illegible] per il servizio [illegible].

I magnifici otto sono: Mi[illegible] Mordiglia (Genova 1893), Gianluigi Contu (C.T. Lavagna), Paolo Puppo (Tre [illegible] Genova), Alessio Malcotti (C.T. Lavagna), Giovanni Gabutti (C.T. Lavagna), Enrico Ferrari (Reposo di Sestri Ponente) e Corrado Cardi (T.C. Santa [illegible] gherita Ligure).

Dopo il sorteggio, effettuato lunedì sera, sono stati [illegible] in due gironi eliminatori. Nell'A sono inclusi Puppo, Benearrivato, Mordiglia e [illegible]. Nel girone B, Contu, Ferrari, [illegible] e Malcotti.

La formula prevede un girone all'italiana con i primi classificati che si batteranno direttamente per la vittoria [illegible] nel «Tuttosport», e i secondi a giocare la [illegible] di consolazione per il [illegible] posto.

Il programma prevede per oggi, alle 15, la contemporanea, nel girone A Puppo contro [illegible] e nel [illegible] Contu contro Ferrari. A seguire, Mordiglia-Gabutti e Cardi-Malcotti.

Domani, sempre con inizio alle [illegible] si avranno per il girone A Benearrivato-Mordiglia e Puppo-Gabutti, nel B Ferrari-Malcotti e Contu-Cardi. Infine, sabato rimarranno da disputare nel girone A Puppo-Mordiglia e Benearrivato-Gabutti; nel B, Contu-Malcotti e Ferrari-Cardi.

Domenica la finalissima e la finale [illegible] consolazione per il 3° posto, con inizio alle 17. Al termine, premiazione [illegible] tutti gli [illegible] finalisti.

d. s.

[illegible] - Riprendono i campionati: i genovesi non hanno mai subito sconfitte

La Colombo a un passo dal record

Dopo oltre un mese d'intervallo, riempito comunque da moltissime [illegible] «liberein Italia e all'estero, ritorna sabato il campionato di bocce [illegible] per le categorie A e [illegible] mentre in [illegible] C e la D si apprestano a raccogliere i frutti della stagione agonistica iniziatasi a marzo.

Nella massima categoria l'imbattuta Cristoforo Colombo ospita [illegible] Madonna Pi[illegible] di [illegible]nò e cercherà di aggiungere un altro anello alla lunghissima serie di successi [illegible] che hanno caratterizzato fin qui la sua [illegible] in campionato.

La compagine genovese vanta 11 vittorie in altrettante giornate di gara e c'è da credere che si impegnerà a fondo per superare indenne il difficile turno e arrivare al fantas[illegible]cord di c[illegible] senza sconfitte la fase di qualific[illegible] del torneo (sono 17 le giornate di gara e si concluderanno il 29 ottobre).

[illegible] c'è un'altra squadra ligure, l'U.S. Rovereto, che [illegible] secondo meraviglie: è quinta [illegible] (ricordiamo che i posti disponibili per la fase finale sono sei) e [illegible] saprà affrontare con la giusta concentrazione e determinazione il finalino di coda della Salvi Arredo, [illegible] ospita sabato prossimo, potrà [illegible] riornamente rafforzare la sua posizione in classifica, considerando anche che la concomitanza c'è lo scontro diretto tra Biellese e Monti Bosco Ferrero, sue dirette rivali e attualmente con 3 e 1 punto in più.

Più impegnativo il compito che attende la Bolzanetese Prime Consult: Brunzone e soci ospitano il Nizza Torino e per loro è indispensabile una vittoria con largo margine per non perdere contatto con il gruppo di testa.

Tagliata fuori dal discorso dalle finali è l'Andrea Doria, che va ad Acqui contro la Boccia: [illegible] match che la squadra [illegible] Campi potrebbe anche vincere e [illegible] la [illegible] metterebbe [illegible] scavalcare [illegible] classifica gli acquesi.

Penultima giornata di gara per la [illegible] con l'11ª prova dell'Italtinto, a coppie, programmata a Massa e Genova (Belvedere) per il Levante e Alassio e Bragno per il Ponente. Solo Familiare Savona e S. Rocco Cosima [illegible] possono considerare già finaliste; per gli altri sei posti ancora grossa incertezza con possibilità di sorprese fino all'ultimo. Le finali di questo turno si svolgeranno domenica.

All'Imperiese si disputa mercoledì a domenica [illegible] Coppa Comitato, con in campo le 12 società del Ponente che si [illegible] qualificate: Sanremo, Ventimigliese, A.B. Borgo e Imperiese (tutte già ammesse ai quarti): Armese, [illegible] Müller Bordighera, Coldirodese, Ospedaletti, Onegliese, P. [illegible] e Don Bosco Valle[illegible] (che dovranno disputarsi gli altri quattro posti per accedere al girone finale).

Si gioca a punti, con incontri individuali, a coppie e a quadrette; per ogni turno possono andare in campo un [illegible] C e 3 D.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

P. [illegible] (Via Orlito 16, tel. 010/290.500): [illegible] ore 17,30, L. 18.000 ore 22,30; ore 22: Concerto, musiche di Gershwin, Joplin, Johnson, Brubeck, Grillo, Morton, Bartlett, Finocchiaro. Modern Ragtime Trio, Poggi, Fioravanti, Bagnoli.

PRIME [illegible]

ALCIONE (via Cesarea 47 R): Il mondo perduto di Angel Chap.
ARISTON STEREO UNO (vico di Mezzo 14/R): Vietnam addio.
ARISTON STEREO DUE (vico di Mezzo 14/R): Mondo cane 2000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810): La pelle in gioco.
CENTRALE 1: Settimo viaggio nella lebbra.
CENTRALE 2: Intrighi di famiglia.
CORALLO 1: (p.za Campanella): Big Blood cafè.
CORALLO 2: (p.za Campanella): 699 di notte night 2000.
DIONISO: La morbosa passione di una moglie perfetta. Vietato minori 18.
GRATTACIELO: (P.za Dante): Il serpente e l'arcobaleno. Vietati minori 14.
IDEAL (corso [illegible]): L'ultimo inferno [illegible] Il grido del gufo.
LUX: (via XX Settembre): La creatura.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 000): Le 1000 luci [illegible] York.
ODEON (corso [illegible]): La casa 3.
OLIMPIA: (via X[illegible]): [illegible]
ORFEO DOLBY: Poltergeist.
PALAZZO (salita S. Caterina): Due fuggitivi e Wanda.
SMERALDO: La sposa perversa.
VERDI (via XX Settembre): Scuola di polizia.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
SPLENDOR: Vida nel vento.
ILLOGRADO: Supermaschio per caso gli rifiorì.

L'attrice Kelly McGillis nel film «Top Gun» a Chiavari

CRISTALLO: Femmine infuocate.
NETTUNO (Arena estiva): Io sono gli altri.
SUPERBA (via S. G. Prè): Ricchi evitici di Vanessa. Viet. min. 18.

SECONDE VISIONI

ARISTON: La casa n. 3.
DIANA: Poltergeist n. 3.
ELDORADO: Banana si diventa.
JOLLY: Cuori ribelli.
ARI: L'allievo.
PRINCIPE: [illegible] terribile legge della strada.

ALASSIO

[illegible]
CAPITOL: Armata micidiale.
RITZ: Big sexy.

ALBENGA

AMBRA: Eros.
ASTOR: Il villaggio delle streghe.
CRISTALLO: Biancaneve e i 7 nani.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Gli intoccabili.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Bella spagnola.

BORGO VERSERI

ASTRA: Tre etcetera e un bebè.

CALIZZANO

VERDI: non pervenuto.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Dentro la notizia.

CELLE LIGURE

PIAN: The believers.

FINALE LIGURE

ARENA: La posta in gioco.
ORIENA: Wall Street.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Lilly e il vagabondo.

LOANO

LOANESE: Love trauma.
PERLA: Opera.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Gli intoccabili.

SPOTORNO

ARISTON: Dentro la notizia.

VARAZZE

TEATRO: Non aprite quel cancello.
TEATRO ESTIVO: Biglietto per due.
VERDI: E.T. L'extraterrestre.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La casa n. 3.
DIANA: Poltergeist n. 3.
ELDORADO: Banana si diventa.
JOLLY: Cuori ribelli.
ARI: L'allievo.
PRINCIPE: [illegible] terribile legge della strada.

ALASSIO

[illegible]
CAPITOL: Armata micidiale.
RITZ: Big sexy.

ALBENGA

AMBRA: Eros.
ASTOR: Il villaggio delle streghe.
CRISTALLO: Biancaneve e i 7 nani.

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Gli intoccabili.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Bella spagnola.

BORGO VERSERI

ASTRA: Tre etcetera e un bebè.

CALIZZANO

VERDI: non pervenuto.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Dentro la notizia.

CELLE LIGURE

PIAN: The believers.

FINALE LIGURE

ARENA: La posta in gioco.
ORIENA: Wall Street.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Lilly e il vagabondo.

LOANO

LOANESE: Love trauma.
PERLA: Opera.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Gli intoccabili.

SPOTORNO

ARISTON: Dentro la notizia.

VARAZZE

TEATRO: Non aprite quel cancello.
TEATRO ESTIVO: Biglietto per due.
VERDI: E.T. L'extraterrestre.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Il nome della rosa.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Gli intoccabili.

CERIA: Opera.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Gli intoccabili.

CIANO MARINA

PENISOLA: Bye, Bye, Baby.

RIVA LIGURE

CORALLO: Lilly e il vagabondo.

S. BARTOLOMEO

SMERALDO: Gli intoccabili.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Peter Pan.

SANREMO

ARISTON: Poltergeist II.
ARISTON all'APERTO: What's that girl.
CENTRALE: Scuola di polizia, 5.
ORFEO: Ivo a luci rosse.
TARARIN (Bussana): [illegible]
RITZ: Vietnam addio.
SANREMESE: Fantasia.

Stagione definita, apre il 22 ottobre l'Orchestra dell'Urss

Chiabrera a tutto campo

A Savona sempre più stretta la collaborazione [illegible] l'Opera Giocosa e [illegible] Sinfonica [illegible] Sanremo - Il 30 ottobre andrà in [illegible] «Ciro in Babilonia» diretto da Carlo Rizzi [illegible] la regia [illegible] Puecher - Il cartellone di musica classica

Il soprano Daniela Dessy canterà nel «Ciro in Babilonia», Giorgio Albertazzi reciterà il «Pierino e il lupo» di Prokofiev

[illegible] — «*La costituzione [illegible] Carlo Felice costituisce una grande gioia anche per noi savonesi. Il nuovo Teatro lirico genovese [illegible] rarefatti certamente un miglioramento qualitativo delle proposte liguri. Auguriamoci che i lavori proseguano a pieno ritmo e che l'edificio venga completato al più presto*». Opinione e auspicio [illegible] di Sergio Tortarolo, dal 1983 assessore [illegible] Comune di [illegible] e, in questa veste, anche responsabile della programmazione del Teatro Chiabrera, l'unico palcoscenico di tradizione rimasto [illegible] oggi in attività in Liguria.

In questi giorni è stato [illegible] nei dettagli la stagione [illegible] che, come di consueto, [illegible] interesserà al cartellone di [illegible]. Dal 1986 il Chiabrera [illegible] sede del Teatro dell'Opera Giocosa trasferitosi da Genova a Savona. In più, il Chiabrera ha perfezionato recentemente una collaborazione [illegible] la Sinfonica di Sanremo. [illegible] questo [illegible] consentito agli organizzatori di allestire una stagione particolarmente articolata.

«*Lavoriamo a tutto* [illegible] — spiega Tortarolo — [illegible] *proposte liriche, sinfoniche e cameristiche. Il* [illegible] *cartellone, che si rivolge ad un pubblico caratterizzato da una crescita sensibile dei giovani, tiene conto della qualità degli interpreti e delle esigenze musicali*».

La stagione sarà inaugurata il [illegible] ottobre dall'Orchestra Sinfonica di Stato dell'Unione Sovietica diretta da Yuri Simonov con il pianista Valerij Kuleshov. Il programma prevede musiche di Ciaikovski, Prokofiev e Rimski-Korsakov.

Il 19 novembre si esibirà invece l'Orchestra da Camera di Praga con musiche di Mozart, Dvorak e Haydn.

[illegible] ottobre e novembre il già annunciato cartellone [illegible] dell'Opera Giocosa: il pubblico potrà vedere *Ciro in Babilonia* di Rossini (30 ottobre e 4 novembre; Carlo Rizzi sul podio, regia di Virginio Puecher, interpreti principali Ernesto Palacio, Caterina Ostvi, Daniela Dessy, Stefano Antonucci), *L'ebreo* di Giuseppe Apolloni (11 e 13 novembre; Massimo Di Bernart sul podio, regia di Filippo Crivelli, interpreti principali Simone Alaimo e Jolanta Omilian) e *Il fanatico burlato* di Cimarosa (20 e 22 novembre; Carlo Felice [illegible] sul podio, regia di Lorenza Codignola, interpreti principali Giancarlo Ceccarini, José Ferdilha, [illegible] Bolognesi).

L'Opera Giocosa proporrà pure la *Messa di Milano* di Rossini (24 novembre) e due recital lirici.

La stagione sinfonica e cameristica riprenderà con il primo dei vari concerti tenuti dall'Orchestra di Sanremo. Dirigerà Herman Michael con l'intervento del pianista Paolo Bordoni, musiche di Mozart e Mendelssohn. Il 29 [illegible] recital del pianista Desio Banki, impegnato in Haydn, Brahms e Schubert.

Il 5 febbraio il pianista Massimiliano Damerini interpreterà pagine di Ravel, Liszt e Debussy.

L'11 febbraio Oliver Quenzel, sul podio della Sinfonica di Sanremo, dirigerà lavori di Prokofiev, Ljadov e Selostak[illegible]. In *Pierino e il lupo* di Prokofiev reciterà Giorgio Albertazzi. Il 26 febbraio terrà un recital Claudio Curti, giovane pianista vincitore del Concorso savonese C. [illegible]iano.

Il 5 marzo si esibirà il Quartetto Bartok impegnato in [illegible] classico [illegible] Haydn, Mozart e Beethoven. Dopo il recital pianistico di Ingrid Haebbler (18 marzo), la stagione si chiuderà in aprile [illegible] altri due concerti della Sinfonica di Sanremo: il 1° diretta da Paul Angerer con il Coro [illegible] e la *Grande Messa* di Mozart; il 15 diretta da Paul Capolongo [illegible] il duo flauto-arpa Mauro Ancillotti e Claudia Antonelli e musiche di Mozart (Concerto K 299) e Fauré.

Domani sera [illegible] concerto di Cesare Poggi

A Portofino un piano che [illegible] rag-time

Un po' [illegible] nostalgia e [illegible] liberty con il jazz delle origini

PORTOFINO — Potrebbe [illegible] [illegible] concerto fra nostalgia e innovazione quello in programma domani [illegible] (e sabato) al [illegible]no di Portofino, ma da Cesare Poggi uno dei migliori pianisti italiani di rag-time, c'è da attendersi qualsiasi tipo di performance.

[illegible] Poggi è infatti un musicista in possesso di straordinaria duttilità e di molta fantasia, come dimostrano i [illegible] frequenti [illegible] in Italia e [illegible]. Poggi [illegible] suonato praticamente dappertutto, riscuotendo [illegible] grande successo persino alla «*Reservation hall*» di New Orleans, [illegible] dorata il tempo mondiale del jazz.

«*Il mio amore per il rag-time è* [illegible] *tutt'uno con l'amore per il jazz, dopo anni di musica classica al conservatorio, dopo anni di pianoforte, clavicembalo, composizione, tutta la guida [illegible] Bruno Canino*», racconta il musicista milanese [illegible] origine spezzina. «*E sono stati proprio i miei studi classici* — aggiunge Cesare Poggi — *che [illegible] hanno portato a preferire quest'espressione musicale nella quale ho sempre [illegible] prevalenti componenti romantiche, languide, qualche volta di stile Liberty. Certo, non quante ne può contenere un brano di Schubert, [illegible] [illegible] giustificare questo mio iniziale innamoramento*».

A Portofino, Cesare Poggi si esibirà assieme a Riccardo Fioravanti al contrabbasso e a Stefano Bagnoli alla batteria. [illegible] «*Modern Rag-time Trio*» eseguirà brani di alcuni tra i nomi più famosi del jazz tradizionale, vari pezzi del grande Gershwing e [illegible] brani classici arrangiati [illegible] rag. Il concerto verrà replicato sabato [illegible], ma con pro[illegible] e musiche diverse. Domani sera l'esibizione sarà incentrata su [illegible] rag-time originale d'epoca, con Ce[illegible] [illegible] solista al piano e comunn Cesare [illegible] a Jelly Roll Morton, numero uno della storia del jazz e grande appassionato di ogni tipo di gioco d'azzardo. «*Ma nel caso del backgammon non c'è solo l'azzardo: ci vuole anche molto ragionamento e capacità analitica, oltre che una buona dose di fortuna, proprio come nella musica*».

Il concerto di Cesare Poggi avrà inizio alle 22,30.

m. b.

NUOVO RINVIO PER RIONDINO

Santa Margherita Ligure. Rischia di saltare definitivamente lo spettacolo di David Riondino, programmato nell'ambito [illegible] manifestazioni culturali estive promosse dall'amministrazione provinciale di Genova, in collaborazione [illegible] i Comuni [illegible] Riviera e dell'entroterra. Dopo il primo rinvio di alcune settimane fa, [illegible]lo [illegible] improrogabili impegni dell'attore sul set del suo nuovo film, anche le nuove date proposte dagli organizzatori — mercoledì 14 o domenica 18 settembre — non sarebbero gradite al Comune. Non si [illegible]ude che Riondino rinunci pertanto alla spettacolo

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 6,15 **Una vita da vivere**; 12 **Piume e paillettes**; 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Maringa**, cartoon; 14 **Una vita da vivere**; 14,50 **Piume e paillettes**; 15,30 **Switch**; 17 **Documentari di Italia 7**; 17,45 **Cerca senza fretta**, [illegible] 18,10 **Capitan Harlock**; 18,35 **La valle dei dinosauri**, cartoon; 19 **Maringa**; 19,30 **Brillante**, telefilm; 20,30 **Giovani belle... probabilmente ricche**, film Italia '82; 22,15 **A tutto gas**, film, Canada '81 (comm. brillante); 0,15 **Switch**, un investigatore privato. 2 **Non stop.**

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 9 **I disertori di** [illegible] **Utah**, film; 10,50 **Marcus Welby**, telenovela; 11,40 **Bluemoko**, telefilm; 12,40 **La legge di Burke**, telefilm; 13,40 **Tv Flash**; 14 **Cinci anni della nostra vita**, film; 16 **Stadionia**: spazio tv per i ragazzi; 17,30 **Maude II**, telefilm; 18 **I detectives**, telefilm; 18,30 **Marron glacées**, telenovela; 19,30 **Bumamoko**, telefilm; 20,30 **A... come assassino**, film Italia '66 (dramm.); 22,30 **Wanted**, telefilm; 23 **Frutto proibito**; 23,30 **La famiglia Potter**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1 **Quell'angelo di mio fratello**; 1,30 **Non stop.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore [illegible] **Luisana mia**, novela; 14 [illegible] **brigata**, film, [illegible] (dramm.); 16 **Sfoglie in due**, telefilm; 17 **Rocket Robin Hood**, cartoni; 17,30 **Star Blazer**, cartoni; 18 **Amor gitano**, novela; 19 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 19,30 **Il diario** [illegible], telefilm; 20,30 **Il pasto**, film; 22 [illegible] **e figlie investigatori speciali**, telefilm; [illegible] **L'angelo azzurro**, film; — **Non stop.**

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 [illegible]; 10 **Film**; 13 **Ulisse 31**; **Anderson**, cartoni; 14,30 **Film**; [illegible] **Film**; 17,30 **Ulisse 31**; **An**[illegible], [illegible] 18,45 [illegible]novela; 19,30 **Pagine della vita**, telenovela; 20,30 **Una su 13**, film Italia '69 (comm.); 22,30 **Il tuo amore**, telefilm; 23 **Telefilm**; 23,30 **Place a troppi (Mademoiselle Figaro)**, film, Francia (comm.); 1 **Telefilm.**

TELEUROPA

[illegible] 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **I gabbiani volano basso**, film; 12 **Medici trentatrè**, rubrica; 12,40 **Tg 4**; 13 **Film per la tv**; 15 **Redazionale**; 17 **Mary Ariman**, telefilm; 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19 **Quello sera**, sceneggiato; 19,30 **Tg 4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Cerca veggio**, sceneggiato; 21,40 **L'imperatore Caterina**, film; 22,30 [illegible], rubrica; 23 **Rosso di sera** [illegible]; 23,50 **Strada maestra**, film.

RETEAZZURRA

[illegible] 10 **Hippolonmasso**, cartoni; [illegible] **L'idolo**, telenovela; 11,30 **Mbl. racing**; 12,30 **L'idolo**, telenovela; 13,30 **Redazionale**; 14 **Formula one**, Mbl; 15 **Accadde a Brooklin**, film; 16,30 **Redazionale**; 17,30 **Hippolonmasso**; **Anglegirl**, cartoni; 18,30 **Totally live**, Mbl; 19,30 **Formula One**, Mbl; 20,30 **Redazionale**; 21 **Film**; 22,35 **Catch the catch**; 23,30 [illegible] **SIVIA**, disc concerto.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 13,50 **Per l'estate**; 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Redazionale**; 18 **Gli emigranti**, sceneggiato; 18,30 **Le favole di Andersen**, cartoni; 19 **Per l'estate**; 19,30 **Leonela**, novela; 20 **Telefilm**; 20,30 **Il principe di** [illegible] **Park**, 1977 (comm.); 22 **Telefilm**; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Love story**, telefilm; — **Non stop.**

TELETRIS

[illegible] 20, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video Clips**; 13,30 **Rubrica**; [illegible] **Telefilm**; 18 **Documentario**; [illegible] **Video Clips**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte** [illegible]; 19 **Bricolage**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; [illegible]; 22,30 **Non stop.**

PAN TV

UHF 66 — Ore 10,30 **Illusione d'amore**, novela; 11,30 **Marina il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**; 15,30 **Coccinelle**; **Delmos**; **L'uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21 **Il club del Gatto Nero**, 1970 (polizz.); 23 **Il sole a mezzanotte**; 1 **La battaglia di Port Arthur**, film; — **Non stop.**

Brigitte Bardot in «Place a troppi» [illegible] Primocanale

Appuntamenti flash

[illegible]lo sullo [illegible] [illegible] in anteprima

GENOVA — Alla Festa dell'Unità (Fiera del Mare) questa sera, alle 21,30, dibattito sul Centroamerica; canta Ca[illegible] Bueno; orchestra Calypso; piano bar, caffè cubano; [illegible] concerto [illegible] gruppo «Il Triangolo».

GENOVA — Questa sera, a Villa Grimaldi, [illegible] quadro della [illegible] «Il cinema [illegible] Rossio», alle ore 21, sarà proiettato il film *Sallo nel buio* di Joe Dante.

GENOVA — Questa [illegible] al cinema all'aperto [illegible] (Palazzo Doria), con inizio alle 20,30 e alle 22,30, sarà proiettato in anteprima il [illegible] [illegible] odio [illegible] *attori*, di Krawczyk.

GENOVA — Questa sera, alle ore 21,15, all'Arena Estiva Eden di Pegli, sarà proiettato il film *Dirty Dancing* di Ardolino.

GENOVA — Al museo «David Chiossone» prosegue la mostra sulle [illegible] dell'antico Giappone [illegible]: 9/15 e 15/18).

GENOVA — A Villa Croce prosegue la rassegna «Il Museo in mostra» (orario: 9/13 e 15/18).

MONEGLIA — Per la rassegna cinematografica «L'uomo e l'ambiente» sarà proiettato al Cinema Centrale, alle 21,15, il film *Koyaanisqatsi*, [illegible] Godfrey Reggio (Usa 1982).

MONEGLIA — Questa sera all'Oratorio di Santa Croce, alle 21,15, saggio degli allievi dei corsi estivi di perfezionamento musicale.

[illegible] Montecarlo su Venezia

MONTECARLO — Radio Monte Carlo dedica alla [illegible] Internazionale del cinema di Venezia un programma, tutti i giorni alle 19, che propone notizie, retroscena e curiosità.

OGGI al cinema GRATTACIELO [illegible] GENOVA

Dal maestro dell'horror [illegible] *Craven,* [illegible] *viaggio nel terrificante e misterioso mondo dei voodoo*

Forse non lo sapevi. Forse [illegible] sai [illegible] che [illegible] [illegible] questi bambini, [illegible] [illegible] tempestivamente [illegible] [illegible] di esperti, possono guarire.

Siamo un'associazione di genitori di bambini che hanno subito una lesione al sistema nervoso od osteo-muscolare [illegible] di operatori nel settore [illegible] riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti [illegible] riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di natura interventista. Cerchiamo cioè di fare una diagnosi esatta, il più possibile precoce, e [illegible] impostare subito un program[illegible] di intervento riabilitativo per evitare che al [illegible] primario, (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto [illegible] alterazioni [illegible] struttura da inattività).

Con il vostro aiuto contiamo, [illegible] prossimi anni, di risolvere la maggior parte dei casi che ci vengono affidati facendo uso di nuove e sempre più efficaci strategie riabilitative, sia intensive che polivalenti, sia mediche che psicosociali. Oggi [illegible] tu puoi fare qualcosa per aiutare chi parte svantaggiato nella vita.

"Non rimandare a [illegible] invia subito, il tuo contributo ritagliando [illegible] scheda di adesione".

AIRH
ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA E TERAPIE RIABILITATIVE
VIA G. VASARI, 28 - 20135 MILANO

Pescherecci fermi in Liguria per quarantacinque giorni

Il «riposo» delle polemiche

Contestato il decreto del governo: «Dobbiamo rinunciare al lavoro mentre la stagione turistica è in corso» - «Sarà il festival del surgelato» - Il problema degli indennizzi

GENOVA — La reazione più viene da Benedetto Paccagnella, assessore provinciale ai problemi del mare. Dice: «*Il fermo del naviglio da pesca scattato oggi è che durerà 45 giorni è un sequestro delle barche, e ridillo che costituzionale*».

Paccagnella è un assessore-pescatore, abita a Santa Margherita Ligure, ha 40 anni d'esperienza spalle. Secondo una sua stima, il fermo costerà complessivamente Stato fra 800 e 900 miliardi.

pure forza polemica, proteste si raccolgono da quasi tutta la flottiglia ligure pesca, che si sente fortemente penalizzata. Interrogativo più ricorrente: «*Dobbiamo rinunciare al pesce mentre la stagione turistica è ancora in corso e anzi, nella Riviera di Ponente, si annunciano forti tedeschi. E' un assurdo*».

Prosegue Paccagnella: «*Il fermo si estende anche al carenaggio, e questo vuol dire che non si potrà fare, per i 45 giorni, manutenzione delle barche. Si andrà cantiere dopo il 15 di ottobre, ed ecco che il fermo si prolunga. Inoltre compensa che lo non è sufficiente a ripagare le perdite: l'armatore percepisce 192 000 lire nette al giorno, ne paga solo per la sosta un cantiere*».

accusa chi ha proposto, e fatto approvare il decreto, avere agito per zone di mare ma di aver preso a modello l'Adriatico, che ha altre esigenze, altri fondali. Francia risolto il problema oltre sessant'anni, tenendo in conto differenze: una per la costa verso l'Italia, un'altra nel Golfo del Leone. A Camogli, a Sestri Levante, ad Imperia i pescatori prendono l'ultimo e gognano. Fanno notare che fra mare grosso, riposi biologici, impedimenti di varia natura, le giornate annuali di pesca non superano le 150. Ne è compromessa una delle economie maggiori di centri della costa che non hanno industrie e nei quali «*decreti di questo inclinano ad abbandonare il mare e ad infoltire le truppe dei pendolari in cerca di lavoro nelle grandi città*».

Dice ancora Benedetto Paccagnella: «*Nel Tigullio questo è un periodo in cui si pescano molti gamberi. E noi rimaniamo a terra. E' come impedire ai contadini di raccogliere frutta matura*».

L'anno scorso il decreto sul fermo era facoltativo, ed egualmente gradito: infatti soli pescherecci di Santa Margherita Ligure, su una flottiglia di una trentina, lo avevano preso alla lettera. C'è anche qualche voce favorevole. A Sestri Levante, riferiscono per esempio che, dopo la sosta dello scorso anno, le reti portarono a ottimi carichi di triglie e, rimanendo in attività lampare e reti posta, «*avremo anche ora, comunque, sarde, cefali, acciughe*». Ma i non contestatori non sono più del 7-8 per cento.

Dice Vincenzo Panciulli, 58 anni, imperiese, proprietario del peschereccio «Orizzonte», 21 metri, 52 tonnellate di lorda: «*Se fermo deve essere, lo sia allora per tutti, che per i tremagli, pesca al pesce spada, i palamiti ai quali è consentito di operare a , complessivamente, rappresentano circa la metà del pescato complessivo. C'è inoltre un'enorme disparità nei contributi compensativi dello Stato: oltre mila lire il giorno all'armatore, circa mila lire ad un marinaio*». Malumori Imperia dove ieri mattina alcuni rappresentanti del pescatori hanno espresso la protesta in una riunione in prefettura, presenti anche ufficiali della Capitaneria porto.

Quali le accuse? Intanto, un simile provvedimento potrebbe avere utilità se fosse deciso in primavera e in una stagione in cui la richiesta ristoranti della è forte. contesta anche il regolamento che quantifica il premio secondo le caratteristiche delle barche; c'è chi perde migliaia di lire il giorno solo per qualche chilo o qualche centimetro.

«*Sarebbe stato meglio* — è una delle proposte — *disporre i contributi sulla base del reddito denunciato l'anno precedente. Tra l'altro, sarebbero puniti gli "infedeli" del fisco*». E' opinione comune che il fermo per il riposo biologico provocherà rincari notevoli sul mercato ittico. «*Pesce nobile come orate e i branzini li avremo dalla Francia, sarà il festival del surgelato, i gamberi che non si possono pescare nel Golfo Tigullio arriveranno dal Giappone*».

Dondolano in porto, inattivi, il «Barracuda» e la «Tecla» Cooperativa pescatori Camogli. «*Sull'utilità del riposo biologico non sta a noi a discutere* — dicono alla Coop —. *E del resto la legge va osservata. il danno per noi notevole, perché questo è periodo buono*».

Guido Coppini

Polemiche in Liguria per il «fermo biologico» che scatta oggi

Ogni alla «Bligny» si alternano diecimila giovani

Un rapporto quasi perfetto fra Savona e i suoi soldati

Un'accusa: mancano i divertimenti e i punti d'incontro - 10 settembre il giuramento

SAVONA — I rapporto «quasi-perfetto». C'è infatti unico neo: i novecento ragazzi Bar (Battaglione Addestramento Reclute) della caserma «Bligny» lamentano dei pochi divertimenti che offre Savona ai giovani. Pochissimi (quasi tutti provengono dal Nord, grazie alle ultime disposizioni governo) rientrano poi a amicizia i coetanei. Spiegano gli ufficiali: «*Mancano punti incontro, zone dove i ragazzi possano incontrarsi e conoscersi nelle ore di libera uscita. Diverso il discorso per i militari del quadro permanente, quelli che completano il servizio di leva in Ebbene, molti loro fanno ritorno a Savona per salutare gli amici le stellate e i civili. Questo per sfatare il luogo comune una città poco ospitale. Certo, per i soldati impegnati nel breve periodo di addestramento, è più difficile inserirsi*».

Sabato 10 settembre ci sarà il giuramento solenne allo comunale «Bagicalupo». La cerimonia si inizierà alle e ci sarà la fanfara del battaglione dei bersaglieri «Oslavia», fronte al gonfalone della città di Savona, decorato di medaglia d'oro al valor militare, labaro del «Nastro Azzurro» Savona e delle associazioni d'arma e dei combattenti. il giuramento, verranno infine ricordate le Medaglie d'oro al valor militare.

Contemporaneamente, che se non in forma solenne, terranno cerimonie caserme «Piave» e «Turinetto» di Albenga; giovani. Subito verranno poi inviati ai diversi Corpi e sostituiti da altre reclute.

giuramento in forma solenne, ad Albenga, nel maggio scorso, era stato dedicato maresciallo d'Italia Enrico Caviglia. I soldati della «Piave» e della «Turinetto» trasferiti nel campo sportivo di Finale, stati ricordata la figura del generale ligure, protagonista delle ultime e vittoriose battaglie della guerra '15-'18.

Ogni anno, a Savona, si alternano diecimila giovani. La «Bligny» è dunque importante osservatorio della gioventù, spesso e il terminale di problemi e disagi.

«*Ma la situazione, rispetto agli anni scorsi, è nettamente migliorata. Il rapporto fra forze armate e società civile è cambiato in meglio. L'ostilità che respirava sino a tempo fa, è sparita. Quasi tutti i giovani, alcuni prima esperienze di comunitaria, sono diplomati, hanno buon livello di cultura. Non vogliamo dire che partono felici servizio militare, sembrano però più consapevoli svolgere dovere*». gli ufficiali che seguono passo dopo passo i primi, talvolta traumatici con vita organizzata in modo gerarchico e governata dalla disciplina.

La «Bligny» è una caserma più attrezzate, oggetto di una profonda ristrutturazione; gli ultimi lavori hanno coinvolto le camerate e i servizi. L'obiettivo è quello di creare strutture dove i giovani — senza assomigliare a collegiali — si sentano a proprio agio. C'è la pizzeria, lo spaccio, la sala giochi e la tv. Le mense assicurano certa varietà di .

Anni fa, entrò in vigore disposizione che permetteva militari, volta completata la prima fase dell'addestramento, di visitare la caserma ai genitori. Oggi la. Un altro segno armonia finalmente ritrovata istituzioni i giovani? Nessuno, oggi, chiede autorizzazioni controllare caserma mamma e papà. I soldati, forse, vergognano un po' a coinvolgere i genitori nei loro problemi. E' forse è meglio così. In ogni caso «Bligny», ad ogni giuramento, può essere visitata dagli amici e dai parenti, senza nessun ost

Massimo Numa

■ Approvata la legge Apt

GENOVA — La legge istituisce le Apt, sostituendo le Aziende di soggiorno e gli Enti provinciali per il turismo, è stata approvata governo. Perdono dunque le quei centri, Varazze, che opposti a questa formulazione. La legge entrerà in vigore quindici giorni dopo pubblicazione bollettino ufficiale della Regione, e si prevede che questo possa avvenire entro la prima decade di ottobre.

Operazione dei carabinieri a Portovenere, 7 arresti

Sequestrate su un panfilo due tonnellate di hashish

Le indagini collegate alla raffineria di Tovo - Militari camuffati da turisti

GENOVA — Un'operazione antidroga condotta dai carabinieri della Legione Genova in corso Portovenere. Sette, finora, le persone arrestate; i carabinieri inoltre hanno sequestrato due tonnellate di hashish trovato a bordo di un panfilo proveniente dal Marocco.

All'operazione, che si ricollega alla scoperta del laboratorio per la lavorazione di stupefacenti avvenuta nella scorsa primavera a Tovo San Giacomo, nell'immediato entroterra Pietra Ligure, ha partecipato — assieme ai mezzi navali dei carabinieri — anche una motovedetta della Capitaneria di porto Spezia per l'abbordaggio del panfilo.

L'azione era cominciata, secondo quanto si è appreso al giustizia Genova. Le indagini sono coordinate sostituto procuratore Luigi Lenuzzi, circa due settimane fa.

tempo i carabinieri sulle tracce della banda, che seguito nei suoi spostamenti.

Alcuni militari, camuffati turisti, avevano girato anch'essi in barca a vela, approdando infine a Portovenere, dove era alla fonda il grosso cabinato sul quale era stato imbarcato lo stupefacente.

Nel tardo pomeriggio di martedì la barca dei trafficanti era salpata, facendo rotta Cinque Terre, sempre seguita da quella dei carabinieri.

A questo punto sono intervenute anche motovedette; due dei militari dell'Arma, usciti dall'arsenale militare della Spezia, una della Capitaneria di porto. Il cabinato è stato abbordato i carabinieri, armi in pugno, saliti a bordo, arrestando i sette trafficanti e sequestrando il carico di hashish, confezionato in chetti di plastica.

Gli arrestati, di cui finora non sono state note le generalità, sono stati portati Spezia per essere interrogati dottor Luigi .

Non si escludono ulteriori sviluppi nelle prossime .

■ presidente dell'Usl di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' Piergiorgio Zaccari il nuovo presidente del comitato di gestione dell'Usl.

E' stato eletto ieri sera, durante l'assemblea svoltasi a Villa Olga, che ha rispettato le previsioni della vigilia. Erano presenti tutti e quaranta i consiglieri.

Piergiorgio Zaccari ottenuto ventisette voti a favore, 8 gli astenuti, una scheda bianca; le altre 4 schede portavano rispettivamente i nomi di Pierfranco Ron, Patrizia Janelli, Vincenzo Marchetta e Albino Ballestra.

Le votazioni per i 6 componenti del comitato di gestione a tarda sera non erano ancora concluse.

Timori a Cengio per la manifestazione di protesta contro l'Acna dell'11 settembre

«Perché è una marcia inopportuna»

Il sindacato ha chiesto a prefetto e questore di non concedere l'autorizzazione - «E' una miccia per l'ordine pubblico» - Lettera sindaco Gamba agli amministratori piemontesi - Oggi un'assemblea alla fabbrica

CENGIO — Sale la tensione a Cengio dopo la decisione dell'«Associazione la rinascita della Val Bormida» di organizzare, domenica 11 settembre, la marcia protesta contro l'Acna.

Le segreterie provinciali e regionali di Cgil, Cisl e Uil si sono recate ieri pomeriggio dal questore di Savona, per chiedergli ufficialmente di impedire la manifestazione. Inoltre sono stati interpellati i segretari nazionali Benvenuto, Marini e Pizzinato, perché chiedano al ministro dell'Interno di vietare la manifestazione. Domani, sempre a Savona, i rappresentanti dell'«Associazione» e alcuni sindaci piemontesi si incontreranno con questore e prefetto, per ottenere l'autorizzazione alla marcia.

Spiega Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Filcea-Cgil: «*Non vogliamo che, con la marcia dell'11 settembre, si consumi un'ulteriore provocazione i lavoratori e il sindacato. L'atteggiamento dei piemontesi è un insulto a Cengio e agli della Val Bormida ligure. È una miccia per l'ordine pubblico e per la convivenza fra le popolazioni delle due parti*». Aggiunge Spagnoletti: «*Purtroppo mi tocca constatare l'Associazione, nei confronti della quale ho sempre tenuto una posizione attento interesse, alla una pericolosa involuzione, conseguente alla perdita di leadership da parte dei giovani movimento, che sono scavalcati da chi sta curando, dietro le quinte, regia delle iniziative varate ultimamente. forze campo piemontese sono diminuite gruppi che vedono nella chiusura definitiva dell'Acna il modo per poter da un utilizzare i fondi messi a disposizione dal governo, trascurando completamente l'occupazione, e dall'altro impedire un serio programma di risanamento che possa invece attuare il mantenimento in attività stabilimento*».

Ieri il Cengio, Sergio Gamba, ha inviato lettera a tutti i sindaci e amministratori che il 17 agosto firmarono l'atto di diffida nei suoi confronti. In esso si accusava Gamba, che è anche dipendente dell'Acna, di non agire in conformità con quanto disposto chiusura. ministratori piemontesi, il sindaco di Cengio non avrebbe vigilato sull'applicazione del decreto di chiusura e varo delle previste per i controlli e i rilievi parte dei tecnici ministeriali e delle due Regioni Liguria e Piemonte.

Sergio Gamba difende il operato, che ritiene al di sopra di ogni sospetto anche per il riconoscimento avuti a livello ministero dell'Ambiente sia da parte del Nucleo operativo ecologico dell'Arma dei carabinieri, dichiarando «*come la diffida appaia provocatoria*».

Il sindaco di Cengio Gamba, infine, invita gli amministratori piemontesi a intraprendere «*un corretto sforzo di comprensione*» per uscire dalla attuale contrasto.

Il sindaco di Cortemilia, Claudio Destino commenta: «*Prendo atto lettera di Gamba, che mi è ancora pervenuta. Capisco anche sue motivazioni, ma è certo che si trova in posizione molto difficile, per cui l'atto diffida rappresentano di necessaria tutela degli interessi della Val Bormida piemontese, che mi sembra tuttora giustificato*».

Domani mattina davanti fabbrica è stata indetta un'assemblea aperta alla popolazione, per decidere le eventuali contromanifestazioni alla marcia Cengio parte del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali.

e. m.

■ Savona, il porto in rosso

SAVONA — La situazione dei traffici portuali non è mutata di molto. Nei primi sette mesi dell'anno il movimento delle merci ha toccato quota 7 milioni e 437 tonnellate, pari al 2,36% in meno rispetto al periodo gennaio-luglio 1987. A tutto luglio, il agli accosti specializzati per rinfuse è sostanzialmente immutato. Meno favorevole, invece, la situazione del traffico a banchina, con un saldo passivo di oltre 200 mila tonnellate, dovuto principalmente alla flessione del settore metallurgico. Più soddisfacente continua a essere l'andamento merci che possono usufruire strutture specializzate, e conferma il rilancio di un porto dipende soprattutto dalla modernità delle sue strutture. E difatti il traffico degli autoveicoli al silo Torretta è passato da 58.797 unità a 62.704, al terminal di Vado Ligure per prodotti ortofrutticoli l'incremento sul 1987 è stato del 17,4%, al terminal per la cellulosa del 3,24%. Anche il traffico container, che fra un paio d'anni usufruirà delle nuove opere in fase di avanzata costruzione a Porto Vado, ha movimentato 11.785 «pezzi», 500 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

IL CORDOGLIO PER LE FRECCE TRICOLORI

Villanova. L'Aeroclub Savona e della Riviera è fra i primi a far giungere al quartier generale delle Frecce tricolori, a Rivolto, un telegramma condoglianze firmato dal presidente, il comandante Zunino. Al campo Villanova, mentre si continua a commentare il tragico episodio di Ramatela, si è favorevoli alla tesi prosecuzione di attività delle Frecce. «Ciò che particolarmente ci — dicono all'Aeroclub — è il che i piloti della Pattuglia Acrobatica legati a Albenga solo per le esibizioni effettuate nel 1980, 1983 e 1986, ma perché durante le manifestazioni sono stati nostri ospiti e abbiamo avuto occasione di conoscerli e di frequentare». «In particolare — si dice ancora — i nostri legami attraverso il tenente colonnello Gianfranco De Forno, ufficiale addetto pubbliche delle Frecce tricolori». Nella foto archivio, scattata da Silvio Fasano sul campo d'aviazione Villanova, si vedono (secondo e quarto da destra) Mario Naldini e il solista Nutarelli (allora ancora gregario), morti in Germania

Brani di Strauss all'«Alfano»

Un valzer a Sanremo

Calizzano — Alle 21, nell'area festeggiamenti, serata danzante e stand gastronomici con specialità locali e birra a volontà.

Mallare — Continua fino al 4 settembre il concorso «Orti e giardini».

Pontinvrea — Dalle 8 tradizionale fiera di settembre centro , con decine bancarelle.

— E' aperta sino a domenica, nelle scuole elementari Europa (con orario dalle 17 alle 23) «Vivarium», mostra di 600 pesci vivi di specie in 6000 litri d'acqua.

Toirano — Si conclude la fotografie «Toirano. Storia e vita » al Palazzo del marchese del Carretto (apertura dalle 16-19).

Lucinasco — Con inizio alle 21, concerto dell'Associazione «Trubar clar» di Bordighera.

— Mentre si sta registrando afflusso record di visitatori alla settima mostra «Libri di Liguria», organizzata dagli «Amici Pegna», dal Comune dall'Azienda di soggiorno (col patrocinio dell'Unioncamere e dalla Regione Liguria), continua la serie di conferenze culturali. Stasera alle , nell'auditorium all'aperto ricavato accanto chiesa parrocchiale della bella Ceriale, si parlerà della «Casa editrice Agostini per la Liguria», con l'intervento di Enzo .

Sanremo — All'Auditorium «Alfano» di parco sagliu (ore 21,15, ingresso 6000 lire, 3000) concerto dell'Orchestra Sanremo Evelino Pido, musiche di Strauss sr. e Strauss jr., con valzer, polke e marce della Vienna del simo secolo. In località Villetta cominciano i festeggiamenti patronali, che proseguiranno sino all'8 settembre night-club Capo Nero serata con il sassofonista Mauro Armani. E'stato prorogata fino a domenica la mostra delle opere Guttuso. Sono esposti una cinquantina di lavori del pittore, imprestati a Sanremo dalla galleria moderna di Bagheria. La mostra, allestita locali di Villa Ormond, era stata inaugurata il 16 luglio ed è stata visitata da oltre 13 mila .

Vallecrosia — S'inizia questa sera e concluderà il 4 settembre, giardini pubblici di via Roma, il Festival dell'Avanti. In dibattiti e spettacoli.

Montecarlo — Allo Sporting Club, sala des Etoiles, dîner-spettacolo con lo Sporting Dolls.

■ Un documento Coldiretti ligure il proliferare dei cinghiali

GENOVA — Di fronte crescente proliferare dei cinghiali (ibridi tra cinghiali e maiali domestici), «*che con la loro presenza nel territorio provocano ingenti danni all'ambiente all'agricoltura*», la Coldiretti della Liguria è mobilitata suggerendo una di iniziative idonee a eliminare fenomeno. Migliaia di coltivatori delle quattro province liguri hanno sottoscritto un documento nel quale «*denunciano l'inadeguatezza della normativa vigente e degli interventi pubblici per la difesa dei diritti dei coltivatori*».

I firmatari chiedono una regolamentazione della caccia che preveda la delimitazione dei terreni in cui i cinghiali possano insediarsi, che l'onere delle opere di difesa delle coltivazioni e il risarcimento di eventuali danni alle colture a carico delle Province e delle associazioni venatorie.

Il documento della Coldiretti sarà inviato ministero dell'Agricoltura e Foreste, all'assessorato regionale all'Agricoltura.

La lettera del proprietario di uno yacht al sindaco Gramondo

«Cara Imperia, sei bellissima però il porto è troppo caro»

Ha attraccato a Oneglia: un [illegible] mezzo per [illegible] circa sei ore

IMPERIA — *«Ho ricevuto un conto di oltre un milione e mezzo per una sosta di [illegible] più di sei ore del mio yacht "New Horizon" nel porto di Imperia; [illegible] queste tariffe, che [illegible] più [illegible] che negli [illegible] porti [illegible] ci italiani e [illegible] Riviera, Imperia terrà lontano dal mio scalo me e i miei amici. E' un peccato perché a me piace la vostra città ed i suoi cittadini, ma facendo così voi scacciate i [illegible] migliori»*.

Questo [illegible] una lettera che il proprietario di [illegible] grosso yacht ha inviato nei giorni scorsi al sindaco, Giovanni [illegible]. Il proprietario [illegible] aveva [illegible] per rifornirsi di carburante per venti milioni di lire. *«Cogliendo anche l'occasione per fare visitare agli ospiti la vostra bella città* — come ha scritto nella lettera [illegible]ta al sindaco —, *fare acquisto di vestiti e calzature, mangiare nei ristoranti, utilizzare taxi; l'economia di Imperia ha tratto da questa mia visita vantaggi per qualche milione»*.

L'incarico [illegible] verificare e [illegible] il contenuto della lettera è st[illegible] assunto dalla «Imperia [illegible] che gestisce il [illegible]ttorio [illegible] turismo marittimo nel porto di Porto Maurizio.

[illegible] il presidente, [illegible] Denegri: *«Si è trattato di un grande yacht [illegible] ha fatto scalo nel porto di Oneglia e che si è rivolto [illegible] un'agenzia privata per tutte [illegible] operazioni [illegible] pilotaggio, attracco e rifornimento. Praticamente [illegible] "New Horizon" è stato trattato come se fosse stata una nave da carico normale»*.

[illegible] effetti le spese maggiori fatturate [illegible] state quelle per il pilotaggio, ormeggio e disormeggio, [illegible] al [illegible] di agenzia: se il capitano avesse compiuto da [illegible] le operazioni [illegible] attracco l'importo [illegible] fattura [illegible] sarebbe [illegible] ridotto di oltre la metà, [illegible] fatto scalo a [illegible] [illegible] Sanremo o ad altri porti turistici attrezzati.

L'episodio ha richiamato ancora una volta l'importan[illegible] economica per Imperia [illegible] porto turistico e quanto [illegible] maggiore se [illegible] attrezzature esistenti potes[illegible] essere potenziate.

Dice ancora Denegri: *«Se il proprietario dello yacht si fosse rivolto a noi avrebbe potuto risparmiare molte spese rifornendosi direttamente in banchina, dato che il nostro distributore è autorizzato a farlo anche con autocisterna. Non è che sono dati tanti casi che dimostrano come, ogni anno, Imperia perda molte occasioni [illegible] lavoro per non avere ancora affrontato il problema dell'aumento [illegible] posti [illegible] e delle attrezzature»*.

Secondo Denegri, soltan[illegible] negli ultimi mesi estivi, il porto ha visto il transito [illegible] [illegible] imbarcazioni [illegible] di porto straniere ed italiane, in [illegible] giunta alle 398 che hanno un posto [illegible]. *«Respingiamo ogni settimana decine di richieste di attracco e c'è una lista d'attesa di centinaia di barche. Purtroppo è stata respinta la nostra richiesta [illegible] realizzare a Porto Maurizio una nuova banchina che avrebbe permesso di accogliere stabilmente circa cinquanta altri scafi sui 10/12 metri»*.

Alla base del rifiuto il fatto che il porto è abilitato alla ricezione di navi commerciali fino a 140 metri. Osserva tuttavia Denegri: *«Di navi di queste dimensioni ne arriva forse una all'anno. Basterebbe si decretasse che deve andare nel porto di Oneglia e lo spazio per la nuova banchina ci sarebbe. Ciò in attesa [illegible] che [illegible] [illegible] possa [illegible] [illegible] turismo [illegible] ogni attrezzatura [illegible] rimessaggio, manutenzione e riparazione a terra: sono tante occasioni di lavoro remunerativo finora perdute»*.

Bruno Viano

Da sabato [illegible] Camporosso le spoglie del frate santo

CAMPOROSSO — Fervono i preparativi per i festeggiamenti religiosi in occasione [illegible] 25° [illegible] canonizzazione del frate laico [illegible] Maria Croese, nato a Camporosso nel 1804 e morto a Genova nel 1866, durante un'epidemia di colera. [illegible] dice che alla sua morte il morbo cessò come [illegible] incanto.

L'urna contenente le spoglie del padre santo sarà traslata a Camporosso sabato alle 16. Uomo umile, egli aveva dedicato la propria esistenza al servizio del prossimo, soprattutto nel porto di Genova, [illegible] la sua parola e [illegible] sua generosità erano segnatamente indirizzate alle persone più umili. Praticava la questua il cui provento era devoluto ai poveri.

A 18 anni aveva lasciato Camporosso, dove viveva insieme con i genitori, entrambi liguri (la madre si chiamava Antonia Garzoi e nel paese era ritornato [illegible] occasione delle morte del padre. La [illegible] casa della famiglia Croese, ora di proprietà dei frati Cappuccini della SS. Concezione di Genova, [illegible] ristrutturata e trasformata in un museo aperto al pubblico; vi sono conservati cimeli del santo e lettere autografe dirette all'allora parroco del paese. Quello attuale, don Mario Brunoli, afferma: *«Io sono qui da un anno e mezzo ed ho subito raccolto l'iniziativa per celebrare degnamente un avvenimento tanto importante. E' stato costituito un comitato per onorare un figlio illustre [illegible] questa terra. Si tratta [illegible] una serie di cerimonie religiose e concerti [illegible] organo e flauto»*. Beatificato nel 1926 da Pio XI, il frate è stato ca[illegible] nel 1961 [illegible] Giovanni XXIII durante il Concilio Vaticano II. [illegible] sabato, per una settimana, le spoglie mortali [illegible] padre santo saranno esposte al pubblico nel[illegible] parrocchia.

l. m.

La centralissima via Canova è stata chiusa al traffico

Frana blocca Bordighera

Il provvedimento [illegible] ieri dal [illegible]co Olivo - [illegible] ceduto un [illegible] [illegible] oltre cinquanta [illegible] tri - Il crollo provocato dagli scavi a Casa Gazzano - Molti disagi - Un nuovo parcheggio

BORDIGHERA — Via Canova, una traversa del centralissimo corso Italia, è stata chiusa al traffico.

Il provvedimento è stato firmato ieri mattina dal sindaco Renata Olivo, dopo il cedimento di un tratto di oltre cinquanta metri della sede stradale provocato dalle ruspe che da giorni scavano nella zona, tutto intorno alla secolare Casa Gazzano, per fare posto alle fondamenta della nuova sede della Banca San Paolo.

Subito dopo il cedimento la strada è stata transennata con tubi «Innocenti» e una rete. Alle estremità del tratto interessato al crollo sono stati collocati dei cartelli che segnalano pericolo. Per il passaggio dei pedoni è stato ricavato uno stretto corridoio, sempre delimitato dalle transenne.

Il traffico automobilistico è stato dirottato sulla via Generale Biamonti, una strada in precedenza a senso unico nella direzione mare-monte. Il doppio senso di circolazione in una arteria stretta e con i parcheggi per le auto su entrambi i lati ha subito creato disagi alla circolazione.

In seguito all'incidente i responsabili dell'impresa appaltatrice dei lavori, [illegible] costruzioni di via Piave 3, sono stati convocati in Comune.

Hanno assicurato che entro brevissimi tempi verrà completato il muro di contenimento in cemento armato e la strada potrà venire riaperta al traffico leggero.

«Non c'è alcun pericolo per le case vicine» assicura il sindaco Olivo. E aggiunge: *«Abbiamo chiuso la strada per una doverosa precauzione»*.

Fra via Canova e Corso Italia troverà posto la [illegible] filiale del San Paolo di Torino. I responsabili dell'Istituto bancario lo scorso anno [illegible] acquistato la vecchia Casa Gazzano, una palazzina di fine secolo di due piani, con l'intenzione di buttarla giù e di ricostruire l'edificio con criteri più moderni. Il progetto prevedeva, nella parte sottostante, un garage privato con 40 posti-macchina.

Il sindaco Olivo ha autorizzato i lavori, ma con il vincolo sui muri perimetrali. Casa Gazzano, così, è stata avventurata. In piedi sono rimasti soltanto i muri esterni.

Tutto attorno alle sue fondamenta le ruspe hanno aperto una voragine profonda alcuni metri. Vi troverà posto il parcheggio.

«Sono muri marci, pieni di buchi: minacciano di sgretolarsi al minimo colpo di [illegible]», ha protestato il capogruppo del pci, Giancarlo Lo[illegible] annunciando [illegible] interpel[illegible]. Poi ha aggiunto: *«Non riesco a comprendere le [illegible] del vincolo. Casa Gazzano è un edificio privo di qualsivoglia valore storico, artistico o architettonico»*.

Lora ha sottolineato che il vincolo sui muri perimetrali ha impedito all'impresa [illegible] di svolgere al meglio la ristrutturazione dell'edificio.

Il Comune ha [illegible]ord[illegible] il rilascio della licenza al vincolo e alla cessione di otto dei quaranta posti-macchina ricavati nel [illegible] giardino [illegible] Gazzano.

Notevoli i disagi per gli abitanti [illegible] zona costretti a parcheggiare le auto lontane da casa o ad affrontare le difficoltà viarie sorte in via Generale Biamonti.

Com'è potuto avvenire il crollo? E quali rischi esistono per le case vicine? Lì la risposta è semplice: molte delle strade di Bordighera sono state realizzate nel secolo scorso. Erano in terra battuta, senza fondamenta. Del resto dovevano sopportare soltanto il [illegible] carrozze. Poi, con il trascorrere degli anni sulla terra battuta è stata gettata una massicciata di ghiaia con l'asfalto. Oggi è sufficiente scavare neppure troppo profondamente ai bordi delle strade per provocare cedimenti.

Per quanto riguarda possibili danni alle case vicine, sia il sindaco Olivo che l'impresa che ha causato l'inconveniente escludono che vi [illegible] pericoli. *«Il cedimento è limitato ad un tratto di [illegible] Canova»*, [illegible]. E aggiungono che appena il muro di contenimento sarà ultimato, l'arteria potrà [illegible] riaperta [illegible]mediat[illegible]mente [illegible] delle auto.

Gian Piero Moretti

Bordighera. La strada franata per i lavori in pieno centro

Rinviata la discussione sulle promozioni contestate [illegible] i concorsi

Casinò, slitta la «sentenza»

Il [illegible] fra [illegible] commissario [illegible] [illegible] la giunta è saltato per l'indisposizione [illegible] sindaco Pippione - Le richieste del sindacato - Una denuncia per le slots: «Sono illegali»

[illegible] — La soluzione del «giallo» della situazione anomala del personale, dei concorsi [illegible] delle promozioni contestate [illegible] casinò slitta ancora.

L'incontro chiarificatore e risolutore [illegible] il comunicato prefettizio Luigi Sciolò, [illegible] il sindaco Leo Pippione e [illegible] giunta — annunciato [illegible] una settimana addietro [illegible] che si doveva tenere ieri — è infatti saltato. Questa volta non per occulte strategie o pressioni, ma per ragioni naturali: il sindaco è ammalato. Pippione [illegible] lunedì [illegible] diserta [illegible] [illegible] Bellevue per una forma influenzale. Forse sarà presente oggi.

L'intero caso, che continua a sollevare polemiche, molto probabilmente [illegible] [illegible] solo [illegible] prossima [illegible] alcune indiscrezioni, molti amministratori avrebbero scelto la strada del «commissariamento» [illegible] certi [illegible] chiacchierati e «l'assunzione a tempo» di esperti per mettere ordine.

[illegible] dice anche che qualche funzionario del casinò «pas[illegible]

Emmanuele Salvatore

serà ad altro incarico».

Per [illegible] è stato invece confermato in Comune l'incontro tra il dottor Sciolò, l'assessore delegato al casinò Agostino Carnevale, l'assessore al patrimonio Ninetta Bindoni e i sindacati. Tema principale della riunione la costruzione della nuova [illegible] giochi denominata «quota 24».

Le organizzazioni sindacali pare intendano mettere sul tappeto anche altri problemi mai risolti concretamente dall'azienda [illegible] un impianto d'aria condizionata efficiente, assunzioni e [illegible] rilancio professionale del ca[illegible].

Marette anche sul fronte [illegible] slot-machines. Un giocatore [illegible] Catania, [illegible] Emanuele Salvatore, [illegible] anni, ieri [illegible] [illegible] rivolto ai carabinieri [illegible] denunciato *«i responsabili del casinò per violazione del codice penale»*. Sostiene che [illegible] slot-machines devono sparire da Sanremo e [illegible] casinò italiani. *«Esiste — dice — un chiaro articolo di legge in [illegible] c'è scritto che l'installazione e l'uso [illegible] apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco d'azzardo [illegible] vietati nei luoghi pubblici [illegible] aperti al pubblico e [illegible] circoli [illegible] associazioni di qualsiasi specie. Da [illegible] una parte [illegible] che i casinò fanno eccezione. Quindi [illegible] il gioco [illegible] slot viola la legge»*.

Sembra un paradosso [illegible] pare che Salvatore si sia mosso [illegible] seguito a un «incidente» occorsogli proprio alle slot.

Nella denuncia si legge infatti che il 28 ed il 29 agosto mentre [illegible] *«gettonando»* sarebbe stato avvicinato a più riprese da personale del casinò ed invitato a cambiare abitudine, ad usare non due slot per volta, [illegible] una sola.

«Mi dissero — ha denunciato [illegible] — *che [illegible] non avessi smesso mi sarebbero buttato fuori. Feci osservare [illegible] non c'era alcun regolamento che vietasse [illegible] contemporaneo [illegible] [illegible] chiamate attigue»*.

Racconta anche dell'intervento di un agente di polizia. *«Al momento [illegible] cui ho interrotto forzatamente e controvoglia il gioco avevo addirittura [illegible] possibilità [illegible] vincere 40 milioni»*.

Salvatore [illegible] è incontrato con il pretore dirigente Spirito e il sostituto Petrini.

Roberto Basso

Aveva quattro mesi, [illegible] misteriose le cause del decesso

Muore un neonato [illegible] Ospedaletti Oggi l'autopsia: è un rigurgito?

La mamma: [illegible] sono svegliata per allattarlo, era cianotico» - Disperata [illegible] verso l'ospedale di Sanremo

OSPEDALETTI — Un neonato di Ospedaletti è [illegible] l'altra notte durante il trasporto all'ospedale di Sanremo, per cause ancora misteriose: soltanto l'autopsia, che verrà fatta stamane, potrà fare [illegible] [illegible] chiarezza.

Ai [illegible] Andrea Cutri e [illegible] quattro mesi: i genitori abitano nel centro di Ospedaletti, al secondo piano [illegible] un vecchio palazzo [illegible] Regina Margherita 39. Il padre, Domenico, 29 anni, fa il camionista e si trova attualmente a Parigi per lavoro; la madre, Miriam Fantini, 26 anni, è casalinga.

Il [illegible] si è iniziato verso [illegible] 3,30, quando Miriam Fantini si è alzata per dare da mangiare al piccolo, che dormiva in [illegible] culla accanto a quella del fratellino gemello Alessio. La donna si è [illegible] ta subito che qualcosa non andava: il volto di Andrea era parzialmente cianotico.

[illegible] *«L'avevo messo a letto poche [illegible] prima, [illegible] l'una, e Andrea stava benissimo. Aveva mangiato regolarmente, poi si era addormentato»*. La donna non si è persa d'animo: ha preso l'auto ed ha trasportato il bimbo al pronto soccorso a Sanremo.

Una corsa purtroppo inutile: il neonato è morto durante il tragitto. I tentativi dei medici [illegible] rianimarlo [illegible] hanno ottenuto risultato. [illegible] [illegible] madre aveva praticato la respirazione bocca a bocca al neonato, e i sanitari hanno subito attuato le terapie d'emergenza, ma senza fortuna.

Ieri mattina la morte [illegible] An[illegible] [illegible] segnalata [illegible] procura, ma [illegible] direzione sanitaria dell'ospedale [illegible] ordinato l'autopsia, che [illegible]rà eseguita questa mattina da [illegible] medico del Laboratorio d'analisi. I genitori [illegible] amici si [illegible] stretti intorno alla sfortunata famiglia.

Miriam [illegible] non [illegible] [illegible] pace, e mormora [illegible] [illegible] lacrime: *«Andrea era nato prematuro, ma [illegible] [illegible] fratellino Alessio dopo un periodo di ricovero [illegible] Gaslini di Genova si era ripreso benissimo e non aveva più avuto problemi [illegible] salute. Non riesco a capire come sia potuto accadere, non c'è stato [illegible] [illegible] giale premonitore»*.

L'ipotesi che il bambino possa [illegible] stato soffocato [illegible] un rigurgito di latte non [illegible] [illegible] conferma [illegible] primi accertamenti, anche se [illegible] viene scartata. Solo l'e[illegible] necroscopico e [illegible] successive [illegible] [illegible] laboratorio potranno [illegible] una risposta sulle cause [illegible] [illegible] dramma che ha sconvolto [illegible] giovane [illegible] miglia.

Del fatto, per gli accertamenti d'obbligo, si stanno occupando anche, su mandato della procura di Sanremo, i carabinieri di Ospedaletti.

c. d.

[illegible] Imperia, stroncato dall'anno [illegible] [illegible] di [illegible]

IMPERIA — Stroncato da un improvviso e violento attacco [illegible] asma, ieri pomeriggio è morto un giovane imperie[illegible]. si chiamava Riccardo Traverso, di [illegible] anni, abitante nel capoluogo in via Littardi 14, a Porto Maurizio.

E' stato colto [illegible] malore in casa, [illegible] le 16. Avvisati [illegible] familiari del ragazzo, sono subito accorsi i militi della Croce Rossa. [illegible] corsa dell'autolettiga verso l'ospedale è stata purtroppo inutile. Il giovane è giunto cadavere [illegible] pronto soccorso. Ai sanitari [illegible] è rimasto che constatare il decesso. Dell'episodio si è occupata, per gli accerta[illegible] di legge anche la squadra [illegible] [illegible] polizia.

Sofferen[illegible] [illegible] tempo di asma, Traverso lavorava da parecchi anni come cameriere nel ristorante «U recantu» di Borgo Prino.

[illegible] notizia della morte di Traverso ha suscitato profonda impressione. *«Un tipo tranquillo, un gran bravo [illegible] gazzo»*: è questa la descrizione che danno del giovane amici e conoscenti, alcuni dei quali, saputo del malore, [illegible] subito accorsi all'ospedale.

[illegible] A luglio presenze in calo nell'imperiese

IMPERIA — A luglio, arrivi in aumento ma presenze in calo in provincia: secondo i dati diffusi dall'Epi (Ente provinciale per il turismo) sono arrivati 137.258 turisti (9 per cento in più rispetto allo stesso mese dell'87), che hanno totalizzato 992.460 presenze (2,2% in meno). La stessa tendenza si registra nel bilancio dei primi sette mesi dell'anno: gli arrivi sono aumentati del 3,2% (in totale 587.355) e le presenze sono diminuite dell'1,4%.

[illegible] Sanremo, allagati tre alloggi

SANREMO — La rottura di un rubinetto in un appartamento in restauro, in un condominio al n. 551 di via Goethe, ha provocato ieri mattina all'alba un allagamento che ha causato danni per 50 milioni e reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. L'acqua ha invaso prima l'alloggio, appartenente a Giuseppe Sardo, poi è penetrata [illegible] due appartamenti sottostanti.

[illegible] Due [illegible] a giudizio per droga

SANREMO — Il sequestro di quasi tre chili di eroina, nascosti in una bombola da sub, aveva fatto scattare circa un anno fa un'inchiesta su un traffico di droga tra il Sudamerica e l'Italia, con crocevia a Sanremo. Ieri il giudice Bracco ha chiuso l'istruttoria rinviando a giudizio Alfio Pappalardo, 51 anni, e Carmelo Orazuzzo, 24 anni, entrambi di Adrano (Catania), i due uomini arrestati con in stupefacente il 21 settembre 1987, nella frazione di Bussana. La data del processo non è stata ancora fissata.

[illegible] Si ribalta in trattore: grave

MONTALTO — Il conducente di un trattore è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri mattina a Montalto, per cause ancora in corso di accertamento. Giuseppe Viano, 32 anni, abitante in corso Risorgimento 18, è stato travolto dall'ingombro che si è ribaltato. Soccorso da alcuni amici, è stato trasportato prima all'ospedale di Bussana e poi trasferito dal Centro mobile di rianimazione della Croce Rossa di Sanremo al «S. Corona».

[illegible] A Bordighera mobilificio in fiamme

BORDIGHERA — I Vigili del fuoco di Ventimiglia sono accorsi a Bordighera la scorsa notte per spegnere un incendio sviluppatosi nel mobilificio sito pubblicato di via Pasteur 16. I pompieri hanno lavorato più di un'ora. I danni [illegible] a [illegible] di [illegible] di lire.

Francobolli [illegible] Diano

Si inaugura oggi la [illegible] filatelica a tema - Annullo speciale - Una polemica

[illegible] MARINA — S'inaugura oggi alle 16, a Palazzo del Parco [illegible] dell'Azienda), la quarta [illegible] [illegible] Mostra [illegible] tematica. L'iniziativa, organizzata dal Circolo filatelico-numismatico dianese, è accompagnata quest'anno da qualche polemica aperta proprio dal presidente del Circolo, Aurelio Molfa, per *«la sfumata opportunità di organizzare a Diano, per mancanza [illegible] sovvenzioni, il primo Congresso filatelico regionale e la prima consulta dei commercianti filatelici liguri»*.

Allestita, come tengono a precisare gli organizzatori del Circolo filatelico, [illegible] *contributo [illegible] di sostegno e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia»*, la mostra tratta quest'anno i temi «Verso Colombo-Storia postale», «Verso Colombo-I Cavalli», «Il mondo dei francobolli», «I quadri di Francia».

Il materiale in esposizione appartiene a Lorenzo Coppero, Essa Tayeb Mohamed, Jean-Franc Galliano e allo stesso Aurelio Molfa.

Alla manifestazione, che si chiuderà il 15, fanno cornice numerose iniziative: fra le più significative un [illegible] postale, valido soltanto oggi, concesso dalla Direzione provinciale delle poste. Ai bambini sarà regalata una busta contenente 30 francobolli di tutto il mondo e una cartolina della mostra dell'87.

Sarà organizzata una lotteria con [illegible] e [illegible] rare. La collezione [illegible] tema «Mondo dei francobolli» [illegible] messa all'asta. Infine, all'esterno del Palazzo del Parco, sarà allestito un mercatino di scambio di materiale da collezione.

Al Circolo numismatico-filatelico c'è grande attesa per l'avvio [illegible] mostra. Il lavoro d'allestimento è stato turbato dalla polemica per i mancati finanziamenti.

f. d.

[illegible] [illegible] i visitori

SESTRI LEVANTE — Due collezionisti finalesi e uno sanremese hanno conquistato i primi [illegible] posti alla [illegible] regionale filatelica [illegible] [illegible] Levante, a partecipanti [illegible] diritto alla [illegible] «Giornata nazionale della filatelia» in programma a Genova in novembre. Il vincitore assoluto della selezione è Pietro Giribone, del circolo filatelico di Finale Ligure («Storia postale di Savona»), con 90 punti, seguito dal concittadino Pierino Borsgni («I francobolli di Vit[illegible] Emanuele II») con 85 punti e dal [illegible] Giuseppe [illegible] («Il disonore dell'uomo»).

Gallerie e mostre d'arte

[illegible]

IMPERIA — E' la Caterina il suggestivo soggetto dell'opera in vetrina, questa settim[illegible] alla Galleria Baltifo[illegible] [illegible] Oneglia. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30.

Olii [illegible] miniature

IMPERIA — A Porto Maurizio, in via Stradorello, [illegible] Venti espone olii e miniature.

[illegible] bancarella

[illegible] MARINA — Prende il via oggi, nei giardini di fronte alla chiesa, la rassegna «Arte in bancarella», cui partecipano numerosi pittori della zona.

Decalage

DIANO MARINA — La «Tavolozza», [illegible] mostre di via Genova ospita le opere di Decalage. [illegible]: 9,30-12,30, 16-22.

Etnografia

CERVO — Con [illegible] 9,30/12,30, 15,30/20 e 21/23, al Castello è aperto il Museo etnografico [illegible] raccoglie nu[illegible] testimonianze [illegible] [illegible] della zona.

Calcagno

CERVO — In piazza S. Caterina, a «La miniatura»: espone Gianni Calcagno. Orario: 10/12, 16/22,30.

[illegible]

CERVO — Il pittore [illegible] tiene una mostra permanente nell'oratorio S. Caterina. Orario: 16/22,30.

[illegible]

[illegible] — Ottanta opere [illegible] [illegible]or Dalì, Wilfred Lam, René Magritte, Sebastian Matta, André Masson, Joan Miró, Max Ernst [illegible] la rassegna dedicata [illegible] grandi maestri [illegible] Surrealismo, che si apre og[illegible] [illegible] casinò e proseguirà sino [illegible] 30 settembre. E' [illegible] delle mostre pittoriche più importanti mai realizzate in [illegible] su questo movimento artistic[illegible] sviluppatosi tra le due guerre.

Omaggio a Marini

BORDIGHERA — [illegible] gue alla Galleria d'Arte Bordighera (via Vittorio Emanuele [illegible] l'«Omaggio a Pom[illegible] Marini». La [illegible] raccoglie le opere di un arti[illegible] [illegible] lungo nella città delle palme, dove morì nel 1927; i quadri rievocano l'atmosfera della Belle Epoque sulla Riviera ligure e sulla Costa Azzurra. [illegible]: 9/13, 16/19,30 e 21/24.

[illegible] [illegible] 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso un[illegible]a rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza Cairoli 24
Tel. 0183 [illegible]6 - 290.223
Si ricercano collaboratori

COMUNE DI IMPERIA
SERVIZI DEMOGRAFICI
Ufficio di Certificazione Telefonica
[illegible] ricorda a tutti i cittadini che da
OGGI 1° SETTEMBRE 1988
inizia il servizio [illegible] prenotazione telefonica di certificati anagrafici [illegible] consegna a domicilio
BASTA CHIAMARE AL
275 · 275
Sarà possibile richiedere, in [illegible] libera o in bollo, dalle 8.15 alle 12 (dalle 8,15 alle 11 il sabato), i seguenti certificati:
Stato di famiglia; Stato di famiglia con de[illegible]; Contestuale (che comprende: residenza, cittadinanza, stato libero, vedovanza, [illegible] in vita).
Nascita; Morte; Matrimonio; Buona con[illegible] (dopo accertamento V.V.U.U.);
[illegible] politici; Estratto di nascita; Estratto di matrimonio; Estratto [illegible] [illegible]le.
Il costo del servizio [illegible] di L. 1500 fino a tre certificati e L. 500 per ogni certificato in più.
NON PERDA PIU' TEMPO!
I certificati arriveranno a [illegible] o [illegible] ufficio [illegible] pomeriggio, [illegible] le 14,30 e le 19, tramite [illegible] Cooperativa CODA.
IL [illegible] INCARICATO [illegible]
IL SINDACO
dott. Giovanni Gramondo

Speranze e qualche perplessità per il maxi impianto di Zinola

Il depuratore in ritardo?

Inaugurato nel febbraio scorso non è ancora in funzione - L'opera dovrebbe servire la costa fra Varazze e Capo Noli - I carichi inquinanti da smaltire - E' previsto un lungo collaudo - I costi

SAVONA — A Savona non si è perso il vezzo delle inaugurazioni con largo anticipo. Anni addietro alla Margherina c'è quella del Mangrifone, avvenuta alla presenza dell'on. Segni, allora Presidente della Repubblica, ma non dei binari, tant'è che il primo treno vi potè giungere molto quindicina di anni dopo. E quella dell'ospedale di Valloria, ma per il trasferimento definitivo dei S. Paolo se ne parlerà, ben che vada, all'inizio del

E nel febbraio scorso l'ultimo, frettoloso taglio di quello relativo al depuratore consortile di Zinola.

Non è stata un'idea brillante il cosiddetto «polo ecologico» non decolla. l'estate 1988, preannunciata come quella savonese ripulito e disinquinato è trascorsa tra i problemi e le promesse di sempre. L'impianto sta assumendo l'aspetto di un «Gulliver» in movimento armato che riesce a muoversi, impacciato com'è dalla propria mole.

D'inverno è destinato a servire una popolazione di 124 mila circa, che sale a 280 mila durante l'estate. Al pieno dell'attività si dice, attraverso gli oltre 20 chilometri di condotte, giorno all'impianto (con mila metri cubi portata quotidiana) carichi inquinanti di questo tipo: 700 di detersivi, 933 di fosforo, 2741 di azoto, 4343 di oli.

«*Il depuratore entrerà in esercizio alla fine dell'estate*», avevano promesso in primavera i responsabili e mai posticipazione è stata così ben accetta. «*Non avremmo dormito sonni tranquilli col depuratore in attività ma ancora in fase sperimentale*», commenta un albergatore di Spotorno.

Il sindaco di Bergeggi ha addirittura preso carta e penna per chiedere a quelli del Consorzio di ritardare alla fine della stagione il «via» al megaimpianto.

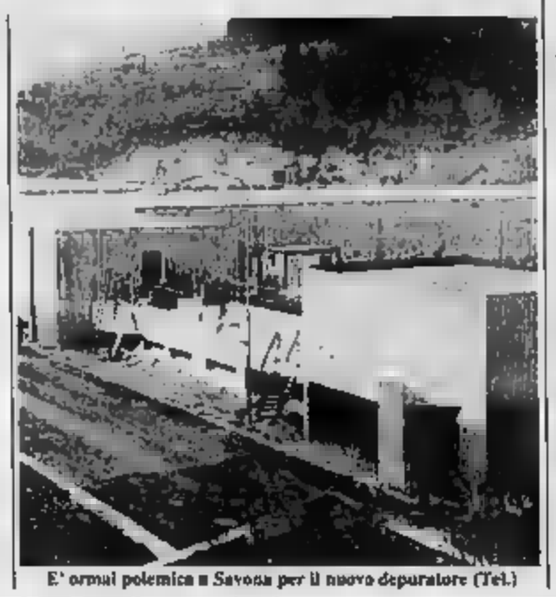
Perché tutta questa donna? C'è il timore di quello che verrà scaricato in mare. Si dice, ad esempio, che il depuratore di Zinola, costato una cifra vicina ai 100 miliardi, appartenga ormai, visto il tempo che c'è voluto per costruirlo, alla vecchia generazione. Insomma scaricherebbe al largo di Vado non inquinanti limpide, anzi abbastanza simili, colorazione, fanghiglia. Ipotesi campate in aria dai soliti pessimisti? Staremo a vedere, certo è sperabile che l'impianto a meraviglia che scaricherà una massa enorme di liquami tra da Varazze sino a Capo Noli.

Il mega depuratore, per il quale stanno per essere investiti ulteriori 13 miliardi, ne all'allaccio con Spotorno e Noli, dovrebbe dare i primi segnali di vita entro la fine di settembre.

Al consorzio non si sbilanciano. Il direttore è in ferie, e poi per almeno un anno e mezzo il funzionamento dell'impianto dipenderà dall'impresa costruttrice, una sorta di lungo collaudo. Si dice anche che i ritardi dipendano da motivi burocratici, legati alla non facile convenzione che dovrà essere stipulata tra l'impresa e il consorzio, e soprattutto finanziari.

Il maxi-depuratore avrà costi di gestione parecchio elevati, ogni cittadino dei Comuni allacciati dovrà contribuire al suo funzionamento attraverso la bolletta dell'acqua. già per gli di quest'anno è previsto un «buco» almeno di lardo che i Comuni consorziati dovranno fronteggiare. Questo primo passivo deriva dal ritardo con cui la Regione ha ritoccato le tariffe da applicare alle utenze industriali.

Ivo Pastorino



E' ormai polemica a Savona per il nuovo depuratore (Tel.)

La giunta è formata da psi, dc e socialdemocratici

Cairo passa al centro-sinistra Chebello confermato sindaco

Il pci: «E' un'operazione di potere» - Il socialista Garbero si è astenuto - Gli assessori

CAIRO M. — Da martedì sera il Comune ha una amministrazione di centro-sinistra. La coalizione, formata da psi, psdi e dalla lista civica, presieduta da Osvaldo sindaco. Sostituisce la giunta di sinistra, sciolta a maggio; i comunisti sono passati all'opposizione.

I timori per la volta in una dovesse rinviare della nuova giunta, per i contrasti esistenti nel gruppo socialista, sono stati sciolti (ma non completamente) in sede di votazione. è stato eletto sindaco con 17 voti favorevoli e 9 (da parte del pci).

Tutti i consiglieri dei partiti di centrosinistra hanno votato il sindaco, mentre la giunta è stata eletta senza il voto del socialista Andrea Garbero, favorevole alla continuazione della collaborazione con il pci. I nuovi assessori sono due socialisti, tre democristiani e socialdemocratico. I loro nomi noti da tempo e questa «giunta-ombra» ha funzionato per oltre due mesi in parallelo quella di sinistra, costretta a maggioranza e decisione del pci di far dare le sioni assessori.

Ecco gli assessori: i socialisti Pier Giuseppe Bonifacino, (confermato Sport e Assistenza) e Pierluigi Formica, (Urbanistica), il socialdemocratico Giorgio Garra (confermato al Commercio), i democristiani Arturo Ivaldi (vicesindaco con delega alla istruzione), Italo (Lavori pubblici) e Annamaria Ferraro (Finanze).

Renzo Cirio, l'altro rappresentante socialista che mercoledì scorso non era presente in Consiglio come Garbero, impedendo l'elezione del sindaco, martedì ha giustificato la sua azione «come posizione politica contraria a Chebello e alla giunta centrosinistra», ma al contrario «un modo per richiamare l'attenzione sui problemi Cairese». Cirio, che è segretario della Cairese, dopo un colloquio Chebello, ha di essere presente in Consiglio e di rispettare il mandato deciso partito. Resta comunque in piedi, lo stesso consigliere ha sottolineato, necessità «trovare uno sponsor per la Cairese».

Il pci ha confermato la opposizione a quella che definisce una operazione di potere, astenendosi nella votazione. Erano assenti l'ex sindaco Oscar Assandri, Adriano e Gino e Felice Rota.

appare soddisfatto: «*E' una buona giunta. Abbiamo programma chiaro, mirato a realizzare alcune opere urgenti come la sa di riposo, completamento della piscina e a dare un nuovo assetto urbanistico alla città. I democristiani hanno grossa voglia di lavorare e per questo ritengo che riusciremo anni a fare fronte ai nostri impegni. Una sola annotazione:* pubblico presente in sala, richiamato sospeso sulla elezione *della giunta, dovrebbe continuare a presente alle sedute, per stimolare l'amministrazione*».

Entro settembre dovrebbe partire «l'offensiva d'autunno» negli enti di secondo grado. Infatti il psi pare deciso a aprire crisi nelle varie amministrazioni di secondo grado che divide ancora con il pci. Il primo obiettivo è la presidenza dell'Usl, retta dal comunista Andrea Dotta.

Enrico

Inutile l'ok nuovo

I disoccupati non hanno accettato il posto di inserviente alla Casa di riposo di Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — «*Esamineremo tre proposte di per il problema del personale che è dei motivi di fondo per cui non c'è stato ancora il trasferimento degli ospiti della Casa di riposo Santo Spirito nell'ala nuova*». Con questa premessa il vicesindaco di Pietra Ligure, risponde ad una lettera di protesta delle Acli per il

Dice Bianchi: «*Il trasferimento non è fatto, proprio per mancanza di nale. Nell'organico della Casa di riposo mancano almeno lavoratrici e, dal momento che con il trasferimento nell'ala nuova l'impegno per il personale inserviente sarebbe notevolmente aumentato, è impensabile risolvere il problema senza prima aver di pendenti*».

Bianchi ricorda inoltre che la richiesta di due inservienti fatta dal Comune scorso all'ufficio collocamento di Finale Ligure è rimasta senza risposte «*in quanto i nominativi forniti hanno rinunciato, per motivi, all'incarico*».

A Pietra Ligure, per aggirare l'ostacolo delle leggi vigenti in materia di assunzioni, la giunta sta per esaminare le proposte di tre cooperative di servizi per poter trovare il personale necessario a far funzionare il servizio. Malgrado l'inaugurazione solenne di inizio strutture, di via Boccanera resta dunque per ora inutilizzata.

a. f.

Rinviato il processo Gentilini: deciderà la Cassazione

L'Assise per gli spacciatori?

SAVONA — Lo spacciatore che cede eroina, sapendo del rischio che corre e dei danni che può provocare in chi la consuma, provocando anche la morte «cliente», è imputabile di colposo o di omicidio preterintenzionale? Il caso è stato aperto ieri a Savona ed è stato rimesso al giudizio della Corte di Cassazione per sanare il conflitto di competenza sorto tra il tribunale e il giudice istruttore nel caso processo celebrato a carico di un savonese, Pietro Gentilini, di 30 anni, meccanico disoccupato, restato lo dicembre relative alla morte di tossicomane, overdose.

Il giudice istruttore, diversamente da quanto era stato richiesto dal pm Alberto Landolfi, rinviato a giudizio Gentilini per omicidio colposo e spaccio. Ieri, in apertura di udienza, Landolfi ha riproposto al tribunale la propria relativa all'imputabilità di omicidio preterintenzionale e quindi, di sottoporre Gentilini al giudizio della Corte d'assise.

Il tribunale (pres. Fiorenza Giorgi, giudici Recupito e Martani), dopo la camera di consiglio, ha accolto la tesi dell'accusa e, rilevando il caso di conflitto di competenze per il giudizio, ha rimesso gli atti alla Corte di Cassazione.

Gentilini, secondo l'accusa, avrebbe passato, durante le vacanze di Natale dell'87, una dose di eroina ad un panettiere di anni, Giuseppe Rigeri, poi morto di overdose.

L'avvocato Alfonso Lepore, è convinto di poter dimostrare l'innocenza del giovane che, ieri mattina in tribunale, ha respinto le accuse. E' in carcere da sei mesi e il rinvio del processo potrebbe aumentare a dismisura il periodo di detenzione. Il presenterà oggi a domani un'istanza a suo favore. Dice: «*Non più i presupposti per tenerlo carcere, anche alla delle nuove normative*».

Il caso di Gentilini, al di là delle diverse magistrati, sulle quali il ha assunto un atteggiamento equidistante, rinviando, come detto, il problema alla Cassazione, è di estrema attualità e potrebbe trasformarsi in causa pilota, di nazionale. Sino ad oggi, lo spacciatore è stato considerato responsabile morte del «cliente» in modo indiretto; cioè imputato di omicidio colposo.

Nell'ultima giurisprudenza, a cui fedele il sostituto Landolfi, prevale una più severa e selettiva: lo spacciatore viene considerato soggetto che vuole comunque provocare danni e lesioni ai tossicomane. L'avv. Lepore non è d'accordo: «*Chi vende eroina ha come scopo primario quello di mantenere vita il drogato, da cui ottiene forti dagni. Lo in i modi, spesso lo in guardia contro il pericolo. Insomma, quando un tossicomane muore, gli spacciatori perdono un «cliente». L'overdose è spia infortunio*», in, sul,

L'Aids in carcere

Il caso sollevato da un giovane, sieropositivo, condannato per furto ed evasione

SAVONA — Marcello Roma, 28 anni, abitante a Quiliano in via Ajdovscina, accusato di furto e evasione, è stato condannato a sei mesi di reclusione, reparto S. Martino. Al momento della fuga, durata poche ore, era ricoverato, arresti domiciliari, nel trasferimento di Valloria. Il pretore vicario gli ha revocato i benefici e gli ha imposto, in attesa di essere trasferito a Genova, ventiquattr'ore ricovero, sorveglianza, ancora a Valloria.

Marcello ha «500» di infermiere perché, ha detto durante l'interrogatorio, «poteva andare trovare la moglie». E' un tossicomane, sieropositivo: il suo caso ha sollevato una serie di problemi.

Gli agenti incaricati di sorvegliarlo hanno bene non vi pericoli contrarre l'Aids durante traduzione, si intuisce che Roma un detenuto come gli altri.

La «500» da lui utilizzata, consegnata proprietario disinfettata. Dei nomi che la maggioranza dei tossicomani savonesi risultano sieropositivi, esistono di tutela, anche nei confronti detenuti, oltreché dei poliziotti e carabinieri. Da qui la necessità di maggiori garanzie igieniche nelle camere di sicurezza e in

m. gil.

Albenga, una replica del sindaco Viveri alla Capitaneria

«La passeggiata è in regola»

«E' stato preso un abbaglio, l'opera non rientra nei casi previsti dal decreto Galasso» Intanto si smorzano le polemiche per i ringraziamenti Carbone allo stadio

ALBENGA — Mentre si è smorzata la polemica attorno alla frase di ringraziamento pronunciata da Luca Carboni al termine del concerto svoltosi allo (avrebbe citato l'assessore allo Sport, Salamone, anziché l'assessore al Turismo, Mantica, suscitando vivaci proteste di quest'ultimi), Comune è partita replica alle affermazioni fatte dalla Capitaneria di porto circa le presunte irregolarità nella costruzione della nuova passeggiata a mare.

un momento, la «vicenda Mantica». Il sindaco Viveri ha discusso l'argomento nel corso della seduta di giunta martedì. «*La nostra decisione quella di dichiarare che "tutto si è chiarito"*», ma più Viveri non ha voluto dire, escludendo tuttavia strascichi politici, anche se è possibile qualche provvedimento disciplinare nei confronti di Luigino Novello, dipendente comunale addetto alle manifestazioni. Sarebbe stato infatti secondo la Mantica, a «*favorire*» il amico di Giancarlo Salamone (psi) pubblico ringraziamento allo L'assessore Nicoletta Mantica d'altronde ha ribadito di non detto volersi dimettere.

Per quanto riguarda invece la passeggiata a mare Viveri ha molto dire: «*Le dichiarazioni degli ufficiali della Marina sembrano in realtà le dichiarazioni di chi ha perso il timone e la bussola. trovarsi quindi di fronte a dei "naufraghi" che ci auguriamo tornino presto a riva*». Secondo la Capitaneria di porto di Savona, sulla vicenda della passeggiata Albenga sarebbe dovuta intervenire la Regione per rispettare il decreto che impedisce qualsiasi edificazione in un raggio 300 metri riva del mare.

Al riguardo ecco la precisazione : «*La Regione non ha assolutamente alcuna competenza in quanto per il cosiddetto Galasso tutte opere eseguite sono imprese piani pluriennali di attuazione approvati dalla Regione oltre che dalla commissione edilizia comunale. Ecco perché la Regione non interviene*».

Viveri affronta anche i rapporti con le Opere marittime. conclusione il sindaco: «*Gli ufficiali Marina di Savona dimenticano che già nel giugno scorso le Opere marittime di Genova hanno approvato i progetti comunali. La Capitaneria può, quindi, compiere piche omissioni. La passeggiata a mare, comunque, è degli albenganesi, è tanto città*».

regola, secondo Comune, che si spiega anche a indicare che nell'articolo del decreto Galasso ove si elencano i casi di eccezionale applicazione» figurano proprio quegli interventi parte dei progetti pluriennali di attuazione (Ppa). Sempre secondo Viveri, opere ora contestate elencate chiaramente in quegli interventi pubblici relativi alla viabilità per riguarda la zona piano particolareggiato turistico, i cui elaborati sono ancora all'esame della Regione.

r. sf.

Vado, fanno pace

L. — fatto la pace i due fidanzati che, sera, sono stati protagonisti di un'insolita lite. Gianni M., 24 anni, di Vado, dal suo alloggio Silvana P., 22 anni, completamente nuda. La ragazza, che ha invano di farsi restituire i vestiti, è stata soccorsa da un'anziana vicina di casa che un prestato una gonna ed una camicetta. è arrivata la polizia, che ha provveduto a fare un rapporto sulla vicenda. Ieri, un po' a sorpresa, i due fidanzati hanno fatto la pace. Non ci saranno dunque, almeno per questa volta, denunce e segnalazioni alla magistratura. Silvana ha spiegato agli agenti che, l'indomani, si erano già riappacificati.

Due giovani condannati per furto

SAVONA — diciottenni, Daniele Bonvini, di Milano e Pasquale Santangelo di Albisola Superiore sono stati condannati ieri mattina dal pretore a venti giorni di carcere per furto. I due, l'altra notte, erano entrati nei bagni Nettuno di Albisola ed avevano forzato la cassa rubando 200 mila lire e le caramelle esposte sul banco. I carabinieri li hanno bloccati poco dopo il «colpo». La refurtiva è stata recuperata.

Savona, chiede di essere scarcerato

SAVONA — Vittorio Bonati, 46 residente in via Milano 11, a Villapiana, ha di guidare l'auto senza patente. Nell'ottobre del 1985 stato condannato a due mesi carcere; l'anno dopo fu incriminato per lo stesso reato e stavolta, a tre anni di distanza, ci ha riprovato. I carabinieri tempo fa nella zona di Pontinvrea al volante di un auto, senza patente. E' scattato l'arresto e il pretore lo ha condannato a tre mesi di carcere. L'uomo, che ha già scontato un mese e che si trova in condizioni precarie di salute, ha chiesto di tornare in libertà; secondo i legali, però, non può scarcerato, «*perché il magistrato che si occupa della vicenda in ferie*».

Franco Malione Ufficiale dell'Ordine

CAIRO M. — Il dr. Franco Malione, per anni attivo come veterinario a Cairo e in tutta la Val Bormida, dove molto conosciuto e stimato, è stato insignito nei giorni scorsi di una prestigiosa onorificenza. Il presidente della Repubblica infatti lo ha nominato Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica, in considerazione dell'impegno e della abnegazione con la quale svolto per 40 la sua professione.

guardia al «Semaglio»

ALBENGA — Oggi, alla presenza comandante della 19ª zona militare di Genova, generale Giuseppe Valerio, avrà luogo la cerimonia del cambio del comandante 14° Battaglione bersaglieri Semaglio di Albenga. Il tenente colonnello Fabio Santomauro, infatti, cederà, dopo due il comando del battaglione, in quanto destinato ad altro carico presso la Scuola di applicazione dell'Esercito, sede a Torino. Gli subentrerà il tenente colonnello Ennio Betti, proveniente dalla brigata motorizzata «Cremona».

Caduto dalla moto ad Alassio: grave

ALA — Domenico Borgna, 38 anni, abitante ad Andora in via Canossi è caduto dallo scooter sul quale viaggiava sull'Aurelia, all'altezza del per località Meriggi, riportando gravi ferite alla testa. L'uomo è stato ricoverato al S. Corona con prognosi riservata. Borgna stava viaggiando in direzione di Albenga. Forse l'uomo è stato colto da un malore e ha perso il controllo della moto. Sono in corso accertamenti da parte della polizia.

Lavorando si impara.

Porta la tua vitalità nel mondo del lavoro.

Questo
strumento non
serve a trovare
un posto di lavoro.
Vuole solo informare sui
vantaggi offerti da questa
particolare forma di assunzione.

Se hai un'età compresa tra i 15 e i 29 anni e sei alla ricerca di un primo impiego, dedica 3 minuti del tuo tempo a questo annuncio, ti potrà servire.
Come sai, trovare un lavoro non è affatto facile. E se questo succede è anche perché molte aziende industriali e commerciali preferiscono assumere gente con un'esperienza di lavoro alle spalle.
Eppure, un giovane come te ha davvero molto da offrire: la sua creatività, l'entusiasmo, l'intelligenza, l'energia, la sua voglia di cimentarsi, di vincere, potrebbero molto «carica» a molte aziende.
Dirai tu: "ma se le aziende richiedono esperienza come devo fare a trovare il lavoro?".
La risposta a questa tua giustissima obiezione si chiama Contratto di Formazione e Lavoro, lo strumento CFL.

Che cos'è il CFL

Il CFL, istituito dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, insieme ad altre forme di promozione professionale (come il lavoro part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile) per aiutare i giovani a trovare un lavoro e per favorire le aziende nel loro sviluppo con successo. Ed ogni anno circa 400.000 i giovani che, grazie al CFL, hanno già trovato un impiego.

Come funziona il CFL

- Puoi essere assunto con il CFL se hai un'età compresa tra i 15 e i 29 anni.
- Il CFL può durare fino a 2 anni, e durante il medesimo, questo periodo puoi essere assunto a tempo
- In tal caso non è ammesso il
- guadagni uno stipendio mensile e un trattenuto a favore dell'Inps, un'assicurazione contro gli infortuni e un'assistenza mutualistica.
- per tutta la durata del rapporto di lavoro la cui sede non viene prima approvato dalla Commissione Regionale.

Quindi, se hai difficoltà a trovare lavoro e ti offrono l'assunzione con il CFL, hai 2 ottime ragioni per accettare: la prima è che hai un lavoro assicurato per il periodo stabilito. La seconda è che puoi imparare bene un'attività importante che potrà tornarti utile per la tua vita professionale.
Ricordati dunque fin da ora che se sei giovane puoi dire "sì" al CFL: ti conviene sempre. Senza perdere il lavoro, puoi già conoscerlo e guardarti in giro. Non perdere tempo.
Per maggiori informazioni rivolgiti presso gli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione - Associazioni Industriali, Commerciali e dell'Artigianato - Associazioni Sindacali del Lavoratori.

Contratto di Formazione e Lavoro.
È più facile entrare nel mondo del lavoro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO
CAMPAGNA DI UTILITÀ SOCIALE REALIZZATA E PUBBLICATA GRATUITAMENTE A CURA DI: ANPA - ANAP - FEGA - GITEP - PUBLITALIA - RAI - TP - UPA

OLIMPIADI - Una qualificata pattuglia di undici atleti rappresenterà la regione

Questa la Liguria che va a Seul

Nell'atletica leggera le maggiori possibilità di piazzamento: in vista lo spezzino Stefano Mei nei 5000 e l'albenganese Ezio Madonia nei 100, nei 200 e nella staffetta veloce - Le amare esclusioni di Monica Olmi, Guido Revelli e Mario Mazzotta

E c'è anche Tirinnanzi, di Arenzano, «maestro» di Masala

Non foltissima, ma altamente qualificata la pattuglia degli atleti liguri inseriti nel «listone» azzurro per i Giochi Olimpici di Seul. Atletica leggera, ginnastica artistica, judo, sollevamento pesi e vela, le discipline in cui saremo rappresentati in Corea, oltre naturalmente alla pallanuoto, dove (come si legge nel servizio a parte) ci sono ben quattro atleti della nostra regione.

Atletica leggera — Un nome ormai celebre, quello di Stefano Mei, e un giovane di grande talento in continuo progresso, Ezio Madonia. Ecco le coppia tutta ligure nella disciplina regina dei Giochi. Mei, spezzino, superati alcuni notevoli problemi di natura fisica, parteciperà sicuramente ai 5 mila metri, dove spera di tornare a quei livelli di rendimento che ne avevano fatto, due stagioni fa, una delle star del mezzofondo mondiale.

Ezio Madonia, albenganese ma tesserato per le Fiamme Azzurre, si candida a 100, 200 e staffetta veloce. E' l'uomo nuovo dello sprint azzurro, dopo il grande 10"29 sui 100 al Bislett, nella riunione che ha visto la grande rimonta di Carl Lewis su Ben Johnson. Cresciuto nelle file dell'Atletica Savona, Madonia è già stato in azzurro ai Mondiali di Roma dell'anno scorso e con Tilli, Pavoni e Floria (o Mannea) spera nella finale olimpica della 4 X 100.

Ginnastica artistica — La genovese Giulia Volpi sarà una delle tre azzurre impegnate a Seul, con Maria Cocuzza e Patrizia Luconi. La Volpi ha fatto registrare grandi progressi negli ultimi due anni, e proprio di recente si è affermata a livello nazionale e internazionale, meritando così il passaporto per i Giochi. In una disciplina dove sovietiche e romene hanno come sempre i favori del pronostico, alla ginnasta genovese viene chiesto soprattutto di confermare le ottime recenti esibizioni.

Judo — Ezio Gamba, genovese anche lui, sarà impegnato nella categoria fino a 71 chilogrammi. Solo quattro sono i judoka italiani scelti per questa edizione delle Olimpiadi, alla quale parteciperanno tutti i più grandi specialisti del mondo. I giapponesi (ricordate Tokyo '64?) faranno certamente la parte del leone, ma Ezio Gamba, tra i più quotati specialisti europei, ha la possibilità di entrare in zona medaglie.

Sollevamento pesi — La grande tradizione della pesistica savonese continua con Pietro Pulia. Il «medio» della Fratellanza Ginnastica (in gara nella categoria fino a 75 chilogrammi) raccoglie l'eredità di un altro olimpico biancazzurro, Giuseppe La Grotteria, sfortunato protagonista a Mosca nel 1980.

Molto difficile che Pulia, tra l'altro appena ventunenne, possa puntare al podio, ma sicuramente questa esperienza sarà determinante per il proseguo di una carriera che, probabilmente, potrà toccare l'apice ai prossimi Giochi Olimpici, quelli di Barcellona 1992. Sei gli italiani presenti in questo sport a Seul, tra i quali il «massimo» Oberburger, candidato ad una medaglia.

Vela — Un boccone amaro, per la vela ligure, il «listone» del Coni. Solo due liguri sono presenti a rinnovare la tradizione della nostra regione, e per di più nel ruolo di riserve. Si tratta dell'alassino Agostino Sommariva, che fino a qualche giorno fa sperava di far coppia col finalese Gianni (invece escluso) nel Flying Dutchman, gara nella quale l'Italia sarà invece rappresentata dai fratelli Claudio e Mario Celon.

Anna Barabino, genovese, sarà riserva in campo femminile ad Anna Bacchiega e Nina Monico, impegnate nel «470». Non è detto che i due alfieri liguri non entrino poi a far parte degli equipaggi in gara, ma certo quest'anno la presenza dei nostri alfieri alle Olimpiadi non ricalca quella di molte edizioni del passato.

Una medaglia — A chi, di questi atleti, la Liguria può chiedere una medaglia? Difficile rispondere. Il miglior Mei, senza dubbio, avrebbe ottime possibilità sui 5 mila, oltre tutto considerando che il marocchino Said Aouita, «padrone» della specialità, ha deciso di correre 800 e 1500 metri. Ma Mei sarà nelle condizioni ideali per il grande colpo? Gamba, judoista di grandi qualità ed enorme esperienza, può a sua volta farcela, anche se troverà davanti una concorrenza spietata. Agli altri, francamente, non si può chiedere nulla, all'infuori di una prestazioni ai vertici delle loro possibilità.

Agostino Sommariva (a sinistra) sarà riserva nella vela per la classe Flying Dutchman (Tel.)

Altri personaggi — L'Oscar della malasorte spetta senza dubbio al ciclista alassino Roberto Fortunato, campione del mondo dilettanti col quartetto della 100 chilometri l'anno scorso a Villach, in Austria. Il fortissimo atleta rivierasco è rimasto fuori dalla convocazione a causa del grave incidente stradale che lo ha bloccato due mesi fa. Al suo posto, i responsabili azzurri hanno chiamato Roberto Maggioni, che gareggerà così assieme ad Eros Poli, Mario Scirea e Flavio Vanzella, i tre compagni ideali di Fortunato.

Uno degli atleti italiani più attesi, il plurimedagliato (Olimpiadi, Mondiali ed Europei) Daniele Masala, grande star del pentathlon moderno, è seguito da un tecnico ligure. Si tratta del maestro dello sport arenzanese Tirinnanzi, da molti anni trainer di uno dei più noti e continui atleti italiani.

Le esclusioni — Tre atleti su cui la Liguria puntava parecchio non fanno parte al momento del gruppo olimpico. Potrebbero ancora essere chiamati, ma le speranze non sono molte: lontani tutto, Monica Olmi, spezzina, da parecchi anni tra le nuotatrici più in vista in Italia, incappata purtroppo in una stagione tutta da dimenticare, che ne ha pregiudicato la convocazione. Poi, il canoista sanremese Guido Revelli, tesserato per le Fiamme Oro, che spera ancora di trovar posto sull'aereo per Seul, anche perché la sua Federazione è stata finora molto severa, chiamando solo cinque specialisti, tra i quali una riserva. Infine, il lottatore savonese Mario Mazzotta, più volte campione italiano, molto giovane e per questo assai seguito durante le scorse stagioni. Mazzotta, specialista della greco-romana, ha a sua volta ancora qualche chance anche perché per adesso sono solo tre i prescelti.

Roberto Baglietto

■ Gli atleti liguri alle Olimpiadi 88

ATLETICA LEGGERA
Ezio Madonia (Albenga): 100, 200 e 4 X 100; Stefano Mei (La Spezia): 5000

GINNASTICA ARTISTICA
Giulia Volpi (Genova): indiv. attrezzi e corpo libero

JUDO
Ezio Gamba (Genova): categoria 71 kg.

PALLANUOTO
Gianni Averaimo (Genova), Andrea Pisano (Savona), Alfio Misaggi (Genova Nervi) e Antonello Steardo (Genova Voltri)

SOLLEVAMENTO PESI
Pietro Pulia (Savona): categoria 75 kg.

VELA
Agostino Sommariva (Alassio) e Anna Barabino (Genova) riserve

Un poker nella pallanuoto

Non sono gli unici liguri facenti parte del gruppo dei 283 atleti italiani che andranno a Seul, ma sono gli unici, pur senza voler togliere nulla agli altri, che hanno fondate speranze di tornarvi con una medaglia al collo. Sono Alfio Misaggi, Antonello Steardo, Gianni Averaimo ed Andrea Pisano, scelti dal ct della nazionale di pallanuoto Fritz Dennerlein.

La loro convocazione era ampiamente prevista, avendo partecipato a tutti gli ultimi tornei ed amichevoli dell'Italia. I due difensori Misaggi e Steardo ed il portiere Averaimo sono del Boero-colori Arenzano, Pisano è del Kontron Savona: ma dopo il torneo olimpico la suddivisione tra le due grandi della pallanuoto ligure sarà perfetta, perché Averaimo è stato ingaggiato dai biancorossi savonesi.

Le loro storie in seno al «settebello» azzurro sono differenti. Alfio Misaggi, nato a Nervi il 7 febbraio '59, alto 1,85 metri per 84 kg, vanta 280 presenze in nazionale, di cui è il capitano da molti anni. Diplomato Isef, è figlio d'arte (il padre era «Bebe» Misaggi, giocatore ed allenatore popolarissimo), è cresciuto nella squadra della sua città. Nel «settebello» vi è entrato nel '78 per rimanervi in pianta stabile. Difensore intelligente e di agilità, sa orchestrare il gioco e smarcarsi con facilità, dotato come è di grandissima elevazione. E' alla terza Olimpiade, dopo Mosca e Los Angeles; ha vinto in azzurro gli Europei juniores a Malta nel '78, i Giochi del Mediterraneo a Latachia nell'87.

Il suo «gemello» Antonello Steardo, nato a Voltri il 27 agosto '58, porta con notevole disinvoltura il suo metro e 89 di altezza, più gli oltre 90 kg di peso forma. Giunto in nazionale un anno dopo Misaggi, ne ha ricalcato la carriera ed anche comunque totalizzato 240 presenze. Nella vita di tutti i giorni fa il commerciante. Ha iniziato con la Mameli, ha girovagato per l'Italia, accasandosi poi ad Arenzano. Da «giovane» faceva il centroboa, poi ha ritirato il suo raggio d'azione, ma ancora oggi è eccellente difensivo, bravo per tutte le stagioni. E' capace di reggere in difesa il confronto con i più smaliziati attaccanti, come di lanciarsi all'attacco per tentare una delle sue famose «beduine».

Genovese purosangue è invece Gianni Averaimo, nato il 10 settembre '64, alto 1,83 con un peso di 83 kg. Impiegato, si è messo in luce con la Mameli, poi è andato alle Fiamme Oro ed infine all'Arenzano. Ha 50 gettoni di presenze in azzurro, dove ha cominciato ad apparire con regolarità l'anno scorso. Portiere non appariscente, ma di estrema sicurezza, ha contribuito in maniera determinante alla conquista della Coppa Italia da parte del suo club. Ha l'unica sfortuna di avere davanti un talento come Trapanese, ma se verrà chiamato in causa a Seul sarà ricurrentemente pronto.

Infine Andrea Pisano, sempre prodigo» nato a La Spezia il 5 maggio '64. Piccolo (1,73 per 75 kg), ma grintosissimo, fin dalla sua vittoria nei Giochi della Gioventù con il Savona dimostrò doti di difensore senza paura e dal tiro al fulmicotone. Ancora relativamente giovane, gioca nel «settebello» fin dal maggio 1980 ed ha più di 200 presenze. Era anche nella squadra all'Olimpiade di Los Angeles.

All'esordio olimpico vi è quindi solo il portiere Averaimo.

Le ultime indicazioni nel «settebello» (torneo di Palermo) non sono troppo positive: la Jugoslavia, l'Urss e la Germania Ovest appaiono per ora superiori, ma da qui al 21 settembre (data d'inizio del torneo di pallanuoto) molte cose possono accadere. I quattro rappresentanti della nostra regione hanno promesso che lavoreranno di lima per consentire all'Italia di entrare in zona medaglia (siamo nel girone eliminatorio con Urss, Australia, Germania Ovest, Francia e Corea, passano le prime due). Ed almeno i quattro, liguri al cento per cento, non è da credere che non promettano invano.

Danilo Sanguineti

Andrea Pisano

Antonello Steardo

COPPA ITALIA INTERREGIONALE - Già eliminate la squadra di Pisano e la Carcarese in un turno senza troppe emozioni

Ventimiglia sconfitto di misura a Cuneo: 1-0

Si tratta comunque di un rodaggio positivo - Ottimo Sasso all'attacco

CUNEO — Il Ventimiglia è fuori dalla Coppa Italia. Sconfitta di misura sul campo del Cuneo 80, la formazione allenata da Pisano è matematicamente esclusa dalla fase successiva della competizione. Nonostante abbiano perso, i liguri hanno disputato una buona partita. Il rodaggio per l'imminente campionato è quindi a buon punto.

Tra gli ospiti sono apparsi già in buona condizione Calzia, Bencardino e Vella, sempre bravo nel ruolo di regista. Positiva anche la prestazione dell'attaccante Sasso, che si è mosso bene seppure un po' isolato, forse anche per l'assenza dell'altra punta, Russo.

La partita, giocata per buona parte a centrocampo, si è aperta con una grossa occasione per i liguri. Bencardino, scattato in velocità, ha servito al centro Morello che, dopo un attimo di indugio, ha servito Sasso. Il destro di quest'ultimo ha costretto Sappa a deviare in calcio d'angolo. La replica del Cuneo 80 è arrivata al 15': Bessi ha servito, con un diagonale Moncada che, con un tiro al volo, ha sfiorato il palo di Soncin I.

Al 29', il Ventimiglia è andato vicino al gol con una bella combinazione Vella, Costantini, Vella che il portiere biancorosso ha respinto in corner. Dalla bandierina ha battuto Bosio, per Morelli che, da buona posizione, ha spedito alto. Sul capovolgimento di fronte, l'azione che ha deciso l'incontro. Fuga di Bessi sulla destra e «assist» al centro per Moncada, che non ha avuto problemi a infilare Soncin I.

Nella ripresa, il Ventimiglia si è spinto con più convinzione in avanti, alla ricerca del pareggio. Al 56' Ventura ha servito un bel pallone a Calzia, ma la conclusione del terzino è finita alta.

Un minuto dopo, un'altra occasione: Russo ha approfittato di un rimpallo e concluso, ma Sappa, in due tempi, ha neutralizzato.

Al 61' Ventura, di testa, ha servito Bencardino che, in rovesciata, ha spedito alto. Poi, al 71, in contropiede, il Cuneo 80 ha sfiorato il raddoppio con Rocca. Ha però rimediato Soncin I.

p. p. l.

Cuneo 80: Sappa; Calandra, Magliano; Rolando, Nardini, Parente; Olivieri (65' Pesce), Benzi, Rocca, Baldi, Moncada.

Ventimigliese: Soncin I; Rotella, Calzia; Bencardino, Vella, Soncin II; Costantini, Bosio, Sasso, Bassani (46' Ventura), Morello (65' Fiorini).

Rete: 30' Moncada.

Arbitro: Branzoni.

■ Le classifiche

Girone I: Cuneo 2, Ventimiglia e Albenga 1.
Prossimo turno (domenica): Albenga-Cuneo.

Girone J: Vado p. 2, Cairese 1, Carcarese 0.
Prossimo turno: Cairese-Carcarese.

Girone J9: Levanto p. 2, Entella e Sammargheritese 1. **Prossimo turno:** Sammargheritese-Levanto.

Il Vado più esperto

La formazione di Tonelli passa al Corrent (1-0) - I locali (comunque buona la loro prova) recriminano per un palo di episodi sospetti

CARCARE — Ha vinto il Vado (1-0), ma la Carcarese del presidente Sardo non meritava la sconfitta in questo debutto in Coppa Italia d'Interregionale. Determinata e volonterosa, la squadra biancorossa può recriminare per un gol rocambolesco, e soprattutto per due sospetti episodi in area rossoblù, su Genta prima e su Soldano nel finale.

Il Vado, benché privo di Maraxzi, Doragrossa, Cersuolo e Gonella, è apparso in progresso rispetto alle precedenti esibizioni. E' ancora in rifiuto di preparazione avendo cominciato piuttosto tardi, ma appare squadra sorniona ed esperta, con Ottonello in progresso, e con il prezioso innesto di quel Martinelli, ultimo arrivo ingaggiato dalla Biellese, un elemento estremamente prezioso sul piano tattico e molto grintoso.

La Carcarese ha messo sul piatto una grande volontà, e quando potrà inserire Mura (il libero preso dalla Pegliese) potrà spostare Soldano al fianco di un eccellente Sughi e del sempre bravo Genta. Ha debuttato con discreta condizione l'attaccante Saltarelli, in un modulo (punta unica) che probabilmente sarà quello principale utilizzato in campionato.

Appena sette minuti e il Vado crea una gran palla gol: da Monte a Celia, cross per Rosso che da un metro manca un'occasione elementare a portiere battuto. Reagiscono i locali al 10', con Genta che si libera e spara poi su Vaccarezza. Il match è equilibrato, il Vado appare più compassato, la Carcarese a tratti si rovescia in avanti senza peraltro trovare la via del gol.

Nel secondo tempo, con i locali che inseriscono Gulli al posto dell'infortunato Bottero, la Carcarese sembra prendere il sopravvento, tant'è vero che Paolo Tonelli toglie Dagnino e inserisce il difensore Gamberucci. Proprio nel momento in cui la Carcarese marca una netta superiorità e c'è aria di gol, il Vado passa.

Al 65' Genta finisce a terra in area su contrasto di Caramello: per il contestato e arruffone arbitro, il genovese Ferrari, si tratta di simulazione. Passano due minuti e Sughi resta a terra: mentre la Carcarese è in dieci, perde palla a centrocampo e Soldano deve stendere Ottonello al limite. Batte la punizione lo stesso capitano del Vado, e sul proseguo l'arbitro fischia un cervellotico fallo a due in area.

E' il 72' e Ottonello, su lancio breve di Monte, non perdona, aparando sotto la traversa. Nonostante lo choc, la Carcarese reagisce, si riporta in avanti e quasi al novantesimo Soldano finisce a terra in area: anche stavolta per il direttore di gara è tutto regolare. Il pubblico si arrabbia, ma non trascende.

Carcarese: Martini; Bellè, Brunelli; Allia, Soldano, Biolzi; Bottero (46' Gulli), Torterolo, Saltarelli, Sughi (74' Gervasio), Genta.

Vado: Vaccarezza; Rossi, Garattini; Caramello, Merello, Martinelli; Dagnino (65' Gamberucci), Celia, Monte (80' Ceppi), Ottonello, Tessiore.

Rete: 72' Ottonello.

Arbitro: Ferrari, di Genova.

r. bg.

Levanto senza fatica sull'Entella giovane

I padroni di casa, subito in vantaggio, hanno vinto 2-0

LEVANTO — Tutto sommato va ancora bene all'Entella che, bissando la formazione «rimediatissima» di domenica scorsa (sette ragazzi della Berretti, il giovane Micoli più i quasi acquisti Calisai e Conti) perde «solo» 2-0 nel secondo incontro di Coppa Italia sul campo di un Levanto ancora alla ricerca della forma migliore.

I padroni di casa, costretti a rinunciare a due pedine importanti come Armano e Celi (squalificati), non hanno manifestato intenzioni troppo bellicose. Hanno risolto subito la formalità del gol dopo 10': azione lineare Carmassi-Terenzoni, il secondo liberissimo controlla in area e infila alla destra del portiere Nicoli.

L'Entella non ha certo velleità di risultato e si limita a «controllare» lo 0-1 mancando anche di Capurro (bloccato da impegni militari) e tenere d'occhio i ragazzini della Berretti. I padroni di casa provano qualche tiro con Carmassi (ben marcato da Calani), che al 43' di testa sfiora la base del palo.

Nella ripresa il Levanto continua gli esperimenti, soprattutto con il centrocampo molto rinnovato che adatta schemi e interscambi. Al 65' Biagetti dribbla alcuni biancocelesti e offre una facile palla a Carmassi, ma il destro dell'ala è fuori. L'Entella si illude e prova qualche contrattacco; vedendo che il Levanto abbozza, la squadra di Talami (che non può stare in panchina, attendendo l'ok federale) prende coraggio e tenta il forcing. Al 67' Conti in area si libera molto bene di Lenzetti ma al momento di concludere viene contrato da Scopesi in recupero.

Oltre che inesperti i giovani dell'Entella devono anche imparare a controllarsi: per esempio Podestà, al 69', si fa sorprendere dall'arbitro in fallo di reazione su Poletto e guadagna anzitempo gli spogliatoi. Ridotta in 10 e senza più fiato (l'Entella ha solo 10 allenamenti alle spalle) arriva facile facile il raddoppio del Levanto: Poletto da 25 metri scavalca il tiro radente e a fil di palo e Nicoli non può fare niente. E' l'81' e fino alla fine il 2-0 non cambia: senza dubbio è il vistico miglioro per la qualificazione in Coppa del Levanto.

Levanto: Bagnasco; Scopesi, Croce; Lenzetti, Poli, Biagetti; Pedinotti, Molnar, Terenzoni, Poletto (85' Agate), Carmassi.

Entella: Nicoli; Copparelli, Lucido (80' Muasinl); Sannino, Calani, Rumolo; Garbarino (60' Bulgherani), Podestà, Burani, Pari, Conti.

Arbitro: Meini.

Reti: 10' Terenzoni, 81' Poletto.

d. s.

■ Amichevoli di stasera

CAIRO M. — Nuovo test amichevole, stasera, per la Cairese. Alle 20,45 a Vesima, i giallobiu ospitano la Novese del loro ex portiere Roberto Conti.

Sempre stasera, ma al Bacigalupo, si giocherà (ore 20,30) Veloce-Quiliano, debutto dei granata allenati da Mino Persenda.

SCI NAUTICO - Ottimi risultati del Miniature Club ai regionali

Slalom sul mare di Alassio

ALASSIO — La disputa dei campionati liguri di sci nautico si è risolta in un duello fra gli atleti della Motofloronautica La Spezia e quelli del Miniature Club di Alassio (che giocavano in casa, essendo il loro quartier generale proprio presso gli stabilimenti balneari «La Scogliera»). La classifica per società vede primi gli spezzini seguiti dal Miniature e dalla compagine del Circolo Nautico «Al Mare» di Alassio.

Slalom maschile. Allievi: 1° Emiliano Galimberti (Motofloronautica). Delfini: 1° Giacomo Maregatti (Mf). Juniores: 1° Nicola Barlassina (Mf), 2° Andrea Berao (Miniature Club). Seniors II: 1° Rinaldo Maregatti (Mf),. Seniors I: 1° Alfredo Berao (Mln).

Slalom femminile. Juniores: 1° Michela Bonatti (Mf); Seniors II: 1° Silvia Berao (Mln), 2ª Franca Colombo (Mln).

Figure maschili. Allievi: Emiliano Galimberti (Mf). Delfini: Giacomo Maregatti (Mf). Juniores: 1° Andrea Berao (Mln), con l'eccezionale risultato di 560 punti; 2° Enrico Marzaroli (Mf).

Seniores: 1° Alfredo Berao (Mln). Figure femminili. Juniores: 1° Michela Bonatti (Mf), 2° Federica Celoria (Cnano); Seniores: 1ª Gabriella Cecchi (Mf).

r. m.

■ Rodolfo Rosso travolge Tonello (11-4)

CENGIO — Rodolfo Rosso ieri pomeriggio ha inflitto una pesante sconfitta a Livio Tonello. Il successo per 11-4 della formazione locale fotografa molto bene l'andamento della partita. In sole due ore di gioco Rosso, ben assistito dalla sua quadretta, si è aggiudicato l'incontro.

Impressionante alla battuta, con lanci fiondati al limite e spesso oltre gli 85 metri, Rosso è stato irresistibile al ricaccio. Dopo un breve periodo di equilibrio, con il punteggio che si è assestato sul due pari, Rosso ha infilato 6 giochi consecutivi, portandosi alla pausa sull'8-2. Alla ripresa Tonello ha provato a schierare alla battuta la spalla Voglino, ma la situazione non è cambiata. Rosso ha concesso solo due altri giochi alla quadretta ospite. Alla fine pubblico in tripudio, che ormai invoca apertamente lo scudetto.

Dopo il risultato di ieri per Rodolfo Rosso il traguardo sembra a portata di mano.

BOCCE - Riprendono i campionati: i genovesi non hanno mai subito sconfitte

La Colombo a un passo dal record

Dopo oltre un mese d'intervallo, riempito comunque da moltissime gare «liberein Italia e all'estero, ritorna sabato il campionato di bocce per le categorie A e B, mentre la C e la D si apprestano a raccogliere i frutti della stagione agonistica iniziatasi a marzo.

Nella massima categoria l'imbattuta Cristoforo Colombo ospita la Madonna Pilone di Torino e cercherà di aggiungere un altro anello alla lunghissima serie di successi che hanno caratterizzato fin qui la sua presenza in campionato.

La compagine genovese vanta 11 vittorie in altrettante giornate di gara e c'è da credere che si impegnerà a fondo per superare indenne il difficile turno e arrivare al fantastico record di chiudere senza sconfitte la fase di qualificazione del torneo (sono 17 le giornate di gara e si concluderanno il 29 ottobre).

Ma c'è un'altra squadra ligure, l'U. S. Rovereto, che sta facendo meraviglie: è quinta assoluta (ricordiamo che i posti disponibili per la fase finale sono sei) e se saprà affrontare con la giusta concentrazione e determinazione il finalino di coda della Galvi Arreda, sua ospite sabato prossimo, potrà ulteriormente rafforzare la sua posizione in classifica, considerando anche che in concomitanza c'è lo scontro diretto tra Biellese e Monti Bosco Favaro, sue dirette rivali e attualmente con 3 e 1 punto in più.

Più impegnativo il compito che attende la Bolzanetese Prime Consult: Brunzone e soci ospitano il Nizza Torino e per loro è indispensabile una vittoria con largo margine per non perdere contatto con il gruppo di testa.

Tagliata fuori dal discorso delle finali è l'Andrea Doria, che va ad Acqui contro la Boccia: un match che la squadra di Campi potrebbe anche vincere e che le permetterebbe di scavalcare in classifica gli acquesi.

Penultima giornata di gara per la B con l'11ª prova dell'Italtinto, a coppie, programmata a Massa e Genova (Belvedere) per il Levante e Alassio e Bregno per il Ponente. Solo Familiare Savona e S. Rocco Cosima si possono considerare già finaliste; per gli altri sei posti ancora grossa incertezza con possibilità di sorprese fino all'ultimo. Le finali di questo turno si svolgeranno domenica.

All'Imperiese si disputa sabato e domenica la Coppa Comitato, con in campo le 12 società del Ponente che si sono qualificate: Sanremo, Ventimigliese, A.B. Borgo e Imperiese (tutte già ammesse ai quarti); Armese, Dianese, Müller Bordighera, Coldirodese, Ospedaletti, Oneglie-se, P. Salvo e Don Bosco Valecrosia (che dovranno disputarsi gli altri quattro posti per accedere al girone finale).

Si gioca a poule, con incontri individuali, a coppie e a quadrette; per ogni turno possono andare in campo un massimo di 4 C e 3 D.

Guido Tolazzi

A Novara gli uffici sono stati chiusi per disinfestazione

Pretura invasa dalle pulci

Tutti gli impiegati ieri mattina messi in libertà - L'origine: pare arrivino dall'archivio, dove un commesso ha trovato due gatti morti - Saranno bonificati tutti gli altri locali sotterranei e l'intero palazzo di giustizia

Novara. Il palazzo di giustizia: gli uffici saranno tutti disinfestati (Foto Finotti)

NOVARA — La pretura è invasa dalle pulci e il magistrato responsabile decide di chiudere i locali per procedere alla disinfestazione. E' successo a Novara, ieri, a metà mattinata. Il personale in servizio (una quindicina di impiegati) è stato messo in libertà. Con loro subito entrati in azione i vigili sanitari. Le operazioni si sono protratte fin alle prime ore del pomeriggio. In tutti i locali è stato sparpagliato un antiparassitario, il *Saigon* che risulta efficace per gli insetti ma non dannoso all'uomo.

In questi casi (non è la prima disinfestazione di questo tipo) i locali pubblici rimangono chiusi almeno per 24 ore. Ieri sera però il pretore dottor Paolo Roggero era già al lavoro, nel suo studio. «*Questa è la dimostrazione che non esistono pericoli* — ha commentato — *anche se è stato indispensabile intervenire a garanzia e tutela del personale e del pubblico che frequenta gli uffici*». Il dottor Roggero ha assicurato che la pretura sarà riaperta al pubblico fin da questa mattina.

Ieri è stata individuata anche la provenienza delle pulci che sono di colore nero, di origine animale. Pare che nell'archivio sotterraneo del palazzo di giustizia siano rimasti rinchiusi due gatti. Gli animali poi sono morti, con quali conseguenze è facile immaginare.

E' così che quando, ieri mattina, un commesso è sceso nel sotterraneo per prendere una pratica, ha portato poi gli animaletti negli uffici.

A questo punto però emerge l'esigenza di provvedere ad una disinfestazione globale di tutti i locali del palazzo di giustizia. Questo perché all'archivio sotterraneo infestato avevano accesso anche i commessi di altri uffici.

Per questo, nei prossimi giorni, i vigili sanitari dell'Usl interverranno anche nei locali del tribunale e della Procura della Repubblica.

Più difficile si prospetta invece la bonifica dei locali sotterranei e degli archivi, invasi dagli animaletti. Qui si renderà necessario l'intervento di una ditta specializzata che il Comune sta già contattando. Si prevede un intervento tempestivo e radicale in grado di eliminare ogni e qualsiasi pericolo di contagio.

«*Comprendo che possa esserci del disagio* — ha commentato ieri il responsabile del servizio igienico dell'Usl dott. Eugenio Catania — *ma la situazione non è affatto allarmante. Anche se non di queste dimensioni, operazioni di questo tipo per noi sono abbastanza normali*».

Renato Ambiel

Ieri mattina un'insolita vendita in una villetta di Gravellona Toce

All'asta per 50 mila lire i libri dei due coniugi obiettori fiscali

Erano presenti l'esattore di Omegna e il parroco di Cesara, che coordina il gruppo dell'obiezione

GRAVELLONA TOCE — «*Obietto, quindi sono per la pace*». E' il messaggio lanciato ieri mattina a Gravellona Toce, stazione 17, dove al secondo piano di una palazzina abitano i coniugi Contardo e Maria De Agostini. Lui insegnante di scuola elementare a Casale Corte Cerro, lei insegnante di scuola materna a Gravellona, sposati da dieci anni.

La storia: nel 1983 i due coniugi non avevano versato al fisco una piccola parte delle tasse (circa 26 mila lire) corrispondenti alla percentuale del 5,5 che il bilancio dello Stato destina alle spese militari. La somma non era poi stata trattenuta dagli obiettori fiscali ma destinata al centro handicappati di Omegna.

Ieri mattina l'esattore giudiziario di Omegna, accompagnato da un vigile di Gravellona Toce, si è presentato, dopo l'asta inevasa di martedì, per prelevare alcuni beni ammontanti alle 50 mila lire dovute.

Tutto era predisposto e si è svolto nella massima tranquillità: sono stati venduti in blocco, per la somma dovuta, alcuni libretti dei Gialli «Contro la fame cambia la vita». Dopo pochi minuti l'esattore se n'è andato.

Poi i due giovani e don Renato Sacco, il parroco di Cesara, portavoce del gruppo, hanno tenuto una breve conferenza stampa sul messaggio che la campagna per l'obiezione di coscienza alle spese militari vuole lanciare: «*L'approvazione in Parlamento di una legge che permetta una scelta al cittadino così come già esiste sul servizio civile e non militare dei chiamati a leva. Il nostro gesto comunque è uno dei tanti per significare che il mondo non cammina sulla giusta strada. Soltanto in provincia di Novara siamo un centinaio, però non siamo né una setta né abbiamo alcun desiderio di vendetta contro lo Stato. Soltanto tanta voglia di pace*».

Erano a Gravellona, nella mattinata di ieri, oltre a molti obiettori di coscienza, anche due missionari.

In provincia di Novara il movimento non violento ha fatto diversi proseliti, in particolare sul Lago d'Orta. Don Sacco organizza ogni anno convegni e tavole rotonde per spiegare il significato di questa scelta individuale.

r. c.

Gravellona Toce. Contardo e Maria Deagostini, i due coniugi obiettori (foto Larossa)

■ L'ex custode è stato ucciso con quattro bastonate

NOVARA — Sergio Portaluppi, l'ex custode alla colonia dell'Agogna, è stato ucciso domenica scorsa con almeno quattro colpi in testa. Il corpo contundente usato dall'assassino non ha lasciato segni particolari da poterlo individuare con assoluta certezza. Si pensa però ad un bastone.

Il cranio non presenta fratture. L'uomo è deceduto a causa di un ematoma sottodurale che ha provocato un'emorragia interna. Alcuni particolari fanno pensare che la vittima, dopo essere stata colpita dal suo assassino, sia poi stata trasportata per un certo tratto.

L'omicidio insomma potrebbe essere avvenuto nei pressi del cancello d'accesso alla colonia. Poi la vittima, agonizzante, trasportata a braccia verso l'interno laddove è stata rinvenuta, lunedì mattina, nei pressi di una palazzina.

L'autopsia è stata eseguita ieri mattina

Oggi primo giorno degli esami di riparazione nelle medie superiori

In duemila alla prova d'appello

A Novara il record dei rimandati è detenuto dall'istituto tecnico «Omar» con trecento ragazzi - Il costo delle ripetizioni: circa un miliardo - I controlli della Guardia di Finanza

NOVARA — Si iniziano oggi gli esami di riparazione nelle medie superiori e rappresentano l'ultimo atto dell'anno scolastico '87-88. L'appendice interessa oltre duemila ragazzi novaresi che alla chiusura della scuola erano stati rimandati in una o più materie.

Il record, con oltre 300 rimandati, spetta all'istituto tecnico industriale «Omar» seguito dal liceo scientifico «Antonelli» e dall'istituto tecnico commerciale «Mossotti» con oltre 250. E' possibile ipotizzare quanto hanno speso questi studenti (o meglio, le loro famiglie) per le lezioni estive di ripetizione? A conti fatti l'ammontare potrebbe essere assai vicino al miliardo di lire. Certamente tale tetto viene superato se si tiene conto della totalità dei rimandati in tutta la provincia. A Novara sono in corso indagini della Guardia di Finanza per accertare se gli insegnanti che hanno fatto le ripetizioni si sono preoccupati di dichiarare gli introiti o se invece debbono essere considerati «evasori fiscali».

Tornando agli esami, dureranno da oggi fino a venerdì 9 settembre. Dapprima gli scritti, poi le prove orali ma non si può parlare di calendario vero e proprio in quanto ciascuna scuola stabilirà il programma d'esami al numero degli studenti impegnati e alle materie che i ragazzi si sono portati a settembre. L'esito di quest'ultima prova ancora legata all'anno scorso è decisiva per la formazione delle classi in vista dell'ormai imminente '88-89 che, come stabilito dal calendario scolastico varato dalla sovrintendenza scolastica regionale, scatta il 15 settembre.

A proposito del calendario regionale c'è da segnalare una curiosità: quando, il 18 luglio scorso, è stato inviato a tutti i provveditorati del Piemonte (e da questi a tutte le scuole) conteneva un errore sul computo generale dei giorni destinati alle lezioni. Ne venivano indicati 205 invece di 206. Un banale sbaglio nella trascrizione, ma del quale nessuno si era accorto. La scoperta è stata fatta pochi giorni fa dal responsabile dell'ufficio istruzione del Comune di Novara nell'atto di conteggiare i giorni di scuola per organizzare la refezione. A Torino hanno preso atto dell'errore dopo la segnalazione venuta da Novara e la sovrintendenza ha già predisposto un «supplemento» di decreto (il arrivo in tutti i provveditorati) con la rettifica.

Ma è assai probabile che i «supplementi» saranno almeno due: un secondo, infatti, dovrebbe chiarire al più presto la dibattuta questione della fascetta del patrono. Negli ambienti scolastici ha destato meraviglia il fatto che tale festività non sia chiaramente indicata nel decreto della sovrintendenza anche se era stata chiesta (ed accettata) nel contesto del contratto di lavoro nazionale. Il decreto del 15 luglio non ne fa però cenno ma c'è una spiegazione che viene proprio dalla Sovrintendenza: quando il calendario scolastico '88-89 è stato varato le trattative per il contratto di lavoro degli insegnanti erano appena concluse e il particolare della festività «riconosciuta» non ancora chiaro. Quest'anno per quanto riguarda Novara il problema non si sarebbe posto visto che S. Gaudenzio cade di domenica, ma la regola va chiarita per tutti già alcuni centri della provincia.

Marcello Sanzo

■ In libertà i fratelli arrestati

GALLIATE — I fratelli Santo e Vincenzo Venezia di Galliate, fermati dai carabinieri che hanno trovato un grammo e mezzo di eroina sull'auto del primo, sono tornati in libertà. Dopo l'interrogatorio del magistrato, Vincenzo è stato completamente scagionato. Per il fratello Santo resta la sola imputazione di detenzione di sostanze stupefacenti.

(r. s.)

La città ospita il grande baseball, stasera la prima partita

Novara pronta per il Mondiale e sul diamante scenderà Cuba

Sabato i campioni affronteranno l'Olanda - Il calendario degli incontri

NOVARA — E' tutto pronto al diamante Provini di Novara per ospitare, a partire da questa sera e fino a domenica, sette partite del campionati mondiali di baseball. L'impianto è stato completamente ristrutturato e dotato di tribune e spogliatoi con uno sforzo economico non indifferente (la spesa è risultata di 1,3 miliardi).

A completare la struttura, per volontà di un labaratorio all'avanguardia in campo nazionale è intervenuta poi la *Banca Popolare*. La tribuna può ospitare fino a mille spettatori. Il fondo è considerato tra i migliori tra quelli esistenti in Italia.

C'è molta attesa a Novara per questo avvenimento che porterà in città, sabato, la squadra campione del mondo: Cuba, che guida la classifica provvisoria e promette un grande spettacolo. Nell'incontro pomeridiano, in programma alle 16 i caloseì cubani affronteranno gli olandesi campioni d'Europa.

Ma al Provini, domani alle 21 sarà di scena anche l'Italia che si sta comportando dignitosamente in un campionato che risulta un po' dispersivo. Vi partecipano 12 squadre che sono impegnate in undici città con partite di andata e ritorno in un torneo all'italiana. Ogni giorno si disputano in pratica sei partite. Da oggi fino a domenica, si gioca contemporaneamente a Novara, Torino e Milano. E' certamente questa finale la fase più importante perché, dando per scontate le qualificazioni di Cuba e Stati Uniti che viaggiano a punteggio pieno, in queste partite si deciderà quali saranno le altre due nazioni a qualificarsi per le finali in programma a Parma.

A contendersi questi due posti saranno molto probabilmente: Canada, Portorico, Giappone e Nicaragua che giocheranno tutte a Novara. Il Canada disputerà addirittura tre partite fra le quali, sabato sera è in programma lo scontro diretto con il Giappone. Un altro motivo di interesse per i novaresi sarà rappresentato dalla presenza della nazionale spagnola guidata dal coach azzurro Beppe Cattarozzi (l'allenatore della Tosi Farmaceutici). Così anche gli iberici avranno garantita la loro parte di tifo.

Sono stati posti in vendita abbonamenti per tutte le sette partite al costo di 25 mila lire mentre gli ingressi singoli sono fissati in 7 mila lire per le partite pomeridiane e diecimila per quelle in notturna.

Ecco il calendario completo degli incontri. Oggi 31, esordio con Olanda - Antille Olandesi. Domani, venerdì: ore 18 Portorico - Spagna; ore 21 Canada - Italia. Sabato: ore 16 Cuba - Olanda; ore 21 Canada - Giappone. Domenica, ore 16 Spagna - Antille, ore 21: Nicaragua - Canada.

r. anb.

Cinque novaresi a Seul

Giorgio Goria

Corrado Scaglia

Benjamino Bonomi

NOVARA — Sono cinque gli atleti novaresi che parteciperanno alle Olimpiadi di Seul. Sono: Benjamino Bonomi, ventenne di Verbania per la canoa; Giorgio Goria, 45 anni, di Novara anche se ormai trasferito a Venezia per la vela, classe star, e Corrado Scaglia, 26 anni, di Novara per la ginnastica artistica. Giuliano Koten anche lui di Novara e Isabella D'Amico di Carnoli parteciperanno alle Olimpiadi per handicappati, in programma sempre a Seul a partire dall'8 ottobre. Il primo gareggerà nel tiro con l'arco, la seconda nel nuoto.

E' un buon successo per lo sport novarese che ha sempre avuto validi rappresentati ai Giochi olimpici. Si ricordino le ultime medaglie, di bronzo, conquistate proprio da Goria nelle Olimpiadi di Mosca e poi nell'84 a Los Angeles.

Benjamino Bonomi che gareggiava per la Canottieri Intra prima di passare, due anni fa, alle *Fiamme Gialle*, ha conquistato negli ultimi quattro anni ben nove titoli italiani nelle diverse categorie vincendo quest'anno la selezione preolimpica nel K1 e K2 sui 500 e 1000 metri. Si è preparato con la nazionale sul lago di Mergozzo. Giorgio Goria, farmacista, skipper di punta del circolo velico Orta, si è trasferito da qualche anno a Venezia. Nella sua carriera ha collezionato una decina di titoli italiani accanto a quelli europei ed al successo nella coppa del mondo del '79 oltre alle medaglie olimpiche.

Corrado Scaglia è l'alfiere della *Ginnastica Libertas*, studente dell'Isef, con questa meritata convocazione ha coronato il sogno della sua attività sportiva. Uomo squadra per eccellenza è stato anche campione italiano di specialità, quattro anni fa, al corpo libero.

r. s.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Brividi caldi sulla bocca (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto. Round Midnight. Or.: 21.
ELDORADO: Poltergeist III.
FARAGGIANA: Vivere nel terrore, con J. Rubin. Or.: 20,30; 22,15.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: Sulle tracce dell'assassino, con S. Power. Or.: 20,05; 22,15.

BORGOMANERO

MODERNO: Bastardi di Samantha. Or.: 20; 22.
NUOVO: Abat-jour l'ultima calda luce prima del piacere. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: L'ultimo imperatore.

GHEMME

ITALIA: chiusura estiva.

GATTINARA

ITALIA: film a luce rossa.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: riposo.

VERBANIA

APOLLO: Marilyn l'amour (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: Milagro. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Due fuggitivi e mezzo. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Concerto per pianoforte. Or.: 21.
SOCIALE (Pallanza): Slice. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

MARCONI: chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bucco, via Silvio Pellico 2; dalle 8,45 alle 20,15: Camagni, corso Italia.

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Pezzinini.
Verbania (Intra): Rapp.
Ghemme: Cazzola.
Serravalle Sesia: Passerini.

OSPEDALI

Novara (0321) 7731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.167; **Arona** (0322) 48.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Valsesia** (0322) 77.801; **Verbania** (0323) [illegible]; **Premosello** (0324) 88.819; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.558; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 48.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 581.401; **Enel** 33.261; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferrario 13, tel (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Le lettere del giovedì

L'Alpe Veglia un campo di battaglia

Vorrei denunciare agli amministratori regionali e alla pubblica opinione un fatto cui ho assistito quest'estate, e che ha molto disturbato il Ferragosto di quanti, come me, hanno scelto di trascorrerlo nella pace del Parco Naturale dell'Alpe Veglia. Ma quale «pace»? Il 14 e 15 agosto la piana dell'Alpe era in verità più simile ad un campo di battaglia, immerso in un assordante, incessante rombo di motori: lo potevo sentire dall'alto delle montagne su cui mi trovavo per alcune ascensioni, e da cui vi vedeva un elicottero in perenne volo.

Ridisceso al Veglia, ebbi modo di appurare la situazione: dallo spiazzo antistante l'albergo Monte Leone due elicotteri, senza soluzione di continuità, trasportavano i turisti (previo pagamento di biglietto) a sorvolare la conca, in un'incessante sequela di voli, continuati fino a sera. Vi lascio immaginare il rumore. Al Veglia, com'è noto, è vietato l'accesso ai mezzi a motore, se non espressamente autorizzati, e solo per attività agricola o commerciale: come mai allora gli elicotteri possono accedervi e attuare i loro tour assordanti a solo scopo di divertimento e di lucro?

Da notare che al Veglia i guardaparco sono molto scrupolosi nel far osservare ai turisti le più minute norme, come quella di non cogliere nemmeno un rododendro. E un elicottero invece? Non è forse enorme il disturbo che arreca agli animali selvatici, quegli stessi animali che le regole del Parco impongono di non disturbare e di osservare solo da lontano? (Vorrei sottolineare che non parlo del singolo volo che un elicottero può eseguire per servizi di approvvigionamento o simili, ma di una continuità di voli senza tregua e senza necessità per ore e ore).

Insomma, sentendomi in dovere di esternare il mio disappunto, anche a nome di molti che la pensavano come me, mi recai presso alcuni amministratori dell'Ente Parco.

Ma ecco la loro risposta: l'iniziativa non era del Parco, ma della società che gestiva gli elicotteri, e quindi loro non potevano far nulla per ostacolarla. A questo punto, più indignato che mai, non posso far altro che chiedermi per quale motivo vengano istituiti i Parchi Naturali, se poi non si fanno rispettare le più elementari norme che ne regolano la vita.

Alfredo Greppi, Novara

Le disastrose strade del Vergante

Protestiamo per le condizioni della strada provinciale dell'Alto Vergante: nella stagione estiva sono disastrose. Le cause sono da ricercare nel transito continuo dei pesanti automezzi utilizzati dalle imprese per la realizzazione dell'autostrada. Ci è stato detto che alle rimostranze degli amministratori locali i responsabili delle imprese hanno sempre risposto con una serie di promesse. Ci chiediamo, per esempio, se non sia interesse anche di questi proprietari dei mezzi tenere in ordine le strade dove per forza di cose debbono transitare.

Sarebbe curioso di constatare in quali condizioni saranno lasciate le strade a conclusione dei lavori o forse che l'Amministrazione Provinciale si è già garantita per i danni che sicuramente saranno arrecati?

Un gruppo di villeggianti,
Massimo Visconti

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
QUESTA SERA
APERTURA NUOVA SALA DEL LIDO
Inaugurazione con orchestra
CAMILLO SANTAMARIA
e DISCOTECA
BALLO LISCIO CON
VENERDI' GIULIANO BERGAMINI
SABATO I NOVELLI
DOMENICA CASTELLINA PASI

GRIMALDI PROPONE
LAGO D'ORTA collinare: ottima posizione soleggiata casa indipendente composta da: piano seminterrato: 3 locali + servizi; piano terra: 2 locali + servizi e terrazzo; piano 1°: 3 locali + servizio e balconata; piano 2°: 2 locali; box auto, terreno di circa 7500 mq.
LAGO D'ORTA PELLA: fronte lago in villa padronale libero appartamento composto da 3 locali + servizi, sedime di terreno a spiaggia.
ARMENO: strada per il Mottarone terreno di 3000 mq con annesso basamento di cemento predisposto per la costruzione di uno chalet.
ARMENO: posizione soleggiata in casa bifamiliare appartamento composto da 3 locali + servizi, balconata, cantina e terreno.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.863

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta completa delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

Da stamane tornano in aula gli studenti delle medie superiori

Oggi esami di riparazione

A Vercelli sono 1205 ad affrontare la prima prova scritta di italiano - All'istituto Cavour il numero maggiore di allievi: 316 tra ragionieri e geometri; lo segue l'istituto tecnico con 239

VERCELLI — Da oggi le vacanze sono finite per 1205 studenti vercellesi delle scuole superiori. Fatidica rentrée, quindi, per i rimandati a settembre, i «forzati» dello studio estivo che hanno dovuto digerirsi Kant la montagna e fare il pieno di Dante sotto l'ombrellone. La novità di quest'anno consiste nel questionario che le loro famiglie riceveranno da parte della Guardia di finanza che indaga sui «casi ripetizioni».

Ma al di fuori del grosso polverone che ha scosso il mondo della scuola piemontese (gli insegnanti che danno ripetizione devono dimostrarsi in regola con il fisco), il resto è rimasto come da copione.

Questo è il numero degli alunni rimandati nelle superiori della città, divisi per scuole: all'Iti 239, Agrario 73, Magistrale 83, Scientifico 140, Classico 50, Ipsia 195, Professionale Commerciale Lanino 109, Istituto Cavour 212 ragionieri e 104 geometri.

Ma dopo gli esami, su quanti giorni di vacanza si potrà ancora contare prima di iniziare le lezioni? Pochissimi in verità, se valutiamo che le disposizioni ministeriali impongono la conclusione degli scrutini settembrini alla data del 9 mentre la riapertura dell'anno scolastico 1988-89 (questa fissata dal sovrintendente scolastico della Regione Piemonte) è il 15.

Non tenendo conto dell'abbandono degli studi da parte di chi non riesce a superare le prove degli esami autunnali (a Vercelli non si va mai oltre il 3-5 per cento in questo caso), 4423 allievi frequenteranno le scuole superiori vercellesi. Sono: 708 Iti, 270 Agrario, 358 Magistrale, 860 Scientifico, 240 Classico, 856 Ipsia, 412 Professionale Commerciale Lanino, 782 ragionieri e 338 geometri al Cavour, compresi gli iscritti alle «sperimentazioni».

Anno scolastico quasi al nastro di partenza, quindi, con 205 giorni destinati alle lezioni, e la possibilità di ridurli di tre per iniziative a carattere culturale che esulino da visite e viaggi di istruzione o attività sportive. C'è persino chi si è già informato sulla durata delle vacanze di Natale (dal 23 dicembre al 7 gennaio '89) e di Pasqua (dal 22 al 29 marzo '89): consolazione per assaporare a lunga scadenza altre giornate lontano dai libri di scuola.

Nessun problema dovrebbe sorgere per i movimenti degli insegnanti, se non per qualche frangia di orario: si inizierà perciò a pieno ritmo, con orari definitivi già dai primi giorni di scuola.

C'è però un grosso problema tuttora irrisolto: il Provveditorato agli Studi non ha ancora potuto autorizzare la composizione delle classi nei singoli istituti. Per quanto riguarda l'anno scolastico '87-'88, il ministero aveva diramato una circolare che dava la possibilità di formare classi con non più di venticinque alunni e non meno di quindici. La circolare si riferiva però solo allo scorso anno scolastico e, per quello imminente, non sono ancora state impartite le nuove disposizioni.

Anche se tutto lascia ritenere che varranno le vecchie norme, il Provveditorato è bloccato, a questo proposito, nell'attesa di chiarimenti.

Infine vi è il problema, sempre aperto, dell'edilizia scolastica. Il prossimo anno scolastico sarà, come tutti sperano, quello delle grandi decisioni legate alla questione universitaria. Si prospetta una serie di traslochi che, anche se non incomincerannno nei prossimi mesi, saranno quanto meno messi a punto.

L'Ipsia dovrebbe sgombrare totalmente l'edificio di piazza Cesare Battisti per trasferirsi in via Serono; ma visto che i lavori del nuovo istituto stanno andando a rilento (anche per contrasti politico-amministrativi), pur per quest'anno scolastico e forse anche per il prossimo alcune classi dovranno «traslocare» provvisoriamente in altri istituti.

Giovanni Barberis

I rimandati biellesi e valsesiani

Sono oltre 1500 e il numero maggiore è all'Iti «Quintino Sella» - A Borgosesia in 122 si presenteranno al professionale e 93 allo scientifico

BIELLA — Sono oltre 1600 gli studenti biellesi e valsesiani che si «giocano» un anno di scuola e saranno impegnati fino a metà della prossima settimana.

Il via alla prima prova è fissato tra le 8 e le 8,30: dopo l'appello gli allievi saranno chiamati a sostenere quasi ovunque il tema d'italiano.

A Biella il maggior numero di studenti interessati alla prova autunnale in almeno una delle materie del programma si avrà all'Istituto tecnico industriale Quintino Sella che come sempre capeggia questa particolare graduatoria. Complessivamente le varie commissioni saranno chiamate ad esaminare 410 «rimandati», 15 in più rispetto all'87.

In ordine seguono i geometri con 159 allievi, due in meno in confronto ad un anno fa, il liceo scientifico con 146 (dodici mesi fa erano 151), il Bona con 130 (in questo istituto tecnico commerciale si è avuto un aumento del numero di allievi rimandati pari a circa il 40 per cento in rapporto agli ultimi anni). Anche al liceo classico gli insegnanti lo scorso giugno si sono mostrati più severi ed in questi giorni saranno 75 i giovani chiamati all'esame di settembre, 13 in più dell'87.

Completano il quadro del comprensorio biellese il Professionale con 86 rimandati, il Bvo (Beata Vergine d'Oropa, istituto tecnico commerciale) con 45, l'istituto tecnico Atlante con 33, il Santa Caterina con 44 (23 alle magistrali e 21 dei corsi professionali), il liceo artistico con 16 e il linguistico con 11 per un totale di 1153 allievi.

In Valsesia sono circa 500 gli studenti che da stamane sono impegnati con le varie prove: 83 all'Istituto tecnico industriale, 122 al Professionale e 93 allo scientifico di Borgosesia, 48 al classico e 97 alla ragioneria di Varallo ai quali si deve aggiungere il ristretto lotto di iscritti alle magistrali di Borgosesia.

Il calendario prevede in genere per oggi il tema d'italiano (fanno eccezione gli istituti commerciali con ragioneria, dattilografia, stenografia, matematica informativa, computisteria oggi e la composizione d'italiano sabato e le scuole tecniche con molte prove anticipate già a questa mattina) e per domani il secondo scritto.

In alcune scuole come i licei scientifico e classico, ragioneria si continuerà con gli appelli scritti fino a lunedì mentre in altre gli orali prenderanno il via già dopodomani.

Gli esami di riparazione quasi ovunque dovrebbero concludersi a metà della settimana prossima (in molte scuole è già stata fissata per mercoledì 7 l'esposizione dei tabelloni con i risultati).

Anche se nel Biellese l'indagine avviata di recente dalla Guardia di finanza sulle ripetizioni private ha creato negli ambienti scolastici sconcerto e polemiche, in linea di massima non si dovrebbero registrare ripercussioni sull'esito delle prove. E' certo comunque che la tensione per molti ragazzi è notevole: la posta in palio per tutti è di notevole importanza.

Roberto Eynard

E' accaduto a Vallemosso, davanti alla fabbrica dove lavora la donna

Catturato con una doppietta voleva uccidere la moglie?

L'uomo, 35 anni, cantoniere a Pistolesa, dovrà rispondere solo di porto abusivo di arma

VALLEMOSSO — Stava aspettando la moglie all'uscita dal lavoro armato di doppietta: «Voglio ucciderla», avrebbe confessato poco prima a un conoscente. Ma sono arrivati i carabinieri che lo hanno arrestato. Dovrà processato ma soltanto per porto abusivo di arma. E' il cantoniere di Pistolesa, Igino Cheynet, 35 anni. L'uomo si era appostato davanti al lanificio «Successori Reda» in attesa della moglie, Claudia Cavallo, 34 anni.

Racconta la donna: *«Uscivo con le compagne di lavoro quando ho visto i carabinieri che stavano mettendo le manette a mio marito. Mi sono avvicinata e mi hanno detto di seguirli in caserma. E ho saputo... Sono viva per miracolo».*

Claudia Cavallo non vorrebbe aggiungere altro. E' preoccupata. Teme per la sua vita. Ma poi accetta di parlare. *«L'ho sempre saputo che prima o poi sarebbe successa una cosa del genere. Mio marito è un tipo molto geloso».* La donna da qualche tempo ha un amico: *«Non una relazione amorosa ma solo una persona con la quale mi trovavo bene e riuscivo a parlare dei miei problemi».*

Ma se, come dice Claudia, *«da parte mia c'erano solo sorrisi»*, da parte dell'uomo c'era forse un sentimento diverso, una passione che lo ha spinto a scriverle lettere nelle quali (ammette la donna) c'erano frasi galanti.

«Io ne avevo anche parlato con mio marito di questa amicizia. Mi ero anche proposta di spiegargli bene come stavano le cose. Con il suo carattere si era subito infuriato».

Così Igino Cheynet è solo a casa, a Pistolesa. La moglie è al lavoro: fa il turno dalle 6 alle 14. Il dubbio che lo rode da giorni lo spinge a frugare fin quando scopre quelle lettere. Le legge in preda ad una agitazione crescente. Fuori di sé decide di farla finita: prende il fucile da caccia, lo carica, poi lo nasconde sotto una coperta nella sua auto e va ad aspettare la moglie all'uscita dalla fabbrica a Vallemosso.

Tormentato dai suoi pensieri non si accorge che la gente del paese lo nota. Un conoscente lo ferma: *«Ma Gino, che cosa hai? Forse non ti senti bene?»*. Igino Cheynet mormora qualcosa che assomiglia a un *«ho fucile fuori e poi toccherà a lui»*, forse alludendo al presunto amico della donna. L'uomo intravede sotto la coperta nell'auto il fucile, ne è sgomento e racconta l'episodio ad altra gente.

Non si sa bene a questo punto chi abbia preso la decisione di avvisare i carabinieri. Fatto sta che alla caserma di Vallemosso, pochi minuti prima delle 14, arriva una telefonata, probabilmente anonima: *«Andate dove vi è alla ditta "Successori Reda". Troverete un tale che vuole ammazzare la moglie»*.

I militari accorrono e non hanno difficoltà a individuare l'auto con il cantoniere. L'uomo ha il fucile in mano. I militari lo bloccano mentre alla cancello sta uscendo Claudia Cavallo.

Portato in caserma, Igino Cheynet avrebbe ammesso almeno parzialmente le sue intenzioni, che per fortuna sono rimaste tali. Per la legge quindi ha solo violato le disposizioni in materia di armi. E di questo risponderà tra qualche giorno ai giudici del tribunale di Biella.

Maurizio Alfai

Il confinato ha lasciato Mongrando

BIELLA — Carmine Prete, il trentatreenne soggiornante di Nocera Inferiore, arrivato a Mongrando un paio di settimane fa per trascorrere un periodo di «confino», ha già lasciato il paese.

Secondo le disposizioni della nuova legge sul soggiorno obbligato, il tribunale ha accolto l'istanza di trasferimento e l'uomo, giunto a Mongrando accompagnato dalla moglie (i due erano ospitati in una camera di fortuna allestita in municipio nel locale destinato solitamente al mesco comunale), è partito per Scalea, in Calabria.

Ma soprattutto la partenza del soggiornante ha liberato Mongrando da quella che il sindaco Massimo Guabello ritiene «una ingiusta imposizione». Dice il primo cittadino di Mongrando: *«Finalmente è finito questo assurdo dovere. Umani facevamo parte, al pari di altri Comuni biellesi, di un ristretto gruppo di paesi condannati a loro volta ad ospitare i soggiornanti pur essendo completamente privi delle strutture adeguate. Adesso è entrata in vigore quella innovativa e legittima disposizione sulle località destinate ad accogliere i confinati. Senza presunzione riteniamo che un piccolo tassello nella riforma spetta agli enti biellesi. Tutti insieme, e da mesi, ci siamo battuti nella maniera più svariata per far abolire una assurda ingiustizia».*

E' in attesa di un identico provvedimento l'altro soggiornante, Francesco Pellegrino, che da un anno si trova a Netro. Una risposta alla domanda di trasferimento è attesa entro i prossimi giorni.

(f. sgn.)

Duecento stand alla Sagra del riso

VERCELLI — La Sagra del Riso si farà. Nonostante difficoltà e imprevisti di varia natura (la mancata concessione dell'area del vecchio ospedale), la ventisettesima edizione delle attività economiche si svolgerà regolarmente dal 15 al 25 settembre. Lo ha comunicato il presidente della Famija Varsleisa Carlo Rangheno annunciando che saranno circa 200 gli stand allestiti su piazza Cesare Battisti.

Viverone prepara la «Vittimuli»

VIVERONE — Nella «zona servizi» del lago inizieranno oggi i lavori per l'allestimento della seconda Mostra dei Vittimuli», dedicata idealmente agli antichi abitanti della zona che, nel 1000 avanti Cristo abitavano sulle palafitte intorno al lago. La mostra verrà inaugurata sabato pomeriggio e farà da battistrada alla «Festa dell'Uva» di domenica al castello di Roppolo.

Nuove tariffe dell'Inail

VERCELLI — Negli uffici dell'Inail di Vercelli, Biella e Borgosesia sono disponibili i moduli per gli artigiani che, in base alle nuove tariffe per le assicurazioni sugli infortuni contro il lavoro, devono comunicare al più presto i nominativi dei familiari e parenti coadiuvanti il titolare già assicurati.

Si commemora la morte del vicequestore

BIELLA — Con la deposizione di una corona d'alloro al cippo di fronte ai giardini pubblici viene ricordato questa mattina alle 9 l'anniversario della morte del vicequestore Francesco Cusano, ucciso il primo settembre del '76 dai brigatisti Lauro Azzolini e Calogero Diana. Alle cerimonia commemorativa saranno presenti tra gli altri il prefetto Di Quattro, il questore Pagano e numerose autorità. Alle 18 in cattedrale verrà celebrata una messa in suffragio.

Un progetto che interessa molti coltivatori della nostra provincia

Nelle risaie toscane di un vercellese si studierà la lotta contro le zanzare?

Giovanni Deandreis, proprietario di una tenuta nel Senese, è disposto a sperimentare un nuovo prodotto

VERCELLI — La risaia che un coltivatore vercellese ha ricavato in mezzo alle colline fra Siena e Grosseto potrebbero diventare un centro «pilota» per la lotta biologica alle zanzare.

La proposta, che interessa ovviamente tutto il Vercellese, è al vaglio del Comune di Murlo (dove ha sede l'azienda risicola di Vanni Deandreis), di quello di Palazzolo Vercellese, della Provincia e dell'Usl di Siena.

Ma anche la Provincia vercellese è stata sollecitata ad interessarsi alla questione dal consigliere «verde» Andrea Cianetti che, essendo di Palazzolo, conosce bene la travagliata storia di Deandreis, che merita di essere raccontata.

Tutto incomincia alla fine della seconda guerra mondiale quando Giovanni Deandreis, un commerciante di Palazzolo Vercellese, si trasferisce in Toscana, a Murlo (un centro che conta oggi poco più di 1500 abitanti) ed acquista 60 giornate di terreno vicino al fiume Merse. La tenuta si chiama «Macereto» perché in quell'area si trovavano le «macerine», con le quali si faceva appunto macerare la canapa di lino.

Nel 1949 il commerciante vercellese decide di trasformarsi in coltivatore ed allaga il terreno della «Macereto» a risaia. Nel 1975 Vanni Deandreis, che è subentrato al padre nella gestione dell'azienda, allarga le risaie portandole a 110 ettari e subito si scatena la polemica: gli ambientalisti si scagliano contro il risicoltore e gli rimproverano di far proliferare le zanzare.

«Un'accusa campata in aria — osserva Cianetti —. Certo, la risaia favorisce lo sviluppo delle zanzare ma altrettanto fanno in quella zona, e in misura assai maggiore, i mille ettari di mais irrorati quotidianamente "a pioggia". Ma i coltivatori di granoturco sono gentiluomini».

Si scatena anche la bagarre politica; la dc, in minoranza a Murlo, chiede alla Provincia di Siena di istituire un «regolamento» per la coltivazione del riso. Siena si rivolge a Vercelli e sottopone poi il «regolamento» al Comune di Murlo che vi apporta, prima di riconsegnarlo, alcuni ritocchi significativi che vengono accolti: fra l'altro costringe i risicoltori ad «eliminare dall'acqua tutte le larve e le "pupe" di zanzara».

Deandreis ricorre allora al Tar e al Consiglio di Stato, che però gli danno torto. Decide quindi di coltivare il riso senza adottare gli accorgimenti per l'eliminazione delle larve; questi vengono invece realizzati autonomamente dall'Usl (pare usando prodotti chimici non autorizzati in agricoltura), che a sua volta manda il conto al coltivatore che non lo paga. La questione è tuttora in tribunale.

Intanto la polemica decanta (tutti si rendono conto che non ci sono normative ben precise per l'eliminazione delle larve di zanzara), finché si arriva ai giorni nostri con la scoperta del «bacillus thuringiensis» in grado di debellare biologicamente le larve e le «pupe» dei moscerini.

Deandreis si dichiara subito disponibile a provare nella sua azienda il prodotto (che la Basf sta brevettando), non ancora registrato in Italia. E l'idea piace a tutti.

Commenta Cianetti: *«Quella è una zona ideale per una sperimentazione del genere, perché è un concentrato unico di tutte le situazioni ambientali in cui possono proliferare le zanzare. Cercherò di coinvolgere anche la Provincia di Vercelli in un intervento diretto, poiché la lotta biologica alle zanzare ci interessa molto da vicino».*

e. d. m.

Crescono i «no» alla delibera

Feroce polemica sul «caso» Pigino

Dopo i sindacati anche il pci contesta la giunta

VERCELLI — Dopo il ricorso al Co.re.co. presentato dai sindacati, s'infiamma la polemica sulla delibera con cui la giunta comunale ha avviato il trasferimento delle competenze socio-assistenziali all'Usl, preannunciando lo spostamento di 28 dipendenti dal Comune all'Unità sanitaria.

E' quello che ormai viene definito il «caso-Pigino», dal nome dell'assessore all'Assistenza dc democristiana Lucia Pigino che si è dimesso perché il sindaco aveva ritardato l'iter della delibera.

Ma ora che il documento è giunto al Co.re.co. sono i sindacati a protestare, sostenendo che la giunta non poteva varare quella delibera senza una contrattazione sindacale prevista dalle leggi.

I sindacati hanno chiesto un incontro con le segreterie di tutti i partiti: il primo sarà con il psi, il secondo con il pci e si attende una risposta della dc. Intanto nella polemica s'inserisce il partito comunista: il segretario del Comitato cittadino, Marco Ciocchetti, definisce «stupefacente» sia la scelta di Lucia Pigino sia il comportamento della giunta.

Osserva Ciocchetti: *«Ancora una volta la giunta si segnala per un contrasto interno, di natura, tra l'altro, tutt'altro che chiara. Secondo noi questo polverone è stato sollevato per mantenere in vita un assessorato che, dopo il passaggio delle competenze all'Usl, non avrebbe più ragione di esistere. Il tutto per una mera e bieca distribuzione del potere. Consideriamo "patetico" il tentativo dell'assessore Pigino di ergersi a paladina degli interessi degli anziani e dei più deboli e ci chiediamo pure noi, con i sindacati, il perché di tutta questa fretta nell'adottare una delibera del genere, visto che la legge, mai applicata finora, è di sei anni fa».*

e. d. m.

Il campione di tiro sarà l'unico vercellese alle Olimpiadi

Solo Donnianni va a Seul

VERCELLI — Erano tre gli atleti vercellesi che speravano nella convocazione per le Olimpiadi di Seul: lo spadista Maurizio Randazzo, lo judoka Nicola Galante e il tiratore Valerio Donnianni. Ma sarà solo quest'ultimo a salire sull'aereo diretto in Corea. Galante paga un infortunio alla spalla che lo ha costretto a dare forfait in diverse gare importanti e dovrà rinviare il suo sogno olimpico (ha solo 19 anni, può puntare sulle prossime Olimpiadi) nonostante che, nell'ultimo confronto internazionale, a Monaco di Baviera, il «superesordiente» vercellese si sia classificato quinto e primo degli italiani.

Discorso diverso per Maurizio Randazzo. L'esclusione della Nazionale di spada del miglior azzurro ai Mondiali '87 non mancherà di suscitare polemiche.

La Vercelli sportiva festeggia comunque la convocazione di Valerio Donnianni che andrà a Seul come campione d'Italia in carica e sarà l'unico italiano a gareggiare nel «bersaglio mobile». Comunque vadano le cose si tratta di un riconoscimento di grandissimo valore perché la Federazione internazionale ha selezionato per questa specialità solo 50 tiratori di tutto il mondo.

Donnianni, che ha 26 anni e si è laureato all'Isef di Torino nel marzo scorso, è allenato dal 1983 dal maestro vercellese Sandro Garzola. Dice quest'ultimo: *«A Seul Valerio può fare una grande gara»*. L'augurio di tutti è che Donnianni cancelli con una prestazione maiuscola gli amari ricordi per la ricorda di due grandi del tiro a segno vercellese, Franco Donna e Olimpio Dalla Libera, che furono incomprensibilmente esclusi anni fa dai Giochi olimpici, pur essendo i migliori nella carabina libera.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Colors.
NUOVO ITALIA: Pazzi da legare.
PRINCIPE: L'allenatore.
VIOTTI: Il serpente e l'arcobaleno.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

ALBANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Amisano, corso Libertà 230, tel. 54.707.
Usl 80 - Ghemme: Caserio, via Novara 49, tel. 0163/840.243 e **Serravalle Sesia:** Passerini, corso Manzoni 272, tel. 0163/450.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.304; **Cavaglià** (0161) 96.472; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.636; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (010) 66.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La casa 3.
MAZZINI: Arancia meccanica.
ODEON: Pazzi da legare.
SOCIALE: Come amare tre donne, renderle felici e sentirsi vivi.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiuso.

CANDELO

VENDI: Berlinguer ti voglio bene.

COGGIOLA

EMBO: chiusura estiva.
ITALIA: chiusura estiva.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Quarto comandamento.

SERRAVALLE

CORSO: Francesio militari.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Centro, via Italia 23, tel. 22.119; **Cossila-Pavignano, Mongrando, Cavaglià.**
Usl 48 - Cossato: *S. Raffaele*, via Marconi 88, tel. 94.150. **Ronsolo, Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.181 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.782.

Biellese primo sconfitto ad Aosta (3-1)

AOSTA — Successo per 3-1 della Biellese sull'Aosta nel secondo turno di Coppa Italia. Beta in gol al 3' (dopo una corta respinta di Martinelli) e al 17' su rigore per un fallo di Gregorio su Volpi.

L'Aosta accorcia le distanze al 36' con Vaschetto, al termine di una manovra De Tommaso-Maffioletti. Nella ripresa la squadra di Bacco ha sfiorato più volte il pareggio colpendo due pali e fallendo un rigore con Maffioletti. A cinque minuti dal termine il 3-1 siglato da Filippo in contropiede.

(s. b.)

ECONOMICI
INDUSTRIA leader struttura prefabbricata edilizia civile brevettata cerca agenti già introdotti per zona Vercelli e provincia. Studio di studio ingegnere-architetto-geometra. Indispensabile iscrizione albo agenti. Tel. ore ufficio 0172 33.137 int. 36.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31.455

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
QUESTA SERA
APERTURA NUOVA SALA DEL LISCIO
Inaugurazione con orchestra
CAMILLO SANTAMARIA
e DISCOTECA
Serata Anni Cinquanta — Ingresso gratuito
BALLO LISCIO CON
VENERDI' GIULIANO BERGAMINI
SABATO I NOVELLI
DOMENICA CASTELLINA PASI

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922 248
Venerdì 2 - SUPER SHOW 2000
Sabato 3 - GIULIANO BERGAMINI
Domenica 4 - SMERALDI

PRO LOCO DEL LAGO DI VIVERONE
ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA - CASTELLO DI ROPPOLO
AL LAGO DI VIVERONE
(ingresso libero)
3-4 SETTEMBRE «MOSTRA DEI VITTIMULI»
nella zona dei servizi del Lago in Regione Praye
AGRICOLTURA E ARTIGIANATO
3 SETTEMBRE SABATO — Apertura della mostra ore 11. Interverranno cavalli e cavalieri della Camargue - la sera di sabato e pomeriggio di domenica: rievocazione tradizionale di feste campagnole della vendemmia con gruppi folkloristici e trebbiatrici d'epoca con la partecipazione del Gruppo Folk, Corale «RODODENDRO» Valli di Lanzo.
FESTA DELL'UVA
AL CASTELLO DI ROPPOLO
(ingresso libero)
SABATO 10 SETTEMBRE
ore 21: canti popolari di risaia con il complesso «CIAR DLA VALARA» di Trino
DOMENICA 11 SETTEMBRE
ore 16: concerto nel giardino del Castello della «GRANDE ORCHESTRA BIG-BAND» di Cigliano
DAL 4 ALL'11 SETTEMBRE
Nel salone del Castello esposizione dei quadri del concorso di pittura
DOMENICA 4 SETTEMBRE
Apertura Mostra ore 11
DOMENICA 11 SETTEMBRE
Premiazione pittori ore 18

Ad Alessandria allestimento di due nuove opere

La lirica nasce in laboratorio

Uno spettacolo di danza inaugurerà la stagione

Al teatro Comunale si sono iniziate le prove musicali per le due opere in programma

ALESSANDRIA — Cantanti, orchestrali, macchinisti, sarte, tecnici, maestri collaboratori, coro, tutto il «popolo» del Laboratorio lirico è al lavoro: al Comunale si stanno provando e allestendo le due opere da camera programmate per quest'anno, insieme allo spettacolo di danza che inaugurerà la stagione.

Le opere sono *Jakob Lenz*, in prima esecuzione italiana (in scena giovedì 15 e sabato 17 settembre) e *The Martyrdom of St. Magnus* (venerdì 16 e domenica 18): autori due fra i più importanti compositori viventi, il tedesco Wolfgang Rihm e l'inglese Sir Peter Maxwell Davies. Saranno dirette da Will Humburg, che nel dicembre '87 è stato nominato direttore artistico del Laboratorio Lirico, con la regia di Marco Sciaccaluga, le scene e costumi di Hayden Griffin; maestro del coro per il *Jakob Lenz* sarà l'ovadese Gian Marco Bosio, cui da anni è affidato il complesso corale dell'Ata.

Entrambi gli spettacoli si trasferiranno poi a Torino per partecipare il 20 settembre alla rassegna internazionale «Settembre Musica».

Lo spettacolo di danza, *Time Out* (venerdì 7 ottobre, in prima assoluta) è nato da un'idea di Andrea De Carlo e Ludovico Einaudi, l'autore della musica, mentre le coreografie sono dell'Iso Dance Theatre. Sarà replicato l'8 e il 9 ottobre al Teatro Porta Romana di Milano nell'ambito della rassegna «Milano Oltre»..

Con le due opere, ma anche con lo spettacolo di danza, il Laboratorio Lirico, al suo nono anno di vita, conquista una identità di festival internazionale dedicato alla drammaturgia musicale contemporanea e diventa un'istituzione culturale capace di esportare prestigiosamente il nome di Alessandria.

Jakob Lenz e *The Martyrdom of St. Magnus* saranno eseguite in lingua originale: questa e le altre novità del Laboratorio '88 verranno illustrate in sala Ferrero la sera di mercoledì 14 settembre e il pomeriggio di giovedì 15 dagli stessi protagonisti, Will Humburg, Marco Sciaccaluga, la compagnia di canto. Ci sarà anche una tavola rotonda sulla musica di Wolfgang Rihm condotta da Enzo Restagno: il critico ha anche curato il libretto di presentazione delle due opere.

Una delle novità più interessanti di questo Laboratorio è l'idea di portare in scena anche una parte del pubblico: la scenografo Hayden Griffin ha inventato un piccolo «teatro nel teatro» e l'ha collocato sul palcoscenico del Comunale.

Agli stessi compositori la scelta non è dispiaciuta, hanno solo raccomandato di riservarlo al massimo a 250 persone. «*Consentirà una partecipazione diretta del pubblico a quanto avviene in scena, ogni spettatore potrà aderire anche emotivamente al dramma rappresentato* — spiega il direttore dell'Ata, Franco Ferrari —. *E' un rapporto molto diverso da quello tradizionale, diviso dalla linea del sipario, ed è un'ottima angolatura da cui superare le difficoltà di una musica moderna, cui gli appassionati di lirica possono anche non essere abituati*».

Un tentativo di risposta a chi ha accusato il Laboratorio '88 di «ermetismo», della scelta di opere adatte solo a un pubblico di esperti? Comunque quest'anno anche il pubblico «farà spettacolo», agli alessandrini un'esperienza del genere non era mai stata offerta.

Bisogna dire che la difficoltà delle opere in programma ha aguzzato l'ingegno degli organizzatori. Un'altra novità infatti è stata quella di affiancare artisti «in carriera» ai giovani vincitori del concorso annuale che seleziona cantanti, strumentisti, maestri collaboratori. Gli «anziani», con la loro esperienza, saranno indispensabili per guidare l'intero gruppo oltre gli ostacoli tecnici e musicali. Nel *Jakob Lenz*, ad esempio, canterà John Janssen che proprio di recente ha interpretato il ruolo del protagonista (con grande successo) nei lavori allestiti dall'Opera di Stato di Vienna.

Emma Camagna

A Vicoforte la secolare fiera della transumanza

La festa dei margari

Arrivano dagli alpeggi con migliaia di animali e per quattro giorni si accampano sulle colline che circondano il santuario - Aste di cavalli

VICOFORTE — I primi margari sono già arrivati sulle colline che circondano il Santuario. Stanno preparando recinti per gli animali, allestendo tende e capanni dove trascorreranno i tre giorni della «Fera 'dla Madona d'Vi» (Fiera della Madonna di Vicoforte). Tutto dovrà essere pronto per mercoledì quando da Mondovì Piazza fuochi d'artificio (in sostituzione dei falò) daranno il via a tre giorni di una festa che non ha programmi ufficiali, spettacoli od altre attrattive volute dagli organizzatori, ma riesce a coinvolgere oltre duecentomila persone.

E' la fiera della transumanza. I margari, prima di riportare nelle stalle di pianura le mandrie dopo un'estate trascorsa negli alpeggi, si fermano a Vicoforte. Mettono in vendita qualche vitello, le vacche più vecchie, pecore e agnelli, capre, galline, conigli, fra improvvisate bancarelle ammucchiano decine di forme di formaggi che hanno preparato in alta montagna, raschera, nostrano, e «maccagno» di brusa, formaggio a pasta morbida fermentata.

«*E' un momento di confronto tra gli allevatori, i margari, i montanari delle nostre zone che in questi giorni festeggiano la buona conclusione di un'annata di lavoro, pagano gli affitti, contrattano la cessione di nuovi appezzamenti, acquistano le scorte di foraggi per l'inverno*», sostengono gli organizzatori.

Un tempo era la fiera degli scambi. Dalla Liguria arrivavano gli acciugai, i venditori di sale, gli importatori di tabacco. Dalla pianura tanti artigiani con manufatti in legno o ferro battuto, contadini con farina e cereali. Per tre giorni trattavano, cedevano i frutti di un'estate di lavoro in cambio di quanto sarebbe servito durante il lungo inverno.

Cinque secoli non hanno modificato la sostanza di questa incredibile fiera dove continuano ad incontrarsi centinaia di margari e artigiani, dove tutte le colline, prati, strade, piazze che circondano il monumentale santuario di Vicoforte vengono occupati da migliaia di commercianti che arrivano da Piemonte e Liguria.

Si trovano imbonitori, truffatori e abili giocatori d'azzardo che vivono dei proventi ottenuti con tre campanelle o un mazzo di carte. Ci sono giocolieri, cuocatori, caricaturisti, venditori di santini, maghi e chiromanti. Improvvisazione e fantasia sono le parole d'ordine di una manifestazione che ogni anno occupa nuovi spazi, richiama un numero sempre crescente di visitatori.

Ufficialmente la «Fera» si aprirà mercoledì sera, 7 settembre. E il mattino successivo da Mondovì partiranno un migliaio di persone che, in processione, raggiungeranno il santuario per una Messa dedicata alla patrona della città, la Madonna di Vicoforte. Poi l'apertura ufficiale, le aste di cavalli, l'avvio delle trattative per bovini e altri animali. Una kermesse dove i confini tra festa profana e religiosa sono molto labili.

E gli organizzatori (Pro loco, Comune, sacerdoti della zona) vogliono che questa sia una «*grande edizione della Fiera*» perché è l'occasione ufficiale per festeggiare i seicento anni dall'istituzione della «civitas» di Mondovì e della diocesi.

Gianni Martini

Vicoforte. I margari sistemano le vacche in recinti sulle colline che circondano il Santuario

L'attività della «Banda Osiris»

E il Vercellese esporta musica

Molti gruppi emergenti incidono dischi

VERCELLI — Dischi e nastri di musicisti vercellesi: raffica di proposte, in questi ultimi mesi. L'ormai affermata «Banda Osiris», sempre più divisa tra tournée e programmi radiofonici Rai (dopo le partecipazioni televisive) ha affidato alle spire di un trentatré giri il suo ultimo spettacolo. Una sorta di surreale «vaudeville» in cui, come affermano gli stessi componenti della Banda, convivono dimensioni musicali visive e visionarie.

«Osiris» si esibisce così in brani che rifanno il verso a canti tribali africani («*Zimbabwe*»), al flamenco («*Sexy Marina*»), alla musica «country» («*Horse, my sweet horse*») che assume strane sfumature titolesi.

Si «sublima» poi con «*Tighdighdi*» in cui, sul finale, dopo il passaggio attraverso una ballata di vaga ispirazione celtica che ricorda «Celebration» della Premiata Forneria Marconi con qualche spunto africano, «sbuca» all'improvviso e per qualche battuta, il coro (autentico) delle mondine dei Cappuccini, evidente omaggio alle risaie del Vercellese.

Per la realizzazione del disco, la «Banda Osiris» si è avvalsa della collaborazione dei concittadini Marco Costantini, Stefano Balma ed Emiliano Coppo: i «Contrabrevo», gruppo emergente che in questi mesi, dopo la partecipazione a Sanremo e a «Doc» ha inciso un disco e firmato un contratto con la Cgd.

Un trentatré giri anche per gli «Effervescent Elephants» di Alice Castello che seguono le tendenze della nuova psichedelia e hanno registrato «Something to say», una raccolta in cui sono state riversate esperienze «trascendentali» e di filosofia non per nulla il leader degli Elefanti, Lodovico Ellena, è un professore che insegna questa materia in un liceo torinese.

Quando non sono dischi, sono nastri. I vercellesi «Blue Tempo» hanno confezionato un «demo» (registrazione dimostrativa che solitamente i gruppi musicali inviano alle case discografiche e alla stampa specializzata) dal titolo «*Batik*», facendo uso di moltissimi effetti spaziali.

I «Blue tempo» sono Dino Fiore (basso e tastiere), Paolo Tomiato e Sandro Montebello (vocalist e tastiere), Mauro Sampietro (chitarra), e Sandro Sampietro (voce solista). Altre musicassette, ma di tutt'altro genere, sono quelle registrate dalle orchestre da ballo «Liscio Fantasia» («Incontesimo»), dal gruppo di Gianni Dosio («Musica da ballo con le voci di Franca Crepaldi e Renato Sulotto») e da «Erre City Folk Band».

Quest'ultima formazione musicale è di Ronsecco e paga un tributo alla musica dialettale vercellese riprendendo, con arrangiamenti differenti dagli originali, le canzoni dello storico trio dei «Celti» che negli Anni Sessanta e fino alla scomparsa del loro «capo», Cesare Filippone, offrirono alla città un genere musicale folk mai dimenticato.

Nel nastro dei ronsecchesi, tra l'altro, si potranno riascoltare con la voce di Giampiero Ausano, in una versione ballabile tipo liscio: «*La vita la gira*», «*La Gaia fanfula*» e la più nota delle canzoni bicciolane, «*Na sera a la stazion*» di Pino De Maria.

Giovanni Barberis

■ **Si apre oggi la stagione del tartufo**

ALBA — Dalla mezzanotte di oggi, 1° settembre, è consentita la raccolta del tartufo bianco d'Alba, il pregiatissimo tuber magnatum Pico nelle province di Cuneo, Asti e Torino. In quella di Alessandria, invece, è già autorizzata dal 15 agosto. La data di apertura della stagione tartufigena, già al centro di molte polemiche in passato, è stata fissata dalle varie amministrazioni provinciali sentito il parere del Centro di micologia del terreno del Cnr di Torino.

Nelle Langhe si fanno ottime previsioni sull'annata '88. *(p. f.)*

Lina Botticchio, 73 anni, da Borgomanero all'Urss

Una nonnina maratoneta che ha conquistato Mosca

BORGOMANERO — A Mosca è stata intervistata dalla televisione sovietica. In attesa di partire per New York, Lina Botticchio, 73 anni, racconta la sua avventura in Urss, dove ha partecipato alla Maratona della Pace con un gruppo di altri marciatori pensionati.

Anche nella capitale russa, la straordinaria «performance» di Borgomanero è risultata la più amata in corsa su 6 mila concorrenti provenienti da varie parti d'Europa. Per questo, l'inviato della tv di Stato l'ha intervistata davanti alle telecamere. «Di dove viene?», le ha chiesto il teleronista moscovita. «*Dall'Italia*», ha risposto fieramente Lina, borgomanerese originaria della Val Camonica. «*Quando ha incominciato a correre?*», ha proseguito l'interrogante: «*A 60 anni*», è stata la risposta.

«*Ma perché corre alla sua età?*», ha incalzato il russo. «*Per guadagnare salute*», ha ribattuto prontamente l'anziana ma sempre valida campionessa locale. La sera stessa, la scena dell'intervista è andata in onda, e Lina Botticchio ha potuto rivedersi non senza emozione guardando la televisione nella sua stessa camera d'albergo.

«*Una grande esperienza*», commenta ora tranquillamente la nonnina delle corse della domenica, divenuta ormai famosa per la costante presenza in tutte le più importanti maratone internazionali. Quasi prossima ai 74° compleanno, Lina sembra decisa a non mollare.

«*Chi ha detto di andare in pensione?*», protesta risentita: «*Nella mia vita, ho lavorato tanto: e adesso ho il diritto di divertirmi. Tanto più che i miei figli sono pienamente d'accordo. Anzi, mi stimolano e mi incoraggiano*».

Francesco Allegra

PRESTO
PRESTITO
QUANTO vi serve
QUANDO vi serve
Es. 7 milioni in 84 rate da 254.000
CUNEO Viale Angeli 6.66.66

Per prossima apertura nuova discoteca in Magliano Alpi (Cn) si ricerca:
BARISTE/I
CAMERIERE/I
E GENERICI
anche prima esperienza.
Per appuntamento telefonare allo (0174) 65.112

CERCASI
COMMERCIALI
per lavoro di convenzione. Offresi fisso e percentuali.
Presentarsi giovedì 1-9-'88 e venerdì 2-9-'88, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, alla C.P.A., via Roma 82, 2° piano, Cuneo.

LEI E'
- di età compresa tra 25 e 35 anni
- dotato di un buon livello culturale
- dinamico, determinato, ambizioso

LEI VUOLE
- uno sviluppo professionale sicuro
- una attività nuova e qualificata
- soddisfare le sue aspirazioni
- operare in una struttura organizzata

NOI VOGLIAMO
che lei diventi
CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO
- per lavorare in équipe
- in un clima aziendale dinamico
- con un aggiornamento professionale continuo

PARLIAMONE INSIEME
Contatti telefonicamente l'Agenzia Generale di Mondovì Corso Statuto 35 - Tel. (0174) 42.384 (sabato escluso)
Le fisseremo al più presto un appuntamento
La zona di attività è il Monregalese e Fossano.
INA

CITTÀ DI SALUZZO — PRO SALUZZO
SETTEMBRE SALUZZESE
3-4-5 settembre
41ª MOSTRA REGIONALE DELLA MECCANICA AGRICOLA
nuovi Mercati Agricoli di Piazza d'Armi
4 settembre
FESTA DI S. CHIAFFREDO
5 settembre
FIERA DI S. CHIAFFREDO ore 8-18
SPETTACOLO MUSICALE CON LA BANDA FOLKLORISTICA "RUMPE E STREPPA" DI FINALE LIGURE - ore 21 Piazza Vineis
6 settembre
SPETTACOLO DELLE FONTANE LUMINOSE IN CONCERTO
ore 21 Mercati Agricoli di Piazza d'Armi
LUNAPARK NEL CENTRO CITTADINO
LE MANIFESTAZIONI PROSEGUONO FINO AL 16 OTTOBRE 1988
Cassa di Risparmio di Saluzzo

IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 1 SETTEMBRE
BALLO LISCIO CON
LORIS EGESTE
SABATO 3 DOMENICA 4
BALLO MODERNO CON I
VIDEO

studio casa
FETTANACCO, affacciato lago: terreno edificabile di mq 4600 circa con progetto per villetta unifamiliare di mq 200 circa.
OMEGNA lungolago: piano alto, libero soleggiato appartamento di: cucina, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina, posto auto. L. 25 milioni contanti più mutuo fondiario prima casa.
OMEGNA vista lago: casa indipendente, bifamiliare con appartamenti di 5 vani più doppi servizi ognuno, cantina, garage, corte.
VERBANIA INTRA: in palazzina, libero, ultimo piano, appartamento di: cucina abitabile, soggiorno; 2 camera letto, studio, bagno, cantina, box doppio.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

studio casa
BORGOMANERO SANTO STEFANO: appartamento in casa bifamiliare composto da: cucina abitabile, 2 camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, box; terreno di mq 1000 circa.
ALTO VERGANTE: splendida vista lago appartamento mansardato di: cucina, salone con caminetto, 2 camere, bagno; posto macchina. Prezzo interessante.
MAGGIORA: casetta da ristrutturare di 3 vani più cantina, possibile box. Vero affare.
MAGGIORA: rustico indipendente parzialmente ristrutturato su 3 piani con terreno circostante, minimo anticipo più dilazioni.
BORGOMANERO
C.SO ROMA 187
(ang. v.le Marconi)
Tel. 0322 845.945

Prestigiosa Azienda di prodotti di largo consumo CERCA
FUNZIONARI DI VENDITA
per NOVARA e VERCELLI
prodotti e mercato che consentono fin dal primo anno di attività guadagni di 30-40 milioni. Anticipo provvig. mensile L. 1.000.000. Addestramento iniziale intensivo. Si garantisce portafoglio clienti di sicuro interesse.
Telefonare 0321 393.381

5.400.000 / 9.400.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... Incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

Albergo ristorante sul lago d'Orta cerca
CAMERIERA DI SALA
Tel. 0323 89.346

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE delle MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

CERCASI COMMESSA
per settore abbigliamento iscritta al R.E.C. con esperienza pluriennale. Impiego annuale.
CERCASI RAGAZZA
per settore abbigliamento con esperienza. Impiego annuale.
Tel. 0322 30.029 dopo le ore 21.